

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DOCUMENTARIE  
LINGUISTICO-FILOLOGICHE E GEOGRAFICHE

Centro di Studi albanesi



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA

BRUNILDA DASHI

ITALIANISMI  
NELLA LINGUA ALBANESE



Edizioni Nuova Cultura

Questo volume è stato pubblicato con un contributo erogato dalla Sapienza Università di Roma -  
Progetti di ricerca scientifica d'Ateneo.

Copyright © 2013 Edizioni Nuova Cultura - Roma

ISBN: 9788868120764

DOI: 10.4458/0764

Copertina: Marco Pigliapoco

Composizione grafica: Marco Pigliapoco

Revisione a cura dell'Autore

È vietata la riproduzione non autorizzata,  
anche parziale, realizzata con qualsiasi mezzo,  
compresa la fotocopia, anche ad uso interno o didattico.





## PRESENTAZIONE

Non è un luogo comune affermare che gli *Italianismi nella lingua albanese* di Brunilda Dashi riempiono una lacuna. È vero che un'ampia e articolata ricognizione sugli italianismi in albanese, attenta a ricostruire le premesse storico-culturali e a indagare gli aspetti semantici e formali del prestito è stata compiuta pochi anni fa da Paolo Di Giovine<sup>1</sup>. Mancava, però, un puntuale regesto degli italianismi: una mancanza clamorosa, se pensiamo che, con i 5926 prestiti censiti in questo repertorio, l'albanese è, tra le lingue del mondo, quella che offre la maggiore concentrazione di italianismi, dopo il maltese. Le cifre, naturalmente, sono solo orientative: i conti cambiano a seconda che si tenga conto solo degli italianismi diretti o anche di quelli indiretti, cioè mediati da un'altra lingua, antica (come il latino) o moderna (come il francese); di quelli già acclimati e registrati dai dizionari o anche di quelli recentissimi, vivi nella conversazione quotidiana; di quelli entrati più o meno stabilmente in qualche livello di lingua e degli occasionalismi che non sono riusciti ad attecchire; solo delle basi o anche dei derivati; solo dei prestiti propriamente detti o anche dei calchi semantici<sup>2</sup>.

Nell'*Introduzione* Dashi ricostruisce i momenti salienti della lessicografia albanese. L'atto di nascita è, nel 1635, un dizionario latino-albanese, dotato di un'appendice che contiene una specie di "lessico fondamentale" in quattro lingue: oltre all'albanese e al latino (lingua dell'Europa letterata), il turco (lingua dei dominatori), e l'italiano. Una presenza non casuale, questa dell'italiano, e certo non solo determinata dalla prossimità geografica. Ma anche una presenza che, in certi periodi, è stata giudicata ingombrante: la reazione di tipo puristico è un momento centrale e ineludibile nella storia delle lingue che ambiscano in una certa fase della storia a diventare l'espressione ufficiale di una comunità, si tratti di contrastare il dominio politico, come nel caso del turco<sup>3</sup>, o di rifiutare una pressione puramente culturale (con l'eccezione dell'infelice tentativo imperialistico messo in atto dal fascismo negli anni 1939-1944), nel caso dell'italiano.

---

<sup>1</sup> P. Di Giovine, *Un millennio di storia linguistica albanese: l'influsso lessicale della lingua italiana*, «L'Italia Dialettale», LXIX (2008), pp. 107-139.

<sup>2</sup> Su questi problemi mi permetto di rinviare a L. Serianni, *Gli italianismi nelle altre lingue romanze: prime riflessioni*, in *Italianismi e percorsi dell'italiano nelle lingue latine. Atti del Convegno di Treviso*, Treviso, Fondazione Cassamarca, 2008, pp. 19-41.

<sup>3</sup> Dashi ricorda opportunamente che nel secondo Ottocento il poeta Naim Frashëri, uno dei massimi interpreti della letteratura albanese, vantava «una totale assenza di turchismi nelle sue opere».

Questo ricco regesto lessicale si fonda su un'accuratissima rete di riscontri bibliografici, che mette a frutto per l'interpretazione dei dati quello che si può ricavare dalla letteratura scientifica e si fonda per l'allestimento del lemmario sullo spoglio dei vocabolari albanesi monolingui. Ma i dizionari, come si accennava, registrano solo una parte del lessico effettivamente in uso; e questo varrebbe anche nel caso di lingue che, a differenza dell'albanese, possono contare su una tradizione lessicografica antica e articolata. Dashi ha dunque fatto ricorso al patrimonio settoriale (lessico musicale, scientifico, ecclesiastico<sup>4</sup> ecc.) e anche all'uso parlato, ossia «al mezzo televisivo per lemmi usati comunemente ma non registrati nei dizionari». Si tratta di una scelta da salutare con grande favore: la diffusa ricezione dei programmi televisivi in Albania è, ormai da diversi anni, uno dei fattori decisivi per la promozione dell'italiano come lingua seconda nel Paese delle Aquile e l'effetto indiretto è la penetrazione di singoli italianismi, specie del registro colloquiale.

La vitalità dell'italianismo in albanese è assicurata, oltre che dal prestito, da fenomeni interni alla lingua d'arrivo. Dashi ricorda da un lato «il fenomeno della coniazione di sostantivi albanesi derivati da verbi, non attestati, di cui si rintraccia facilmente l'origine italiana», come *afrankim* (\*afrankoj) 'affrancatura' (solidale, in italiano, con la base *affrancare*), dall'altro la presenza di suffissati di chiara origine italiana, che tuttavia mancano nella lingua di partenza e sono dunque formazioni indigene: *fizikant* 'fisico', *kriminalistikë* 'criminologia' ecc.

Da uno sguardo panoramico sul lemmario spiccano elementi di grande interesse, che contrassegnano in modo specifico il prestito italiano-albanese. Intanto, mentre per la grande maggioranza delle lingue del mondo, l'epoca d'oro dell'italianismo deve essere collocata nei secoli scorsi (in particolare nell'arco XVI-XVIII), per l'albanese il massimo afflusso è avvenuto nel XX secolo<sup>5</sup>. Se l'apporto dell'italiano alla scienza moderna è trascurabile<sup>6</sup>, la presenza di italianismi scientifici - prestiti indiretti, naturalmente, in cui l'italiano ha funzionato da tramite - è straordinariamente forte: dalle scienze della vita (*celulë, tendinë, konvaleshencë*) alle scienze della terra (*erozion, krater, aluvion*) all'ambito fisico-matematico (*akustikë, logaritëm, diferencial, inerci*).

---

<sup>4</sup> Sull'importanza della Chiesa cattolica come vettore di italianismi (oltre che di latinismi, naturalmente; senza che spesso si possa distinguere tra gli uni e gli altri) cfr. Di Giovine, art. cit., pp. 111 e 114-117.

<sup>5</sup> Anche se non va trascurata la profondità cronologica del fenomeno, visto che i contatti più antichi risalgono almeno all'influsso veneziano e dunque al basso Medioevo: cfr. Di Giovine, art. cit., pp. 109 e 112-114.

<sup>6</sup> Tra le poche eccezioni *neutrino* (prima attestazione: 1933), presente come crudo italianismo, cioè nella forma *neutrino* o *Neutr-* in francese, inglese, tedesco: cfr. H. Stammerjohann, *Dizionario di italianismi in francese, inglese, tedesco*, Firenze, Accademia della Crusca, 2008, p. 530.

Ma è molto alta anche la presenza di italianismi in quel segmento essenziale che è il lessico fondamentale<sup>7</sup>: *abandonoj* ‘abbandonare’, *akuzoj* ‘incolpare’, *sakrë* ‘che appartiene alla divinità’, *tesor* e *tezur* ‘gran quantità di denaro od oggetti preziosi, ammassati per essere conservati spec. nascosti’, *tip* ‘tipo’ in varie accezioni, *zero*, anche qui non solo nell’accezione matematica, ma nell’uso estensivo di ‘nulla, niente’<sup>8</sup>.

La condivisione, o comunque la confrontabilità, del significante non implica beninteso la convergenza della rete delle accezioni, né garantisce dell’effettivo rango di frequenza in albanese: non è detto, per esempio, che, per un certo significato, non concorrano nell’uso forme del lessico indigeno, e che gli italianismi abbiano la funzione di sinonimi secondari. Ma resta, indiscutibile nel suo significato, il dato di fondo.

Si può serenamente affermare che il lavoro di Brunilda Dashi costituisce un punto fermo per gli studi di interlinguistica e che gli studiosi di lingua albanese e di italiano nel mondo avranno molte occasioni di consultare con profitto la sua monografia.

Luca Serianni

---

<sup>7</sup> Per l’italiano (ma le cifre variano di poco da una lingua all’altra, almeno restando all’interno di blocchi geopolitici omogenei; nel nostro caso lingue dell’Europa) Tullio De Mauro, nell’*Introduzione* al suo *Grande dizionario dell’uso*, Torino, UTET, 1999, p. XX, marca con questa etichetta «2049 vocaboli di altissima frequenza, le cui occorrenze costituiscono circa il 90% delle occorrenze lessicali di tutti i testi scritti o discorsi parlati».

<sup>8</sup> Inserisco senz’altro *zero* nel gruppo del “lessico fondamentale” benché nel Grande dizionario di De Mauro sia allocato nella categoria immediatamente inferiore, quella dei lemmi “di alta disponibilità”. Ma si tratta certamente di una svista: non si spiegherebbe perché *zero* non debba trovarsi nella stessa categoria di *due*, *tre* o *undici*.





# INTRODUZIONE\*

## 1. Profilo linguistico dell'albanese

1.1 La lingua albanese (*gjuha shqipe*) è la lingua ufficiale della Repubblica d'Albania, parlata nel 2001 da 3.063.318 abitanti (secondo i dati INSTAT: 27-28). È inoltre lingua ufficiale del Kosovo e della Repubblica di Macedonia (dove risiedono rispettivamente 1.227.424 e 377.000 albanesi, secondo l'ultimo regolare censimento del 1981: Manzelli 2004: 159). Comunità di lingua albanese si trovano anche in Serbia, Montenegro, Croazia. Importanti insediamenti si rinvencono a partire dal XIV sec. in Grecia (Epiro settentrionale e Peloponneso) e dal XV sec. in Italia (principalmente in Calabria e Sicilia, ma anche in Basilicata, Molise, Puglia, Abruzzo, Campania; circa 250.000 abitanti di cui quasi 100.000 tuttora albanofoni). Gli Albanesi sono presenti in Bulgaria, Romania, Ucraina, Turchia, Egitto, Siria, Stati Uniti (500.000-700.000 residenti), Canada, Australia ecc. (ibid.: 159-160).

È interessante dare un breve ragguaglio sull'origine della denominazione della lingua. Sino al XVIII sec. era in uso l'etnonimo *arbën/arbër*, forse legato ad *Albanoi*, nome di una tribù che risiedeva nella città di *Albanopolis* situata tra Durazzo e Dibra (Albania centrale), per la prima volta citata nel II sec. d.C. dal geografo alessandrino Tolomeo. Da qui il toponimo *Arbëni/Arbëri*, l'altro etnonimo (*i*) *arbënesht/ (i) arbëresh* e il nome della lingua parlata *arbënisht/arbërisht* (Çabej SE II: 61-69). *Kuvendi i Arbënit* (1705), per definire gli abitanti dell'Albania, registra sia *arbënesht* sia *shqiptar* (Demiraj 1988: 216). Quest'ultimo è derivato dall'avverbio *shqip*, usato già dal Buzuku (1555) nell'accezione di *lingua albanese* (Çabej SGJ III: 87); dunque la base di partenza non è né un etnonimo né un toponimo, ma semplicemente un avverbio che originariamente pare avesse il significato 'chiaramente, apertamente' (Demiraj 1988: 216). Esso dà origine anche a *Shqipni/Shqipëri*, appellativo odierno della nazione.

1.2 L'albanese è una lingua indoeuropea, sintatticamente di tipo SVO, e con struttura prevalentemente flessiva, da un punto di vista morfologico. Fu Franz Bopp nel 1854 il primo studioso che, osservando le caratteristiche dell'albanese, ne stabilì l'appartenenza al gruppo indoeuropeo. Gustav Meyer (1883: 2) successivamente la collocò tra le lingue del gruppo *satəm*. Que-

---

\* Nella presente trattazione non saranno ovviamente trattati gli argomenti già esaminati nell'articolo di Di Giovine 2008: 107-139.

sta considerazione fu definitivamente consolidata con i nuovi e fondamentali contributi di Holger Pedersen (1900), il quale, individuando l'esito diverso in albanese delle velari e labiovelari i.e., ne evidenziò la posizione particolare anche tra le lingue del gruppo satəm. Va invece a Norbert Jokl (1916 e 1923) il merito di aver approfondito gli studi sulle concordanze lessicali dell'albanese con le altre lingue indoeuropee.

1.3 L'albanese costituisce un gruppo a sé nell'ambito dell'indoeuropeo. Numerosi sono stati gli studi volti a dimostrare la discendenza dell'albanese dal tracio, dacio o illirico (Çabej SGJ III: 18-37), ma i dati in proposito non risultano conclusivi (Di Giovine 1979: 411, 400 e n. 15; 1988: 148 e n. 3, 175). Queste considerazioni richiamano ancora una volta l'attenzione sull'annosa ma fondamentale questione della presenza della popolazione albanese nei Balcani: risulta che il numero dei grecismi antichi in albanese, condizione necessaria per avallare l'ipotesi della contiguità (Gusmani 1981: 7) tra le due lingue nei secc. IV-II a.C., è esiguo (Di Giovine 2008: 109; 1988: 149 e n. 4, 175; 1993: 274-275 e 280) e ciò rende opportuna una datazione più bassa della presenza albanese nelle sedi attuali. Dopo la divisione dell'Impero romano, le regioni albanesi furono assegnate all'Impero d'Oriente: Bisanzio per quasi un millennio esercitò la propria influenza in ambito religioso e nei riti, nel folklore, nella vita sociale ed economica (Çabej SGJ III: 47-49). Ma è ben poco rispetto alla diffusa influenza, in tutti i campi, del latino (balcanico) fino al X sec.: parti del corpo umano e della casa, nomi di parentela, animali domestici, attrezzi agricoli e armi, nomi di stagioni, di mesi e di giorni della settimana, che si aggiungono alle attività di agricoltura e pastorizia, al commercio e, non ultimo per importanza, al linguaggio ecclesiastico (ibid.: 54-55). Il tutto intrecciato con l'arrivo delle popolazioni slave nella penisola balcanica, la cui vicinanza e le invasioni continue a partire dal VII sec. hanno lasciato il segno principalmente nella denominazione di oggetti di uso comune o attrezzi dei mestieri, nell'agricoltura e nella pesca, nell'abbigliamento ecc., ma anche nella terminologia sociale e giuridica e nella toponimia (ibid.: 60-63). Gli interessi politici e commerciali italiani e la costante presenza della chiesa cattolica segnarono l'inizio della penetrazione degli italianismi dal XI sec. (Di Giovine 2008: 108-112 e 121-124). In seguito, i cinque secoli del dominio ottomano (dal XV sec. all'indipendenza dell'Albania), che impose la cultura orientale e la religione musulmana, hanno lasciato tracce profonde anche nella lingua. Gli orientismi, veicolati dal turco, riguardano il modo di vivere, dall'abitazione all'abbigliamento e alla cucina, le usanze, i rapporti sociali, l'amministrazione, le arti in generale e quella bellica in particolare ecc. (Çabej SGJ III: 66-68). Sono per lo più ottocenteschi i francesismi presenti nella terminologia della moda, della cucina, dei mestieri e delle attività militari, nelle arti, in medicina (ibid.: 58-59), e tra gli anglicismi predomina il linguaggio tecnologico, che si somma a quello sportivo, bancario, politico ecc.

1.4 I principali dialetti dell'albanese sono il ghego, parlato al Nord, e il toscano al Sud. Linea di demarcazione tra i due è considerato il fiume Shkumbin (Albania centrale). Secondo la classificazione di Çabej (1947: SGJ III 95-96), ripresa e completata da Gjinari (1970: 79-104, 1975: 37, 1989: 53) e Beci (1995: 29-32, 2002: 14-20), le parlate di Boga, Bregu i Bunës, Malësi e Madhe, Puka, Scutari, Shestan, Ulqin e dell'albanese della Dalmazia appartengono al ghego settentrionale; quelle di Mat, Mirdita e Spaç al ghego centrale, e infine i dialetti di Durazzo, Elbasan, Kavaja e Tirana al ghego meridionale. Nel toscano invece si rinvergono le parlate settentrionali di Musacchia, Fier e Valona e quelle meridionali di Argirocastro, Bregdeti, Çamëri, Labëri, Saranda e dell'albanese della Grecia (per citare i soli sottodialetti che risultano interessati da italianismi). Le differenze dialettali, per lo più di carattere fonetico, ma non solo (Çabej SGJ III: 96-97), non compromettono in alcun modo la comprensione reciproca.

Risolta nel 1908 la questione dell'alfabeto comune (Gradilone 1974: 163-167), durante il Risorgimento (che si conclude nel 1912 con la proclamazione dell'indipendenza dell'Albania) si è posto anche il problema della lingua comune, quale elemento fondante e caratterizzante dell'unità nazionale. Il dialetto di Elbasan (Albania centrale) fu dai più ritenuto ragionevole punto di sintesi tra i due gruppi dialettali e in grado di avviare il processo di unificazione linguistica (Gradilone 1974: 128-132). Fu il prestigio culturale (si vedano le importanti opere in prosa e poesia di Fishta, Mjeda, Koliqi ecc.), a innalzare il ghego, o meglio lo scutarino, agli altari della lingua letteraria negli anni Trenta.

Nei decenni successivi si cambia direzione. La ragion di Stato ebbe il sopravvento e l'odierna koiné è frutto delle risoluzioni del *Congresso della lingua albanese*, svoltosi a Tirana nel 1972; esso ha di fatto posto il toscano alla base dell'albanese letterario, anche se gli elementi gheghi non sono assenti (Samara 2000a: 45-109). Oggi la situazione risulta immutata, pur se si rilevano pressioni continue, persino di istituzioni accademiche, per un ritorno e/o una maggiore presenza del ghego nella lingua standard, qui utilizzata per la registrazione degli italianismi.

## 2. Lessicografia e gli studi sugli italianismi

2.1 La lessicografia albanese nasce nel XVII sec., con la pubblicazione del dizionario latino-albanese (5.000 voci) di Frang Bardhi. L'autore intendeva offrire uno strumento di supporto ai preti delle zone montuose che non avevano molta dimestichezza con il latino (Bardhi 1635: 3); l'appendice (di sette capitoli) registra numerali, nomi di parentela, denominazioni di città e villaggi, avverbi, preposizioni, interiezioni, proverbi, sentenze e formule di saluto, nella maggior parte in quattro lingue (latino, italiano, albanese e turco) (ibid.: 189-222). Segue un lungo silenzio, interrotto solo nel 1904 dal vocabolario albane-

se-greco (postumo) del Kristoforidhi, di circa 12.000 lemmi (il ms., vergato in caratteri greci, risale al 1880); alcune voci sono glossate in albanese, perché gli mancava o non lo soddisfaceva appieno il corrispettivo greco (Samara 2000b: 215-220). L'Associazione culturale *Bashkimi* (1899), sull'onda del movimento risorgimentale per la difesa e il consolidamento della lingua tramite l'apertura di scuole albanesi e la preparazione di testi didattici, dà alle stampe nel 1908 un *Dizionario* (albanese-italiano) di 13.798 lemmi in tutto (Osmani 2004: 121-145). Nonostante l'ortografia e l'ortografia riflettano la parlata di Scutari, si apprezza lo sforzo di elevarsi al di sopra dei dialetti per avviare l'unificazione linguistica: perciò il lessico, considerato patrimonio nazionale, è attinto dai dizionari precedenti e dalla lingua scritta e parlata nelle varie parti del paese (Bashkimi 1908: IX). I tre ora citati sono tutti dizionari bilingui; in questo terzo caso, però, non è una *lingua classica* quella a confronto, ma l'italiano, ritenuto l'idioma meglio conosciuto in Albania (ibid.).

2.2 La stagione dei dizionari bilingui era stata già inaugurata nel 1702 dal Da Lecce con il *Dittionario Italiano-Albanese*, di circa 13.000 voci (Gurga 2009: 69). Il frate francescano compose l'opera, rimasta inedita fino al 2009, quando era missionario in Albania e prefetto apostolico in Macedonia, premettendo due avvertenze. Nella prima, rivolgendosi agli Albanesi in lingua albanese, dichiara di non aver scritto il dizionario per loro, (essendo in possesso di una competenza linguistica inferiore rispetto a quella dei nativi), ma per chi, come lui, venuto da lontano, si accinge a studiare l'albanese (ibid.: 95): chiede pertanto agli Albanesi di essere generosi, qualora non sia riuscito ad elencare adeguatamente i vocaboli da loro appresi (ibid.). Nella seconda si rivolge al lettore italiano, in italiano, per informarlo che il dizionario è insufficiente per apprendere la lingua albanese e, quindi, esortarlo a studiare anche le regole della *Grammatica* da lui scritta. Dà poi indicazioni sommarie sui nomi e sui verbi e si riserva di indicare la pronuncia di alcune lettere o caratteri greci al momento della edizione dell'opera (ibid.: 96-97). Il testo albanese a fronte è il ghego.

Nel 1866, Rossi, un altro missionario apostolico, pubblica il *Vocabolario italiano-epirotico*. La concreta difficoltà di comunicare con gli oriundi aveva spinto Rossi a raccogliere e registrare vocaboli albanesi. Il lemmario 'del primo Vocabolario che esce alla luce nell'attuale linguaggio Albanese' (Rossi 1866: VIII), redatto in ghego, è frutto di letture 'di pochi autori che in questo linguaggio scrissero' (ibid.: VII) e della personale esperienza dei 15 anni di permanenza nell'Albania settentrionale. L'alfabeto, la pronuncia di '5 lettere non latine', gli accenti, le declinazioni e una tavola sinottica dei verbi attivi e passivi completano l'opera. La versione albanese-italiana sarà data alle stampe nel 1875.

Il Buseti, con l'aiuto dei suoi confratelli, pubblica a Scutari nel 1911 il suo dizionario italiano-albanese, come ausilio nell'apprendimento della lin-

gua albanese (rappresentata dal ghego). Sempre a Scutari il Cordignano, che vanta una schiera di insigni collaboratori, stampa il suo vocabolario italiano-albanese nel 1938. Inserisce voci comuni e terminologia, specificandone l'ambito d'uso e quello geografico, e citazioni d'autore; l'albanese è ricco di soluzioni sinonimiche di diversa provenienza e gli esempi d'uso dell'italiano, che corredano il singolo lemma, sono ben tradotti in albanese. Ma il salto di qualità avviene con la pubblicazione, nel 1937, del dizionario albanese-italiano del Leotti, di evidente impianto toscano. Il lemmario, grazie al capillare lavoro di spoglio, che abbraccia tutti i campi della vita, cresce notevolmente e per la prima volta vi è inserita una ricchissima fraseologia. Il vocabolario fu considerato, a ragion veduta, dallo Jokl 'non un semplice elenco di vocaboli, ma [...] più: uno specchio fedele della lingua albanese e del suo sviluppo avvenuto negli ultimi anni dopo la proclamazione della indipendenza albanese' (Leotti 1937: VIII). Sono più di 30.000 lemmi e 2.500 proverbi (ibid.: XX).

2.3 La nuova organizzazione politica, economica e sociale, con l'avvento al potere del regime comunista (dal 1944), incide fortemente sulla stesura nel 1954 del primo dizionario monolingue (FGJSH), opera dell'*Istituto delle Scienze* di Tirana. Questo dizionario dell'uso o generale (Della Valle 2005: 57) fa tesoro delle esperienze lessicografiche precedenti e arricchisce il lemmario di vocaboli tratti dalla tradizione orale e da testi letterari e scientifici, da periodici e giornali. Vi trovano accoglienza i forestierismi considerati di diffusione internazionale. Il dialetto adottato per la registrazione e la spiegazione dei lemmi è il toscano; solo l'uso comune e la ricchezza semantica sanciscono l'accettazione delle voci del ghego, che mantengono le proprie peculiarità fonetiche e morfologiche (segnale evidente di una norma linguistica non ancora cristallizzata). Per la prima volta sono registrate le forme grammaticali, l'ambito d'uso (per parte della terminologia) e l'uso figurato (FGJSH 1954: III-VII). Nonostante i buoni propositi, la limitatezza del materiale esaminato e la mancanza di una raccolta sistematica e continuativa del lessico riducono l'impatto dell'opera.

La creazione della Cartoteca del lessico albanese, che nel 1980 annoverava 150.000 vocaboli, redatti in quasi 3.000.000 di schede, ha offerto all'*Istituto di Linguistica e di Letteratura* dell'*Accademia delle Scienze* la materia prima per l'edizione, nello stesso anno, del FGJSSH, di circa 41.000 lemmi (FGJSSH 1980: VI). Il dizionario, che rappresenta la norma letteraria cristallizzata, doveva recepire le decisioni del *Congresso dell'ortografia della lingua albanese* (1972) e del conseguente *Dizionario ortografico* (1976). Il lemmario è arricchito di lemmi comuni (noti o sconosciuti, mai inseriti nei lessici, attinti innanzitutto dal parlato) e di terminologia, neologismi, famiglie di parole, voci polisemiche e vocaboli comuni utilizzati in varie discipline specialistiche; pregevole è l'inserimento di una ricca fraseologia e di sintagmi lessicalizzati; sono esclusi i lemmi desueti e quelli non stabi-

lizzati nell'uso e sostituiti molti forestierismi (ibid.: VII-IX). La spiegazione e l'interpretazione delle voci dichiaratamente si conformano all'ideologia imperante (ibid.: X). Dopo solo quattro anni, nell'edizione del FSHS (1984), il numero delle voci scende a circa 34.000: si tratta innanzitutto di una riorganizzazione interna del lemmario; vi è compreso il lessico attivo e parte di quello passivo; sono stati estromessi i prestiti ritenuti non necessari (FSHS 1984: VI-VIII). Si rinvengono tre appendici: toponimi e relativi abitanti; sigle e abbreviazioni; prospetti della declinazione di sostantivi, aggettivi e pronomi e della coniugazione dei verbi.

Alla caduta della dittatura (1990) si è ripresentata l'impellente necessità di una profonda revisione (affrancata da vincoli ideologici) della materia del vocabolario. Il FSHSr (2002), di 35.000 voci, considerato la seconda edizione di FSHS, di cui rinnova principi e criteri di pubblicazione (FSHSr 2002: 7), è ampliato con vocaboli riguardanti l'economia di mercato e la nuova organizzazione sociale; sono rivisitati e spogliati delle ridondanze i lemmi e la fraseologia; fanno ingresso voci di ambito religioso; sono riformulate le spiegazioni politicizzate ed eliminati termini tipici del sistema comunista, divenuti desueti (ibid.); sono indicati i regionalismi di ampia circolazione e le voci colloquiali. Delle tre appendici della precedente edizione, permane solo il prospetto grammaticale. Sono del tutto assenti la trascrizione fonetica e l'etimologia dei lemmi. La fraseologia è preparata dai redattori, e non compaiono ancora citazioni letterarie.

La scarsa entità dei nuovi esponenti rintracciati, più che a uno spoglio sommario e conservativo, induce a pensare a un lavoro concluso tempo addietro e che, per motivi ignoti, viene dato alle stampe solo nel 2002. Si tratta comunque un avvio promettente, benché la svolta decisiva in campo lessicografico non sia ancora avvenuta.

Oltre al nuovo allestimento tipografico, che rappresenta un taglio netto con il passato, non si può non cogliere un significativo segnale di cambiamento di rotta. Poiché si prende coscienza che le dinamiche linguistiche non possono essere stabilite a tavolino, un atteggiamento più equilibrato rispetto al passato favorisce una moderata prudenza nel dare l'ostracismo ai forestierismi. Di fatto, nel 1998, l'*Accademia delle Scienze* si affretta a pubblicare il dizionario PPGJSH - pronto già dal 1992 - (il cui antesignano è l'opera di Xhuvani 1956: 115-195), che propone validissimi suggerimenti per mettere un freno al dilagare di parole straniere a partire dall'inizio degli anni '90. In ordine di tempo questo è il dizionario che precede immediatamente quello ufficiale dell'*Accademia* stessa del 2002 (FSHSr). Dei 500 lemmi (italianismi) di cui nel PPGJSH si esortava la sostituzione (oltre ai 19 ritenuti insostituibili), il 40% è ancora registrato in FSHSr. È evidente che, nonostante la pressione del purismo linguistico, i vocaboli sono accettati e registrati, perché effettivamente in uso. Ma questo è solo l'ultimo atto della storia di un problema molto sentito già nel Risorgimento. Il poeta Naim Frashëri (1846-1900) è

il primo purista e vanta una totale assenza di turchismi nelle sue opere (l'Albania è ancora sotto il dominio turco e tale reazione era certo comprensibile). Dopo la proclamazione dell'indipendenza, la *Commissione letteraria scutarina* nel 1918 consiglia di sostituire i turchismi con parole neolatine; più tardi la *Commissione linguistica dell'Istituto degli studi albanesi* di Tirana (tramite «Bashkimi i Kombit»), nel 1944, quando l'influenza turca non è avvertita più come un pericolo, propone la sostituzione delle voci neolatine con equivalenti albanesi. Su questa linea di pensiero, Leotti (1937) lamenta un abuso di forestierismi e segnala con compiacimento di aver eliminato dal suo dizionario, poiché perfettamente sostituibili con lemmi albanesi, vocaboli come *integritet*, *isolonj* (sic), *konkluzion*, *material*, *okuponj*, *panik*, *preferonj*, *unitet*, *vakant*, *inJORANCĒ*, *konsekuencĒ*, *stabilitet* (Leotti 1937: XVI-XVII). I successivi dizionari monolingui hanno vanificato il tentativo purista dello studioso: i primi nove lemmi sono registrati in FGJSH; le successive tre voci si aggiungono nel FGJSSH (dove è assente *vakant*) e, di fatto, nel FSHSr sono presenti tutti i lemmi, ad eccezione di *okupoj* (presente nel PPGJSH) e *vakant*. Invece, i vocaboli *indipendencĒ* e *vital*, elusi da Leotti (ibid.), non compaiono nei lessici, ma sono registrati nel PPGJSH. Resiste, infine, l'uso del lemma *okazion*, che riempie le pagine dei quotidiani e i cartelloni pubblicitari, accuratamente evitato da Leotti e non incluso nei vocabolari coevi.

Questa osservazione, limitata ai soli forestierismi (nello specifico, italianismi), evidenzia la reale esigenza di collocare adeguatamente nei lessici le voci ormai stabilizzate nell'uso, riconoscendo loro questo status acquisito.

A rimediare all'evidente divario tra realtà linguistica e registrazione lessicografica, a pochi anni di distanza, nel 2006, sempre ad opera dell'*Istituto di Linguistica e di Letteratura dell'Accademia delle Scienze*, con una certa sollecitudine per motivi contingenti, vede la luce il *Fjalor i gjuhës shqipe* (FGJSHa). È un dizionario innovativo nella concezione e nella realizzazione, frutto dell'ulteriore perfezionamento del metodo scientifico di lavoro avviato nel 2002 da un'équipe di studiosi altamente qualificati (quasi gli stessi del FSHSr). Rispetto alle precedenti edizioni (1980, 1984, 2002), presentate come dizionari *medi* (FGJSSH 1980: VIII, FSHS 1984: V), il FGJSHa, con obiettività, rivede tale definizione e ridimensiona prudentemente il proprio intento, definendosi *minore* (FGJSHa: 5). L'attenta selezione degli apporti lessicali comprende un arco di tempo che ha inizio negli anni Novanta e si conclude nel primo lustro del nuovo millennio. Oltre che alla letteratura artistica e scientifica e ai quotidiani e periodici, si attinge ai dizionari bilingui, sinonimici, dialettali, ecc. Il lemmario raggiunge per la prima volta la quota di 48.000 entrate, ed è considerato dai redattori un *vero e proprio codice lessicale contemporaneo*. Priorità viene data alle nuove entrate, ma particolare attenzione è riservata anche all'arricchimento dei campi semantici dei lemmi già registrati. I prestiti inseriti, specie quelli terminologici, sono definiti *necessari*; sono escluse le voci effimere e occasionali. Va di pari passo l'accurata ricerca di una nuova

sintesi nelle strutture semantiche, di una maggiore coesione nelle famiglie di parole e di una più appropriata collocazione della fraseologia, seguendo modelli lessicografici consolidati sia albanesi che di altre lingue. Permane il carattere normativo, che esclude la presenza di varietà fonetiche e grammaticali; non sono riportati regionalismi stretti, terminologia molto specifica, voci e prestiti desueti. È rimandata al mittente qualsiasi pretesa di rinvenirvi per intero il lessico, la semantica e la fraseologia di un'epoca o i linguaggi settoriali, lasciando tale compito a dizionari dell'uso medi e grandi, lessici di singoli autori, di forestierismi, di neologismi, dialettali, terminologici (ibid.: 3-8). È eliminato il prospetto grammaticale finale e vengono perfezionati vari aspetti editoriali. Di certo, per contenuto e forma il FGJSHa è il più riuscito tra i dizionari ad oggi in uso.

A proposito dei prestiti già presenti nel FSHSr, permane l'esclusione di *vakant*, *vital* e *okazion*, ma *okupoj* e *indipendencë* trovano accoglienza in FGJSHa. In linea di massima, cresce al 54% (rispetto al 40% del FSHSr) la registrazione di quelle voci straniere a suo tempo bandite dal PPGJSH, dato piuttosto eloquente delle attuali dinamiche linguistiche.

2.4 Il primo dizionarietto (*fjalorth*) dialettologico albanese è opera del Gazulli (1941). Egli raccoglie nei villaggi dell'Albania settentrionale circa 4.000 vocaboli rari, nella maggior parte mai registrati prima. L'intento è di offrire un contributo alla compilazione del 'grande dizionario comune' della lingua albanese (Gazulli 1941: 5). Ispirato dagli stessi ideali è il Dema, altro prelado che lavora per la pubblicazione di un nuovo dizionario dialettale (ghego) di vocaboli rari, complementare a FGJSH. Il manoscritto, risalente al 1966, vede la luce nel 2005 (dopo la morte dell'autore). Le fonti orali e scritte qui utilizzate sono soprattutto gheghe, ma figurano anche voci del toscano (Dema 1966: 7-8); le entrate conservano le caratteristiche dei dialetti di appartenenza. Di ben più ampio respiro è il dizionario di Elezi (2006), di 41.000 lemmi assenti in FGJSSH e FSHSr o registrati con significati diversi (Elezi 2006: 7), attinti alla tradizione orale raccolta in *Visaret e Kombit* (I tesori della nazione) e al *Codice consuetudinario di Lek Dukagjini* nonché a importanti opere della letteratura albanese. La coraggiosa impresa di Elezi, primo dizionario non ufficiale d'autore dal secondo dopoguerra, ambizioso già nel titolo (*Dizionario della lingua albanese*), intende far riemergere la potenzialità lessicale e idiomatica dell'albanese, affievolita da selezioni arbitrarie. I lemmi sono accompagnati da indicazioni dell'ambito geografico e citazioni d'autore. In linea di principio è meritorio l'inserimento dell'etimologia (non sempre solida) di alcune voci. Ciò probabilmente intende essere un'esortazione agli studiosi di avvalersi, finalmente, degli studi etimologici sulla lingua albanese, facendoli confluire nei lessici già esistenti, per renderli accessibili al lettore comune (cfr. § 2.5). In tutti i vocabolari dialettali, il tasso di italianismi è minore rispetto ai dizionari della lingua standard, ma neppure qui si può parlare di assenza di elementi di origine italiana.



Negli anni '60 si dà il via alla pubblicazione dei dizionari bilingui e della collana dei vocabolari terminologici. Il dizionario italiano-albanese di Leka-Simoni, primo del genere redatto da autori albanesi, è dato alle stampe solo nel 1986. I circa 50.000 lemmi lo rendono più ricco persino dei dizionari ufficiali. Esso offre una validissima rappresentazione dell'italiano scritto e parlato, né mancano voci arcaiche e regionalismi (specie toscanismi); oltre alle voci comuni, di cui si specifica con esempi l'uso concreto o figurato, ampio spazio è dedicato alla terminologia tecnica e scientifica (in parte trascurata in FSHSr e FGJSHa). Dieci anni dopo (1996) viene pubblicata la versione albanese-italiana, proseguendo così la tradizione lessicografica interrottasi dopo il Leotti.

Dopo il dizionario d'ortografia (1976), nel 1985 vede la luce quello enciclopedico, con una nuova edizione in tre volumi nel 2008-2009; sono invece recenti i dizionari dei sinonimi (Dhrimo, Tupja 2002; Thomai 2004).

2.5 È tuttora assente, nel panorama lessicografico albanese, un *dizionario etimologico*. Probabilmente la causa deve essere ricercata nella diffusa convinzione purista secondo cui la presenza di prestiti in una lingua costituisce un 'difetto' e, come tale, non solo non va evidenziata (il FSHSr e il FGJSHa sono privi di indicazioni etimologiche), ma va corretta. Dunque, si tace sui vocaboli che non lasciano immediatamente trasparire la loro natura di forestierismi (perché amalgamati agli elementi autoctoni), e si sostituiscono, dove possibile, i prestiti evidenti. Lo aveva ben inteso Çabej, che insisteva a definire i suoi studi, aventi l'impostazione tipica di un dizionario etimologico (Della Valle 2005: 62-65), semplicemente come 'studi etimologici' (Çabej SE I: 33). Questa distorta visione del lessico ha penalizzato di fatto i contributi nel settore (si rinvia per l'opportuno approfondimento degli studi sulla lingua italiana al quadro tracciato in Di Giovine 2008: 107-108).

Le ricerche etimologiche nel campo dell'albanese iniziano con la monografia di Miklosich (1870-71) sugli elementi slavi e romanzi in albanese; ma la pietra miliare della disciplina è posta con il dizionario etimologico di Meyer (1891), che tratta anche i forestierismi in albanese. Appartiene alla scuola tedesca anche Helbig, il quale nel 1903 pubblica una monografia sugli elementi italiani in albanese. Questi studiosi si avvalgono di una ricca bibliografia, che però non può comprendere il *Messale* di Buzuku (rintracciato nella Biblioteca Vaticana solo nel 1909), come anche il *Rituale Romanum* e lo *Speculum Confessionis* di Budi (scoperti nella Biblioteca Vaticana nel 1932 da Mario Roques) (Çabej 1974: 290).

Çabej, validissimo allievo di Norbert Jokl (con cui discute nel 1933 a Vienna la dissertazione dal titolo *Italoalbanische Studien*), prosegue il cammino intrapreso dai suoi illustri predecessori a partire dall'inizio degli anni '60. Forte del metodo scientifico acquisito, egli dà notevoli e solidi

contributi proprio perché il punto di partenza è innanzitutto la profonda conoscenza della propria lingua in un quadro comparativo. Gli studi nel campo etimologico (molto faticosi per le condizioni difficili in cui operava, non godendo del supporto del regime) nel corso degli anni sono stati da lui stesso riesaminati con approfondimenti e soprattutto nuovi apporti al lemmario (purtroppo egli vide pubblicato il solo volume II; gli altri cinque, curati dai suoi collaboratori, utilizzando anche del materiale manoscritto, sono postumi; manca ad oggi il vol. V [K-M]). Se gli studi di Çabej si presentano di ampio respiro, quelli di Ashta (1964-1998) sono circoscritti ai testi antichi, di cui offre un completo spoglio del lessico in ordine alfabetico. Gli ultimi accurati e aggiornati contributi etimologici nel campo dell'albanese portano la firma di Luka (1999-2003).

Lo studio di Helbig è rimasto per lungo tempo isolato per ragioni ideologiche. L'occupazione italiana dell'Albania (1939-1943) non ha agevolato, negli anni del regime, lo studio della cultura italiana, malgrado essa abbia avuto rilievo in rapporto agli esordi culturali albanesi sia per le testimonianze linguistiche (la Formula battesimale del 1462, in dialetto ghego, il primo documento della lingua albanese, fu rinvenuta nella *Biblioteca Medicea Laurenziana*; la Pericope del Vangelo di S. Matteo e il Tropario della Resurrezione, prime attestazioni del toscano, sono presenti nella *Biblioteca Ambrosiana* [Çabej 1963: 344]), sia per le opere letterarie: la Congregazione *Propaganda Fide* salvaguarda l'opera di Buzuku, che pone la pietra miliare della letteratura albanese nel 1555 con la traduzione del Messale, e pubblica quella di Bardhi, che fa degnamente ingresso nel mondo delle lettere albanesi con il dizionario latino-albanese; a Roma dà alle stampe le proprie opere il Budi, che non solo prosegue l'opera di traduzione di testi religiosi, ma compone anche delle poesie, conquistandosi il titolo di primo poeta albanese; infine a Padova vede la luce il libro di Bogdani, considerato a ragion veduta il primo prosatore originale in lingua albanese, che poi traduce in italiano. Alla timida apertura, a cavallo degli anni Ottanta, che segnò l'inserimento dell'italiano, come lingua straniera, in una scuola media superiore di Tirana (chi scrive queste righe la frequentava come alunna), fa riscontro la pubblicazione dell'insostituibile dizionario bilingue di Leka-Simoni (1986). Il forzato silenzio sugli italianismi in albanese è rotto nel 1992 con gli studi interessanti e puntuali della Jorgaqi (1992-1997), seguiti dalle acute osservazioni di Leka (1997).

### 3. Metodo adottato per la raccolta degli italianismi

3.1 L'albanese, lingua fortemente ricettiva di italianismi per i suoi trascorsi storici e culturali (Di Giovine 2008: 108-112), a più di un secolo di distanza dal contributo fondamentale di Helbig e a quasi un trentennio dagli aggiornamenti etimologici di Çabej, ha visto incrementare notevol-

mente l'influsso dell'elemento italiano. Una curiosità: la voce *italianizëm* 'italianismo' entra a far parte ufficialmente della lingua albanese solo nel 2002 (FSHSr) e diciamo pure che avuto fortuna rispetto ai consimili ancora assenti: latinismo, orientalismo, anglicismo (pur se registrati in Leka-Simoni 1986). Probabilmente anche questo è un segnale del riflesso inconscio verso la lingua e la cultura italiana: altrimenti come spiegare l'assenza del lemma *orientalizëm* 'orientalismo', nonostante gli studi del settore, risalenti agli anni '60, abbiano portato alla edizione (postuma) del *Fjalor i orientalizmave* di Dizdari (circa 4.500 voci)?

Per aggiornare gli apporti del lessico italiano in albanese nel presente lavoro, impostato su un piano diacronico e sincronico, sono presi in rassegna studi principalmente etimologici (da Miklosich e Helbig a Çabej e Ashta), senza trascurare altri di impianto più ampio, riguardanti la lingua albanese. A tal proposito, interessanti sono risultati i saggi apparsi nelle riviste «Gjuha jonë» e «Studime filologjike», che permettono di delineare gli orientamenti della linguistica contemporanea.

Basilare è lo spoglio sistematico dei dizionari, a partire da quello etimologico di Meyer, rivisitato da Çabej, per passare ai vocabolari bilingui, dal Da Lecce, Rossi, Buseti, Leotti e Cordignano al Kristoforidhi e Bashkimi. La particolare attenzione dedicata al Leka-Simoni (accolto ufficialmente, come tutte le pubblicazioni dell'*Accademia*) è motivata dalla ricchezza senza pari dell'opera.

A fronte di questa produzione lessicografica descrittiva, si pone quella, prevalentemente normativa, che emerge dai vocabolari monolingui albanesi (ufficiali), volti a rappresentare lo stato attuale della lingua albanese, arricchita significativamente con acquisizioni scandite cronologicamente dal FGJSH ai FSHSr e FGJSHa.

Completano il quadro lessicografico i vocabolari monolingui d'autore, dal Gazulli e Kruja al Dema ed Elezi, prova tangibile della parziale documentazione della lingua albanese nei lessici ufficiali e della presenza degli italianismi anche nei dizionari non normativi.

Uno spazio ragguardevole è destinato ai linguaggi settoriali attinti dai dizionari terminologici musicali, meccanici, ecclesiastici, giuridici, economici, letterari, fisiologici, ecc. e dagli studi sulla terminologia della comunicazione, della stampa e della radiotelevisione, della cinematografia e della fotografia, dell'arte militare, ecc. Optare per l'omissione di queste voci (accolte solo limitatamente nei vocabolari ufficiali, fatta eccezione per Leka-Simoni) avrebbe significato falsare la realtà, poiché si tratta di voci stabilizzate nell'uso.<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Il lessico settoriale costituisce un problema a sé stante (cfr. §4.1): è chiaro che, in tal caso, il numero degli italianismi da registrare nella lingua albanese crescerebbe esponenzialmente, si pensi solo al lessico della musica, della letteratura, della chiesa e del diritto.

Si fa ricorso al mezzo televisivo per lemmi usati comunemente ma non registrati nei dizionari.

I riferimenti, pur circoscritti, ai quotidiani, il cui spoglio non è stato sistematico, hanno una doppia valenza: introdurre voci non rintracciate altrove o testimoniare la loro vitalità. La conoscenza diretta della lingua ha portato all'inserimento di voci, compresi i gergalismi (Della Valle 2005: 95), che ovviamente difettano di riferimenti bibliografici.

Le poche citazioni d'autore servono a dimostrare che le attestazioni nei dizionari non coincidono con la prima attestazione del lemma, di cui talora viene involontariamente alterata la storia.<sup>2</sup>

Individuato il lemma, seguendo il principio della concordanza fonologica, morfologica e semantica, si cerca di dare un panorama, pur sommario, delle dinamiche lessicali. L'attuazione di questo proposito ha indotto a tracciare la storia di ogni lemma ponendo degli irrinunciabili paletti: a. prima attestazione (autore o studioso); b. registrazione nei dizionari non ufficiali; c. inserimento nei dizionari ufficiali (1954-2006); il tutto esposto in ordine rigorosamente cronologico. La mancata registrazione nei FSHSr e FGJSHa, dizionari che rappresentano la norma, non è esplicitamente segnalata.<sup>3</sup>

Si segue lo stesso percorso quando la voce presenta più categorie grammaticali, àmbiti d'uso o significati. La terminologia e la polisemia rintracciate offrono una interessante visione della storia interna del lemma stesso, evidenziando il significato primario e le successive accezioni.<sup>4</sup>

La geografia linguistica è rispettata, rilevando lemmi e varianti formali

<sup>2</sup> Gli *esponenti accolti* dai dizionari normativi albanesi (FSHSr e FGJSHa) sono considerati *in uso*, ossia *vitali*. La mancata segnalazione di questi dizionari nella bibliografia del corpo del lemma esclude automaticamente quest'ultimo dallo standard. Ma la *vitalità* del lemma è ben lungi dall'essere stabilita. Infatti da una attenta osservazione del lemmario risulta chiaramente che il concetto di *lemma accolto* coincide soltanto parzialmente con quello di *lemma vitale*, poiché questa categoria comprende le numerosissime e indispensabili voci dei linguaggi settoriali nonché le voci d'uso comune non registrate nei lessici. Se invece il *lemma* si rinviene solo nelle antiche attestazioni, è da ritenersi *desueta*.

<sup>3</sup> Le sigle dei dizionari ufficiali (FGJSH, FSHSr, FGJSHa oppure FGJSSH, FSHSr, FGJSHa) delimitano l'arco di tempo continuativo dell'acquisizione dell'esponente. Soltanto nei casi di discontinuità si fa esplicito riferimento alla assenza del lemma in FGJSSH o FSHSr, presente in FGJSHa, per evidenziare la dinamica di tale acquisizione. Per la stessa ragione si procede alla segnalazione della mancata accoglienza della voce nel FGJSHa rispetto al lustro precedente (FSHSr).

<sup>4</sup> Vista la concordanza semantica nella lingua d'arrivo, il significato degli esponenti è tratto dal Deli o dallo Zingarelli. In casi di discordanza, gli interventi, conformi alle relative definizioni nei lessici albanesi, sono ascrivibili all'autrice.

diatopiche, caratteristici di particolari aree linguistiche.<sup>5</sup> Essa offre spesso un aiuto decisivo nella datazione del prestito e nella ricostruzione della sua storia precedente alla prima documentazione.

Consci del fatto che non esistono concordanze, neppure per gli autori più rappresentativi, né banche dati testuali che offrano una visione completa dell'effettivo patrimonio lessicale attivo e passivo, spigolare pazientemente gli italianismi è risultato un lavoro piuttosto *semplice* per l'individuazione dei lemmi, *difficile* per il loro rinvenimento, *dispersivo* per la mole del materiale e, purtroppo, *non esauriente* per la oggettiva impossibilità di consultare tutti i testi scritti in albanese dal 1555.

3.2 L'uso dello standard, per l'ovvia necessità di uniformità nei riferimenti, ha comportato inevitabili interventi sui lemmi gheghi.

Il primo intervento riguarda la sostituzione dell'infinito ghego (me+participio passato ghego: *me u skandalixuom* [Ashta LHGJSH I] e ancora *me manjifikuom*, *me disputuom* ecc.), presente in tutti i testi antichi, ma non accolto dalla lingua letteraria, con la forma rappresentativa dei verbi albanesi, cioè prima persona del presente indicativo (*skandalixohem*, *manjifikonj*, *disputonj*), scelta già operata da Çabej (SGJ III: 57), sulla scia dei predecessori Meyer e Helbig, che costituiscono ormai una tradizione in tal senso. La variante arcaica panalbanese *-nj* è stata invece conservata in riferimento ai testi antichi e alle citazioni del Leotti.

Il secondo è l'inserimento dell'accento circonflesso nelle occorrenze gheghe per rappresentare le vocali nasali non previste nel toscano: *tavolî*, *kalepî*, *baldakî*, *mullâ*, *bocû*, ecc.

L'albanese presenta e conserva il tratto della lunghezza vocalica, che però, secondo l'ortografia standard, oggi non viene segnalata (il ghego la registrava fino agli anni Sessanta con l'accento acuto): negli ultimi decenni nulla è cambiato nella fonologia, si è solo 'semplificata' la rappresentazione grafica.

Di norma non si segna l'accento tonico in albanese, visto che la maggior parte dei vocaboli è parossitona; questo incide sull'integrazione di prestiti proparossitoni, che avviene secondo le regole della lingua albanese: *kantîkë*, *basîlikë*, *muzîkë*, *replîkë* ecc. (ovviamente, non mancano casi in cui la sede originale dell'accento è conservata: *netull*, *tombol*, *trapano*, *xokol*, ecc.). Per chiarezza, nel presente lavoro l'accento acuto (l'unico permesso dalla norma ortografica in contesti equivoci - DGJSH: 70) sarà utilizzato solo nei lemmi

---

<sup>5</sup> La prima forma registrata dei lemmi che presentano una o più varianti formali è quella considerata accolta dalla norma. Le altre varianti, per lo più desuete, si elencano in ordine cronologico di rinvenimento. Si segue altresì l'ordine cronologico se nessuna forma è accolta dallo standard.

dove l'accentazione albanese differisce dall'italiana (vedi sopra). Una curiosità: le nuove generazioni, cresciute nel clima della lingua letteraria, hanno radicata nella loro coscienza l'assenza di accenti a livello grafico, tanto che riproducono correttamente le parole ossitone italiane, ma senza segnare l'accento (e tuttavia, alla richiesta di leggere la parola non accentata, la lettura smentisce la grafia).

3.3 Non sono mancate ovviamente le difficoltà. Lo studio dell'integrazione fonologica degli italianismi in albanese ha costituito la base di partenza per affrontare il delicato problema, non sempre di facile soluzione, della distinzione dei latinismi, significativamente adattati, dagli italianismi. L'oggettiva difficoltà di una netta presa di posizione ha suggerito di enucleare una tipologia particolare di lemmi, costituita dagli italo-latinismi (Di Giovine 2008: 114-117): *abis*, *letër*, *korp*, *lëshoj*, *akuilon*.

A volte, per esiti identici, le considerazioni di ordine semantico hanno indicato la soluzione (*agrë* 'agro' [italianismo nell'accezione 'di sapore pungente e acido; severo' e non di 'campagna']). Così come, uso circoscritto delle voci, rispetto ai latinismi maggiormente diffusi (e presenti in entrambi i dialetti), fa propendere per un italianismo (*maj* 'maglio', *bulbër* 'polvere [da sparo]').

La distinzione degli italianismi dai francesismi ha costituito una delle maggiori difficoltà. L'incertezza di una soluzione definitiva appare evidente con la presenza di circa 500 lemmi di dubbia provenienza (francese e italiana). Spesso la fonologia ci viene in aiuto: l'affricata palatoalveolare sorda suggerisce trattarsi di un italianismo (*çezurë*, *çensur*, *çertifikatë* -accanto alle accolte *cezurë*, *censurë*, *certifikatë* -, oppure *çiklist*, *triçikël*, ecc.), come anche l'occlusiva velare sorda (*arkiv*, *bronkit*) rispetto alla fricativa palatoalveolare sorda (*arshiv*, *bronsht*), caratteristica dei francesismi. Si è fatto tesoro di esiti già consolidati di francesismi in albanese (*prokuror* 'procureur', *ambasador* 'ambassadeur', *parashutë* 'parachute', *broshurë* 'brochure', *ograden* 'au gratin', *adresë* 'adresse', *aktor* 'acteur', *shofer* 'chauffeur', *bulevard* 'boulevard', ecc.). Il confronto di segmenti fonici francesi (*eu*, *en*, *an*, *ll*, *ance*, *and*, *ent*, *ence*, *qua*, *qui*, *el*, *em*, *aire*, *if*, *in*, ecc.) con i corrispettivi italiani e con il loro esito in albanese ha aiutato a escludere dall'elenco qualche centinaio di probabili francesismi. Lemmi che costituiscono una famiglia di parole sono in genere riportati a una stessa fonte.

Non essendo possibile rintracciare le prime (effettive) attestazioni (dunque, avere maggiori informazioni sull'epoca, sulla tipologia dei testi e sulla formazione culturale dell'autore-scrittore), sono escluse voci di ambiti semantici, notoriamente interessati dagli italianismi piuttosto che da francesismi, quali quello ecclesiastico, nautico, musicale, meccanico.

A volte la collocazione dell'accento indica la presenza di un francesismo (*alibi* 'alibi'), ma questo non è un indizio sempre valido, perché gli italianismi

sdruccioli modificano la sede dell'accento (a cominciare dai più antichi: *skomunikë, kanonikë, kantikë*, ecc.).

In qualche caso, la valutazione del francesismo è suggerita dalla presenza o dall'assenza del lemma in Kokona (1966), dizionario che segue FGJSH (1954) e precede di un ventennio Leka-Simoni (1986) (*albuminoz, komercial, abuli, barrierë, degustator, destinacion, locion, fonacion*).

#### 4. Valutazione d'insieme degli italianismi

4.1 Questo studio ha portato alla registrazione di 5.926 prestiti italiani in albanese. La terminologia scientifica rintracciata costituisce il 42% dei lemmi. Si è optato per il suo inserimento, pur in assenza di elementi certi per determinare la provenienza delle voci, per rompere il persistente divario tra lingua comune e linguaggi settoriali, auspicando una naturale fusione tra i due saperi, con la consapevolezza che non si tratta di un patrimonio culturale di pochi privilegiati, ma di competenze acquisite o da acquisire per la quotidianità dal parlante medio albanese, il quale non può fare a meno di stare al passo coi tempi.

I tradizionali campi lessicali, quali religione, navigazione, attività militari ecc. (Di Giovine 2008: 121-124), si sono ulteriormente arricchiti nel corso del XX sec.: *ofertor, adorator, certozë, koncistor, konfesional, noviciat, penitencial, sudar, torpedinierë, digë, radë, gondolë, motobarkë, skaf, traget, trampolinë, rimorkiator, armator; isa, leva, vira, akostoj; aspirant, karikator, korparmatë, diversiv, gjeneral, manovër, xhenio, rifuxho, salto, pikiatë, silenciator, breshanë, beretë, pistoletë*).

L'acquisizione del linguaggio scientifico, inevitabile anche per la moderna società albanese, è stata agevolata dalla facilità di integrazione dei lemmi: biologia (*celülë, virulencë, simbiozë*); botanica (*algë, kamomil, karotë, çikore, petäl*); chimica (*katalizator, dekanton, precipitat, soluzion*); fisica (*inerci, kompensator, kompresor, gjenerator, kolimoj*); geologia (*vullkan, erozion, aluvion*); geografia (*pol, tropik, kontinent, krater*); zoologia (*balenë, amebë, kamel, kanarinë, girafë, fokë, papagall; merluc, açugë, ton, sardele*); anatomia (*koronar, mukozë, nerv, muskul, tendinë, venë, vertëbër*); medicina (*akut, ambulator, konvaleshencë, konfuzional, kartelë, senilitet, operoj*); matematica (*formülë, spirale, diferencial, kon, ordinatë, paralele, logaritëm*), ecc.

Fornita di italianismi si presenta in particolar modo la terminologia meccanica: *bazament, kandelë, kavo, kruskotë, filetë, mandrino, valvol*, ecc. A questi lemmi si aggiungono altri (*amortizator, batitor, biskotinë, bronzinë, cambio, kavalotë, farfallë, skapamento, paraspruco, serpentinë, spinot*, ecc.), che nei dizionari affiancano i corrispondenti calchi semantici albanesi, il cui uso stenta a decollare. I mezzi di locomozione sono per lo più prestiti italiani (*autobús, biçikletë, makinë, kamionçinë, veturë, topolino, lokomotivë, furgon, fuoristradë*).

Si arricchisce notevolmente il linguaggio economico e finanziario (*kapitalizoj, konsumizëm, ofertë, fond, bankar, debitor, inkasoj, saldo, obligacion*,

*xhroj, konvertoj*), giuridico (*imunitet, fiskal, legalizëm, rivendikoj, testament, civilist, abuzoj*), politico (*centrist, klandestin, agitacion, liberal, pluralist, deviacion*), linguistico e letterario (*afrikate, kakuminal, barbarizëm, italianizëm, lokucion; kadencë, asonancë, reticencë, stil, novelë, cezurë*), architettonico (*navatë, kapitel, belveder, xokolaturë, kupólë*), delle arti plastiche (*inkuadraturë, nudo, kolorit, sfumaturë, kavaletë, sfokato, sofieto, venaturë*), e non ultimo quello sportivo (*kampion, korsi, finale, fintë, forbiçatë, markoj, spakatë, pankinë*).

Delle scienze umane, la psicologia, solo di recente è stata riconosciuta in Albania (*asociativ, insinuacion, impulsivitet, konjicion, konjitiv, agresivitet*).

La musica rappresenta il campo lessicale meno adattato degli italianismi e ne costituisce circa il 4% (260 voci). Vi si attingono i nomi degli strumenti (*piano, klavicembalo, korno, mandolinë, okarinë*) e delle note musicali (*do, fa, sol*, ecc.), le modalità di esecuzione (*alegro, andante, kreshendo, maestozo, vivaçe*), la definizione delle composizioni (*kanconetë, kantilenë, serenatë*) e delle voci (*soprano, tenor, mexosoprano*).

La quotidianità di un albanese è punteggiata di italianismi, dall'abitazione (*apartament, verandë, studio, kantinë, ashensor*) agli accessori di vari ambienti (*lavaman, lavapjatë, skaldabanjë, mishelator, galexhant*). Non è da meno l'arredamento (*mobilie, sustë, poltronë, pecetë, pjatancë, tapet*) e l'oggettistica, elettrodomestici compresi (*frutierë, damixhanë, telekomandë, antenë, radio, televizor, ventilator*). Gli articoli per ufficio costituiscono sicuramente la maggiore novità: *etiketë, evidenciator, disketë, adeziv, spirale, tampon, portaminë*.

I forestierismi riguardano l'abbigliamento (*pantallona, papuçe, kapelë, kapotë, palaçeta, dopiopet, firmato*) e altri oggetti personali (*portofol, borsetë, valixhe*). Diverse sono le attività lavorative, antiche e moderne (*marangoz, postier, magazinier, parukier, infermier, fatorino, konsulent, teknik*), e i giochi (*tombol, llotto, damë, bilardo, solitar*).

L'arte culinaria italiana, da sempre apprezzata e assimilata (*biskotë, amaretë, arançatë, antipastë, filetë, panine, kasatë, pastiço*), comincia a diffondersi significativamente proprio negli ultimi anni: i menu dei ristoranti suggeriscono la consumazione di *rizoto alla milaneze, makarona alla bolonjeze, spageti 'karbonara', 'putaneska', 'skolio', involtini* ecc. e quelli delle pizzerie 'piceri', una ricca scelta tra *picë kapriçoze, margarita, napolitane, katër stinët 'quattro stagioni', siciliane*, ecc. Negli alimentari si trovano diversi tipi di pasta (*ravjole, kanellone, taliatele, llazanje, spageta, tortelini*), di latticini (*mocarelë, parmixhan, pekorin, robiola, provolone, maskarpone*) e di dolci (*torrone, panetone, marcapane*).

4.2 Le modificazioni degli italianismi, conformemente al sistema linguistico ricevente, risultano nel complesso marginali e condizionate dalla struttura fonemica e morfologica delle due lingue, che non diverge sostanzialmen-



te (si rinvia senz'altro alla trattazione esaustiva dell'argomento presentata in Di Giovine 2008: 113-114, 124-132).

La fonologia presenta un vocalismo tonico inalterato, con qualche isolata eccezione, e un vocalismo atono con dei cambiamenti, specialmente nei prestiti più antichi ('canelo, veneziano' (cannella -di botte-) > *kënellë, kënell, kanjelë*; 'armeron, veneziano' (grande armadio) > *armerun*; 'bocaporta, veneziano' > *bukaportë*; 'merlin, veneziano' (filo) > *mërli*, ecc.). Come si nota, l'integrazione fonetica permette di risalire, in linea di massima, al periodo della loro acquisizione: *biskotë* 'biscotto' e *berskot* 'biscoto, veneziano'; *proshutë* 'prosciutto' e *përshutë, bersute bersut, bërsut përsut* 'persuto, veneziano'; *kristal* e *kërstall, gëstall (këstall)* 'cristallo'; *kanal* e *gëndall, këndall* 'canale'; *batel* e *batjel* 'battello', ecc. (Di Giovine 2008: 125-127).

Il consonantismo negli italianismi, specie in quelli recenti, appare per lo più invariato (Di Giovine 2008: 127-130). Diversa è la questione dei venezianismi (Di Giovine 2008: 112-114), che presentano una particolare veste fonetica a causa dell'età di penetrazione delle voci, sottoposte a maggiori adattamenti rispetto ai più recenti italianismi (rafforzamento della vibrante iniziale: *rrugë* 'ruga', *rrufë* 'rufa'; mantenimento della sibilante: *stivoj* 'stivar', *serotinë* 'serotino', e a volte la sua palatalizzazione: *moshrë* 'mostro', *brakesha, bragesha* 'braghessa'; velarizzazione della laterale: *shkollë* 'scola', *fanellë* 'fanela', *pinjoll, pinjull* 'pignol', palatalizzazione del nesso <kj>: *maqonj* 'machiar', ecc.).

Alla affricata palatoalveolare sonora [dʒ] corrisponde l'occlusiva palatale sonora [j]: *agjent, argjilë, divergjent, kolegj, prestigj, regjim, urgjencë*. Questa scelta soggiace ad una tradizione consolidata, che vede le prime attestazioni già nei testi antichi: *evangjelist, religjon, sakrilegj, skongjuronj*, ecc. Nei prestiti più recenti si tende a conservare il suono originario [dʒ]: *xheton, xhakavento, rifuxho, maxhorancë, xhelatinë, xhentilesë*, ecc. Infine, tre osservazioni.

L'albanese standard cambia l'affricata palatoalveolare sorda [tʃ] con la corrispettiva alveolare [ts] (secondo una regola ortografica del DGJSH: 94, che accomuna impropriamente prestiti latini e romanzi): *autocisternë, censurë, certozin, leucemi, precedencë, precizion, reticencë*. Generalizzando indistintamente, questa norma non tiene conto che l'uso invalso conserva inalterato il suono originario degli italianismi (*autoçisternë, çensurë, çertozin, leuçemi, preçedencë, preçizion*); lo stesso succede con voci di linguaggi settoriali, solitamente non registrate in FSHSr e FGJSHa: *saldatriçe, çernierë, pistonçinë, açakaturë, kapriço, vivaçe, forbiçatë, kamionçinë, baçinelë*, ecc. Solo qualche lemma sfugge alla normalizzazione: *çokollatë, biçikletë, françeskan, mastiç, ofiçinë*, ecc. Non mancano casi in cui l'affricata palatoalveolare sorda [tʃ] è trasformata nella corrispondente occlusiva palatale [c]: *dioqëzë, oqëán, i sinqertë*, ecc. (le prime attestazioni di queste occorrenze presentano [tʃ]).

Le consonanti geminate dei forestierismi (*anuar, kanonierë, panel, tapet, kapilar, aluvion*, ecc.) sono registrate come scempie, perché l'albanese non le prevede (di qui la prevalente difficoltà degli albanofoni a percepire, riprodurre e scrivere le doppie italiane). Fa eccezione la vibrante, a cui corrisponde graficamente la polivibrante albanese <rr>, che viene mantenuta: *arranxhoj, karrierë, surrogat, terren*, ecc. La laterale alveolare geminata è resa con la corrispondente alveolare albanese (*alegro, kapilar, duel, tabelë*) oppure con la velare (*ballo, kanellë, kollare, farfallë, trill*). La laterale velare albanese spesso corrisponde alla alveolare semplice (*çokollatë, pantallona, sallë, sallam, zell*) (Di Giovine 2008: 129-130).

4.3 Le categorie lessicali più rappresentative degli italianismi sono i nomi (73%), gli aggettivi (più del 16%) e i verbi (circa 11%). Meno del 2% dei nomi appartiene contemporaneamente alla categoria grammaticale degli aggettivi. Sono presenti pochi avverbi, congiunzioni, interiezioni, ecc. L'albanese contempla nel proprio sistema morfologico queste parti del discorso, perciò l'adattamento è avvenuto con poche modifiche.

Il genere determina l'appartenenza del nome albanese alle quattro declinazioni e gli articoli determinativi, posposti e uniti ai nomi, le rendono immediatamente evidenti (*-i, -u* maschili; *-a, -ja* femminili). I nomi maschili albanesi (tranne qualche eccezione) escono, nel sing. indet., in consonante finale, questo ha comportato l'eliminazione delle vocali finali dei maschili italiani e l'automatica loro integrazione nella prima (*banket, koleg, koncert, okazion, kampion, trafikant*, ecc.) o seconda (*almanak, antibiotik, atak, kirurg*, ecc.) declinazione. A differenza dei maschili, i nomi femminili confluiscono nella terza declinazione dopo aver sostituito le vocali finali con la media centrale (*ambulancë, bandë, façoletë, kasafortë*) o la media anteriore (*kopje, kufje, mafie, peliçe*). In altri casi, l'analogia con nomi tronchi femminili albanesi evita l'aggiunta della vocale (*karroceri, fonderi*, ecc.). Sono numerosissime le voci che cambiano invece genere, come maschili che conservano la vocale finale *-o* (*intermexo, xhakavento, lexhio, merkato*, ecc.) o femminili uscenti in *-ione* (*mision, opinion, ovacion, stacion*, ecc.) (Jorgaqi 1997: 116-120). Non è un fenomeno diffuso, ma qualche lemma è passato dal maschile al femminile e viceversa: *katakomb, vel, rregull, arkivë*. In questi casi per chiarezza è inserita la forma determinata. Il genere neutro (IV declinazione) non è interessato dagli italianismi (si rinviene solo qualche calco semantico arcaico: *të mveshunitë* 'vestito', *të pëlqyem* 'piacere' [Buzuku]).

Differentemente dall'italiano, molti aggettivi qualificativi albanesi (semplici o derivati con specifiche modalità) sono preceduti dall'articolo prepositivo. Questa innovazione dell'albanese è presente in pochi lemmi: *i denjë, i sinqertë, i qarë, i sigurt*. Tutti gli aggettivi nell'integrazione perdono la vocale finale (*ornamental, rigoroz, urgjent, injorant, origjinar, regresiv*, ecc.) e il

tipo in *-ico* regola anche l'accento sulla penultima (*bibliċ, stoik, cinik, unik, katolik*, ecc.).

I verbi adottati (*-are, -ere, -ire*) confluiscono facilmente nella prima coniugazione verbale, che presenta prevalentemente un tema in vocale *-o*, sempre tonica (con conseguente acclimatemento dell'accento per la maggior parte dei verbi in *-ere*): *abuzoj, protestoj, posedoj, skado(n), provedo(n)j, diskutoj, insistoj, pretendoj, kontribuoj, ezauroj*, ecc.

4.4 I trascorsi storici e culturali hanno determinato la tipologia stessa dei forestierismi, che sono nella maggior parte prestiti diretti. Sporadici sono invece gli italianismi indiretti, nei quali la mediazione del neogreco<sup>6</sup> o del turco ha lasciato le proprie inconfondibili tracce: *monedhë* 'moneda', *llukanik, lukanik* 'luganiga lucanica', *llastik* 'elastico', *çimento* 'cemento', *kusar, kursar* 'corsaro', *dallavére, dallavërë* 'dare avere', ecc.

Accanto ai prestiti diretti e indiretti, si rinviene sporadicamente qualche pseudoitalianismo: per analogia con lemmi come *lavatriçe, saldatriçe, limatriçe*, si coniano altri con il suffisso *-triçe* (inesistente in albanese) da radicali albanesi (*brumatriçe* 'impastatrice' da *brumë* 'impasto') o italiani (*bordatriçe* 'piegatrice per bordi', *spoliatriçe* 'tornio a spogliare', ecc.).

Interessante è il fenomeno della coniazione di sostantivi albanesi derivati da verbi, non attestati, di cui si rintraccia facilmente l'origine italiana: *agregim* (\**agregoj*) 'aggregazione (aggregare)', *kontaminim* (\**kontaminoj*) 'contaminazione (contaminare)', *vinifikim* (\**vinifikoj*) 'vinificazione (vinificare)', *stratifikim* (\**stratifikoj*) 'stratificazione (stratificare)', *afrankim* (\**afrankoj*) 'affrancatura (affrancare)', *arredim* (\**arredoj*) 'arredo (arredare)', *axhustim* (\**axhustoj*) 'aggiustaggio (aggiustare)', *impenjim* (\**impenjoj*) 'impegno (impegnare)'. Episodicamente si rinviene qualche aggettivo del genere: *i frustruar* (\**frustroj*) 'frustrato (frustrare)'.

Sono di formazione albanese invece lemmi derivati da suffissi identificabili come italiani, ma che di fatto non hanno un corrispettivo italiano: *aplikant* '(sost.) applicatore', *biofizikant* 'biofisico', *fizikant* '(sost.) fisico', *deviator* 'deviazionista', *agjitativ* 'agitatorio', *klerik* '(sost.) membro del clero', '(agg.) clericale', *apolitizëm* 'apoliticità', *dramatizëm* 'drammaticità', *kriminalistikë* 'criminologia', *aparaturë* 'apparecchiatura' (da *aparat* 'apparato'), *koncizitet* 'concisione'; *karikaturizoj* 'caricaturare', *katalogizoj* 'catalogare'.

Non mancano i marchionimi: *borsalinë* 'cappello rotondo maschile di feltro rinforzato, con tesa abbastanza stretta attorno' da 'Borsalino'; *martini* 'sorta di fucile lungo' dalla fabbrica 'Martini'; *beretë* 'pistola o rivoltella di produzione italiana' dalla ditta 'Beretta'; *karajfile* 'sorta di fucile' dal nome della

<sup>6</sup> Queste occorrenze sono rese con lettere latine.

fabbrica ‘Carlo e Figlio’; *topolino* ‘macchina di piccola cilindrata’ dal modello ‘Topolino’; *fërnë* ‘amaro’ dal ‘Fernet’, nome dato dal produttore Branca.

I prestiti occasionali non sono numerosi (*kanonikamente, kristalino, morale* ‘per l’agg. *moral*’, ecc.); spesso si rinvencono accanto alle corrispondenti forme integrate in albanese (*anagogico, allegorico, adulterio, empireo, motto, netto*).

Altri lemmi fanno timidamente capolino in qualche insegna di negozio: a volte mantengono la grafia e la pronuncia italiane (*ottica centrale*) e a volte si adattano (*inkaso*), spesso con soluzioni ibride (*biakeri, gelateri*). Si segnalano ingredienti o piatti della cucina italiana (*ricotta, penne* ‘pasta alimentare’, *tiramisù*, ecc.) e nelle pubblicità televisive si consiglia come cucinare la pasta (*makarona al dente*). Uno dei *passatempi* (sic) degli sportivi invece è leggere giornali che, in occasione delle competizioni internazionali, parlano ‘degli azzurri’ *axurrët*.

La necessità di elevare la lingua, non ricca di lemmi astratti, ad una lingua di cultura ha costretto gli antichi autori a ricorrere a calchi di modelli linguistici (latino e italiano) già consolidati (*kundërshti* ‘contrarietà’, *nkrijuos* ‘Creatore’, *të pëlqyem* ‘piacere’, *të mvëshunitë* ‘vestito’). Tale fenomeno è vitale anche oggi: si passa da costrutti accettabili, quali, *mosha e tretë* ‘la terza età’, *punoj në të zezë* ‘lavorare in nero’, *vdekje e bardhë* ‘morte bianca’, *kali i betejës* ‘cavallo di battaglia’, *duart e pastra* ‘mani pulite’, *për hesap të të tretëve* ‘per conto terzi’, *kafë e gjatë* ‘caffè lungo’, a quelli più informali, *bëj kujdes* ‘fare attenzione’, *çmim i kripur* ‘prezzo salato’, *marr pushimet* ‘andare in vacanza’, *hyj në merita* ‘entrare nel merito’, *bëj një zile* ‘fare uno squillo’, *shihemi* ‘ci vediamo’, per giungere a qualcuno originale e insolito, come *letër me kokë* ‘carta intestata’ (propriamente, *carta con testa* (!); Leka-Simoni traduce *letër me stemë*), *shkoj në det* ‘andare al mare’ (la forma standard è costituita da un francesismo: *shkoj në plazh*), *përzierje e fituar* ‘impasto ottenuto’ (si usa impropriamente il verbo *fitoj* -conquistare; vincere- al posto di *përftoj* -creare, formare-), *jam me një ...* ‘stare con un ... (essere fidanzato con un ...)’ (un albanese, leggendo il sintagma, intende che una persona sta in compagnia di qualcuno, ma non percepisce alcunché riguardo il legame affettivo adombrato in italiano), *një botë me...* ‘un mondo di ...’ (non si ha percezione della ‘grande quantità’, che si vuole intendere), ecc. I calchi rinvenuti non sono inseriti in questa ricerca.

4.5 I venezianismi costituiscono poco più del 3% dei prestiti italiani in albanese. I testi antichi del XVI e XVII sec. documentano la presenza del 10% degli italianismi. All’alba del XVIII sec. Da Lecce attesta un centinaio di nuove acquisizioni, invece Rossi, nel secondo Ottocento, ne segna circa 350 (8% del totale).

Il periodo di maggiore penetrazione degli italianismi è sicuramente il XX sec. Nella prima decade del Novecento Busetti inserisce 800 lemmi e, solo cinque lustri dopo, Leotti ne registra circa 600 e Cordignano 100 (nell’insieme 25%).

Il primo dizionario monolingue, FGJSH (1954), attinge notevolmente a Busetti, Leotti e Cordignano (600 esponenti), e nel contempo aumenta il lemma-rio con più di 1500 nuove voci (25% del totale). Gli apporti di FGJSSH (1980) sono più contenuti, circa 900 entrate (15%), ma 230 occorrenze già attestate ampliano il campo semantico. A pochi anni di distanza, il dizionario bilingue Leka-Simoni (1986) introduce 700 italianismi (12%), nella maggior parte dei linguaggi settoriali. Agli auspici puristi del PPGJSH succede il FSHSr (2002), che registra una quarantina di nuovi esponenti, seguito dal FGJSHa (2006), l'ultimo vocabolario ufficiale aggiornato, che ne accoglie altri 90.

Più di 950 voci inserite nel presente lavoro hanno una variante fonetica. Nel Buzuku, Budi, Bardhi e Bogdani se ne rintraccia il 18% e nel Da Lecce, Rossi, Busetti e Leotti il 51%. Sono 150 le occorrenze che offrono anche una seconda variante e 60 i lemmi corredati di tre o più varianti.

In linea di massima, il 39% degli italianismi non è accolto dallo standard. Incidono notevolmente le attestazioni nei testi antichi, la cui particolare tipologia ha portato alla sopravvivenza di una media del 26% delle adozioni. Invece dei dizionari bilingui di autori italiani si salva il 40%.

Le dinamiche linguistiche appaiono evidenti se si mettono a confronto i seguenti dizionari ufficiali: il FSHSr registra l'84% dei prestiti italiani del FGJSH, il 90% del FGJSSH e solo il 9% del Leka-Simoni (1986). Il FGJSHa ripristina del FGJSH solo 17 lemmi, del FGJSSH 21 voci e del Leka-Simoni 51 italianismi; elimina invece del FSHSr 23 prestiti e 41 accezioni.

Per quanto si cerchi di limitare d'ufficio il numero degli italianismi, essi fanno stabilmente parte della contemporanea realtà linguistica albanese.

## 5. Corrispondenze grafico-fonetiche

5.1 Le vicende storiche summenzionate hanno lasciato una inequivocabile impronta nella resa grafica dei primi documenti di lingua e di letteratura albanesi. Gli autori gheghi, tutti prelati e influenzati naturalmente della chiesa cattolica, adottano l'alfabeto latino a partire dalla Formula battesimale (1462) a Buzuku, Budi, Bardhi e Bogdani, integrandolo anche con qualche carattere cirillico per supplire alle lettere latine; mentre quelli tosci, ispirati alla chiesa greco-ortodossa, utilizzano l'alfabeto greco (nella Pericope del Vangelo di S. Matteo e nel Tropario della Resurrezione). Non mancano i testi albanesi traslitterati in caratteri turchi e arabi durante il dominio ottomano. Gli scrittori albanesi d'Italia (gli arbëreshë) dal Chetta al De Rada, Santori, Serembe, per citarne qualcuno, usano l'alfabeto latino (italiano) integrato con lettere greche. Proprio l'assenza di un alfabeto comune ha costretto questi scrittori a inserire nelle loro opere le *Avvertenze al lettore*, con precise indicazioni di pronuncia delle loro lettere. Tra gli albanologi Hahn sceglie il greco, mentre Miklosich, Meyer, Pedersen e Helbig il latino con l'aggiunta di caratteri greci.

Il primo progetto di un alfabeto comune risale al 1879 quando *Shoqëria e Stambollit* (la Associazione di Istanbul), individuando i 36 fonemi dell'albanese, istituì un alfabeto di base latina (con l'integrazione di lettere greche e slave), secondo il principio fonetico ad ogni grafema corrisponde un fonema (escludendo, cioè, i digrammi). L'Associazione *Bashkimi* non vide di buon occhio questo alfabeto per la mescolanza dei caratteri e non lo adottò, ma ne creò uno suo nel 1899, di soli caratteri latini, inserendo i digrammi. A sua volta l'Associazione *Agimi*, non accolse l'alfabeto di *Bashkimi* e ne creò un altro nel 1902, usando anche segni diacritici (Osmani 2004: 100-108, 127-131, 149-154). Ciascuna pubblicò opere e periodici con il proprio alfabeto.

Nel 1908, il *Congresso di Manastir* (Macedonia) esaminò le tre varianti e scelse come modello di riferimento l'alfabeto di *Istanbul*. Si decise di affiancare ad esso l'*alfabeto latino*, integrandolo con i grafemi e i digrammi (di lettere latine), che costituivano oramai una tradizione (dal De Rada in poi). Nell'arco di due anni, proprio il prevalente utilizzo di quest'ultimo ne determinò la scelta definitiva come alfabeto comune della lingua albanese.

### 5.2 L'alfabeto della lingua albanese è composto di 36 lettere.

Il sistema vocalico consta di 7 vocali. Le vocali <a>, <i> e <u> sono realizzate come in italiano. Per le vocali intermedie, anteriore <e> e posteriore <o>, sono assenti i timbri aperti e chiusi, che si neutralizzano (spesso il contesto dà luogo ad allofoni). Rimangono due suoni vocalici: <y> [y] vocale alta anteriore procheila, cfr. fr. *bureau* /byro/, e <ë> [ə] vocale centrale ridotta, cfr. fr. *le* /lə/. Le vocali toniche si presentano lunghe, quando ricorrono in posizione finale di parole tronche o a compensare la caduta di suoni desinenziali; la lunghezza vocalica ha una funzione distintiva, ma non è notata graficamente.

Il sistema consonantico presenta 29 consonanti, di cui 20 semplici e 9 digrammi (di 3 tipi: cinque presentano come secondo elemento *-h*, altri due *-j*, e gli ultimi due iterano la stessa lettera). Per il modo e il luogo di articolazione nonché per la resa grafica le consonanti albanesi <p>, <b>, <t>, <d>, <f>, <v>, <l>, <m> e <n> sono identiche all'italiano. Le consonanti rimanenti sono:  
 <q> occlusiva palatale sorda [c] (suono simile all'it. *chiesa* /'kjɛza/), cfr. ceco *tito* (t iniziale palatalizzata uguale a t') /'cɪto/ (questi);  
 <gj> occlusiva palatale sonora [j] (suono simile all'it. *ghianda* /'gʲanda/), cfr. ceco *díra* (d palatalizzata uguale a d') /'jɪ:ra/ (foro);  
 <k> occlusiva velare sorda [k], cfr. it. *capo* /'kapo/ (<c> davanti alla vocale <a> e le posteriori <o> e <u>);  
 <g> occlusiva velare sonora [g], cfr. it. *gamba* /'gamba/ (<g> davanti alla vocale <a> e le posteriori <o> e <u>);  
 <nj> nasale palatale [ɲ], cfr. it. *gnocco* /'ɲokko/;  
 <th> fricativa interdentale sorda [θ], cfr. ing. *thin* /θɪn/ (sottile);  
 <dh> fricativa interdentale sonora [ð], cfr. ing. *this* /ðɪs/ (questo);  
 <s> fricativa alveolare sorda [s], cfr. it. *sole* /'sole/, *sparo* /'sparo/;

- <**z**> fricativa alveolare sonora [z], cfr. it. **tesoro** /te'zoro/, **snello** /'znello/;
- <**sh**> fricativa palatoalveolare sorda [ʃ], cfr. it. **scena** /'ʃena/ (<sc> davanti alle vocali anteriori <e> e <i>);
- <**zh**> fricativa palatoalveolare sonora [ʒ], cfr. fr. **jour** /'ʒur/;
- <**c**> affricata alveolare sorda [ts], cfr. it. **zaffo** /'tsaffo/, **lezione** /let'tsjone/;
- <**x**> affricata alveolare sonora [dʒ], cfr. it. **zelo** /'dzelo/;
- <**ç**> affricata palatoalveolare sorda [tʃ], cfr. it. **cena** /'tʃena/ (<c> davanti alle vocali anteriori <e> e <i>);
- <**xh**> affricata palatoalveolare sonora [dʒ], cfr. it. **gesso** /'dʒesso/ (<g> davanti alle vocali anteriori <e> e <i>);
- <**h**> fricativa glottidale sorda [h], cfr. ing. **home** /'həʊm/ (casa);
- <**j**> approssimante palatale [j], cfr. it. **iena** /'jɛna/;
- <**ll**> laterale velare [ɫ], cfr. ing. **battle** /'bæɪɫ/ (battaglia);
- <**r**> monovibrante alveolare [r], cfr. ing. **very** /'veri/ (molto), fr. **rose** /'roz/; o retroflessa [ɾ] (secondo le diverse realizzazioni locali), cfr. norvegese **blad** /'bɾad/ (foglia);
- <**rr**> polivibrante alveolare [r̄], cfr. it. **rame** /'rame/.

Come si nota in albanese ad ogni grafema (semplice o complesso) corrisponde sempre lo stesso suono, indipendentemente dal contesto di parola (presenza di vocali anteriori o posteriori oppure di consonanti sorde o sonore). Sono assenti le consonanti geminate e intense: <ll> e <rr> sono digrammi. La differenza tra le laterali <l> e <ll> sta nel diverso luogo di articolazione, mentre tra le vibranti <r> e <rr> nella pronuncia nettamente polivibrante di quest'ultima. Le consonanti non costituiscono mai centro di sillaba (che necessita di una vocale).





## BIBLIOGRAFIA

AGOLLI, D.

1969 *Mesditë* (trad. it.: “Mezzogiorno”), *Vepra letrare* (trad. it.: “L’opera letteraria”), vol. II, Tiranë 1981.

AGOLLI, D.

1972 *Apasionata* (trad. it.: “Appassionata”), *Vepra letrare* (trad. it.: “L’opera letteraria”), vol. IV, Tiranë 1981.

AGOLLI, D.

2003 *Të vërtetën unë e di shumë mirë, por kaq them...* (trad. it.: “Conosco bene la verità, ma dico soltanto questo...”), in Bilal Xhaferri, *Vepra letrare 5* (trad. it.: “L’opera letteraria 5”), Arbëria, Tiranë 2010, che riproduce Fatime Kulli, *Uragani i meteorëve* (trad. it.: “L’uragano delle meteore”), Asdreni, Shkup 2004.

ARAPI, F.

2003 *Në Tiranë, kur s’ke ç’të bësh* (trad. it.: “A Tirana, quando non hai nulla da fare”), Tiranë.

ARBNO RI, P.

1996 *E panjohura, Vdekja e Gëbelsit* (trad. it.: “La Sconosciuta, La morte di Gëbels”), Botime Çabej MÇM, Tiranë (l’autografo risale agli anni 1972-75).

ASHTA, K. LHGJSH II

1998 *Pjetër Budi dhe vepra e tij (1618-1621)* (trad. it.: “Pjetër Budi e la sua opera -1618-1621-”), in *Leksiku historik i gjuhës shqipe* (trad. it.: “Lessico storico della lingua albanese”), vol. II, Tiranë, Universiteti i Shkodrës ‘Luigj Gurakuqi’, Sektori shkencor i Albanologjisë, Botimet Toena: 91-309.

ASHTA, K. LHGJSH I

1964 *Leksiku i plotë i veprës së Gjon Buzukut (1555)* (trad. it.: “Lessico completo dell’opera di Gjon Buzuku -1555-”), «Revistë shkencore e Institutit Pedagogjik dyvjeçar të Shkodrës», Shkodër, n. 1: 97-180, rist. *Leksiku historik i gjuhës shqipe* (trad. it.: “Lessico storico della lingua albanese”), vol. I, Shkodër, Universiteti i Shkodrës ‘Luigj Gurakuqi’, Sektori Shkencor i Albanologjisë, 2000 (rist. 1996): 225-281.

## ASHTA, K. LHGJSH I

1964-1966 *Leksiku i plotë i veprës së Gjon Buzukut (1555)* (trad. it.: “Lessico completo dell’opera di Gjon Buzuku -1555-”), «Buletin shkencor i Institutit Pedagogjik dyvjeçar të Shkodrës», Shkodër, 1964, numër i posaçëm: 119-184; 1965: 59-96; 1966, n. 4: 27-66, rist. *Leksiku historik i gjuhës shqipe* (trad. it.: “Lessico storico della lingua albanese”), vol. I, Shkodër, Universiteti i Shkodrës ‘Luigj Gurakuqi’, Sektori Shkencor i Albanologjisë, 2000 (rist. 1996): 281-494.

## ASHTA, K. LHGJSH III

1971-1974 *Leksiku i shqipes nxjerrë nga Dictionarium Latino-Epiroticum i Frang Bardhit (1635)* (trad. it.: “Lessico albanese di *Dictionarium Latino-Epiroticum* di Frang Bardhi -1635-”), «Buletin shkencor i Institutit të Lartë Pedagogjik të Shkodrës», Shkodër, 1971, n. 1: 139-167; 1972, n. 1: 131-155; 1973, n. 2: 109-133; 1974, n. 1: 122-144; 1974, n. 2: 91-111; 1975, n. 1: 63-90, rist. *Leksiku historik i gjuhës shqipe* (trad. it.: “Lessico storico della lingua albanese”), vol. III, Shkodër, Universiteti i Shkodrës ‘Luigj Gurakuqi’, Sektori shkencor i Albanologjisë, 2000: 35-303.

## ASHTA, K. LHGJSH IV

1982-1989 *Leksiku i plotë i shqipes nxjerrë nga Cuneus Prophetarum i Pjetër Bogdanit* (trad. it.: “Lessico albanese tratto da *Cuneus Prophetarum* di Pjetër Bogdani”), «Buletin shkencor», Shkodër, Instituti i Lartë Pedagogjik, 1982, n. 2: 69-83; 1983, n. 1: 79-94; 1983, n. 2: 95-109; 1984, n. 1: 141-156; 1984, n. 2: 139-151; 1985, n. 1: 165-183; 1985, n. 2: 165-189; 1986, n. 1: 179-193; 1986, n. 2: 161-182; 1987, n. 1: 151-168; 1988, n. 1, 1989, n. 1, rist. *Leksiku historik i gjuhës shqipe* (trad. it.: “Lessico storico della lingua albanese”), vol. IV, Shkodër, “Camaj-Pipa”, 2002: 3-388.

## AGJSH

1943 *Atlas gjuhësor shqiptar* (trad. it.: “Atlante linguistico albanese”), voll. I-IV, Reale Accademia d’Italia, Grottaferrata, Scuola tip. italo-orientale ‘S. Nilo’.

## AVDULAJ, D. - DHIMA, K.

2005 *Fjalor i termave juridikë* (trad. it.: “Dizionario dei termini giuridici”), italisht-shqip-italisht, Tiranë, Shtëpia botuese ‘Husi Borshi’.

## BARDHI, F.

1635 *Dictionarium latino-epiroticum*, Romae.

## BASHA, F.

1988 *Për terminologjinë e njësuar të kinematografisë dhe të fotografisë*

(trad. it.: “Sulla terminologia unificata della cinematografia e della fotografia”), «Gjuha jonë», Tiranë, Akademia e Shkencave e Republikës së Shqipërisë, Instituti i Gjuhësisë dhe i Letërsisë, 1988, n. 4: 60-65.

#### BASHKIMI

1908 *Fialuer i Rii i Shcypés, Perbâam Préi Shocniét t’Bashkimit* (trad. it.: “Nuovo dizionario dell’albanese, curato dall’Associazione *Bashkimi*”), Shkodër, rist. *Fjalori i ‘Bashkimit’* (trad. it.: “Dizionario di *Bashkimi*”), Prishtinë, Rilindja, 1978.

#### BEÇI, B.

1995 *Të folmet veriperëndimore të shqipes dhe sistemi fonetik i së folmes së Shkodrës* (trad. it.: “Le parlate nordoccidentali dell’albanese e il sistema fonetico della parlata di Scutari”), Tiranë.

#### BEÇI, B.

2002 *Dialektet e shqipes dhe historia e formimit të tyre* (trad. it.: “I dialetti albanesi e la storia della loro formazione”), Shtëpia botuese Diturija, Tiranë.

#### BIBLA, DHJATA E VJETËR DHE DHJATA E RE

1995 *Bibla, Dhjata e vjetër dhe dhjata e re* (trad. it.: “Bibbia, Vecchio e Nuovo Testamento”), Tiranë, Shoqata shqiptare e Biblës.

#### BIDOLLARI, Ç.

1997 *Kujdes me huazimet e reja* (trad. it.: “Attenzione ai prestiti recenti”), «Gjuha jonë», Tiranë, Akademia e Shkencave e Republikës së Shqipërisë, Instituti i Gjuhësisë dhe i Letërsisë, 1997, n. 1-4: 78-79.

#### BOERIO, G.

1829 *Dizionario del dialetto veneziano*, Venezia, A. Santini (2<sup>a</sup> ediz. 1856).

#### BOGDANI, P.

1685 *Cuneus Prophetarum*, Padua.

#### BOTA E RE

1936-1937 *Bota e re* (trad. it.: “Il nuovo mondo”), e përdyjavëshme kulturele, Korçë.

#### BUDI, P. DC

1618 *Doctrina christiana*, Romae.

#### BUDI, P. RR

1621 *Rituale Romanum*, Romae.

BUDI, P. SC

1621 *Speculum Confessionis*, Romae.

BUSETTI, A.

1911 *Vocabolario italiano-albanese*, Scutari d'Albania, Tipografia dell'Immacolata.

ÇABEJ, E. SGJ III

1947 *Shqipja e re (e sotme)* (trad. it.: "L'albanese contemporaneo"), «Albanologjia», botim i Institutit Pedagogjik, Tiranë, rist. in *Studime gjuhësore* (trad. it.: "Studi linguistici"), vol. III, Prishtinë, Biblioteka Linguistike, Rilindja: 85-98.

ÇABEJ, E. SGJ I

1960-1963 *Studime rreth etimologjisë së gjuhës shqipe* (trad. it.: "Studi sull'etimologia della lingua albanese"), «Buletin i Universitetit Shtetëror të Tiranës», Seria Shkencat Shoqërore, Tiranë, 1960, n. 4: 9-102; 1961, n. 1: 60-102, n. 2: 47-78, n. 3: 53-72, n. 4: 106-133; 1962, n. 1: 83-120, n. 2: 225-232, n. 3: 49-75; 1963, n. 1: 110-129, n. 2: 127-153, n. 4: 83-97, rist. in *Studime gjuhësore* (trad. it.: "Studi linguistici"), vol. I, Prishtinë, Biblioteka Linguistike, Rilindja, 1976: 26-277.

ÇABEJ, E.

1962 *Zur Charakteristik der lateinischen Lehnwörter im Albanischen*, «Revue de Linguistique», VII, Bucarest, n. 1: 161-199, rist. *Karakteristikat e huazimeve latine të gjuhës shqipe* (trad. it.: "Le caratteristiche dei prestiti latini della lingua albanese"), «Studime filologjike», Tiranë, Akademia e Shkencave e RP të Shqipërisë, Instituti i Gjuhësisë dhe i Letërsisë, 1974, n. 2: 13-53.

ÇABEJ, E.

1963 *Pesëqindvjetori i shkrimit shqip. Kuvendi kishtar i Matit i vitit 1462 dhe formula e pagëzimit* (trad. it.: "Il cinquecentesimo anniversario della grafia albanese. Il Convegno ecclesiastico di Mat del 1462 e la Formula battesimale"), «Arësimi popullor», n. 1, viti XIX, Tiranë, rist. in *Studime gjuhësore* (trad. it.: "Studi linguistici"), vol. VI, Prishtinë, Biblioteka Linguistike, Rilindja, 1977: 341-346.

ÇABEJ, E. SGJ I, SGJ II

1964-1968 *Studime rreth etimologjisë së gjuhës shqipe* (trad. it.: "Studi sull'etimologia della lingua albanese"), «Studime filologjike», Tiranë, Universiteti Shtetëror i Tiranës, Instituti i Historisë dhe i Gjuhësisë, 1964, n. 1: 61-98, n. 2: 11-43, n. 3: 15-54, n. 4: 81-115; 1965, n. 1: 3-45, n. 2:

7-53, n. 3: 41-84, n. 4: 41-70; 1966, n. 1: 3-58, n. 2: 51-105, n. 3: 51-67, n. 4: 53-82; 1967, n. 1: 65-96, n. 2: 3-20, n. 3: 31-46; 1968, n. 1: 107-142, n. 3: 85-118, rist. in *Studime gjuhësore* (trad. it.: “Studi linguistici”), vol. I, Prishtinë, Biblioteka Linguistike, Rilindja, 1976: 277-390; vol. II, Prishtina, Biblioteka Linguistike, Rilindja, 1976.

ÇABEJ, E.

1968 *‘Meshari’ i Gjon Buzukut (1555), botim kritik* (trad. it.: “Il Messale di Gjon Buzuku -1555-, edizione critica”), 2 voll., Tiranë, Universiteti Shtetëror i Tiranës, Instituti i Historisë e i Gjuhësisë.

ÇABEJ, E. SGJ V

1974 *Studime etimologjike të reja në fushë të shqipes* (trad. it.: “Nuovi studi etimologici nel campo dell’albanese”), «Studime filologjike», Tiranë, Akademia e Shkencave e RP të Shqipërisë, Instituti i Gjuhësisë dhe i Letërsisë, n. 3, pp. 3-14, rist. in *Studime gjuhësore* (trad. it.: “Studi linguistici”), vol. V, Prishtinë, Biblioteka Linguistike, Rilindja, 1977: 289-297.

ÇABEJ, E. SGJ III

1976 *Hyrje në historinë e gjuhës shqipe* (trad. it.: “Introduzione alla storia della lingua albanese”), in *Studime gjuhësore* (trad. it.: “Studi linguistici”), vol. III, Prishtinë, Biblioteka Linguistike, Rilindja: 5-102.

ÇABEJ, E. SE II, SE I, SE III, SE IV, SE VI, SE VII

1976-2006 *Studime etimologjike në fushë të shqipes* (trad. it.: “Studi etimologici nel campo dell’albanese”), 6 voll., Tiranë, Akademia e Shkencave e Republikës së Shqipërisë, Instituti i Gjuhësisë dhe i Letërsisë.

ÇELA, Z.

2007 *Për dashurinë shkruhet pas vdekjes* (trad. it.: “Dell’amore si scrive dopo la morte”), Tiranë, Ideart.

ÇIPURI, H.

1996 *Terminologjia ushtarake e gjuhës shqipe në zhvillimin e saj* (trad. it.: “La terminologia militare della lingua albanese nella sua evoluzione”), «Gjuha jonë», Tiranë, Akademia e Shkencave e Republikës së Shqipërisë, Instituti i Gjuhësisë dhe i Letërsisë, 1996, n. 1-4: 47-56.

CAMARDA, D.

1864-1866 *Saggio di grammatologia comparata sulla lingua albanese*, I-II (Appendice), Livorno.

CORDIGNANO, F.

1938 *Dizionario italo-albanese*, Scutari, rist. anastatica Bologna, Forni Editore, 1968.

DA LECCE, F. M.

1702 *Dittionario italiano-albanese*, Botim kritik, me hyrje dhe fjalësin shqip përgatitur nga Gëzim Gurga, Shkodër, Botime Françeskane, 2009.

DE VINCENTIS, D. L.

1872 *Vocabolario del dialetto tarantino in corrispondenza della lingua italiana*, Taranto, Arnaldo Forni Editore, rist. anastatica della edizione di Taranto, 1977.

DELI

1999 *Il nuovo etimologico. DELI. Dizionario etimologico della lingua italiana* di M. Cortelazzo - P. Zolli, seconda edizione in volume unico a cura di M. Cortelazzo e M.A. Cortelazzo, Bologna, Zanichelli.

DELLA VALLE, V.

2005 *Dizionari italiani: storia, tipi, struttura*, Roma, Carocci.

DEMA, B.

1966 *Fjalor fjalësh të rralla të gjuhës shqipe* (trad. it.: “Dizionario di vocaboli rari della lingua albanese”), prima edizione a stampa dell’originale conservato nell’Archivio Centrale dello Stato, fondo n. 618, dossier 4, a cura di Dom Nikë Ukgjini, Tiranë, Botimet Toena, 2005.

DEMIRAJ, SH.

1988 *Gjuha shqipe dhe historia e saj* (trad. it.: “La lingua albanese e la sua storia”), Shtëpia botuese e librit universitar, Tiranë.

DEMIRAJ, SH.

1996 *Fonologjia historike e gjuhës shqipe* (trad. it.: “Fonologia storica della lingua albanese”), Tiranë, Akademia e Shkencave e Republikës së Shqipërisë, Instituti i Gjuhësisë dhe i Letërsisë, Toena.

DGJSH

1973 *Drejtshkrimi i gjuhës shqipe* (trad. it.: “L’ortografia della lingua albanese”), Tiranë, Akademia e Shkencave e RP të Shqipërisë, Instituti i Gjuhësisë dhe i Letërsisë.

DI GIOVINE, P.

1979 *Tracio, dacio ed albanese nella prospettiva genealogica*, «Rendiconti dell’Accademia dei Lincei», S. 8<sup>a</sup>, XXXIV, nr. 7-12: 397-412.

DI GIOVINE, P.

1982 *Il gruppo et latino in albanese*, Roma, Istituto di Glottologia.

DI GIOVINE, P.

1988 *Su una presunta peculiarità fonetica dei prestiti greco antichi in albanese*, «Studi e Saggi Linguistici» XXVIII: 147-175.

DI GIOVINE, P.

1993 *La lingua albanese tra mondo latino e mondo greco antico nella penisola balcanica*, in *Lingue e culture in contatto nel mondo antico e altomedievale - Atti dell'VIII Convegno Internazionale di Linguisti* (Milano 10-12 sett. 1992), a cura di R. B. Finazzi e P. Tornaghi, Brescia, Paideia: 273-280.

DI GIOVINE, P.

2008 *Un millennio di storia linguistica albanese: l'influsso lessicale della lingua italiana*, «L'Italia dialettale», rivista di Dialettologia italiana, vol. LXIX (Serie Terza, V), Pisa, Edizioni ETS: 107-139.

DITURIJA

1927-1928 «*Diturija*» (trad. it.: “La sapienza”), Tiranë.

DIZDARI, T. N.

1960 *Nga fjalori 'Huazime orientalizmash në shqipet'* (trad. it.: “Dal dizionario ‘Orientalismi nella lingua albanese’”), «Buletin i Universitetit Shtetëror të Tiranës», Seria Shkencat Shoqërore, Tiranë, 1960, n. 1, pp. 217-244, rist. *Fjalor i orientalizmave në gjuhën shqipe* (trad. it.: “Dizionario degli orientalmi nella lingua albanese”), Tiranë, Instituti Shqiptar i Mendimit dhe i Qytetërimit Islam, 2005.

DREJTORIA E PËRGJITHSHME E TATIMEVE

2005 *Drejtorja e përgjithshme e tatimeve* (trad. it.: “Direzione generale delle imposte”), Tiranë (vademecum sulle imposte distribuito dal Ministero delle Finanze).

DVA

1997 *Dizionario visual albanese - dizionario per immagini*, Antonio Vallardi Editore s.u.r.l., Milano. Qui si cita dalla ristampa del 2006.

ELEZI, M.

2006 *Fjalor i gjuhës shqipe* (trad. it.: “Dizionario della lingua albanese”), Tiranë, Enti botues ‘Gjergj Fishta’.

## FDGJSH

1976 *Fjalor drejtshkrimor i gjuhës shqipe* (trad. it.: “Dizionario ortografico della lingua albanese”), Tiranë, Akademia e Shkencave e RPS të Shqipërisë, Instituti i Gjuhësisë dhe i Letërsisë.

## FGJSH

1954 *Fjalor i gjuhës shqipe* (trad. it.: “Dizionario della lingua albanese”), Tiranë, Instituti i Shkencave, Sekcioni i Gjuhës e i Letërsisë.

## FGJSHA

2006 *Fjalor i gjuhës shqipe* (trad. it.: “Dizionario della lingua albanese”), edizione ufficiale aggiornata (FGJSHA[aggiornata]), Tiranë, Akademia e Shkencave e Shqipërisë, Instituti i Gjuhësisë dhe i Letërsisë. Il dizionario è distribuito a partire dal mese di gennaio 2007, per questa ragione esso è citato per ultimo nei riferimenti bibliografici del 2006.

## FGJSSH

1980 *Fjalor i gjuhës së sotme shqipe* (trad. it.: “Dizionario della lingua albanese contemporanea”), Tiranë, Akademia e Shkencave e RPS të Shqipërisë, Instituti i Gjuhësisë dhe i Letërsisë.

## FISHTA, F. - LACAJ, H.

1942 *Fjaluer latin-shqip* (trad. it.: “Dizionario latino-albanese”), Tiranë, Luarasi. Le voci sono citate secondo la veste grafica dell’originale.

## FISHTA, GJ.

1928 *Anzat e Parnasit* (trad. it.: “Le vespe del Parnaso”), Shkodër.

## FISHTA, GJ.

1925 *Vallja e Parrizit* (trad. it.: “La danza del Paradiso”), Shkodër.

## FISHTA, GJ.

1937 *Lahuta e Malcís* (trad. it.: “Il liuto delle Montagne”), Shkodër, Shtypshkroja françeskanë.

## FJALA SHQIPE NË VEND TË FJALËS SË HUAJ

1986-2002 *Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj* (trad. it.: “La parola albanese al posto del forestierismo”), «Gjuha jonë», Tiranë, Akademia e Shkencave e Republikës së Shqipërisë, Instituti i Gjuhësisë dhe i Letërsisë, 1986-2002.

## FLETËT E VERDHA

2001-2002 *Fletët e verdha* (trad. it.: “Pagine gialle”), Tiranë.



FRISONI, G.

1910 *Dizionario moderno genovese-italiano e italiano genovese*, Genova, rist. anastatica Sala Bolognese, Arnaldo Forni Editore, 1984.

FSHS

1984 *Fjalor i shqipes së sotme* (trad. it.: “Dizionario dell’albanese contemporaneo”), Tiranë, Akademia e Shkencave e RPS të Shqipërisë, Instituti i Gjuhësisë dhe i Letërsisë.

FSHS<sub>R</sub>

2002 *Fjalor i shqipes së sotme* (trad. it.: “Dizionario dell’albanese contemporaneo”), edizione rivista di FSHS (FSHS<sub>R</sub>[ivista]), Tiranë, Akademia e Shkencave e Shqipërisë, Instituti i Gjuhësisë dhe i Letërsisë, Botimet Toena.

FTF/ FTF<sub>T</sub>

2004 *Fjalor i termave të fiziologjisë* (trad. it.: “Dizionario dei termini della fisiologia”), Tiranë, Akademia e Shkencave e Shqipërisë, Instituti i Gjuhësisë dhe i Letërsisë. Alla sigla FTF è aggiunta una -t finale (FTF<sub>T</sub>[raduzione]), quando il dizionario registra accanto all’italianismo l’equivalente radicale albanese.

FTTHM/ FTTHM<sub>T</sub>

2002 *Fjalor i termave themelorë të mekanikës* (trad. it.: “Dizionario dei principali termini della meccanica”), Tiranë, Akademia e Shkencave e Shqipërisë, Instituti i Gjuhësisë dhe i Letërsisë. Alla sigla FTTHM è aggiunta una -t finale (FTTHM<sub>T</sub>[raduzione]), quando il dizionario registra accanto all’italianismo l’equivalente radicale albanese.

GARULI, M. - KULLAJ, V.

1958 *Arti i guzhinës* (trad. it.: “L’arte culinaria”), Tiranë, Botim i Ministrisë Tregëtisë.

GAZULLI, N.

1941 *Fjalorth i ri* (trad. it.: “Nuovo vocabolario”), Tiranë, Shtypshkroja ‘Gurakuqi’, rist. Prishtinë, Rilindja, 1968.

GRADILONE, G.

1974 *La lezione letteraria di Luigj Gurakuqi in Altri studi di letteratura albanese*, Roma, Bulzoni: 149-216.

GRADILONE, G.

1974 *Mili e Haidhia di Giuseppe Schirò in Altri studi di letteratura albanese*, Roma, Bulzoni: 78-148.

GRADILONE, G.

1979 F. A. Santori, *Panaini e Dellja, Fëmija pushtjerote* (trad. it.: “F. A. Santori, Panaino e Delia, La famiglia campestre”), Editio princeps, Prolegomeni, trascrizione e apparato critico, Roma, Bulzoni Editore.

GRADILONE, G.

1997 *Studi di letteratura albanese contemporanea*, Roma, Istituto di Studi albanesi, Università degli Studi di Roma “La Sapienza”.

GUAGLIATA, G.

1845 *Dottrina cristiana*, Roma.

GURAKUQI, L.

1940 *Vjersha* (trad. it.: “Poesie”), Bari.

GUSMANI, R.

1981 *Saggi sull'interferenza linguistica*, Firenze, Le Lettere.

GJINARI, J.

1970 *Dialektologjia shqiptare* (trad. it.: “La dialettologia albanese”), Enti i teksteve dhe i mjeteve mësimore i Krahinës socialiste autonome të Kosovës, Prishtinë.

GJINARI, J.

1975 *Dialektologjia shqiptare* (trad. it.: “La dialettologia albanese”), dispensë e botuar nga Universiteti i Tiranës.

GJINARI, J.

1989 *Dialektet e gjuhës shqipe* (trad. it.: “I dialetti della lingua albanese”), Tiranë.

HAARMANN, H.

1977 *Die Problematik der Trennung des lateinischen Elements von romanischen in albanischen Wortschatz*, in Kolloquium Jokl, *Akten des intern. albanologischen Kolloquiums z. Gedächtnis an Univ.-Prof. Dr. Norbert Jokl*, Innsbruck, 28 September bis 3. Oktober 1972, Innsbruck, Innsbrucker Beiträge zur Kulturwissenschaft - Sonderheft 4: 313-329.

HAHN, J. G. v.

1854 *Albanesische Studien III, Beiträge zu einem albanesische-deutschen Lexikon*, Wien.

HELBIG, A. R.

1903 *Die italienischen Elemente im Albanesischen*, Inaugural-Dissertation, Leipzig.

HOXHA, S.

1988 *Për një terminologji shqipe e të njësuar në lëmin e telekomunikacionit* (trad. it.: “Per una terminologia albanese unificata nel campo della telecomunicazione”), «Gjuha jonë», Tiranë, Akademia e Shkencave e Republikës së Shqipërisë, Instituti i Gjuhësisë dhe i Letërsisë, 1988, n. 1: 37-41.

INSTAT

2004 *Instituti i Statistikës, Projektionet e popullsisë për Shqipërinë: 2001-2021* (trad. it.: “L’Istituto di Statistica, Le proiezioni della popolazione albanese: 2001-2021”), Tiranë.

JOKL, N.

1916 *Beiträge zur albanesischen Grammatik. 3. Der Akkusativ-Nominativ und der Geschlechtswechsel im Albanesischen*, «Indogermanische Forschungen» XXXVI: 98-164.

JOKL, N.

1923 *Linguistisch-kulturhistorische Untersuchungen aus dem Bereiche des Albanischen*, Berlin-Leipzig, De Gruyter.

JORGAQI, K.

1992 *Sprovë për identifikimin e huazimeve leksikore italiane në shqipen e sotme letrare* (trad. it.: “Contributo all’identificazione dei prestiti lessicali italiani nell’albanese standard letterario”), «Studime filologjike», Tiranë, Akademia e Shkencave e Republikës së Shqipërisë, Instituti i Gjuhësisë dhe i Letërsisë, 1992, n. 1-4: 55-66.

JORGAQI, K.

1995 *Italianizma të shqipes standarde si ballkanizma* (trad. it.: “Italianismi dell’albanese standard come balcanismi”), «Studime filologjike», Tiranë, Akademia e Shkencave e Republikës së Shqipërisë, Instituti i Gjuhësisë dhe i Letërsisë, 1995, n. 1-4: 69-75.

JORGAQI, K.

1996 *Mbi përshtatjen fonetike të huazimeve italiane në shqipen standarde* (trad. it.: “Sull’adattamento fonetico dei prestiti italiani nell’albanese standard”), «Studime filologjike», Tiranë, Akademia e Shkencave e Republikës së Shqipërisë, Instituti i Gjuhësisë dhe i Letërsisë, 1996, n. 1-4: 121-134.

JORGAQI, K.

1997 *Rreth përshtatjes morfologjike të huazimeve italiane në shqipen standarde* (trad. it.: “Sull’adattamento morfologico dei prestiti italiani nell’albanese standard”), «Studime filologjike», Tiranë, Akademia e Shkencave e Republikës së Shqipërisë, Instituti i Gjuhësisë dhe i Letërsisë, 1997, n. 1-4: 111-128.

JUNGG, G.

1881 *Elementi grammaticali della lingua albanese*, Scutari.

JUNK, J.

1895 *Fjaluur i vogel shçyp e ltnisht* (trad. it.: “Vocabolario albanese-latino”), Shkodër.

KACELI, L.

2005 *Terma ekonomikë, biznesi, marketingu dhe juridikë* (trad. it.: “Termini economici, di business, di marketing e giuridici”), italisht-shqip, Tiranë, ‘Gervis’.

KADARE, I.

1957 *Ëndërrime* (trad. it.: “Chimere”), *Vepra letrare* (trad. it.: “L’opera letteraria”), vol. I, Tiranë 1981.

KADARE, I.

1961 *Shekulli im* (trad. it.: “Il mio secolo”), *Vepra letrare* (trad. it.: “L’opera letteraria”), vol. I, Tiranë 1981.

KADARE, I.

1964 *Pse mendohen këto male* (trad. it.: “A cosa pensano queste montagne”), *Vepra letrare* (trad. it.: “L’opera letteraria”), vol. I, Tiranë 1981.

KADARE, I.

1968 *Dasma* (trad. it.: “Le nozze”), Tiranë.

KADARE, I.

1968 *Motive me diell* (trad. it.: “Motivi soleggiati”), *Vepra letrare* (trad. it.: “L’opera letteraria”), vol. I, Tiranë 1981.

KADARE, I.

1970 *Këshjtjella* (trad. it.: “La fortezza”), Tiranë.

KADARE, I.

1973 *Dimri i vetmisë së madhe* (trad. it.: “L’inverno della grande solitudine”), Tiranë. Le successive due edizioni rielaborate risalgono al 1977 e al

1983 dal titolo *Dimri i madh* (trad. it.: “Il grande inverno”) e l’ultima, al 1999, con il titolo dell’editio princeps, *Dimri i vetmisë së madhe*.

KADARE, I.

1990 *Ftesë në studio* (trad. it.: “Invito allo studio”), Tiranë.

KADARE, I.

1991 *Përbindshi* (trad. it.: “Il mostro”), Tiranë.

KADARE, I.

2002 *Jeta, loja dhe vdekja e Lul Mazrekut* (trad. it.: “La vita, la messin-scena e la morte di Lul Mazreku”), Tiranë.

KADARE, I.

2003 *Hija* (trad. it.: “L’ombra”), Tiranë (l’autografo risale agli anni 1984-86), Onufri.

KADARE, I.

2009 *E penguar* (trad. it.: “La discriminata”), Tiranë.

KAVALLIOTIS, TH. A.

1770 *Πρωτοπειρία*, Venedig, in J. Thunmanns Untersuchungen über die Geschichte der östlichen europäischen Völker, Leipzig, 1774: 176-239.

KOÇI, S.

2001 *Fjalor i terminologjisë arkivore* (trad. it.: “Dizionario della terminologia archivistica”), Tiranë, Drejtoria e përgjithshme e arkivave. Al nome dell’autore è aggiunta una -t finale (Koçi-t[raduzione]), quando il dizionario registra accanto all’italianismo l’equivalente radicale albanese.

KOKONA, V.

1966 *Fjalor frëngjisht-shqip* (trad. it.: “Dizionario francese-albanese”), Tiranë, rist. 1989.

KOLIQI, E.

1929 *Hija e maleve* (trad. it.: “L’ombra delle montagne”), Zara.

KOLIQI, E.

1935 *Tregtár flamujsh* (trad. it.: “Mercante di bandiere”), Tiranë.

KOLIQI, E.

1936 *Pasqyrat e Narçizit* (trad. it.: “Gli specchi di Narciso”), «Gazeta Shqipëtare», Bari.

KONGOLI, F.

1992 *I humburi* (trad. it.: “Lo sconfitto”), Tiranë, Shtëpia Botuese ‘Dituria’.

KONGOLI, F.

2009 *Bolero në vilën e pleqve* (trad. it.: “Bolero nella villa degli anziani”), Tiranë, Shtëpia Botuese Toena.

KRASNIQI, F. - RUCI, B. - VANGJELI, J. - SUSURI, R. - MULLAJ, A. - PAJAZITAJ, Q.

2003 *Fjalor i emrave të bimëve* (trad. it.: “Dizionario dei nomi delle piante”), Tiranë-Prishtinë, Akademia e Shkencave e Shqipërisë, Akademia e Shkencave dhe Arteve të Kosovës.

KRISTOFORIDHI, K.

1904 *Λεξικόν τῆς ἀλβανικῆς γλώσσης*, Athinë. Qui si cita da *Fjalor shqip-greqisht*, transkriptuar dhe përpunuar prej prof. Aleksandër Xhuvanit, Universiteti Shtetëror i Tiranës, Instituti i Historisë dhe i Filologjisë, Tiranë, 1961.

KRUJA, M.

1944 *Fjaluer kritik i shqipes, Germat A dhe B* (trad. it.: “Dizionario critico dell’albanese, Lettere A e B”), edizione postuma a cura di Ledi Shamku-Shkreli, Shtëpia botuese Çabej, Tiranë 2008. Si tratta della riscrittura autografa di una parte del dizionario manoscritto, che purtroppo è andato perduto. L’Istituto di Studi albanesi di Tirana, fondato nel 1940 e attivo fino al 1944, aveva preso visione del manoscritto (2.400 pp. con 30.000 voci) e ne aveva deciso la pubblicazione. Dunque è ragionevole pensare che la prima stesura dell’opera risalga, come limite temporale massimo, al 1944. Qui le citazioni riportano questa datazione.

KUVENDI I ARBËNIT

1705 *Concilium Provinciale sive Nazionale Albanum habitum Anno MDCCIII. Clemente XI. Pont. Max. Romae, Kuvendi i Arbënit*, Rom.

KUZHINA SOT

2004 *Kuzhina sot* (trad. it.: “La cucina oggi”), Tiranë, Botimet Toena.

LACALENDOLA, A. 1917

1917 *Avviamento allo Studio dell’Albanese Tosco, Frasi militari usuali seguite da 1400 vocaboli scelti*, Bari, Stab. Tipografico F. Casini & Figlio.

LACALENDOLA, A. 1919

1919 *Avviamento allo Stile Giornalistico Albanese, Parte tosca (Brani scelti di giornali albanesi tradotti ed annotati), 3a - Vocaboli e Note*, Stab. Tipografico F. Casini & Figlio, Bari.

LACALENDOLA, A. 1939

1939 *Stërviçje, 500 fraza të zakonëshme dhe 500 fjalë (italisht-shqip) - Esercizi, 500 frasi usuali tradotte in albanese e 500 vocaboli (I libretto - I libërzë) ovvero Frasarjo Albanese-Italiano*, Casa Editrice M. Liantonio, Palo del Colle (BA).

LAFE, E.

1984 *Lufta për pastërtinë e gjuhës në kohën tonë* (trad. it.: “La lotta per il purismo della lingua standard nel nostro tempo”), «Studime filologjike», Tiranë, Akademia e Shkencave e RPSSH, Instituti i Gjuhësisë dhe i Letërsisë, 1984, n. 4: 79-101.

LAFE, E.

2000 *Gjuha e medias sot* (trad. it.: “Il linguaggio dei media oggi”), «Gjuha jonë», Tiranë, Akademia e Shkencave e Shqipërisë, Instituti i Gjuhësisë dhe i Letërsisë, 2000, n. 1-2: 9-21.

LAIMET E KOMISISË LETRARE SHQIPE NË SHKODËR

1918 *Laimet e Komissisë Letrare Shqipe në Shkodër* (trad. it.: “Notizario della Commissione letteraria albanese di Scutari”), Shkodër, I, n. 1: 18-26, rist. in Lafe, E. *Pastërtia e gjuhës shqipe nga Naum Veqilharxhi deri në ditët tona* (trad. it.: “Il purismo linguistico da Naum Veqilharxhi ai giorni nostri”), Atti del 3° Seminario internazionale di Studi albanesi (Rende - Lungo - Frascineto - S. Basile, 18-21 Dicembre 1997): 60-61.

LEI

1979 *Lessico etimologico italiano*, diretto da M. Pfister, Wiesbaden 1979-.

LEKA, F.

1997 *A proposito degli italianismi nell'albanese*, in *Albanistica novantasette* a cura di I. C. Fortino, Napoli, Dipartimento di Studi dell'Europa Orientale - Istituto Universitario Orientale: 23-32.

LEKA, F. - PODGORICA, F. - HOXHA, S.

1972 *Fjalor shqppjegues i termave të letërsisë* (trad. it.: “Dizionario dei termini della letteratura”), Tiranë, Universiteti shtetëror i Tiranës, Instituti i Historisë dhe i Gjuhësisë, Sektori i terminologjisë.

LEKA, F. - SIMONI, Z. 1986

1986 *Fjalor italisht-shqip* (trad. it.: “Dizionario italiano-albanese”), Tiranë, Shtëpia Botuese ‘8 Nëntori’.

- LEKA, F. - SIMONI, Z. 1996  
1996 *Fjalor shqip-italisht* (trad. it.: “Dizionario albanese-italiano”), Tiranë, MÇM - Besa.
- LEKA, F. - SIMONI, Z. 2003  
2003 *Fjalor shqip-italisht* (trad. it.: “Dizionario albanese-italiano”), Tiranë, Infbotues.
- LEOTTI, A.  
1937 *Dizionario albanese-italiano*, Roma, Istituto per l’Europa Orientale.
- LUBONJA, F.  
1999 «*Përpyekja*» (trad. it.: “Lo sforzo”), Tiranë.
- LUBONJA, F.  
2006-2007 «*Korrieri*» (trad. it.: “Il corriere”), Tiranë.
- LUBONJA, F.  
2006-2007 «*Standard*» (trad. it.: “Lo standard”), Tiranë.
- LUKA, D. STGJ I, III, IV  
1999-2003 *Studime gjuhësore* (trad. it.: “Studi linguistici”), voll. 4, Shkodër - ‘Camaj-Pipa’.
- LULI, F.  
2004 *Fjalor biblik dhe i termave kishtarë* (trad. it.: “Dizionario biblico e dei termini ecclesiastici”), Shkodër, ‘Camaj-Pipa’.
- MANN, ST. E.  
1948 *An Historical albanian-english and english-albanian Dictionary*, London-New York-Toronto.
- MANZELLI, G.  
2004 *Italiano e albanese: affinità e contrasti*, in *Italiano e lingue immigrate a confronto: riflessioni per la pratica didattica*, Atti del Convegno-Seminario, Bergamo 23-25 giugno 2003, a cura di Ch. Ghezzi, F. Guerini, P. Molinelli, Perugia, Guerra Edizioni: 151-196.
- MESHARI ROMAK  
1991 *Meshari romak* (trad. it.: “Il Messale romano”), Ordinariati i peshkovisë Shkup-Prizren, Ferizaj, Drita.



- MEYER, G.  
1883 *Albanesisch Studien III*, Wien.
- MEYER, G. KAG  
1888 *Kurzgefasste albanesische Grammatik mit Lesestücken und Glossar*, Leipzig.
- MEYER, G. EW  
1891 *Etymologisches Wörterbuch der albanesischen Sprache*, Strassburg, Trübner.
- MEYER, G. AS  
1896 *Albanesisch Studien V*, Wien.
- MEYER, G. AN  
1895 *Neugriechische Studien IV*, Wien.
- MIGJENI  
1936a *Novelat e qytetit të veriut* (trad. it.: “Le novelle della città del nord”). Qui si cita da *Vepra*, mbledhë dhe shpjegue nga Gjovalin Luka, Tiranë 1954, Ndërmarja shtetore e botimeve. Alcune delle novelle della sezione *Skica dhe tregime* sono pubblicate per la prima volta.
- MIGJENI  
1936b *Vargjet e lira* (trad. it.: “I versi liberi”), Tiranë, Shtypshkronja Gutemberg. Qui si cita da *Vepra*, mbledhë dhe shpjegue nga Gjovalin Luka, Tiranë 1954, Ndërmarja shtetore e botimeve.
- MIKLOSICH, F.  
1871 *Albanische Forschungen. II. Die romanischen Elemente im Albanischen*, Wien, K. Akademie der Wissenschaften.
- MIRACCO, E.  
1999 *Storia del testo del romanzo ‘Piramida’ di Ismail Kadare*, Napoli, Edizioni Oxiana. Si fa riferimento al romanzo pubblicato nel 1995.
- MIRACCO, E.  
2004 *Il romanzo ‘Sikur t’isha djalë’ di Haki Stërmilli (Storia e critica del testo)*, Roma, Centro di Studi albanesi, Dipartimento di Studi Glottoantropologici e Discipline Musicali, Università degli Studi di Roma “La Sapienza”. Si fa riferimento al romanzo pubblicato nel 1936 e ristampato nel 1938, 1967 e 1982.

MIRACCO, E.

2007 *Analisi di temi del romanzo Kështjella di Ismail Kadare*, Roma, Centro di Studi albanesi, Dipartimento di Studi Glottoantropologici e Discipline Musicali, Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Si fa riferimento al romanzo pubblicato nel 1970.

MIRACCO, E.

2011 *Quale Kadare leggere?* in *Kadare europeo e la cultura albanese oggi* a cura di Giuseppina Turano, Roma, Bulzoni Editore. Si fa riferimento al romanzo *Dimri i vetmisë së madhe* pubblicato nel 1973.

MITKO, E.

1878 *Αλβανική μέλισσα*, Alexandria.

NIKAJ, N.

1913 *Shkodra e rrethuese* (trad. it.: "Scutari assediata"), Shkodër.

NIKAJ, N.

1920 *Lulet në thes* (trad. it.: "I fiori nel sacco"), Shkodër.

NUSHI, P.

1987 *Fjalor i psikologjisë* (trad. it.: "Dizionario della psicologia"), Prishtinë, Instituti albanologjik i Prishtinës.

OSMANI, T.

2004 *Komisia Letrare Shqipe në Shkodër (1916-1918)* (trad. it.: "La Commissione letteraria albanese di Scutari"), Shkodër.

PASHO, H.

2000 *Probleme të terminologjisë teknike-shkencore në gjuhën e shtypit dhe të radiotelevizionit* (trad. it.: "Problemi della terminologia tecnico-scientifica nel linguaggio della stampa e della televisione"), «Gjuha jonë», Tiranë, Akademia e Shkencave e Republikës së Shqipërisë, Instituti i Gjuhësisë dhe i Letërsisë, 2000, n. 1-2: 41-46.

PEDERSEN, H.

1895 *Albanesische Texte mit Glossar*, Leipzig.

PEDERSEN, H.

1900 *Die Gutturale im Albanesischen*, «Zeitschrift f. vgl. Sprachforschung» XXXVI: 277-341.

## PPGJSH

1998 *Për pastërtinë e gjuhës shqipe - Fjalor* (trad. it.: “Per il purismo della lingua albanese -Dizionario”), Tiranë, Akademia e Shkencave e Republikës së Shqipërisë, Instituti i Gjuhësisë dhe i Letërsisë.

PREZA, A. – PREZA, E.

2008 *Fjalor i madh italisht-shqip* (trad. it.: “Grande dizionario italiano-albanese”), Tiranë, Botimet Ideart.

REINHOLD, C. H. TH.

1855 *Noctes pelagicae*, Athenis.

ROHLFS, G.

1977 *Nuovo Dizionario Dialettale della Calabria*, nuova edizione interamente rielaborata ampliata e aggiornata, Ravenna.

ROSSI, F. 1866

1866 *Vocabolario italiano-epirotico*, Roma, Stamperia della s. c. di Propaganda Fide.

ROSSI, F. 1875

1875 *Vocabolario della lingua epirotica-italiana*, Roma, Tipografia poliglotta della s. c. di Propaganda Fide.

SAMARA, M.

2000a *Historia e gjuhës letrare shqipe* (trad. it.: “La storia della lingua letteraria albanese”), Shtëpia botuese e librit universitar, Tiranë.

SAMARA, M.

2000b *Hulumtime në leksikografi* (trad. it.: “Studi lessicografici”), Panteon, Tiranë.

SELLA, P.

1944 *Glossario latino-italiano*, Stato della Chiesa-Veneto-Abruzzi, Città del Vaticano, Biblioteca apostolica vaticana.

STUDENTI SHQIPTAR

1929 «*Studenti shqiptar*» (trad. it.: “Lo studente albanese”), rivistë mujore kulturele, janar, n.1, shkurt-mars, n.2-3, Botuese “Shoqëria studenti shqiptar”, Torino.

SHIJAKU, E.

2000 *Disa vëzhgime për gjuhën e shtypit* (trad. it.: “Alcune osservazioni sul linguaggio della stampa”), «Gjuha jonë», Tiranë, Akademia e Shkencave e Republikës së Shqipërisë, Instituti i Gjuhësisë dhe i Letërsisë, 2000, n. 1-2: 88-92.

## SHQIPNIA

1919 *Shqipnia përpara Konferencës së Paqës* (trad. it.: “L’Albania prima della Conferenza di Pace”), Dokumenta zyrtarë, Roma, Tipografia cooperativa sociale.

## SHUPO, S.

1999 *Fjalor i termave muzikorë* (trad. it.: “Dizionario dei termini della musica”), Tiranë, Botimet Enciklopedike.

## SHUTERIQI, DH.

1952 *Puna me fjalorin* (trad. it.: “Il lavoro per la stesura del dizionario”), «Buletin për Shkencat Shoqërore», Tiranë, 1952, n. 4: 50-55.

## TAGLIAVINI, C. MEB

1934 *Miscellanea etimologica balcanica* in «Revue internationale des études balkaniques», I, Belgrade: 165-171.

## TAGLIAVINI, C.

1937 *L’albanese di Dalmazia, Contributi alla conoscenza del dialetto ghego di Borgo Erizzo presso Zara*, Firenze, Leo S. Olschki Editore.

## TOPALLI, K. 2007

2007 *Fonetika historike e gjuhës shqipe* (trad. it.: “La fonetica storica della lingua albanese”), Tirana, Akademia e Shkencave e Shqipërisë, Instituti i Gjuhësisë dhe i Letërsisë, Shtëpia Botuese Dituria.

## TOPALLI, N.

1988 *Kalke njësisish frazeologjike* (trad. it.: “Calchi di unità fraseologiche”), «Gjuha jonë», Tiranë, Akademia e Shkencave e Republikës së Shqipërisë, Instituti i Gjuhësisë dhe i Letërsisë, 1988, n. 2: 53-58.

## TOPALLI, N.

1999 *Probleme të normës drejtshkrimore në huazimet librorë romane* (trad. it.: “Problemi della norma ortografica dei prestiti romanzi dotti”), «Gjuha jonë», Tiranë, Akademia e Shkencave e Republikës së Shqipërisë, Instituti i Gjuhësisë dhe i Letërsisë, 1999, n. 1: 37-41.

## TRECCANI.IT - L’ENCICLOPEDIA ITALIANA, VOCABOLARIO.

## XYLANDER, J. R. V.

1835 *Die Sprache der Albanesen oder Schkipetaren*, Frankfurt am Main.

XHUVANI, A. - ÇABEJ, E. 1956

1956 *Parashtesat e gjuhës shqipe* (trad. it.: “I prefissi della lingua albanese, Tiranë, «Buletin për Shkencat Shoqërore», n. 4: 66-103, rist. *Aleksandër Xhuvani, Vepra* (trad. it.: “Aleksandër Xhuvani, L’opera”), vol. I, Tiranë, Akademia e Shkencave e RPSSH, 1980: 359-417.

XHUVANI, A. - ÇABEJ, E. 1962

1962 *Prapashtesat e gjuhës shqipe* (trad. it.: “I suffissi della lingua albanese, Tiranë, Universiteti Shtetëror i Tiranës, Instituti i Historisë e Gjuhësisë, rist. *Aleksandër Xhuvani, Vepra* (trad. it.: “Aleksandër Xhuvani, L’opera”), vol. I, Tiranë, Akademia e Shkencave e RPSSH, 1980: 419-581.

XHUVANI, A.

1956 *Për pastërtinë e gjuhës shqipe* (trad. it.: “Per il purismo della lingua albanese”), Instituti i Shkencave, Tiranë, rist. in *Vepra* (trad. it.: “L’opera”), vol. I, Tiranë, Akademia e Shkencave e RPSSH, 1980: 115-157.

ZAVENDSIM FJALËSH NEOLATINE

1944 *Zavendsim fjalësh neolatine* (trad. it.: “[Suggerimenti per la] sostituzione di vocaboli neolatini”), «Bashkimi i Kombit», Komisioni i gjuhës së Institutit Shqiptar për studime e arte, Tiranë, n. 143: 3, n. 162: 3, n. 174: 3, n. 180: 3, n. 188: 3, n. 197: 3, n. 208: 3, rist. da Daka, P. *Kontribut për bibliografinë e gjuhësisë shqiptare XIV* (1943-1944) (trad. it.: “Contributo alla bibliografia linguistica albanese (XIV) -1943-1944-”), «Studime filologjike», Tiranë, Universiteti Shtetëror i Tiranës, Instituti i Historisë dhe i Gjuhësisë, 1967, n. 3: 225-231.

ZINGARELLI

1984-2007 *Vocabolario della lingua italiana di Nicola Zingarelli*, Bologna, Zanichelli.

ZHEJI, P.

1966 *Kështjella e vjetër* (trad. it.: “Il vecchio castello”), përkthyer nga origjinali: Vlladimir Beljajev, *Staraja Krepost*, trilogji, Tiranë.

ZHITI, V.

2003 *Funerali i pafundmë* (trad. it.: “Il funerale infinito”), Tiranë, Omsca.

ZHITI, V.

2004 *Perëndia mbrapsht dhe e dashura* (trad. it.: “Il dio retrogrado e l’amante”), Tiranë, Omsca.

*Giornali* -anche on-line- (Diturija, Studenti shqiptar, Bota e re, Shekulli, Gazeta Shqiptare, Standard, Korrieri, Përpyekja, Bota shqiptare, Koha jonë, Çelësi, Panorama, Gazeta Ballkan, Tifozat shqiptarë, Sporti shqiptar); *TV* (TVSH, TV Arbëria, TV Tirana, News 24, Koha TV, NTV, Top Channel, Vision+); *bar, pizzerie e ristoranti* (Billionaire e altri); *esercizi di cancelleria* (molto diffusi); *insegne di negozi* (specialmente i negozi che importano dall'Italia, ma non solo), ecc.

## ABBREVIAZIONI

<i>abbigl.</i> = abbigliamento	<i>farm.</i> = farmacia
<i>acconc.</i> = acconciatura	<i>ferr.</i> = ferrovia
<i>aer.</i> = aeronautica	<i>fig.</i> = figurato
<i>agg.</i> = aggettivo	<i>filol.</i> = filologia
<i>agr.</i> = agricoltura	<i>filos.</i> = filosofia
<i>anat.</i> = anatomia	<i>fin.</i> = finanza
<i>antrop.</i> = antropologia	<i>fis.</i> = fisica
<i>arc.</i> = arcaico	<i>fisiol.</i> = fisiologia umana
<i>arch.</i> = architettura	<i>fot.</i> = fotografia
<i>archeol.</i> = archeologia	<i>fr.</i> = francese
<i>art.</i> = arte	<i>gastr.</i> = gastronomia
<i>astrol.</i> = astrologia	<i>geod.</i> = geodesia
<i>astron.</i> = astronomia	<i>geofis.</i> = geofisica
<i>avv.</i> = avverbio	<i>geogr.</i> = geografia
<i>biol.</i> = biologia	<i>geol.</i> = geologia
<i>bot.</i> = botanica	<i>giorn.</i> = giornalismo
<i>bur.</i> = burocratico	<i>gr.</i> = greco
<i>calz.</i> = tecnica calzaturiera	<i>id.</i> = idem
<i>card.</i> = cardinale	<i>idraul.</i> = idraulica
<i>cf.</i> = confronta	<i>impers.</i> = impersonale
<i>chim.</i> = chimica	<i>infant.</i> = infantile
<i>chir.</i> = chirurgia	<i>inform.</i> = informatica
<i>cinem.</i> = arte e tecnica cinematografica	<i>ing.</i> = inglese
<i>colloq.</i> = colloquiale	<i>inter.</i> = interiezione
<i>comm.</i> = commercio	<i>intr.</i> = intransitivo
<i>conciar.</i> = tecnica conciaria	<i>inv.</i> = invariabile
<i>cong.</i> = congiunzione	<i>it.</i> = italiano
<i>cor.</i> = coreografia	<i>lat.</i> = latino
<i>dial.</i> = dialettale	<i>lett.</i> = letteratura
<i>dipl.</i> = diplomazia	<i>ling.</i> = linguistica
<i>dir.</i> = diritto	<i>loc.</i> = locuzione
<i>ecc.</i> = eccetera	<i>m.</i> = maschile
<i>eccl.</i> = ecclesiastico	<i>mar.</i> = marineria
<i>econ.</i> = economia	<i>mat.</i> = matematica
<i>edil.</i> = edilizia	<i>mecc.</i> = meccanica
<i>elettr.</i> = elettrotecnica	<i>med.</i> = medicina
<i>etnol.</i> = etnologia	<i>metall.</i> = metallurgia
<i>f.</i> = femminile	<i>meteor.</i> = meteorologia
	<i>mil.</i> = scienza e tecnica militare

*miner.* = mineralogia; scienza  
 mineraria  
*mitol.* = mitologia  
*mus.* = musica  
*neogr.* = neogreco  
*num.* = numerale  
*ott.* = ottica  
*paleont.* = paleontologia  
*pegg.* = peggiorativo  
*pitt.* = arte e tecnica pittorica  
*pl.* = plurale  
*polit.* = politica  
*pref.* = prefisso  
*psican.* = psicanalisi  
*psicol.* = psicologia  
*radio.* = radiofonia  
*relig.* = religione  
*rifl.* = riflessivo  
*s.* = sostantivo  
*sart.* = sartoria  
*scherz.* = scherzoso  
*scr.* = serbocroato  
*serb.* = serbo

*scra.* = lingua scritta di registro alto  
*scult.* = scultura  
*sec. / secc.* = secolo / secoli  
*sing.* = singolare  
*spagn.* = spagnolo  
*spec.* = specialmente  
*special.* = linguaggio specialistico  
*sport* = sport, strutture sportive,  
 persone e azioni  
*spreg.* = spregiativo  
*st.* = storia  
*teat.* = teatro e spettacolo  
*tecn.* = tecnologia  
*ted.* = tedesco  
*tess.* = tecnica tessile  
*tip.* = tecnica tipografica  
*tr.* = transitivo  
*turc.* = turco  
*tv* = televisione  
*v.* = verbo  
*venez.* = veneziano  
*veter.* = veterinaria  
*zool.* = zoologia

## SIMBOLI

**A, B...** categorie grammaticali dell'esponente e delle varianti formali  
**1, 2...** accezioni dell'esponente e delle varianti formali  
**[ ]** provenienza dialettale e/o rinvenimento dell'esponente e delle varianti formali  
 † esponente arcaico  
 \* parola non attestata



# LEMMARIO



# A

- a monte** → **amonde** avv. (*fig.*) ‘andare a monte, andare male, non riuscire, mancare’ [Argirocastro: 1976, Çabej SE II (*vate amonde*)].
- abaco** → **abák** s. m. **1** (*arch.*) ‘elemento a forma di lastra quadrangolare o di dado, posto tra il capitello e l’architrave’ [1980, FGJSSH, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa)]; **2** ‘pallottoliere’ [1980, FGJSSH, Leka-Simoni 1986 (Cordignano traduce *numeratore*, oggi *numëratore* FGJSSH, FSHSr, FGJSHa)]; **3** ‘tavoletta di legno o di cartone usata per apprendere a fare i conti’ [1980, FGJSSH]; **4** ‘numero’ [1866, Rossi (per l’it. *abbaco*)].
- abate** → **abat** s. m. **1** (*relig.*) ‘superiore di una abbazia’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, Da Lecce (alla voce *abbate*), Rossi 1866, Leotti, FGJSH, Çabej SE II, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘titolo onorifico ecclesiastico’ [1875, Rossi, FGJSH, Çabej SE II, FSHSr, Luli (accezione assente in FGJSHa)]; **3** ‘prete cattolico’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- abbandonare** → **abandonoj** v. tr. ‘lasciare per sempre persone o cose’ [1998, PPGJSH].
- abbazia** → **abaci** s. f. **1** (*relig.*) ‘monastero guidato da un abate’ [1875, Rossi, Meyer EW, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘beneficio ecclesiastico connesso al monastero’ [1976, Çabej SE II, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- abbordare** → **abordoj** v. tr. (*mar.*) ‘avvicinarsi di bordo; venire a collisione con un’altra nave’ [1986, Leka-Simoni].
- abdicare** → **abdikoj** v. intr. ‘rinunciare all’autorità sovrana’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *abdiquer*)]; **abdikonj** v. intr. [1937, Leotti].
- aberrazione** → **aberracion** s. m. (*ott.*) ‘difetto nella formazione delle immagini da parte di un sistema ottico’ [Basha, *Për terminologjinë e njësuar të kinematografisë dhe të fotografisë*, 1988, 4: 63 (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *aberration*)].
- abissale** → **abisal** agg. (*mar.*) ‘che riguarda gli abissi marini’ [1998, PPGJSH].
- abisso** → **abis** s. m. (*scra.*) ‘profonda voragine, baratro’ [1555, Buzuku: Çabej SE II, Da Lecce (alla voce *voragine*), FGJSSH, PPGJSH (l’italo-latinismo non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- abitare** → **abitonj** v. intr. ‘dimorare in un luogo’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I].
- abito** → **abët** s. m. (*relig.*) ‘veste religiosa’ [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II].
- ablativo** → **ablativ** s. m. (*ling.*) ‘caso della declinazione indoeuropea, indicante il punto di partenza ecc.’ [1911, Buseti, FGJSH, Leka-Simoni 1986]; **ablative** s. f. (*ling.*) [1944, *ablativja*, Kruja].
- ablazione** → **ablacion** s. m. (*geol.*) ‘fusione ed evaporazione di un ghiacciaio’ [1986, Leka-Simoni (Kokona 1989 non traduce *ablation* con questa voce e non riporta questo ambito d’uso)].
- abnegazione** → **abnegacion** s. m. ‘rinuncia, sacrificio di sé, della propria volontà’ [1937, Leotti, FGJSH, PPGJSH].

- aborigeno** → **aborigjën** s. m. e agg. ‘chi (o che) è originario del paese in cui vive’ [Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj, 1986, 3: 68, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *aborigène*)].
- abortire** → **abortoj** v. tr. e intr. (*med.*) ‘espellere il feto prima che sia vitale’ [1998, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- aborto** → **abort** s. m. (*med.*) ‘interruzione spontanea o provocata della gravidanza’ [1980, FGJSSH, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- abrogare** → **abrogoj** v. tr. (*dir.*) ‘annullare una legge, una disposizione’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 225, FGJSH, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- abruzzese** → **abrucez** **A** s. m. ‘abitante o nativo dell’Abruzzo’; **B** agg. ‘dell’Abruzzo’ [1986, Leka-Simoni].
- abside** → **absidë** s. f. (*arch.*) ‘angolo, estremità della chiesa dietro il coro’ [1986, Leka-Simoni, Kokona 1989 (alla voce *abside* -assente in Kokona 1966-. L’esponente non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- abulia** → **abuli** s. f. (*med.*) ‘perdita di volontà’ [1986, Leka-Simoni (Kokona 1966 e 1989 non traduce *aboulie* con questa voce)].
- abusare** → **abuzoj** v. intr. (*dir.*) ‘fare uso smodato, illecito di q.c.’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 225, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- abusivo** → **abuziv** agg. (*scra.*) ‘fatto per abuso, illecito’ [1998, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- acacia** → **akacie** s. f. (*bot.*) ‘pianta arborea delle rosali, con foglie alterne’ [1957, Kadare, *Ëndërrime*: 80, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **akaqe** s. f. (*bot.*) [1911, Buseti, Kruja]; **akacje** s. f. (*bot.*) [1954, FGJSH].
- acanto** → **akant** s. m. (*arch.*) ‘ornamento del capitello a imitazione delle foglie d’acanto’ [1986, Leka-Simoni].
- accademia** → **akademí** s. f. **1** ‘associazione permanente di studiosi formata al fine di attendere agli studi letterari, scientifici, artistici e di promuoverne l’incremento’ [1911, Buseti (voce assente in Leotti), Kruja, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘la sede dell’associazione’; **3** ‘scuola a livello universitario’ [1944, Kruja, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **4** ‘scuola filosofica fondata da Platone in Atene nel III sec. a.C.’ [1944, Kruja].
- accademico** → **akademík** **A** agg. **1** ‘che si riferisce ad un’accademia’ [1911, Buseti, Kruja, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘retorico, astratto, inconcludente’ [1944, Kruja, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘che si riferisce all’università’ [1944, Kruja, FGJSH, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa in questa accezione)]; **B** s. m. **1** ‘membro di un’accademia’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘titolo conferito a uno scienziato, un letterato e sim. da un’accademia’ [1980, FGJSSH, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa in questa accezione)].
- accademismo** → **akademizëm** s. m. ‘fedeltà pedantesca e priva di originalità alle norme tradizionali’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- accademista** → **akademist** s. m. ‘chi frequenta un’accademia, specialmente militare’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- accaparrare** → **akaparoj** v. tr. (*pegg.*) ‘fare incetta di beni in previsione di aumento

di prezzi o di diminuzione della quantità disponibile; monopolizzare' [1966, Kokona, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *accaparer*)].

**acciaccatura** → **açiakaturë** s. f. (*mus.*) 'appoggiatura rapida su una nota musicale per passare a legarsi alla nota principale successiva' [1986, Leka-Simoni, Shupo].

**acciuga** → **açugë** s. f. (*zool.*) 'piccolo pesce commestibile dal corpo argenteo e affusolato' [1986, Leka-Simoni (anche alla voce *alice*), *Kuzhina sot.*: 50].

**acconto** → **akont** s. m. 'anticipazione di parte di una prestazione in danaro' [1944, Kruja].

**accordare** → **akordoj** v. tr. **1** (*mus.*) 'armonizzare strumenti musicali o voci all'intonazione voluta' [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 226, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** 'dare, concedere' [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 226, FGJSH (il lemma non è registrato in FGJSSH e FSHSr in questa accezione), FGJSHa]; **3** 'mettere d'accordo, in armonia; conciliare' [1980, FGJSSH (il lemma non è registrato in FSHSr in questa accezione), FGJSHa]; **4** (*radio.*) 'sintonizzare la radio' [1980, FGJSSH, PPGJSH]; **akordonj** v. tr. **1** 'dare, concedere'; **2** 'mettere d'accordo' [1937, Leotti].

**accordo** → **akord** s. m. **1** (*econ.*) 'convenzione' [1937, Leotti, Kruja, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*mus.*) 'armonia di suoni diversi' [1944, Kruja, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**accostare** → **akostohet** v. rifl. (*mar.*) 'avvicinarsi, disporsi secondo un ordine stabilito alla banchina' [1986, Leka-Simoni, PPGJSH (la voce ricorre in entrambi i casi in terza persona)]; **akostoj** v. tr. (*mar.*) 'avvicinare l'imbarcazione alla banchina' [1998, PPGJSH].

**accreditare** → **akreditoj** v. tr. (*dipl.*) 'procedere all'accreditamento di un agente diplomatico' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *accréditer*)].

**accumulare** → **akumuloj** v. tr. (*scra.*) 'mettere insieme poco a poco; risparmiare, far riserva' [1980, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**accumulatore** → **akumulator** s. m. (*elettr.*) 'apparecchio capace d'assorbire energia elettrica, meccanica o termica, per erogarla poi quando occorre' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**accusa** → **akuzë** s. f. **1** 'dichiarazione di colpa' [1937, Leotti, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 226, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*dir.*) 'attribuzione ad una persona di un illecito penale o civile da parte di un organo pubblico o di uno privato' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**accusare** → **akuzoj** v. tr. **1** 'incolpare' [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 226, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*dir.*) 'muovere un'accusa contro qc.' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **akuzonj** v. tr. (*dir.*) [1937, Leotti].

**accusativo** → **akuzativ** s. m. (*ling.*) 'caso della declinazione indoeuropea che indica il complemento oggetto ecc.' [1911, Busetti, Cordignano, FGJSH]; **akusativ** s. m. (*ling.*) [1944, Kruja].

**acetato** → **acetat** s. m. (*chim.*) 'sale dell'acido acetico' [1986, Leka-Simoni (voce assente in Kokona 1966 e 1989)].

- acetico** → **acetík** agg. (*chim.*) ‘detto di composto che contiene il radicale acetile’ [1954, FGJSH (voce assente in Kokona 1966 e 1989 e presente in Leka-Simoni 1986), FSHSr, FGJSHa].
- acetile** → **acetil** s. m. (*chim.*) ‘radicale monovalente ottenuto dall’acido acetico per perdita del gruppo ossidrilico’ [1986, Leka-Simoni (voce assente in Kokona 1966 e 1989)].
- acetilene** → **acetilen** s. m. (*chim.*) ‘idrocarburo gassoso, ottenuto facendo reagire carburo di calcio con acqua’ [1954, FGJSH (nell’aggiunta), Leka-Simoni 1986 (Kokona 1966 non registra la voce), FSHSr, FGJSHa].
- acetone** → **aceton** s. m. (*chim.*) ‘liquido incolore, di odore etereo, infiammabile, impiegato come solvente e nella produzione di vernici e materie plastiche’ [1980, FGJSSH (voce assente in Kokona 1966 e 1989 e presente in Leka-Simoni 1986), FSHSr, FGJSHa].
- acido** → **acid** s. m. (*chim.*) ‘composto che, disciolto in acqua, libera ioni di idrogeno’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *acide*)].
- acquarellista** → **akuarelist** s. m. (*pitt.*) ‘artista che dipinge ad acquerello’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *aquarelliste*)].
- acquerello** o **acquarello** → **akuarel** s. m. **1** (*pitt.*) ‘dipinto eseguito con colori trasparenti stemperati in acqua’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *aquarelle*)]; **2** ‘colore utilizzato per realizzare tale dipinto’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘tecnica di pittura con colori trasparenti stemperati in acqua’ [1980, FGJSSH, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa in questa accezione)].
- acrilico** → **akrilík** agg. (*chim.*) ‘detto di composto che contiene il, o che deriva dal, radicale acrilico’ [1980, FGJSSH (il lemma è assente in Kokona 1966 e 1989 ed è presente in Leka-Simoni 1986), FSHSr, FGJSHa].
- acrobata** → **akrobát** s. m. ‘chi compie giochi d’equilibrio in circhi e varietà’ [1938, Cordignano, Kruja, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *acrobate*)].
- acrobatico** → **akrobatík** agg. ‘da acrobata’ [1944, Kruja, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *acrobatique*)].
- acrobazia** → **akrobaci** s. f. **1** ‘esercizio, movimento dell’acrobata’; **2** (*fig., pegg.*) ‘espediente ingegnoso per superare situazioni difficili’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *acrobacie*)]; **akrobati** s. f. **1** ‘esercizio, movimento dell’acrobata’ [1938, Cordignano, Kruja]; **2** (*fig., pegg.*) [1944, Kruja].
- acustica** → **akustikë** s. f. **1** (*fis.*) ‘parte della fisica che studia i processi di generazione, propagazione e ricezione del suono’ [1944, Kruja, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘capacità di un ambiente chiuso di consentire o meno l’ascoltazione dei suoni’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **akustík** s. f. (*fis.*) [1911, Busetti].
- acustico** → **akustík** agg. (*special.*) ‘che riguarda l’udito, il suono’ [1911, Busetti, Kruja, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].

- acuto** → **akut** agg. **1** (*med.*) ‘detto di malattia a decorso rapido, violento’ [1980, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*scra., fig.*) ‘detto di fenomeno politico, sociale e sim. che entra in una fase di particolare tensione e grave rischio’ [1998, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr in questa accezione), FGJSHa].
- adagio** → **adaxhio** **A** avv. (*mus.*) ‘movimento musicale in tempo moderatamente lento’ [1980, FGJSSH, FSHSr (ipercorretta la grafia *xhio* in tutte le attestazioni. Shupo: 5 traduce *adagino* con *adagietto* -sic- e *adagio* con il corrispettivo avverbio albanese *ngadalë*. L’esponente non è registrato in FGJSHa)]; **B** s. m. (*mus.*) ‘il pezzo da eseguirsi in tale movimento’ [1980, FGJSSH, FSHSr]; **adagio** (sic) **A** avv. (*mus.*); **B** s. f. (*mus.*) [1954, FGJSH (la pronuncia *adaxhio* si registra tra parentesi)].
- addio** → **adio** inter. ‘forma colloquiale di saluto nell’accommiatarsi’ [1998, PPGJSH, Luli].
- aderenza** → **aderencë** s. f. **1** (*med.*) ‘connessione anormale tra superfici, mucose contigue, spesso per processi infiammatori’ [1966, Kokona (alla voce *adhérence*), Leka-Simoni 1986]; **2** (*mecc.*) ‘attrito fra la superficie di appoggio e la ruota, in base al quale questa non striscia ma rotola’ [2002, FTTHM].
- aderire** → **aderoj** v. intr. (*scra.*) ‘farsi sostenitore o seguace; entrare a fare parte’ [1980, FGJSSH (Kokona 1966 non traduce *adhérer* con questa voce), FSHSr, FGJSHa].
- adesione** → **adezion** s. m. (*fis.*) ‘la forza che si esercita tra le molecole superficiali di due corpi diversi messi a contatto’ [1954, FGJSH (Kokona 1966 non traduce *adhésion* con questa voce e non cita questo ambito d’uso), Leka-Simoni 1986].
- adesivo** → **adeziv** agg. ‘che aderisce’ [materiale venduto in un negozio di cancelleria, 31.7.2006 (*etiketë adezive* -etichetta adesiva-)].
- adolescente** → **adoleshent** s. m. ‘chi è nell’età dell’adolescenza, giovane’ [1986, Leka-Simoni, «Shekulli» 21-6-2006, 27-4-10, 30-8-2010, 5-2-2012, Elezi (alla voce *rrëputan* -giovane a cui è cresciuto molto il piede-)].
- adolescenza** → **adoleshencë** s. f. ‘età della vita fra la fanciullezza e l’età adulta’ [1986, Leka-Simoni, FTF].
- adoratore** → **adorator** s. m. (*relig.*) ‘chi adora la divinità’ [2004, Luli]; **adoratúor** s. m. (*relig.*) [1555, *adoratori*, Buzuku: Ashta LHGJSH I].
- adrenalina** → **adrenalinë** s. f. (*biol.*) ‘ormone secreto dalla parte midollare della ghiandola surrenale, particolarmente attivo sulla pressione arteriosa e sul metabolismo dei glucidi’ [1986, Leka-Simoni (la voce *adrénaline* è assente in Kokona 1966 e 1989), Nushi (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- adulterio** → **adulter** s. m. ‘violazione dell’obbligo di fedeltà coniugale’ [2004, Luli]; **adulterio** (sic) s. [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I (lo studioso non specifica il genere del sostantivo)].
- aerodinamica** → **aerodinamikë** s. f. (*fis.*) ‘scienza che studia il moto dei fluidi gassosi e le azioni reciproche fra i corpi e tali fluidi’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- aerodromo** → **aerodróm** s. m. ‘campo per il decollo, l’atterraggio e la sosta degli aerei’ [1937, Leotti, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 225, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *aérodrome*)].

- aerofagia** → **aerofagji** s. f. (*med.*) ‘ingestione di aria nell’atto della deglutizione’ [1966, Dema (alla voce *ajrperdimje*. L’esponente è assente in Leka-Simoni 1986; Kokona 1989 traduce *aérophagie* con *ajrofagji*)].
- aeromodellismo** → **aerodelizëm** s. m. ‘tecnica e attività riguardanti gli aeromodelli’ [1986, Leka-Simoni (voce assente in Kokona 1966 e 1989)].
- aeromodellista** → **aerodelist** s. m. ‘chi si occupa di aeromodellismo’ [1986, Leka-Simoni (voce assente in Kokona 1966 e 1989)].
- aeronauta** → **aeronaut** s. m. (*aer.*) ‘navigatore aereo’ [1980, FGJSSH, Leka-Simoni 1986 (FSHSr registra *aeronautikë* ma non *aeronaut*), FGJSHa].
- aeronautica** → **aeronautikë** s. f. ‘arte e tecnica della navigazione aerea’ [1954, FGJSH (Cordignano non traduce con questa voce), FSHSr, FGJSHa].
- aeroplano** → **aeroplan** s. m. ‘velivolo a motore ad ala fissa con superfici mobili di governo, destinato al trasporto di passeggeri e merci’ [1937, Leotti, Cordignano, Lacalendola 1939: 8, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **aeropllan** s. m. [1917, Lacalendola: 28].
- aeroporto** → **aeroport** s. m. ‘superficie predisposta e attrezzata in modo che vi possano partire o arrivare aerei’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 225, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- aerostatica** → **aerostatikë** s. f. (*fis.*) ‘scienza che studia l’equilibrio degli aeriformi’ [1966, Kokona, Leka-Simoni 1986 (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *aérostatique*)].
- aerostatico** → **aerostatik** agg. (*fis.*) ‘dell’aerostatica o degli aerostati’ [1966, Kokona, Leka-Simoni 1986 (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *aérostatique*)].
- aerostato** → **aerostát** s. m. (*aer.*) ‘aeromobile più leggero dell’aria, sostenuto da un involucro pieno di gas, non munito di motori’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- aferesi** → **aferézë** s. f. (*ling.*) ‘caduta di un suono o gruppo di suoni all’inizio di parola’ [1986, Leka-Simoni]; **aferésë** s. f. (*ling.*) [1911, Busetti, Kruja].
- affarismo** → **afarizëm** s. m. ‘il dedicarsi senza scrupoli agli affari’ [1986, Leka-Simoni, Kokona 1989 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- affarista** → **afarist** A s. m. ‘chi si dedica agli affari pensando soltanto a guadagnare in tutti i modi, anche senza farsi troppi scrupoli’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; B agg. ‘affaristico’ [2002, FSHSr, FGJSHa].
- afferente** → **aferent** agg. (*anat.*) ‘detto di vaso o nervo che conduce verso una parte centrale del corpo’ [1987, Nushi].
- affermare** → **afermoj** v. tr. ‘dire di sì, confermare’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 225].
- affermativo** → **afermativ** agg. ‘che afferma, che esprime affermazione’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 225].
- affinità** → **afinitet** s. m. 1 (*chim.*) ‘tendenza di una sostanza a combinarsi con un’altra’ [1954, FGJSH (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *affinité*)]; 2 ‘conformità di natura, analogia’ [1998, PPGJSH (il lemma è ritenuto un prestito fr.)].



- affrancatura** (*affrancare*) → **afrankim** (\**afrankoj*) s. m. ‘applicazione dei francobolli sulla corrispondenza’ [Hoxha, *Për një terminologji shqipe e të njësuar në lëmin e telekomunikacionit*, 1988, 1: 40 (radice italiana e suffisso albanese *-im* da \**afrankoj* -affrancare-)].
- affresco** → **afresk** s. m. **1** (*pitt.*) ‘dipinto murale eseguito sull’intonaco fresco con colori diluiti in acqua pura’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘tecnica di pittura murale eseguita sull’intonaco fresco con colori diluiti in acqua pura’ [1980, FGJSSH].
- affricata** → **afrikate** s. f. (*ling.*) ‘consonante articolata all’inizio come un’occlusiva e alla fine come una fricativa nello stesso luogo di articolazione’ [1980, *afrikatja*, FGJSSH, FSHS].
- aforisma** → **aforizëm** s. m. (*scra.*) ‘breve massima che esprime una norma di vita o una sentenza filosofica’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; s. f. [1944, *aforizma*, Kruja]; **aforizm** s. m. [1911, Busetti].
- aforistico** → **aforistik** agg. (*scra.*) ‘espresso in forma di aforisma’ [1986, Leka-Simoni (voce assente in Kokona 1989)].
- africano** → **afrikan** **A** s. m. ‘abitante o nativo dell’Africa’; **B** agg. ‘dell’Africa’ [1944, Kruja, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- afta** → **aftë** s. f. (*med., veter.*) ‘infezione ulcerativa della mucosa del cavo orale’ [1976, Çabej SE II: 14, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- aftoso** → **aftose** agg. f. (*med.*) ‘relativo ad afta; provocato dall’afta’ [1976, Çabej SE II (il genere femminile è dovuto alla concordanza con il sostantivo *ethe* -febbre-; la forma maschile non è registrata)].
- agave** → **agáve** s. f. (*bot.*) ‘pianta rizomatosa delle liliflore con foglie carnose radicali disposte a rosetta, scapo alto simile a un candelabro e infiorescenze a pannocchia’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (la presenza della media anteriore in posizione finale esclude il fr. *agave*)].
- agenda** → **axhendë** s. f. ‘in riunioni d’affari o politiche, elenco delle cose iscritte all’ordine del giorno’ [News 24, 6-8-2005, «Shekulli» 10-8-2010, 26-4-2012, 20-9-2012, 21-11-2012]; **agjendë** s. f. ‘libro con calendario, su cui segnare giorno per giorno appuntamenti, impegni e altri appunti’ [1944, Kruja].
- agente** → **agent** s. m. **1** ‘chi è incaricato di svolgere dati servizi o funzioni per conto o rappresentanza di altri’ [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*pegg.*) ‘collaboratore dei servizi segreti; spia’ [1944, Kruja, FGJSH, PPGJSH (la voce è ritenuta insostituibile in questa accezione), FSHSr, FGJSHa]; **3** (*scra.*) ‘sostanza che provoca una reazione o che ne modifica l’andamento’ [1980, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **4** ‘poliziotto’ [1944, Kruja].
- agenzia** → **agjenci** s. f. **1** ‘succursale della sede centrale di una istituzione, di una associazione ecc., che fornisce determinati servizi’; **2** ‘istituzione che riceve e diffonde notizie’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘gli uffici della succursale che fornisce determinati servizi’; **4** ‘gli uffici dell’istituzione che riceve e diffonde notizie’ [1980, FGJSSH, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa in queste accezioni)]; **5** ‘impresa intermediaria d’affari o che fornisce a terzi determinati servizi’ [1911, Busetti, Leotti]; **agjensi** s. f. ‘impresa’ [1938, Cordignano].

- aggio** → **axhio** s. f. (*fin.*) ‘maggior valore, rispetto a quello legale o nominale, ottenuto nel cambio di moneta’ [1986, Leka-Simoni (ipercorretta la grafia *xhio*)].
- aggiustaggio** (*aggiustare*) → **axhustim** (\**axhustoj*) s. m. (*tecn.*) ‘operazione di finitura eseguita a mano su pezzi metallici’ [1986, Leka-Simoni (radice italiana e suffisso albanese *-im* da \**axhustoj* -aggiustare-), Kokona 1989 (alla voce *ajustage*)].
- aggiustatore** → **axhustator** s. m. (*tecn.*) ‘operaio che esegue lavori di aggiustaggio’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- †**aggiusteria** → **axhusteri** s. f. (*tecn.*) ‘officina nella quale si svolgono lavori di aggiustaggio’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- agglomerato** → **aglomerat** s. m. (*geol.*) ‘conglomerato di rocce’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- aggravare** → **agravoj** v. tr. ‘rendere più grave, pesante, fastidioso o doloroso ciò che è già tale’ [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1997, 1-4: 83 (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *aggraver*)].
- aggregato** → **agregat** s. m. **1** (*tecn.*) ‘gruppo di macchinari o strumenti dello stesso macchinario collegati per lavorare insieme’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*miner.*) ‘insieme di più individui cristallini’ [1980, FGJSSH].
- aggregazione** (*aggregare*) → **agregim** (\**agregoj*) s. m. (*fis.*) ‘forma sotto la quale si presenta una materia, dipendente da come sono riunite le molecole che la costituiscono’ [1986, Leka-Simoni (radice italiana e suffisso albanese *-im* da \**agregoj* -aggregare-)].
- aggressione** → **agresion** s. m. ‘improvviso attacco armato di uno Stato da parte di un altro Stato’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- aggressività** → **agresivitet** s. m. (*scra., psicol.*) ‘tendenza a manifestare un comportamento ostile’ [1986, Leka-Simoni (il lemma non è registrato in FSHSr), Vision+ 6-8-2006, 21.50, FGJSHa].
- aggressivo** → **agresiv** agg. ‘che tende ad aggredire’ [1954, FGJSH, FSHSr, Lubonja, «Korrieri» 4-7-2006, FGJSHa].
- aggressore** → **agresor** s. m. ‘chi compie un’aggressione’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- agitatore** → **agjikator** s. m. (*polit.*) ‘chi, perseguendo fini politici, spinge all’azione le masse’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 225, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- agitazione** → **agjitacion** s. m. **1** (*polit.*) ‘azione politica diretta al raggiungimento di determinati fini’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*colloq.*) ‘opera di convincimento con belle parole; propaganda’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **agjitacjon** s. m. (*polit.*) [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 225].
- agonia** → **agoni** s. f. **1** (*med.*) ‘periodo che precede immediatamente la morte, con perdita continua delle funzioni vitali’ [1944, Kruja (si consiglia la sostituzione del forestierismo con un lemma albanese), FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *agonie*)]; **2** ‘stato di angoscia e di tormento’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- agrario** → **agrar** agg. **1** ‘relativo all’agricoltura’ [«Bota e re», 1937, 21: 1, Kruja, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘pertinente alla proprietà terriera’ [1980, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].

- [**agro**, venez.] → **agrĕ** agg. ‘di sapore pungente e acido’ [1903, Helbig].
- agronomia** → **agronomi** s. f. ‘scienza che studia l’applicazione di norme e principi razionali all’agricoltura’ [1911, Busetti, Kruja, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- agronomico** → **agronomik** agg. ‘dell’agronomia’ [1944, Kruja, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- agronomo** → **agronóm** s. m. ‘chi studia e professa l’agronomia’ [1911, Busetti, Kruja, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- agrume** → **agrume** s. f. pl. **1** (*bot.*) ‘albero o arbusto delle terebintali, sempreverde, con fiori bianchi e profumati e frutti succosi quali arancio, limone e sim.’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘il frutto di tale pianta, quale arancia, limone e sim.’ [1980, FGJSSH, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa in questa accezione)].
- ahimè** → **aime** inter. ‘esprime un sentimento di compassione, di dolore, di rammarico’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I].
- al dente** → **al dente** loc. (*gastr.*) ‘*pasta al dente*, pasta moderatamente cotta in modo da conservare una gradevole consistenza’ [Pubblicità televisiva, agosto 2005 (*makarona al dente*)].
- alabastro** → **alabastër** s. m. (*geol.*) ‘concrezione cristallina calcarea a struttura fibroso-raggiata con caratteristiche zonature variegata’ [1875, Rossi: Meyer EW, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **alabaster** s. m. (*geol.*) [1911, Busetti].
- alambiccio** o **lambiccio** → **lambik** s. m. **1** ‘apparecchio di distillazione consistente in una caldaia collegata, mediante un tubo, a un serpentino di raffreddamento, al fondo del quale si raccoglie il distillato’; **2** ‘caldaia del bucato’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘bricco per scaldare l’acqua’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **llambik** s. m. **1** ‘apparecchio di distillazione’; **2** ‘caldaia del bucato’ [1937, Leotti, FGJSH].
- albanologia** → **albanologji** s. f. (*filol.*) ‘scienza che studia la storia, la lingua, la letteratura e la cultura albanese; l’insieme degli studi in questo campo’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- albanologico** → **albanologjik** agg. (*filol.*) ‘pertinente all’albanologia’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- albanologo** → **albanológ** s. m. (*filol.*) ‘studioso di albanologia’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- albinismo** → **albinizëm** s. f. (*med., biol.*) ‘assenza di pigmentazione, totale o parziale, della pelle, dei capelli, dei peli, dell’iride e di altri annessi cutanei dell’uomo o degli animali’ [1944, *albinizma*, Kruja, Leka-Simoni 1986 (voce assente in Kokona 1966 e 1989)].
- albino** → **albin** agg. e s. m. ‘che (o chi) è affetto da albinismo’ [1944, Kruja (Kokona 1966 alla voce *albinos* e Leka-Simoni 1986 non traducono con questo lemma)].
- albumina** → **albuminë** s. f. (*chim., biol.*) ‘proteina semplice, solubile in acqua, presente specialmente nelle cellule di animali, nel latte, nel sangue, nel bianco d’uovo’ [1911, Busetti, Kruja, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- albuminoso** → **albuminoz** agg. (*chim.*) ‘che contiene albumina’ [1986, Leka-Simoni (Kokona 1989 non traduce *albumineux* con questa voce)].
- alcaico** → **alkaik** agg. (*lett.*) ‘detto di verso della poesia greca e latina, con un

numero fisso di sillabe' [1954, FGJSH, Leka-Simoni 1986]; **alkaikë** agg. (*lett.*) [1911, Busetti].

**alcalescente** → **alkaleshent** agg. (*chim.*) 'detto di sostanza debolmente alcalina o con tenui proprietà alcaline' [1986, Leka-Simoni].

**alcalescenza** → **alkaleshencë** s. f. (*chim.*) 'la qualità alcalina che si manifesta in certe sostanze, dette perciò alcalescenti' [1986, Leka-Simoni].

**alcali** → **alkál** s. m. (*chim.*) 'nome dato ai sali di potassio e sodio' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**alcalino** → **alkalin** agg. (*chim.*) 'che ha le proprietà di un alcali, che contiene alcali' [1911, Busetti, Leka-Simoni 1986 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].

**alcaloide** → **alkaloíd** s. m. (*chim.*) 'base organica azotata, di origine prevalentemente vegetale, con azione curativa o tossica, quale la cocaina e sim.' [1954, FGJSH, Leka-Simoni 1986].

**alchimia** → **alkimi** s. f. 'scienza empirica che, specialmente in passato, tentò, tra l'altro, di trasformare i metalli meno pregiati in oro e di creare l'elisir di lunga vita mediante la pietra filosofale' [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**alchimista** → **alkimist** s. m. 'cultore di alchimia' [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**alcool** → **alkoól** s. m. **1** 'liquido ottenuto per fermentazione e successiva distillazione di sostanze contenenti zucchero, impiegato specialmente nella fabbricazione dei liquori' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*colloq.*) 'bevanda alcolica' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** (*chim.*) 'composto organico derivante dalla sostituzione di uno o più atomi di idrogeno, dei gruppi alchilici degli idrocarburi con altrettanti gruppi ossidrilici' [1980, FGJSSH, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa in questa accezione)]; **alkól** s. m. 'liquido ottenuto per fermentazione' [1944, Kruja].

**alcoolico** → **alkoolík** agg. **1** 'che contiene alcool' [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** 'relativo all'alcool' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **alkolík** agg. 'che contiene alcool' [1944, Kruja].

**alcoolismo** → **alkoolizëm** s. m. (*med.*) 'abuso di bevande alcoliche e intossicazione da ciò derivante' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **alkoolism** s. m. (*med.*) [1937, Leotti]; **alkolizëm** s. m. (*med.*) [1944, Kruja].

**alcoolista** → **alkoolist** s. m. (*med.*) 'chi presenta i sintomi dell'alcoolismo' [1980, FGJSSH, FSHSr (il lemma è presente in Leka-Simoni 1986 ed è assente in Kokona 1989), FGJSHa].

**alcoolizzare** → **alkoolizoj** v. tr. 'aggiungere alcool a una sostanza' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **alkoolizohem** v. rifl. 'diventare alcolizzato' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **alkoolizohet** v. rifl. 'trasformarsi in alcol' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (il verbo ricorre solo in terza persona)]; **alkolizoj** v. tr. 'rendere alcolico' [1944, Kruja]; **alkoolizohem** v. rifl. 'diventare alcolizzato' [1944, Kruja]; **alkoolizohet** v. rifl. 'trasformarsi in alcol' [1944, Kruja (il verbo ricorre solo in terza persona)].

**alcova** → **alkovë** s. f. 'luogo separato dalla camera con arco o tramezzo e chiuso da cortine, ove era il letto' [1966, Kokona, Leka-Simoni 1986 (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *alcôve*)].

- alfabetico** → **alfabetik** agg. ‘dell’alfabeto, che segue l’ordine dell’alfabeto’ [1911, Busetti, Kruja, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- alfabeto** → **alfabet** s. m. ‘sistema di segni grafici usati per rappresentare i suoni di una lingua’ [1911, Busetti, Leotti, Kruja, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- alfiere** → **alfier** s. m. ‘portabandiera’ [1635, Bardhi: Miklosich].
- alga** → **algë** s. f. (*bot.*) ‘pianta inferiore formata di una o più cellule, di dimensioni variabili, fornita di clorofilla, vivente in genere nell’acqua’ [1702, Da Lecce, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- algebra** → **algjëbër** s. f. ‘ramo della matematica che studia le operazioni e gli insiemi dotati di operazioni’ [1944, Kruja, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **algjëber** s. f. [1911, Busetti].
- algebraico** → **algjebrik** agg. (*mat.*) ‘dell’algebra’ [1911, Busetti, Kruja, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- algoritmico** → **algoritmik** agg. (*mat.*) ‘fondato sugli algoritmi’ [1986, Leka-Simoni (voce assente in Kokona 1966 e 1989)].
- algoritmo** → **algoritëm** s. m. (*mat.*) ‘procedimento di calcolo’ [1986, Leka-Simoni (voce assente in Kokona 1966 e 1989)].
- alice** → **aliçe** s. f. (*zool.*) ‘acciuga’ [1958, Garuli-Kullaj: 92].
- alimento** → **aliment** s. m. ‘sostanza contenente vari principi nutritivi suscettibili di essere utilizzati dagli organismi viventi’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I].
- aliscafo** → **aliskaf** s. m. (*mar.*) ‘battello veloce a propulsione a motore munito di due ali poste sotto la carena, le quali in velocità lo sollevano dall’acqua’ [1986, Leka-Simoni].
- alla** → **alla-** ‘primo elemento di parole composte che significa: alla maniera di...’ [1976, Çabej SE II (dall’it. tramite il turc. *ala*), FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **ala** [1996, Arbnori: 57 (il manoscritto risale al 1972)].
- alla bolognese** → **alla bolonjeze** loc. agg. (*gastr.*) ‘detto di condimento fatto con odori e vari tipi di carne battuti, soffritti e cotti in salsa di pomodoro’ [1958, Garuli-Kullaj: 96-97 (*tortellini, llazanje alla bolonjeze* -tortellini, lasagne alla bolognese-)].
- alla matriciana** o **all’amatriciana** → **alla matriçiana** loc. agg. (*gastr.*) ‘spaghetti alla matriciana, spaghetti conditi con un sugo a base di guanciale, cipolla, pomodoro e pecorino grattugiato’ [1958, Garuli-Kullaj: 92 (*spageta alla matriçiana*)]; **amatriçana** (*gastr.*) [2004, *Kuzhina sot*: 162 (*makarona ‘amatriçana’*)].
- alla milanese** → **alla milaneze** loc. agg. (*gastr.*) ‘detto di riso rosolato in padella con burro, midollo di bue e cipolle tritate con aggiunta di vino bianco e di zafferano e allungato con brodo fino a cottura completa’ [1958, Garuli-Kullaj: 321 (*rizoto alla milaneze* -risotto alla milanese-)].
- allarmante** → **alarmant** agg. ‘che allarma, che mette in agitazione’ [1937, Leotti, Kadare, *Dimri i vetmisë së madhe* (1983): 503, PPGJSH, Luka StGJ I (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- allarmare** → **alarmoj** v. tr. ‘mettere in agitazione, in trepidazione’ [1954, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **alarmonj** v. tr. [1937, Leotti].

- allarme** → **alarm** s. m. **1** (*mil.*) ‘grido o segnale di chiamata improvvisa dei militari a prendere le armi’; **2** ‘segnalazione di pericolo imminente’ [1944, Kruja, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** (*fig.*) ‘timore, apprensione’ [1944, Kruja, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- allarmismo** → **alarmizëm** s. m. ‘tendenza ad allarmarsi o ad allarmare; stato d’allarme provocato dalla diffusione di notizie e previsioni preoccupanti’ [1986, Leka-Simoni].
- allarmista** → **alarmist** s. m. (*pegg.*) ‘chi diffonde notizie allarmanti’ [1980, FGJSSH, FSHS].
- alleanza** → **aleancë** s. f. **1** ‘accordo con cui due o più Stati si impegnano a un reciproco aiuto per fini politici, spec. nell’ipotesi di una guerra che coinvolga uno di essi’ [1937, Leotti (si registra anche il francesismo *aliancë* -fr. *alliance*-), *Zavendsim fjalësh neolatine*: 226, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘unione fra partiti, enti, persone e sim., creata per scopi d’interesse comune’ [1954, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘denominazione di movimenti politici’ [«Gazeta Shqiptare» 5-7-2011, 17-9-2011, «Panorama» 8-11-2011, «Shekulli» 21-5-2012, 18-11-2012].
- alleato** → **aleat** s. m. ‘chi è alleato con altri’ [1917, Lecalendola: 28, Leotti, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 226, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- allegoria** → **alegori** s. f. **1** (*lett.*) ‘rappresentazione di idee e concetti o atti mediante figure e simboli’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I, Buseti, Cordignano (voce assente in Leotti), FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘figura con valore simbolico e allusivo’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- allegorico** → **alegorik** agg. (*lett.*) ‘relativo all’allegoria, che contiene allegoria’ [1911, Buseti, Leotti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **allegorico** (sic) agg. [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV (per la grafia del prestito d’occasione cfr. la spiegazione data alla voce *morale*)].
- allegretto** → **alegreto** **A** avv. (*mus.*) ‘movimento musicale tra l’andante e l’allegro’; **B** s. f. (*mus.*) ‘il pezzo da eseguirsi in tale movimento’ [1986, Leka-Simoni].
- allegro** → **alegro** **A** avv. (*mus.*) ‘movimento musicale in tempo rapido’; **B** s. f. (*mus.*) ‘il pezzo da eseguirsi in tale movimento’ [1980, FGJSSH, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa)]; **allegro** (sic) **A** avv. (*mus.*) [1954, FGJSH (la pronuncia è riportata tra parentesi), Shupo (la voce è registrata accanto al lemma albanese *i gjallë*)]; **B** s. f. (*mus.*) [1954, FGJSH].
- allergene** → **alergjen** s. m. (*med.*) ‘sostanza che dà allergia’ [1986, Leka-Simoni (voce assente in Kokona 1989; il lemma non è registrato in FSHSr, FGJSHa)].
- allergia** → **alergji** s. f. **1** (*med.*) ‘alterata reattività dell’organismo a particolari sostanze’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *allergie*)]; **2** (*scherz.*) ‘insofferenza per q.c.’ [2006, FGJSHa].
- allergico** → **alergjik** agg. **1** (*med.*) ‘che si riferisce all’allergia, che è affetto da allergia’ [1986, Leka-Simoni, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *allergique*)]; **2** (*scherz.*) ‘che reagisce in modo negativo a q.c.’ [2002, FSHSr, FGJSHa].
- allergologia** → **alergologji** s. f. (*med.*) ‘branca della medicina che si occupa dello studio e della terapia delle allergie e delle loro manifestazioni’ [2006, FGJSHa].

- allergologo** → **alergológ** s. m. (*med.*) ‘specialista in allergologia’ [2006, FGJSHa].
- allitterazione** → **aliteracion** s. m. (*lett.*) ‘ripetizione della stessa lettera o della stessa sillaba al principio o alla fine di due o più parole’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *allitération*)].
- alludere** → **aludój** v. intr. ‘accennare in modo indiretto a qc. o a q.c. che non si vuole nominare apertamente’ [2002, FSHSr, FGJSHa].
- alluminio** → **alumin** s. m. (*chim.*) ‘elemento chimico, metallo, bianco argenteo, leggero, duttile e malleabile, presente in moltissimi silicati, prodotto industrialmente dalla bauxite, impiegato nella fabbricazione di leghe leggere, conduttori elettrici e utensili da cucina’ [1911, Busetti, Kruja, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- allusione** → **aluzion** s. m. (*scra.*) ‘velato accenno a chi o a ciò che non si vuole nominare apertamente’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **aluzjon** s. m. [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 226].
- alluvionale** → **aluvional** agg. (*geol.*) ‘detto di terreno formato per deposito di materiali trasportati dai corsi d’acqua’ [1998, PPGJSH].
- alluvione** → **aluvion** s. m. **1** (*geol.*) ‘ogni deposito clastico di elementi trasportati e depositati da corsi d’acqua superficiali; straripamento dei fiumi con allagamento dei terreni circostanti’ [1966, Kokona, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *alluvion*)]; **2** ‘inondazione’ [1998, PPGJSH].
- almanacco** → **almanak** s. m. **1** ‘calendario con l’indicazione delle festività e delle fasi lunari’ [1911, Busetti, Kokona 1966, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘pubblicazione annuale simile al calendario con varie notizie complementari’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- alpe** → **alpe** s. f. pl. (*geogr.*) ‘montagna alta’ [1942, Fishta-Lacaj (alla voce *alpes*), Kruja, Kadare, *Shekulli im*: 140 (FGJSH non registra la voce, pur citandola nella spiegazione dell’agg. *alpin* -alpino-), FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- alpinismo** → **alpinizëm** s. m. (*sport*) ‘pratica di scalare le montagne e tecnica che a ciò si richiede’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; s. f. (*sport*) [1944, *alpinizma*, Kruja].
- alpinista** → **alpinist** s. m. **1** (*sport*) ‘chi pratica l’alpinismo’ [1944, Kruja, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*mil.*) ‘alpino’ [1937, Leotti].
- alpino** → **alpin** **A** agg. ‘che riguarda l’alpe, la montagna’ [1944, Kruja, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **B** s. m. (*mil.*) ‘soldato delle truppe di montagna addestrato alla vita e al combattimento ad alte quote o in clima rigido’ [1911, Busetti, Leotti, Kruja, Leka-Simoni 1986].
- altana** → **altanë** s. f. (*arch.*) ‘costruzione a loggia sul tetto di un fabbricato’ [1855, Reinhold: Helbig, Meyer AS].
- altare** → **altar** s. m. **1** ‘tavola sulla quale si offre un sacrificio alla divinità’; **2** (*relig.*) ‘nelle chiese cattoliche, tavola liturgica sulla quale il sacerdote celebra il sacrificio della messa’ [1904, Kristoforidhi, Leotti, Kruja, FGJSH, Çabej SE I: 130, FSHSr, FGJSHa]; **3** (*fig.*) ‘simbolo di sacrificio e di abnegazione’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **alltar** s. m. **1** ‘tavola sulla quale si offre un

sacrificio alla divinità?; **2** (*relig.*) ‘tavola liturgica sulla quale il sacerdote celebra il sacrificio della messa’ [tosco: 1891, Meyer EW].

**alternare** → **alternoj** v. tr. ‘far sì che due o più elementi diversi si susseguano l’uno all’altro’ [1986, Leka-Simoni (Kokona 1966 e 1989 non traduce *alternar* con questa voce), Lubonja, «Standard» 4-10-2006].

**alternativa** → **alternativë** s. f. ‘condizione o facoltà per cui si può o si deve scegliere fra due soluzioni’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**alternativo** → **alternativ** agg. ‘che alterna’ [1954, FGJSH, Kokona 1966 (alla voce *alternatif*), Leka-Simoni 1986 (il lemma non è registrato in FSHSr), Lubonja, «Standard» 8-7-2006, FGJSHa].

**alternatore** → **alternator** s. m. (*elettr.*) ‘macchina elettrica rotante che genera corrente alternata’ [1966, Kokona (alla voce *alternateur*), Leka-Simoni 1986].

**alto** → **alto** s. f. (*mus.*) ‘voce tra tenore e soprano; chi canta con questa voce’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**altoparlante** → **altoparlant** s. m. **1** ‘apparecchio elettroacustico che diffonde un suono con forte intensità’ [1968, Kadare, *Dasma*: 81, Arbñori: 39, FGJSSH, FSHSr, «Shekulli» 7-7-2006, FGJSHa]; **2** (*fig., pegg.*) ‘chi diffonde a gran voce le idee di un altro’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**altruismo** → **altruizëm** s. m. (*scra.*) ‘amore verso il prossimo’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *altruisme*)]; s. f. (*scra.*) [1944, *altruizma*, Kruja].

**altruista** → **altruist** s. m. (*scra.*) ‘chi segue i principi dell’altruismo’ [1944, Kruja, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *altruiste*)].

**alunno** → **alun** s. m. ‘allievo, scolaro’ [1866, Rossi: Meyer EW].

**alveolare** → **alveolar** agg. (*anat.*) ‘relativo agli alveoli’ [1986, Leka-Simoni, PPGJSH].

**alveolo** → **alveólë** s. f. **1** (*anat.*) ‘piccole cavità della mandibola e della mascella, in cui sono impiantati i denti’; **2** (*anat.*) ‘piccole cavità riunite a grappolo all’estremità delle più fini ramificazioni bronchiali, dove avvengono gli scambi gassosi tra aria e sangue’ [1980, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *alvéole*)].

**amalgama** → **amalgámë** s. f. **1** (*chim.*) ‘lega, generalmente solida, del mercurio con altri metalli’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *amalgame*)]; **2** (*fig., scra.*) ‘mescolanza di cose diverse’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**amalgamare** → **amalgamoj** v. tr. (*chim.*) ‘legare il mercurio con altri metalli’ [1966, Kokona, Leka-Simoni 1986 (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *amalgamer*)].

**amaretto** → **amaretë** s. f. (*gastr.*) ‘biscotto con noci o mandorle’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**amatore** → **amator** s. m. (*art., sport*) ‘dilettante’ [«Bota e re», 1936, 17: 11, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *amateur*)].

**amazzone** → **amazonë** s. f. ‘donna con atteggiamenti virili, combattiva’ [1942, Fishta-Lacaj (alla voce *amazon*), Kruja, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **amaxónë** s. f. [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV]; **amacónë** s. f. [1911, Busetti].



- ambientale** → **ambiental** agg. (*scra.*) ‘che si riferisce all’ambiente’ [1998, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- ambientarsi** → **ambientehem** v. rifl. ‘adattarsi ad un determinato ambiente’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- ambiente** → **ambient** s. m. **1** ‘complesso delle condizioni esterne all’organismo in cui si svolge la vita vegetale e animale; spazio nel quale si trovano una persona o un oggetto’; **2** ‘complesso delle condizioni esterne materiali, sociali, culturali e sim., nell’ambito delle quali si sviluppa, vive e opera un essere umano; insieme di persone distinte da interessi, idee e sim. comuni’ [1954, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘camera, stanza’ [1980, FGJSSH, «Shekulli» 30-11-2012].
- ambiguità** → **ambiguitet** s. m. ‘qualità di ambiguo’ [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1991, 3-4: 45].
- ambiguo** → **ambig** agg. ‘suscettibile di varie interpretazioni, equivoco’ [Lubonja, «Standard» 4-10-2006].
- ambizione** → **ambicion** s. m. ‘desiderio ardente di raggiungere o ottenere q.c.’ [1954, FGJSH (Kokona 1966 traduce *ambition* con la voce *ambicje*), Dema (alla voce *magri*)]; **ambicjon** s. m. [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 226].
- ambizioso** → **ambicioz** agg. (*scra.*) ‘che nutre o manifesta ambizione’ [1954, FGJSH, Kokona (alla voce *ambitieux*), Dema (alla voce *magruer*), FSHSr, FGJSHa]; **ambicios** agg. [1937, Leotti]; **ambicjoz** agg. [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 226].
- ambrosiano** → **ambrozian** agg. ‘di S. Ambrogio’ [1986, Leka-Simoni].
- ambulante** → **ambulant** agg. (*scra.*) ‘che non ha sede fissa’ [1954, FGJSH, Leka-Simoni 1986, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- ambulanza** → **ambulancë** s. f. **1** (*med.*) ‘ambulatorio’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*mil.*) ‘formazione sanitaria all’immediato seguito dei reparti militari per la prima raccolta e cura dei feriti’ [1911, Buseti, Cordignano, FGJSH]; **3** (*colloq.*) ‘autoveicolo attrezzato per il trasporto di ammalati; autoambulanza’ [1980, FGJSSH].
- ambulatorio** → **ambulator** agg. (*med.*) ‘che si svolge in modo ambulatoriale’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- ameba** → **amebë** s. f. (*zool.*) ‘animale unicellulare dei protozoi’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- americanata** → **amerikanatë** s. f. (*pegg.*) ‘impresa grandiosa, straordinaria, spesso incredibile; avvenimento grandioso e di gusto eccentrico, quale si è soliti attribuire agli americani’ [1980, FGJSSH, FSHS].
- amianto** → **amiant** s. m. (*miner.*) ‘minerale fibroso, usato per rivestimenti o per filati e tessuti non combustibili’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *amiante*)]; **amjant** s. m. (*miner.*) [1938, Cordignano].
- amico** → **amik** s. m. ‘persona legata da sentimenti di amicizia’ [1635, Bardhi: Ashta LHGJSH III (oggi è in uso il latinismo *mik*)].
- amitto** → **amit** s. m. (*relig.*) ‘quadrato di tela di lino che il sacerdote indossa prima del camice, coprendo le spalle e parte del petto’ [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II; Rossi 1866: Meyer EW, Buseti, Kruja].

- ammaestrare** → **amajshtronj** v. tr. ‘insegnare la maestria’ [Çabej, *Meshari i Gjon Buzukut* (1555), I: 86 (il lemma subisce un cambiamento vocalico per l’influenza del venez. *maistro* - *Ibidem.*: 33)].
- amministratore** → **aministratúer** s. m. ‘chi amministra’ [1685, *aministratori*, Bogdani: Ashta LHGJSH IV (oggi *administrator* - FGJSH, FSHSr, FGJSHa)].
- amministrazione** → **aministracione** s. f. ‘attività dell’amministrare’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV].
- ammoniacca** → **amoniák** s. m. (*chim.*) ‘gas incolore, irritante, che in acqua ha reazione alcalina’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *ammoniaque*)].
- ammonio** → **amon** s. m. (*chim.*) ‘gruppo monovalente positivo presente nelle soluzioni acquose dell’ammoniacca e dei suoi sali’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- ammortizzare** → **amortizoj** v. tr. **1** (*econ.*) ‘ammortare’; **2** (*mecc.*) ‘attutire urti e vibrazioni mediante ammortizzatori’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **amortizonj** v. tr. (*econ.*) [1937, Leotti].
- ammortizzatore** → **amortizator** s. m. (*mecc.*) ‘dispositivo per attutire urti e vibrazioni, che nei veicoli attenua i sobbalzi causati dalle irregolarità della strada’ [1980, FGJSSH, FTTHMt, FSHSr, FGJSHa].
- amnesia** → **amnezi** s. f. (*med.*) ‘perdita della memoria’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *amnésie*)].
- amnistia** → **amnisti** s. f. (*dir.*) ‘provvedimento generale con cui lo stato rinuncia ad applicare la pena a certi reati che si considerano estinti’ [1911, Buseti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- amorfo** → **amorf** agg. (*scra.*) ‘che è privo di forma’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *amorphe*)].
- amplificare** → **amplifikoj** v. tr. **1** (*fis., elettr.*) ‘moltiplicare il valore di una grandezza fisica, mediante adeguati dispositivi’; **2** (*giorn.*) ‘presentare con esagerazione, ingigantire’ [1998, PPGJSH].
- amplificatore** → **amplifikator** s. m. (*fis., elettr.*) ‘dispositivo che negli apparecchi radiofonici aumenta l’intensità di ricezione’ [1998, PPGJSH].
- ampolletta** → **ampuletë** s. f. ‘vasetto, o boccetta, dal collo sottile e allungato, che serve a contenere liquidi in genere, olii e bevande’ [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II].
- anacronismo** → **anakronizëm** s. m. **1** ‘errore di cronologia, per cui si attribuiscono cose o fatti caratteristici di un’epoca ad un’altra diversa’; **2** ‘ciò che è in contrasto col suo tempo’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *anachronisme*, vista la presenza dell’aggettivo *anakronik* -fr. *anachronique*-, tuttora in uso -Kruja, Kokona 1966, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa-)]; s. f. **1** ‘errore di cronologia’; **2** ‘ciò che è in contrasto col suo tempo’ [1944, *anakronizma*, Kruja]; **anakronism** s. m. ‘errore di cronologia’ [1911, Buseti].
- anagogia** → **anagogji** s. f. (*relig.*) ‘forma d’interpretazione mistica delle Scritture Sacre’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, Buseti, Luli].

- anagogico** → **anagogjik** agg. (*relig.*) ‘dell’anagogia’ [1911, Busetti, Luli]; **anagogico** (sic) agg. (*relig.*) [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV (per la grafia del prestito d’occasione cfr. la spiegazione data alla voce *morale*)].
- anagrafe** → **anagrafë** s. f. ‘registro in cui sono indicati i mutamenti numerici e lo stato giuridico della popolazione di un comune’ [1911, Busetti].
- anagramma** → **anagram** s. m. ‘trasposizione delle lettere o delle sillabe di una parola’ [1966, Kokona, Leka-Simoni 1986]; **anagramë** s. f. [1911, *anagrama*, Busetti (il genere del lemma è segnalato dall’autore)].
- anale** → **anal** agg. (*anat.*) ‘relativo all’ano’ [1986, Leka-Simoni, FTF (alla voce *vrinë*)].
- analfabeta** → **analfabet** s. m. ‘chi non sa né leggere né scrivere’ [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- analfabetismo** → **analfabetizëm** s. m. ‘condizione dell’analfabeta’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- analisi** → **analizë** s. f. **1** ‘metodo di studio consistente nello scomporre un tutto nelle sue componenti per esaminarle una per una traendone le debite conclusioni’; **2** ‘in varie discipline scientifiche, insieme delle operazioni aventi lo scopo di determinare la natura, le caratteristiche e sim. di una sostanza’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (Leotti registra il lemma *analizim*, derivato dalla radice verbale con l’aggiunta del suffisso albanese *-im*)]; **analíz** s. m. ‘metodo di studio consistente nello scomporre un tutto’ [1911, *analizi*, Busetti].
- analitico** → **analitik** agg. **1** ‘proprio dell’analisi’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*ling.*) ‘lingua che esprime i rapporti grammaticali con l’aggiunta di elementi indipendenti piuttosto che con modificazioni interne delle parole’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- analizzare** → **analizoj** v. tr. ‘sottoporre q.c. ad analisi; esaminare punto per punto’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **analizonj** v. tr. [1937, Leotti].
- analizzatore** → **analizator** s. m. (*fis., chim.*) ‘strumento per compiere analisi’ [2004, FTF].
- analogia** → **analogji** s. f. (*scra.*) ‘somiglianza’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, Busetti, Leotti, Kruja, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **analogi** (sic) s. f. [1938, Cordignano].
- analogico** → **analogjik** agg. (*scra.*) ‘che riguarda l’analogia’ [1911, Busetti, Kruja, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- analogo** → **analog** agg. (*scra.*) ‘affine, simile’ [1937, Leotti, Kruja, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- anarchia** → **anarki** s. f. ‘mancanza di governo’ [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- anarchico** → **anarkik** agg. ‘che riguarda l’anarchia’ [1911, Busetti (lemma assente in Leotti), FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- anarchismo** → **anarkizëm** s. m. ‘dottrina e atteggiamento anarchico’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- anatema** → **anatemë** s. f. **1** (*relig.*) ‘scomunica’ [1555, Buzuku: Çabej SE II, FSHSr, FGJSHa (l’italo-latinismo, dopo la prima attestazione in Buzuku, solo di recente viene introdotto nei dizionari ufficiali)]; **2** ‘maledizione’ [2002, FSHSr, FGJSHa].

- anatomia** → **anatomí** s. f. ‘scienza che studia la forma e la struttura del corpo umano’ [1875, Rossi (lemma registrato insieme a *notomí*), Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- anatomico** → **anatomík** agg. ‘dell’anatomia’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- anatomista** → **anatomist** s. m. (*med.*) ‘studioso di anatomia’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, Leka-Simoni 1986].
- anca** → **ange** s. f. pl. (*anat.*) ‘regione anatomica del corpo umano che comprende la parte laterale e posteriore del bacino e la parte laterale e superiore della coscia’ [Boga: 1941, Gazulli: Elezi, Çabej SE II, Dema].
- ancorare** → **ankoroj** v. tr. (*mar.*) ‘ormeggiare’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (il verbo presuppone la presenza di *áncor/ë-a*, voce attestata solo in Rossi 1866 (*áncor-a*); per *áncora* si usa il venezianismo *spirancë*)].
- andante** → **andante A** avv. (*mus.*) ‘movimento musicale, meno lento dell’adagio’; **B** s. f. (*mus.*) ‘il pezzo da eseguirsi in tale movimento’ [1954, FGJSH, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa)].
- andantino** → **andantino A** avv. (*mus.*) ‘movimento un po’ più mosso di andante’; **B** s. f. (*mus.*) ‘il pezzo da eseguirsi in tale movimento’ [1986, Leka-Simoni].
- anemia** → **anemi** s. f. (*med.*) ‘diminuzione dei globuli rossi nel sangue’ [1911, Buseti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- anemico** → **anemík** agg. (*med.*) ‘affetto da anemia’ [1911, Buseti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- anestesia** → **anestezi** s. f. (*med.*) ‘abolizione della sensibilità dolorifica, indotta artificialmente con farmaci a scopo chirurgico’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- anestesista** → **anestezist** s. m. (*med.*) ‘che studia e pratica l’anestesia’ [1986, Leka-Simoni (voce assente in Kokona 1966), Kokona 1989 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- anestetico** → **anestetik** agg. (*med.*) ‘che produce anestesia’ [1954, FGJSH, Leka-Simoni (Kokona 1966 e 1989 registra *anestezik* -fr. *anesthésique*- per *anestetico*. È proprio l’assenza del lemma che rende improbabile l’adozione di questa famiglia di parole dal fr.)].
- animalista** → **animalist** s. m. (*pitt.*) ‘pittore di figure di animali’ [1986, Leka-Simoni].
- animatore** → **animator** s. m. **1** ‘chi anima, vivacizza’ [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1997, 1-4: 83]; **2** (*cinem.*) ‘tecnico che ricostruisce cinematograficamente il movimento mediante ripresa in successione di singoli fotogrammi’ [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1997, 1-4: 83, «Shekulli» 7-4-2011].
- animazione** → **animacion** s. m. **1** ‘attività dell’animatore per intrattenere i vacanzieri’ [2006, *Agjenci udhëtimi*, Pallati i Kulturës]; **2** (*cinem.*) ‘cinema che utilizza la tecnica dei cartoni animati’ [«Shekulli» 7-4-2011, 13-4-2011].
- annali** → **anale** s. f. pl. **1** (*st.*) ‘narrazione degli avvenimenti storici ordinata e distinta anno per anno’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 226, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fig., scra.*) ‘compendio dei principali eventi di un periodo, delle attività più rilevanti in un campo del sapere, ecc. ordinato cronologicamente’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘titolo di rassegne scientifiche periodiche’ [1954, FGJSH]; **annali** (sic) s. m. pl. (*st.*) ‘narrazione degli avvenimenti storici ordinata e distinta anno per anno’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV].

- annuario** → **anuar** s. m. ‘pubblicazione annuale contenente dati e notizie relative ad attività scientifiche, politiche, industriali, letterarie e sim.’ [1972, Agolli, *Vepra* 4: 234, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr, FGJSHa)].
- annullare** → **anuloj** v. tr. ‘dichiarare nullo, inesistente, privare di efficacia’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 226, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **anulonj** v. tr. [1937, Leotti]; **anulloj** v. tr. [1956, Xhuvani, *Për pastërtinë e gjuhës shqipe*: 123].
- annunciare** → **anunçoj** v. tr. ‘dare notizia, far sapere’ [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1997, 1-4: 83].
- Annunziata** o **Nunziata** → **nunciatë** s. f. (*relig.*) ‘festa liturgica dell’Annunciazione, celebrata il 25 marzo’ [1954, FGJSH, Çabej SE VI]; **Nuncjatë** s. f. (*relig.*) ‘titolo di Maria Vergine che ricevette l’annuncio dell’angelo’ [1938, Cordignano].
- anodo** → **anodë** s. f. (*fis.*) ‘elettrodo positivo dei voltometri, dei bagni galvanici, dei tubi a vuoto’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *anode*)].
- anofele** → **anofele** s. f. (*zool.*) ‘zanzara trasmettitrice della malaria’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **anófele** s. f. (*zool.*) [1954, FGJSH].
- anomalia** → **anomali** s. f. ‘deviazione dalla norma, da una struttura tipica considerata normale’ [1911, Busetti, Cordignano, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- anomalo** → **anomál** agg. ‘che presenta anomalia’ [1911, Busetti].
- anonimato** → **anonimat** s. m. (*scra.*) ‘l’essere anonimo’ [2002, FSHSr, FGJSHa].
- anonimo** → **anoním** **A** agg. ‘senza nome, sconosciuto’ [1937, Leotti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *anonyme*)]; **B** s. m. ‘autore di nome ignoto’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- anormale** → **anormal** agg. (*scra.*) ‘non conforme alla norma, irregolare’ [1944, Kruja, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *anormale*)].
- anormalità** → **anormalitet** s. m. (*scra.*) ‘qualità di anormale’ [1986, Leka-Simoni (la voce *anormalité* è assente in Kokona 1966 e 1989; il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- anta** → **antë** s. f. (*arch.*) ‘pilastro quadrangolare che costituisce la parte terminale di un muro’ [1986, Leka-Simoni].
- antagonismo** → **antagonizëm** s. m. ‘azione contrastante di due forze o di due persone in contesa fra loro’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; s. f. [1944, *antagonizma*, Kruja]; **antagonismë** s. m. [1911, *antagonismi*, Busetti].
- antagonista** → **antagonist** **A** agg. **1** ‘che è avversario; che esprime antagonismo’ [1944, Kruja, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*anat.*) ‘detto di muscolo che agisce in opposizione ad un altro muscolo detto antagonista’ [1986, Leka-Simoni]; **B** s. m. ‘rivale’ [1944, Kruja, Leka-Simoni 1986]; **antagonistë** s. m. ‘rivale’ [1911, *antagonisti*, Busetti (il genere e la forma determinata sono segnalati dall’autore)].
- antecedente** → **antecedent** agg. (*mus.*) ‘che viene prima, che precede’ [1999, Shupo].
- antenna** → **antenë** s. f. **1** (*elettr.*) ‘dispositivo atto a irradiare o a captare onde elettromagnetiche’ [1944, Kruja, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *antenne*)]; **2** (*zool.*) ‘appendice articolata e mobile, presente sul capo di molti artropodi’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa];

**3** (*mar.*) ‘lunga asta inclinata collegata all’albero di una nave e alla quale è allacciato il lato maggiore di una vela triangolare’ [1944, Kruja].

**antibiotico** → **antibiotik** s. m. (*farm.*) ‘sostanza prodotta da microrganismi, muffe e batteri, con potere battericida sui principali germi patogeni, usata nelle malattie infettive’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *antibiotique*)].

**antichità** → **antikitet** s. m. **1** ‘mondo antico greco-romano’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘oggetto antico’ [1954, FGJSH, FGJSSH].

**anticiclone** → **antiklon** s. m. (*meteor.*) ‘insieme di correnti aeree che muovono da un centro comune di alta pressione’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *anticyclone*)].

**anticipare** → **antipoj** v. tr. ‘fare una cosa prima del tempo fissato’ [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1997, 1-4: 83 (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *anticiper*)].

**antico** → **antikë** s. f. **1** ‘oggetto apprezzato per la sua antichità’ [1937, Leotti, Kruja, FGJSH, Çabej SE II (dall’it. tramite il turc. *antika*), FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘persona dalle abitudini e comportamento strani’ [1944, Kruja, Kadare, *Dasma*: 154, FGJSSH, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa in questa accezione)]; **3** ‘anticaglia’ [1937, Leotti]; **antik** agg. ‘che risale a tempi remoti’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**anticorpo** → **antikorp** s. m. (*med.*) ‘sostanza proteica prodotta dall’organismo per reazione all’introduzione di antigeni’ [2004, FTFT (alla voce sinonimica *kundërtrup*)].

**antidemocratico** → **antidemokratik** agg. ‘che è contrario alla democrazia’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *antidémocratique*)].

**antifascismo** → **antifashizëm** s. m. ‘avversione al fascismo’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**antifascista** → **antifashist** s. m. e agg. ‘chi (o che) è contrario al fascismo’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**antifona** → **antifonë** s. f. (*relig.*) ‘canto alternato, versetto cantato o recitato prima o dopo un salmo o una preghiera’ [1911, Busetti, Çabej SE II, Leka-Simoni 1986, *Meshari romak*: 197, Shupo]; **antifënë** s. f. [1555, Buzuku: Çabej SE II]; **antifünë** s. f. (*relig.*) [1621, Budi RR: Çabej SE II].

**antilope** → **antilopë** s. f. (*zool.*) ‘mammifero ruminante degli ungulati’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *antilope*)].

**antimonio** → **antimon** s. m. (*chim.*) ‘elemento chimico semimetallo, fragile, argenteo, ottenuto industrialmente dalla stibina, usato per leghe dure come quelle per caratteri da stampa, e in farmacia per espettoranti ed emetici’ [1911, Busetti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**antipasto** → **antipastë** s. f. (*gastr.*) ‘vivanda servita prima del pasto’ [1944, Kruja (si consiglia di evitare il forestierismo), Leka-Simoni 1986, *Kuzhina sot*: 677, «Shekulli» 16-4-2011].

**antipatia** → **antipati** s. f. ‘avversione istintiva verso persone o cose’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

- antipatico** → **antipatík** agg. ‘che suscita antipatia’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- antiquariato** → **antikuariat** s. m. ‘commercio o raccolta di oggetti antichi’ [1986, Leka-Simoni].
- antiquario** → **antikuar** s. m. ‘chi commercia in oggetti antichi’ [1977, Kadare, *Dimri i vetmisë së madhe*: 45, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **antikuarë** s. m. [1911, Busetti].
- antitesi** → **antitézë** s. f. **1** (*lett.*) ‘figura retorica che consiste in una contrapposizione di parole e concetti’; **2** (*filos.*) ‘opposizione di due termini in filosofia’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** (*fig.*) ‘contrapposizione, contrasto’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **antitéz** s. m (*lett.*) ‘figura retorica’ [1911, *antitezi*, Busetti].
- antologia** → **antologji** s. f. ‘raccolta di composizioni scelte’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- antonomia** → **antonimi** s. f. (*ling.*) ‘rapporto fra due antonimi’ [1986, Leka-Simoni (voce assente in Kokona 1966 e 1989; il lemma non è registrato in FSHSr, FGJSHa)].
- antonimico** → **antonimík** agg. (*ling.*) ‘di antonomia, che costituisce antonomia’ [1986, Leka-Simoni (voce assente in Kokona 1966 e 1989; il lemma non è registrato in FSHSr, FGJSHa)].
- antonimo** → **antoním** s. m. (*ling.*) ‘parola di significato opposto a un’altra’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *antonyme*)].
- antonomasia** → **antonomazí** s. f. (*lett.*) ‘figura retorica che consiste nell’adoperare un nome comune invece di uno proprio’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, Cordignano, Leka-Simoni 1986]; **antonomáse** s. f. (*lett.*) [1911, Busetti]; **antonomasí** s. f. (*lett.*) [1944, Kruja].
- antracite** → **antracit** s. m. (*miner.*) ‘carbone fossile’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *anthracite*)].
- antropofago** → **antropofág** s. m. (*scra.*) ‘chi si ciba di carne umana’ [2006, FGJSHa (Busetti registra *anthropofág*; Cordignano e Leka-Simoni 1986 non traducono con questo lemma)].
- antropoide** → **antropoíd** agg. (*zool.*) ‘che assomiglia all’uomo nell’aspetto’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (voce presente in Leka-Simoni 1986 e assente in Kokona 1989)]; **antropoíðë** s. f. pl. (*zool.*) ‘famiglia di scimmie che hanno caratteri morfologici affini a quelli dell’uomo, come lo scimpanzé e il gorilla’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- antropologia** → **antropologji** s. f. ‘insieme delle conoscenze che si hanno sull’uomo’ [1954, FGJSH (Busetti registra *anthropologji*), FSHSr, FGJSHa].
- antropologo** → **antropológ** s. m. ‘studioso di antropologia’ [1954, FGJSH (Busetti registra *anthropológ*), FGJSSH, FGJSHa].
- antropomorfismo** → **antropomorfizëm** s. m. (*special.*) ‘attribuzione di forme fisiche e sentimenti umani alle figure divine’ [1986, Leka-Simoni (in Busetti si rinviene *anthropomorfism*; il lemma non è registrato in FSHSr, FGJSHa)].
- antropomorfo** → **antropomorf** s. m. (*special.*) ‘che ha forma d’uomo’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

- antroponimia** → **antroponimi** s. f. (*ling.*) ‘parte dell’onomastica che ha per oggetto lo studio dei nomi di persona’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (voce presente in Leka-Simoni 1986 e assente in Kokona 1989)].
- antroponimico** → **antroponimik** agg. (*ling.*) ‘che si riferisce ai nomi di persona’ [1986, Leka-Simoni (voce assente in Kokona 1989; il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- antroponimo** → **antroponim** s. m. (*ling.*) ‘nome di persona’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (voce presente in Leka-Simoni 1986 e assente in Kokona 1989)].
- aorta** → **aortë** s. f. (*anat.*) ‘arteria principale del corpo umano’ [1911, Busetti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- [**apalto**, venez.] → **apalto** s. m. ‘contratto con cui si assume l’esecuzione di un’opera’ [1835, Xylander: Meyer EW (il genere del lemma è segnalato da Meyer EW)].
- apatia** → **apati** s. f. (*scra.*) ‘insensibilità’ [1911, Busetti (Leotti e Cordignano registrano *apathi*), FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- apatico** → **apatik** agg. (*scra.*) ‘che dimostra apatia’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- aperitivo** → **aperitiv** s. m. ‘bevanda lievemente alcoolica che stuzzica l’appetito’ [1966, Kokona (alla voce *apéritif*), FGJSSH (alla voce *vermut*), Leka-Simoni 1986]; **aperitivo** s. f. (*gastr.*) [1958, Garuli-Kullaj: 318].
- apocrifo** → **apokrif** agg. (*filol.*) ‘detto di testo falsamente attribuito ad un’epoca o a un autore’ [1938, Cordignano, Leka-Simoni 1986 (Kokona 1989 non traduce *apocryphe* con questa voce)].
- apogeo** → **apogje** s. m. (*astron.*) ‘punto della massima distanza di un astro dalla terra’ [1966, Kokona (Busetti e Cordignano non traducono con questa voce), FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *apogée*)].
- apolitico** → **apolitik** agg. ‘indifferente verso la politica’ [«Studenti shqiptar», 1929, jenar, n. 1: 32, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- apologeta** → **apologjet** s. m. (*scra.*) ‘chi difende o esalta qc. o q.c.’ [1980, FGJSSH, Leka-Simoni 1986, FSHSr, FGJSHa].
- apologia** → **apologji** s. f. (*scra.*) ‘discorso in difesa di qc. o q.c.; esaltazione, elogio’ [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- apposta fatto** → **apostafát** avv. ‘deliberatamente, per un certo scopo’ [1937, Leotti, FGJSH, Çabej SE II, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **mpostafá**, **enpostafá** avv. [1555, Buzuku: Çabej SE II]; **postafát** avv. [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, Rossi 1875: Helbig].
- apostolico** → **apostolik** agg. (*relig.*) ‘che è proprio degli apostoli; proprio del papa’ [1895, Junk: Çabej SE II, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- apostolo** → **apostull** s. m. **1** (*relig.*) ‘discepolo di Cristo’ [1702, Da Lecce, Rossi 1866 (si registra anche *postill*), Meyer EW, Busetti, Leotti, FGJSH, Çabej SE II (Buzuku usa *apostolo*, *apostoll*), FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘propugnatore di una dottrina’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **apostolo** (sic) e **apostoll** s. m. (*relig.*) [1555, Buzuku: Çabej SE II]; **apostullë** s. m. (*relig.*) [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II (il lemma è considerato un latinismo e successivamente, rinvenuto anche in Bogdani, con lo stesso esito, un italianismo)]; **apostoll** s. m. **1** (*relig.*); **2** ‘propugnatore di una dottrina’ [1919, *Shqipnia*: 65].



- apostrofare** → **apostrofoj** v. tr. **1** (*lett.*) ‘rivolgere un’apostrofe a qc.’ [1980, FGJSSH (Kokona 1966 non traduce *apostropher* con questo lemma), FSHSr, FGJSHa]; **2** (*ling.*) ‘mettere l’apostrofo’ [1986, Leka-Simoni].
- apostrofe** → **apostrófë** s. f. (*lett.*) ‘figura retorica che consiste nel rivolgere improvvisamente e vivamente il discorso a persona o cosa diversa dal convenzionale destinatario’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *apostrophe*)].
- apostrofo** → **apostróf** s. m. (*ling.*) ‘segno dell’elisione o del troncamento’ [1938, Cordignano, Kruja, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *apostrophe*)].
- apoteosi** → **apoteozë** s. f. **1** (*scra.*) ‘celebrazione, esaltazione’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*st.*) ‘cerimonia con la quale si divinizzavano gli imperatori’ [1954, FGJSH, FGJSSH].
- apparato** → **aparat** s. m. **1** (*anat.*) ‘complesso di organi anatomici adibiti alla medesima funzione’; **2** ‘apparecchiatura usata nei laboratori, in medicina, radiotecnica e sim.’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘insieme di organi direttivi dello Stato, del partito’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- apparecchiare** → **pareqoj** v. tr. ‘preparare’ [1875, Rossi: Helbig (si prospetta una derivazione dal venez. *parechiar*; è della stessa idea anche Tagliavini per (*me*) *pareçar* nell’albanese della Dalmazia)]; **pareqonj** v. tr. [1621, Budi RR: Meyer EW (si registra il sostantivo *paraqim*), Bardhi: Miklosich, Çabej SE VI]; **parekjonj** v. tr. [1702, Da Lecce].
- apparenza** → **aparencë** s. f. ‘aspetto esteriore’ [1998, PPGJSH, Lubonja, «Standard» 2-9-2006].
- appartamento** → **apartament** s. m. ‘insieme dei locali che costituiscono un’abitazione’ [1944, Kruja, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- appassionare** → **apasionoj** v. tr. (*scra.*) ‘dare, infondere passione’ [2006, FGJSHa].
- appellare** → **apevoj** v. tr. **1** (*dir.*) ‘ricorrere ad un giudice di grado superiore affinché modifichi un provvedimento viziato o ingiusto emesso da un giudice civile o penale di grado inferiore’ [1918, *Laimet e Komisisë Letrare Shqipe në Shkodër*: 60, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*scra.*) ‘fare appello, rivolgersi a qc. per ottenere aiuto o sostegno’ [2006, FGJSHa, «Gazeta Shqiptare» 7-12-2012].
- appello** → **apel** s. m. **1** (*dir.*) ‘ricorso a un giudice di grado superiore’; **2** ‘richiamo, implorazione’ [1918, *Laimet e Komisisë Letrare Shqipe në Shkodër*: 60, Leotti, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘chiamata per nome di persone, per lo più in ordine alfabetico, per verificare la presenza’ [1954, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- appendicite** → **apendicit** s. m. (*med.*) ‘infiammazione dell’appendice’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *appendicite*)].
- appetito** → **apetit** s. m. ‘tendenza istintiva verso ciò che soddisfa bisogni e desideri; desiderio di mangiare’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I, Kadare, *Dimri i vetmisë së madhe* (1973): 17].
- applicare** → **aplikoj** v. tr. **1** ‘mettere in atto; realizzare’ [1919, *Shqipnia*: 65,

PPGJSH, Lubonja, «Korrieri» 4-7-2006 e «Standard» 30-9-2006]; **2** (*med.*) ‘mettere’ [1998, PPGJSH (il lemma è ritenuto insostituibile in questa accezione; è ugualmente probabile che la voce, in questa accezione, sia adottata dal fr. *appliquer*)].

**applicazione** → **aplikacion** s. m. **1** ‘decorazione su stoffa, carta e sim.’ [1989, Kokona (Leka-Simoni registra il francesismo *garniturë* -fr. *garniture*- per il linguaggio sartoriale), PPGJSH (il lemma, assente in FSHSr e FGJSHa, è ritenuto insostituibile in questa accezione; è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *application*)]; **2** ‘attuazione, realizzazione’ [1998, PPGJSH, Lubonja, «Panorama» 7-6-2010].

**appoggiatura** → **apoxhiaturë** s. f. (*mus.*) ‘abbellimento musicale’ [1986, Leka-Simoni, Shupo (ipercorretta la grafia *xhia* in entrambi i casi)].

**approvare** → **aprovoj** v. tr. (*scra.*) ‘giudicare buono, giusto; ritenere idoneo; ratificare una legge, una decisione’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 226, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **aprovoj** v. tr. [1937, Leotti].

**aquilone** → **akuilon** s. m. ‘settentrione’ [Çabej, *Meshari i Gjon Buzukut* (1555), I: 33 e Çabej SE II, Bogdani: Ashta LHGJSH IV (l’italo-latinismo non è registrato in FSHSr e FGJSHa)].

**arabesca** → **arabeskë** s. f. (*mus.*) ‘tipo di composizione dall’andamento elegante e sinuoso’ [1986, Leka-Simoni, Shupo].

**arabico** → **arabík** agg. ‘dell’Arabia’ [1911, Buseti, Kruja, FGJSSH, Leka-Simoni 1986 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].

**arabismo** → **arabizëm** s. m. (*ling.*) ‘parola o locuzione araba entrata in un’altra lingua’ [1986, Leka-Simoni]; s. f. (*ling.*) [1944, *arabizma*, Kruja].

**arabista** → **arabist** s. m. (*ling.*) ‘esperto di lingua, di letteratura, di civiltà araba’ [1986, Leka-Simoni].

**aranciata** → **arançatë** s. f. ‘bevanda preparata con succo d’arancia’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **aranxhatë** s. f. [1958, Garuli-Kullaj: 318].

**arbitrare** → **arbitroj** v. tr. **1** (*sport*) ‘dirigere una gara in qualità di arbitro’ [1980, FGJSSH, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa]; **2** ‘decidere una controversia in qualità di arbitro’ [1980, FGJSSH, PPGJSH].

**arbitrarietà** → **arbitraritet** s. m. (*scra.*) ‘qualità di ciò che è arbitrario’ [1954, FGJSH (nell’aggiunta), FSHSr, FGJSHa].

**arbitrario** → **arbitrar** agg. ‘fatto, scelto ad arbitrio, abusivo’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 226, FGJSH, Çabej SE II, FSHSr, FGJSHa].

**arbitro** → **arbitër** s. m. **1** (*dir.*) ‘privato cittadino investito, dalle parti di una controversia, del compito di decidere la stessa’ [1937, Leotti, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 226, FGJSH, Çabej SE II, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*sport*) ‘chi è incaricato di far osservare il regolamento durante lo svolgimento di una competizione sportiva’ [1954, FGJSH, Çabej SE II, FSHSr, FGJSHa].

**arcaico** → **arkaik** agg. ‘molto antico’ [1944, Kruja, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**arcaismo** → **arkaizëm** s. m. (*ling.*) ‘forma linguistica antiquata’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; s. f. (*ling.*) [1944, *arkaizma*, Kruja]; **arkaism** s. m. (*ling.*) [1911, Buseti].

- archeologia** → **arkeologji** s. f. ‘scienza che si occupa delle antichità sotto il profilo storico e artistico’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- archeologico** → **arkeologjik** agg. ‘dell’archeologia’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- archeologo** → **arkeológ** s. m. ‘studioso di archeologia’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- archivio** → **arkiv** s. m. ‘insieme dei documenti raccolti o prodotti da un ente o una persona nell’esercizio della sua attività; luogo in cui questi documenti vengono conservati’ [1875, Rossi: Meyer EW, Çabej SE II, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **arkivë** s. m. [1911, *arkivi*, Busetti]; s. f. [1937, *arkiva*, Leotti (si registra anche il francesismo *arshivë* -fr. *archive-*)]; **arqif** s. m. [1937, *arqivi*, Leotti].
- archivista** → **arkivist** s. m. ‘chi è addetto a un archivio’ [1911, Busetti, FGJSH, Çabej SE II, FSHSr, FGJSHa].
- archivolto** → **arkivol** s. m. **1** ‘bara’ [1937, Leotti (si registra anche *arqivol*)], FGJSH, Çabej SE II, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘sorta di arco’ [1685, Bogdani: Çabej SE II (il lemma indicava un arco, successivamente una lapide, poi una tomba per giungere all’odierna bara)]; **arkivoltë** s. f. (*arch.*) ‘elemento di decorazione architettonica costituito da una fascia che si svolge sulla fronte di un arco’ [1986, Leka-Simoni].
- arena** → **arenë** s. f. **1** ‘spazio pianeggiante situato al centro di anfiteatri, stadi, circhi ecc., nel quale si svolgono competizioni, giochi, spettacoli acrobatici e sim.’; **2** (*fig.*) ‘campo di gara, di competizione’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- argano** → **argáno** s. f. (*tecn.*) ‘macchina che serve per sollevare e spostare pesi’ [1980, FGJSSH, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa)].
- argento** → **argjend** s. m. (*chim.*) ‘metallo bianco’ [1944, Kruja, FGJSH, Çabej SE II, FSHSr, FGJSHa]; **ergjënd** s. m. [1954, FGJSH (Lacalendola 1917: 23 e AGJSH III: 1246 registrano *ergjënt*), Çabej SE II (forma ricostruita del latinismo *rgjand rgjënd* per l’influenza costante dell’it.)].
- argilla** → **argjilë** s. f. ‘roccia sedimentaria usata nella fabbricazione della ceramica e di laterizi’ [1944, Kruja, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- argilloso** → **argjiloz** agg. ‘che contiene argilla’ [1970, Kadare, *Kështjella*: 24].
- arginatura** → **argjinaturë** s. f. (*idraul.*) ‘complesso delle opere eseguite lungo un fiume per contenerne le piene’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- aria** → **arie** s. f. (*mus.*) ‘nell’opera lirica, pezzo per voce solista e orchestra’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- aristocratico** → **aristokratik** agg. **1** ‘che appartiene all’aristocrazia’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘raffinato; elegante’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘che è retto dall’aristocrazia’ [1980, FGJSSH].
- aristocrazia** → **aristokraci** s. f. **1** ‘la classe dei nobili che detengono il potere’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fig.*) ‘gruppo di persone privilegiate in una società’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** (*st.*) ‘forma di governo in cui il potere è detenuto dai nobili’ [1980, FGJSSH, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa in questa accezione)].
- aritmetica** → **arimetikë** s. f. ‘ramo della matematica che studia le proprietà dei

numeri e le operazioni con essi' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *arithmétique*)].

**aritmetico** → **aritmetik** agg. 'relativo all'aritmetica' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *arithmétique*)].

**aritmia** → **aritmi** s. f. **1** (*med.*) 'irregolarità nel battito cardiaco' [1980, FGJSSH, Leka-Simoni 1986, Kokona 1989 (alla voce *arythmie*), FSHSr, FGJSHa]; **2** (*mus.*) 'mancanza di ritmo' [1980, FGJSSH, FGJSHa (il lemma non è registrato in FSHSr in questa accezione)].

**aritmico** → **aritmik** agg. **1** (*med.*) 'che presenta irregolarità nel battito cardiaco' [1980, FGJSSH, Leka-Simoni 1986 (voce assente in Kokona 1989), FSHSr, FGJSHa]; **2** (*mus., lett., scra., fig.*) 'che presenta mancanza di ritmo' [1980, FGJSSH, FGJSHa (il lemma non è registrato in FSHSr in questa accezione)].

**armare** → **armo**v. tr. (*edil.*) 'provvedere di strutture di sostegno costruzioni, scavi e sim.' [1980, FGJSSH, Leka-Simoni 1986].

**armata** → **armatë** s. f. (*mar.*) 'flotta' [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, Çabej SE II, FSHSr, FGJSHa (le forme più arcaiche *rrmatë* in Bardhi e *rmat* in Rossi 1875 per Meyer EW e Çabej SE II sono italianismi; opportunamente Di Giovine 2008: 126 corregge considerandole latinismi)].

**armatore** → **armator** s. m. **1** (*tecn.*) 'il minatore addetto alla armatura delle gallerie' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*mar.*) 'chi allestisce navi per conto proprio o altrui' [1980, FGJSSH, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa in questa accezione)].

**armatura** → **armaturë** s. f. **1** (*edil., miner.*) 'struttura provvisoria, posta a sostegno di opere murarie in corso di esecuzione' [1944, Kruja, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*st.*) 'indumento per la difesa individuale fatto di materiale resistente, che si adatta alla persona senza impedirne i movimenti' [1944, Kruja, Çabej SE II (alla voce *arma*), FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa in questa accezione)]; **3** (*mil.*) 'armeria' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **4** (*edil.*) 'ossatura metallica delle strutture in calcestruzzo'; **5** (*elettr.*) 'insieme di strutture e sim. che proteggono dall'esterno manufatti e sim.'; **6** (*st.*) 'insieme delle armi dei guerrieri medievali'; **7** (*mus.*) 'insieme di bemolle o diesis, posti all'inizio del rigo, che indicano la tonalità di un pezzo' [1980, FGJSSH]; **8** 'arma' [1937, Leotti].

**armeria** → **armëri** s. f. (*mil.*) 'locale dove si custodiscono le armi' [1980, FGJSSH]; **armeri** s. f. [1911, Busetti, FGJSH, Çabej SE II (alla voce *arma*)].

[**armeron**, venez.] → **armerun** s. m. 'grande armadio' [albanese della Dalmazia: 1937, Tagliavini: Çabej SE II].

[**armizo**, venez.] → **almise** s. f. **1** 'strumento, utensile' [1937, Leotti, FGJSH, Çabej SE II, FSHSr, FGJSHa]; **2** (spec. al pl.) 'attrezzi agricoli' [1954, FGJSH, Çabej SE II (passaggio semantico da marina a agricoltura), FSHSr, FGJSHa]; **alëmise** 'strumento' [1685, Bogdani: Çabej SE II]; **almicë** 'strumento, utensile' [1937, Leotti]; **almisa** s. f. pl. **1** 'attrezzi agricoli'; **2** 'strumenti, utensili' [1944, Kruja].

**armonia** → **armoni** s. f. 'corrispondenza fra vari elementi, concordia' [1937, Leotti].

**armonizzare** → **armonizonj** v. tr. 'mettere in armonia' [1937, Leotti].

**aroma** → **aromë** s. f. 'sostanza naturale o chimica che determina una gradevole azione olfattiva o gustativa' [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].

- aromatico** → **aromatik** agg. ‘che ha odore e sapore d’aroma’ [1911, Busetti, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, News 24, 8-8-2006, 18.18 (*zbutës aromatik* ‘Deka’), FGJSHa].
- aromatizzare** → **aromatizoj** v. tr. ‘rendere aromatico’ [1986, Leka-Simoni (voce assente in Kokona 1989)].
- arpa** → **arpë** s. f. (*mus.*) ‘grande strumento a corde’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, Da Lecce, Busetti].
- arpeggio** → **arpxhio** s. f. (*mus.*) ‘esecuzione successiva anziché simultanea delle note costituenti un accordo’ [1986, Leka-Simoni (ipercorretta la grafia *xhio*)].
- arrangiare** → **arranxhoj** v. tr. (*mus.*) ‘effettuare una armonizzazione e strumentazione di una melodia’ [1986, Leka-Simoni].
- arredo** (*arredare*) → **arredim** (*\*arredoj*) v. tr. ‘oggetto o complesso di oggetti che servono a guarnire uno o più ambienti’ [Insegna di negozio di arredamento (radice italiana e suffisso albanese *-im* da *\*arredoj* -arredare-; la voce comincia a diffondersi negli ultimi anni accanto a *mobilim* -da *mobiloj*-)].
- arrestare** → **arrestoj** v. tr. ‘trattenere una persona per assicurarla alla giustizia’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 226, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **arestonj** v. tr. [1937, Leotti].
- arresto** → **arrest** s. m. ‘limitazione della libertà personale prevista dalla legge come pena detentiva’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- arrogante** → **arrogant** agg. ‘che dimostra presunzione e superbia’ [1956, Xhuvani, *Për pastërtinë e gjuhës shqipe*: 124, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **arogant** agg. [1954, FGJSH, Kokona 1966].
- arroganza** → **arrogancë** s. f. ‘alterigia, tracotanza’ [1956, Xhuvani, *Për pastërtinë e gjuhës shqipe*: 124, Kadare, *Kështjella*: 199, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **arogancë** s. f. [1966, Kokona].
- arsenale** → **arsenal** s. m. **1** (*mil.*) ‘grande deposito di armi e di altri mezzi militari’ [1944, Kruja, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fig.*) ‘fondo di riserva dove attingere i mezzi per raggiungere un determinato obiettivo; insieme di mezzi e di conoscenze utili per l’espletamento di una attività’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** (*mil.*) ‘insieme delle armi deposte in un luogo’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **4** ‘stabilimento militare dove vengono costruiti e riparati armamenti ed equipaggiamenti per l’esercito’ [1911, Busetti, Kruja, FGJSH]; **5** (*mar.*) ‘luogo dove si costruiscono, riparano e armano le navi da guerra’ [1954, FGJSH].
- arsenico** → **arsenik** s. m. (*chim.*) ‘nome di un metalloide’ [1944, Kruja, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *arsenic*)].
- arte** → **art** s. m. **1** ‘attività umana regolata da accorgimenti tecnici e fondata sullo studio e sull’esperienza’; **2** ‘attività da cui nascono prodotti culturali, che sono oggetto di giudizi di valore, reazioni di gusto e sim.’ [«Studenti shqiptar», 1929, shkurt-mars, n. 2-3: 53, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘maestria’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **4** ‘complesso delle opere artistiche, spec. di arte figurativa, di un dato paese, di una data epoca e sim.’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- arteria** → **arterie** s. f. (*anat.*) ‘vaso sanguigno che porta il sangue dal cuore al resto dell’organismo; importante via di comunicazione’ [1980, FGJSSH, FSHSr,

- FGJSHa (l'italianismo sostituisce il francesismo *arter* -fr. *artère*- registrato in FGJSH); **artere** s. f. (*anat.*) [1911, *arterja*, Buseti, Kruja]; **arterje** s. f. (*anat.*) [1942, Fishta-Lacaj (alla voce *arteria*)].
- arteriosclerosi** → **arteriosclerozë** s. f. (*med.*) 'indurimento delle arterie' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- artesiano** → **artezian** agg. (*special.*) 'di pozzo che si ottiene forando e trivellando il suolo, fino a raggiungere una vena d'acqua' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- [**artichioco**, venez.] → **artiçok** s. m. (*bot.*) 'carciofo' [1702, Da Lecce (alla voce *carciofolo*), Rossi 1866 (alla voce *carciofo*), Meyer EW]; **artiçok** s. m. (*bot.*) [1702, Da Lecce (alla voce *carciofo*)]; **artiçoke** s. f. (*bot.*) [1911, *artiçokja*, Buseti (alla voce *carciofo*)].
- artificiale** → **artificial** agg. 'detto di ciò che è ottenuto dall'attività umana mediante procedimenti tecnici (spec. in contrapposizione a naturale)' [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- artificio** o **artifizio** → **artific** s. m. 'espediente abile e ingegnoso per ottenere un miglior effetto' [1972, Leka-Podgorica-Hoxha, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa, «Shekulli» 19-11-2010].
- artificioso** → **artificjoz** agg. **1** 'artificiale, non spontaneo'; **2** 'fatto con arte, con maestria' [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 226].
- artigliere** → **artiljer** s. m. (*mil.*) 'appartenente all'arma d'artiglieria' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- artiglieria** → **artileri** s. f. (*mil.*) 'complesso di tutte le armi da fuoco non portatili' [1917, Lacalendola: 29, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **artilieri** s. f. (*mil.*) [1911, Buseti]; **artiljeri** s. f. (*mil.*) [1938, Cordignano].
- artista** → **artist** s. m. **1** 'chi interpreta con maestria davanti al pubblico un passo musicale e sim.'; **2** 'chi crea opere d'arte in scultura, pittura e sim.' [«Studenti shqiptar», 1929, jenar, n. 1: interno del quarto di copertina, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *artiste*)]; **3** (*fig.*) 'chi eccelle nel proprio lavoro; maestro' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- artistico** → **artistik** agg. **1** 'pertinente all'arte e agli artisti' [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *artistique*)]; **2** 'che è fatto secondo i canoni dell'arte' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- ascensore** → **ashensor** s. m. 'apparecchio per il trasporto di persone o cose in senso verticale, da un piano all'altro degli edifici' [1944, Kruja (si consiglia l'uso del lemma albanese *përphetës*, coniazione dell'autore), FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- ascensorista** → **ashensorist** s. m. 'persona addetta alla manovra di un ascensore' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- asfaltare** → **asfaltoj** v. tr. 'pavimentare con asfalto' [1944, Kruja, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- asfalto** → **asfalt** s. m. 'bitume, oggi adoperato per pavimentazioni stradali' [1911, Buseti, Kruja, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- asilante** → **azilant** s. m. 'persona che chiede asilo politico o lo ha ottenuto' [2006,

FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce, mantenendo il radicale acquisito *azil*, subisca l'influenza del ted. *Asylant*).

- asilo** → **azil** s. m. **1** 'ospizio' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** 'lo stato di asilante' [2006, FGJSHa (è la prima volta che il riferimento ad un fenomeno molto diffuso negli anni 90 viene registrato nei lessici; *azil*, nell'accezione di *azil politik* -asilo politico-, affianca comunemente il radicale albanese *strehim -politik-*), «Gazeta Shqiptare» 16-03-2011, «Shekulli» 7-9-2011]; **asil** s. m. 'luogo che offre ospitalità' [1911, Busetti].
- asimmetria** → **asimetri** s. f. 'mancanza di simmetria tra le parti di un oggetto' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- asimmetrico** → **asimetrik** agg. 'che presenta asimmetria' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- asparago** → **sparág** s. m. (*bot.*) 'pianta erbacea delle Liliacee con rizoma corto e grosso dal quale spuntano germogli commestibili' [1895, Junk: Helbig (*spërëngj*, voce del toscano e dell'albanese della Grecia, è per Meyer EW un prestito dal neogr. *sparanghi*; *spërëngj* è presente anche in Leotti, ma lo standard oggi registra *spërëngë* - FGJSH, FSHSr, FGJSHa)]; **asparágë** s. f. (*bot.*) [1911, *asparaga*, Busetti]; **asparág** s. m. (*bot.*) [1944, Kruja]; **asparáxhe** s. f. pl. (*bot.*) [1958, Garuli-Kullaj: 52].
- aspirante** → **aspirant** s. m. **1** (*mil.*) 'grado intermedio tra sottufficiale e ufficiale' [1944, Kruja, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*mil.*) 'militare con questo grado' [1980, FGJSSH, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa in questa accezione). È riconducibile invece al russo *aspirant* l'ultima accezione del lemma, 'dottorando', (cfr. FGJSH, FSHSr, FGJSHa); a conferma ci giunge anche *aspiranturë* 'dottorato di ricerca' registrato soltanto in FGJSH].
- aspirare** → **aspiroj** v. intr. (*scra.*) 'anelare a q.c.' [1956, Xhuvani, *Për pastërtinë e gjuhës shqipe*: 125, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- aspiratore** → **aspirator** s. m. (*tecn.*) 'apparecchio per aspirare aria, gas, liquidi ecc.' [1986, Leka-Simoni, Kokona 1989].
- aspirina** → **aspirinë** s. f. (*farm.*) 'materia chimica bianca e cristallina usata come analgesico ecc.' [1944, Kruja, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- assassinare** → **asasinoj** v. tr. 'uccidere per odio, vendetta, rapina' [«Diturija», tetor 1928: 381 (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *assassiner*)].
- asse** → **as** s. m. 'antica moneta romana di rame' [1854, Hahn: Miklosich, Çabej SE II, FGJSH, FGJSSH].
- assicurazione** → **sikuracion** s. m. 'contratto con cui un assicuratore, dietro pagamento di un premio, si impegna a risarcire l'assicurato in caso di eventi avversi' [«Gazeta Shqiptare» 9-7-2005, Top Channel 4.5.2006; il lemma è usato nella denominazione delle *Agenzie di Assicurazioni* (*a-* è caduta o per falsa discrezione dell'articolo, la *sicurazione*, o per affinità con *sikur*, *sigur*)]; **siguracion** s. m. [«Shekulli» 5-12-2011, 27-12-2012 (la variante con l'occlusiva sonora è la più diffusa)].
- assimilare** → **asimiloj** v. tr. **1** (*biol.*) 'assorbire sostanze nutritive trasformandole in parte integrante dell'organismo vivente'; **2** (*fig.*) 'fare proprio, acquisire' [1954, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la

voce sia adottata dal fr. *assimiler*]; **3** (*ling.*) ‘sottoporre un suono al processo di assimilazione’; **4** (*spec. III pers.*) ‘perdere le peculiarità, la lingua e sim. da parte di un popolo e acquisire quelle di un altro popolo’ [1980, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **5** ‘rendere uguale’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 226].

**assistente** → **asistent** s. m. **1** ‘chi coadiuva il titolare di una cattedra universitaria nella ricerca scientifica e nell’insegnamento’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 226, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘titolo provvisorio dato al docente universitario alle prime armi’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘docente con tale titolo’ [1980, FGJSSH, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa in questa accezione)].

**assistenza** → **asistencë** s. f. **1** ‘opera prestata a chi è in necessità’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 226, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘sussidio, sostegno economico’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**assistere** → **asistoj** **A** v. intr. (*scra.*) ‘essere presente’ [1954, FGJSH, PPGJSH (il lemma non è registrato in FGJSSH e FSHSr), FGJSHa]; **B** v. tr. ‘aiutare, soccorrere’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 226 (il lemma non è registrato in FGJSH in questa accezione), FGJSHa]; **asistonj** **A** v. intr. (*scra.*); **B** v. tr. [1937, Leotti].

**asso** → **as** s. m. **1** ‘figura numero uno nelle carte da gioco’ [1854, Hahn: Miklosich, Çabej SE II, Leotti, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fig.*) ‘chi eccelle in una particolare attività per speciali doti o bravura’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**associativo** → **asociativ** agg. (*psicol.*) ‘atto ad associare’ [1987, Nushi, PPGJSH (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *associatif*)].

**associazione** → **asociacion** s. m. (*psicol.*) ‘relazione tra idee o ricordi tale che uno tende a evocare l’altro’ [1980, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *association*)].

**assonanza** → **asonancë** s. f. (*lett.*) ‘specie di rima imperfetta’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**assortimento** → **asortiment** s. m. ‘disponibilità e varietà di merci destinate alla vendita’ [1972, Agolli, *Vepra* 4: 237, FGJSSH, *Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1986, 4: 69, FSHSr, FGJSHa].

**asterisco** → **asterisk** s. m. **1** (*tip.*) ‘segno tipografico a forma di stelletta’ [1911, Busetti, Leka-Simoni 1986 (alla voce *stelletta*, ma non a *asterisco*), PPGJSH]; **2** (*ling.*) ‘segno tipografico a forma di stelletta’ [1998, PPGJSH].

**asteroide** → **asteroid** s. m. (*astrol.*) ‘pianetino’ [1986, Leka-Simoni, Kokona 1989 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa, «Shekulli» 19-10-2012 (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *astéroïde*)].

**astrologia** → **astrologji** s. f. ‘astronomia’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, Da Lecce, Rossi 1875, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**astrologico** → **astrologjik** agg. ‘astronomico’ [1911, Busetti, FGJSH].

**astrologo** → **astrológ** s. m. ‘astronomo’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, Da Lecce, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **astrollóg** s. m. [1937, Leotti].

**astronauta** → **astronaut** s. m. ‘chi viaggia in veicoli spaziali’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**astronautica** → **astronautikë** s. f. ‘scienza relativa alla costruzione e all’impiego dei



mezzi che vanno e portano uomini in orbita intorno alla Terra e ad altri corpi celesti' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**astronomia** → **astronomi** s. f. 'scienza che studia la posizione sulla volta celeste, i moti e la costituzione fisica e chimica degli astri' [1866 (alla voce *stronomia*) e 1875, Rossi, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**astronomico** → **astronomík** agg. 'attinente all'astronomia' [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**astronomo** → **astrónom** s. m. 'cultore di astronomia' [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **astrónom** s. m. [1875, Rossi].

**atavico** → **atavík** agg. (*scra.*) 'che discende dagli avi' [1944, Kruja, Kokona, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *atavique*)].

**atavismo** → **atavizëm** s. m. (*biol.*) 'ricomparsa in un individuo di caratteri esistenti in lontani antenati' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *atavisme*)]; **atavizëm** s. f. (*biol.*) [1944, *atavizma*, Kruja].

**ateismo** → **ateizëm** s. m. 'negazione di Dio' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *athéisme*)].

**atleta** → **atlet** s. m. 'chi pratica uno sport' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *athlète*)].

**atletica** → **atletíkë** s. f. (*sport*) 'complesso degli esercizi sportivi' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *athlétique*)].

**atletico** → **atletík** agg. 'di atleta' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *athlétique*)].

**atmosfera** → **atmosferë** s. f. **1** (*geogr.*) 'involucro gassoso che circonda il corpo celeste' [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fig.*) 'complesso di situazioni e condizioni ambientali in cui si vive' [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** (*fis., tecn.*) 'unità di misura della pressione di un gas o vapore' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**atmosferico** → **atmosferík** agg. 'dell'atmosfera' [1911, Busetti, Cordinano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**atomico** → **atomík** agg. **1** 'che si riferisce all'atomo' [1911, Busetti, Kruja, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*chim.*) 'nucleare' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**atomismo** → **atomizëm** s. m. (*filos.*) 'dottrina filosofica secondo cui la realtà è il frutto di un aggregarsi di atomi' [1911, Busetti, Leka-Simoni 1986].

**atomo** → **atóm** s. m. (*fis., chim.*) 'ciascuna delle infinite particelle indivisibili dalla cui aggregazione si suppone costituita la materia' [1944, Kruja (Busetti non traduce con questo lemma), FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**atono** → **atón** agg. (*ling.*) 'detto di sillaba non accentata' [1954, FGJSH (Kokona 1966 non traduce *atone* con questo lemma), Leka-Simoni 1986].

**atrofia** → **atrofi** s. f. (*biol., med.*) 'diminuzione di volume di un organo o di un tessuto' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

- atrofizzare** → **atrofizoj** v. tr. (*biol., med.*) ‘rendere atrofico’ [1954, FGJSH, FGJSSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- attaccare** → **atakoj** v. tr. ‘assalire’ [1954, FGJSH, PPGJSH].
- attacco** → **atak** s. m. **1** (*med.*) ‘accesso di una malattia’ [1986, Leka-Simoni (anche alla voce *accessò*), «Shekulli» 13-10-2011, 1-3-2012, 28-4-2012, 15-10-2012]; **2** (*mil.*) ‘azione offensiva; assalto’ [1998, PPGJSH]; **3** (*mus.*) ‘momento in cui si dà inizio a un suono o all’esecuzione di un brano musicale’ [1999, Shupo].
- attentato** → **atentat** s. m. **1** ‘tentativo criminoso di recare danno a qc.’ [1937, Leotti, Kruja, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fig.*) ‘tentativo di recare danno’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- attentatore** → **atentator** s. m. ‘chi compie un attentato’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- attestare** → **atestoj** v. tr. ‘affermare per diretta conoscenza o esperienza’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *attester*)].
- attrezzatura** → **atrecaturë** s. f. (*mecc.*) ‘insieme di strumenti necessari per svolgere un lavoro’ [2002, FTTHMt].
- attribuire** → **atribuoj** v. tr. ‘assegnare, dare in proprietà’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 226, Lubonja, «Standard» 30-9-2006, «Shekulli» 14-12-2012].
- attributo** → **atribut** s. m. **1** (*scra.*) ‘qualità, caratteristica di una persona, di una cosa’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 226, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*filos.*) ‘qualità fondamentale di un ente’; **3** (spec. al pl.) (*bur.*) ‘competenza di un organo politico o amministrativo’ [1980, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **4** ‘aggettivo che qualifica un nome’ [1938, Cordignano, Kruja, PPGJSH].
- auditivo** → **auditiv** agg. (*med., psicol.*) ‘uditivo’ [1987, Nushi, PPGJSH].
- auditorio** → **auditor** s. m. **1** ‘sala per l’audizione di musica, lezioni, conferenze e sim.’ [1972, Agolli, *Vepra* 4: 229, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘complesso di persone che ascoltano’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- augurio** → **augurie** s. f. ‘responso reso dagli auguri’ [1621, Budi SC: Ashta LHGJSH II].
- aureola** → **aureólë** s. f. **1** (*relig.*) ‘corona splendente intorno al capo dei santi’ [1936a: Migjeni: 157, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fig.*) ‘splendore di gloria’ [1980, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- aurora** → **aurorë** s. f. (*scra.*) ‘splendore dell’atmosfera terrestre, che precede il sorgere del sole’ [1980, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- australiano** → **australian** **A** s. m. ‘abitante o nativo dell’Australia’; **B** agg. ‘dell’Australia’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **australjan** agg. [1944, Kruja].
- austriaco** → **austriák** **A** s. m. ‘abitante o nativo dell’Austria’; **B** agg. ‘dell’Austria’ [1917, Lacialdola: 7, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **austriják** **A** s. m.; **B** agg. [1944, Kruja].
- autarchia** → **autarki** s. f. (*polit.*) ‘autosufficienza economica tale che un Paese possa produrre all’interno tutto ciò di cui ha bisogno rinunciando agli scambi economici con l’estero’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- autarchico** → **autarkík** agg. (*polit.*) ‘dell’autarchia, relativo all’autarchia economica’

[1986, Leka-Simoni, Avdulaj-Dhima (il lemma non è registrato in FSHSr, FGJSHa].

**autenticità** → **autenticitet** s. m. ‘qualità di autentico’ [1954, FGJSH, «Shekulli» 14-11-2006, 5-12-2012].

**autentico** → **autentik** agg. **1** ‘riconosciuto come vero; originale’ [1911, Busetti (Leotti e Cordignano registrano *authentik*), FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*dir.*) ‘conforme all’originale’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**autoambulanza** → **autoambulancë** s. f. ‘autoveicolo attrezzato per il trasporto di ammalati’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**autobiografia** → **autobiografi** s. f. ‘narrazione della propria vita’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**autobiografico** → **autobiografik** agg. ‘che concerne l’autobiografia’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**autoblinda** → **autoblindë** s. f. (*mil.*) ‘automezzo protetto da una blindatura a prova di proiettile e variamente armato’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**autobomba** → **autobombë** s. f. ‘automobile in cui è stato collocato un grosso quantitativo di esplosivo, parcheggiata e poi fatta esplodere a scopo terroristico’ [«Gazeta Shqiptare» 24-11-2006, 31-10-2008, «Shekulli» 29-8-2009, 2-9-2009].

**autobotte** → **autobot** s. m. ‘autoveicolo per il trasporto di liquidi’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**autobus** → **autobús** s. m. ‘grande autoveicolo pubblico per trasporto, spec. urbano, di persone’ [1944, Kruja, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**autocisterna** → **autocisternë** s. f. ‘autoveicolo per il trasporto di liquidi’ [1980, FGJSSH (il lemma non è registrato in FSHSr, FGJSHa); **autoçisternë** s. f. [1997, DVA (tav. 39, n. 13), (forma comunemente usata, ma non registrata)].

**autoclave** → **autoklavë** s. f. (*tecn.*) ‘recipiente a chiusura ermetica con coperchio applicato all’interno, a tenuta di pressione’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**autocolonna** → **autokolonë** s. f. ‘gruppo di automezzi che viaggiano in colonna’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**autocrate** → **autokrat** s. m. (*scra.*) ‘sovrano assoluto, despota’ [1937, Leotti, Kruja, FGJSH, FGJSSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].

**autocratico** → **autokratik** agg. (*scra.*) ‘di autocrate’ [1911, Busetti, Kruja, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**autocrazia** → **autokraci** s. f. (*scra.*) ‘governo dispotico, tirannico’ [1911, Busetti (Kruja registra *autokrati*), FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**autocritica** → **autokritikë** s. f. ‘capacità di giudicare direttamente sé stessi, le proprie azioni e sim.’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**autocritico** → **autokritik** agg. (*scra.*) ‘dell’autocritica’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**autoctonia** → **autoktoni** s. f. (*scra.*) ‘qualità di autoctono’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**autoctono** → **autoktón** s. m. e agg. (*scra.*) ‘chi (o che) è nato nella terra ove vive’ [1919, *Shqipnia*: 66, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

- autofficina** → **autooficinë** s. f. (*tecn.*) ‘officina mobile montata su un autocarro’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- autogol** → **autogol** s. m. (*sport*) ‘autorete’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- autografo** → **autograf** **A** s. m. **1** ‘firma o scritto di persone molto note’ [1944, Kruja, FGJSSH, Leka-Simoni 1986, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘manoscritto vergato di propria mano dall’autore’ [1911, Busetti, Kruja, FGJSSH, Leka-Simoni 1986]; **B** agg. ‘scritto di mano dell’autore’ [1944, Kruja, Leka-Simoni 1986].
- automatico** → **automatik** **A** agg. **1** ‘che si compie da solo, involontario’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*tecn.*) ‘detto di meccanismo che, regolato opportunamente, compie determinate operazioni senza l’intervento dell’uomo’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** (*mil.*) ‘detto di arma che spara ininterrottamente’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **B** s. m. **1** (*mil.*) ‘arma che spara ininterrottamente’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*tecn.*) ‘dispositivo meccanico che riproduce i movimenti dell’uomo; automa’ [1980, FGJSSH, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa in questa accezione)].
- automatismo** → **automatizëm** s. m. **1** (*scra.*) ‘caratteristica, condizione di ciò che è automatico’; **2** (*fig., pegg.*) ‘atto compiuto meccanicamente, senza partecipazione della coscienza’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **automatism** s. m. ‘caratteristica, condizione di ciò che è automatico’ [1911, Busetti].
- automatizzare** → **automatizoj** v. tr. (*tecn.*) ‘rendere automatico’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- automobile** → **automobil** s. m. ‘veicolo generalmente a quattro ruote, mosso da un proprio motore per lo più a combustione interna, e destinato al trasporto su strada di un numero limitato di passeggeri’ [1936a: Migjeni: 160, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **automobilë** s. f. [1937, *automobila*, Leotti].
- automobilismo** → **automobilizëm** s. m. ‘sport delle corse in automobile’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- automobilista** → **automobilist** s. m. **1** (*sport*) ‘chi pratica l’automobilismo’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘chi guida un’automobile’ [1980, FGJSSH].
- automobilistico** → **automobilistik** agg. ‘che si riferisce all’automobile o all’automobilismo’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- autonomia** → **autonomi** s. f. ‘facoltà di governarsi da sé, di agire indipendentemente da determinazioni esterne’ [1911, Busetti, Kruja, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- autonomo** → **autonom** agg. ‘che si governa da sé, indipendente’ [1911, Busetti, Kruja, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- autoparco** → **autopark** s. m. **1** ‘autoparcheggio’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘rimessa per autobus, camion e sim. dotata di officina’ [1954, FGJSH, FGJSSH].
- autopsia** → **autopsi** s. f. (*med., veter.*) ‘esame di un cadavere per ricercarne le cause della morte’ [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- autore** → **autor** s. m. **1** ‘chi ha creato un’opera letteraria, artistica, scientifica’ [1937, Leotti, Kruja, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘chi dà origine, genera, causa, determina q.c.’ [1980, FGJSSH, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa in questa accezione)]; **Autore** s. m. ‘Dio’ [1555, Buzuku: Çabej SE II].

- autoreparto** → **autorepart** s. m. ‘reparto militare dotato di automezzi; autoparco militare’ [1980, FGJSSH, Leka-Simoni 1986].
- autorità** → **autoritet** s. m. **1** ‘potere, tutelato dalla legge, di emanare atti vincolanti l’attività dei destinatari’; **2** ‘ascendente, influsso che una persona esercita sulle altre’; **3** ‘prestigio, stima’ [1937, Leotti, FGJSH, Çabej SE II (l’albanese, per analogia con antichi prestiti popolari latini *pushtet*, *qytet*, *shëndet* ecc., presenta l’esito *-tet*; il lemma trova il suo predecessore nel lat. eccl. *autoritat*, presente in Buzuku; è una delle poche occorrenze ad essere sostituita da un italianismo), FSHSr, FGJSHa]; **4** (spec. al pl.) ‘insieme degli individui titolari di pubblici uffici’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- autoritario** → **autoritar** agg. ‘che fa valere la propria autorità, prepotente’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- autorizzare** → **autorizoj** v. tr. **1** ‘permettere, dare facoltà di compiere una determinata azione’; **2** ‘legittimare’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- autostrada** → **autostradë** s. f. ‘strada riservata agli autoveicoli, priva di attraversamenti’ [1986, Leka-Simoni (lemma di larghissimo uso, nonostante qualche timido tentativo del Leka-Simoni 1986 stesso -Ibidem.- e dei mass media di tradurre il secondo elemento del composto con il rispettivo prestito venez., oramai consolidato, *rrugë: autorrugë*), Kadare, *Hija*: 149 (il lemma non è registrato in FSHSr), TVSH 8-8-2006, 20.30, FGJSHa, «Shekulli» 22-1-2013, 27-4-2013].
- avanzare** → **avanconj** v. tr. ‘superare’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I (il verbo *avancoj*, considerate le accezioni registrate in FGJSSH, FSHSr, FGJSHa -v. intr. ‘andare avanti; progredire’; v. tr. ‘anticipare’- è adottato nuovamente dal fr. *avancer*].
- avaria** → **avari** s. f. **1** (*tecn.*) ‘guasto meccanico’ [1954, FGJSH, Çabej SE II, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘danno sofferto dalla merce che si trasporta’ [1911, Busetti]; **3** ‘danno o guasto subito durante il viaggio da una nave o dal suo carico’ [1954, FGJSH, Çabej SE II].
- aviatore** → **aviator** s. m. ‘addetto alla condotta o ai servizi di bordo dei velivoli’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *aviateur*)].
- aviazione** → **aviacion** s. m. ‘aeronautica’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *aviation*)].
- avorio** → **avor** s. m. ‘sostanza ossea, dura e compatta, che forma le zanne dell’elefante e di altri grossi Mammiferi, come l’ippopotamo’ [1944, Kruja (se l’intento è di evitare il turchismo *fildish*, si sconsiglia l’uso dell’it., preferendo il lat. *ēbur*]; **avoj** s. m. [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV. Qui non si riporta *avúe*, considerata da Ashta la forma indeterminata di *avoj*. Nel passo citato *avoj* ricorre in accusativo indeterminato (*me avoj*), che formalmente è identico al nominativo indeterminato. Ashta ritiene la voce un italianismo, ma è più probabile che sia adottata dal venez. *avolio*].
- avvenimento** → **aveniment** s. m. ‘fatto importante, pubblico o privato’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 226].
- avvenire** → **avenir** s. m. ‘tempo futuro’ [1937, Leotti, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 226, PPGJSH].

- avvento** → **avent** s. m. (*relig.*) ‘tempo liturgico che alcune Chiese cristiane dedicano alla preparazione del Natale, nelle quattro settimane che lo precedono’ [Scutari: 1866, Rossi: Meyer EW, Rossi 1875].
- avventura** → **aventurë** s. f. **1** ‘avvenimento insolito, emozionante o impreveduto’ [1937, Leotti, Miracco, *Il romanzo ‘Sikur t’ isha djalë’ di Haki Stërmilli* (ristampa 1938): 74, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 226, Kruja, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘relazione amorosa breve e non impegnativa’ [1937, Leotti].
- avventuriero** → **aventurier** s. m. (*pegg.*) ‘chi va in giro per il mondo cercando con ogni mezzo di fare fortuna’ [1937, Leotti, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 226, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- avvisare** → **avizonj** v. tr. ‘avvertire’ [1621, Budi SC: Ashta LHGJSH II].
- avvocato** → **avokat** s. m. (*dir.*) ‘dottore in giurisprudenza abilitato a difendere una parte nelle cause civili, penali e amministrative’ [1937, Leotti, Kruja, FGJSH, Çabej SE II, FSHSr, FGJSHa].
- avvocatura** → **avokaturë** s. f. **1** ‘professione dell’avvocato’ [1954, FGJSH, Avdulaj-Dhima]; **2** (*dir.*) ‘complesso di organi costituiti da abilitati alla professione di avvocato cui è demandata la funzione di difendere lo Stato in giudizio’ [2005, Avdulaj-Dhima].
- azoto** → **azot** s. m. (*chim.*) ‘elemento chimico, costituente principale dell’aria’ [1944, Kruja, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **axot** s. m. (*chim.*) [1911, Buseti].
- [**azzal**, venez.] → **acal** s. m. ‘acciaio’ [albanese della Dalmazia: 1937, Tagliavini: Çabej SE II]; **acar** s. m. **1** ‘acciaio’ [ghego settentrionale: 1904, Kristoforidhi: Çabej SE II, Leotti]; **2** ‘acqua limpida’ [1937, Leotti].
- azzimi** → **axíma** s. f. pl. (*relig.*) ‘festa che, presso gli antichi Ebrei, cadeva sette giorni dopo la Pasqua; festa del pane non lievitato’ [1555, Buzuku: Çabej SE II (l’italo-latinismo si usa al plurale come i nomi delle festività religiose)].
- azzurri** → **axurrë** s. m. pl. (*sport*) ‘squadra nazionale italiana di calcio’ [«Shekulli» 13-7-2006, «Tifozat shqiptarë» 9-7-2006, «Sporti shqiptar» 23-3-2007, «Gazeta Ballkan» 28-3-2007, «Koha jonë» 29-4-2007. Leka-Simoni 1986 invece traduce *calcatori azzurri* con *fulbollistët italianë*. La voce, ricorrente ad ogni competizione internazionale di calcio, potrebbe essere considerata anche un prestito d’occasione].

## B

- baccalà** (pop. **baccalaro**) → **bakaláro** s. f. (*gastr.*) ‘merluzzo salato ed essiccato all’aria’ [1937, Leotti, toscano: Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **bakalá** s. f. (*gastr.*) [1938, Cordignano (si registra anche la variante di Mirdita *bakalah* -alla voce *stoccafisso-*); **bakalár** s. m. [1944, Kruja].
- bacile** → **baçil** s. m. ‘bacinella’ [1621, Budi RR: Çabej SE II].
- bacillare** → **bacilar** agg. (*med.*) ‘relativo a bacillo’ [1986, Leka-Simoni].

- bacillo** → **bacil** s. m. (*biol.*) ‘organismo microscopico unicellulare’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *bacille*)].
- bacinella** → **baçinelë** s. f. (*fat.*) ‘recipiente’ [Basha, *Për terminologjinë e njësuar të kinematografisë dhe të fotografisë*, 1988, 4: 62].
- bacio** → **baç** s. m. ‘nord’ [tosco meridionale: 1976, Çabej SE II].
- badante** → **badante** s. f. ‘chi per professione assiste e accudisce persone anziane, malate o non autosufficienti’ [«Bota shqiptare» 15-28 maggio 2008: 1, 29 maggio - 11 giugno 2008: 1].
- badile** → **bandil** s. m. ‘piccola zappa’ [ghego settentrionale: 1908, Bashkimi: Çabej SE II, Kruja]; **badil** s. m. [albanese della Dalmazia: 1937, Tagliavini: Çabej SE II].
- bagascio** → **bagash** s. m. ‘chi frequenta meretrici; persona immorale’ [albanese della Grecia: 1896, Meyer AS, Kruja].
- bagno** → **banjë** s. f. **1** ‘immersione di qc. o q.c. nell’acqua o in altro liquido’ [1635, Bardhi: Miklosich, Da Lecce, Çabej SE II, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘locale in cui sono situati gli apparecchi igienici dell’abitazione’; **3** (spec. al pl.) ‘stabilimento termale’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **4** ‘esposizione del corpo a vari agenti fisici’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **5** ‘gabinetto, toilette’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **6** (*special.*) ‘acqua o altro liquido in cui avviene l’immersione’ [1980, FGJSSH, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa in questa accezione)]; **7** ‘stufa’ [1702, Da Lecce (alla voce *stufa*)]; **banj** s. m. ‘immersione’ [1866, *banji*, Rossi: Miklosich]; **banjo** s. f. ‘immersione’ [1973, Kadare, *Dimri i vetmisë së madhe*: 244, «Shekulli» 2-5-2012, 1-6-2012].
- bagnomaria** → **banjëmari** s. f. (*special.*) ‘sistema indiretto di riscaldamento di un recipiente che viene immerso in acqua direttamente scaldata; il recipiente stesso’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- [**bagolina**, venez.] → **bokolin** s. m. **1** ‘meschino di corporatura e d’aspetto’ [ghego settentrionale: 1908, Bashkimi: Çabej SE II]; **2** ‘briconcello’ [1954, FGJSH, Dema (alla voce sinonimica *kerkuth*)].
- [**bailo**, venez.] → **bajlóz** s. m. ‘ambasciatore’ [1866, Rossi: Miklosich, Meyer EW (secondo lo studioso il lemma giunge con la mediazione del turc. *bailos*, che a sua volta lo adotta dal venezianismo del neogr. *báilos*), Leotti, FGJSH, Çabej SE II, FSHSr, FGJSHa].
- baionetta** → **bajonetë** s. f. ‘arma bianca, corta, con lama d’acciaio di varia forma da inastare all’estremità del fucile’ [1917, Lacalendola: 30, Leotti, Kruja, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- [**bilanza**, venez.] → **balancë** s. f. ‘bilancia’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **pallanxë** s. f. **1** ‘bilancia’ [1891, Meyer EW, Leotti, AGJSH III: 1384]; **2** ‘peso, ossia oggetto metallico graduato che serve nelle operazioni di pesatura’ [1954, FGJSH]; **pallancë** s. f. ‘bilancia’ [1904, Kristoforidhi, Busetti (alla voce *bilancia*), Leotti]; **ballancë** s. f. ‘bilancia’ [1937, Leotti].
- [**balcon**, venez.] → **ballkon** s. m. ‘struttura sporgente dal muro esterno di un edificio, contornata da balaustra o ringhiera’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **balkúe** s. m. **1** ‘finestra’ [1635, *balkoni*, Bardhi: Miklosich, Çabej SE IV]; **2** ‘struttura sporgente dal muro esterno’ [1944, *balkoni*, Kruja, FGJSH].

- baldacchino** → **baldakin** s. m. ‘ricco drappo sorretto da aste che sta a coronamento di altari, troni, seggi, letti signorili’ [1911, Buseti, Cordignano, Leka-Simoni 1986, Luli]; **baldakî** s. m. [1621, *baldakini*, Budi RR: Ashta LHGJSH II; Çabej SE II].
- balena** → **balenë** s. f. (*zool.*) ‘enorme cetaceo dei mari freddi’ [1555, Buzuku: Çabej SE II, Rossi 1875: Meyer EW, Cordignano, Kruja, FSHSr, FGJSHa]; **balen** s. m. (*zool.*) [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, Rossi 1866 (entrambi registrano la forma determinata *baleni*)].
- balestra** → **balestër** s. f. (*tecn.*) ‘molla semiellittica composta di più foglie o lame, usata per la sospensione di veicoli’ [1944, Kruja, FGJSH (nell’aggiunta), FSHSr, FGJSHa].
- balistica** → **balistikë** s. f. ‘scienza che studia le traiettorie dei proiettili da armi da fuoco’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- balistico** → **balistik** agg. (*special.*) ‘della balistica’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- ballerina** → **balerinë** s. f. ‘donna che balla per professione o per diletto’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- ballerino** → **balerin** s. m. ‘uomo che balla per professione o per diletto’ [1980, FGJSSH (la voce non è registrata in FSHSr), FGJSHa, «Shekulli» 19-5-2012, «Gazeta Shqiptare» 19-5-2012 (la tarda attestazione del lemma rispetto al corrispettivo femminile *balerinë* e il mancato inserimento in FSHSr costituisce una prova della inconscia considerazione di questa professione prevalentemente femminile)].
- balletto** → **balet** s. m. **1** ‘componimento musicale a ritmo di danza’; **2** ‘compagnia di ballerini professionisti’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- ballo** → **ballo** s. f. ‘movimento ordinato del corpo e spec. dei piedi, secondo il ritmo della musica o del canto’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa, Topalli 2007: 152 (si prospetta la mediazione del neogr. *ballos*)]; **bal** s. m. [albanese della Dalmazia: 1937, *bali*, Tagliavini: Çabej SE II].
- [**balota**, venez.] → **ballotë** s. f. ‘schizetto di sambuco’ [1908, Bashkimi: Çabej SE II (si ipotizza che in origine il lemma indicasse proprio il gioco da ragazzi consistente in un ramoscello di sambuco usato per schizzare forte le palline di midollo di sambuco, e solo successivamente il ramoscello usato nel gioco stesso), Kruja (secondo l’autore è l’it. *palletta* o *pallottola*)].
- balsamo** → **balsám** s. m. **1** ‘sostanza medicamentosa aromatica estratta dal tronco di molte piante; lenimento efficace per un dolore’ [1555, Buzuku: Çabej SE II, Da Lecce, Kruja, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fig.*) ‘conforto’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **ballsám** s. m. **1** ‘sostanza medicamentosa’ [1944, Kruja, FGJSH]; **2** (*fig.*) [1954, FGJSH].
- baltico** → **baltik** agg. ‘relativo ai Paesi e ai popoli rivieraschi del Mar Baltico’ [1986, Leka-Simoni].
- [**balza**, venez.] → **balç** e **balc** s. m. ‘laccio dei pantaloni’ [ghego: 1895, Junk: Çabej SE II, Bashkimi: Çabej SE II].
- banale** → **banal** agg. ‘convenzionale, insignificante’ [1936a: Migjeni: 159, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 226, FGJSH, FSHSr, Lubonja, «Standard» 15-7-2006, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *banal*)].



- banalità** → **banalitet** s. m. **1** (*scra.*) ‘l’essere banale, mediocrità’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 226, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *banalité*)]; **2** ‘cosa banale’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- banalizzare** → **banalizoj** v. tr. ‘rendere banale’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *banaliser*)].
- banana** → **banane** s. f. (*bot.*) ‘frutto del banano’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **bananë** s. f. (*bot.*) [1944, Kruja].
- banca** → **bankë** s. f. **1** ‘impresa avente funzione intermediaria tra risparmiatori e produttori’ [1911, Buseti, Leotti, FGJSH, Çabej SE II, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘edificio in cui ha sede l’impresa stessa’ [2002, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa in questa accezione)].
- bancario** → **bankar** agg. (*fin.*) ‘pertinente a banca, che riguarda la banca’ [1944, Kruja, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- bancarotta** → **bankarotë** s. f. ‘mancato pagamento dei propri debiti da parte dell’imprenditore’ [2008: Di Giovine: 121].
- banchetto** → **banket** s. m. ‘lauto pranzo con molti invitati’ [1968, Kadare, *Dasma*: 125, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- banchiere** → **bankier** s. m. ‘chi gestisce o è proprietario di una banca’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **bankierë** s. m. [1911, Buseti]; **banker** s. m. [1937, Leotti, Kruja]; **banqer** s. m. [1937, Leotti]; **bankjer** s. m. [1938, Cordignano].
- banchina** → **bankinë** s. f. (*mar.*) ‘costruzione lungo il molo o alla proda del porto per l’attracco delle navi e le operazioni di carico e scarico delle merci’ [1973, Kadare, *Dimri i vetmisë së madhe*: 422, «Gazeta Shqiptare» 1-9-2011].
- banco** → **bankë** s. f. **1** ‘tavolo per gli alunni della scuola’; **2** ‘ripiano adibito a vari usi’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘lungo mobile di legno dove siedono alcune persone in fila’ [1954, FGJSH]; **bank** s. m. ‘lungo mobile di legno’ [ghego e albanese della Dalmazia: 1555, *banku*, Buzuku: Çabej SE II]; **bango** s. f. ‘lungo mobile di legno’ [1854, Hahn: Miklosich, Çabej SE II (si prospetta la mediazione del neogr. *bankos*), Kruja]; **bangë** e **banko** s. f. ‘lungo mobile di legno’ [1944, Kruja].
- banconota** → **bankënotë** s. f. (*fin.*) ‘biglietto di banca emesso dalla banca centrale’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **banknotë** s. f. (*fin.*) [1937, Leotti]; **bankenotë** s. f. (*fin.*) [1944, Kruja].
- banda** → **bandë** s. f. **1** ‘complesso musicale di strumenti a fiato e a percussione’ [1944, Kruja, FGJSH, Çabej SE II, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘gruppo di malviventi’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 226, Kruja, FGJSH, Çabej SE II, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘insieme di persone o cose disposte una dopo l’altra; serie’ [1854, Hahn: Miklosich, Kristoforidhi: Çabej SE II, Kruja]; **4** (*mar.*) ‘ciascuno dei lati della nave a dritta e a sinistra’ [1952, Shuteriqi, *Puna me fjalorin*: 51].
- bandana** → **bandanë** s. f. ‘fazzoletto di cotone portato dai giovani spec. intorno alla testa’ [il lemma, di comune uso, non è registrato nei dizionari].
- banderuola** o **banderola** → **banderolë** s. f. **1** ‘striscione di tessuto o di carta recante una scritta, che si appende in alto, trasversalmente a una strada, in una piazza e sim. o che si innalza durante manifestazioni o cortei’ [Miracco, *Analisi di*

*temi del romanzo Kështjella di Ismail Kadare (1970): 37, 1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; 2* ‘striscia di carta che viene applicata sui pacchetti di tabacco per attestare che è stata pagata la tassa’ [1937, Leotti, FGJSSH]; **bandrollë** s. f. ‘striscia di carta’ [1937, Leotti].

**bandiera** → **bandjerë** s. f. ‘drappo di stoffa attaccato a un’asta, simboleggiante uno Stato, una città, un’associazione e sim.’ [1555, Buzuku: Çabej SE II, Hahn: Miklosich].

**bandista** → **bandist** s. m. (*mus.*) ‘suonatore in una banda musicale’ [1986, Leka-Simoni].

**banditismo** → **banditizëm** s. m. ‘attività di banditi’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**bandito** → **bandit** s. m. ‘chi commette rapine, assassini e sim.’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 226, FGJSH, Çabej SE II, FSHSr, FGJSHa].

[**bandizar**, venez.] → **bandizuom (i)** agg. ‘esiliato’ [1555, Buzuku: Çabej SE II (aggettivo derivato dal participio passato del verbo \**bandizonj*)].

**baracca** → **barakë** s. f. ‘costruzione di legno per ricovero provvisorio di persone, animali, materiali e attrezzi’ [1944, Kruja, FGJSH, Çabej SE II, FSHSr, FGJSHa]; **barangë** s. f. [1937, Leotti, Çabej SE II (l’epentesi della nasale e l’assimilazione della velare è comune nel linguaggio popolare)].

[**barba**, venez.] → **barbë** s. m. ‘zio’ [tosco meridionale: 1976, Çabej SE II, Leotti].

**barbarismo** → **barbarizëm** s. m. (*ling.*) ‘forma linguistica presa da una lingua straniera’ [1938, Cordignano, FGJSH, Leka-Simoni 1986 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa]; s. f. [1944, *barbarizma*, Kruja]; **barbarism** s. m. (*ling.*) [1911, Busetti].

**barbaro** → **barbár** **A** s. m. **1** (*st.*) ‘per i Greci dell’antichità, e in seguito per i Romani, chi non apparteneva alla loro stirpe e civiltà’ [1891, Meyer EW: Çabej SE II, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*spreq.*) ‘persona rozza, primitiva; persona crudele’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **B** agg. **1** (*spreq.*) ‘rozzo, primitivo; crudele, inumano’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*st.*) ‘che è proprio di una popolazione straniera’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

[**barbon**, venez.] → **barbun** s. m. (*zool.*) ‘triglia’ [1702, Da Lecce (alla voce *barbone*), Kruja, Xhuvani-Çabej, *Prapashtesat e gjuhës shqipe*: 565, Çabej SE II (la costante forma tosca *barbun*, considerata anche la vicinanza geografica, non esclude la mediazione del neogr. *barbuni*), FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **barbû** s. m. (*zool.*) [1903, *barbuni*, Helbig, Kruja, FGJSH, Çabej SE II (la voce si rinviene nelle zone litoranee settentrionali, perciò si propende per un prestito diretto dal venez.)].

**barca** → **barkë** s. f. (*mar.*) ‘imbarcazione di dimensioni modeste, per trasporto di persone e cose’ [1555, Buzuku: Çabej SE II; Budi: Kristoforidhi, Bardhi: Miklosich, Da Lecce, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **bark** s. f. (*mar.*) [1866, Rossi].

**barcarola** → **barkarolë** s. f. (*mus.*) ‘composizione musicale ispirata a suggestioni marinaresche o a cantilene di barcaiolì’ [1966, Kokona, Leka-Simoni 1986, Shupo].

**barella** → **barelë** s. f. ‘specie di lattuccio per il trasporto di ammalati o feriti’ [1980, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].

- [**barila**, venez.] → **varelë** s. f. ‘botte’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **burillë** s. f. [1685, Bogdani: Çabej SE II]; **burjelë** s. f. [1702, Da Lecce (alla voce *barile*)]; **varielë** s. f. [1855, Reinhold: Miklosich (dall’it. tramite il neogr. *vareli*, *varela*), Leotti]; **buril** s. m. [1866, *burili*, Rossi: Miklosich, Çabej SE II]; **burile** s. f. [1937, Leotti].
- baritono** → **baritón** s. m. (*mus.*) ‘cantante con voce virile, intermedia tra il tenore e il basso’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- barocco** → **barok A** s. m. (*art., lett.*) ‘gusto, affermatosi nell’arte e nella letteratura del Seicento, tendente a effetti bizzarri, inconsueti’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *baroque*)]; **B** agg. **1** (*art., lett.*) ‘che si riferisce o si ispira al gusto del barocco’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fig.*) ‘fastoso, enfatico, pesante’ [1980, FGJSSH].
- barometrico** → **barometrík** agg. (*special.*) ‘relativo al barometro; che è misurato dal barometro’ [1911, Busetti, FGJSSH, Leka-Simoni 1986 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- barometro** → **baromëtër** s. m. (*special.*) ‘strumento, usato in altimetria e meteorologia, per la misurazione della pressione atmosferica’ [1944, Kruja, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **barométer** s. m. [1911, Busetti].
- barone** → **baron** s. m. **1** (*st.*) ‘titolo feudale dato dapprima a tutti i grandi di un regno, poi ai maggiori feudatari’ [1555, Buzuku: Çabej SE II, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘titolo nobiliare immediatamente inferiore a visconte’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘chi detiene questo titolo’ [1980, FGJSSH, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa in questa accezione)].
- baronia** → **baroni** s. f. ‘assieme di baroni; dominio del barone’ [1911, Busetti, Cordignano].
- barra** → **barrë** s. f. ‘grosso tronco per piantare pali in terra o frantumare zolle nei campi’ [1854, Hahn: Miklosich, Çabej SE II (per la voce tronca Helbig delinea l’aggiunta del suffisso neogr.), FGJSH].
- barramina** → **barominë** s. f. (*tecn.*) ‘attrezzo per la perforazione delle rocce, costituito da una pesante asta di acciaio terminante in una punta tagliente’ [1980, FGJSSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- barriera** → **barrierë** s. f. **1** ‘impedimento, difficoltà’ [1986, Leka-Simoni (Kokona 1966 e 1989 non traduce *barrière* con questo lemma), PPGJSH, «Shekulli» 6-3-2011, 12-4-2012]; **2** (*sport*) ‘schieramento difensivo di calciatori affiancati su tiro di punizione avversario, muro’; **3** (*geogr.*) ‘linea di elevazione del terreno’ [1998, PPGJSH].
- barzulletta** → **barceletë** s. f. ‘storiella spiritosa e divertente’ [1986, Leka-Simoni, PPGJSH]; **barcaletë** s. f. [variante popolare molto diffusa].
- basale** → **bazal** agg. **1** ‘che fa da base o da punto di partenza’ [1954, FGJSH, FGJSSH, PPGJSH]; **2** (*med.*) ‘detto di condizione iniziale di un’attività fisiologica o di un esame clinico’ [1986, Leka-Simoni]; **3** ‘relativo alla base; che è alla base o la costituisce’ [1998, PPGJSH].
- basamento** → **bazament** s. m. **1** (*tecn.*) ‘struttura sulla quale appoggia una macchina’ [1986, Leka-Simoni, FTTHM]; **2** ‘parte inferiore di un monumento o di un edificio; fondamenta’ [1986, Leka-Simoni].

- basare** → **bazonj** v. tr. ‘appoggiare su q.c.’ [1919, *Shqipnia*: 67, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **bazonj** v. tr. [1937, Leotti].
- base** → **bazë** A s. f. **1** ‘parte inferiore di una costruzione o di una membratura che funge da sostegno alle parti sovrastanti’ [1919, *Shqipnia*: 67, Leotti, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 226, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fig.*) ‘principio, fondamento’; **3** ‘zona appositamente attrezzata ove stazionano forze militari’; **4** (*mat.*) ‘lato arbitrariamente prescelto in relazione al quale si calcola l’altezza di una figura piana o solida’; **5** (*chim.*) ‘composto che, combinato con acidi, forma i sali’; **6** ‘l’insieme degli iscritti a un partito e sim., rappresentato al vertice dagli organi direttivi che ne coordinano e ne esprimono la volontà’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **7** ‘rifugio provvisorio’; **8** ‘elemento costitutivo, componente essenziale o attiva di q.c.’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **9** (*mat.*) ‘numero da elevare a potenza’ [1980, FGJSSH, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa in questa accezione)]; **B** agg. inv. (posposto a un sost.) ‘fondamentale, essenziale, principale’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- basetta** → **basetë** s. f. ‘parte della barba che si lascia crescere sulle guance’ [gergo dei barbieri (Leka-Simoni 1986 traduce con *favorit*, invece Preza-Preza *favorite*)].
- basico** → **bazik** agg. (*chim.*) ‘che presenta le proprietà delle basi’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- basilica** → **bazilikë** s. f. (*arch.*) ‘edificio dell’antica architettura cristiana, derivato dalla basilica romana e destinato al culto’ [1986, Leka-Simoni, «Shekulli» 25-12-2009, «Gazeta Shqiptare» 25-12-2009]; **basilikë** s. f. (*arch.*) [1911, Busetti].
- basso** → **bas** s. m. (*mus.*) ‘voce maschile più grave, che canta nel registro di petto’ [1966, Zheji: 105, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **basso** (sic) s. f. (*mus.*) [1954, FGJSH].
- bassofondo** → **basifond** s. m. (spec. al pl.) ‘i luoghi, i quartieri cittadini abitati o frequentati dalla malavita’ [Lubonja, «Standard» 2-9-2006 (lemma adottato dal pl. *bassifondi*)].
- bastardo** → **bastard** A s. m. e agg. **1** (*biol.*) ‘animale o vegetale nato da incrocio fra due razze diverse’; **2** (*fig.*) ‘persona degenera, corrotta’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** (*spreq.*) ‘figlio nato da un’unione illegittima’ [1980, FGJSSH]; **B** agg. (*special.*) ‘irregolare, eterogeneo’ [1980, FGJSSH]; **bashtarth** agg. (*fig.*) [1635, Bardhi: Helbig, Çabej SE II]; **bashtart** agg. (*fig.*) [1854, Hahn: Miklosich]; **bastardh** s. m. (*fig.*) [1954, FGJSH].
- bastare** → **mbastonj** v. intr. ‘essere sufficiente’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I, Bardhi: Miklosich]; **mbastoj** v. intr. [ghego: 1891, Meyer EW]; **mastoj** v. intr. [Scutari: 1875, Rossi: Meyer EW, Nikaj, *Lulet në thes*: 56].
- [**baston**, venez.] → **bastun** s. m. **1** ‘ramo d’albero lavorato usato per appoggiarsi’ [1937, Leotti, FGJSH, Çabej SE II, Xhuvani-Çabej, *Prapashtesat e gjuhës shqipe*: 565, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘pane bianco di forma sottile e allungata’ [1976, Çabej SE II, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **bastû** s. m. ‘ramo d’albero’ [Ulqin: 1976, *bastuni*, Çabej SE II (il neogr. influenza marginalmente la parlata di Ulqin, proprio per la posizione geografica di quest’ultimo; perciò si tende a considerare la voce dell’albanese e del neogr. *bastuni* come esiti paralleli dal venez.)].

- [**bataizza** o **sbataizza**, venez.] → **baticë** s. f. **1** ‘alta marea’ [1943, AGJSH III: 1113, FGJSH, Çabej SE II, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘marea’ [1685, Bogdani: Çabej SE II, Da Lecce (traduzione di *flusso e reflusso del mare*), Rossi 1875, Busetti (alla voce *marea*)]; **zbaticë** s. f. **1** ‘bassa marea’ [1937, Leotti, AGJSH III: 1114, FGJSH, Çabej SE II (la voce probabilmente ha la stessa origine di *baticë*, ma ne è l’antonimo, e *bataizza* e *sbataizza* sono invece sinonimi; per questa ragione Çabej avanza l’ipotesi di una formazione all’interno dell’albanese con il prefisso privativo *z-* cfr. Xhuvani-Çabej, *Parashtesat e gjuhës shqipe*: 413), FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘marea’ [1937, Leotti (il doppio significato -riflusso e marea- dato al lemma da Leotti conferma l’ipotesi di Çabej)].
- [**bater**, venez.] → **batohet** v. rifl. (*mar.*) ‘detto della barca, piegarsi da un lato’ [Bregdet: 1976, Çabej SE II, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (la voce ricorre in tutti i casi in terza persona)]; **batohem** v. rifl. ‘stancarsi, affaticarsi’ [Malësi e Madhe: 1976, Çabej SE II].
- [**batifogo**, venez.] → **badifokë** s. f. **1** ‘sacchetto di pelle per riporre l’esca, la pietra focaia e l’acciarino’; **2** ‘borsellino’ [1895, Junk: Çabej SE II (il significato si sposta da ‘acciarino’ a ‘sacchetto di pelle per contenerlo’ e poi ‘borsellino’), FGJSH]; **badifogë** s. f. **1** ‘sacchetto di pelle’; **2** ‘borsellino’ [1908, Bashkimi: Çabej SE II, Kruja]; **batifokë** s. f. ‘sacchetto di pelle per riporre il tabacco ecc.’ [1966, Dema]; **badifok** s. m. **1** ‘sacchetto di pelle’; **2** ‘borsellino’ [1976, *badifoku*, Çabej SE II].
- batiscafo** → **batiskaf** s. m. (*mar.*) ‘piccolo sommergibile per esplorare le massime profondità marine’ [1980, FGJSSH, FSHSr, News 24, 8-8-2006, 17.25, FGJSHa].
- batocchio** → **batoq** s. m. ‘battaglio di campana’ [1908, Bashkimi, Tagliavini: Çabej SE II, Leotti, FGJSH, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa)].
- battaglione** → **batalion** s. m. (*mil.*) ‘aliquota del reggimento costituita da più compagnie, e unità tattica fondamentale del combattimento’ [1917, Lecalendola: 28, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- battello** → **batel** s. m. (*mar.*) ‘piccola imbarcazione per vari usi’ [1976, Çabej SE II (*batjel* è un antico prestito, mentre *batel* più recente)]; **batjel** s. m. (*mar.*) [1635, Bardhi: Miklosich, Rossi 1866: Miklosich]; **batjell** s. m. (*mar.*) [1702, Da Lecce].
- batteria** → **bateri** s. f. **1** (*mil.*) ‘unità di artiglieria di due o quattro cannoni’ [1937, Leotti, FGJSH, Çabej SE II, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fis.*) ‘unione di pile, accumulatori o condensatori per ottenere corrente elettrica’ [1954, FGJSH, Çabej SE II, FSHSr, FGJSHa]; **3** (*fig.*) ‘serie, gran quantità’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **4** (*sport*) ‘turno eliminatorio per la qualificazione alla finale o a una prova intermedia, che si disputa quando il numero dei concorrenti è tale da non poter gareggiare tutti insieme in un confronto diretto’ [1980, FGJSSH, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa in questa accezione)]; **5** (*tecn.*) ‘insieme di vari elementi riuniti preordinatamente per uno scopo comune’; **6** (*mus.*) ‘insieme di strumenti ritmici a percussione nelle orchestre spec. di jazz e di musica leggera’ [1980, FGJSSH]; **batteri** (sic) s. f. (*mil.*) [1919, Lecalendola: 22].
- batterista** → **baterist** s. m. (*mus.*) ‘chi suona la batteria nell’orchestra’ [1986, Leka-Simoni, Shupo].
- battipalo** → **batipal** s. m. ‘macchina che serve a infiggere pali nel terreno mediante caduta di un maglio’ [2002, FTTHMt].

- battitore** → **batitor** s. m. (*mecc.*) ‘tamburo trebbiante’ [2002, FTTHMt].
- battuta** → **batutë** s. f. ‘frase spiritosa e mordace’ [1986, Leka-Simoni (alla voce *boutade*), Kongoli, *Bolero në vilën e pleqve*: 60, «Gazeta Shqiptare» 22-5-2010, 19-6-2011, 28-9-2011, «Shekulli» 5-3-2011, 10-11-2011, 7-3-2013].
- baule** → **baule** s. f. ‘cofano con coperchio ricurvo per riporvi i vestiti’ [1944, Kruja, FGJSSH, Leka-Simoni 1986 (il lemma non è registrato in FSHSr con questa forma), FGJSHa]; **baulle** s. f. [1937, Leotti, FGJSH, Çabej SE II, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa con questa forma)]; **baul** s. m. [1911, *bauli*, Buseti].
- [**becazza**, venez.] → **bekacë** s. f. (*zool.*) ‘beccaccia’ [albanese della Grecia: 1891, Meyer EW, Helbig]; **bekaçje** s. f. (*zool.*) [1958, Garuli-Kullaj: 29].
- becco** → **bek** s. m. (*metall.*) ‘piccolo canale applicato alla bocca di colata del forno per convogliare la massa di metallo fuso nelle forme’ [2002, FTTHMt].
- beffardo** → **befardí** s. f. ‘beffa, ironia, motteggio’ [albanese della Grecia: 1855, Reinhold: Meyer EW, Leotti]; **befardís** v. tr. ‘beffare, motteggiare’ [albanese della Grecia: 1855, Reinhold: Meyer EW, Leotti].
- belga** → **belg** A s. m. ‘abitante o nativo del Belgio’; **B** agg. ‘del Belgio’ [1944, Kruja, FGJSH, FSHSr (da FGJSSH in poi si affianca anche *belgjian*; Leka-Simoni 1986 traduce *belga* con *belgjian*), FGJSHa].
- belvedere** → **belvedere** s. f. (*arch.*) ‘luogo elevato da cui si gode una bella veduta; terrazzo’ [1966, Kokona (alla voce *belvédère*), DVA (tav. 79, A n. 8)]; **belveder** s. m. (*arch.*) [1986, Leka-Simoni].
- bemolle** → **bemol** s. m. (*mus.*) ‘alterazione che abbassa di un semitono le note cui si applica’ [1911, Buseti, FGJSSH, Leka-Simoni 1986, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa)].
- beneficio** o **benefizio** → **beneficie** s. f. ‘azione che reca ad altri un vantaggio, un bene’ [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II].
- beniamino** → **beniamin** s. m. ‘chi gode di particolare predilezione, preferito’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- benigno** → **beninj** agg. (*med.*) ‘di morbo non pericoloso per la vita’ [1986, Leka-Simoni].
- benzina** → **benzinë** s. f. ‘liquido volatile e infiammabile ottenuto dal petrolio, formato di idrocarburi leggeri, usato come carburante e solvente’ [1937, Leotti, Kruja, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **benxinë** s. f. [variante comunemente usata, ma non registrata].
- benzolo** → **benzol** s. m. (*chim.*) ‘idrocarburo aromatico liquido, con caratteristica molecola esagonale, usato come solvente e nell’industria chimica’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- Beretta** → **beretë** s. f. ‘pistola semiautomatica di produzione italiana’ [1980, FGJSSH (si identifica la pistola con il nome della ditta bresciana che la produce)].
- bergamasca** → **bergamaskë** s. f. (*mus.*) ‘brano musicale ispirato all’antica canzone a ballo popolare, originaria della città di Bergamo’ [1999, Shupo].
- berretto** o **berretta** → **beretë** s. f. ‘copricapo maschile aderente al capo senza visiera’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

- bersagliere** → **bersalier** s. m. (*mil.*) ‘soldato dello speciale Corpo di fanteria leggera, addestrato per attacchi veloci, presente anche in Albania durante la Seconda Guerra mondiale, come esercito occupante’ [1980, FGJSSH, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa)].
- besciamella** → **beshamel** s. m. (*gastr.*) ‘salsa di farina cotta in latte e burro, tipica della cucina francese’ [2006, FGJSHa]; **beshamelë** s. f. (*gastr.*) [1958, Garuli-Kullaj: 98, *Kuzhina sot*: 950 (è ugualmente probabile che la voce, assente in Kokona 1966 e 1989, sia adottata dal fr. *béchamel*)].
- betoniera** → **betonierë** s. f. (*edil.*) ‘impastatrice per calcestruzzo’ [2002, FTTHMt (alla voce *betonpërzierëse*), «Bota shqiptare» 28 prill - 11 maj 2006, 3, «Gazeta Shqiptare» 11-1-2011].
- bezzo** → **beco** s. f. ‘moneta veneziana da mezzo soldo’ [1986, Leka-Simoni].
- biancheria** → **biankeri** s. f. ‘complesso degli indumenti intimi o di uso domestico’ [Insegna di negozio].
- †**biastemare** → **bjastemonj** v. tr. ‘offendere la divinità con espressioni ingiuriose, bestemmiare’ [Çabej, *Meshari i Gjon Buzukut* (1555), I: 72].
- biblico** → **biblik** agg. (*relig.*) ‘della Bibbia, relativo alla Bibbia; proprio della Bibbia’ [1911, Busetti, Kruja, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- bibliofilo** → **bibliofil** s. m. ‘amatore, conoscitore, ricercatore e collezionista di libri, spec. rari’ [1966, Kokona, Leka-Simoni 1986 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *bibliophile*)]; **biblijofil** s. m. [1944, Kruja].
- bibliografia** → **bibliografi** s. f. **1** ‘tecnica della descrizione sistematica e catalogazione di libri’; **2** ‘elenco di libri scritti intorno a un argomento, un autore, o consultati per la compilazione di un’opera’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- bibliografico** → **bibliografik** agg. ‘della bibliografia’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- bibliografo** → **bibliograf** s. m. ‘esperto di bibliografia’ [1911, Busetti, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **biblijograf** s. m. [1944, Kruja].
- biblioteca** → **bibliotekë** s. f. **1** ‘luogo ove sono raccolti e conservati i libri’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘edificio, sala, con grandi raccolte di libri a disposizione del pubblico’; **3** ‘collezione di libri, similari per formato, argomento, editore’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **4** ‘mobile munito di scaffali per contenere libri’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- bibliotecario** → **bibliotekar** s. m. ‘chi è addetto al funzionamento di una biblioteca, ma non la dirige’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **bibliotekarë** s. m. [1911, Busetti].
- bicicletta** → **biçikletë** s. f. ‘veicolo leggero a due ruote, mosso per mezzo di pedali’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **bicikletë** s. f. [1937, Leotti, Kruja].
- bidone** → **bidon** s. m. ‘recipiente metallico o in materia plastica, di media capacità, di forma cilindrica, atto al trasporto di prodotti spec. liquidi’ [1954, FGJSH (la voce non è registrata in Kokona 1966), Çabej SE II (lo studioso precisa che il francesismo è entrato in altre lingue dei Balcani, ma l’albanese prende il lemma dall’it.), FSHSr, FGJSHa].

- biella** → **bjellë** s. f. (*mecc.*) ‘asta che, unendo una manovella a un pattino, trasforma il movimento rotatorio in rettilineo alternativo e viceversa’ [1986, Leka-Simoni].
- biga** → **bigë** s. f. (*mar.*) ‘gru elementare formata da due antenne unite all’estremità superiore e articolate da cavi e paranchi usata nei porti’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- bigamia** → **bigami** s. f. **1** (*dir.*) ‘reato commesso dal bigamo’; **2** ‘condizione di chi è bigamo’ [1911, Buseti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- biglietto** → **biletë** s. f. **1** ‘pezzetto di cartone o carta stampata che dà diritto, dietro pagamento o no, ad assistere a spettacoli o a usufruire di pubblici servizi’ [1919, Lacalendola: 9, Leotti, FGJSH, Çabej SE II (la forma dialettale ghega *buletë*, piuttosto popolare, deriva probabilmente dal venez. *boleta*; invece il fr. dà il termine ad altre lingue dell’est e sud-est europeo), FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fin.*) ‘banconota’; **3** ‘foglio contenente le domande d’esame per alunni o studenti’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **4** ‘piccolo foglio di carta contenente comunicazioni private’ [«Studenti shqiptar», 1929, shkurt-mars, n. 2-3: interno del quarto di copertina]; **bilietë** s. f. ‘pezzetto di cartone o carta stampata’ [1911, Buseti].
- bigodino** → **bigudinë** s. f. ‘piccolo cilindro di materiale vario per avvolgere e arricciare ciocche di capelli’ [l’italianismo subisce l’influenza del francesismo acquisito *bigudi* -fr. *bigoudi*- nel vocalismo (FGJSSH, FSHSr, FGJSHa); la voce it. non è accolta dalla norma, ma sostituisce costantemente quella fr.].
- bilanciere** → **bilancier** s. m. (*tecn., fig.*) ‘organo meccanico costituito da un braccio oscillante, che serve a trasformare un moto oscillante in rotatorio, o viceversa’ [1986, Leka-Simoni, Avdulaj-Dhima].
- bilaterale** → **bilateral** agg. (*scra.*) ‘che concerne due parti’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 226, PPGJSH, «Gazeta Shqiptare» 4-4-2011 (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *bilatéral*)].
- bilìa** → **bilë** s. f. **1** ‘palla d’avorio del biliardo’; **2** ‘pallina di vetro o metallo con cui giocano i ragazzi; pallina del pallottoliere; sfera del cuscinetto’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- biliardo** → **bilardo** s. f. ‘gioco in cui le bilie d’avorio vengono mosse con le mani o con una stecca secondo regole particolari su un tavolo apposito; speciale tavolo per il gioco omonimo’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **biliard** s. m. [1875, *bilardi*, Rossi: Helbig, Buseti]; **biljardo** s. f. [1937, Leotti].
- bilione** → **bilion** s. m. (*mat.*) ‘mille milioni, miliardo; milione di milioni, mille miliardi’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *billion*)]; **bilû** s. m. (*mat.*) [1938, *biluni*, Cordignano].
- bimestrale** → **bimestral** agg. ‘che dura due mesi’ [1998, PPGJSH].
- bimestre** → **bimestër** s. m. ‘periodo di due mesi’ [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1986, 4: 71, PPGJSH].
- binario** → **binar** s. m. **1** ‘trave, travicello’; **2** ‘complesso delle due rotaie su cui rotolano le ruote dei veicoli ferroviari’ [1937, Leotti, Kruja, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** (*fig.*) ‘linea di condotta, comportamento’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].



- binomio** → **binom** s. m. **1** (*mat.*) ‘polinomio costituito da due monomi’ [1911, Busetti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*scra., fig.*) ‘insieme di due cose o persone’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- biografia** → **biografi** s. f. ‘storia della vita di una persona, spec. famosa’ [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- biografico** → **biografik** agg. ‘della biografia’ [1911, Busetti, FGJSH, FGJSSH, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- biografo** → **biográf** s. m. ‘autore di biografie’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- biologia** → **biologi** s. f. ‘scienza che tratta di tutte le manifestazioni della vita’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- biologico** → **biologjik** agg. ‘della biologia’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- biologo** → **biológ** s. m. ‘studioso di biologia’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- biondino** → **biondin** agg. ‘biondo’ [1998, PPGJSH].
- biondo** → **biond** agg. e s. m. ‘che (o chi) ha i capelli biondi’ [1966, Dema (alla voce çereverdhë), Kadare, *Dimri i vetmisë së madhe*: 462, Leka-Simoni 1986, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- biopsia** → **biopsi** s. f. (*med.*) ‘asportazione di un frammento di tessuto vivente ed esame di esso al microscopio a scopo diagnostico’ [1986, Leka-Simoni, Kokona 1989 (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *biopsie*)].
- biosfera** → **biosferë** s. f. (*special.*) ‘insieme delle parti della Terra, idrosfera e atmosfera comprese, abitate da organismi viventi; insieme degli organismi viventi nella biosfera’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *biosphère*)].
- [**birbo**, venez.] → **birbo** s. m. ‘mascalzone, farabutto’ [tosco meridionale: 1976, Çabej SE II, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- birillo** → **biril** s. m. ‘cilindretto di legno che, in alcuni giochi, si tenta di far cadere mediante palle o bocce’ [1911, Busetti (la voce è registrata al plurale), Leka-Simoni 1986].
- birra** → **birrë** s. f. ‘bevanda ottenuta per fermentazione di malto, orzo o altri cereali, mescolata al luppolo e contenente anidride carbonica’ [1866, Rossi, Busetti, Leotti, FGJSH, Çabej SE II, FSHSr, FGJSHa].
- birreria** → **birrari** s. f. ‘locale pubblico ove si vende birra’ [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, Çabej SE II, FSHSr, FGJSHa].
- bis** → **bis A** inter. ‘acclamazione per chiedere la replica di un brano’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **B** agg. ‘supplementare, aggiuntivo’ [1980, FGJSSH, FSHSr (il lemma non è registrato in questa accezione in FGJSHa)].
- bisante** → **bizant** s. m. ‘moneta d’oro dell’Impero bizantino’ [1986, Leka-Simoni].
- [**biscoto**, venez.] → **biskotë** s. f. **1** ‘pasta dolce a base di farina, zucchero e grassi cotta due volte in forno’ [1938, Cordignano (alla voce *biscotteria*), FGJSH, Çabej SE II, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘terracotta o porcellana di prima cottura destinata a ricevere il rivestimento vetroso’ [1980, FGJSSH]; **bërskot** s. m. **1** ‘pane cotto due volte per renderlo più conservabile, in uso spec. in marina come alimento di riserva’ [1635,

*bërskot*, Bardhi: Miklosich, Çabej SE II]; **2** ‘briciola’ [ghego: 1954, FGJSH, Çabej SE II]; **biskot** s. f. ‘pasta dolce’ [1938, Cordignano (alla voce *biscottino* ma non a *biscotto*, che mantiene il significato di ‘pane cotto due volte’)].

**biscottino** → **biskotinë** s. f. (*mecc.*) ‘biella usata come collegamento di una molla a balestra con il telaio’ [2002, FTTHMt].

[**biso**, venez.] → **bizë** s. f. ‘sorta di pisello’ [albanese della Dalmazia: 1891, Meyer EW, Buseti, Çabej SE II]; **bize** s. f. [1944, Kruja].

**bitonale** → **bitonal** agg. (*mus.*) ‘che presenta bitonalità’ [1986, Leka-Simoni].

**bitumare** → **bitumoj** v. tr. ‘rivestire con bitume’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**bitume** → **bitum** s. m. (*miner.*) ‘miscela di idrocarburi solidi o semisolidi usata spec. per rivestimenti stradali’ [1944, Kruja, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**bizantino** → **bizantin** agg. (*st.*) ‘di Bisanzio, dell’Impero d’Oriente’ [1937, Leotti (si riporta anche il lemma *bizantik* per l’it. *bizantino*), FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**blasfemare** → **blasfemoj** v. intr. ‘bestemmiare’ [1966, Kokona (alla voce *blasphémér*), Leka-Simoni 1986 (Busetti traduceva l’aggettivo *blasfemo* con *blasfemuer*, derivato dal verbo \**me blasfemue*)].

†**blasfemia** → **blasfemi** s. f. ‘bestemmia’ [1954, FGJSH (Kokona 1966 traduce *blasphème* con questa voce), FSHSr, FGJSHa].

**blinda** → **blindë** s. f. (*mil.*) ‘copertura o rivestimento d’acciaio per proteggere da esplosioni o tiri di armi da fuoco; corazza’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**blindare** → **blindoj** v. tr. (*mil.*) ‘proteggere con blinda’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**bloccare** → **bllokoj** v. tr. **1** (*mil.*) ‘assediare’; **2** ‘impedire l’accesso, il transito o l’uscita da un luogo’; **3** ‘fermare, arrestare il movimento di qc. o q.c.’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **4** (*sport*) ‘arrestare l’azione dell’avversario’ [1980, FGJSSH, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa in questa accezione)]; **5** (*med.*) ‘interrompere una funzione organica’ [1980, FGJSSH]; **blokonj** v. tr. **1** (*mil.*); **2** ‘impedire l’accesso’ [1937, Leotti]; **blokoj** v. tr. **1** (*mil.*); **2** ‘impedire l’accesso’; **3** ‘fermare’ [1954, FGJSH].

**blocco** → **blokë** s. f. ‘assedio’ [1937, Leotti]; **blloko** s. f. ‘atto del bloccare’ [1937, Leotti (*bënj blloko*)].

**bobina** → **bobinë** s. f. **1** (*eletttr.*) ‘conduttore elettrico isolato, avvolto in spire su un isolante o su un nucleo di ferro’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*tecn.*) ‘supporto su cui si avvolge filo, nastro e sim. di materiali vari; insieme del supporto e del materiale avvolto’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

[**bobol**, venez.] → **bobël** s. f. (*zool.*) ‘lumaca, *helix pomatia*’ [Çamëri: 1895, Pedersen (Pedersen registra la voce ma non si pronuncia sulla sua origine; mentre Tagliavini MEB: 165 lo considera un venezianismo -citazione attinta da Çabej SE II-), Çabej SE II, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **bobol** s. m. (*zool.*) [Kavaja, 1904, *boboli*, Kristoforidhi, Leotti, Kruja].

[**bocal**, venez.] → **bokalë** s. f. ‘grande bottiglia’ [albanese della Grecia: 1896, *bokala*, Meyer AS, Çabej SE II (direttamente dal venez. o con la mediazione del neogr. *bokali*)]; **bokal** s. m. ‘vaso da notte’ [ghego settentrionale: 1976, *bokali*, Çabej SE II].

- [**bocaporta**, venez.] → **bukaportë** s. f. (*mar.*) ‘apertura munita di portello di chiusura a tenuta stagna, ricavata sul ponte delle navi, che immette nei locali sottostanti e nelle stive, boccaporto’ [1952, Shuteriqi, *Puna me fjalorin*: 51].
- bocchino** → **bukin** s. m. (*mus.*) ‘piccola imboccatura di alcuni strumenti’ [1999, Shupo].
- boccola** → **bokol** s. f. (*mecc.*) ‘corpo cilindrico cavo usato come supporto, cuscinetto e sim.’ [2002, FTTHMt].
- boleto** → **bulledër** s. f. **1** (*bot.*) ‘fomes fomentarius (fungo)”; **2** ‘fungo usato come esca per accendere il fuoco’ [Elbasan: 1904, Kristoforidhi: Çabej SE II (la ridotta estensione dialettale fa propendere per un italianismo antico e non un latinismo), FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** (*fig., pegg.*) ‘donna dal fisico robusto e grosso’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **buledrë** s. f. **1** (*bot.*); **2** ‘fungo usato come esca’ [1937, Leotti]. **buledër** s. f. **1** (*bot.*); **2** ‘fungo usato come esca’ [1944, Kruja].
- boliviano** → **bolivian A** s. m. ‘abitante o nativo della Bolivia’; **B** agg. ‘della Bolivia’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- bollettino** o **bulletino** → **buletin** s. m. ‘foglio periodico contenente notizie relative a un dato argomento’ [1937, Leotti, Kruja, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **boletin** s. m. [1911, Busetti].
- bollore** → **bullur** s. m. ‘problema, grattacapo’ [1944, Kruja, Çabej SE II, FGJSSH, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa)]; **bollur** s. m. [1941, Gazulli: Elezi, Çabej SE II].
- bomba** → **bombë** s. f. **1** (*mil.*) ‘qualunque ordigno costituito da un involucro racchiudente materia esplosiva e munito di congegno di accensione’ [1937, Leotti, FGJSH, Çabej SE II, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fig.*) ‘notizia esplosiva, evento clamoroso’ [1954, FGJSH, Çabej SE II, FSHSr, FGJSHa]; **bume** s. f. (*mil.*) [1895, Junk: Helbig].
- bombarda** → **bombardë** s. f. **1** (*mil.*) ‘rudimentale tipo di bocca da fuoco dei secc. XIII e XIV’ [1944, Kruja, Çabej SE II, FGJSSH, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa)]; **2** (*mus.*) ‘strumento a fiato dal suono profondo’ [1999, Shupo]; **lumbardhë** s. f. **1** (*mil.*) [1635, Bardhi: Miklosich, Da Lecce, Rossi 1875: Meyer EW (entrambi gli studiosi ritengono che *lombarda*, la forma originale di *bombarda*, entra in albanese con la mediazione del serb. *lumbarda*), Busetti]; **2** ‘bomba’ [1954, FGJSH]; **bumardhë** s. f. (*mil.*) [1938, Cordignano, Di Giovine 2008: 123]; **bumbardhë** s. f. (*mil.*) [1944, Kruja].
- bombardare** → **bombardoj** v. tr. **1** (*mil.*) ‘colpire sistematicamente con bombe’ [1954, FGJSH, Çabej SE II, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fis. nucl.*) ‘inviare contro un bersaglio un fascio di particelle’; **3** (*fig.*) ‘sottoporre q.c. a un’azione intensa’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **bombardonj** v. tr. (*mil.*) [1917, Lacalendola: 27]; **bombardis** v. tr. (*mil.*) [1937, Leotti (il lemma presenta il suffisso caratteristico dei prestiti dal neogr.)].
- bombardino** → **bambardino** (sic) s. f. (*mus.*) ‘flicorno baritono’ [1999, Shupo].
- bombola** → **bombol** s. f. ‘recipiente di metallo a forma cilindrica, destinato a contenere liquidi o fluidi compressi’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- bompreso** → **bompres** s. m. (*mar.*) ‘albero quasi orizzontale sistemato sulla prora di un veliero’ [1986, Leka-Simoni (alla voce *albero*)].

- [**bonazza**, venez.] → **bunacë** s. f. **1** ‘stato di mare calmo, senza vento, bonaccia’ [1555, Buzuku: Çabej SE II, Da Lecce (traduzione di *bonaccia di mare*), Kristoforidhi, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘buio pesto’ [1954, FGJSH, tosc: Çabej SE II (il lemma subisce l’influenza di *natë*), FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘acqua stagnante’ [1895, Junk: Çabej SE II, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **4** (*fig.*) ‘stagnazione’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **bonacë** s. f. ‘stato di mare calmo’ [1854, Hahn: Miklosich, Busetti].
- bonificare** → **bonifikoj** v. tr. (*agr.*) ‘mettere a coltura un terreno rimuovendo le cause che ne impediscono la coltivazione’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- bora** → **bora** (sic) s. f. ‘vento di nord-est freddo, secco, violento, che scende dalle Alpi orientali sul golfo di Trieste’ [1954, FGJSH, Leka-Simoni 1986].
- [**borasca**, venez.] → **barashkë** e **borashk** s. f. ‘pioggia estiva torrenziale e di breve durata’ [Shestan: 1976, Çabej SE II (probabile anche una mediazione del scr. *barašca*)].
- bordatrice** → **bordatriçe** s. f. (*tecn.*) ‘macchina che esegue sagome e bordature su lamiere sottili; macchina per formare i bordi dei contenitori metallici e predisporli alle successive lavorazioni’ [2002, FTTHMt (la voce corrispondente italiana è *piegatrice per bordi*)].
- bordello** → **bordel** s. m. ‘casa ove si esercita la prostituzione’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **bordello** s. f. [«Shekulli» 24-12-2011]; **bordell** s. m. [voce comunemente usata, ma non registrata].
- bordo** → **bord** s. m. **1** (*mar.*) ‘fianco della nave’; **2** (*mar.*) ‘ponte di coperta’; **3** ‘spazio interno di un mezzo di trasporto’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- bordura** → **bordurë** s. f. **1** (*abbigl.*) ‘bordatura’ [1986, Leka-Simoni (Kokona 1966 non traduce *bordure* con questa voce), PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa]; **2** ‘orlo, margine, contorno di q.c.’ [1998, PPGJSH, FTTHMt (alla voce *buzinë*), FGJSHa].
- boreale** → **boreal** agg. (*geogr.*) ‘attinente all’emisfero compreso fra l’equatore e il polo nord’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *boréal*)].
- [**borin**, venez.] → **burri** s. f. (*mar.*) ‘vento settentrionale’ [1635, *burria*, Bardhi: Çabej SE II (l’influenza del neogr. *burini* può essere probabile), FGJSSH].
- borsa** → **borsë** s. f. ‘sacchetto per tenervi o trasportare denaro, documenti e sim.’ [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II, PPGJSH].
- Borsalino** → **borsalinë** s. f. ‘cappello maschile di feltro con tesa abbastanza stretta’ [1968, Kadare, *Dasma*: 119, Kadare, *Dimri i madh* (1977): 464, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (il marchio registrato della ditta che produce il cappello oggi identifica il comune cappello)]; **borsalino** s. f. [«Shekulli» 30-12-2012].
- borsetta** → **borsetë** s. f. ‘piccola borsa’ [1998, PPGJSH].
- [**botà**, venez.] → **botë** s. f. ‘spinta, colpo’ [1635, Bardhi: Miklosich, Da Lecce (alla voce *botta*), Rossi 1866, Çabej SE II].
- [**botazza**, venez.] → **butac** s. m. ‘vaso per l’acqua’ [1555, Buzuku: Çabej SE II (Çabej contesta la trascrizione di Ashta con la velare finale *butak*)].
- bottarga** → **putargë** s. f. (*gastr.*) ‘uova di cefalo seccate e salate’ [1871, Miklosich, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **putarkë** s. f. (*gastr.*) [1866, Rossi: Miklosich, Leotti]; **butargë** s. f. [1958, Garuli-Kullaj: 319].

- bottiglia** → **botile** s. f. ‘recipiente, spec. cilindrico, in vetro o plastica, col collo di diametro più ridotto del corpo, atto a contenere liquidi vari’ [tosco: 1854, Hahn: Miklosich, Kristoforidhi, Çabej SE II, Leotti, Kruja].
- bottone** → **boton** s. m. ‘uno dei bottoni accoppiati per allacciare i polsini della camicia’ [1986, Leka-Simoni (alla voce *polsino*)].
- bozza** → **bocë** s. f. (*tip.*) ‘prova di stampa di una composizione tipografica usata dall’autore o dal correttore per correggere gli eventuali errori’ [1976, Çabej SE II, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- [**bozza**, venez.] → **bocë** s. f. ‘bottiglia’ [1702, Da Lecce (traduzione di *carrafa di vetro* -sic-), Scutari: Miklosich: Çabej SE II, Kristoforidhi (alla voce *pagua*), Leotti, Kruja, FGJSH, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa in questa accezione)].
- bozzetto** → **bocet** s. m. ‘modello preliminare in scala ridotta di un’opera’ [1989, Kokona (alla voce *carton*)].
- [**bozzon**, venez.] → **bocun** s. m. ‘bottiglia panciuta di medie dimensioni, damigiana’ [1980, FGJSSH]; **bocù** s. m. [ghego settentrionale: 1895, *bocuni*, Junk: Helbig, Çabej SE II, Busetti (alla voce *fiasco*), Kruja, FGJSH].
- [**braca** o **braga**, venez.] → **bragë** s. f. (*mar.*) ‘rete a mo’ di fodera applicata alla bocca del sacco per aumentare la resistenza agli urti con corpi pesanti dei fondali marini, delfini e sim.’ [Durazzo: 1976, Çabej SE II].
- braccio** → **braç** s. m. ‘muscolo del braccio’ [Bregdeti i Poshtëm: 1976, Çabej SE II].
- [**braghese**, venez.] → **brakesha** s. f. pl. ‘ampi calzoni bianchi’ [1702, Da Lecce (alla voce *braca*), ghego settentrionale: Junk: Çabej SE II, Cordignano (alla voce *calzoni*), Kruja, FGJSH, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa)]; **bragesha** s. f. pl. ‘pantaloni’ [albanese della Dalmazia: 1937, Tagliavini: Çabej SE II].
- branzino** → **branxin** s. m. (*zool.*) ‘spigola’ [1944, Kruja].
- brasiliano** → **brazilian** **A** s. m. ‘abitante o nativo del Brasile’; **B** agg. ‘del Brasile’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- bravo** → **bravo** inter. ‘esprime soddisfazione, consenso, ammirazione’ [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, Çabej SE II, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa]; **bravoni** inter. [1891, Meyer EW, Lacalendola 1917: 31, Çabej SE II (l’aggiunta della desinenza di seconda persona plurale dei verbi rende plurale il destinatario dell’escl., che assume una funzione aggettivale: *bravi*)].
- [**brazzera**, venez.] → **braçjer** s. f. (*mar.*) ‘piccola barca a vela con prora piatta’ [Bregdeti i Poshtëm: 1976, Çabej SE II].
- [**brazziol**, venez.] → **bracol** s. m. ‘grande sega per spaccare la legna’ [Bregdeti i Poshtëm: 1976, Çabej SE II].
- [**brazzo**, venez.] → **brac** s. m. ‘ladruncolo’ [1911, Busetti (alla voce *truffatore*), Kruja, FGJSH (Çabej SE II lo considera un prestito dal venez. *borsariol*, *borsarol*, invece per Luka StGJ I dal venez. *brazzo*), FSHSr, FGJSHa (FGJSH registrerà anche il derivato *bracoj* -rubare oggetti di scarso valore-, che sarà successivamente ripreso da FGJSSH non come lemma autonomo, ma per la spiegazione di una voce sinonimica *fucoj* -bracoj-; il verbo è registrato in FSHSr e FGJSHa)]; **brrac** s. m. [1942, Fishta-Lacaj (alla voce *tagax*)].

- [**brazzo**, venez.] → **bracë** s. f. ‘antica unità di misura lineare, spec. per stoffe; unità di misura che va dal gomito alle dita’ [1976, *braca*, Çabej SE II]; **brac** s. m. [1976, *braci*, Çabej SE II].
- brefotrofio** → **brefotrof** s. m. ‘istituto dove si raccolgono e allevano bambini abbandonati’ [1938, Cordignano, FGJSSH, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- bresaola** → **brezaola** (sic) s. f. (*gastr.*) ‘carne di manzo, salata ed essiccata, specialità della Valtellina’ [2004, *Kuzhina sot*: 49 (la voce ricorre nella forma determinata)].
- bresciana** → **breshanë** s. f. (*mil.*) ‘fucile con acciarino e canna lunga ad angoli prodotto a Brescia’ [1937, Fishta, *Lahuta e Malcis*: canto XII, FGJSH, Çabej SE II, FSHSr, FGJSHa].
- breve** → **breve** s. f. ‘lettera pontificia concernente per lo più affari del dominio temporale; lettera di un principe’ [1986, Leka-Simoni].
- †**breviale** → **breviall** s. m. (*relig.*) ‘libro contenente l’ufficio divino che gli ecclesiastici devono recitare a varie ore del giorno, breviario’ [1621, Budi SC: Ashta LHGJSH II, Da Lecce (alla voce *breviario*), Rossi 1866: Meyer EW]; **brevial** s. m. (*relig.*) [1635, Bardhi: Ashta LHGJSH III, Çabej SGJ III: 58].
- breviario** → **breviar** s. m. (*relig.*) ‘libro contenente l’ufficio divino che gli ecclesiastici devono recitare a varie ore del giorno’ [2004, Luli]; **breviarë** s. m. (*relig.*) [1911, Busetti]; **brevjar** s. m. (*relig.*) [1944, Kruja].
- brida** → **bridë** s. f. (*mecc.*) ‘morsetto, impiegato nei torni’ [2002, FTTHMt].
- briga** → **brigë** s. f. ‘preoccupazione, turbamento, disagio’ [ghego: 1555, Buzuku: Çabej SE II, Da Lecce (alla voce *affanno*), Miklosich, Kruja (dal sostantivo deriva il verbo *brigoj* ‘rimproverare aspramente’, attestato in Junk: Helbig, Bashkimi, Leotti, FGJSH)].
- brigantino** → **brigantin** s. m. (*mar.*) ‘veliero a due alberi a vele quadre’ [1911, Busetti, Leka-Simoni 1986]; **brigatinë** (sic) s. f. (*mar.*) [1976, *brigatina*, Çabej SE II].
- brigata** → **brigadë** s. f. **1** (*mil.*) ‘grande unità tattica costituita da più reggimenti’; **2** ‘gruppo organizzato di operai, giovani, volontari e sim.’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (il lemma entra in albanese con la mediazione del fr. *brigade*)].
- brillante** → **brilant** **A** s. m. ‘diamante tagliato a forma di due piramidi, di cui la superiore tronca, unite per la base’ [1944, Kruja, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **B** agg. ‘eccellente’ [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1997, 1-4: 85, «Shekulli» 10-7-2006, «Gazeta Shqiptare» 4-10-2012].
- brillantina** → **brilantinë** s. f. ‘cosmetico a base di olio, alcool e sostanze aromatiche, per ungere i capelli e renderli lucenti’ [1954, FGJSH, FGJSSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- [**brisiola**, venez.] → **bërxollë** s. f. ‘fetta di carne da cuocere sulla brace con la graticola, braciola’ [1954, FGJSH, Çabej SE II (si ritiene probabile anche una derivazione dal turco *pirzola*), FGJSSH (il lemma non è registrato in FSHSr con questa forma), FGJSHa]; **bërzollë** s. f. [1976, Çabej SE II, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa con questa forma)]; **brizollë** s. f. [1937, Leotti]; **berzhollë** s. f. [1966, Dema].

- britannico** → **britaník** agg. ‘dell’antica Britannia’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *britannique*)].
- [**broca**, venez.] → **prokë** s. f. **1** ‘chiodo per scarpe’ [1954, FGJSH, Argirocastro: Çabej SE II, FGJSSH (il lemma non è registrato in FSHSr, FGJSHa)]; **2** ‘forchetta’ [albanese della Grecia e toscano: 1855, Reinhold: Meyer EW, Kristoforidhi, Leotti, FGJSH (il lemma non è registrato in FGJSSH e FGJSHa in questa accezione)]; **prog** s. m. ‘chiodo per scarpe’ [1954, FGJSH, FGJSSH, FSHSr (FGJSHa non registra questa variante)]; **prok** s. m. ‘bulletta, piccolo chiodo’ [1937, Leotti]; **brokë** s. f. ‘chiodo; chiodo per scarpe’ [1976, Çabej SE II].
- [**broca**, venez.] → **brokë** s. f. **1** ‘vaso per contenere acqua’ [1937, Tagliavini: Çabej SE II (probabilmente il lemma entra nuovamente in albanese dall’it. *brocca*), Kruja, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘vaso di legno, tondo, usato come unità di misura per i cereali; ne contiene venticinque chilogrammi’ [Musacchia: 1976, Çabej SE II, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘unità di misura da mezzo chilo’ [1904, Kristoforidhi: Çabej SE II, Kruja].
- broccolo** → **brokoli** s. m. pl. (*bot.*) ‘varietà di cavolo con fiori raccolti in un’infiorescenza verde meno compatta di quella del cavolfiore’ [2004, *Kuzhina sot*: 374].
- brodo** → **brodo** s. f. (*gastr.*) ‘alimento liquido ottenuto facendo bollire in acqua salata carni, verdure o altro’ [il lemma si rinviene sulle confezioni di riso tra gli ingredienti delle ricette suggerite per la sua preparazione].
- bronchiale** → **bronkial** agg. (*anat.*) ‘dei bronchi’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- bronchite** → **bronkit** s. m. (*med.*) ‘infiammazione dei bronchi’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- bronco** → **bronk** s. m. (*anat.*) ‘ciascuna delle ramificazioni delle vie respiratorie dalla trachea fino alle ultime diramazioni’ [1954, FGJSH (il lemma ricorre solo al plurale *bronke*), FSHSr, FGJSHa].
- bronzare** → **bronzoj** v. tr. **1** ‘rivestire di bronzo’; **2** ‘dare colore di bronzo’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- bronzina** → **bronzinë** s. f. (*mecc.*) ‘cuscinetto di bronzo che sostiene perni di alberi rotanti’ [1986, Leka-Simoni, FTTHMt].
- bronzo** → **bronz** s. m. ‘lega di rame e stagno in varie proporzioni in cui possono entrare piccole quantità di altri elementi’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **bruncë** s. f. [1635, *brunca*, Bardhi: Miklosich]; **bronz** s. m. [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV]; **brunc** s. m. [1702, Da Lecce, FGJSH, Çabej SE II]; **bronc** s. m. [1954, FGJSH, Çabej SE II].
- brucellosi** → **brucelozë** s. f. (*med., veter.*) ‘malattia infettiva causata da brucelle’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *brucellose*)].
- bruno** → **brun** agg. ‘di persona, che ha carnagione e capelli scuri’ [1977, Kadare, *Dimri i vetmisë së madhe*: 96, PPGJSH].
- bruschetta** → **brusketë** s. f. (*gastr.*) ‘fetta di pane abbrustolita, strofinata con aglio e condita con sale e olio di frantoio’ [2004, *Kuzhina sot*: 48].
- [**bruschia**, venez.] → **brushë** s. f. ‘spazzola; pennello’ [ghego occidentale e settentrionale: 1976, Çabej SE II, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

- [**bruschin**, venez.] → **brushkî** s. m. ‘spazzola per il bucato’ [albanese della Dalmazia: 1937, *brushkini*, Tagliavini: Çabej SE II].
- brusco** → **brusko** agg. (*gastr.*) ‘che ha sapore tendente all’aspro’ [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1990, 3: 73 (l’aggettivo compare nel sintagma *verë brusko* -vino brusco-)]; **brusk** agg. **1** ‘aspro’; **2** ‘scortese’ [albanese della Grecia: 1903, Helbig].
- brutale** → **brutal** agg. ‘feroce, violento’ [1937, Leotti, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 226, Xhuvani, *Për pastërtinë e gjuhës shqipe*: 127, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *brutal*)].
- brutalità** → **brutalitet** s. m. ‘l’essere brutale; ferocia’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 226, FGJSH, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *brutalité*)].
- bruto** → **bruto** agg. **1** (*special.*) ‘detto di peso, lordo, grezzo’; **2** (*fin.*) ‘detto di capitale, importo, rendita, guadagno e sim. da cui non sono state detratte tutte le spese, le imposte o altri oneri; lordo’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘grezzo, privo di elaborazione’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- bucolico** → **bukolik** agg. (*lett.*) ‘pastorale’ [1966, Kokona, *Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1986, 4: 72, Leka-Simoni 1986 (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *bucolique*)].
- [**büddego**, genovese] → **bëtikë** s. f. ‘ventre, pancia, trippa’ [1908, Bashkimi: Çabej SE II, FGJSH, FGJSSH]; **bytykë** s. f. [1937, Fishta, *Lahuta e Malcís*: Elezi]; **butikë** s. f. [1966, Dema].
- buffa** → **bufo** agg. f. (*mus.*) ‘detto di opera comica’ [1999, Shupo (il genere femminile è dovuto alla concordanza con il sostantivo *operë* -opera-)].
- buffone** → **bufon** s. m. **1** ‘chi fa divertire’ [1966, Kokona, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *bouffon*)]; **2** (*pegg.*) ‘chi non ha carattere’ [1980, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- buffoneria** → **bufoneri** s. f. ‘atteggiamento, atto o discorso da buffone’ [1986, Leka-Simoni (alla voce *pagliacciata*), (Kokona 1966 e 1989 non traduce *bouffonnerie* con questa voce)].
- bullone** → **bulon** s. m. (*tecn.*) ‘organo di collegamento di parti di macchine, composto da una vite con testa e da un dado avvitato all’estremità filettata della vite’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **bullon** s. m. [voce comunemente usata, ma non registrata].
- buono** → **bonë** s. f. ‘obbligazione rilasciata per lo più dalle amministrazioni pubbliche al posto del denaro’ [1937, Leotti]; **bono** s. f. [«Shekulli» 6-2-2011, 27-12-2012].
- burlesca** → **burleskë** s. f. (*mus.*) ‘brano musicale di intonazione scherzosa e capricciosa’ [1972, Leka-Podgorica-Hoxha, Leka-Simoni 1986].
- burlesco** → **burlesk** agg. (*lett.*) ‘di stile realistico caricaturale’ [1986, Leka-Simoni].
- burocrate** → **burokrát** s. m. ‘chi esercita le proprie mansioni o comunque si comporta in modo pedante e formalistico’ [1966, Kokona, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- burocratico** → **burokratík** agg. **1** ‘della burocrazia’ [1911, Busetti, Kokona 1966, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fig.*) ‘metodico e formalistico fino alla pedanteria’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].



- burocratismo** → **burokratizëm** s. m. ‘eccessivo sviluppo della burocrazia’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- burocratizzare** → **burokratizoj** v. tr. ‘rendere burocratico’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- burocrazia** → **burokraci** s. f. **1** ‘potere amministrativo, spec. quello degli enti pubblici, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti’ [1911, Busetti, Kokona 1966, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*colloq.*) ‘pedanteria, lungaggine, spec. nel disbrigo di pratiche amministrative’; **3** ‘i burocrati’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- burro fresco** → **burro fresko** s. f. ‘burro’ [Scutari: studentesse scutarine del corso di Lingua albanese, 3-3-2006 e 11-12-2012]; **burrafresk** s. m. [Scutari: studente scutarino ventiduenne, 19-3-2013].
- [**buso**, venez.] → **bus** s. m. ‘piolo dello schizzetto di sambuco’ [1976, Çabej SE II].
- bussola** → **búsull** s. f. **1** ‘strumento di orientamento che utilizza la proprietà di un ago magnetico di orientarsi verso il polo Nord magnetico’; **2** (*fig.*) ‘guida’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **pusúllë** s. f. **1** ‘lettera’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘scheda di votazione’; **3** ‘strumento’ [1937, Leotti (FGJSH e FSHSr, pur registrando l’espressione *fig. humb pusúllën* -perdere la bussola-, non accostano semanticamente *pusúllë* a *búsolë* o *búsull*. Jorgaqi in *Italianizma të shqipes standarde si ballkanizma*: 72 scorge in *pusúllë* la mediazione del turc. *pussula*); **posúlle** s. f. ‘strumento’ [1937, Leotti]; **búsolë** s. f. ‘strumento’ [1954, FGJSH].
- bustina** → **bustinë** s. f. ‘dim. di busta’ [pizeri Kolonat: *bustinë maioneze per ketchup*].
- busto** → **bust** s. m. (*anat.*) ‘parte superiore del tronco umano, dal collo ai fianchi’ [1937, Leotti, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 226, Kruja, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- [**buzzola**, venez.] → **buciláh** s. m. ‘cibi, piatti prelibati’ [1938, Cordignano (alla voce *leccornia*), Scutari: Çabej SE II (passaggio dal venez. *ciambella* a *leccornie*), Leka, *A proposito degli italianismi nell’albanese*: 29].

## C

- cabala** → **kabálë** s. f. **1** (*relig.*) ‘corrente del misticismo ebraico medievale, che considera la creazione del mondo come processo di emanazione in forma di lettere’ [1911, Busetti, Leka-Simoni 1986]; **2** ‘sistema per scoprire i numeri che saranno estratti nel gioco del lotto’ [1986, Leka-Simoni].
- cabalista** → **kabalist** s. m. (*relig.*) ‘chi studia la cabala’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, Leka-Simoni 1986]; **kabalistë** s. m. [1911, *kabalisti*, Busetti (il genere e la forma determinata sono segnalati dall’autore)].
- cabina** → **kabinë** s. f. **1** ‘camerino a bordo delle navi per viaggiatori e ufficiali; piccolo locale adibito a diversi usi’ [1937, Leotti, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 228, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘camerino a bordo delle navi per viaggiatori e ufficiali; piccolo locale adibito a diversi usi’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

- cacao** → **kakao** s. f. **1** (*bot.*) ‘pianta arborea tropicale’; **2** ‘sostanza alimentare aromatica che si ottiene dai semi di tale pianta, principale ingrediente della cioccolata’ [1875, Rossi, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘cioccolata’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce in questa accezione sia adottata successivamente dal fr. *cacao*)].
- cacca** → **kakë** s. f. (*infant.*) ‘escrementi’ [1891, Meyer EW, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- cacciatore** → **kaçatorr** s. m. (*aer.*) ‘piccolo e veloce aereo da guerra, caccia’ [2006, Elezi (il significato si sposta dal pilota *-cacciatore-* all’aereo da lui pilotato *-caccia-*)].
- cacciavite** → **kaçavidë** s. f. (*tecn.*) ‘attrezzo, simile ad uno scalpello che, introdotto nella capocchia delle viti, serve per stringerle o allentarle’ [1980, FGJSSH, FSHSr (il composto subisce l’influenza di *vidë*, già acquisito dal venez. *vida*), Manzelli, *Italiano e albanese: affinità e contrasti*: 171 (si ritiene il lemma derivato dal venez. *caciavide*), FGJSHa]; **kaçavidhë** s. f. (*tecn.*) [1954, FGJSH (è evidente l’influenza di *vidhë*, lemma già acquisito dal venez. con la mediazione del neogr. *vida*)].
- cacofonia** → **kakofoni** s. f. (*mus., ling.*) ‘suono sgradevole’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- cacofonico** → **kakofonik** agg. (*mus., ling.*) ‘che ha suono sgradevole’ [1911, Busetti (ricorre *cocofonico* per un refuso), Leka-Simoni 1986, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- cacuminale** → **kakuminal** agg. (*ling.*) ‘detto di suono nella cui articolazione la parte anteriore della lingua batte contro la sommità del palato’ [1986, Leka-Simoni].
- cadenza** → **kadencë** s. f. **1** (*mus.*) ‘conclusione di una linea melodica o di un episodio musicale’ [1937, Leotti, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*lett.*) ‘ritmo stabilito dagli accenti di un verso’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘misura o ritmo di un passo, di una marcia, di un ballo’ [1980, FGJSSH].
- cadetto** → **kadet** s. m. (*mil.*) ‘allievo di una scuola superiore militare’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr (la voce era in uso in Albania alla metà degli anni Quaranta; il lemma non è registrato in FGJSHa)].
- [**caenazzo**, venez.] → **kajnacë** s. f. ‘sbarra di ferro che scorre in anelli infitti nei battenti dell’uscio per chiuderlo’ [1942, Fishta-Lacaj (alla voce *clavis*), FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **kainac** s. m. [1875, *kainaci*, Rossi: Meyer EW]; **kainacë** s. f. ‘chiavistello’ [1911, Busetti (alla voce *chiavistello*)].
- caffè** → **káfe** A s. f. **1** (*bot.*) ‘pianta arbustiva tropicale e seme di questa pianta’; **2** ‘bevanda aromatica, che si ricava per infuso dalla polvere dei chicchi di caffè tostati e macinati’ [1702, Da Lecce (alla voce *café -sic-*), Rossi 1866, Busetti, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘locale pubblico ove si servono caffè e altre bevande’; **B** agg. ‘che ha il colore bruno dorato caratteristico del caffè tostato’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **kafé** A s. f. **1** (*bot.*); **2** ‘bevanda aromatica’; **B** agg. ‘che ha il colore bruno dorato’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; s. f. ‘locale pubblico’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- caffaina** → **kafeinë** s. f. (*chim., farm.*) ‘alcaloide contenuto nel caffè avente azione stimolante spec. sul cuore’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *caféine*)].

- calabrese** → **kalabrez** **A** s. m. ‘abitante o nativo della Calabria’; **B** agg. ‘della Calabria’ [1986, Leka-Simoni, FSHSr, FGJSHa].
- calafatare** → **kallafatoj** v. tr. **1** (*mar.*) ‘stappare e rincatramare le fessure del fasciame di un’imbarcazione per renderlo impenetrabile all’acqua’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (la presenza della laterale velare induce a pensare ad un’influenza del neogr. *kalafatizo*)]; **2** (*fig.*) ‘rimediare agli errori; colmare le lacune’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **kalafatis** v. tr. (*mar.*) [1937, Leotti (il suffisso verbale *-is*, non proprio tipico degli italianismi, fa pensare ad una influenza del neogr. *kalafatizo*)].
- calamita** → **kalamit** s. f. ‘magnete’ [1875, Rossi: Meyer EW]; **kalamitë** s. f. [1937, Leotti].
- calandra** → **kalandër** s. f. (*tecn.*) ‘macchina costituita da pesanti cilindri a contatto, per distendere in fogli sottili varie sostanze o per spianare, levigare e lucidare tessuti, carta e sim.’ [1980, FGJSSH (la voce è presente in Leka-Simoni 1986 ed è assente in Kokona 1989), FSHSr, FGJSHa].
- calandrare** → **kalandroj** v. tr. (*tecn.*) ‘passare, lavorare alla calandra’ [1986, Leka-Simoni (FGJSSH registrava già *kalindrim*, derivato dal verbo *\*kalandroj*)].
- calata** → **kalatë** s. f. (*mar.*) ‘banchina per il carico e lo scarico delle navi’ [1986, Leka-Simoni].
- calcetto** → **kalçeto** s. f. (*sport*) ‘gioco simile al calcio per regolamento ma che si pratica su un campo di dimensioni ridotte e con soli cinque giocatori per squadra’ [gergo giovanile].
- calcificare** → **kalcifikoj** v. tr. ‘incrostare di sali di calcio’ [«Bota shqiptare» 13-26 luglio 2006: 5].
- calco** → **kalk** s. m. **1** ‘tipo di carta trasparente usata per copiare schizzi e disegni’; **2** (*ling.*) ‘trasposizione di modelli lessicali e sintattici di una lingua a un’altra’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *calque*)].
- caldaia** → **kaldajë** s. f. (*tecn.*) ‘apparecchio resistente alla pressione interna, destinato alla vaporizzazione di liquidi, spec. acqua, o al loro riscaldamento’ [1980, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- caldaista** → **kaldajist** s. m. ‘operaio addetto alla manovra e alla sorveglianza di una caldaia’ [1980, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- caleidoscopio** → **kaleidoskop** s. m. ‘gioco ottico costituito da un tubo opaco terminante con alcuni specchietti, i quali danno luogo a immagini colorate e simmetriche’ [1911, Buseti, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- calendario** → **kalendar** s. m. **1** ‘sistema di computo dei giorni, divisione e distribuzione del tempo in vari periodi’; **2** ‘libretto o tabella in cui sono notati per ordine tutti i giorni dell’anno’ [1621, Budi SC: Ashta LHGJSH II, Rossi 1866, Rossi 1875: Helbig, FGJSH, Çabej, *Karakteristikat e huazimeve latine të gjuhës shqipe*: 30, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘programma di manifestazioni o attività cronologicamente ordinate sulla base del calendario’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **kalendar** s. m. **1** ‘sistema di computo dei giorni’; **2** ‘libretto o tabella’ [1635, Bardhi: Ashta LHGJSH III]; **kalendarë** s. m. **1** ‘sistema di computo dei giorni’; **2** ‘libretto o tabella’ [1911, Buseti].

- calepino** → **kalepî** s. m. ‘grosso vocabolario’ [1685, *kalepini*, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, Rossi 1866]; **kalepin** s. m. [1911, Busetti].
- calibrare** → **kalibro** v. tr. **1** (*tecn.*) ‘misurare, calcolare con esattezza’; **2** (*special.*) ‘classificare q.c. secondo le dimensioni, la forma o la qualità’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- calibro** → **kalibër** s. m. **1** (*mil.*) ‘nelle armi da fuoco moderne, diametro interno della bocca’; **2** (*scra., fig.*) ‘qualità, carattere, valore, importanza’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** (*tecn.*) ‘strumento per misurare con precisione le dimensioni di pezzi meccanici e sim.’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- califfato** → **kalifat** s. m. ‘il potere del califfo’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- califfo** → **kalif** s. m. ‘titolo attribuito ai successori di Maometto nella guida della comunità mussulmana’ [1866, Rossi, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- calligrafia** → **kaligrafî** s. f. (*scra.*) ‘scrittura a mano, bene eseguita’ [1911, Busetti, FGJSH, Leka-Simoni 1986 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- calligrafico** → **kaligrafik** agg. (*scra.*) ‘che riguarda la calligrafia, la scrittura’ [1986, Leka-Simoni (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- calligrafo** → **kaligraf** s. m. ‘chi esercita o insegna l’arte della calligrafia’ [1911, Busetti].
- callo** → **kallo** s. f. (*med.*) ‘ispessimento della cute, specialmente delle mani e dei piedi’ [1937, Leotti, FGJSH (per Jorgaqi, *Italianizma të shqipës standarde si ballkanizma*: 71, il lemma, in origine it., entra con il neogr. *kalos*), FSHSr, FGJSHa].
- [**caloma**, venez.] → **kallomë** s. f. (*mar.*) ‘discesa della barca’ [1952, Shuteriqi, *Puna me fjalorin*: 51].
- caloria** → **kalori** s. f. (*fis.*) ‘unità di misura della quantità di calore’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *calorie*)].
- calorico** → **kalorik** s. m. ‘ipotetico fluido con cui nel XVIII sec. si spiegavano i fenomeni di trasferimento del calore’ [1911, Busetti].
- calorifero** → **kalorifër** s. m. ‘impianto centralizzato di riscaldamento dei locali’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *calorifère*)].
- calorimetro** → **kaloriméter** s. m. (*fis.*) ‘strumento per la determinazione del calore specifico’ [1911, Busetti].
- calvario** → **kalvar** s. m. **1** ‘luogo elevato, presso Gerusalemme, ove Gesù fu crocefisso’ [1875, Rossi: Helbig, Leka-Simoni 1986, Luli]; **2** (*fig.*) ‘sofferenza’ [2003, Kadare, *Hija*: 174, «Shekulli» 11-3-2008, 19-9-2012, «Gazeta Shqiptare» 14-2-2011, 28-8-2012].
- calvinismo** → **kalvinizëm** s. m. (*relig.*) ‘dottrina religiosa di Calvino’ [1954, FGJSH, FGJSSH, Leka-Simoni 1986, Luli (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa]; **kalvinism** s. m. (*relig.*) [1911, Busetti].
- calvinista** → **kalvinist** s. m. (*relig.*) ‘chi segue la dottrina di Calvino’ [1954, FGJSH, FGJSSH, Leka-Simoni 1986 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa]; **kalvinistë** s. m. (*relig.*) [1911, *kalvinisti*, Busetti (il genere e la forma determinata sono segnalati dall’autore)].

- calza** → **kalcë** s. f. pl. ‘indumento maschile di panno grosso di lana cardata, senza pedule, che riveste la gamba intera’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **kalcë** s. f. pl. [1954, FGJSH].
- calzone** → **kalcione** s. f. (*gastr.*) ‘disco di pasta da pizza, ripiegato e variamente farcito, cotto in forno’ [ristorante pizzeria Billionaire].
- [**calzoni**, venez.] → **kalcunja** s. f. pl. ‘sorta di calze lunghe maschili’ [1990, Kadare, *Ftesë në studio*: 315 (gentile segnalazione del prof. Elio Miracco)].
- [**camarin**, venez.] → **kamarin** s. f. (*mar.*) ‘stanzino’ [1952, Shuteriqi, *Puna me fjalorin*: 51]; **kamarinë** s. f. (*mar.*) ‘stanza del capitano della nave’ [Ulqin: 2006, Elezi].
- cambiale** → **kambial** s. m. (*comm.*) ‘titolo di credito contenente la promessa di una persona di pagare o far pagare a un’altra una determinata somma di danaro’ [1954, FGJSH, Çabej SGJ III: 58, FSHSr, FGJSHa]; **kambiall** s. m. (*comm.*) [1875, Rossi: Helbig]; **kambjal** s. m. (*comm.*) [1938, Cordignano].
- cambio** → **kambio** s. f. (*mecc.*) ‘dispositivo atto a cambiare i rapporti di trasmissione tra due organi rotanti’ [2002, FTTHMt].
- cambista** → **kambist** s. m. ‘cambiamonete’ [1986, Leka-Simoni (attività lavorativa quasi sconosciuta prima degli anni ’90 e oggi molto diffusa; il lemma non è registrato in FSHSr, FGJSHa)].
- camera d’aria** → **kamerdäre** s. f. ‘involucro destinato a tener compresso un gas, collocato all’interno di gomme per biciclette o di palloni da gioco; salvagente’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa, «Gazeta Shqiptare» 4-12-2012]; **kamardäre** s. f. [1976, Çabej SGJ III: 58]; **komerdäre** s. f. [«Shekulli» 12-7-2006].
- cameriere** → **kamerier** s. m. ‘persona di servizio in case private o pubblici esercizi’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **kamerjer** s. m. [1635, Bardhi: Ashta LHGJSH III, Hahn: Miklosich, Cordignano, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 228].
- camioncino** → **kamionçinë** s. f. ‘camion di piccole dimensioni’ [1973, Kadare, *Dimri i vetmisë së madhe*: 339, Leka-Simoni 1986, News 24, 5-8-2006, 12.00, «Shekulli» 31-7-2009, 27-7-2010, 2-3-2011].
- cammello** → **kamel** s. m. (*zool.*) ‘mammifero ruminante con due gobbe dorsali, pelo lanoso e abbondante’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I].
- camomilla** → **kamomil** s. m. **1** (*bot.*) ‘pianta erbacea medicinale’; **2** ‘decotto di fiori di camomilla’ [1966, Dema, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **kamomilë** s. f. **1** (*bot.*); **2** ‘decotto’ [1911, Buseti, Cordignano, FGJSH].
- camorra** → **kamorrë** s. f. ‘associazione della malavita napoletana, che procacciava favori e guadagni a coloro che ne facevano parte’ [1986, Leka-Simoni].
- camorrista** → **kamorrist** s. m. ‘chi fa parte della camorra’ [1986, Leka-Simoni].
- camoscio** → **kamosh** s. m. (*conciar.*) ‘pelle conciata dell’animale omonimo’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (in tutte le attestazioni manca il riferimento all’animale omonimo)]; **kamoshë** s. m. (*zool.*) ‘animale agilissimo, con corna brevi, erette e ricurve a uncino e pelo fitto, bruno o grigio’ [1911, *kamoshi*, Buseti].
- campana** → **kambanë** s. f. **1** ‘strumento di metallo, generalmente bronzo, posto su un campanile, suonato mediante percussione di un battaglio appeso all’interno,

o di un martello esterno' [1891, Meyer EW, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*special.*) 'vaso o calotta, specialmente di vetro, a forma di campana, usata per lo più per ricoprire oggetti' [1954, FGJSH, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa in questa accezione)]; **3** (*fig.*) 'preannuncio o segnale di un evento' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**campanaro** → **kambanar** s. m. 'chi ha il compito di suonare le campane' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (non è escluso che il lemma sia originato all'interno dell'albanese, dove il suffisso *-ar* si sovrappone a quello italiano)].

**campionato** → **kampionat** s. m. (*sport*) 'gara periodica per l'assegnazione del titolo di campione ad un atleta o ad una squadra' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**campione** → **kampion** s. m. **1** (*sport*) 'vincitore di una gara e sim.; il titolo conferito'; **2** 'piccolo saggio tratto da un insieme, atto a indicarne le caratteristiche e le qualità, modello' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** 'difensore di un ideale e sim.' [1954, FGJSH, FGJSSH]; **kampjon** s. m. (*sport*) [1937, Leotti].

**campo** → **kamp** s. m. **1** (*mil.*) 'accampamento'; **2** 'campeggio' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** 'luogo recintato dove stanno i carcerati o i prigionieri di guerra' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **4** (*polit.*) 'coalizione di Stati che difendono comuni interessi e si ispirano agli stessi ideali' [1954, FGJSH, FGJSSH].

**canadese** → **kanadez** **A** s. m. 'abitante o nativo del Canada'; **B** agg. 'del Canada' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**canale** → **kanal** s. m. **1** 'corso d'acqua per lo più artificiale; conduttura, tubatura' [1891, Meyer EW, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*geogr.*) 'tratto di mare fra due terre'; **3** (*fig.*) 'via, tramite, mezzo'; **4** (*anat., special.*) 'formazione allungata delimitata da pareti proprie' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **5** (*tecn.*) 'gamma di frequenze impiegata per stabilire un collegamento telefonico, telegrafico, radiofonico, televisivo' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **gëndall** s. m. 'palude' [1996, Çabej SE IV]; **këndall** s. m. 'conduttura' [1911, Busetti].

**canalizzare** → **kanalizoj** v. tr. **1** 'solcare un terreno con una rete di canali' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (Leotti registrava già *kanalizim*, derivato dal verbo *\*kanalizonj*)]; **2** (*fig.*) 'rivolgere verso una determinata direzione' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**canarino** → **kanarinë** s. f. (*zool.*) 'uccello con piumaggio giallo' [1937, *kanarina*, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **kanarin** s. m. (*zool.*) [1911, *kanarini*, Busetti].

**canario** → **kanar** s. m. (*zool.*) 'canarino' [1875, Rossi: Meyer EW, Leotti].

†**canavaccio** → **kanavaç** s. m. 'grossa tela di canapa' [1702, Da Lecce (alla voce *cannavaccio*)].

**cancelleria** o †**cancellaria** → **kancelari** s. f. 'il complesso degli oggetti che servono per scrivere' [1998, PPGJSH (diffusa denominazione di negozi che vendono oggetti di cancelleria. Il lemma subisce l'influenza dell'omonimo *kancelari* 'sede, ufficio del primo ministro', dal ted. *Kanzler* 'primo ministro')]; **kanceleri** s. f. 'sede, ufficio del segretario' [1866, Rossi (si traduce *cancelliere*, *segretario* con *sekretar*)]; **kançeleri** s. f. 'sede, ufficio del cancelliere' [1911, Busetti (*cancelliere* è tradotto *kançelierë*)].

**candela** → **kandelë** s. f. (*mecc.*) 'nei motori a combustione interna, l'organo dove

si formano le scintille che determinano l'accensione nei cilindri' [1986, Leka-Simoni, FTTHM].

**candeliere** → **kandiler** s. m. 'fusto con piedestallo per reggere una o più candele' [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa)]; **kandeljer** s. m. [Çabej, *Meshari i Gjon Buzukut* (1555), I: 72, Luli]; **kandilierë** s. m. [1911, Busetti]; **kandiler** s. m. [1911, Busetti].

**candidare** → **kandidoj** v. tr. e intr. 'presentare, proporre se stesso come candidato o presentare la candidatura di un altro ad una carica o a un ufficio, spec. elettivi, sia pubblici che privati' [2006, FGJSHa (si registra anche la forma rifl. *kandidohem* -candidarsi-, ma la sua accezione 'presentarsi come candidato' è trasferita alla forma attiva)].

**candidato** → **kandidat** s. m. 'persona che ha posto, o di cui è stata posta, la candidatura a una carica o a un ufficio' [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**candidatura** → **kandidaturë** s. f. 'proposta, presentazione di una persona, fatta da lei stessa o da altri, perché sia scelta a coprire una carica o un ufficio, spec. elettivi, sia pubblici che privati' [1919, Lacalendola: 5, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

[**canelo**, venez.] → **kënellë** s. f. 'rubinetto, cannella di botte' [1954, FGJSH, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa)]; **kaniellë** s. f. 'rubinetto, cannella di botte' [1702, Da Lecce (alla voce *cannella - di botte*)]; **kënell** s. m. **1** 'rubinetto, cannella di botte' [1891, *këneli*, Meyer EW, Elbasan: Kristoforidhi, Leotti]; **2** 'zipolo' [Elbasan: 1904, Kristoforidhi, Leotti]; **3** 'spillo per forare la botte' [1937, Leotti]; **kanell** s. m. **1** 'rubinetto, cannella di botte'; **2** 'zipolo' [Përmët: 1904, *kanelli*, Kristoforidhi]; **kanjelë** s. f. 'rubinetto, cannella di botte' [2006, Elezi, Topalli 2007: 162].

[**canevazza**, venez.] → **kanavacë** s. f. **1** 'stoffa ruvida di grosso filato usata per rinforzare il bavero o la parte anteriore di giacche e sim.' [1937, Leotti, FGJSH, Leka-Simoni 1986 (alla voce *canapina* e *canovaccio*), FSHSr, FGJSHa (il venez. e l'it. *canavaccio*, registrato da Boerio per la spiegazione del lemma, si sovrappongono; Jorgaqi, *Italianizma të shqipes standarde si ballkanizma*: 71 ritiene probabile un'influenza del neogr. *kanavatso*)]; **2** 'strofinaccio' [1954, FGJSH]; **kanavecë** s. f. **1** 'strofinaccio' [Berat: 1904, Kristoforidhi]; **2** 'asciugamano' [1937, Leotti]; **kanovacë** s. f. 'strofinaccio' [2004, *Kuzhina sot*: 196].

[**caneveta**, venez.] → **kanavetë** s. f. 'piccola cassa per riporvi soldi e oggetti preziosi' [1702, Da Lecce (alla voce *archetta*), Scutari: Meyer EW, Busetti (alla voce *cassettino*), FGJSH, FGJSSH].

**canguro** → **kangur** s. m. (*zool.*) 'mammifero australiano dei marsupiali' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**cannella** → **kanellë** s. f. (*bot.*) 'piccolo albero delle poliocarpali, dalla corteccia aromatica' [1702, Da Lecce, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **kanelë** s. f. (*bot.*) [1896, Meyer AS (è probabile anche un'influenza del neogr. *kanella*), Cordignano].

**cannellone** → **kanellone** s. f. pl. (*gastr.*) 'grosso maccherone di pasta all'uovo,

bucata, che si farcisce con un ripieno e si cuoce al forno' [1958, Garuli-Kullaj: 93].

**canneto** → **kanet** s. m. 'terreno in cui crescono canne' [1702, Da Lecce, Rossi 1866: Meyer EW].

**cannibale** → **kanibál** s. m. **1** (*st.*) 'antropofago' [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fig.*) 'uomo crudele e spietato' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**cannibalismo** → **kanibalizëm** s. m. **1** (*st.*) 'antropofagia'; **2** (*fig.*) 'crudeltà disumana' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**cannolo** → **kanoli** s. m. pl. (*gastr.*) 'dolce di pasta frolla, farcito, di forma cilindrica' [2004, *Kuzhina sot*: 817].

**cannone** → **kanon** s. m. (*mil.*) 'pezzo d'artiglieria con canna di lunghezza superiore ai ventitré calibri' [1891, Meyer EW].

**cannoniera** → **kanonierë** s. f. (*mil.*) 'nave da guerra di piccolo tonnellaggio, armata con cannoni di piccolo calibro' [1917, Lacalendola: 26, Leotti, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**canonica** → **kanonikë** s. f. (*relig.*) 'abitazione del parroco, generalmente attigua alla chiesa' [2004, Luli].

**canonicamente** → **kanonikamente** (sic) avv. 'secondo i canoni della Chiesa' [1621, Budi SC: Ashta LHGJSH II].

**canonico** → **kanonik** **A** agg. **1** (*relig.*) 'conforme al diritto della Chiesa' [1938, Cordignano, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fig.*) 'che è conforme a un canone, a una regola; conforme al diritto della Chiesa' [1938, Cordignano, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **B** s. m. (*relig.*) 'chierico che fa parte di un capitolo regolare o secolare' [1702, Da Lecce].

**canonicato** → **kanonikat** s. m. (*relig.*) 'ufficio di canonico' [1702, Da Lecce].

**canonizzare** → **kanonizoj** v. tr. **1** (*relig.*) 'introdurre nel numero dei santi'; **2** (*fig.*) 'conferire autorità di norma assoluta' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**canottiera** → **kanotierë** s. f. 'maglietta scollata e senza maniche, simile a quelle portate dai canottieri' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**canterella** → **kanterelë** s. f. (*zool.*) 'insetto di color verde metallico dall'odore sgradevole' [1866, Rossi: Miklosich (Rossi traduce *cantarella* con questa voce)].

**cantata** → **kantatë** s. f. **1** (*mus.*) 'composizione sacra o profana, per voci e orchestra; il testo della composizione' [1972, Agolli, *Vepra* 4: 224, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*lett.*) 'poesia lirica ispirata a uno straordinario evento storico' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**cantautore** → **kantautor** s. m. (*mus.*) 'chi canta canzoni scritte o musicate da lui stesso' [TVSH 28-7-2006, 20.35, Di Giovine 2008: 121, «Shekulli» 1-9-2010, 1-3-2012, 3-9-2012].

**cantica** → **kantikë** s. f. (*lett.*) 'componimento narrativo in più canti in terza rima' [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II, Busetti].

**cantiere** → **kantier** s. m. (*edil., mar.*) 'luogo ove si costruiscono edifici, ponti, strade' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].



- cantilena** → **kantilenë** s. f. (*mus.*) ‘composizione semplice, dal ritmo uniforme’ [1911, Busetti, Leka-Simoni 1986, Shupo].
- cantina** → **kantinë** s. f. **1** ‘insieme dei locali, solitamente interrati, adibiti alla conservazione di grandi quantitativi di bevande alcoliche’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘insieme dei locali adibiti alla produzione di tali bevande’ [2002, FSHSr, FGJSHa].
- canto** → **kënd** s. m. ‘angolo’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **kand** s. m. **1** ‘angolo’ [1635, Bardhi: Miklosich]; **2** ‘estremità; fine’ [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II]; **kant** s. m. ‘angolo’ [ghego: 1891, *kandi*, Meyer EW, Leotti]; **kënt** s. m. ‘angolo’ [tosco: 1891, *këndi*, Meyer EW, Leotti].
- canto** → **kanto** s. f. (*mus.*) ‘modulazione della voce’ [1986, Leka-Simoni, Shupo, Luli, «Shekulli» 16-6-2010]; **kant** s. m. [1621, *kanti*, Budi RR: Ashta LHGJSH II].
- cantone** → **kanton** s. m. ‘suddivisione amministrativa; in part. ogni unità politico-amministrativa, di cui è formata la Svizzera’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **kantúo** s. m. ‘pietra angolare’ [1555, *kantoni*, Buzuku: Ashta LHGJSH I]; **kandúo** s. m. ‘angolo, estremità, parte finale’ [1621, *kandoni*, Budi RR: Ashta LHGJSH II]; **kandúe** s. m. **1** ‘angolo, estremità, parte finale’; **2** ‘pietra angolare’ [1635, *kandoni*, Bardhi: Ashta LHGJSH III, Da Lecce].
- cantore** → **kantor** s. m. (*relig.*) ‘chi canta nel coro di una chiesa’ [2004, Luli].
- cantoria** → **kantori** s. f. (*relig.*) ‘parte della chiesa in cui stanno i cantori’ [2004, Luli].
- canzone** → **kanconë** s. f. (*lett.*) ‘componimento lirico formato da più stanze che in origine si corrispondevano per numero, disposizione dei versi e intreccio di rime’ [1972, Leka-Podgorica-Hoxha, Leka-Simoni 1986].
- canzonetta** → **kanconetë** s. f. (*mus.*) ‘breve composizione per canto e strumenti, facilmente orecchiabile’ [1999, Shupo].
- caos** → **kaos** s. m. ‘grande confusione, disordine’ [1875, Rossi, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- caotico** → **kaotik** agg. ‘disordinato, confuso’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- capacità** → **kapacitet** s. m. **1** ‘capienza’ [1954, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *capacité*)]; **2** (*tecn.*) ‘quantità di lavoro che un impianto è in grado di svolgere’ [1954, FGJSH, PPGJSH (lemma ritenuto insostituibile in questa accezione), FSHSr, FGJSHa]; **3** (*fis.*) ‘quantità di elettricità, di calore e sim.’; **4** (*scra.*) ‘abilità, idoneità a fare, ad agire, a comportarsi in un dato modo’ [1980, FGJSSH, PPGJSH (nell’accezione **3**, il lemma è ritenuto insostituibile), FSHSr, FGJSHa].
- capannone** → **kapanon** s. m. ‘dormitorio; camerata’ [1968, Kadare, *Dasma*: 133, Arbnori: 48].
- caparra** → **kapar** s. m. (*comm.*) ‘somma di danaro versata in occasione della conclusione di un contratto, a garanzia dell’esecuzione dello stesso’ [1866, Rossi: Miklosich, Çabej SGJ III: 58, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **kaparrë** s. f. (*comm.*) [1702, Da Lecce, Leotti]; **kaparë** s. f. (*comm.*) [1911, Busetti].
- capillare** → **kapilar A** s. m. (*anat.*) ‘parte estrema, sottilissima, della ramificazione

dei vasi sanguigni e linfatici' [1954, FGJSH (si riporta solo la forma del plurale *kapilarë*), Leka-Simoni 1986, FTF, Lubonja, «Standard» 14-10-2006]; **B** agg. (*anat.*) 'detto di vaso di calibro ridottissimo e a pareti sottili, formate dal solo endotelio' [1954, FGJSH, Leka-Simoni 1986].

**capillarità** → **kapilaritet** s. m. (*fis.*) 'insieme dei fenomeni, dovuti alle interazioni fra le molecole di un liquido e di un solido sulla loro superficie di separazione, per cui, nei tubi capillari, i liquidi che bagnano le pareti subiscono un'ascensione capillare, mentre i liquidi che non bagnano le pareti subiscono una depressione capillare' [1954, FGJSH].

**capitale** → **kapital** **A** s. m. **1** 'somma da cui frutta un reddito' [1911, Buseti, *Laimet e Komisisë Letrare Shqipe në Shkodër*: 60, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*econ.*) 'complesso dei beni economici impiegati nella produzione di nuovi beni' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** (*fig.*) 'ricchezza' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **4** 'la classe dei proprietari dei mezzi di produzione'; **5** 'ingente somma di denaro' [1954, FGJSH, FGJSSH]; **B** agg. **1** 'che ha estrema importanza, principale'; **2** 'mortale'; **3** (*tecn.*) 'generale, completo, totale' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**capitalismo** → **kapitalizëm** s. m. (*econ., polit.*) 'sistema economico-sociale la cui caratteristica principale risiede nella proprietà privata dei mezzi di produzione, e nella conseguente separazione tra classe dei capitalisti e classe dei lavoratori' [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**capitalista** → **kapitalist** s. m. 'possessore di capitali' [1911, Buseti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**capitalizzare** → **kapitalizoj** v. tr. (*econ.*) 'mettere a frutto interessi o redditi, trasformabili in capitale' [1966, Kokona, Leka-Simoni 1986 (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *capitaliser*)].

**capitaneria** → **kapitaneri** s. f. 'ufficio, sede del comandante della nave o del porto' [1980, FGJSSH, FSHSr (FGJSHa registra *kapitenari*, che deriva da *kapiten*; dunque è ragionevole escludere il refuso)].

**capitano** → **kapedan** **A** s. m. **1** 'comandante, condottiero'; **2** 'comandante di una nave' [1903, Helbig, Leotti, FGJSH, Çabej SE I: 130 (esito del prestito popolare), Dizdari (il lemma è considerato un prestito dal turc. *kapudan* 'grande ammiraglio'), FSHSr, FGJSHa]; **3** (*st.*) 'capo di *bajrak* (unità militare e amministrativa nell'Albania del Nord)' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (il lemma è spiegato in tutte le occorrenze con la voce *bajraktar*)]; **B** s. m. e agg. 'uomo coraggioso, prode' [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **kapiten** s. m. **1** 'comandante, condottiero'; **2** 'comandante di una nave' [1937, Leotti, FGJSH, Çabej SE I: 130 (esito del prestito dotto), FSHSr, FGJSHa]; **3** (*mil.*) 'grado della gerarchia militare, corrispondente al comando di una compagnia di fanteria o di uno squadrone di cavalleria o di una batteria di artiglieria'; **4** (*sport*) 'il giocatore responsabile della disciplina dei compagni in campo e autorizzato a parlare con l'arbitro' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **kapidan** s. m. **1** 'comandante, condottiero'; **2** 'comandante di una nave' [1854, Hahn: Miklosich, Buseti, Leotti, FGJSH, Dizdari]; **kapitan** s. m. **1** 'comandante, condottiero'; **2** 'comandante di una nave' [1866, Rossi, Helbig, Leotti].

**capitello** → **kapitel** s. m. (*arch.*) 'parte superiore della colonna, o del pilastro, su cui posa l'architrave o l'arco' [1911, Buseti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

- capitolare** → **kapituloj** v. intr. **1** ‘stabilire la convenzione militare che sanziona la resa al nemico’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 228, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fig.*) ‘arrendersi’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- capobanda** → **kapobandë** s. m. ‘capo di una banda di furfanti’ [2008, Di Giovine: 121, «Shekulli» 23-2-2011].
- caporale** → **kaporal** s. m. (*mil.*) ‘primo graduato della gerarchia militare, comandante una squadra’ [1911, Busetti].
- cappa** → **kapë** s. f. **1** ‘berretto’ [1937, Leotti, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘mantello’ [1891, Meyer EW, Çabej, *Karakteristikat e huazimeve latine të gjuhës shqipe*: 30].
- cappella** → **kapelë** s. f. **1** (*relig.*) ‘piccola chiesa, isolata o incorporata in altro edificio’ [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II, Rossi 1875: Meyer EW, Leka-Simoni 1986, Luli]; **2** (*mus.*) ‘complesso di cantori e musicisti che eseguono abitualmente brani di musica sacra in una cappella’ [1986, Leka-Simoni, Shupo]; **kapel** s. f. (*relig.*) [1911, Busetti].
- cappellania** → **kapelani** s. f. (*relig.*) ‘ente ecclesiastico costituito per testamento o donazione da parte di un fedele per un fine di culto, spec. per la celebrazione di messe’ [1911, Busetti, Luli].
- cappellano** → **kapelan** s. m. (*relig.*) ‘sacerdote cui è affidata l’officiatura di una cappella o di un oratorio’ [1875, Rossi: Meyer EW, Busetti, Leka-Simoni 1986, Luli].
- cappelleria** → **kapeleri** s. f. ‘negozio dove si vendono cappelli’ [1986, Leka-Simoni].
- cappello** → **kapelë** s. f. ‘copricapo maschile o femminile, con tesa più o meno larga, di materiale vario’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **kapel** s. m. [1702, *kapeli*, Da Lecce, Rossi 1875: Meyer EW, Busetti]; **kapellë** s. f. [1937, Leotti, AGJSH II: 670].
- cappone** → **kapúa** s. m. (*zool.*) ‘gallo castrato da giovane, più tenero e grasso’ [1903, *kapoi*, Helbig, Çabej, *Karakteristikat e huazimeve latine të gjuhës shqipe*: 29, Leotti, FGJSH, Garuli-Kullaj: 29, Demiraj, *Fonologjia historike e gjuhës shqipe*: 101]; **kapúe** s. m. (*zool.*) [1635, *kaponi*, Bardhi: Miklosich, Da Lecce, Busetti]; **kapon** s. m. (*zool.*) [1937, Leotti].
- cappotto** → **kapotë** s. f. **1** ‘pesante soprabito invernale militare’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘pesante soprabito invernale da uomo o da donna’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- cappuccino** → **kapuçin** s. m. (*relig.*) ‘frate appartenente a un ramo dell’ordine francescano’ [1866, Rossi (alla voce *scappuccino*), Helbig, Busetti, Leka-Simoni 1986, Luli].
- cappuccino** → **kapuçino** s. f. ‘bevanda di caffè nero con poco latte’ [ristorante pizzeria Billionaire, «Shekulli» 22-11-2012; la bevanda viene comunemente ordinata ai bar, ma non è ancora registrata nei lessici].
- cappuccio** → **kapuç** s. m. **1** ‘copricapo a forma conica, fissato al bavero del cappotto, del mantello o dell’impermeabile’ [1702, Da Lecce (alla voce *capuccio*), Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘fez (sorta di berretta usatissima in Oriente)’ [1937, Leotti]; **kapuçe** s. f. ‘copricapo a forma conica’ [1937, *kapuçeja* (sic), Leotti].

- capriata** → **kapriatë** s. f. (*edil.*) ‘struttura triangolare di sostegno per tetti a spioventi, costituita da travi in legno, ferro o cemento armato’ [1986, Leka-Simoni, FTTHMt].
- capriccio** → **kapriço** s. f. **1** ‘desiderio, idea o progetto improvvisi e bizzarri’ [1937, Leotti, PPGJSH]; **2** (*mus.*) ‘composizione musicale di schema libero e di carattere estroso’ [1986, Leka-Simoni]; **kapriç** s. m. ‘desiderio’ [1937, *kapriçi*, Leotti]; **kapriço** s. f. ‘desiderio’ [1996, Jorgaqi, *Mbi përshtatjen fonetike të huazimeve italiane në shqipen standarde*: 133, Lubonja, «Standard» 2-9-2006].
- capriccioso** → **kapriçož** agg. ‘pieno di capricci’ [1998, PPGJSH].
- capsula** → **kapsúlë** s. f. **1** (*bot.*) ‘frutto secco deiscende che si divide in valve nelle quali sono inseriti i semi’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*anat.*) ‘involucro per lo più di tessuto connettivo con funzioni di copertura o di contenzione’; **3** (*farm.*) ‘involucro solubile di cheratina, gelatina e sim. usato per racchiudere medicinali’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **kapsóllë** s. f. ‘piccolo rivestimento metallico contenente miscela fulminante o detonante che provoca l’accensione della polvere da sparo in cartucce o mine’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **kapsúle** s. f. ‘piccolo rivestimento metallico’ [1937, Leotti].
- carabina** → **karabinë** s. f. ‘fucile di precisione ad una canna ad anima rigata, per caccia e tiro’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **karabine** s. f. [1937, Leotti].
- carabiniere** → **karabinier** s. m. **1** ‘soldato a piedi o a cavallo, armato di carabina’ [1911, Buseti, Leotti, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘gendarme italiano (presente in Albania durante l’occupazione fascista)’ [1980, FGJSSH, FSHSr]; **3** ‘gendarme’ [2006, FGJSHa (permane l’appellativo generico, ma è omesso il riferimento all’esercito italiano)].
- caraffa** → **garafe** s. f. ‘recipiente per liquidi, di vetro o altro materiale, con manico, panciuto, stretto di collo e con una larga bocca’ [1854, Hahn: Miklosich, Meyer EW]; **garafë** s. f. [1911, Buseti, Leotti, Cordignano].
- carambola** → **karamból** s. m. **1** ‘nel gioco del biliardo, colpo con cui si manda la propria palla a colpire quella dell’avversario e il pallino’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘urto, spinta, scontro di due o più automobili’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- caramella** → **karamele** s. f. (*gastr.*) ‘pastiglia ottenuta da zucchero cotto, aromi e coloranti’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **karamelë** s. f. (*gastr.*) [1938, Cordignano].
- carato** → **karat** s. m. **1** ‘unità di misura del titolo dell’oro, equivalente alla ventiquattresima parte di contenuto in oro puro’; **2** ‘unità di peso per le pietre preziose e le perle, equivalente a un quinto di grammo’ [1875, Rossi, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- carattere** → **karater** s. m. ‘lettera dell’alfabeto’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, Rossi 1875: Helbig].
- caravella** → **karavelë** s. f. (*mar.*) ‘nave a vela, veloce e leggera, a un solo ponte’ [1980, FGJSSH, Leka-Simoni 1986, DVA (tav. 41, n. 17)].
- carbonaro** → **karbonara** (*gastr.*) ‘spaghetti alla carbonara, spaghetti conditi con guanciale soffritto, uova sbattute, abbondante formaggio grattugiato e pepe nero’ [2004, *Kuzhina sot*: 163 (*spageti ‘karbonara’*)].

- carbonato** → **karbonat** s. m. (*chim.*) ‘sale dell’acido carbonico’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- carbone** → **karbon** s. m. **1** ‘matita nera per disegnare’; **2** (*tecn.*) ‘ognuno degli elettrodi’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- carbonico** → **karbonik** agg. (*chim.*) ‘detto di composto del carbonio tetravalente’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- carbonio** → **karbon** s. m. (*chim.*) ‘elemento chimico non metallo, insapore, inodore, solubile solo nei metalli fusi, diffuso in natura sia allo stato libero, come diamante e grafite, sia come composto, principale costituente delle sostanze organiche, usato come assorbente e riducente’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **karbonio** s. m. (*chim.*) [1911, Busetti (l’autore segnala il genere del lemma e precisa che esso è indeclinabile)].
- carbonizzare** → **karbonizoj** v. tr. ‘bruciare, ridurre a carbone’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- carburante** → **karburant** s. m. ‘ogni combustibile capace di formare con l’aria o un gas comburente una miscela capace di bruciare in un fornello o in un motore a combustione interna’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 228, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- carburare** → **karburuoj** v. tr. ‘sottoporre a carburazione’ [1986, Leka-Simoni].
- carburatore** → **karburator** s. m. (*tecn.*) ‘dispositivo in cui si forma la miscela d’aria e carburante per l’alimentazione dei motori a scoppio’ [1986, Leka-Simoni].
- carburo** → **karbur** s. m. (*chim.*) ‘composto del carbonio con un metallo o metalloide’ [1911, Busetti, FGJSSH, FGJSHa].
- carcassa** → **karkasë** s. f. (*edil.*) ‘residuo della struttura di una costruzione’ [1968, Kadare, *Dasma*: 137]; **karkaç** s. m. ‘astuccio per le frecce’ [1555, Buzuku: Çabej SGJ I].
- carciofo** → **karçiofi** s. m. pl. (*bot.*) ‘capolino florale commestibile della pianta erbacea perenne delle Composite’ [2004, *Kuzhina sot*: 344]; **karçofi** s. m. pl. (*bot.*) [2004, *Kuzhina sot*: 161].
- cardanico** → **kardanik** agg. (*mecc.*) ‘detto di giunto che trasmette il moto rotatorio fra due alberi anche con assi geometrici non coincidenti; detto di sospensione che permette di sorreggere un corpo lasciandone libero l’orientamento’ [1986, Leka-Simoni, FTTHM (alla voce *kardan* e *nyjëtesë*)].
- cardellino** → **gardalinë** s. f. (*zool.*) ‘piccolo uccello canoro’ [1954, FGJSH (Jorgaqi, *Rreth përshatjes morfologjike të huazimeve italiane në shqipen standarde*: 117 non esclude anche una derivazione dal venez. *gardelin*), FSHSr, FGJSHa]; **kardelin** s. m. (*zool.*) [1866, *kardelini*, Rossi: Miklosich]; **kardelinë** s. f. (*zool.*) [1938, Cordignano].
- cardiaco** → **kardiák** **A** agg. (*med.*) ‘che riguarda il cuore’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **B** s. m. (*med.*) ‘chi è affetto da malattia di cuore’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- cardinale** → **kardinal** **A** s. m. (*relig.*) ‘principe della Chiesa, nominato dal Papa’ [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **B** agg. **1** ‘fondamentale’ [1998, PPGJSH]; **2** ‘detto di numero che indica una quantità numerica in senso assoluto’

[1911, Busetti, Leotti]; **3** ‘detto i punti principali dell’orizzonte, dividendolo in quattro quadranti, cioè est, sud, ovest e nord’ [1937, Leotti]; **kardinall** s. m. (*relig.*) ‘principe della Chiesa, nominato dal Papa’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, Rossi 1866: Meyer EW].

**cardiologia** → **kardialogji** s. f. (*med.*) ‘scienza che studia la struttura e la patologia del cuore’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *cardiologie*)].

**cardiologo** → **kardiolog** s. m. (*med.*) ‘medico specializzato in cardiologia’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *cardiologue*)].

[**carega** o **cariega** (alla plebea), venez.] → **karrige** s. f. ‘sedia’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **karrigë** s. f. [1702, Da Lecce (alla voce *carrega* -sic-), Helbig, Çabej SE I: 130, AGJSH II: 553, Leotti, FGJSH]; **karrig** s. f. [1866, Rossi (alla voce *sedia*)].

**carena** → **karenë** s. f. **1** (*mar.*) ‘parte inferiore del bastimento che rimane immersa nell’acqua’ [1911, Busetti, Leka-Simoni 1986, DVA (tav. 44, A n. 20)]; **2** (*bot.*) ‘una foglia del fior papiglioneo, curvata in fondo, in forma di piccola barchetta’ [1986, Leka-Simoni].

**carenare** → **karenoj** v. tr. (*mar.*) ‘scoprire la parte immersa del bastimento per pulirla o eseguire lavori di riparazione’ [1986, Leka-Simoni].

**caricare** → **karikoj** v. tr. (*elettr.*) ‘rifornire di elettricità la batteria di un cellulare e sim.’ [Top Channel 4.5.2006, «Shekulli» 21-6-2007].

**caricatore** → **karikator** s. m. (*mil.*) ‘piastrina di metallo, contenenti un certo numero di cartucce per alimentare il fuoco delle armi a ripetizione’ [1980, FGJSSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa, «Gazeta Shqiptare» 9-10-2010, «Shekulli» 8-10-2012].

**caricatura** → **karikaturë** s. f. **1** (*pitt.*) ‘ritratto o scritto che, con intenti comici o satirici, accentua fino alla deformazione i tratti caratteristici del soggetto’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘esagerazione rispetto alla realtà o alla normalità’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**caricaturista** → **karikaturist** s. m. (*pitt.*) ‘chi esegue caricature’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**carlino** → **karlin** s. m. ‘antica moneta napoletana’ [1986, Leka-Simoni].

**Carlo e Figlio** → **karajfile** s. f. ‘fucile lungo con acciarino’ [1937, Fishta, *Lahuta e Malcis*: canto V, FGJSH, Çabej SGJ III: 58 (dal nome della fabbrica Carlo e Figlio), FSHSr, FGJSHa]; **karafil** s. m. [1937, *karafili*, Leotti].

**carme** → **karme** s. f. (*lett.*) ‘componimento poetico lirico’ [1972, Leka-Podgorica-Hoxha].

**Carmine** → **karmë** s. f. (*relig.*) ‘abitino, scapolare del Carmine; soprabito dei frati carmelitani’ [1976, Çabej SGJ I, Luli]; **karm** s. f. (*relig.*) [1866, Rossi (alla voce *scapolare, abitino*)].

**carnevale** o **carnovale** → **karnaval** s. m. **1** ‘periodo festivo fra il Natale e la Quaresima, culminante nei balli e nelle mascherate dell’ultima settimana’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata

nuovamente dal fr. *carnaval*]); **2** (*spreq.*) ‘pagliaccio, persona poco seria’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** (*fig.*) ‘azione poco seria’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **karnovall** s. m. ‘periodo festivo’ [1875, Rossi].

**carota** → **karotë** s. f. (*bot.*) ‘radice commestibile, di color rosso-aranciato, di una pianta erbacea’ [1911, Busetti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (Rossi 1866 traduce il lemma con *barbabetolë*)].

**carpaccio** → **karpaço** s. f. (*gastr.*) ‘vivanda consistente in carne, gener. filetto, affettata molto sottile, condita con olio e formaggio parmigiano in scaglie e consumata cruda’ [2004, *Kuzhina sot*: 524, «Shekulli» 16-4-2011].

**carpenteria** → **karpenteri** s. f. (*tecn.*) ‘tecnica di costruzione di strutture portanti in legno o in metallo’ [1986, Leka-Simoni].

**carpentiere** → **karpentier** s. m. (*tecn.*) ‘operaio che esegue lavori di carpenteria, marangone’ [1968, Kadare, *Dasma*: 16, Kadare, *Dimri i vetmisë së madhe* (1973): 265, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**carreggiata** → **karrexhatë** s. f. ‘traccia delle ruote dei veicoli sulla strada’ [2002, FTTHMt (alla voce *ndërvragë*)].

**carrello** → **karrel** s. m. **1** ‘vagoncino per trasporto di materiali su rotaie a scartamento ridotto’ [1954, FGJSH]; **2** (*tecn.*) ‘telaio o supporto metallico montato su ruote o guide’ [1986, Leka-Simoni (la voce ricorre virgolettata), FTTHMt].

**carriera** → **karrierë** s. f. **1** ‘successione di promozioni, incarichi e sim. all’interno di una data professione’; **2** ‘professione, impiego, corso di studi’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **karierë** s. f. **1** ‘professione’; **2** ‘successione di promozioni’ [1937, Leotti, FGJSH]; **karrjerë** s. f. **1** ‘professione’; **2** ‘successione di promozioni’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 228].

**carrierismo** → **karrierizëm** s. m. ‘grande ambizione di far carriera’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**carrierista** → **karrierist** s. m. ‘chi cerca di far carriera con ogni mezzo’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **karierist** s. m. [1954, FGJSH].

**carro** → **karro** s. f. **1** ‘veicolo a trazione animale o meccanica, usato per il trasporto di materiali o merci’ [1937, Leotti, FGJSH, Çabej, *Karakteristikat e huazimeve latine të gjuhës shqipe*: 30, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘carriola’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**carro attrezzi** → **karroatrec** s. m. ‘automezzo attrezzato per l’assistenza agli autoveicoli, per il loro traino e sim.’ [«Gazeta Shqiptare» 16-7-2010 (Leka-Simoni 1986, alla voce *carro*, traduce *carro attrezzi* con *karrooçifinë*), «Shekulli» 26-3-2012 (voce comunemente usata, ma non registrata); **karratrec** s. m. [variante meno usata e non registrata].

**carrozza** → **karrocë** s. f. ‘vettura per persone, a quattro ruote, trainata da cavalli’ [1635, Bardhi; Miklosich, Rossi 1866: Miklosich, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**carrozeria** → **karroceri** s. f. (*tecn.*) ‘parte dell’autoveicolo che ricopre le parti meccaniche e ospita i passeggeri o le merci’ [1973, Kadare, *Dimri i vetmisë së madhe*: 405, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**carroziere** → **karrocier** s. m. ‘chi guida una carrozza’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **karrcej** s. m. [1954, FGJSH].

- carta** → **kartë** s. f. **1** ‘foglio sottile, flessibile, adatto a vari usi, che si ottiene macerando e riducendo in pasta umida sostanze fibrose’ [1621, Budi SC: Ashta LHGJSH II, Da Lecce, Meyer EW, Buseti, Leotti, Çabej, *Karakteristikat e huazimeve latine të gjuhës shqipe*: 29, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘documento che attesta accordi giuridici, pubblici o privati’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** (spec. al pl.) ‘cartoncini riuniti in un mazzo per vari giochi’ [1702, Da Lecce, Leotti, FGJSH]; **4** (spec. al pl.) ‘la Sacra Scrittura, la Bibbia’; **5** ‘banconota’ [1937, Leotti].
- carta bianca** → **kartabianka** s. f. ‘dare carta bianca, dare piena libertà di agire’ [voce usata ma non accolta (*jap kartabianka*)].
- cartamoneta** → **kartëmonedhë** s. f. ‘biglietto di Stato o di banca, sostitutivo di moneta metallica’ [1937, Leotti (alla voce *kartë*), FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- cartella** → **kartelë** s. f. **1** (*med.*) ‘scheda personale di ogni paziente’; **2** ‘foglio recante scritte, spec. a stampa, con indicazioni varie’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘scheda con dati personali di impiegati, membri di associazioni e sim.’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **4** ‘certificato di credito’; **5** ‘biglietto numerato di una lotteria; cartoncino recante una serie di numeri per il gioco della tombola’ [1911, Buseti].
- cartografia** → **kartografi** s. f. ‘parte della geografia che si occupa della compilazione delle carte geografiche, corografiche e topografiche’ [1954, FGJSH].
- cartografico** → **kartografik** agg. ‘che si riferisce alla cartografia’ [1919, *Shqipnia*: 72, FGJSH].
- cartografo** → **kartograf** s. m. ‘chi disegna carte geografiche’ [1954, FGJSH].
- cartoleria** → **kartoleri** s. f. ‘bottega di chi vende quaderni, penne e oggetti di cancelleria in genere’ [1938, Cordignano, FGJSH, FGJSSH, Leka-Simoni 1986].
- cartolina** → **kartolinë** s. f. ‘cartoncino di forma rettangolare su cui si scrive, che si invia per posta non chiuso in busta’ [1911, Buseti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- cartoncino** → **kartonçinë** s. f. ‘cartone di tipo leggero’ [1986, Leka-Simoni, Kokona 1989 (alla voce *carton*)].
- cartone** → **karton** s. m. ‘carta rigida di forte spessore usata per copertine di libri, scatole e sim.’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- cartoteca** → **kartotekë** s. f. **1** ‘raccolta di schede ordinate nei modi più atti a consentirne la consultazione’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘mobile destinato alla raccolta e alla consultazione di schede’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- casco** → **kaskë** s. f. **1** ‘copricapo difensivo o protettivo di metallo’; **2** ‘elmo’ [1937, Leotti (Kokona 1966 non traduce *casque* con questa voce), FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- caserma** → **kazermë** s. f. (*mil.*) ‘edificio ove dimorano i soldati’ [1911, Buseti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **kasërmë** s. f. (*mil.*) [1917, Lacalendola: 31]; **kasermë** s. f. (*mil.*) [1937, Leotti].
- cassa** → **kasë** s. f. **1** ‘mobile nel quale si conservano denari e valori; cassaforte’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*mil.*) ‘in un’arma da fuoco, la parte di



legno che sostiene la canna' [1954, FGJSH, PPGJSH (il prestito in questa accezione è ritenuto insostituibile con un radicale albanese), FSHSr, FGJSHa]; **3** 'cornice della porta o della finestra che si fissa al muro' [1980, FGJSSH, Leka-Simoni (alla voce *affisso*), PPGJSH (il prestito in questa accezione è ritenuto insostituibile con un radicale albanese), FSHSr, FGJSHa]; **4** (*mus.*) 'cavità, o corpo di risonanza di strumento musicale' [1999, Shupo, FSHSr, FGJSHa]; **5** (*fin.*) 'somma di denaro contenuta in una cassa, fondi di cui dispone una ditta, un ente' [1980, FGJSSH]; **6** (*tip.*) 'cassetto del banco di composizione contenente caratteri tipografici' [1986, Leka-Simoni].

**cassaforte** → **kasafortë** s. f. 'cassa, o armadio metallico, spec. in acciaio, chiuso con serrature di sicurezza per salvaguardare denaro, preziosi e altro' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**cassare** → **kasoj** (sic) v. tr. 'cancellare' [1635, Bardhi: Meyer EW (alla voce *kason*)].

**cassata** → **kasatë** s. f. (*gastr.*) 'gelato di panna con frutta candita' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**cassazione** → **kasacion** s. m. (*dir.*) 'annullamento' [Bidollari, *Kujdes me huazimet e reja*, 1997, 1-4: 78].

**cassetta** → **kasetë** s. f. (*mus.*) 'musicassetta' [1997, DVA (tav. 103, H n. 45), Shupo, FSHSr, FGJSHa].

**cassone** → **kashun** s. m. 'cassa voluminosa per riporvi roba, e in particolare per conservarvi cereali ecc.' [1943, AGJSH II: 661, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **kason** (sic) s. m. [albanese della Grecia: 1891, Meyer EW]; **kashû** s. m. [1911, *kashuni*, Busetti (alla voce *canterano*), FGJSH, Topalli 2007: 123].

**casta** → **kastë** s. f. **1** 'ciascuno dei gruppi sociali che, rigidamente separati fra loro in base a leggi religiose o civili, inquadrano in un sistema sociale fisso i vari strati della popolazione'; **2** 'gruppo di persone che, caratterizzate da elementi comuni, hanno o pretendono il godimento esclusivo di determinati diritti o privilegi' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**castagnetta** → **kastanjetë** s. f. (*mus.*) 'nacchera' [1986, Leka-Simoni (alla voce *nacchera*)].

**castigare** → **kastigoj** v. tr. 'infliggere una pena' [1866, Rossi: Meyer EW, Dema, Elezi]; **kastigonj** v. tr. [1555, Buzuku: Çabej SE VI, Da Lecce]; **gastigonj** v. tr. [1702, Da Lecce (alla voce *gastigare*)].

**castoro** → **kastor** s. m. **1** (*zool.*) 'mammifero dei roditori, con folto pelame bruno'; **2** 'pelliccia fitta e morbida, di colore scuro, fornita dall'animale omonimo' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **kastúer** s. m. (*zool.*) [1911, *kastori*, Busetti].

**casualismo** → **kazualizëm** s. m. (*filos.*) 'concezione filosofica, secondo cui l'ordinamento della materia è dovuto al fortuito incontro di forze naturali' [1986, Leka-Simoni].

**cataclisma** → **kataklizëm** s. m. **1** 'inondazione, diluvio' **2** 'grave sconvolgimento, catastrofe' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **kataklism** s. m. 'grave sconvolgimento' [1911, Busetti]; **kataklismúa** s. m. 'inondazione' [1937, *kataklismoj*, Leotti]; **kataklizmë** s. f. 'inondazione' [1954, *kataklizma*, FGJSH].

**catacomba** → **katakomb** s. m. **1** (*st.*) 'complesso cimiteriale sotterraneo ove i primi

cristiani seppellivano i morti e celebravano il loro culto'; **2** (*fig.*) 'luogo chiuso e cupo' [1980, *katakombi*, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; s. f. (*st.*) [1875, *katakomba*, Rossi].

**catafalco** → **katafalk** s. m. 'palco di legno, ornato con drappi, sul quale si pone la bara nelle funzioni funebri' [1911, Busetti, Cordignano, Kokona 1966, Leka-Simoni 1986].

**catalisi** → **katalizë** s. f. (*chim.*) 'fenomeno in cui si aumenta la velocità di reazione chimica mediante l'azione di un catalizzatore' [1954, FGJSH (FGJSSH non registra l'esponente), Leka-Simoni 1986, Kokona 1989, FSHSr, FGJSHa (la spiegazione di *katalizator* rende meno probabile l'adozione dal fr. *catalyse*)].

**catalizzatore** → **katalizator** s. m. **1** (*chim.*) 'sostanza che, in piccole quantità, è in grado di aumentare la velocità delle reazioni chimiche senza prendervi apparentemente parte in quanto alla fine del processo si ritrova chimicamente inalterata' [1954, FGJSH (in Kokona 1966 la voce è assente; si registra invece *cataliseur*, tradotto *katalizues*, in Kokona 1989), Leka-Simoni 1986, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fig.*) 'idea o avvenimento capaci di produrre mutamenti e reazioni dell'opinione pubblica' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**catalogare** → **katalogoj** v. tr. 'registrare in un catalogo, elencare' [1911, Busetti, Leka-Simoni 1986].

**catalogo** → **katalóg** s. m. 'elenco ordinato di nomi od oggetti' [1911, Busetti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **katallóg** s. m. [1937, Leotti].

**catamarano** → **katamaran** s. m. (*mar.*) 'imbarcazione a vela o a motore, formata da due scafi uguali e paralleli collegati da traverse o da un ampio ponte' [1986, Leka-Simoni].

**catapulta** → **katapultë** s. f. **1** (*st.*) 'antica macchina da guerra per lanciare grosse pietre' [1970, Kadare, *Kështjella*: 203, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*av.*) 'dispositivo per l'espulsione meccanica del pilota dall'abitacolo' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** (*av.*) 'dispositivo per imprimere a un aereo o sim. la velocità occorrente alla partenza' [1980, FGJSSH, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa in questa accezione)].

**catapultare** → **katapultoj** v. tr. 'scagliare con forza' [1986, Leka-Simoni].

[**catarata**, venez.] → **katarate** s. f. 'cascata' [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV]; **katarrak** s. f. [1875, Rossi: Meyer EW]; **katarak** s. f. [1875, Rossi: Helbig (diversamente da Meyer EW, Helbig propende per un prestito venez.), Miracco, *Storia del testo del romanzo 'Piramide' di Ismail Kadare* (1995): 137]; **katarat** s. f. [1875, Rossi: Helbig].

**catarrale** → **katarral** agg. (*med.*) 'di catarro' [1986, Leka-Simoni].

**catasto** → **katast** s. m. 'inventario delle proprietà immobiliari di un comune o di una provincia' [1875, Rossi, Leotti].

**catastrofe** → **katastrófë** s. f. **1** 'sciagura gravissima, evento disastroso' [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*lett.*) 'parte della tragedia classica in cui avviene lo scioglimento dell'intreccio' [1954, FGJSH, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa in questa accezione)]; **katastróf** s. f. 'sciagura gravissima' [1875, Rossi].

- catastrofico** → **katastrofik** agg. ‘che è causa di catastrofi’ [1986, Leka-Simoni (il lemma non è registrato in FSHSr, FGJSHa)].
- catechismo** → **katekizëm** s. m. (*relig.*) ‘esposizione dei principi fondamentali della dottrina cristiana in forma di domande e risposte; libretto che contiene tale esposizione’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **katekizm** s. m. (*relig.*) [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II]; **katekism** s. m. (*relig.*) [1866, Rossi]; **katekizmë** s. m. (*relig.*) [1911, Busetti].
- catechizzare** → **katekizoj** v. tr. (*relig.*) ‘istruire nella dottrina cristiana’ [1911, Busetti, Leka-Simoni 1986].
- categoria** → **kategori** s. f. **1** ‘partizione, sezione, classe in cui sono compresi in serie ordinata tutti gli individui o le cose di una stessa natura o genere’ [1875, Rossi, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*filos.*) ‘concetto filosofico che indica le diverse relazioni che possiamo stabilire tra le nostre idee’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘classificazione del livello nell’ambito di una attività’ [1980, FGJSSH, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa in questa accezione)].
- categorico** → **kategorik** agg. (*filos.*) ‘che afferma o nega in modo reciso, incondizionato’ [1911, Busetti, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- categorizzare** → **kategorizoj** v. tr. ‘disporre secondo categorie, classi, ordini’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- catenaccio** → **katenaço** s. f. (*sport*) ‘nel calcio, tattica rigidamente difensiva’ [«Gazeta Shqiptare» 16-6-2010].
- cateto** → **katet** s. m. (*mat.*) ‘in un triangolo rettangolo, ciascuno dei lati che formano l’angolo retto’ [1911, Busetti, FGJSH, FGJSSH].
- catodico** → **katodik** agg. (*fis.*) ‘del catodo’ [1986, Leka-Simoni].
- catodo** → **katodë** s. f. (*fis.*) ‘elettrodo collegato al polo negativo di una sorgente di corrente’ [1954, FGJSH (Kokona 1966 e 1989 non registra *cathode*), FSHSr, FGJSHa].
- cattedra** → **katédër** s. f. **1** ‘complesso di sedile e di tavolo sopraelevati dove siede l’insegnante, nelle aule scolastiche’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (con valore collettivo) ‘professori universitari della stessa disciplina o di discipline affini; ufficio, stanza dei professori’; **3** ‘dipartimento, sezione’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **4** ‘insegnamento impartito da un professore universitario’ [1954, FGJSH].
- cattedrale** → **katedrale** s. f. (*relig.*) ‘chiesa principale di una diocesi, in cui ha sede la cattedra vescovile’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- cattolico** → **katolik** **A** s. m. (*relig.*) ‘chi segue la chiesa di Roma; **B** agg. (*relig.*) ‘proprio della chiesa di Roma, che professa la dottrina della chiesa cattolica’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I, Da Lecce, Rossi 1875, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **katholik** s. m. e agg. (*relig.*) [1866, Rossi (la grafia ricalca la forma latina, ma il suono non corrisponde all’odierno digramma *th* -fricativa interdentale sorda-, bensì alla occlusiva postdentale sorda *t*: il sistema alfabetico utilizzato da Rossi prevede per la fricativa interdentale sorda un grafema diverso), Lecalendola 1917: 29, Leotti].

- causa** → **kauzë** s. f. **1** ‘complesso di aspirazioni, rivendicazioni, ideali e sim. spec. connessi all’azione sistematica di un’organizzazione o gruppo sociale’ [1954, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘ciò che è origine, motivo, ragione determinante di q.c.’ [1621, Budi RR e Budi SC: Ashta LHGJSH II].
- causale** → **kauzal** agg. **1** ‘che costituisce la causa di q.c. o che ad essa si riferisce’ [1954, FGJSH, PPGJSH]; **2** (*ling.*) ‘che indica la causa’ [1998, PPGJSH].
- causalità** → **kauzalitet** s. m. ‘rapporto di causa ed effetto’ [1954, FGJSH, PPGJSH].
- causativo** → **kauzativ** agg. (*ling.*) ‘di forma verbale che enuncia una azione fatta eseguire dal soggetto, e non direttamente compiuta da questo’ [1986, Leka-Simoni].
- caustico** → **kaustik** agg. (*chim.*) ‘che ha la capacità di corrodere’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- cavaliere** → **kavalier** s. m. **1** ‘uomo generoso, spendaccione’; **2** ‘uomo che accompagna una donna, spec. a manifestazioni mondane, divertimenti e sim.’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘uomo che si comporta abitualmente con raffinata cortesia, spec. nei confronti delle donne’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **4** ‘titolo nobiliare’ [1911, Buseti].
- cavalleresco** → **kavaleresk** agg. ‘che si ispira alla cavalleria e ai suoi eroi’ [1999, Shupo].
- cavalleria** → **kavaleri** s. f. (*mil.*) ‘milizia a cavallo’ [1980, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- cavalletto** → **kavaletë** s. f. **1** (*agr.*) ‘cumulo di covoni legati a forma di trapezio e lasciati sul campo’ [1980, FGJSSH, Leka-Simoni 1996, FSHSr, FGJSHa (i dizionari italiani non registrano più questa accezione, oramai desueta)]; **2** (*pitt.*) ‘supporto di legno a tre piedi per sostenere la tela da dipingere’ [1986, Leka-Simoni].
- cavallotto** → **kavalotë** s. f. (*tecn.*) ‘elemento metallico piegato a forma di U, spesso filettato alle due estremità e munito di dadi, utilizzato per bloccare tubi o serrare insieme funi’ [2002, FTTHMt].
- cavatina** → **kavatinë** s. f. (*mus.*) ‘in un melodramma, brano solistico scritto per la voce’ [1986, Leka-Simoni, Shupo].
- cavatura** → **kavaturë** s. f. ‘incavatura all’altezza della spalla per inserire le maniche’ [1986, Leka-Simoni (alla voce *scalfò* e *scalfare*), Leka-Simoni 2003].
- caverna** → **kavernë** s. f. (*med.*) ‘cavità formata in un organo da un processo morboso, specialmente nei polmoni a causa della tubercolosi’ [1966, Kokona, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *caverne*)].
- cavia** → **kavje** s. f. (*zool.*) ‘piccolo mammifero dei roditori, usato per esperimenti nei laboratori scientifici’ [2006, FGJSHa]; **kavie** s. f. (*zool.*) [1966, Kokona (Leka-Simoni 1986 non registra l’italianismo ma il francesismo *kobej* -fr. *cobaye*-)].
- caviglia** → **kavilje** s. f. ‘piolo, cavicchio’ [albanese della Grecia: 1855, Reinhold: Miklosich]; **kavile** s. f. [1937, Leotti].
- cavo** → **kavo** s. f. (*mar., mecc.*) ‘grossa corda di fibra vegetale o fili metallici intrecciati’ [1986, Leka-Simoni, FTTHM, «Gazeta Shqiptare» 10-8-2006].
- [**cedro**, venez.] → **cedër** s. m. (*bot.*) ‘pianta delle conifere, dai rami allungati e corti’

[1555, Buzuku: Çabej SE III (l'affricata alveolare iniziale fa propendere per un venezianismo), FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**cedro** → **çeder** s. m. (*bot.*) 'pianta delle conifere, dai rami allungati e corti' [1911, Buseti].

[**celada**, venez.] → **celadë** s. f. 'elmo' [1685, Bogdani: Çabej SE III]; **xeladë** s. f. [1908, Bashkimi, Buseti].

**celata** → **çallatë** s. f. 'elmo' [1875, Rossi: Meyer EW, Leotti]; **callatë** s. f. [1555, Buzuku: Çabej SE III, Leka-Simoni 1986 (alla voce *buffa*, ma non a *celata*)]; **qallatë** s. f. [1635, Bardhi: Ashta LHGJSH III]; **qelatë** s. f. [1702, Da Lecce (alla voce *elmo*)].

**celebrare** → **celebroj** v. tr. **1** 'festeggiare con solennità anniversari, ricorrenze civili o religiose ecc.' [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 226, FGJSSH (il lemma non è registrato in FGJSH in questa accezione), FSHSr, FGJSHa]; **2** 'compiere l'atto del matrimonio davanti a un ufficiale dello stato civile' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** (*relig.*) 'eseguire una funzione sacra conformemente alla liturgia' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **çelebronj** v. tr. 'festeggiare con solennità' [Çabej, *Meshari i Gjon Buzukut* (1555), I: 76]; **celebronj** v. tr. **1** 'festeggiare con solennità'; **2** (*relig.*) [1937, Leotti].

**celibato** → **çelibat** s. m. 'condizione di chi è celibe' [2004, Luli].

**cella** → **çel** s. f. 'camera del parroco' [1875, Rossi, Helbig (Topalli 2007: 210 considera la variante *qelë* un latinismo)]; **qel** s. m. **1** 'camera dei frati'; **2** (*biol.*) 'cellula' [1937, Leotti].

**cellula** → **celülë** s. f. **1** (*biol.*) 'unità fondamentale degli organismi viventi, che consta di una membrana cellulare contenente il citoplasma e il nucleo' [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 226, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *cellule*)]; **2** (*polit.*) 'elemento di base su cui si articola l'organizzazione di un partito, specialmente rivoluzionario' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** (*mus.*) 'unità melodica semplice costituita da una sola battuta; gruppo di suoni melodici attorno all'accento' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**cellulare** → **celular A** s. m. 'telefonino' [Top Channel 15.8.2006, 6.40, «Bota shqiptare» 26 maggio - 8 giugno 2006: 3, Lubonja, «Standard» 8 korrik 2006, FGJSHa, Lubonja, «Korrieri» 8 mars 2007, «Shekulli» 29-1-2008, 12-3-2008, 6-3-2011, 24-5-2011, 11-11-2012]; **B** agg. (*biol.*) 'formato di cellule' [1998, PPGJSH].

**cellulite** → **celulit** s. m. **1** (*med.*) 'infiammazione del tessuto cellulare' [1986, Leka-Simoni]; **2** 'deposito di adipe dovuto spec. a disfunzioni endocrine' [la voce è molto diffusa in questa accezione].

**celluloide** → **celuloïd** s. m. 'materia plastica incolore, trasparente, infiammabile, ottenuta gelatinizzando nitrocellulosa con alcool e canfora, usata per pellicole fotografiche e per svariati oggetti di uso comune' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *celluloïd*)]; **celuloïdë** s. f. [1954, *celuloïda*, FGJSH].

**cellusosa** → **celulozë** s. f. 'polisaccaride bianco, fibroso, componente della parte cellulare dei vegetali, usato per fabbricare carta, pellicole, esplosivi ecc.' [1954,

FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *cellulose*).

- cementare** → **çimentoj** v. tr. **1** ‘rivestire di cemento’; **2** ‘unire saldamente con cemento’; **3** (*fig.*) ‘consolidare, rinforzare’; **4** (*metall.*) ‘sottoporre l'acciaio a cementazione’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- cemento** → **çimento** s. f. (*edil.*) ‘polvere grigia, ottenuta per cottura, in speciali forni, di miscele naturali o artificiali di calcare e argille, che, bagnata, fa presa sia all'aria sia in acqua’ [1937, Leotti, FGJSH (*Jorgaqi, Sprovë për identifikimin e huazimeve leksikore italiane në shqipen e sotme letrare: 63, propende per la mediazione del turc. çimento*), FSHSr, FGJSHa]; **çement** s. m. [1911, *çementi*, Busetti]; **çimendo** s. f. [1937, Leotti]; **çemento** s. f. [1954, FGJSH].
- cenacolo** → **çenakull** s. m. **1** ‘stanza ove anticamente si cenava, e, in particolare, luogo nel quale Gesù e gli Apostoli consumarono l'ultima cena’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, Rossi 1866: Meyer EW, Busetti, Luli]; **2** ‘sala da pranzo’ [1937, Leotti].
- censo** → **cens** s. m. **1** (*st.*) ‘nell'antica Roma, elenco dei cittadini e dei loro averi’; **2** ‘condizione che limita o nega un diritto’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- censore** → **ensor** s. m. **1** ‘chi, per incarico dell'autorità, accerta che le opere da pubblicare o da rappresentare non offendano lo stato, la religione, la morale’ [1942, Fishta-Lacaj (alla voce *existimator*), FGJSSH, Demiraj, *Fonologjia historike e gjuhës shqipe: 232* (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa]; **2** (*st.*) ‘nell'antica Roma, magistrato preposto alla censura’ [1980, FGJSSH, FGJSHa]; **çensúer** s. m. ‘chi, per incarico dell'autorità, accerta’ [1911, *çensori*, Busetti, Cordignano]; **çensor** s. m. ‘chi, per incarico dell'autorità, accerta’ [1938, Cordignano].
- censura** → **ensurë** s. f. **1** ‘controllo compiuto dall'autorità su opere da pubblicare o da rappresentare, per accertare che non offendano lo Stato, la religione, la morale’ [1917, Lacaendola: 26, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘l'ufficio che compie detto controllo’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘biasimo, riprensione’ [1937, Leotti]; **çensurë** s. f. **1** ‘biasimo, riprensione’ [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II, Rossi 1866]; **2** ‘controllo compiuto dall'autorità’ [1911, Busetti, Cordignano].
- censurare** → **ensuroj** v. tr. ‘sottoporre a censura’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **çensuroj** v. tr. [1911, Busetti].
- centigrado** → **centigrádë** **A** s. f. (*mat.*) ‘unità di misura degli angoli equivalente alla centesima parte del grado’ [1980, FGJSSH, PPGJSH (il lemma è ritenuto insostituibile in questa accezione), FSHSr, FGJSHa]; **B** agg. (*special.*) ‘diviso in cento gradi, detto spec. del termometro Celsius’ [1980, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa in questa accezione)]; **çentigrád** s. m. (*mat.*) [1911, *çentigradi*, Busetti (il genere e la forma determinata sono segnalati dall'autore)].
- centigramma** → **centigram** s. m. ‘unità di massa o di peso equivalente alla centesima parte del grammo’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **çentigram** s. m. [1911, Busetti].
- centilitro** → **centilítër** s. m. ‘unità di capacità equivalente alla centesima parte del litro’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **çentilítër** s. m. [1911, Busetti].

- centimetro** → **centimëtër** s. m. ‘unità di lunghezza equivalente alla centesima parte del metro’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **çentimëter** s. m. [1911, Busetti].
- centrale** → **central** **A** agg. (*scra.*) ‘che si riferisce al centro’ [1954, FGJSH, FGJSSH, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa]; **B** s. m. **1** ‘impianto per la produzione e la distribuzione di energia elettrica’; **2** ‘insieme di apparecchiature per collegamenti telefonici’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- centrare** → **centroj** v. tr. **1** (*tecn.*) ‘fissare nel centro; equilibrare’; **2** (*sport*) ‘calciare il pallone dalle ali al centro, crossare’ [1980, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa (le regole dell’ortografia albanese, stabilite nel 1972, nonostante la forma largamente diffusa sia *çentroj*, impongono la lettura *centroj*)].
- centrifuga** → **centrifügë** s. f. (*tecn.*) ‘macchina costituita principalmente da un organo in rapida rotazione per produrre, su sospensioni liquide o altro, forti azioni centrifughe in genere superiori a quella della gravità, e separarne le parti secondo il peso’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- centrifugo** → **centrifüg** agg. (*special.*) ‘diretto radialmente verso l’esterno’ [1954, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **çentrifüg** agg. [1911, Busetti].
- centripeto** → **centripët** agg. (*special.*) ‘diretto verso il centro’ [1954, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **çentripët** agg. [1911, Busetti].
- centrismo** → **centrizëm** s. m. (*polit.*) ‘tendenza di gruppi politici a formare una coalizione di centro dalla quale siano escluse le destre e le sinistre’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- centrista** → **centrist** **A** agg. (*polit.*) ‘ispirato o caratterizzato da centrismo’; **B** agg. e s. m. ‘che (o chi) appartiene al centro in senso politico’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- centro** → **çentro** s. f. ‘centrino da tavola’ [1986, Leka-Simoni]; **çentër** s. m. ‘punto mediano di una superficie, di uno spazio’ [1685, *çentri*, Bogdani: Ashta LHGJSH IV].
- centumvirato** → **centumvirat** s. m. (*st.*) ‘dignità, ufficio, collegio dei centumviri’ [1986, Leka-Simoni].
- centuria** → **centurie** s. f. (*st.*) ‘unità della legione romana costituita da cento soldati’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- centurione** → **centurion** s. m. (*st.*) ‘nell’esercito romano, comandante di una centuria’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **çenturion** s. m. (*st.*) [Çabej, *Meshari i Gjon Buzukut* (1555), I: 76, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, Rossi 1875, Busetti].
- cerbottana** → **cerbotanë** s. f. ‘arma da getto, consistente in un lungo tubo di bambù, legno o metallo, mediante il quale, soffiando, si possono lanciare piccole frecce’ [1986, Leka-Simoni]; **çerbotanë** s. f. [1911, Busetti].
- cerebrale** → **cerebral** agg. **1** (*anat.*) ‘del cervello’; **2** (*fig.*) ‘intellettuale, cioè di persona il cui lavoro si esercita specialmente col cervello’ [1980, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *cérébral*)].
- cerimonia** o †**ceremonia** → **ceremoní** s. f. **1** ‘complesso di atti che si compiono per celebrare avvenimenti e ricorrenze’; **2** ‘funzione religiosa solenne’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (nonostante le antiche attestazioni è ragionevole pensare anche ad una influenza del fr. *cérémonie*)]; **3** (pl.) ‘dimostrazione eccessiva di

rispetto' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **çerimonie** s. f. **1** 'funzione religiosa solenne'; **2** 'complesso di atti' [1621, Budi RR e Budi SC: Ashta LHGJSH II]; **çeremonie** s. f. **1** 'funzione religiosa solenne'; **2** 'complesso di atti' [1635, Bardhi: Ashta LHGJSH III, Rossi 1875: Helbig]; **çeremone** s. f. **1** 'funzione religiosa solenne'; **2** 'complesso di atti' [1911, Busetti].

**cerimoniale** o †**ceremoniale** → **ceremonial** s. m. **1** (*scra.*) 'complesso degli atti e delle regole prescritti per una particolare cerimonia'; **2** 'libro che contiene tali regole' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è evidente l'influenza di *ceremoni*, italianismo già acquisito)]; **çeremoniall** s. m. [1875, Rossi]; **çeremonial** s. m. [1911, Busetti].

**cerniera** → **çernierë** s. f. (*mecc.*) 'unione di due elementi di cui almeno uno è mobile, attorno a un asse' [1986, Leka-Simoni (alla voce *snodo*), FTTHMt].

**cerro** → **çerr** s. m. (*bot.*) 'faggio' [1866, Rossi].

**certificato** → **certifikatë** s. f. 'attestazione scritta da pubblico ufficiale, in cui si attesta la sussistenza di date condizioni' [1937, Leotti, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 226, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **çertifikatë** s. f. [1937, Leotti, Avdulaj-Dhima (questa variante è diffusamente usata; ad oggi sui certificati rilasciati dal *Comune* di Tirana (*Bashkia e Tiranës*) si legge *çertifikatë*)].

**certosa** → **certožë** s. f. (*relig.*) 'monastero di certosini' [2004, Luli].

**certosino** → **certožin A** agg. (*relig.*) 'che si riferisce all'ordine religioso fondato da S. Brunone di Chartres'; **B** s. m. (*relig.*) 'monaco certosino' [1986, Leka-Simoni]; **çertožin** s. m. (*relig.*) 'monaco certosino' [1911, Busetti, Luli].

**cesura** → **cezurë** s. f. **1** (*lett.*) 'pausa ritmica all'interno di un verso e in fine di parola'; **2** (*mus.*) 'sosta lievissima che indica una suddivisione di una frase musicale o la sua fine' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **çezurë** s. f. (*mus.*) [1999, Shupo].

**cherubino** → **kerubin** s. m. (*relig.*) 'nella teologia cristiana, angelo del secondo ordine o coro della prima gerarchia' [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, Rossi 1866, Busetti, Leka-Simoni 1986, Luli]; **qerubin** s. m. (*relig.*) [1621, Budi SC: Ashta LHGJSH II].

**chiaro** → **qarë (i)** agg. 'luminoso' [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV]; **qar A** s. m. 'celestino, turchino' [1702, Da Lecce (alla voce *celestino e turchino*)]; **B** agg. 'pulito, terso' [1937, Leotti (si registra anche *qarisht* -chiaramente-, voce derivata con il tipico suffisso avverbale *-isht*)].

**chiavetta** → **kiavetë** s. f. (*mecc.*) 'pezzo con due superfici leggermente inclinate, forzato in una intaccatura per unire due parti di una macchina' [1986, Leka-Simoni (alla voce *bietta*, ma non a *chiavetta*), FTTHMt].

**chilo** → **kil** s. m. (*med.*) 'fluido lattiginoso formato dagli alimenti parzialmente digeriti nell'intestino tenue' [1875, Rossi (FGJSH e FSHSr riportano *kilus*; in FGJSHa la voce non è registrata)].

**chilogrammo** → **kilogram** s. m. 'unità di misura di peso equivalente a 1000 grammi' [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**chilolitro** → **kilolitër** s. m. 'unità di capacità equivalente a 1000 litri' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *kilolitre*)].

**chilometro** → **kilométër** s. m. 'unità di lunghezza pari a 1000 metri' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **kilometer** s. m. [1911, Busetti, Cordignano].



- chimera** → **kimerë** s. f. **1** (*mitol.*) ‘nella mitologia greco-romana, mostro favoloso, con corpo e testa di leone, una seconda testa di capra sorgente dalla schiena, e coda di serpente’ [1911, Busetti, FGJSH, Leka-Simoni 1986]; **2** (*fig.*) ‘idea, fantasia inverosimile; speranza irrealizzabile’ [1954, FGJSH, Leka-Simoni 1986].
- chimerico** → **kimerik** agg. ‘illusorio, utopico’ [1954, FGJSH, Leka-Simoni 1986].
- china** → **kinë** s. f. (*bot.*) ‘pianta tropicale delle rubiali con fusto poderoso dalla cui corteccia si ricava la sostanza omonima avente proprietà medicamentose’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- chincaglieria** → **kinkaleri** s. f. **1** ‘negozio in cui si vendono oggetti minuti e di poco valore, per ornamento domestico o personale’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘oggetti minuti e di poco valore, per ornamento domestico o personale’ [1954, FGJSH, FGJSSH]; **kinkalieri** s. f. ‘mercanzia di oggetti di rame’ [1911, Busetti].
- chinina** → **kininë** s. f. (*farm.*) ‘alcaloide della corteccia della china, usato come tonico, febbrifugo e antimalarico’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- chiocciola** → **kioçol** s. f. (*mecc.*) ‘madrevite’ [2002, FTTHMt].
- chiosco** → **kioskë** s. f. ‘modesta costruzione per la vendita di giornali, riviste ecc.’ [1997, DVA (tav. 105, nel riquadro, alla voce *edicola*), Arapi, *Në Tiranë, kur s’ke ç’të bësh*: 29, Zhiti, *Perëndia mbrapsht dhe e dashura*: 93, «Shekulli» 16-9-2011].
- chirurgia** → **kirurgji** s. f. (*med.*) ‘branca della medicina che studia e cura le malattie per le quali è necessario intervenire con atti operatori’ [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- chirurgico** → **kirurgjik** agg. (*med.*) ‘che riguarda la chirurgia’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- chirurgo** → **kirurg** s. m. (*med.*) ‘medico che pratica la chirurgia’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **kirurgë** s. m. [1911, *kirurgu*, Busetti].
- chitarra** → **kitarë** s. f. (*mus.*) ‘strumento musicale a sei corde, con cassa armonica a forma di otto, che serve spec. da accompagnamento’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **kitarrë** s. f. (*mus.*) [1911, Busetti].
- chitarrista** → **kitarist** s. m. (*mus.*) ‘chi suona la chitarra’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **kitarrist** s. m. (*mus.*) [1911, Busetti].
- ciaccia** → **çañçë** s. f. ‘discorso futile, sconclusionato o non rispondente a verità’ [1635, Bardhi: Miklosich, Çabej SE III].
- ciaciatore** → **çañçatúer** s. m. ‘chiacchierone’ [1635, *çañçatori*, Bardhi: Miklosich, Çabej SE III].
- cianotico** → **cianotik** agg. (*med.*) ‘di cianosi, che presenta cianosi’ [1986, Leka-Simoni].
- cianuro** → **cianur** s. m. (*chim.*) ‘ciascuno dei sali velenosi dell’acido cianidrico’ [1986, Leka-Simoni (la voce *cyanure* è assente in Kokona 1966 e 1989)].
- ciao** → **çao** inter. ‘si usa come saluto amichevole e assai confidenziale, incontrando o lasciando qc.’ [modo diffusissimo di salutare, usato anche da persone che hanno scarsa conoscenza della lingua italiana, spec. alla conclusione di una telefonata].

- ciarlatano** → **çarlatan** s. m. ‘chi sfrutta la buona fede e la credulità altrui a proprio vantaggio’ [Topalli, *Probleme të normës drejtshkrimore në huazimet librorë romane*, 1999, 1: 41].
- cicatrice** → **çikatriçe** s. f. (*med.*) ‘tessuto che si forma nel processo di riparazione di una ferita e che sostituisce quello danneggiato o asportato’ [«Gazeta Shqiptare» 4-4-2011].
- cicchettare** → **çiketoj** v. tr. (*mecc.*) ‘versare una piccola quantità di benzina nella presa d’aria del carburatore per facilitare l’avviamento’ [1986, Leka-Simoni].
- cicerone** → **ciceron** s. m. ‘guida nei musei’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- ciclamino** → **ciklamin A** s. m. (*bot.*) ‘pianta erbacea con foglie cuoriformi e fiori di color rosa-violaceo’; **B** agg. ‘che ha colore rosa-violaceo’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **çiklamin A** s. m. (*bot.*); **B** agg. ‘che ha colore rosa-violaceo’ [1986, Leka-Simoni (nonostante sia la più diffusa, questa variante non è accolta)]; **çiklamin** s. m. (*bot.*) [1911, Buseti].
- ciclico** → **ciklik** agg. **1** ‘detto di fenomeno che nel suo svolgimento compie uno o più cicli successivi; circolare’; **2** (*lett.*) ‘pertinente a un ciclo letterario’; **3** (*mus.*) ‘di composizione in più movimenti nei quali ricompare lo stesso tema’; **4** (*chim.*) ‘detto di composto contenente una catena chiusa di atomi’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **çiklik** agg. ‘circolare’ [1911, Buseti, Cordignano].
- ciclismo** → **çiklizëm** s. m. (*sport*) ‘sport delle corse praticate con la bicicletta’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- ciclista** → **çiklist** s. m. (*sport*) ‘chi va in bicicletta, chi pratica lo sport della bicicletta’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- ciclistico** → **çiklistik** agg. (*sport*) ‘che riguarda il ciclismo’ [1980, FGJSSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- ciclo** → **çikël** s. m. **1** (*lett.*) ‘serie di tradizioni, poemi, leggende che si riferiscono a un grande avvenimento o personaggio, a un’epoca e sim.’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘periodo di tempo alla fine del quale un fenomeno o una serie di fenomeni si riproducono nella stessa sequenza’; **3** ‘serie di fenomeni naturali, di atti o di operazioni che si ripetono secondo un ordine o uno schema immutabile, senza soluzione di continuità’; **4** ‘serie di manifestazioni o attività realizzate intorno a un tema o a uno scopo unitario’; **5** ‘ciascuna delle due fasi di sviluppo pedagogico, rispettivamente della scuola primaria (cinque anni) e della scuola secondaria (quattro anni)’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **çikel** s. m. ‘periodo di tempo’ [1911, Buseti].
- ciclone** → **ciklon** s. m. (*meteor.*) ‘complesso dei fenomeni atmosferici associati a una zona di bassa pressione; vento vorticoso, uragano’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *cyclone*)].
- ciclope** → **ciklop** s. m. (*mitol.*) ‘nella mitologia greca e romana, mostro gigantesco con un solo occhio in mezzo alla fronte’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **çiklop** s. m. (*mitol.*) [1911, Buseti].
- ciclopico** → **ciklopik** agg. ‘colossale, enorme’ [1954, FGJSH, FGJSSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- ciclostile** → **ciklostil** s. m. (*tip.*) ‘macchina che riproduce in un certo numero di copie

testi dattilografici o disegni, incisi su carta paraffinata' [1980, FGJSSH, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa)].

**cicoria** → **çikore** s. f. (*bot.*) 'pianta erbacea le cui foglie costituiscono una buona insalata e la cui radice viene consumata come ortaggio e costituisce un surrogato del caffè' [1958, Garuli-Kullaj: 319, Dema, PPGJSH].

**ciliare** → **ciliar** agg. (*anat.*) 'che si riferisce al ciglio o al sopracciglio' [2004, FTFt (alla voce *zonë* -zona-)].

**cilicio** o †**cilizio** → **cilicie** s. f. 'cintura molto ruvida di setole annodate, portata sulla pelle nuda per penitenza' [1621, Budi SC: Çabej SGJ I]; **çiliç** s. m. 'panno ruvido e grossolano di pelo di capra' [1685, *çiliçi*, Bogdani: Ashta LHGJSH IV].

**cilindrare** → **cilindroj** v. tr. (*tecn.*) 'comprimere e spianare con il cilindro' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**cilindrico** → **cilindrík** agg. (*special.*) 'che ha forma di cilindro' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **çilindrík** agg. [1911, Busetti].

**cilindro** → **cilindër** s. m. **1** (*mat.*) 'solido geometrico generato da un rettangolo rotante intorno a uno dei suoi lati'; **2** 'oggetto di forma cilindrica; rullo'; **3** 'copricapo rigido da cerimonia a calotta alta, di forma cilindrica e con piccola tesa orlata'; **4** (*mecc.*) 'cavità e involucro di forma cilindrica in cui scorre lo stantuffo di un motore o di una pompa' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **çilinder** s. m. 'oggetto di forma cilindrica' [1911, Busetti].

[**cima**, venez.] → **cimë** s. f. (*mar.*) 'estremità della grossa corda usata per l'attracco' [1980, FGJSSH, Çabej SE III, FSHSr, FGJSHa].

**cimbalo** → **cimbál** s. m. (*mus.*) 'cembalo' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **çimbálë** s. m. (*mus.*) [1555, *çimbali*, Buzuku: Ashta LHGJSH I].

**cimitero** o †**cemeterio** → **çemiter** s. m. 'area di terreno destinata all'inumazione dei morti' [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II]; **çemiter** s. m. [2004, Luli].

[**cimozza** (de tela), venez.] → **çimboskë** s. f. 'lunga fascia di lana con cui si avvolge il bambino nella culla' [Berat: 1904, Kristoforidhi, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **cimocë** s. f. [1954, FGJSH, Çabej SE III (questa variante non è registrata in FSHSr, FGJSHa)]; **cimbosë** s. f. [1980, FGJSSH, FSHSr (questa variante non è registrata in FGJSHa)]; **cimosë** s. f. [1904, Kristoforidhi: Çabej SE III].

**cinico** → **ciník** A s. m. **1** 'seguace di quel movimento filosofico greco che sosteneva la necessità di vivere secondo natura'; **2** 'chi manifesta indifferenza nei confronti di qualsiasi ideale umano e disprezza ogni tradizione o consuetudine'; **B** agg. **1** 'relativo alla corrente filosofica del cinismo'; **2** 'che manifesta indifferenza e disprezzo nei confronti di qualsiasi ideale e sentimento umano' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **çiník** s. m. 'seguace di quel movimento filosofico greco' [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV].

**cinismo** → **cinizëm** s. m. **1** (*st., filos.*) 'la filosofia dei cinici'; **2** 'modo di sentire, di comportarsi e sim. caratterizzato da indifferenza e disprezzo nei confronti di qualsiasi valore e sentimento umano' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **qinism** s. m. (*st., filos.*) [1911, Busetti].

**cioccolata** → **çokollatë** A s. f. **1** 'cioccolato' [1937, Leotti, FGJSH, Çabej SE III, FSHSr, FGJSHa]; **2** 'bevanda preparata con cacao bollito in acqua o latte' [1954,

FGJSH, FGJSSH (il lemma non è registrato più in questa accezione, ne fa le veci la voce *kakao* - cfr. Leka-Simoni 1986-); **B** agg. ‘che ha il colore bruno scuro caratteristico del cioccolato’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **çokolat** s. f. ‘bevanda’ [1866, Rossi (si traduce *cioccolattiera* -sic- con *gjezve*, bricco tipico per preparare il caffè)]; **çokollato** s. f. ‘cioccolato’ [1939, Lecalendola: 17 (questa voce è tradotta con l’it. *cioccolatta*)]; **çokolatë** s. f. ‘cioccolato’ [1938, Cordignano].

- cipresso** → **cipressi** (sic) s. m. (*bot.*) ‘albero delle conifere con foglie squamiformi sempreverdi, rami eretti e chioma disposta a piramide’ [1555, Buzuku: Çabej SE III (il lemma si rinviene solo nella forma determinata e con la fricativa geminata; il suono iniziale invece è una affricata alveolare come in venez.)].
- circostanza** → **cirkostancë** s. f. ‘insieme di condizioni oggettive che concorrono a determinare azioni, decisioni e sim.’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 226].
- circuito** → **cirkuit** s. m. **1** (*fis.*) ‘sistema di conduttori e di apparecchi predisposti per essere percorso da corrente elettrica’ [1980, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*sport*) ‘tracciato stradale per gare di motociclismo’ [1980, FGJSSH, PPGJSH (il lemma è ritenuto insostituibile con un radicale albanese in questa accezione), FGJSHa (il lemma non è registrato in FSHSr in questa accezione), News 24, 20-8-2006, 10.54].
- cirillico** → **cirilik** agg. (*ling.*) ‘detto dei caratteri di scrittura propri di alcune lingue slave’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- cirrosi** → **cirrozë** s. f. (*med.*) ‘indurimento, sclerosi di un organo’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *cirrhose*)].
- cisterna** → **cisternë** s. f. **1** (*tecn.*) ‘grande serbatoio per liquidi’; **2** ‘mezzo di trasporto dotato di serbatoio, usato per trasportare liquidi’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** (*anat.*) ‘formazione in cui confluiscono liquidi circolanti’ [1980, FGJSSH]; **çisternë** s. f. (*tecn.*) [voce comunemente usata, ma non registrata].
- cisti** → **cist** s. m. **1** (*med.*) ‘formazione patologica costituita da una cavità a pareti proprie contenente varie sostanze’; **2** (*zool.*) ‘involucro di cui si circondano alcuni Protozoi per resistere a sfavorevoli condizioni ambientali’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- cistite** → **cistit** s. m. (*med.*) ‘infiammazione della vescica urinaria’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- citare** → **citoj** v. tr. ‘riferire testualmente q.c. a sostegno nelle proprie ragioni, per fini esemplificativi’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- citofono** → **citofon** s. m. ‘apparecchio telefonico interno che mette in comunicazione gli appartamenti con la porta d’ingresso sulla via’ [1997, DVA (tav. 80, A n. 6)].
- citologia** → **citologji** s. f. ‘branca della biologia che studia la struttura e le funzioni delle cellule’ [1980, FGJSSH (la voce *cytologie* è assente in Kokona 1966 e 1989), Leka-Simoni 1986].
- citologico** → **citologjik** agg. (*biol.*) ‘che si riferisce alla cellula, che riguarda la citologia’ [1986, Leka-Simoni].
- cittadella** → **citadelë** s. f. ‘rocca di una città, piazzaforte’ [1980, FGJSSH (Kokona

1966 e 1989 non traduce *citadelle* con questa voce), Leka-Simoni 1986 (il lemma non è registrato in FSHSr, FGJSHa).

- ciurma** → **curmë** s. f. ‘accozzaglia di gente, marmaglia’ [albanese della Grecia: 1891, Meyer EW (dall’it. con la mediazione del neogr. *tsurma*), Leotti].
- civile** → **civil** agg. **1** ‘pertinente al cittadino, in quanto membro di uno stato o di una comunità politica’; **2** ‘relativo al diritto civile’; **3** ‘che non è militare’ [1937, Leotti, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 226, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **4** ‘che non è religioso o non avviene in chiesa’ [1937, Leotti (il lemma non è registrato in FGJSH in questa accezione), FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **5** ‘che ha raggiunto un elevato grado di sviluppo sociale, politico, economico ecc.’ [1938, Cordignano, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 226 (il lemma non è registrato in FGJSH in questa accezione), FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- civilista** → **civilist** s. m. (*dir.*) ‘giurista che si occupa di diritto civile; avvocato che si occupa di cause civili’ [2005, Advulaj-Dhima].
- civilizzare** → **civilizoj** v. tr. ‘incivilire’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 226, PPGJSH].
- clandestinità** → **klandestinitet** s. m. (*polit.*) ‘condizione di chi è clandestino’ [1986, Leka-Simoni, Avdulaj-Dhima, «Bota shqiptare» 26 maggio - 8 giugno 2006: 1, 1-15 dhjetor 2009: 4].
- clandestino** → **klandestin** **A** agg. (*polit.*) ‘che si fa in segreto, spec. in violazione di leggi, divieti e sim.’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 228, Leka-Simoni 1986 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa]; **B** s.m. e agg. ‘che vive o è temporaneamente in clandestinità’ [2005, Avdulaj-Dhima, FGJSHa, «Shekulli» 1-10-2012, 12-10-2012, 10-5-2013].
- clarinetto** → **klarinetë** s. f. (*mus.*) ‘strumento a fiato costituito da un tubo cilindrico di legno, munito di un bocchino e di un barilotto nella parte superiore, e di una campana al termine del tubo’ [1954, FGJSH, Çabej SGJ I, FSHSr, FGJSHa].
- classe** → **klasë** s. f. **1** ‘gruppo umano caratterizzato da una stessa situazione economica e sociale’; **2** ‘raggruppamento degli alunni di una scuola secondo il grado di studio o la materia’; **3** ‘gruppo di entità di varia natura identificato all’interno di uno schema di classificazione da un complesso di caratteristiche comuni’; **4** (*biol.*) ‘nei sistemi di classificazione, gruppo in cui si ripartiscono animali, cose e sim., aventi caratteristiche comuni’; **5** ‘ripartizione fondata su differenze nelle attrezzature e nei servizi, valida sui mezzi di trasporto aerei, terrestri, marittimi e sim.; categoria’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **6** (*mil.*) ‘insieme dei soldati d’una stessa leva’ [1954, FGJSH]; **kllas** s. m. ‘gruppo umano’ [1937, Leotti]; **kllasë** s. f. **1** ‘gruppo umano’; **2** ‘ripartizione fondata su differenze’ [1937, Leotti].
- classicismo** → **klasicizëm** s. m. (*lett.*) ‘qualità di classico, teoria artistica che pone come regola fondamentale dell’arte l’imitazione dei classici’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **klasicizm** s. m. [1911, Busetti].
- classico** → **klasik** **A** s. m. **1** (*special.*) ‘opera o artista che, per l’alto valore dell’esperienza artistica e culturale che rappresenta, costituisce un modello esemplare’; **2** ‘gli scrittori greci e latini’; **3** ‘seguace del classicismo’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **B** agg. **1** ‘ottimo, eccellente esemplare, detto di uno

scrittore, di un'opera letteraria'; **2** 'che riguarda la civiltà greca e latina'; **3** 'tipico, tradizionale' [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**classificare** → **klasifikoj** v. tr. 'dividere in classi, in categorie' [1911, Busetti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**classista** → **klasist** agg. 'che si ispira al principio della lotta di classe' [1954, FGJSH].

**clausola** → **klauzólë** s. f. (*dir.*) 'proposizione inserita per volontà delle parti o della legge in contratti, testamenti, atti legali e sim. per definirli o completarli in qualche loro parte' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**claustrofobia** → **klaustrofobi** s. f. (*med.*) 'timore morboso degli spazi chiusi' [1986, Leka-Simoni, Nushi].

**clausura** → **klauzurë** s. f. (*relig.*) 'regola che vieta a monaci e monache di alcuni ordini di uscire dal chiostro; parte del convento nella quale non possono entrare estranei' [1911, Busetti, Leka-Simoni 1986, Luli].

**clavicembalista** → **klavicembalist** s. m. (*mus.*) 'suonatore di clavicembalo' [1986, Leka-Simoni, Shupo].

**clavicembalo** → **klavicembal** s. m. (*mus.*) 'strumento a corde pizzicate con plettri azionati da una tastiera' [1986, Leka-Simoni]; **klavicembalo** s. f. (*mus.*) [1999, Shupo].

**clemente** → **klemente** agg. 'che perdona con facilità, indulgente, mite' [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I].

**clericale** → **klerikal** agg. (*relig.*) 'del clero' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**clericalismo** → **klerikalizëm** s. m. (*relig.*) 'atteggiamento, tendenza di coloro che, nella pratica politica, si propongono soprattutto la tutela dei diritti della Chiesa e l'applicazione dei suoi principi nell'ordine civile' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**clero** → **kler** s. m. (*relig.*) 'insieme dei sacerdoti, cui è affidato il culto divino' [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**cliente** → **klient** s. m. 'chi compie i propri acquisti presso un determinato negozio, o frequenta abitualmente un bar, un ristorante, un albergo e sim.; chi si serve abitualmente dell'opera di un professionista' [«Bota e re», 1937, 21: 22, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**clientela** → **klientelë** s. f. 'complesso dei clienti di un professionista, di un negoziante e sim.' [1954, FGJSH (il lemma non è registrato in FGJSSH e FSHSr), Avdulaj-Dhima, «Bota Shqiptare» 18 novembre-1 dicembre 2006: 13, FGJSHa, «Gazeta Shqiptare» 16-5-2011, «Shekulli» 1-10-2011, 2-5-2012].

**clientelismo** → **klientelizëm** s. m. 'relazioni tra persone che sono legate da motivi di interesse o che cercano di ottenere favoritismi' [2006, FGJSHa, «Shekulli» 1-10-2011].

**clima** → **klimë** s. f. 'ciascuna delle zone in cui si immaginava divisa la superficie terrestre; insieme delle condizioni atmosferiche che caratterizzano una regione; complesso di condizioni e situazioni politiche, culturali e sim., di un ambiente o periodo' [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**climaterico** → **klimaterik** agg. **1** 'che ha un clima buono, salutare' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*med.*) 'relativo al climaterio maschile o femminile' [1986, Leka-Simoni].

- climaterio** → **klimater** s. m. (*med.*) ‘fase di transizione durante la quale avviene un’involuzione fisiologica della funzionalità delle ghiandole sessuali’ [1986, Leka-Simoni].
- climatico** → **klimatík** agg. ‘relativo al clima’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- climatizzare** → **klimatizoj** v. tr. ‘condizionare l’aria in locali chiusi’ [1986, Leka-Simoni].
- climatologia** → **klimatologji** s. f. ‘studio generale del clima nei suoi aspetti’ [1986, Leka-Simoni].
- climatologico** → **klimatologjik** agg. ‘relativo alla climatologia’ [1986, Leka-Simoni].
- climatologo** → **klimatológ** s. m. ‘studioso, esperto di climatologia’ [1986, Leka-Simoni].
- clinica** → **kliníkë** s. f. ‘settore ospedaliero diretto da un clinico; ospedale’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **kliník** s. f. (*med.*) ‘parte della medicina che studia le manifestazioni morbose delle malattie, mediante l’osservazione diretta dei singoli pazienti’ [1911, Buseti].
- clinico** → **kliník** agg. (*med.*) ‘relativo alla clinica’ [1911, Buseti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- clisma** → **klizmë** s. f. (*med.*) ‘clistere’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- cloro** → **klor** s. m. (*chim.*) ‘elemento chimico metalloide, gassoso, giallo-verdastro, tossico, presente in natura spec. come cloruro, usato per la sbianca di fibre tessili vegetali e per la fabbricazione di solventi, insetticidi e prodotti farmaceutici’ [1911, Buseti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- clorofilla** → **klorofil** s. m. (*biol.*) ‘pigmento verde presente nel regno vegetale’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *chlorophylle*)]; **klorofilë** s. f. (*biol.*) [1938, Cordignano].
- coagulare** → **koaguloj** (sic) v. tr. (*med.*) ‘fare assumere, spec. a una sostanza liquida, una consistenza gelatinosa o solida’; **koagulohet** v. intr. (*med.*) ‘rapprendersi’ [1998, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- coagulo** → **koagulë** s. f. (*med.*) ‘grumo solido o rappreso in un liquido coagulato’ [2004, FTF].
- coalizione** → **koalicion** s. m. ‘alleanza di persone, enti o partiti, per la realizzazione di scopi comuni’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **koaliejon** s. m. [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 228].
- cobra** → **kobër** s. f. (*zool.*) ‘serpente molto velenoso, che gonfia il collo se irritato e che reca sul dorso una macchia chiara a forma di occhiali’ [1980, FGJSSH (Kokona 1989 traduce *cobra* con *kobra* -foma inderterminata-), FSHSr, FGJSHa].
- cocaina** → **kokainë** s. f. (*chim.*) ‘alcaloide, stupefacente, contenuto nelle foglie di coca, usato come anestetico’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *cocaïne*)].
- coccarda** → **kokardë** s. f. ‘rosetta di nastro pieghettato di uno o più colori, portata come emblema o distintivo’ [1966, Kokona, Leka-Simoni 1986 (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *cocarde*)].

- cocodrillo** → **kokodril** s. m. (*zool.*) ‘grosso rettile tropicale con corpo lungo e poderoso coperto da una salda corazza di scudi ossei, fornito di coda lunga e robusta, testa depressa e ampia bocca armata di denti’ [1866, Rossi, Helbig, Busetti, Fishta-Lacaj (alla voce *crocodilus*), (le attestazioni rimangono isolate, avendo preso piede successivamente il francesismo *krokodil* -fr. *crocodile*- Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa; non manca in Leotti anche *korkodhil*)].
- coccola d’occhio** → **kokërdhok** s. m. (*anat.*) ‘bulbo dell’occhio’ [1903, Helbig, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- [**cochia**, venez.] → **koçë** s. f. (*mar.*) ‘rete che si va trascinando nel fondo del mare’ [1952, Shuteriqi, *Puna me fjalorin*: 51].
- cocomero** → **kokomare** s. f. (*bot.*) ‘melone’ [Tirana: 1891, Meyer EW (si registra il serb. *kukumare* accanto all’it.), Leotti].
- coda** → **kodë** s. f. **1** (*lett.*) ‘sonetto caudato’ [1972, Leka-Podgorica-Hoxha]; **2** (*mus.*) ‘appendice, prolungamento, parte aggiunta o conclusiva e sim.’ [1999, Shupo].
- codificare** → **kodifikoj** v. tr. **1** ‘raggruppare norme secondo un ordine sistematico’; **2** ‘attribuire un valore generale, normativo’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- coefficiente** → **koeficient** s. m. **1** (*mat.*) ‘numero che moltiplica una quantità incognita o indeterminata’; **2** (*fis.*) ‘quantità numerica che definisce proprietà e relazioni meccaniche, fisiche e sim. dei corpi’ [1954, FGJSH, FSHSr, Lubonja, «Korrieri» 4-7-2006, FGJSHa]; **koeficient** s. m. (*mat.*) [1911, Busetti]; **koefiçent** s. m. (*mat.*) [«Shekulli» 17-12-2012 (lemma comunemente usato, ma non accolto)].
- coerenza** → **koerencë** s. f. ‘costante fedeltà a una linea di condotta’ [1937, Leotti].
- cofano** → **kofano** s. f. (*mecc.*) ‘copertura di lamiera apribile che protegge il motore e altre parti di un autoveicolo’ [1997, DVA (tav. 37, A n. 9), Top Channel 31-7-2007, 20.30 (lemma usato nel gergo dei meccanici, ma non accolto dalla norma)].
- cognitivo** → **konjitiv** agg. (*psicol.*) ‘che riguarda la cognizione’ [1987, Nushi].
- cognizione** → **konjicion** s. m. (*psicol.*) ‘insieme delle funzioni che consentono di raccogliere ed elaborare le informazioni’ [1987, Nushi].
- coincidenza** → **koinçidencë** s. f. ‘avvenimento simultaneo di due o più fatti’ [1998, PPGJSH, «Shekulli» 5-6-2012].
- coincidere** → **koinçidon** v. intr. **1** ‘corrispondere esattamente, collimare’; **2** ‘accadere contemporaneamente’; **3** ‘essere identico’ [1998, PPGJSH].
- colazione** → **kolacione** s. f. ‘pasto leggero che si fa al mattino o a mezzogiorno’ [1621, *kolacioneja*, Budi SC: Ashta LHGJSH II]; **kolacion** s. m. [1866, *kolacioni*, Rossi: Miklosich, Busetti].
- colera** → **kolerë** s. f. (*med.*) ‘grave infezione intestinale epidemica, causata da un vibrione presente nell’acqua e negli alimenti, caratterizzata da diarrea, vomiti, crampi, ecc.’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **koler** s. f. (*med.*) [Scutari: 1866, *kolera*, Rossi: Miklosich, Helbig].
- colesterina** → **kolesterinë** s. f. (*chim.*) ‘colesterolo’ [1980, FGJSSH, Leka-Simoni 1986 (Kokona 1989 non registra *cholésterine*), FSHSr, FGJSHa].
- colesterolo** → **kolesterol** s. m. (*chim.*) ‘grasso del sangue, presente in tutti gli organismi animali, che, depositandosi sulle pareti delle arterie, produce



arteriosclerosi' [1986, Leka-Simoni (voce assente in Kokona 1989), «Shekulli» 6-11-2012].

**colite** → **kolit** s. m. (*med.*) 'infiammazione del colon' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *colite*)].

**colla** → **koll** s. m. 'salda di amido per le camicie' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **kole** s. f. [1954, *kolja*, FGJSH].

**collaborazionismo** → **kolaboracionizëm** s. m. 'qualunque forma spontanea di collaborazione con un partito avversario o con un esercito invasore' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**collaborazionista** → **kolaboracionist** s. m. e agg. 'chi (o che) pratica il collaborazionismo' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**collana** → **kolanë** s. f. **1** 'cinghia, striscia' [1866, Rossi (alla voce *cinghia*)]; **2** 'collier' [1941, Gazulli: Elezi (alla voce sinonimica *tudi*), Fishta-Lacaj (alla voce *monile*)]; **3** 'serie di opere con caratteristiche comuni, pubblicate con la medesima veste tipografica dallo stesso editore' [«Shekulli» 20-6-2011, 13-12-2011, 3-5-2012, «Gazeta Shqiptare» 4-10-2012].

**collare** → **kollare** s. f. **1** 'colletto' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** 'cravatta' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **kollar** s. m. 'colletto' [1937, Leotti].

**collaudare** → **kolaudoj** v. tr. (*special.*) 'sottoporre a collaudo un'opera, una costruzione, un apparecchio' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**collega** → **koleg** s. m. 'compagno di lavoro, spec. in attività impiegate o professionali, e allo stesso livello gerarchico' [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *collègue*)].

**collegamento** → **kolegament** s. m. 'congiunzione, comunicazione' [TV Tirana, Top Channel].

**collegiale** → **kolegjial** agg. (*scra.*) 'che si riferisce a un collegio di persone; collettivo' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **kolegjall** s. m. 'allievo di un collegio' [1875, Rossi]; **kolegjal** s. m. 'allievo di un collegio' [1911, Busetti].

**collegialità** → **kolegjialitet** s. m. (*scra.*) 'caratteristica di ciò che è collegiale' [1986, Leka-Simoni (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].

**collegio** → **kolegj** s. m. **1** 'istituto d'istruzione superiore o istituto universitario; college' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (il riferimento al sistema di istruzione inglese e americano sostituisce l'accezione generica e consolidata di 'istituto di educazione e istruzione')]; **2** 'corpo di persone di ugual titolo e dignità, che hanno comuni funzioni o interessi' [1954, FGJSH, FGJSSH]; **3** 'istituto di educazione e istruzione ove i giovani convivono sotto una disciplina comune; convitto' [1866, Rossi, Busetti, FGJSH, Luli]; **kolegjë** s. f. **1** 'corpo di persone di ugual titolo e dignità' [1621, *kolegja*, Budi SC: Ashta LHGJSH II]; **2** 'istituto di educazione e istruzione' [1621, Budi SC: Ashta LHGJSH II, Cordignano]; **kollexh** s. m. 'istituto di educazione e istruzione' [1702, Da Lecce (alla voce *colleggio* -sic-)]; **kolexh** s. m. 'istituto di educazione e istruzione' [Scutari: 1903, Helbig]; **kollegj** s. m. 'istituto di educazione e istruzione' [1937, Leotti].

**collerico** → **kolerik** agg. (*psicol.*) 'che abbonda di bile, che va in collera facilmente'

[1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *colérique*)].

- colletta** → **kuletë** s. f. ‘sacchetto per il denaro’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I, Bardhi: Miklosich, Bogdani: Kristoforidhi, Da Lecce (alla voce *borsa* e *scarsella*), Rossi 1866 (alla voce *portamonete*), FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- colletto** → **kolet** s. m. ‘particolare della camicia o dell’abito che sta intorno al collo’ [1938, Cordignano, Luli].
- collimare** → **kolimoj** v. tr. (*fis.*, *geod.*) ‘orientare uno strumento ottico in modo che la linea di mira passi per un punto prefissato’ [1986, Leka-Simoni].
- collimatore** → **kolimator** s. m. **1** (*fis.*) ‘dispositivo che, in alcuni strumenti ottici, trasforma i raggi provenienti da una sorgente luminosa in un fascio di raggi paralleli’; **2** (*geod.*) ‘strumento topografico, che permette di stabilire un allineamento fra lo strumento stesso e un punto del terreno’ [1986, Leka-Simoni].
- collo d’oca** → **kollodok** s. m. (*mecc.*) ‘albero a gomiti’ [1986, Leka-Simoni (alle voci *albero* e *collo*), FTTHMf].
- colonia** → **koloní** s. f. **1** ‘territorio distinto dalla madrepatria e assoggettato alla stessa da vincoli militari, politici, giuridici ed economici’; **2** ‘insieme delle persone di uno stesso paese stabilite in un paese straniero’ [1919, *Shqipnia*: 72, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** (*biol.*) ‘insieme di individui animali o vegetali della medesima specie aggregati a formare un tutto unico, come i coralli’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **kolonjë** s. f. ‘territorio’ [1911, Busetti]; **kolloní** s. f. ‘territorio’ [1937, Leotti].
- coloniale** → **kolonial** agg. ‘di una colonia’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **kolonjal** agg. [1911, Busetti]; **kollonial** agg. [1937, Leotti].
- coloniali** → **koloniale** s. f. pl. ‘derrate e spezie, come caffè, cacao, pepe, provenienti dalle colonie’ [1954, FGJSH].
- colonialismo** → **kolonializëm** s. m. ‘politica che tende ad assicurare colonie ad una nazione’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *colonialisme*)].
- colonialista** → **kolonialist** **A** agg. ‘coloniale’; **B** s. m. ‘fautore di una politica d’espansione coloniale’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *colonialiste*)].
- colonizzare** → **kolonizoj** v. tr. ‘ridurre a colonia’ [1919, *Shqipnia*: 72, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **kollonizonj** v. tr. [1937, Leotti].
- colonizzatore** → **kolonizator** s. m. ‘chi colonizza’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- colonna** → **kolonë** s. f. **1** ‘pilastro’ [1854, Hahn: Miklosich, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘fila di persone o di veicoli che si muovono in una stessa direzione’ [1938, Cordignano, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 228, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **kollonë** s. f. **1** ‘pilastro’ [1937, Leotti, Meyer EW (si prospetta la mediazione del neogr. *kolona*), Miracco, *Quale Kadare leggere?*: 35]; **2** ‘fila di persone o di veicoli’ [1937, Leotti].
- colonnato** → **kollonatë** s. f. ‘moneta spagnola, piastra spagnola; antica moneta d’oro’ [1937, Leotti, FGJSH, Çabej SE IV (alla voce *flori*)]; **kolonatë** s. f. ‘moneta d’argento’ [1866, Camarda: Miklosich].

- colonnato** → **kollonatë** s. f. (*arch.*) ‘serie di colonne collegate fra loro da architravi o da arcate’ [1937, Leotti].
- colonnello** → **kolonel** s. m. (*mil.*) ‘ufficiale superiore che ha il comando di un reggimento’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **kollonel** s. m. (*mil.*) [1917, Lacalendola: 28]; **kollonell** s. m. (*mil.*) [1937, Leotti].
- colono** → **kolon** s. m. **1** (*st.*) ‘nell’antica Roma, schiavo libero o contadino libero che affittava un pezzo di terreno e ne pagava i tributi in natura o con i soldi; contadino’ [1911, Buseti, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘abitante di una colonia, colonizzatore’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- coloratura** → **koloraturë** s. f. (*mus.*) ‘insieme di passaggi ornamentali e virtuosistici originario del belcanto’ [1986, Leka-Simoni, Shupo].
- colore** → **kolor** s. m. ‘impressione che la luce variamente riflessa dalla superficie del corpo produce sull’occhio’ [1702, Da Lecce, albanese della Grecia: Meyer EW, Zhiti, *Perëndia mbrapsh dhe e dashura*: 254].
- colorito** → **kolorit** s. m. **1** (*scra., fig.*) ‘carattere distintivo, appartenenza, aspetto’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*pitt.*) ‘l’insieme dei colori, con particolare riferimento al modo in cui essi sono dati, alla loro qualità’ [1980, FGJSSH, Leka-Simoni 1986]; **3** (*mus.*) ‘sfumatura di intensità o di fraseggio conferita all’esecuzione di un passaggio musicale’ [1986, Leka-Simoni].
- colossale** → **kolosal** agg. ‘smisuratamente grande’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- colosso** → **kolos** s. m. **1** ‘persona di statura e corporatura eccezionali’; **2** ‘persona eccezionale, di grande talento’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘statua di dimensioni gigantesche’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV].
- colpa** → **kolpë** s. f. ‘fallo, mancanza, azione che offende la morale e le leggi’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I].
- colpo** → **kolpo** s. f. **1** ‘manifestazione improvvisa e violenta di determinati fatti o fenomeni’ [1973, Kadare, *Dimri i vetmisë së madhe*: 270, «Gazeta Shqiptare» 30-7-2012]; **2** ‘attacco’ [Çipuri, *Terminologjia ushtarake e gjuhës shqipe në zhvillimin e saj*, 1996, 1-4: 52].
- coltello** o **cortello** → **kurtjelë** s. f. **1** ‘strumento per tagliare, con lama d’acciaio immanicata, tagliente da una parte sola, generalmente con la punta acuminata’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, Çabej, *Karakteristikat e huazimeve latine të gjuhës shqipe*: 29]; **2** ‘spada corta e dritta’ [1954, FGJSH, Çabej, *Karakteristikat e huazimeve latine të gjuhës shqipe*: 29, Elezi]; **kurtjellë** s. f. **1** ‘coltellaccio da birri (sic)’; **2** ‘spada corta e larga, daga’ [1702, Da Lecce (alla voce *coltellaccio* e *daga*)]; **kurtjel** s. m. ‘strumento per tagliare’ [1866, *kurtjeli*, Rossi 1866 (alla voce *pugnale*)]; **kultjell** s. m. ‘strumento per tagliare’ [1875, *kuljelli*, Rossi: Meyer EW]; **kurtielë** s. f. ‘arma corta e acuta’ [1911, Buseti (alla voce *stile*)].
- coma** → **komë** s. f. (*med.*) ‘condizione morbosa comune a gravi malattie, caratterizzata da perdita della coscienza’ [1986, Leka-Simoni (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- comandante** → **komandant** s. m. (*mil.*) ‘chi è preposto al comando di una formazione militare, di un esercito, di una o più navi, di una squadriglia d’aerei ecc.’ [1917, Lacalendola: 8, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

- comandare** → **komandoj** v. tr. **1** (*mil.*) ‘organizzare e guidare le truppe’; **2** ‘imporre, ordinare’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** (*tecn.*) ‘determinare e controllare il funzionamento di una macchina o di un meccanismo con organi e dispositivi opportuni’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **4** ‘destinare un impiegato, un funzionario e sim. a un nuovo incarico, spec. diverso dal suo abituale, o in una località diversa da quella dove lavora abitualmente’ [2006, FGJSHa]; **komandonj** v. tr. ‘imporre, ordinare’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I].
- comando** → **komandë** s. f. **1** (*mil.*) ‘organo che esercita azione direttiva su una data unità o su un complesso d’unità’; **2** ‘facoltà, autorità d’impartire ordini’ [1919, *Shqipnia*: 72, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** (*inform.*) ‘istruzione fornita dall’utente a un elaboratore, gener. mediante tastiera’ [2006, FGJSHa].
- combinare** → **kombinoj** v. tr. ‘mettere insieme due o più cose fra loro simili’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- combinazione** → **kombinacion** s. m. **1** ‘il combinare, accostamento, unione di cose diverse’; **2** ‘caso fortuito, incontro straordinario di fatti e di circostanze’ [1954, FGJSH, FGJSSH]; **kombinacion** s. m. ‘caso fortuito’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 228].
- cometa** → **kometë** s. f. (*astrol.*) ‘corpo del sistema solare, con traiettoria ellittica allungata intorno al sole, in vicinanza del quale manifesta una vasta atmosfera fluorescente spesso prolungata, in una o più code in direzione opposta al sole stesso’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **komet** s. f. (*astrol.*) [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, Rossi 1875: Helbig].
- comico** → **komík** agg. **1** ‘proprio della commedia, relativo alla commedia diverse’; **2** ‘che provoca divertimento, ilarità’ [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- commedia** → **komedí** s. f. **1** (*art., lett.*) ‘composizione drammatica d’origine classica, in versi o in prosa, divisa in atti e in scene, che ritrae personaggi e fatti comuni, con esito spesso lieto e destando il riso diverse’; **2** ‘finzione, atteggiamento che suscita il riso’ [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- commediante** → **komediant** s. m. (*spreg.*) ‘attore di commedie e di drammi’ [1911, Busetti, Leka-Simoni 1986].
- commediografo** → **komediograf** s. m. ‘chi scrive commedie’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- commemorativo** → **komemorativ** agg. ‘fatto per commemorare’ [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1996, 1-4: 94].
- commemorazione** → **komemoracion** s. m. ‘il commemorare’ [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1996, 1-4: 94]; **komemoracionë** s. f. [1555, *komemoraciona*, Buzuku: Ashta LHGJSH I].
- commenda** → **komendë** s. f. (*st.*) ‘donazione dell’uso di un beneficio ecclesiastico vacante a sacerdote o laico, che non ne divengono titolari e lo conservano a vita’ [1911, Busetti, Leka-Simoni 1986, Luli].
- commendatario** → **komendatar** s. m. (*st.*) ‘colui al quale è stata attribuita una commenda’ [1986, Leka-Simoni, Luli]; **komendatarë** s. m. (*st.*) [1911, Busetti].
- commendatore** → **komendator** s. m. ‘titolo dato originariamente all’amministratore di un beneficio appartenente a un ordine religioso o militare’ [1911, Busetti, Leka-Simoni 1986, Luli].

- commentare** → **komentoj** v. tr. ‘spiegare con un commento’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **komentonj** v. tr. [1937, Leotti].
- commentario** → **komentar** s. m. (*lett.*) ‘commento ad un’opera letteraria’ [1937, Leotti, FGJSH, Leka-Simoni 1986].
- commentatore** → **komentator** s. m. ‘chi commenta fatti d’attualità alla radio, alla televisione ecc.’ [2006, FGJSHa].
- commento** → **koment** s. m. **1** ‘insieme delle note esegetiche che spesso corredano un testo’; **2** ‘giudizio su fatti e parole’ [1937, Leotti, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 228, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- commerciale** → **komercial** agg. ‘del commercio’ [1986, Leka-Simoni (Kokona 1989 non traduce *commercial* con questo lemma), «Shekulli» 7-7-2006, Lubonja, «Korrieri» 23-10-2006, «Koha jonë» 23-6-2012].
- commissariato** → **komisariat** s. m. ‘ufficio, coscrizione e sede del commissario’ [1937, Leotti, Kokona 1966, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- commissario** → **komisar** s. m. **1** ‘alto funzionario incaricato di specifiche mansioni’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘responsabile di una sezione della polizia di Stato’; **3** (*st.*) ‘responsabile dell’educazione politica e militare di una unità di combattenti partigiani’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **komisarë** s. m. ‘alto funzionario’ [1911, Busetti].
- commissionario** → **komisionar** s. m. ‘chi, per conto del committente, compie operazioni di vendita o d’acquisto di merci’ [1937, Leotti, FGJSH, FGJSSH]; **komisionarë** s. m. [1911, Busetti].
- commissione** → **komision** s. m. **1** ‘incarico da svolgere per conto di terzi’ [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘gruppo di persone qualificate alle quali è affidato, spec. temporaneamente, un incarico pubblico’ [1937, Leotti, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- comò** → **komo** s. f. ‘cassettone a due o tre cassetti sovrapposti’ [albanese della Dalmazia: 1937, Tagliavini: 234 (si propende per una adozione dal venez. *comò*), FGJSH, Kokona 1966 (alla voce *commode*), FSHSr, FGJSHa].
- comodino** → **komodinë** s. f. ‘mobiletto a cassettini e talora munito di sportello, che sta accanto al letto’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- comodità** → **komoditet** s. m. **1** ‘atto, modo, effetto dell’essere comodo’; **2** ‘ciò che arreca comodo, conforto’ [1954, FGJSH, Kokona 1966 (alla voce *commodité*), Leka-Simoni 1986].
- comodo** → **komód** agg. ‘ciò che dà agio, benessere’ [1973, Kadare, *Dimri i vetmisë së madhe*: 12 (Kokona 1966 non traduce *commode* con questa voce), Leka-Simoni 2003 (la voce è molto usata nel gergo dei mobilieri)].
- compagnia** → **kompani** s. f. **1** (*mil.*) ‘reparto organico di truppa in cui si suddivide il battaglione, suddiviso a sua volta in plotoni’ [1919, Lacalendola: 9, Leotti, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 228, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘società; impresa’ [1937, Leotti (il lemma non è registrato in FGJSH e FSHSr in questa accezione), FGJSHa]; **kumanjë** s. f. ‘complesso di persone riunite insieme per divertimento o altre attività comuni’ [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II]; **kompanji** s. f. (*mil.*) [1938, Cordignano].

- comparativo** → **komparativ** s. m. (*ling.*) ‘grado dell’aggettivo e dell’avverbio che esprime il valore di una caratteristica o di una condizione rispetto a un termine di paragone’ [1954, FGJSH].
- comparatore** → **komparator** s. m. (*mecc.*) ‘strumento atto a rilevare piccole variazioni di dimensioni rispetto a una dimensione prefissata, assunta come base’ [1986, Leka-Simoni, FTTHMt].
- comparare** → **kumbar** s. m. ‘testimone del fidanzamento della coppia che diventa amico di famiglia; colui che tiene a battesimo o a cresima un bambino’ [1702, Da Lecce, Helbig, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **kumar** s. m. [1866, Rossi: Miklosich (si individua una mediazione del neogr. *kumpari*)]; **kompar** s. m. [1875, Rossi].
- compasso** → **kompas** s. m. (*mat.*) ‘strumento costituito da due aste collegate da uno snodo, una delle quali porta una punta, mentre l’altra porta un mezzo scrivente, usato specialmente per tracciare circonferenze’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- compensare** → **kompensoj** v. tr. ‘equilibrare’ [1973, Kadare, *Dimri i vetmisë së madhe*: 225, Leka-Simoni 1986, *Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1999, 1-2: 70, Avdulaj-Dhima].
- compensato** → **kompensatë** s. f. ‘materiale da falegnameria costituito da fogli sottili di legno incollati sotto forte pressione con le fibre perpendicolari, per resistere all’umidità e alle variazioni di temperatura’ [1954, FGJSH, Leka-Simoni 1986, FSHSr, FGJSHa]; **kompensato** s. f. [1968, Kadare, *Dasma*: 17].
- compensatore** → **kompensator** s. m. (*fis., elettr.*) ‘dispositivo che annulla l’effetto di una grandezza fisica mediante una grandezza opposta’ [1986, Leka-Simoni].
- competente** → **kompetent** agg. (*scra.*) ‘che ha competenza’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- competenza** → **kompetencë** s. f. **1** (*scra.*) ‘misura della potestà d’azione spettante per legge a ciascun organo giurisdizionale o amministrativo’ [1918, *Laimet e Komisisë Letrare Shqipe në Shkodër*: 60, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*scra.*) ‘caratteristica di chi è competente, preparato, esperto’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- competitivo** → **kompetitiv** agg. (*sport*) ‘capace di competere con la concorrenza’ [«Gazeta Shqiptare» 28-6-2007, 19-3-2012].
- competizione** → **kompetizion** s. m. ‘concorrenza’ [Lubonja, «Standard» 8 korrik 2006].
- compieta** → **kompietë** s. f. (*relig.*) ‘ultima delle ore canoniche dell’ufficio divino’ [1866, Rossi: Miklosich, Busetti]; **kompiet** s. f. (*relig.*) [1875, Rossi]; **kompijetë** s. f. (*relig.*) [2004, Luli].
- compilare** → **kompiloj** v. tr. (*scra.*) ‘comporre uno scritto raccogliendo e ordinando materiale tratto da fonti diverse’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **përpiloj** v. tr. [1954, FGJSH, Çabej SE VI (si precisa che *com-* è considerato erroneamente un prefisso ed è sostituito con l’albanese *për-*), FSHSr, FGJSHa].
- compilazione** → **kompilacion** s. m. ‘atto, effetto del compilare’ [1954, FGJSH].
- complementare** → **komplementar** agg. ‘che serve di complemento’ [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 2000, 1-2: 81].

- completare** → **kompletoj** v. tr. ‘aggiungere ciò che manca a q.c.’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 228].
- completo** → **komplet** agg. ‘intero in tutte le sue parti’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 228].
- complicanza** → **komplikancë** s. f. (*med.*) ‘complicazione’ [2004, FTF].
- complicare** → **komplikoj** v. tr. ‘rendere difficile, confuso’ [1972, Agolli, *Vepra* 4: 244, PPGJSH].
- complicazione** → **komplikacion** s. m. (*med.*) ‘evento aggravante di una malattia’ [1986, Leka-Simoni (alla voce *complicanza*), (Kokona 1989 non traduce *complication* con questa occorrenza), PPGJSH, «Gazeta Shqiptare» 4-4-2011, «Shekulli»18-4-2011, 8-11-2012, 11-11-2012].
- complicità** → **komplicitet** s. m. ‘l’essere complice’ [1954, FGJSH (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *complicité*)].
- complimento** → **kompliment** s. m. ‘atto, parola d’ammirazione, rispetto, congratulazione, cortesia ecc.’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- complottare** → **komplotoj** v. intr. ‘fare un complotto’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- complotto** → **komplot** s. m. ‘congiura, intrigo ai danni di qc.’ [1917, Lacalendola: 31, Leotti, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 228, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- componente** → **komponent** s. m. ‘elemento costitutivo’ [1954, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- composito** → **kompozit** agg. (*arch.*) ‘costituito da vari elementi’ [1986, Leka-Simoni].
- compositore** → **kompozitor** s. m. (*mus.*) ‘autore di opere musicali’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- composizione** → **kompozicion** s. m. (*art., mus., lett.*) ‘testo scritto, spec. di carattere letterario o artistico in generale’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- composta** → **komposto** s. f. (*gastr.*) ‘conserva o marmellata di frutta cotta, con zucchero’ [1976, Çabëj SGJ III: 58, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **kompostë** s. f. (*gastr.*) [1954, FGJSH].
- compressa** → **kompresë** s. f. ‘pezzo di garza bagnata che si mette sulla parte indolenzita del corpo per alleviare il dolore’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- compressore** → **kompresor** s. m. (*tecn.*) ‘rullo pesante che esercita una pressione su terra e pietrisco nella costruzione delle massicciate stradali’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- comprimere** → **komprimoj** v. tr. ‘sottoporre a pressione’ [1998, PPGJSH].
- compromettere** → **komprometoj** v. tr. ‘coinvolgere qc. in un’azione o situazione difficile o rischiosa, che può danneggiare la sua reputazione, il suo buon nome’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 228, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- comunale** → **komunal** agg. **1** ‘che si riferisce al comune, a un determinato comune’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*st.*) ‘che si riferisce a un comune o ai comuni medievali, o a quel periodo storico’ [1954, FGJSH]; **komunale** s. f. ‘azienda municipalizzata’ [1980, FGJSSH, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa in questa accezione)].

- comune** → **komunë** s. f. **1** (*st.*) ‘comunità’; **2** ‘ente autarchico territoriale retto da un sindaco; sede dell’amministrazione comunale’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **komun** s. f. (*st.*) [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I].
- comunicare** → **komunikoj** **A** v. tr. ‘far conoscere, far sapere; rendere comune’ [1918, *Laimet e Komisisë Letrare Shqipe në Shkodër*: 60, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **B** v. intr. ‘essere in comunicazione’ [1980, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- comunicato** → **komunikatë** s. f. ‘comunicazione ufficiale’ [1918, *Laimet e Komisisë Letrare Shqipe në Shkodër*: 60, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- comunicazione** → **komunikacion** s. m. ‘sistema di circolazione stradale, marittima o aerea’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **komunikacion** s. m. **1** ‘circolazione stradale’; **2** ‘il portare q.c. a conoscenza di altri’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 228].
- comunismo** → **komunizëm** s. m. (*polit.*) ‘sistema politico, economico e sociale fondato sull’abolizione d’ogni forma di proprietà privata mediante la collettivizzazione dei beni e la distribuzione dei prodotti secondo i bisogni di ciascuno’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **komunism** s. m. [1911, *komunismi*, Busetti]; **komunismë** s. f. [1937, *komunisma*, Leotti].
- comunista** → **komunist** s. m. ‘seguace del comunismo’ [1911, Busetti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- comunità** → **komunitet** s. m. ‘pluralità di persone unite da relazioni e vincoli comuni, in modo da costituire un organismo unico’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 229, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- comunitario** → **komunitar** agg. ‘relativo all’Unione europea’ [«Bota shqiptare» 13-26 luglio 2006: 3].
- conca** → **konkë** s. f. (*arch.*) ‘abside’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I, «Shekulli» 2-9-2010].
- concavità** → **konkavitet** s. m. (*fis.*) ‘condizione di concavo’ [1986, Leka-Simoni (Kokona 1989 non traduce con questo lemma), PPGJSH (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *concavité*)].
- concavo** → **konkáv** agg. (*fis.*) ‘detto di superficie, corpo ecc. che si presenta incavato verso chi guarda’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 229, FGJSH, Leka-Simoni 1986, PPGJSH (Kokona 1966 e 1989 non traduce *concave* con questa voce, ma è ugualmente probabile che essa sia adottata dal fr. *concave*, vista la presenza dell’antonimo *konveks* -fr. *convexe*-)].
- concentrare** → **koncentroj** v. tr. **1** ‘ammassare, raccogliere, far convergere in un luogo’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 229, FGJSH, PPGJSH, News 24, 15.8.2005]; **2** (*chim.*) ‘condensare’ [1954, FGJSH].
- concentrato** → **koncentrat** s. m. **1** (*scra.*) ‘conserva alimentare ottenuta per parziale eliminazione dell’acqua’; **2** (*miner.*) ‘minerale arricchito dell’elemento desiderato’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- concentrico** → **koncentrik** agg. (*mat.*) ‘di ciascuno di due o più enti geometrici aventi un centro comune’ [1954, FGJSH].
- concertante** → **koncertant** agg. (*mus.*) ‘che implica dialogo fra uno o più solisti e l’insieme strumentale o vocale’ [1999, Shupo].



- concertare** → **koncertoj** v. tr. (*mus.*) ‘unire, accordare insieme l’armonia delle voci e degli strumenti’ [1986, Leka-Simoni].
- concertino** → **koncertino** s. f. (*mus.*) ‘piccolo pezzo concertato’ [1986, Leka-Simoni].
- concertista** → **koncertist** s. m. (*mus.*) ‘chi professionalmente suona in concerti’ [1986, Leka-Simoni, Shupo].
- concerto** → **koncert** s. m. (*mus.*) ‘composizione strumentale in più tempi’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **konçert** s. m. (*mus.*) [1911, Busetti].
- concessionario** → **koncesionar** s. m. e agg. (*comm.*) ‘chi (o che) è autorizzato a svolgere un’attività di vendita per conto di una casa produttrice’ [1986, Leka-Simoni (*shoqëri koncesionare* -società concessionaria- è l’esempio segnalato per l’uso dell’aggettivo)]; **konçesionar** agg. [News 24, 14-8-2005 (la pronuncia più diffusa non riflette la norma)].
- concessione** → **koncesion** s. m. **1** (*econ.*) ‘provvedimento amministrativo che amplia la sfera giuridica dei privati conferendo loro vantaggi giuridici in modo diretto’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘condiscendenza’ [2006, FGJSHa]; **konçesion** s. m. **1** (*econ.*); **2** ‘condiscendenza’ [1937, Leotti].
- concessiva** → **koncesive** agg. f. (*ling.*) ‘proposizione subordinata che indica una circostanza nonostante la quale ciò che è detto nella reggente conserva la sua validità’ [1954, FGJSH (il genere femminile è dovuto alla concordanza con il sostantivo *fjalë* -proposizione-)].
- concilio** → **koncil** s. m. (*relig.*) ‘assemblea dei vescovi per discutere e definire questioni in materia di fede, di costumi e di disciplina’ [1875, Rossi, FGJSH]; **konçilio** s. m. (*relig.*) [1618-1621, Budi: Ashta LHGJSH II (manca il riferimento all’opera di Budi; il genere del sostantivo si evince dall’aggettivo dimostrativo *ky* -questo- che lo precede)]; **konçil** s. m. (*relig.*) [1938, Cordignano].
- concisione** → **koncizion** s. m. ‘brevità ed essenzialità nello scrivere e nel parlare’ [1986, Leka-Simoni, PPGJSH].
- conciso** → **konciz** agg. ‘che esprime le idee con stringatezza ed efficacia’ [1986, Leka-Simoni, PPGJSH]; **konçiz** agg. [1968, Kadare, *Dasma*: 172, *Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1990, 4: 73].
- conclitoro** → **konclistor** s. m. (*relig.*) ‘assemblea dei cardinali convocata dal Papa per definire questioni importanti’ [1986, Leka-Simoni]; **konçistor** s. m. (*relig.*) [2004, Luli].
- conclave** → **konklavë** s. f. (*relig.*) ‘luogo chiuso in cui si riuniscono i cardinali per eleggere il Papa’ [1986, *konklava*, Leka-Simoni, Preza-Preza, «Shekulli» 4-3-2013, 12-3-2013]; s. m. (*relig.*) [1911, *konklavi*, Busetti]; **konklav** s. m. **1** (*relig.*) [1989, *konklavi*, Kokona, Luli]; **2** ‘assemblea dei cardinali per l’elezione del Papa’ [2004, Luli].
- concludere** → **konkludój** v. tr. **1** (*scra.*) ‘portare a compimento, finire’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 229, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa]; **2** ‘argomentare, dedurre’ finire’ [1998, PPGJSH, FGJSHa]; **3** (*sport*) ‘segnare, realizzare un punto’ [2006, FGJSHa].
- conclusione** → **konkluzion** s. m. ‘atto, modo, effetto del concludere’ [1954, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **konkluzjon** s. m. [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 229].

- conclusivo** → **konkluziv** agg. ‘atto a concludere’ [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 2001, 1-2: 62].
- concordanza** → **konkordancë** s. f. (*mus.*) ‘relazione fra due fenomeni per cui al variare delle modalità di uno variano nello stesso tempo le modalità dell’altro’ [1999, Shupo].
- concordato** → **konkordat** s. m. (*st., relig.*) ‘solenne convenzione con la quale la S. Sede e uno Stato si impegnano a un dato comportamento relativamente a materia di comune interesse’ [1954, FGJSH, Leka-Simoni 1986, Luli].
- concretare** → **konkretoj** v. tr. ‘rendere concreto’ [1911, Busetti].
- concretismo** → **konkretizëm** s. m. (*art.*) ‘arte concreta’ [1986, Leka-Simoni].
- concretizzare** → **konkretizoj** v. tr. ‘concretare’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- concreto** → **konkret** agg. **1** ‘che trova riferimento, verifica, legame con la realtà’ [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*ling.*) ‘nella terminologia grammaticale, quel nome che indica entità materiali, cioè persone, animali, cose’; **3** (*mat.*) ‘relativo al numero accompagnato dal nome dell’unità di misura o degli oggetti numerabili’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- concubina** → **konkubinë** s. f. ‘donna che vive con un uomo, con cui non è legata dal vincolo matrimoniale’ [1621, Budi SC: Ashta LHGJSH II, Bardhi: Ashta LHGJSH III, Leka-Simoni 1986, Luli].
- concubinato** → **konkubinat** s. m. ‘relazione stabile tra un uomo e una donna non uniti in matrimonio tra loro’ [1986, Leka-Simoni, Avdulaj-Dhima].
- condensatore** → **kondensator** s. m. (*tecn.*) ‘macchina per condensare vapore, energie, sostanze ecc.’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- condizionale** → **kondicional** **A** agg. ‘che esprime una condizione, che dipende da una condizione’ [Miracco, *Il romanzo ‘Sikur t’isha djalë’ di Haki Stërmilli* (ristampa 1938): 287, FGJSH]; **B** s. m. (*ling.*) ‘modo finito del verbo, che esprime un’azione condizionata’ [1954, FGJSH].
- condizionare** → **kondicionoj** v. tr. **1** ‘sottoporre all’azione di fattori che limitano, controllano e sim.’ [1954, FGJSH, PPGJSH]; **2** ‘climatizzare’ [1986, Leka-Simoni].
- condizione** → **kondicion** s. m. ‘fatto, circostanza cui è subordinato il verificarsi di un altro fatto o circostanza’ [Lubonja, «Standard» 21-10-2006]; **kondicionë** s. f. [1621, *kondiciona*, Budi RR: Ashta LHGJSH II].
- confederale** → **konfederal** agg. ‘di confederazione’ [1986, Leka-Simoni].
- confederare** → **konfederroj** **A** v. tr. ‘unire in confederazione’; **B** v. rifl. ‘unirsi in confederazione, allearsi politicamente’ [1986, Leka-Simoni].
- conferenza** → **konferencë** s. f. **1** ‘riunione per discutere intorno a un dato argomento, colloquio’ [1919, Lecalendola: 12, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘discorso o lettura in pubblico su argomenti letterari, scientifici e sim.’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- conferenziera** → **konferencier** s. m. ‘chi tiene una conferenza’ [1954, FGJSH, Leka-Simoni 1986].
- confessionale** → **konfesional** s. m. (*relig.*) ‘bussola in legno, nella quale il sacerdote, attraverso una grata, ascolta la confessione’ [1866, Rossi, Helbig, Luli].
- confessionario** → **konfesionar** s. m. (*relig.*) ‘confessionale’ [2004, Luli].

- confessione** → **konfesion** s. m. ‘ammissione, riconoscimento della verità di un fatto qualsiasi; riconoscimento aperto di una propria colpa o reato’ [1992, Kongoli, *I humburi*: 3, Luli]; **konfesionë** s. f. [1621, *konfesion*, Budi RR e Budi SC: Ashta LHGJSH II].
- confessore** → **konfesor** s. m. (*relig.*) ‘sacerdote che ascolta la confessione e amministra il sacramento della penitenza’ [2004, Luli]; **konfesuor** s. m. (*relig.*) [1555, *konfessori*, Buzuku: Ashta LHGJSH I, Budi SC: Ashta LHGJSH II].
- confetto** → **kufetë** s. f. ‘bonbon offerto per il fidanzamento’ [1966, *kufeta*, Dema]; **kufet** s. m. [Çamëria: 1903, Helbig].
- confidare** → **konfidonj** v. intr. ‘avere fiducia’ [Çabej, *Meshari i Gjon Buzukut* (1555), I: 33].
- confidente** → **konfident** s. m. ‘persona amica a cui si possono rivelare segreti e problemi personali’ [il lemma, nonostante l’uso comune, non è accolto dalla norma].
- confidenza** → **konfidencë** s. f. ‘fiducia’ [1998, PPGJSH, Koçi-t].
- confidenziale** → **konfidencial** agg. (*dir.*) ‘detto o fatto in un’atmosfera di segretezza o discrezione’ [2005, Avdulaj-Dhima (alla voce *kallëzim* -delazione-), «Shekulli» 26-5-2012, 12-9-2012, 27-9-2012].
- confine** → **kufi** s. m. **1** ‘linea che circoscrive una proprietà immobiliare o il territorio di uno stato o di una regione’ [1621, *kufini*, Budi SC: Ashta LHGJSH II, Hahn: Miklosich, Busetti; la forma toscana *kufiri* si rinviene in Lacalendola 1917: 28, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘limite, punto estremo’; **3** (*fig.*) ‘limite, misura’ [1937, *kufiri*, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **konfinë** s. m. ‘linea’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I]; **konfi** s. m. ‘linea’ [1685, *konfini*, Bogdani: Ashta LHGJSH IV]; **kunfi** s. m. ‘linea’ [1702, *kunfini*, Da Lecce]; **konfin** s. m. ‘linea’ [1866, Rossi (alla voce *limite*)]; **kunfin** s. m. ‘linea’ [1866, Rossi: Miklosich].
- confiscare** → **konfiskoj** v. tr. **1** ‘colpire un bene con confisca’; **2** ‘espropriare o requisire, da parte dello Stato o di altro ente pubblico, un bene senza indennizzo; sequestrare’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *confisquer*)]; **konfiskonj** v. tr. ‘espropriare; sequestrare’ [1937, Leotti].
- confondere** → **konfondoj** v. tr. **1** ‘mescolare senza distinzione e senza ordine’; **2** ‘scambiare tra loro cose e persone’ [«Bota e re», 1937, 21: 16, Xhuvani, *Për pastërtinë e gjuhës shqipe*: 144, PPGJSH].
- conforme** → **konform** agg. ‘simile per forma, indole, qualità e sim.’ [1918, *Laimet e Komisisë Letrare Shqipe në Shkodër*: 60, PPGJSH].
- conformismo** → **konformizëm** s. m. (*scra.*) ‘condotta tipica del conformista’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- conformista** → **konformist** s. m. (*scra.*) ‘chi accetta gli usi, le opinioni, spec. politiche, prevalenti in un determinato gruppo o periodo, e vi si adegua in modo servile e senza convinzione’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- conformità** → **konformitet** s. m. ‘l’essere conforme’ [1998, PPGJSH].
- confortare** → **konfortonj** v. tr. ‘dare conforto, appoggio, aiuto’ [Çabej, *Meshari i Gjon Buzukut* (1555), I: 33].

- conforto** → **konfort** s. m. ‘consolazione, sollievo, aiuto morale’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I].
- confrontare** → **konfrontoj** v. tr. ‘considerare due o più cose insieme, valutando le somiglianze e le differenze che esistono fra di esse’ [1998, PPGJSH (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *confronter*)].
- confusionale** → **konfuzional** agg. (*med.*) ‘che denota confusione mentale’ [1986, Leka-Simoni].
- confusione** → **konfuzion** s. m. **1** ‘mescolanza di più persone o cose senza distinzione e senza ordine’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I, Xhuvani, *Për pastërtinë e gjuhës shqipe*: 144, PPGJSH, «Shekulli» 22-2-2011]; **2** (*med.*) ‘stato mentale caratterizzato da smarrimento, disturbi emotivi, mancanza di chiarezza di pensiero e talvolta disorientamento percettivo’ [1986, Leka-Simoni].
- confuso** → **konfuz** agg. **1** ‘che manca di chiarezza, precisione, lucidità e sim.’ [1973, Kadare, *Dimri i vetmisë së madhe*: 130, PPGJSH, «Shekulli» 12-10-2012]; **2** ‘che è in disordine, caotico’ [1986, Leka-Simoni (alla voce *pasticcione*), PPGJSH].
- conglomerato** → **konglomerat** s. m. **1** (*scra., fig.*) ‘riunione di elementi eterogenei’; **2** (*geol.*) ‘roccia formata da detriti arrotondati, uniti da abbondante cemento naturale’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- congolese** → **kongolez** **A** s. m. ‘abitante o nativo del Congo’; **B** agg. ‘del Congo’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- congregazione** → **kongregacion** s. m. (*relig.*) ‘associazione di laici che si dedicano ad opere religiose’ [1911, Busetti, Leka-Simoni 1986, Luli, «Shekulli» 3-3-2012].
- congressista** → **kongresist** s. m. ‘chi partecipa a un congresso’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- congresso** → **kongres** s. m. ‘solenne riunione di rappresentanti di più stati per deliberare su rilevanti questioni internazionali; convegno ufficiale di persone che discutono problemi d’interesse comune’ [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- congruenza** → **kongruencë** s. f. ‘corrispondenza’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 229].
- conico** → **konik** agg. ‘che ha forma di cono’ [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- conizza** → **kunicë** s. f. (*bot.*) ‘erba che per l’acutezza del suo odore mette in fuga le pulci; baccherina’ [1875, Rossi: Meyer EW].
- cono** → **kon** s. m. (*mat.*) ‘solido formato dalla rotazione di un triangolo rettangolo intorno a un suo cateto’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- consacrare** → **konsakroj** v. tr. **1** (*relig.*) ‘rendere sacro con un rito religioso’; **2** (*relig.*) ‘conferire l’ordine sacro o una dignità ecclesiastica’ [1875, Rossi: Meyer EW, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 229, Çabej, *Karakteristikat e huazimeve latine të gjuhës shqipe*: 30].
- consecutivo** → **konsektiv** agg. ‘seguito, successivo’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 229].
- conseguente** o **consequente** → **konsekuent** agg. (*scra.*) ‘coerente’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **konseguent** agg. [lemma non conforme alla norma, ma comunemente usato].

- conseguenza** o **consequenza** → **konskuencë** s. f. (*scra.*) ‘ciò che deriva logicamente da una premessa’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **konskuencë** s. f. [il lemma, non conforme alla norma, è comunemente usato].
- consensuale** → **konsensual** agg. (*scra.*) ‘che si fa con il consenso della o delle altre parti’ [2006, FGJSHa, «Shekulli» 6-4-2011, 6-6-2012].
- conserva** → **konservë** s. f. ‘alimenti preparati per essere conservati a lungo’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- conservare** → **konservoj** v. tr. ‘far durare, mantenere’ [1918, *Laimet e Komisisë Letrare Shqipe në Shkodër*: 60, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **konservonj** v. tr. [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I].
- conservativo** → **konservativ** agg. ‘che tende a conservare’ [1918, *Laimet e Komisisë Letrare Shqipe në Shkodër*: 60, Çabej SE I: 47, Avdulaj-Dhima].
- conservatore** → **konservator** s. m. e agg. ‘chi (o che), spec. in campo politico e sociale, è fortemente legato all’ordine costituito e alla tradizione, si oppone ai mutamenti, accoglie con cautela, limitazioni e sim. ogni nuovo sviluppo’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- conservatorio** → **konservator** s. m. (*mus.*) ‘pubblico istituto ove s’insegnano la musica, l’arte di sonare gli strumenti e il canto’ [1986, Leka-Simoni, Shupo].
- conservatorismo** → **konservatorizëm** s. m. ‘teoria e prassi dei conservatori’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- considerare** → **konsideroj** v. tr. **1** ‘ritenere; giudicare, stimare’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 229, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘esaminare attentamente in tutte le possibili relazioni e conseguenze’ [2006, FGJSHa]; **konsideronj** v. tr. ‘ritenere; giudicare, stimare’ [1621, Budi SC: Ashta LHGJSH II].
- considerazione** → **konsideracion** s. m. ‘esame attento e accurato’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 229]; **konsideracione** s. f. [1621, *konsideracioneja*, Budi SC: Ashta LHGJSH II].
- consigliere** → **konsilier** s. m. (*dipl.*) ‘membro del consiglio di una rappresentanza diplomatica’ [1919, Lecalendola: 25].
- consistenza** → **konsistencë** s. f. ‘qualità di consistente’ [1982, Çabej SE I: 42].
- consistere** → **konsiston** v. intr. ‘avere il proprio fondamento in q.c.’ [1954, FGJSH, PPGJSH, Lubonja, «Standard» 16-9-2006].
- consolare** → **konsullar** agg. (*dipl.*) ‘che è pertinente al console’ [1937, Leotti].
- consolato** → **konsullatë** s. f. (*dipl.*) ‘carica, ufficio, e dignità di console’ [1919, Lecalendola: 6, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **konsulat** s. m. [1866, *konsulati*, Rossi].
- console** → **konsull** s. m. (*dipl.*) ‘persona cui uno Stato affida funzioni da esplicitare all’estero’ [1917, Lecalendola: 31, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **konsol** s. m. ‘nella Roma antica e imperiale, ciascuno dei due supremi magistrati con potere annuale’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV].
- consolidare** → **konsolidoj** v. tr. ‘render saldo, compatto, stabile’ [1954, FGJSH, *Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 2000, 1-2: 81 (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *consolider*)].

- consonante** → **konsonant** s. m. (*ling.*) ‘suono nella cui articolazione l’aria espirata non incontra ostacoli’ [1954, FGJSH, Çabej SGJ III: 107].
- consonantismo** → **konsonantizëm** s. m. (*ling.*) ‘il sistema consonantico di una lingua’ [1976, Çabej SGJ III: 126, Leka-Simoni 1986].
- consonanza** → **konsonancë** s. f. **1** (*mus.*) ‘combinazione gradevole all’orecchio di accordi e intervalli’ [1986, Leka-Simoni, Shupo]; **2** (*lett.*) ‘uguaglianza delle consonanti nel suono finale di due parole o di due versi’ [1986, Leka-Simoni].
- consorzio** → **konsorc** s. m. (*econ.*) ‘società’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 229].
- constatare** → **konstatoj** v. tr. ‘accertare la verità di q.c.’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *constater*)].
- consulente** → **konsulent** s. m. (*dir., fin.*) ‘professionista a cui ci si rivolge per avere informazioni e consigli’ [1998, PPGJSH].
- consulenza** → **konsulencë** s. f. (*dir., fin.*) ‘prestazione professionale di un consulente’ [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 2001, 3-4: 80].
- consulta** → **konsultë** s. f. ‘organo collegiale con funzioni soprattutto consultive in materia politica o amministrativa’ [1911, Buseti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- consultare** → **konsultoj** v. tr. **1** (*scra.*) ‘interrogare per avere un consiglio o un’informazione e sim.’; **2** ‘esaminare con cura, spec. riferito a scritti’ [1954, FGJSH, FSHSr (alla voce *konsultim*), FGJSHa].
- consulto** → **konsultë** s. f. ‘visita collegiale di più medici per definire la diagnosi e la terapia nei casi di malattie complesse’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- consultorio** → **konsultore** s. f. (*med.*) ‘ambulatorio che fornisce consulenza e assistenza medica a gestanti e neomamme’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- consumare** → **konsumoj** v. tr. **1** ‘adoperare, usare esaurendo in tutto o in parte’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘logorare con l’uso continuo, sciupare’ [2002, FSHSr, FGJSHa]; **konsumonj** v. tr. [1937, Leotti].
- consumatore** → **konsumator** s. m. ‘chi usufruisce di beni o servizi per soddisfare i propri bisogni’ [1954, FGJSH, FSHSr, Lubonja, «Korrieri» 4-7-2006, News 24, 9-8-2006, 22.22, FGJSHa].
- consumismo** → **konsumizëm** s. m. (*econ.*) ‘tendenza, rafforzata dalla pubblicità e dalle moderne tecniche di persuasione di massa, a un uso accelerato di beni e servizi, proposti e assunti come simbolo di prestigio sociale’ [1986, Leka-Simoni, «Shekulli» 16-10-2012].
- consumo** → **konsum** s. m. ‘distruzione totale o parziale di un bene economico, per scopi di produzione o per soddisfare bisogni dell’uomo’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- contabilità** → **kontabilitet** s. m. (*econ., fin.*) ‘insieme dei libri e dei documenti su cui vengono annotate le operazioni e i dati contabili, parte dell’economia che s’interessa della tenuta dei conti’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- contaminazione** (*contaminare*) → **kontaminim** (*\*kontaminoj*) s. m. (*ling.*) ‘azione di un elemento su un altro a cui si trova associato’ [1986, Leka-Simoni (radice italiana e suffisso albanese *-im* da *\*kontaminoj* -contaminare-)].

- contatore** → **kontator** s. m. (*tecn.*) ‘apparecchio atto a contare movimenti, operazioni, quantità e sim.’ [1954, FGJSH, PPGJSH, FTTHMt].
- conte** → **kont** s. m. (*st.*) ‘titolo nobiliare dapprima pari e in seguito immediatamente inferiore a quello di marchese’ [1875, Rossi, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- contea** → **konte** s. f. ‘territorio retto da un conte’ [1911, Busetti, Leka-Simoni 1986].
- contemporaneità** → **kontemporaneitet** s. m. ‘il verificarsi nello stesso tempo’ [1998, PPGJSH].
- contemporaneo** → **kontemporan** agg. **1** ‘che si riferisce, appartiene e sim. all’epoca attuale, al presente’ [1998, PPGJSH, «Shekulli» 28-10-2012, 19-12-2012]; **2** ‘che si verifica nello stesso tempo’ [1998, PPGJSH].
- contentare** → **kontendonj** v. tr. ‘soddisfare’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, Rossi 1866 (alla voce *rappagare*)]; **konnenoj** v. tr. [1866, Rossi. L’autore registra, con precisione, la forma ghega con la tipica assimilazione del nesso *nd* in *nn* (*me konnenu*). Il nesso si contrae successivamente in *n*: Meyer EW e Helbig registrano *konenoj* accanto alla variante *kunenoj* (Scutari). Rossi non segnala l’aggettivo \**kontend*].
- contento** → **kondend A** avv. ‘con soddisfazione, allegramente’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I, Bardhi: Helbig, Dema]; **B** agg. ‘soddisfatto’ [1911, Busetti (l’aggettivo è preceduto dall’articolo prepositivo: *i kondend*)]; **kontend** e **kontent** avv. [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II]; **kunen** e **konen** agg. ‘soddisfatto’ [1895, Junk: Helbig]; **kutjent A** avv. ‘con soddisfazione, allegramente’ [1903, Helbig]; **B** agg. ‘soddisfatto’ [1979, Gradilone, *Panaini e Dellja, Fëmija pushtjerote di F. A. Santori*: 186 (l’aggettivo è preceduto dall’articolo prepositivo: *i kutjent*)].
- contessa** → **kontesë** s. f. (*st.*) ‘moglie di un conte’ [1937, Leotti (è singolare che non si registri il lemma *kont -conte-*)].
- contestare** → **kontestoj** v. tr. **1** ‘mettere in dubbio’; **2** ‘negare, contrastare’ [1954, FGJSH (Kokona 1966 non traduce *contester* con questa voce), TV Arbëria 6-8-2005].
- contestatore** → **kontestator** agg. (*polit.*) ‘che contesta’ [1986, Leka-Simoni (manca il riferimento al sostantivo)].
- continentale** → **kontinental** agg. ‘del continente, che si riferisce al continente’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 229, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- continente** → **kontinent** s. m. (*geogr.*) ‘grande estensione di terraferma’ [1937, Leotti, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 229, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- contingente** → **kontingjent A** s. m. **1** (*mil.*) ‘forza complessiva effettiva; insieme di uomini e mezzi’ finalità’ [1919, *Shqipnia*: 73, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*econ.*) ‘quantità di merce, oggetti e sim.’; **3** (*scra.*) ‘gruppo di persone che svolge la stessa attività’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **4** ‘porzione, parte di q.c. che tocca a ciascuno, quota di ripartizione’ [1937, Leotti]; **B** agg. ‘occasionale’ [1938, Cordignano].
- continuità** → **kontinuitet** s. m. ‘l’essere continuo’ [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 2000, 1-2: 82, Leka-Simoni 2003 (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *continuité*)].
- conto corrente** → **kont-korent** s. m. (*fin.*) ‘contratto con cui due parti convengono di regolare i rapporti di debito e credito sorgenti fra loro a un’unica scadenza’

[1937, Leotti (l'italianismo, non attestato in FGJSH lascia il posto al calco *llogari rrjedhëse* -FGJSSH, FSHSr, FGJSHa-)].

- contorno** → **kontorno** s. f. (*gastr.*) ‘ciò che guarnisce e completa una vivanda’ [2008, Preza-Preza (lemma di uso comune, ma non accolto)].
- contrabbandiere** → **kontrabandjer** s. m. ‘chi esercita il contrabbando’ [1938, Cordignano].
- contrabbando** → **kontrabandë** s. f. ‘importazione o esportazione di merci, eludendo il pagamento dei tributi dovuti’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **kuntrabandë** s. f. [1937, Leotti]; **kondrabandë** s. f. [1938, Cordignano].
- contrabbassista** → **kontrabasist** s. m. (*mus.*) ‘chi suona il contrabbasso’ [1986, Leka-Simoni, Shupo].
- contrabbasso** → **kontrabas** s. m. (*mus.*) ‘grande strumento musicale a quattro o cinque corde, il più grave della famiglia degli archi’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- contralto** → **kontralt** s. m. (*mus.*) ‘registro di voce femminile, che per la sua estensione è in rapporto con quella del primo tenore’ [1986, Leka-Simoni]; **kontralto** s. f. (*mus.*) [1999, Shupo].
- contrasto** → **kontrast** s. m. **1** ‘discordia, disaccordo’; **2** ‘contrapposizione, disaccordo di cose diverse fra loro’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 229, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** (*art., fot., tv*) ‘rapporto tra i valori di luminosità massima e minima di un’immagine fotografica e televisiva’ [1980, FGJSSH, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa in questa accezione)]; **4** (*lett.*) ‘componimento poetico dialogato in cui è svolta una disputa tra persone od oggetti inanimati di valore simbolico’ [1980, FGJSSH].
- contrattare** → **kontratoj** v. tr. ‘mercanteggiare, negoziare’ [1986, Leka-Simoni].
- contrattempo** → **kontratemp** s. m. (*mus.*) ‘contrasto ritmico creato dall’emissione di suoni sui tempi deboli della battuta e di pause sui tempi forti’ [1999, Shupo].
- contratto** → **kontratë** s. f. (*dir.*) ‘accordo fra due o più persone per costituire, modificare o estinguere un rapporto giuridico patrimoniale’ [1938, Cordignano, Fishta-Lacaj (alla voce *stipulatio*), *Zavendsim fjalësh neolatine*: 229, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **kontrat** s. m. (*dir.*) [«Bota e re», 1936, 2: 17 (ricorre la forma determinata *kontrati*)]; **kondrato** s. f. (*dir.*) [1937, Leotti].
- contribuire** → **kontribuoj** v. intr. ‘concorrere, collaborare, cooperare’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- contributo** → **kontribut** s. m. ‘ciò che ciascuno dà per partecipare al raggiungimento di un fine comune’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 229, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- contrizione** → **kontricionë** s. f. ‘sentimento di rimorso e di amaro pentimento per una colpa commessa’ [1621, Budi SC: Ashta LHGJSH II]; **kontricionë** s. f. [1702, Da Lecce].
- controfiletto** → **kondrafiletë** s. f. (*gastr.*) ‘taglio di carne bovina tra il filetto e il girello’ [1958, Garuli-Kullaj: 320].
- controllare** → **kontrolloj** v. tr. ‘esaminare accuratamente q.c. per verificarne l’esattezza, la validità, la regolarità, la rispondenza a determinati criteri, e sim.’



[1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **kontroloj** v. tr. ‘esaminare accuratamente’ [1911, Busetti]; **kontrollonj** v. tr. ‘esaminare accuratamente’ [1937, Leotti].

**controllo** → **kontroll** s. m. **1** ‘esame accurato, accertamento’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘persona o ufficio cui spetta l’incarico di verificare, sorvegliare e sim. un’attività’; **3** (*colloq.*) ‘controllore’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **kontrol** s. m. ‘esame accurato, accertamento’ [1911, Busetti].

**controllore** → **kontrollor** s. m. ‘chi controlla’ [1919, Lacalendola: 27, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **kontrolúer** s. m. [1911, *kontrolori*, Busetti].

**contusione** → **kontuzion** s. m. (*med.*) ‘lesione di un organo o di un tessuto per trauma da oggetto o strumento non tagliente, con strappo dei piccoli vasi’ [1966, Kokona, Leka-Simoni 1986 (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *contusion*)].

**convalescenza** → **konvaleshencë** s. f. (*med.*) ‘stato di chi, guarito da una malattia, non è ancora in perfetta salute; periodo di tempo che si trascorre in tale stato’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**convenire** → **konvenenj** e **konvënenj** v. intr. ‘concordare’ [Çabej, *Meshari i Gjon Buzukut* (1555), I: 33]; **kuvënenj** v. intr. [1621, Budi SC: Ashta LHGJSH II].

**convenzionale** → **konvencional** agg. (*scra.*) ‘che non è fondato o che non riflette l’intrinseca realtà o natura delle cose, ma deriva da un accordo comune, da una convenzione espressamente o tacitamente stipulata’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**convenzione** → **konvencion** s. m. (*scra.*) ‘contratto, accordo’ [1937, Leotti (il lemma non è registrato in FGJSH e FSHSr), FGJSHa].

**convergente** → **konverjent** agg. (*scra.*) ‘che converge’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**convergenza** → **konvergjencë** s. f. (*scra.*) ‘tendenza a dirigersi verso un unico punto’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**convertire** → **konvertoj** v. tr. **1** ‘trasformare, tramutare, far passare da uno stato a un altro’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*econ.*) ‘cambiare le condizioni del prestito statale, ridiscutendo la durata, il tasso di interesse ecc.’ [1980, FGJSSH, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa in questa accezione)]; **3** ‘convincere q.c. a cambiare radicalmente idea, opinione politica, fede religiosa e sim.’ [2006, FGJSHa]; **konvertonj** v. tr. ‘convincere q.c.’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I].

**convertitore** → **konvertitor** s. m. (*elettr.*) ‘apparecchio che trasforma la corrente elettrica alternata in corrente continua, e viceversa, senza aiuto diretto di organi in movimento’ [1986, Leka-Simoni].

**convulsione** → **konvulsion** s. m. (*med.*) ‘contrazione violenta, involontaria, dei muscoli scheletrici’ [1986, Leka-Simoni (Kokona 1966 non traduce *convulsion* con questa voce)].

**convulsivo** → **konvulsiv** agg. (*med.*) ‘di convulsione, caratterizzato da convulsione’ [1986, Leka-Simoni].

**cooperare** → **kooperoj** v. intr. ‘operare insieme con altri per il raggiungimento di un fine comune’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**cooperativa** → **kooperativë** s. f. ‘impresa collettiva che svolge attività economica senza fine lucrativo’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

- cooperativismo** → **kooperativizëm** s. m. ‘movimento che favorisce la diffusione delle cooperative’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- cooptare** → **kooptoj** v. tr. (*dir.*) ‘chiamare qc. a far parte di un collegio o di una corporazione’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *coopter*)].
- coordinare** → **koordinoj** v. tr. ‘ordinare insieme vari elementi in modo da costituire un tutto organico conforme al fine che si intende raggiungere’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 229, FGJSH (il lemma non è registrato in FGJSSH e FSHSr), «Shekulli» 13-7-2006, FGJSHa].
- coordinata** → **koordinatë** s. f. **1** (*mat.*) ‘uno dei numeri che permettono di determinare la posizione di un elemento in un sistema, spec. un punto di una retta, di un piano o dello spazio’; **2** (*geogr.*) ‘ciascuno dei numeri che servono a individuare un punto sulla superficie terrestre’; **3** pl. (*astrol.*) ‘coppie di grandezze atte a determinare univocamente la posizione degli astri sulla sfera celeste o nello spazio’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **4** (*fig.*) ‘l’insieme dei dati che servono a rintracciare una persona, quali indirizzo, numeri di telefono e sim.’ [1980, FGJSSH].
- copertina** → **kopertinë** s. f. ‘insieme di due cartoni ricoperti di tela o altro materiale avvolto intorno a un volume’ [1968, Kadare, *Dasma*: 36, Agolli, *Të vërtetën unë e di shumë mirë, por kaq them...*: 85, «Shekulli» 11-5-2012, 16-10-2012, «Gazeta Shqiptare» 28-1-2013 (il lemma, nonostante l’uso comune, non è accolto dalla norma)].
- copertone** → **koperton** s. m. ‘involucro di gomma montato sul cerchio delle ruote degli autoveicoli, che racchiude la camera d’aria’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- copia** → **kopje** s. f. **1** ‘trascrizione fedele di uno scritto originale’ [1702, Da Lecce, Rossi 1866, Helbig, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘esatta riproduzione di un oggetto d’arte’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘la prima stesura di uno scritto’; **4** ‘esemplare di opera stampata’; **5** (*colloq.*) ‘bigliettino per copiare durante la prova scolastica scritta’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **6** (*colloq.*) ‘persona che somiglia molto a un’altra’ [1980, FGJSSH]; **kopie** s. f. ‘esemplare di opera stampata’ [1911, Busetti].
- copiare** → **kopjoj** v. tr. **1** ‘trascrivere fedelmente uno scritto’ [1866, Rossi, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘riprodurre fedelmente un modello, un originale’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘imitare il comportamento di qc.’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **kopijonj** v. tr. ‘trascrivere fedelmente’ [1702, Da Lecce]; **kopioj** v. tr. ‘trascrivere fedelmente’ [1937, Busetti]; **kopjonj** v. tr. ‘trascrivere fedelmente’ [1937, Leotti].
- copiativo** → **kopjativ** agg. ‘che serve a trarre copia dall’originale’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- copista** → **kopist** s. m. ‘chi per mestiere copia documenti’ [1938, Cordignano, FGJSH, Leka-Simoni 1986]; **kopistë** s. m. [1911, *kopisti*, Busetti (il genere e la forma determinata sono segnalati dall’autore)].
- copisteria** → **kopisteri** s. f. ‘ufficio dove lavorano i copisti’ [1954, FGJSH, Leka-Simoni 1986 (non è attestata l’accezione moderna di ‘piccola impresa commerciale che esegue copie di testi vari per conto di terzi e fotocopie’)].

- coppiglia** → **kopilje** s. f. (*mecc.*) ‘asticcioia metallica a forcella che si infila nel foro trasversale di una vite, dietro il dado, per impedire lo svitamento, o anche in un foro trasversale di un perno per impedirne lo sfilamento dal supporto’ [1986, Leka-Simoni]; **kopile** s. f. (*mecc.*) [2002, FTTHMt, Leka-Simoni 2003].
- coprifuoco** → **koprifok** s. m. ‘proibizione della circolazione per determinate ore del giorno, in situazioni di guerra o disordini’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 229].
- copula** → **kopúlë** s. f. (*ling.*) ‘legamento verbale del nome del predicato al soggetto’ [1954, FGJSH].
- corale** → **koral** agg. ‘relativo al coro’ [1911, Buseti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- corallo** → **koral** s. m. (*zool.*) ‘animale dei celenterati di piccolissime dimensioni, a forma di polipo, che si unisce in colonie con scheletro calcareo ramificato’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- corazza** → **koracë** s. f. **1** (*mil.*) ‘armatura del busto, di cuoio o metallo, composta di due pezzi’ [Çabej, *Meshari i Gjon Buzukut* (1555), I: 32, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*mil., mar.*) ‘rivestimento protettivo, blindatura’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- corazzata** → **koracatë** s. f. (*mil.*) ‘grande nave da battaglia, fornita di spessa corazza e di potenti artiglierie’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- corazziere** → **koracier** s. m. (*mil.*) ‘soldato a cavallo armato di corazza e di spadone, che faceva parte dei corpi di cavalleria pesante’ [1986, Leka-Simoni].
- corda** → **kordë** s. f. **1** (*mat.*) ‘segmento che unisce i due estremi di una linea curva o dell’arco di un cerchio’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*anat.*) ‘tendine, muscolo, nervo’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** (*mus.*) ‘filo di minugia, metallo, nylon e sim., che fatto opportunamente vibrare, produce un suono’ [1980, FGJSSH, Leka-Simoni 1986]; **4** ‘treccia di fili attorcigliati, usata per legare, tirare, sostenere’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I].
- cordella** → **kordele** s. f. ‘nastro; fettuccia’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **kordhelë** s. f. [albanese della Grecia: 1855, Reinhold: Meyer EW (dall’it. con la mediazione del neogr. *kordela*)]; **kordhele** s. f. [1937, Leotti, FGJSH].
- cordiale** → **kordial** agg. ‘detto di sentimento che viene dal cuore, sincero’ [1998, PPGJSH (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *cordial*)]; **kordjal** agg. [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 229].
- cordialità** → **kordialitet** s. m. ‘l’essere cordiale, affabilità, cortesia’ [1998, PPGJSH (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *cordialité*)]; **kordjalitet** s. m. [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 229].
- cordiera** → **kordierë** s. f. (*mus.*) ‘stecca di legno, d’avorio e sim., su cui si annodano le corde del violino’ [1986, Leka-Simoni, Shupo].
- cordone** → **kordon** s. m. **1** ‘corda di media grossezza e di materiale vario, destinata a usi diversi’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (Çabej SGJ III: 59 considera il lemma, come termine di moda, un prestito dal fr. *cordon*)]; **2** ‘linea di persone affiancate lungo una strada per misure d’ordine pubblico, per servizio d’onore e sim.’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa, Shekulli 27-9-2012].
- coreano** → **korean A** s. m. ‘abitante o nativo della Corea’; **B** agg. ‘della Corea’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

- coreografia** → **koreografi** s. f. (*art.*) ‘arte di comporre danze per rappresentazioni sceniche con accompagnamento di musica’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- coreografico** → **koreografik** agg. ‘che si riferisce alla coreografia’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- coreografo** → **koreográf** s. m. (*art.*) ‘ideatore di coreografia, direttore di balletto’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- coretto** → **koret** s. m. ‘stanza con finestrino munito di grata, da cui si può assistere non visti, alle funzioni in chiesa’ [1911, Busetti].
- coriale** → **korial** agg. (*anat.*) ‘*villo coriale*, ognuna delle estroflessioni del corion di un embrione degli Euteri che concorre all’annidamento dell’embrione stesso nella parete uterina’ [2004, FTF (*vil korial*)].
- corista** → **korist** s. m. (*mus.*) ‘chi canta in un coro’ [1911, Busetti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- cornamusa** → **karramunxë** s. f. (*mus.*) ‘strumento a fiato composto da un otre nel quale imboccano tre o quattro canne’ [albanese della Grecia: 1896, Meyer AS, Çabej SGJ I].
- cornetta** → **gërnëtë** s. f. (*mus.*) ‘strumento d’ottone a fiato, di suono acuto, da soprano’ [1937, Leotti, Çabej SGJ I, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **garetë** s. f. (*mus.*) [1555, Buzuku: Çabej SGJ I]; **korinetë** s. f. (*mus.*) [1911, Busetti, Cordignano]; **kërnëtë** s. f. (*mus.*) [1937, Leotti, AGJSH II: 902, FGJSH, Çabej SGJ I].
- [**cornise**, venez.] → **kornizë** s. f. ‘telaio; parapetto’ [1937, Leotti, FGJSH (Jorgaqi, *Sprovë për identifikimin e huazimeve leksikore italiane në shqipen e sotme letrare*: 63, ritiene che il prestito, in origine venez., sia entrato in albanese con il neogr. *korniza*), FSHSr, FGJSHa]; **korniçë** s. f. [1937, Leotti].
- cornista** → **kornist** s. m. (*mus.*) ‘suonatore di corno’ [1986, Leka-Simoni, Shupo].
- corno** → **korno** s. f. (*mus.*) ‘strumento a fiato in ottone, rivoltato su sé stesso in due o tre giri circolari tra il bocchino e l’ampia campana, con ritorta d’accordi, fori laterali, chiavi e valvole’ [1999, Shupo].
- coro** → **kor** s. m. **1** (*mus.*) ‘gruppo di persone che cantano insieme’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘insieme di parole, grida, lamenti e sim., emessi da più persone contemporaneamente’; **3** ‘verso, canto di più animali raccolti insieme’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **4** ‘nell’antico teatro greco, canto e danza con accompagnamento musicale che interrompeva l’azione tragica, commentandola’ [1954, FGJSH, FGJSSH].
- corolla** → **korolë** s. f. (*bot.*) ‘involucro interno al calice del fiore, costituito da petali liberi o riuniti’ [1954, FGJSH (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *corolle*)].
- corollario** → **korolar** s. m. (*mat., filos.*) ‘proposizione che si deduce facilmente da un’altra già dimostrata’ [1954, FGJSH, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa)]; **korolarë** s. m. [1911, Busetti].
- corona** → **koronë** s. f. **1** ‘moneta’ [1937, Leotti, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*mecc.*) ‘anello che costituisce la parte periferica di un organo meccanico rotante’ [2002, FTTHMt].

- coronare** → **korononj** v. tr. ‘cingere di corona, di ghirlanda e sim.’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I, Budi DC: Ashta LHGJSH II].
- coronario** → **koronar** agg. **1** (*anat.*) ‘detto di formazione (vasi, legamenti, nervi e sim.) disposta come una corona attorno a un organo’ [2004, FTF (alla voce *qarkullim* -circolazione-)]; **2** ‘detto delle arterie che nascono dall’aorta ascendente e servono alla nutrizione del cuore’ [2004, FTF (alla voce *arterie* -arteria-)].
- corpo** → **korp** s. m. ‘complesso degli organi che costituiscono la parte materiale e organica dell’uomo e degli animali’ [Scutari: 1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I, Rossi 1866, Meyer EW, Busetti, Leotti, Çabej, *Karakteristikat e huazimeve latine të gjuhës shqipe*: 29, *Meshari romak*: 186, Luli (l’italo-latinismo non è registrato in FSHSr e FGJSHa)].
- corpo d’armata** → **korparmatë** s. f. (*mil.*) ‘unità in cui si articola un’armata, composta da due o quattro divisioni’ [1954, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- corporale** → **korporal** s. m. (*relig.*) ‘panno quadrato di lino bianco, sul quale il sacerdote, nella messa, depone il calice e l’ostia consacrata’ [1866, Rossi, Luli]; **korporall** s. m. (*relig.*) [1875, Rossi: Helbig].
- corporativismo** → **korporativizëm** s. m. (*polit.*) ‘teoria politico-sociale, che mira a superare i conflitti di classe tramite l’azione autoritaria dello Stato e la costituzione di corporazioni delle varie categorie economiche’ [1986, Leka-Simoni]; **korporativismë** s. f. (*polit.*) [1937, *korporativisma*, Leotti].
- corporativo** → **korporativ** agg. ‘di corporazione’ [1986, Leka-Simoni (Leotti registra il francesismo *korporatif* -fr. *corporatif*-), Kokona 1989, Avdulaj-Dhima].
- corrente** → **korrent** s. m. (*elettr.*) ‘flusso di cariche elettriche in un conduttore’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 229, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **korent** s. m. (*elettr.*) [1937, Leotti, FGJSH].
- corretto** → **korreto** agg. inv. ‘detto di caffè il cui sapore è stato modificato dall’aggiunta d’altre sostanze’ [ristorante pizzeria Billionaire (si precisa che *kafe* è un sostantivo femminile e l’aggettivo qualificativo non concorda in genere)].
- corridoio** o †**corridore** → **korridor** s. m. ‘nelle abitazioni, ambiente di forma allungata che permette l’accesso indipendente alle varie camere’ [1937, Leotti, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **koridor** s. m. [1954, FGJSH].
- corriere** → **korrier** s. m. ‘incaricato del recapito di lettere, oggetti, dispacci e sim.’ [1970, Kadare, *Kështjella*: 71, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **korier** s. m. [1954, FGJSH].
- corrosione** → **korozion** s. m. ‘atto, effetto del corrodere o del corrodersi’ [1954, FGJSH (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *corrosion*)].
- corsaro** → **kusar** s. m. ‘ladro; pirata’ [1635, Bardhi: Miklosich, Da Lecce (alla voce *ladro*), Rossi 1875, Meyer EW (dall’it. con la mediazione del neogr. *kursaris*), Leotti, FGJSH, Çabej, *Karakteristikat e huazimeve latine të gjuhës shqipe*: 37, FSHSr, FGJSHa]; **kursar** s. m. [1845, Guagliata: Miklosich].
- corsia** → **korsi** s. f. **1** (*sport*) ‘sette dove un concorrente deve procedere’ [1998, PPGJSH]; **2** ‘ciascuna delle zone longitudinali, delimitate da strisce bianche,

in cui è divisa una carreggiata stradale' [Lubonja, «Standard» 16-9-2006, «Shekulli» 7-11-2012].

- corsivo** → **korsiv** agg. (*tip.*) 'detto della scrittura a mano inclinata verso destra' [1986, Leka-Simoni (alla voce *carattere*)].
- corte** → **korte** s. f. '*far la corte*, corteggiare, adulare qc., cercare di suscitare i suoi sentimenti affettuosi' [Topalli, *Kalke njësisish frazeologjike*, 1988, 1: 57 (*i bëj korte*)].
- corteo** → **korte** s. m. **1** 'seguito di persone che accompagna qc. per rendergli onore, ossequio e sim.'; **2** 'insieme di persone che prende parte a una dimostrazione pubblica portandosi da un luogo all'altro' [1980, FGJSSH (il lemma è registrato piuttosto tardi e solo quattro anni dopo è sostituito dal francesismo *kortezh* -fr. *cortège*-, tuttora nella norma - FSHS, FSHSr e FGJSHa)].
- corvetta** → **korvetë** s. f. (*mil.*) 'nave da guerra di tonnellaggio non superiore alle 1000 tonnellate' [1986, Leka-Simoni, Kokona 1989, DVA (tav. 45, n. 5)].
- coscia** → **kosh** s. f. 'parte dell'arto inferiore sostenuta dal femore, nei mammiferi compresa fra l'anca e il ginocchio' [1895, Junk: Helbig (però la voce *kofsha* dello standard è un latinismo)].
- cosciente** → **koshient** agg. 'che ha la coscienza, che è presente a sé stesso' [1956, Xhuvani, *Për pastërtinë e gjuhës shqipe*: 145, *Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1998, 1-4: 105]; **koshjent** agg. [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 229].
- coscienza** → **koshiencë** s. f. **1** 'consapevolezza che l'uomo ha di sé, del proprio corpo e delle proprie sensazioni, delle proprie idee e dei fini delle proprie azioni'; **2** 'sistema dei valori morali di una persona, che le permette di approvare o disapprovare i propri atti' [1956, Xhuvani, *Për pastërtinë e gjuhës shqipe*: 145, *Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1998, 1-4: 105]; **koshjencë** s. f. 'consapevolezza' [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 229].
- cosmetica** → **kozmetikë** s. f. 'insieme di tecniche per la cura della freschezza della pelle e della bellezza in genere' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- cosmetico** → **kozmetik** **A** agg. 'che ha la proprietà di conservare la bellezza del corpo' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **B** s. m. 'qualsiasi prodotto cosmetico' [1954, FGJSH].
- cosmico** → **kozmiq** agg. 'che si riferisce al cosmo' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *cosmique*)]; **kosmiq** agg. [1937, Leotti].
- cosmogonia** → **kozmogoni** s. f. 'complesso delle teorie scientifiche sull'origine dell'universo' [1911, Buseti, Kokona 1966, Leka-Simoni 1986].
- cosmografia** → **kozmoGRAFI** s. f. 'descrizione del mondo teraqueo, geografia; descrizione dell'universo' [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, FGJSH]; **kosmoGRAFI** s. f. [1875, Rossi, Buseti].
- cosmografico** → **kozmoGRAFIK** agg. 'che concerne la descrizione sistematica dell'universo' [1954, FGJSH, Leka-Simoni 1986]; **kosmoGRAFIK** agg. [1911, Buseti].
- cosmologia** → **kozmoLOGJI** s. f. 'complesso delle dottrine che studiano l'ordine, i fenomeni, le leggi dell'universo' [1986, Leka-Simoni]; **kosmoLOGJI** s. f. [1875, Rossi, Buseti].

- cosmologico** → **kozmologjik** agg. ‘della cosmologia’ [1986, Leka-Simoni 1986]; **kosmologjik** agg. [1911, Busetti].
- cosmonauta** → **kozmonaut** s. m. ‘navigatore spaziale, astronauta’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- cosmopolita** → **kozmopolit** agg. e s. m. ‘che (o chi) ha per patria il mondo’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **kosmopolit** s. m. [1875, Rossi, Busetti].
- cosmopolitismo** → **kozmopolitizëm** s. m. ‘dottrina che respinge ogni distinzione di nazioni e razze, considerando tutti gli uomini come cittadini di una sola patria’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- cospiratore** → **kospirator** s. m. ‘chi cospira, congiura’ [1919, *Shqipnia*: 73].
- costare** → **koston** e **kuston** v. intr. ‘avere un determinato prezzo’ [1976, Çabej SGJ I e SGJ III: 58].
- costaricano** → **kostarikan A** s. m. ‘abitante o nativo della Costa Rica’; **B** agg. ‘della Costa Rica’ [1986, Leka-Simoni].
- costo** → **kosto** s. f. spesa che bisogna sostenere per acquistare q.c.’ [1954, FGJSH, Çabej SGJ I, FSHSr, FGJSHa].
- costume** → **kostum** s. m. ‘foggia di vestire propria di una determinata località, epoca, gruppo sociale e sim.’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (a partire da FGJSSH, il fr. *costume* determina la nuova accezione ‘abito; tailleur’, tuttora in uso)].
- cotoletta** → **kotoletë** s. f. (*gastr.*) ‘fetta di carne, con o senz’osso, passata nell’uovo, impanata e frita’ [1958, Garuli-Kullaj: 320, Leka-Simoni 1986, Manzelli, *Italiano e albanese: affinità e contrasti*: 170 (FSHSr e FGJSHa registrano il francesismo *kotëletë* -fr. *côtelette*-)].
- cotta** → **kotë** s. f. (*relig.*) ‘indumento liturgico’ [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II, Rossi 1866: Meyer EW, Busetti, Leka-Simoni 1986, Elezi, Luli].
- [**coverta**, venez.] → **kuvertë** s. f. **1** (*mar.*) ‘piano superiore della nave’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, Manzelli, *Italiano e albanese: affinità e contrasti*: 171, FGJSHa]; **2** ‘panno, drappo per coprire, in particolare il letto’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- covo** → **guvë** s. f. ‘caverna, grotta’ [1891, Meyer EW (si pensa ad una mediazione del neogr. *guva* e si registra *cova* al posto di *covo*, come lemma it. di riferimento), Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- cratere** → **krater** s. m. (*geogr.*) ‘orlo, generalmente circolare, che circonda il camino di un vulcano e dal quale escono i prodotti vulcanici’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *cratère*)].
- cravatta** → **kravatë** s. f. (*abbigl.*) ‘accessorio dell’abbigliamento spec. maschile, formato da una striscia con lembi più o meno larghi da annodare sotto al colletto a completamento della camicia’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **gravatë** s. f. [1937, Leotti].
- creatura** → **kreatyrë** s. f. ‘ogni essere creato da Dio’ [Çabej, *Meshari i Gjon Buzukut* (1555), I: 73, Rossi 1875: Meyer EW, Cordignano, Di Giovine 1982: 46, *Meshari romak*: 233].
- credenza** → **kredencë** s. f. ‘mobile da cucina o da sala da pranzo, con alzata spesso a vetri, ove si ripongono i cibi, le stoviglie, gli arredi da tavola’ [gergo dei mobiliari].

- credenziale** → **kredencial** agg. (*dipl.*) ‘che accredita’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **kredenciale** s. f. pl. ‘lettera credenziale’ [1937, Leotti, FGJSH].
- credibilità** → **kredibilitet** s. m. (*scra.*) ‘l’essere credibile’ [1998, PPGJSH, Lubonja, «Standard» 30-9-2006 (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *crédibilité*)].
- credito** → **kredit** s. m. **1** (*fin.*) ‘prestito a lunga scadenza’; **2** (*fin.*) ‘fornitura di merci con dilazione di pagamento, spesso a prezzi superiori di quelli a contanti’; **3** ‘buona reputazione, pubblica stima e considerazione’ [1954, FGJSH, FGJSSH, FGJSHa (nelle occorrenze coesistono il francesismo *kredi* -fr. *crédit*- e l’italianismo *kredit*; *kredi* avrà la meglio solo temporaneamente in FSHS e FSHSr, perché FGJSHa gli affianca nuovamente l’italianismo; quest’ultimo è l’unico ad essere usato per denominare la carta di credito -*kartë krediti*-)]; **4** ‘punteggio acquisito dallo studente universitario dopo aver frequentato le lezioni e i seminari’ [2006, FGJSHa]; **5** (*fin.*) ‘somma a disposizione, stanziata dallo Stato’ [1954, FGJSH, FGJSSH].
- creditore** → **kreditor** s. m. (*fin.*) ‘chi è titolare di un diritto di credito’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- credo** → **kredo** s. f. **1** (*scra.*) ‘complesso di idee, principi, convinzioni politiche, morali, artistiche e sim. di una persona o di un gruppo’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*relig.*) ‘simbolo apostolico che riassume le verità dogmatiche della chiesa cattolica’ [1954, FGJSH, Luli]; **kred** s. m. (*relig.*) [1555, *kredi*, Buzuku: Ashta LHGJSH I, Budi RR: Ashta (l’italo-latinismo non è accolto dalla norma)].
- crema** → **krem** A s. m. **1** ‘grasso del latte che si addensa alla superficie in strato bianco-giallognolo’ [1866, Rossi: Miklosich, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*gastr.*) ‘dolce a base di latte, tuorli d’uovo, farina e zucchero, sbattuti assieme e rappresi al fuoco’; **3** ‘pomata’; **B** agg. ‘colore crema’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **kremë** s. f. **1** ‘dolce’; **2** ‘pomata’ [1954, FGJSH].
- cremagliera** → **kremaljerë** s. f. (*mecc.*) ‘ingranaggio con dentatura rettilinea che, accoppiandosi con una ruota dentata motrice ad asse di rotazione fisso, si muove con moto rettilineo’ [1986, Leka-Simoni]; **kremalierë** s. f. (*mecc.*) [1986, Leka-Simoni (grafia diversa per il lemma che si rinviene alla voce *dentiera*), FTTHM].
- crematorio** → **kremator** s. m. ‘edificio destinato all’incinerazione dei cadaveri umani’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- cremisi** o **chermisi** → **kërmëz** A s. m. ‘colore rosso molto acceso’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **B** agg. ‘di colore rosso vivo’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **kremës** s. m. ‘colore’ [1866, Rossi: Miklosich]; **kermez** s. m. ‘colore’ [1911, Busetti, Cordignano]; **kërmës** s. m. ‘colore’ [1937, Leotti]; **kermíz** agg. ‘di colore rosso vivo’ [1966, Dema].
- cremisino** o **chermisino** → **krimezin** (*sic*) agg. ‘che ha colore cremisi’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I]; **kermezín** agg. [1911, Busetti].
- crescendo** → **kreshendo** avv. (*mus.*) ‘notazione musicale per avvertire di passare gradualmente dal piano al forte’ [1986, Leka-Simoni].
- crescenza** → **kreshenca** (*sic*) s. f. (*gastr.*) ‘formaggio lombardo molle e butirroso’ [2004, *Kuzhina sot*: 297].



- cresima** → **krezm** s. m. (*relig.*) ‘olio sacro della cerimonia liturgica’ [1621, Budi RR: Çabej SGJ I (Buzuku usa il prestito lat. o gr. biz. *krizmë* - Ibidem.: 291), FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- crespino** → **grespin** s. m. (*bot.*) ‘berberis vulgaris’ [1875, Rossi: Meyer EW, Helbig, Krasniqi et alii: 37].
- crestomazia** → **krestomaci** s. f. (*scra.*) ‘antologia’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (FGJSH registra *krestomati*)].
- cric** o **cricco** → **krik** s. m. (*mecc.*) ‘macchinetta che, a mezzo di un’asta di ferro e di un ingranaggio, solleva grandi pesi a piccola altezza’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- criminale** → **kriminal** agg. ‘che riguarda il crimine’ [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- criminalista** → **kriminalist** s. m. **1** (*dir.*) ‘esperto di criminologia’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *criminaliste*)]; **2** (*dir.*) ‘penalista’ [1954, FGJSH].
- criminalità** → **kriminalitet** s. m. ‘carattere criminoso di un atto’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *criminalité*)].
- criminologia** → **kriminologji** s. f. (*dir.*) ‘scienza che studia i crimini e i criminali’ [1986, Leka-Simoni, Avdulaj-Dhima].
- criminologo** → **kriminológ** s. m. (*dir.*) ‘studioso di criminologia’ [1986, Leka-Simoni, Avdulaj-Dhima].
- crisantemo** → **krizantemë** s. f. (*bot.*) ‘pianta erbacea delle sinandrali con fiori grandi in capolini di vario colore’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **krizantem** s. m. (*bot.*) [1938, Cordignano].
- crisi** → **krizë** s. f. **1** (*polit., econ.*) ‘fase della vita individuale o collettiva, particolarmente difficile da superare e suscettibile di sviluppi più o meno gravi’ [1919, *Shqipnia*: 73, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*med.*) ‘rapido mutamento delle condizioni di una malattia’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **krizë** s. m. (*med.*) [1911, *krizi*, Busetti (il genere e la forma determinata sono segnalati dall’autore)].
- cristalliera** → **krystalierë** s. f. ‘mobile a ripiani, con parte delle pareti in vetro o cristallo’ [gergo dei mobili].
- cristallino** → **kristalin** agg. **1** ‘di cristallo’ [1954, FGJSH, Kadare, *Hija*: 43]; **2** (*mus.*) ‘chiaro, sonoro’ [1999, Shupo]; **kristalino** (sic) agg. (*relig.*) ‘detto del nono cielo del sistema tolemaico, perfettamente trasparente’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV].
- cristallizzare** → **krystalizoj** v. tr. **1** ‘passare dallo stato liquido, di soluzione o di vapore, allo stato cristallino’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fig.*) ‘fissare rigidamente e in modo astratto’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **krystalizonj** v. tr. ‘passare dallo stato liquido’ [1937, Leotti].
- cristallo** → **krystal** s. m. (*miner.*) ‘corpo solido, di forma poliedrica, omogeneo e anisotropo, di origine naturale’ [1621, Budi RR e Budi SC: Ashta LHGJSH II, Meyer EW, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **kërstall** s. m. ‘bicchierino da

liquore' [1908, Bashkimi: Çabej SE IV]; **gëstall** s. m. 'bicchierino da liquore' [1954, FGJSH, Çabej SE IV].

**crystallografia** → **kristalografi** s. f. (*miner.*) 'branca della scienza che studia la distribuzione geometrica delle varie parti componenti dei cristalli' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**cristiano** → **kristian** agg. 'che riguarda la persona o l'insegnamento di Cristo' [1954, FGJSH, Luli].

**criterio** → **kriter** s. m. **1** 'norma, fondamento per giudicare, distinguere, valutare e sim.'; **2** 'facoltà di giudicare rettamente, discernimento' [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *critère*)].

**critica** → **kritikë** s. f. **1** 'esame a cui la ragione sottopone fatti e teorie per determinare in modo rigoroso certe loro caratteristiche' [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** 'scritto, recensione, articolo contenente una valutazione estetica di un'opera letteraria, cinematografica, teatrale e sim.' [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**criticare** → **kritikoj** v. tr. 'sottoporre a esame critico esprimendo per lo più un giudizio negativo' [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **kritikonj** v. tr. [1937, Leotti].

**critico** → **kritik** **A** s. m. 'chi esercita professionalmente la critica artistica' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **B** agg. **1** 'che è pertinente alla critica; che critica, che censura' [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** 'difficile, pericoloso' [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** (*chim., fis.*) 'relativo al momento in cui avvengono modifiche al corpo o alla materia' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**croato** → **kroat** **A** s. m. 'abitante o nativo della Croazia'; **B** agg. 'della Croazia' [1954, FGJSH, FGJSSH (il lemma non è registrato in FSHSr, FGJSHa)].

**croccante** → **krokant** agg. (*gastr.*) 'detto di pane, dolce e sim. ben cotto, che scricchiola sotto i denti' [2004, *Kuzhina sot*: 844 (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *croquante*)].

**crocchetta** → **kroketa** s. f. pl. (*gastr.*) 'polpettina bislunga di riso, carne, patate o altro, fritta' [1958, Garuli-Kullaj: 207 (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *croquette*)].

**crociera** → **krocierë** s. f. (*mil.*) 'navigazione lungo un tratto di mare determinato, incrociandolo per ogni verso, fatta da una o più navi a scopo di sorveglianza o ricerca, o per scopi bellici' [Çipuri, *Terminologjia ushtarake e gjuhës shqipe në zhvillimin e saj*, 1996, 1-4: 52]; **kroçierë** s. f. 'viaggio per mare, spec. per diporto, con rotta prestabilita e soste intermedie in più località' [«Panorama» 27-7-2006, «Shekulli» 7-6-2010, 29-9-2011, 17-1-2012].

**crogiolo** → **kroxhol** s. m. (*tecn.*) 'recipiente di terra refrattaria dove si fondono i metalli' [1986, Leka-Simoni]; **kroxhiol** s. m. (*tecn.*) [2002, FTTHMt (alla voce *poç*; ipercorretta la grafia *xhio*)].

**croma** → **kromë** s. f. (*mus.*) 'figura di nota musicale, il cui valore corrisponde a 1/8 o a 1/12 di semibreve' [1911, Busetti, Leka-Simoni 1986].

- cromare** → **kromoj** v. tr. ‘ricoprire un metallo con un rivestimento di cromo’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *chromer*)].
- cromatico** → **kromatik** agg. **1** (*mus.*) ‘che procede per semitoni’ [1986, Leka-Simoni, Shupo]; **2** (*fis.*) ‘che concerne i colori’ [1986, Leka-Simoni].
- cromatismo** → **kromatizëm** s. m. (*mus.*) ‘procedimento musicale basato sull’inserzione nella scala diatonica dei suoni alterati di un semitono’ [1999, Shupo].
- cromo** → **krom** s. m. (*chim.*) ‘elemento chimico, metallo, grigio-bianco, lucente, duro, fragile, usato per ricoprire metalli e nella produzione di numerose leghe’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *chrome*)].
- cronico** → **kronik** agg. **1** (*med.*) ‘di malattia ad andamento prolungato’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fig.*) ‘permanente, abituale, inveterato’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- cronista** → **kronist** s. m. **1** ‘autore di cronache’; **2** ‘redattore addetto ai servizi di cronaca di un giornale’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **kronistë** s. m. ‘autore di cronache’ [1911, *kronisti*, Busetti (il genere e la forma determinata sono segnalati dall’autore)].
- cronologia** → **kronologji** s. f. ‘ordinamento in successione nel tempo di determinati fatti’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- cronologico** → **kronologjik** agg. ‘che riguarda la cronologia’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- cruciale** → **krucial** agg. ‘che richiede inevitabilmente una decisione’ [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1996, 1-4: 95 (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *crucial*)].
- cruscotto** → **kruskot** s. m. (*mecc.*) ‘pannello recante gli strumenti di guida e di comando di un veicolo’ [1986, Leka-Simoni, DVA (tav. 36, A n. 26)]; **kruskotë** s. f. (*mecc.*) [2002, FTTHM].
- cubano** → **kuban A** s. m. ‘abitante o nativo di Cuba’; **B** agg. ‘di Cuba’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- cubatura** → **kubaturë** s. f. ‘misura e calcolo di un volume’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- cubico** → **kubik** agg. ‘che ha forma di cubo’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- cubismo** → **kubizëm** s. m. (*art.*) ‘movimento affermatosi nelle arti figurative all’inizio del Novecento, caratterizzato da un’esasperata scomposizione delle figure umane e degli oggetti in forme geometriche’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *cubeisme*)].
- cubista** → **kubist** s. m. (*art.*) ‘artista che segue il cubismo’ [1980, FGJSSH, Leka-Simoni 1986 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *cubeiste*)].
- cubo** → **kub** s. m. **1** (*mat.*) ‘poliedro regolare con sei facce quadrate uguali’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*mat.*) ‘terza potenza’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

- cuffia** → **kufje** s. f. ‘insieme di due ricevitori telefonici a capsula, collegati fra loro in modo da potersi adattare alle orecchie di chi deve ascoltare’ [1973, Kadare, *Dimri i vetmisë së madhe*: 171, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- culatta** → **kulatë** s. f. (*mil.*) ‘parte posteriore estrema della bocca da fuoco che contiene la carica di lancio’ [1986, Leka-Simoni (alla voce *retrocarica*)].
- culinaria** → **kulinari** s. f. ‘arte della cucina’ [1990, Gjoza, *Harmonia*: 138 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- culminante** → **kulminant** agg. (*scra.*) ‘che è al culmine’ [1998, PPGJSH, Lubonja, «Korrieri» 22-8-2006, «Shekulli» 20-03-2011].
- culto** → **kult** s. m. **1** (*relig.*) ‘complesso delle usanze e degli atti per mezzo dei quali si esprime il sentimento religioso’; **2** (*fig.*) ‘rispetto quasi religioso per una persona, un sentimento, un ideale’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘religione, confessione religiosa’ [2006, FGJSHa].
- cultura** → **kulturë** s. f. ‘complesso di cognizioni, tradizioni, procedimenti tecnici e sim., trasmessi e usati sistematicamente, caratteristico di un gruppo sociale, di un popolo o dell’intera umanità’ [«Studenti shqiptar», 1929, shkurt-mars, n. 2-3: 34, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- culturale** → **kultural** agg. ‘che riguarda la cultura’ [«Bota e re», 1936, 2: 1, Leotti, Kokona 1966 (alla voce *culturel*)].
- cumulativo** → **kumulativ** agg. (*dir.*) ‘obbligazione in cui sono dovute due o più prestazioni’ [2005, Avdulaj-Dhima (alla voce *detyrim* -obbligazione-), Kaceli].
- cupola** → **kupólë** s. f. **1** (*arch.*) ‘volta molto rialzata a pianta circolare, ellittica o poligonale per copertura di vasti ambienti’ [1977, Kadare, *Dimri i vetmisë së madhe*: 122, Leka-Simoni 1986, «Gazeta Shqiptare» 24-6-2012]; **2** (*sport*) ‘vertice; dirigenza’ [«Shekulli» 5-7-2006, 23-8-2011, «Gazeta Shqiptare» 25-8-2010, 23-11-2010]; **3** ‘massimi dirigenti di un organismo’ [«Shekulli» 28-2-2013].
- cura** → **kurë** s. f. (*med.*) ‘insieme di medicinali e rimedi per il trattamento di una malattia’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- curare** → **kuroj** v. tr. (*med.*) ‘sottoporre un malato ai trattamenti necessari per guarirlo; trattare una malattia, una ferita e sim., per guarirla’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- curativo** → **kurativ** agg. (*med.*) ‘che ha la funzione di curare una malattia’ [1954, FGJSH, «Shekulli» 13-12-2011].
- curia** → **kurie** s. f. **1** ‘ufficio della cancelleria vescovile’ [1875, Rossi, Busetti, Luli]; **2** ‘tribunale’; **3** ‘corte’; **4** ‘nel diritto romano, ripartizione territoriale e amministrativa della tribù’ [1875, Rossi]; **5** ‘complesso dei dicasteri di cui si vale il papa per trattare gli affari che riguardano la chiesa’ [2004, Luli].
- curiosità** → **kuriozitet** s. m. ‘desiderio di sapere’ [1954, FGJSH, PPGJSH].
- curioso** → **kurioz** agg. ‘che vuole sapere, indagare, conoscere’ [1954, FGJSH, PPGJSH, Elezi (alla voce *kureshtoj* -incuriosire-)]; **kurios** agg. [1956, Xhuvani, *Për pastërtinë e gjuhës shqipe*: 146].
- cuscinetto** → **kushinetë** s. f. (*tecn.*) ‘cuscinetto a sfere, supporto meccanico che serve a reggere perni o alberi in rotazione e in cui una corona di sfere sulla

quale poggia l'albero o il perno, rende l'attrito assai inferiore' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

[**cusina**, venez.] → **kusí** s. f. 'caldaia; pentola' [1702, Da Lecce (alla voce *caldaia*), Rossi 1866 (alla voce *ramino*), Meyer EW, AGJSH II: 622, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **kuzhinë** s. f. 'luogo in cui si preparano e cuociono le vivande' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **kushinë** s. f. 'luogo in cui si preparano e cuociono le vivande' [1702, Da Lecce (alla voce *cucina*)]; **kuzinë** s. f. 'luogo in cui si preparano e cuociono le vivande' [1943, AGJSH II: 637, FGJSH, Çabej SGJ III: 57].

## D

**d'accordo** → **dakord** avv. 'bene!, usato come recisa affermazione o con valore più genericamente conclusivo' [1954, FGJSH, Çabej SE III (entrambe le attestazioni registrano le varianti agglutinate *dakor* e *dakord*, che Çabej considera francesismi. Il primo lemma, di fatto, non presenta la dentale finale, riflettendo la pronuncia, ma non la grafia del francese. Il secondo, però, ricalca la pronuncia e la grafia italiane ed è l'unica forma tuttora in uso), PPGJSH, «Shekulli» 27-5-2012].

**dado** → **dado** s. f. (*mecc.*) 'prisma solitamente esagonale con foro filettato che si avvita sull'estremità della vite serrandola a fondo' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**dado cieco** → **dadiçek** s. m. (*mecc.*) 'elemento di collegamento a sezione poligonale per bulloni, con foro cieco filettato' [2002, FTTHMt].

**dalmatica** → **dalmatikë** s. f. (*relig.*) 'tunica ampia indossata dai diaconi' [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II, Cordignano, Luli (l'italo-latinismo non è accolto dalla norma)].

**daltonismo** → **daltonizëm** s. m. (*med.*) 'anomalia della vista che consiste nell'incapacità di distinguere il colore rosso o il colore verde' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *daltonisme*)].

**dama** → **damë** s. f. 'gioco che si fa su una scacchiera con dodici pedine per parte' [1866, Rossi, Helbig, Çabej SE III (si ritiene che il francesismo *dame* entri in albanese con la mediazione dell'it. *dama*), Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**damasco** → **damask** s. m. (*tess.*) 'stoffa di raso' [1980, FGJSSH, Çabej SE III (alla voce *dumash*), FSHSr, FGJSHa]; **dumash** s. m. [ghego settentrionale: 1895, Junk: Çabej SE III (si suppone la contaminazione del sinonimo *kumash* per la vocale della sillaba iniziale)].

**damigiana** → **damixhanë** s. f. 'grande fiasco rivestito di paglia o vimini' [1954, FGJSH, Çabej SE III, FSHSr, FGJSHa].

**damista** → **damist** s. m. 'giocatore di dama' [1986, Leka-Simoni].

**danese** → **danez A** s. m. 'abitante o nativo della Danimarca'; **B** agg. 'della Danimarca' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**dantesco** → **dantesk** agg 'relativo a Dante Alighieri' [1986, Leka-Simoni].

- dare avere** → **dallavére** s. f. ‘inganno; intrigo’ [1954, FGJSH, Çabej SE III (la diffusione dell’italianismo nelle lingue balcaniche, tra cui l’albanese, sembra sia dovuta al turc. *dalavera*), FSHSr, FGJSHa]; **dallavéré** s. f. [1937, Leotti].
- data** → **datë** s. f. ‘indicazione del tempo e del luogo in cui fu scritta una lettera, redatto un documento, pubblicato un volume e sim., tempo in cui è accaduto un determinato fatto’ [1937, Leotti, FGJSH, Çabej SE III, FSHSr, FGJSHa]; **dat** s. f. [1875, Rossi: Meyer EW].
- datario** → **datar** agg. (*bur.*) ‘timbro che indica la data’ [2006, FGJSHa (per la prima volta l’aggettivo attestato dal FGJSSH è registrato opportunamente al maschile)]; **datare** agg. f. [1980, FGJSSH, FSHSr (il genere femminile è dovuto alla concordanza con il sostantivo *vulë* -timbro-; la forma non accolta in FGJSHa)].
- dativo** → **dativ** s. m. (*ling.*) ‘caso della declinazione indoeuropea indicante il termine a cui si rivolge l’azione verbale’ [1954, FGJSH, Kokona 1966].
- debitore** → **debitor** s. m. (*fin., econ., dir.*) ‘chi deve denaro ad altri’ [1937, Leotti, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 226, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- debole** → **debol** agg. ‘privo di forza fisica e di vivacità’ [1998, PPGJSH]; **dibël** agg. [ghego centrale: 1987, Çabej SE III (rimane incerto il cambiamento di *e* con *i*; dalla stessa radice si ha *debloj* ‘debilitarsi’ in Rossi 1875: Helbig e anche *debuloj* in PPGJSH)].
- debolezza** → **debolesë** s. f. ‘qualità di debole’ [1998, PPGJSH].
- debuttante** → **debutant** s. m. ‘chi debutta’ [1956, Xhuvani, *Për pastërtinë e gjuhës shqipe*: 127 (Kokona 1966 non traduce il fr. *débutant* con questa voce), Kokona 1989].
- debuttare** → **debutoj** v. intr. **1** ‘esordire sulle scene’ [1954, FGJSH (Kokona 1966 non traduce il fr. *débuter* con questa voce), Leka-Simoni 1986, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘iniziare un’attività, una professione e sim.’ [1980, FGJSSH, Leka-Simoni 1986, FSHSr, FGJSHa].
- decade** → **dekadë** s. f. (*scra.*) ‘periodo di tempo di dieci giorni o anni’ [1980, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *décade*)].
- decadente** → **dekadent** **A** agg. (*lett.*) ‘relativo al decadentismo’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **B** s. m. ‘scrittore decadente’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- decadentismo** → **dekadentizëm** s. m. (*lett., art.*) ‘corrente artistica europea della fine dell’Ottocento e dei primi decenni del Novecento, caratterizzata da un acuto senso dell’individuale e dall’esigenza di creazioni nuove e suggestive’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- decadenza** → **dekadencë** s. f. ‘declino, scadimento materiale o morale’ [1937, Leotti, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 226, FGJSH, PPGJSH].
- decametro** → **dekamëtër** s. m. ‘unità di lunghezza equivalente a dieci metri’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *décamètre*)]; **dekaméter** s. m. [1938, Cordignano].
- decanato** → **dekanat** s. m. ‘organo direttivo di una facoltà, costituito dal preside, dal suo vice e dai suoi collaboratori; gli uffici di questo organo’ [1972, Agolli, *Vepra* 4: 237, FGJSSH, Çabej SE IV, FSHSr, FGJSHa].

- decano** → **dekan** s. m. ‘preside di una facoltà’ [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, Çabej SE IV, FSHSr, FGJSHa].
- decantare** → **dekanton** v. intr. (*chim.*) ‘subire la decantazione’ [1986, Leka-Simoni (Kokona 1989 non traduce *décanter* con questo lemma)].
- decantatore** → **dekantator** s. m. (*chim.*) ‘apparecchio, costituito spec. da vasche, ove si operano decantazioni’ [1986, Leka-Simoni, FTTHMt].
- decentralizzare** → **decentralizoj** v. tr. (*bur.*) ‘decentrare’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- decidere** → **decidoj** v. tr. ‘pervenire a un giudizio definitivo ponendo fine a dubbi e incertezze preesistenti’ [1956, Xhuvani, *Për pastërtinë e gjuhës shqipe*: 127, PPGJSH].
- decigrammo** → **decigram** s. m. ‘unità di misura di massa, equivalente a un decimo di grammo’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *décigramme*)].
- decilitro** → **decilítër** s. m. ‘unità di capacità corrispondente a un decimo di litro’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **deçilítër** s. m. [1911, Busetti].
- decima** → **decimë** s. f. (*mus.*) ‘intervallo comprendente dieci gradi della scala musicale’ [1986, Leka-Simoni].
- decimale** → **decimal** agg. (*mat.*) ‘che ha per base dieci, e quindi procede per decimi e per decupli’ [1980, FGJSSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *décimal*)].
- decimetro** → **decimétër** s. m. ‘unità di lunghezza corrispondente a un decimo di metro’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **deçiméter** s. m. [1911, Busetti].
- decisione** → **decizion** s. m. ‘atto, effetto del decidere’ [1998, PPGJSH].
- decisivo** → **deciziv** agg. ‘che vale a decidere’ [1937, Leotti, PPGJSH, «Gazeta Shqiptare» 6-7-2010]; **deçiziv** agg. [News 24, 10.8.2006, 13.05, «Koha jonë» 29-7-2010].
- declamare** → **deklamoj** v. tr. ‘recitare con voce solenne, spesso accompagnata da gesti appropriati’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **deklلامoj** v. tr. [1937, Leotti].
- decorare** → **dekoroj** v. tr. **1** ‘insignire di una decorazione, di un’onorificenza’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘adornare, abbellire con elementi ornamentali’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 226]; **dekoronj** v. tr. ‘adornare, abbellire’ [1937, Leotti].
- decorativo** → **dekorativ** agg. (*scra.*) ‘che serve a decorare’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 226, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- decoratore** → **dekorator** s. m. (*scra.*) ‘chi esegue lavori di decorazione’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 226, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- decorazione** → **dekoracion** s. m. ‘il decorare’ [1998, Leka-Simoni (alla voce *floreale*, ma non a *decorazione*)]; **dekoracjon** s. m. [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 226].
- decoro** → **dekor** s. m. **1** ‘dignità’; **2** ‘onore, prestigio’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 226 (le successive accezioni, le uniche tuttora in uso a partire da FGJSH: ‘scenario teatrale’ e ‘addobbo, ornamento’, sono adottate dal fr. *décor*)].

- decrescendo** → **dekreshendo** avv. (*mus.*) ‘indicazione dinamica che prescrive, nell’esecuzione, una progressiva diminuzione d’intensità del suono’ [1986, Leka-Simoni, Shupo].
- decretale** → **dekretal** s. m. (*relig.*) ‘decreto papale, decisione canonica e sim.’ [1986, Leka-Simoni].
- decretare** → **dekretoj** v. tr. ‘stabilire con decreto’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **dekretonj** v. tr. [1937, Leotti].
- decreto** → **dekret** s. m. (*dir.*) ‘provvedimento giurisprudenziale, di solito non motivato’ [1705, *Kuvendi i Arbënit*: Çabej SE III, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- dedicare** → **dedikoj** v. tr. ‘intitolare in onore o alla memoria di qc.’ [1954, FGJSH, FGJSSH, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa]; **dedikonj** v. tr. [1635, Bardhi: Ashta LHGJSH III].
- deficit** → **deficit** s. m. (*econ.*) ‘eccedenza del passivo sull’attivo’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **dëficit** s. m. [1937, Leotti]; **defiçit** s. m. [lemma comunemente usato, ma non accolto dalla norma].
- deficitario** → **deficitar** agg. (*econ.*) ‘che è in passivo, che si riferisce al disavanzo’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- definire** → **definoj** v. tr. ‘determinare esattamente un concetto’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 226].
- definitivo** → **definitiv** agg. ‘che risolve, conclude, pone fine’ [1937, Leotti, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 226, FGJSH, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- definizione** → **definicion** s. m. ‘spiegazione del significato di un vocabolo’ [1937, Leotti, FGJSH, PPGJSH]; **definicjon** s. m. [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 226].
- deformare** → **deformoj** v. tr. ‘alterare nella forma, rendere deforme; trasformare’ [1954, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *déformer*)].
- degenerare** → **degjeneroj** v. intr. **1** ‘allontanarsi dalle qualità proprie d’una classe, una famiglia e sim.’; **2** ‘trasformarsi, modificarsi, passare da una condizione a un’altra (di norma, peggiore)’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 226, FGJSH (Kokona 1966 non traduce *dégénérer* con questo lemma), PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- degenerativo** → **degjenerativ** agg. ‘relativo o conseguente a degenerazione’ [Lubonja, «Korrieri» 23-10-2006].
- degnare** → **denjoj A** v. tr. ‘giudicar degno’ [1866, Rossi, Meyer EW, Çabej SE III, Dema, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **B** v. rifl. ‘acconsentire a compiere un atto, spec. ritenuto inferiore alla propria dignità’ [1987, Çabej SE III]; **denjonj** v. tr. ‘giudicar degno’ [Çabej, *Meshari i Gjon Buzukut* (1555), I: 33, Leotti].
- degnò** → **denjë (i)** agg. **1** ‘che per le sue qualità è meritevole di onore, stima e sim., ovvero di biasimo, critica e sim.’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I, Meyer KaG, Çabej SE III, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘idoneo a una mansione, ufficio, carica’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].



- degradare** → **degradoj** v. tr. **1** (*scra.*) ‘punire con la degradazione’; **2** ‘privare del valore o della qualità’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *dégrader*)]; **degradonj** v. tr. ‘privare del valore’ [1937, Leotti].
- degustare** → **degustoj** v. tr. ‘assaggiare liquore, caffè o altro, per riconoscerne la qualità o giudicarne il sapore’ [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1990, 3: 73].
- degustatore** → **degustator** s. m. ‘chi, per professione, assaggia i cibi, i vini, gli olii o altri prodotti per determinarne le caratteristiche organolettiche’ [1986, Leka-Simoni (Kokona 1989 non traduce *dégustateur* con questa voce), *Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1990, 3: 73].
- deismo** → **deizëm** s. m. (*filos.*) ‘dottrina religiosa che nega la validità della rivelazione storica e di qualsiasi forma di Provvidenza, ma ammette l’esistenza di Dio come garante dell’ordine naturale’ [1980, FGJSSH, FSHSr, Luli, FGJSHa]; **deismë** s. m. [1911, *deismi*, Busetti].
- deista** → **deist** s. m. (*filos.*) ‘chi segue il deismo’ [1980, FGJSSH, FSHSr, Luli, FGJSHa]; **deistë** s. m. [1911, *deisti*, Busetti (il genere e la forma determinata sono segnalati dall’autore)].
- delegare** → **delegoj** v. tr. **1** ‘incaricare qc. di compiere un atto o una serie di atti in propria vece o rappresentanza’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘mandare q.c. come delegato in un congresso o in una conferenza’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- delegato** → **delegat** s. m. **1** ‘chi è delegato da altri a un ufficio’ [1911, Busetti, Leotti, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 226, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘rappresentante scelto da una organizzazione, una società e sim. per partecipare a un congresso o a una conferenza’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- delegazione** → **delegacion** s. m. ‘gruppo di persone incaricate di esplicitare funzioni di rappresentanza’ [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **delegacion** s. m. [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 226].
- delfino** → **delfin** s. m. (*zool.*) ‘mammifero marino dei cetacei con corpo pisciforme con pinna dorsale triangolare, capo piccolo con muso stretto che si prolunga in un rostro’ [1770, Kavalliotis: Miklosich, Çabej SE III, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **dulfî** s. m. (*zool.*) [1635, *dulfini*, Bardhi: Miklosich, Busetti, Çabej SE III (non si esclude anche l’influenza del venez. *dolfin*), FGJSH].
- deliberare** → **deliberonj** v. tr. ‘determinare, stabilire, dopo un ponderato esame, spec. da parte di più persone raccolte insieme’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I].
- deliberativo** → **deliberativ** agg. (*bur.*) ‘che ha facoltà di deliberare, che vale a deliberare; consultivo’ [1954, FGJSH, FGJSSH, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- delicato** → **delikat** agg. **1** ‘che procura gradevoli sensazioni perché morbido, liscio, squisito e sim.’; **2** ‘facile a guastarsi, a rompersi’; **3** ‘che deve essere trattato con tatto e prudenza’ [1937, Leotti, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 226, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *délicat*)].
- delinquente** → **delinkuent** s. m. **1** (*dir.*) ‘chi ha commesso azioni illecite o malvagie’;

**2** ‘persona capace di disonestà, abiezione e sim.’ [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1997, 1-4: 85, Avdulaj-Dhima].

**delinquenza** → **delinkuencë** s. f. ‘criminalità’ [1987, Nushi].

**delirante** → **delirant** **A** agg. **1** (*scra.*) ‘che è in delirio’; **2** (*fig.*) ‘irragionevole, esaltato’; **B** s. m. (*scra.*) ‘chi è in delirio’ [2006, FGJSHa].

**delirio** → **delir** s. m. **1** (*med.*) ‘stato di confusione mentale durante accessi febbrili acuti o per malattia mentale’; **2** (*fig.*) ‘stato di profondo turbamento che induce a cose assurde o insensate’ [1999, Miracco, *Storia del testo del romanzo ‘Piramida’ di Ismail Kadare* (1995): 140, FGJSHa].

**delizia** → **delicie** s. f. ‘intenso piacere fisico o spirituale’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I].

**delusione** → **deluzion** s. m. ‘stato d’animo di sconforto e amarezza che deriva dalla perdita di speranze, dalla vanificazione di aspettative e sim.’ [Shijaku, *Disa vëzhgime për gjuhën e shtypit*, 2000, 1-2: 90].

**demagogia** → **demagogji** s. f. ‘degenerazione della democrazia; arte di accattivarsi il favore delle masse popolari con promesse di miglioramenti economici e sociali difficilmente realizzabili’ [1911, Buseti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**demagogico** → **demagogjik** agg. ‘della demagogia’ [1911, Buseti, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**demagogo** → **demagog** s. m. **1** ‘che si ispira ai metodi e ai fini della demagogia’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘capo del popolo’ [1937, Leotti]; **demagogë** s. m. ‘capo del popolo’ [1911, *demagogu*, Buseti].

**demarcazione** → **demarkacion** s. m. (*scra.*) ‘atto, effetto del demarcare’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **demarkacion** s. m. (*scra.*) [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 226].

**demenza** → **demencë** s. f. (*med.*) ‘deterioramento mentale permanente, con declino delle capacità intellettuali e del controllo dell’emotività’ [1986, Leka-Simoni, Nushi].

**democratico** → **demokratik** agg. ‘della democrazia’ [1911, Buseti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**democratizzare** → **demokratizoj** v. tr. ‘rendere democratico’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**democrazia** → **demokraci** s. f. ‘forma di governo in cui la sovranità risiede nel popolo che la esercita per mezzo delle persone e degli organi che elegge a rappresentarlo’ [1911, Buseti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**democristiano** → **demokristian** **A** s. m. ‘sostenitore della Democrazia Cristiana’; **B** agg. ‘della Democrazia Cristiana’ [1986, Leka-Simoni].

**demografia** → **demografi** s. f. ‘scienza che studia quantitativamente i fenomeni che concernono lo stato e il movimento della popolazione’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *démographie*)].

**demografico** → **demografik** agg. ‘della demografia’ [«Bota e re», 1937, 21: 1, FGJSH, FGJSSH, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *démographique*)].

**demone** → **demón** s. m. **1** (*mitol.*) ‘presso i popoli primitivi, essere in forma umana,

animale o mista, di natura quasi divina' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *démon*)]; **2** (*relig.*) 'demonio'; **3** (*fig.*) 'passione sfrenata' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**demoniaco** → **demoniák** agg. 'diabolico, perverso, infernale' [2003, Kadare, *Hija*: 194, Zhiti, *Perëndia mbrapsht dhe e dashura*: 247].

**demoralizzare** → **demoralizoj** v. tr. 'privare una persona della propria forza morale, intaccandone la fiducia in sé stessa e nelle proprie capacità' [1954, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, News 24, 12-8-2006, 7.30, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *démoraliser*)]; **demoralizonj** v. tr. [1937, Leotti].

**denaro** → **denar** s. m. 'soldi, quattrini' [1555, Buzuku: Çabej SE III, Bogdani: Ashta LHGJSH IV]; **danar**, **dënar** e **dnaar** s. m. [ghego: 1891, Meyer EW].

**denigrare** → **denigroj** v. tr. 'screditare una persona o una cosa, offuscandone con critiche il valore, l'onore, il prestigio e sim.' [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 226, FGJSSH, *Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 2001, 1-2: 61, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *dénigrer*)].

**densità** → **densitet** s. m. (*scra.*) 'caratteristica di ciò che è denso' [1980, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**dentale** → **dental** agg. (*ling.*) 'detto di suono nella cui articolazione la punta della lingua batte contro la superficie interna dei denti superiori' [1954, FGJSH].

**dentario** → **dentar** agg. (*med.*) 'che concerne i denti' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**dentista** → **dentist** s. m. (*med.*) 'medico specialista nella cura delle malattie dentarie' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**deodorante** → **deodorant** s. m. 'sostanza capace di correggere o di eliminare odori non desiderati' [1986, Leka-Simoni (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].

**depilare** → **depiluj** v. tr. 'render privo di peli' [Centro estetico (dalla voce verbale, non attestata, deriva *depilim* -depilazione-)].

**depilatorio** → **depilator** s. m. e agg. 'sostanza atta a depilare' [1986, Leka-Simoni].

**deporre** → **deponoj** v. intr. (*dir.*) 'testimoniare in tribunale, fornendo elementi utili alla formazione di un giudizio nei confronti di una persona o di una cosa' [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 226, FGJSH, Çabej SE III (l'italianismo entra in albanese con la forma latina), FSHSr, FGJSHa].

**deportare** → **deportonj** v. tr. 'sottoporre a deportazione' [1937, Leotti].

**depositare** → **depozitoj** v. tr. **1** 'affidare q.c. in deposito a una persona, un ente e sim.'; **2** (*fin.*) 'versare denari o titoli presso un istituto di credito' [1954, FGJSH, Çabej SE III, FSHSr, FGJSHa]; **depozitonj** v. tr. (*fin.*) 'versare denari' [1937, Leotti].

**deposito** → **depozitë** s. f. **1** 'quantità di oggetti o materiali dello stesso genere riuniti insieme'; **2** (*fin.*) 'contratto col quale una parte riceve dall'altra una cosa con l'obbligo di custodirla e di restituirla a richiesta o nel termine convenuto' [1937, Leotti, FGJSH, Çabej SE III, FSHSr, FGJSHa].

**depressione** → **depression** s. m. **1** (*med.*) 'stato d'animo d'avvilimento e tristezza' [1973, Kadare, *Dimri i vetmisë së madhe*: 264 (Kokona 1966 non traduce *dépression* con questa voce), FGJSSH, Leka-Simoni 1986, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*geol., geogr.*)

‘regione che ha altitudine minore delle regioni circostanti, o un livello inferiore a quello del mare’; **3** (*meteor.*) ‘su una regione, pressione atmosferica inferiore a quella delle regioni circostanti, in genere segno di brutto tempo’; **4** (*econ.*) ‘fase economica caratterizzata da rallentamento della produzione, riduzione dei prezzi, aumento della disoccupazione’ [1980, FGJSSH, Leka-Simoni 1986 (Kokona 1989 non traduce con questa voce), FSHSr, FGJSHa].

**depressivo** → **depresiv** agg. (*med.*) ‘atto a deprimere’ [1986, Leka-Simoni (Kokona 1989 non registra *dépressif*)].

**derivare** → **derivoj** v. tr. (*mat.*) ‘costruire la derivata di una funzione’ [1986, Leka-Simoni].

**derivata** → **derivat** s. m. (*mat.*) ‘rapporto fra l’incremento di una funzione e quello della variabile, al tendere a zero di quest’ultima’ [1986, Leka-Simoni, FSHSr (alla voce *integral*), (il lemma non è registrato in FGJSHa)].

**derivato** → **derivat** s. m. **1** (*ling.*) ‘nome formato per derivazione’ [1954, FGJSH]; **2** (*chim.*) ‘sostanza ottenuta dal composto di partenza per trasformazione chimica’ [1954, FGJSH, Leka-Simoni 1986].

**derivazione** → **derivacjon** s. m. ‘provenienza, origine’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 226].

**dermatologia** → **dermatologji** s. f. (*med.*) ‘studio delle malattie della pelle’ [1954, FGJSH (la voce *dermatologie* è assente in Kokona 1966), FSHSr, FGJSHa].

**dermatologico** → **dermatologjik** agg. (*med.*) ‘della dermatologia’ [1986, Leka-Simoni (la voce *dermatologique* è assente in Kokona 1989), (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].

**dermatologo** → **dermatológ** s. m. (*med.*) ‘specialista in dermatologia’ [1954, FGJSH (la voce *dermatologue* è assente in Kokona 1966), FSHSr, FGJSHa].

[**discrezion** (*descricion*, venez.) → **deskrecionë** s. f. ‘capacità di discernere e giudicare rettamente’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I (l’autore ritiene il lemma adottato dall’it. *discrezione*, ma il cambiamento vocalico porterebbe a escluderlo)].

**deserto** → **dezert** s. m. (*geogr.*) ‘vasto tratto di superficie terrestre con scarsissime precipitazioni, spoglia di vegetazione e disabitata’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I].

[**desgrazia**, venez.] → **desgracie** s. f. ‘avvenimento improvviso e luttuoso’ [Çabej, *Meshari i Gjon Buzukut* (1555), I: 72 (in seguito Budi SC userà l’italianismo *disgracie*)].

**desinenza** → **dezincë** s. f. (*ling.*) ‘elemento che si presenta nella sede finale di un nome, un pronome, un aggettivo o un verbo, per formare con la radice una forma flessa’ [1954, FGJSH].

[**desparir**, venez.] → **desparonj** v. intr. ‘sparire, scomparire, dileguarsi’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I (la presenza del pref. *des-* porta più che all’it. *disparire* al venez. *desparir* -cfr. Çabej, *Meshari i Gjon Buzukut* (1555), I: 33-)].

[**despeto**, venez.] → **despjek** e **dëspjek** s. m. ‘ira’ [1555, Buzuku: Çabej SE III (l’italianismo *dispjek* -dispetto- sarà usato successivamente nel ghego settentrionale)].

- [**desputar**, venez.] → **desputonj** v. intr. ‘ragionare di q.c. contrapponendo la propria opinione a quella altrui’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I (il cambiamento vocalico porta più che all’it. *disputare* al venez. *desputar* -cfr. Çabej, *Meshari i Jjon Buzukut* (1555), I: 33-)].
- destinare** → **destinoj** v. tr. ‘assegnare qc. a una carica, a un ufficio e sim.’ [«Bota e re», 1937, 21: 5, FGJSH, Xhuvani, *Për pastërtinë e gjuhës shqipe*: 129, PPGJSH (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *destiner*)].
- destinazione** → **destinacion** s. m. ‘meta di un viaggio, punto di arrivo’ [1986, Leka-Simoni (Kokona 1966 traduce *destination* con il deverbale *destinim*), PPGJSH, Top Channel 5-8-2006, «Shekulli» 7-11-2010, 6-2-2011, 7-9-2011, 7-11-2012].
- detergente** → **detergjent** s. m. ‘detersivo’ [1986, Leka-Simoni, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr), News 24, 13.8.2006, 20.45, FGJSHa, Kongoli, *Bolero në vilën e pleqve*: 41].
- determinante** → **determinant** agg. ‘che determina’ [1987, Nushi, PPGJSH].
- determinare** → **determinoj** v. tr. ‘indicare con precisione i termini di q.c.’ [1954, FGJSH, Xhuvani, *Për pastërtinë e gjuhës shqipe*: 129, PPGJSH].
- determinismo** → **determinizëm** s. m. (*filos.*) ‘dottrina filosofica secondo la quale tutti i fenomeni dell’universo sono il risultato necessario di condizioni antecedenti o concomitanti’ [1954, FGJSH, PPGJSH (lemma ritenuto insostituibile in questa accezione), FSHSr, FGJSHa].
- determinista** → **determinist** s. m. (*filos.*) ‘chi segue la dottrina del determinismo’ [1980, FGJSSH, PPGJSH (lemma ritenuto insostituibile in questa accezione), FSHSr, FGJSHa].
- detonatore** → **detonator** s. m. (*tecn.*) ‘dispositivo che serve a provocare lo scoppio di sostanze esplosive’ [1986, Leka-Simoni].
- deverbativo** → **deverbativ** s.m. (*ling.*) ‘deverbale’ [1986, Leka-Simoni].
- deviazione** → **deviacion** s. m. (*polit.*) ‘allontanamento da una linea politica’ [1977, Kadare, *Dimri i vetmisë së madhe*: 244, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- devoto** o †**divoto** → **devotë (i, e)** agg. ‘che è interamente consacrato a un ideale, a un principio e sim.’ [1555, Buzuku: Çabej SE III; Bardhi: Miklosich (successivamente al radicale è aggiunto un suffisso albanese: *devoçm (i)*: Rossi 1866; *divotshëm (i)*: Leotti; *divoçëm (i)*: Cordignano; *devotshëm (i)*: FSHSr, FGJSHa].
- devozione** o †**divozione** → **devocion** s. m. **1** ‘ossequio, affetto reverente’ [1980, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*relig.*) ‘sentimento d’intensa religiosità’ [1555, Buzuku: Çabej SE III (l’italo-latinismo non è accolto in questa accezione)]; **devocione** s. f. (*relig.*) [1621, *devocioneja*, Budi RR: Ashta LHGJSH II]; **divocion** s. m. (*relig.*) [1866, Rossi (alla voce *divozione*), Helbig].
- diabete** → **diabet** s. m. (*med.*) ‘malattia che si manifesta con la persistente presenza di zucchero nell’urina, e nell’eccesso di esso nel sangue’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- diabetico** → **diabetik** s. m. e agg. (*med.*) ‘chi (o che) è affetto da diabete’ [1954, FGJSH, Leka-Simoni 1986 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- diabolico** → **diabolik** agg. ‘del diavolo, proprio del diavolo; perfido’ [1998, PPGJSH (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *diabolique*)].

- diaconale** → **diakonal** agg. (*relig.*) ‘di diacono’ [1911, Busetti, Luli].
- diaconato** → **diakonat** s.m. (*relig.*) ‘secondo degli ordini maggiori, che attribuisce al chierico la facoltà d’assistere il sacerdote nelle funzioni liturgiche’ [1866, Rossi, Busetti, Luli].
- diacono** → **diakón** s. m. (*relig.*) ‘chierico che ha ricevuto l’ordine del diaconato’ [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II; Rossi 1866, Helbig, Busetti, Leka-Simoni 1986 (si registra *xhakon* alla voce *chiericchetto* e *chierico*, ma non a *diacono*), Luli].
- diacritico** → **diakritik** agg. (*ling.*) ‘detto di segno grafico che modifica un altro segno’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *diacritique*)].
- diacronia** → **diakroni** s. f. (*ling.*) ‘carattere dei fatti linguistici osservati dal punto di vista della loro evoluzione nel tempo’ [1984, FSHS, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *diachronie*)].
- diacronico** → **diakronik** agg. (*ling.*) ‘della diacronia’ [1986, Leka-Simoni, Kokona 1989 (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *diachronique*)].
- diadema** → **diademë** s. f. **1** ‘corona reale’; **2** ‘ornamento del capo per signore’ [1966, Kokona, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *diadème*)].
- diafano** → **djafano** (sic) agg. ‘che lascia passare la luce, trasparente’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV].
- diagonale** → **diagonale** s. f. (*mat.*) ‘in un poligono semplice, segmento o retta congiungente due vertici non consecutivi o, in un poliedro, due vertici che non appartengono alla stessa faccia’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **diagonal** agg. (*mat.*) ‘che congiunge i vertici di due angoli non consecutivi di un poligono’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- dialogare** → **dialogoj** v. intr. ‘conversare, discorrere in forma di dialogo’ [2006, FGJSHa].
- dialogo** → **dialóg** s. m. **1** ‘discorso alternativo fra due o più persone’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*lett.*) ‘discorso alternativo fra due o più personaggi di un componimento letterario’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- diamante** → **diamant** s. m. **1** (*miner.*) ‘carbonio cristallizzato nel sistema monometrico, durissimo, trasparente, per lo più incolore, usato per farne gemme e, come abrasivo, in lavorazioni industriali’ [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘arnese con punta di diamante per tagliare il vetro’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- diametrale** → **diametral** agg. (*mat.*) ‘che si riferisce a un diametro’ [1911, Busetti, FGJSSH, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa)].
- diametro** → **diamëtër** s. m. (*mat.*) ‘segmento che unisce due punti di una circonferenza o di una sfera passando per il centro’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **diaméter** s. m. (*mat.*) [1911, Busetti]; **diamétr** s. m. (*mat.*) [1937, Leotti].
- diapositiva** → **diapozitiv** s. m. (*fat.*) ‘immagine fotografica da guardarsi in trasparenza o da proiettarsi su schermo, ottenuta per stampa o per inversione su lastra di vetro o su pellicola’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente

probabile che la voce sia adottata dal fr. *diapositive*]); **diapozitivë** s. f. (*foto.*) [1997, DVA (tav. 102, C n. 60)].

**diarrea** → **diarre** s. f. (*med.*) ‘emissione frequente di feci liquide o semiliquide’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *diarrhée*)]; **diare** s. f. (*med.*) [1954, FGJSH].

**diaspora** → **diaspórë** s. f. (*st.*) ‘dispersione di un popolo che lascia la terra avita migrando in varie direzioni’ [1986, Leka-Simoni (il lemma non è registrato in FSHSr, FGJSHa)].

**diatesi** → **diatézë** s. f. (*ling.*) ‘categoria grammaticale associata al verbo e al suo ausiliare, che indica la relazione grammaticale fra il verbo, il soggetto, o l’agente e l’oggetto’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *diathèse*)].

**dicastero** → **dikaster** s. m. (*bur.*) ‘ministero’ [1938, Cordignano, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**dicitura** → **diçiturë** s. f. ‘frase scritta breve e concisa, avente senso compiuto’ [1973, Kadare, *Dimri i vetmisë së madhe*: 454 (gentile segnalazione del prof. Miracco), Leka-Simoni 1986, «Shekulli» 20-12-2010].

**dieresi** → **dierézë** s. f. (*ling.*) ‘separazione di due articolazioni vocaliche in due sillabe distinte’ [1911, Busetti, Leka-Simoni 1986].

**dieta** → **dietë** s. f. (*med.*) ‘astinenza più o meno prolungata dal cibo o da certi cibi’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **djetë** s. f. (*med.*) [1938, Cordignano].

**dietetico** → **dietetik** agg. (*med.*) ‘che riguarda la dieta alimentare’ [1986, Leka-Simoni].

**dietologo** → **dietológ** s. m. (*med.*) ‘dietista’ [2006, FGJSHa].

**difensiva** → **difensivë** s. f. (*mil.*) ‘difesa’ [1998, PPGJSH (FGJSH registra il francesismo *defensivë* -fr. *défensive*-)].

**difensivo** → **difensiv** agg. (*mil.*) ‘adatto alla difesa, che riguarda la difesa’ [1998, PPGJSH (Leotti registra il francesismo *defensif* -fr. *défensif*-)].

**difesa** → **difezë** s. f. (*mil.*) ‘atto, effetto del difendere o del difendersi’ [1998, PPGJSH].

**differenza** → **diferencë** s. f. **1** ‘qualità di differente, elemento che differenzia due o più persone o cose’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 226, FGJSH, *Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1987, 4: 71, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*mat.*) ‘risultato della sottrazione’ [1980, FGJSSH, *Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1987, 4: 71, FSHSr, FGJSHa].

**differenziale** → **diferencial** s. m. **1** (*mecc.*) ‘particolare rotismo applicato agli autoveicoli, che consente di differenziare la velocità di rotazione delle ruote motrici in curva’; **2** (*mat.*) ‘incremento infinitesimo di una funzione’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**differenziare** → **diferencoj** v. tr. ‘rendere differente’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (il suffisso verbale non esclude una formazione all’interno dell’albanese con il radicale *diferencë*)].

**diffusione** → **difuzion** s. m. ‘propagazione, divulgazione’ [1998, PPGJSH].

**diffusore** → **difuzor** s. m. (*tecn.*) ‘apparecchio o dispositivo per la diffusione di energia’ [1986, Leka-Simoni, DVA (tav. 102, C n.54)].

- diga** → **digë** s. f. (*mar.*) ‘costruzione atta a sbarrare un corso d’acqua, al fine di creare un invaso per la produzione di energia elettrica o per irrigazione, ovvero elevata per riparare dalle onde il bacino interno dei porti’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- dignità** → **dinjtet** s. m. ‘stato o condizione di chi, di ciò che è o si rende meritevole del massimo rispetto’ [1937, Leotti, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 226, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (il lemma trova il suo predecessore nel lat. eccl. *dignitat*, presente in Buzuku; è l’unica occorrenza ad essere sostituita da un italianismo. Le altre forme latine di Buzuku *-karitat*, *kastitat*, *divinitat*, *ereditat*, *fragjilitat*, *libertat*, *virgjinitat*- e di Budi RR *-komoditat*- e Budi SC *-proprietat*- oggi sono desuete)].
- dignitario** → **dinjtari** s. m. ‘chi è investito di una dignità laica o ecclesiastica’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 226, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- dignitoso** → **dinjtitoz** agg. ‘pieno di dignità, di decoro’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 226 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- digressione** → **digresjon** s. m. ‘deviazione dall’argomento o dall’ordine di un discorso’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 226].
- dilatatore** → **dilatatori** s. m. (*med.*) ‘strumento che serve a dilatare’ [2004, FTFT].
- dilemma** → **dilemë** s. f. (*filos.*) ‘alternativa tra due proposizioni, tra le quali si propone la scelta’ [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- dilettante** → **diletanti** s. m. **1** ‘chi coltiva un’arte, una scienza o si dedica a un’attività sportiva per pura passione, amatore’; **2** ‘chi manca di esperienza, perizia’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- dilettantismo** → **diletantizëm** s. m. (*scra.*) ‘atteggiamento da dilettante’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- diluyente** → **diluent** s. m. (*chim.*) ‘sostanza inerte, gassosa, liquida o solida che si aggiunge a un’altra per aumentarne il volume o la dispersione o diminuirne la concentrazione’ [il lemma, nonostante l’uso comune, non è accolto dalla norma]].
- dimensione** → **dimension** s. m. ‘estensione di un corpo quanto a larghezza, altezza, lunghezza’ [1954, FGJSH, FGJSSH, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa]; **dimensjon** s. m. [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 226].
- diminuendo** → **diminuendo** avv. (*mus.*) ‘notazione musicale che indica la diminuzione graduale di un suono nell’esecuzione’ [1986, Leka-Simoni, Shupo].
- dimissoria** → **dimishorje** s. f. (*relig.*) ‘lettera dimissoria, lettera con la quale il vescovo autorizza l’ordinazione di un chierico fuori della sua diocesi’ [1621, Budi SC: Çabej SE III]; **dimisore** s. f. (*relig.*) [1911, Busetti, Luli].
- dinamica** → **dinamikë** s. f. **1** (*fis.*) ‘parte della meccanica che studia i moti dei corpi, in relazione alle forze che li provocano’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*scra.*) ‘successione di eventi che si evolvono nel tempo e nello spazio’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- dinamico** → **dinamik** agg. **1** ‘che è dotato di grande energia e movimento’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘che riguarda la dinamica’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- dinamismo** → **dinamizëm** s. m. **1** ‘dottrina filosofica che concepisce la forza o



l'energia come l'essenza stessa della materia' [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** 'vivacità, energia' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**dinamite** → **dinamit** s. m. 'potente esplosivo costituito di nitroglicerina stabilizzata con adatte sostanze assorbenti, quali farina fossile, e che esplode per innesco con detonatori' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **dinamitë** s. f. [1938, Cordignano].

**dinastia** → **dinasti** s. f. 'serie di re o di principi di una stessa famiglia che si succedono al governo di uno o più paesi' [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**dinosauro** → **dinozaur** s. m. (*zool.*) 'ogni rettile estinto, di proporzioni a volte gigantesche, carnivoro o erbivoro, con cranio piccolo, cintura scapolare senza clavicola, arti posteriori quasi sempre più grandi degli anteriori' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**diocesano** → **dioqezan** **A** agg. 'relativo alla diocesi' [1911, Busetti, Luli]; **B** s. m. 'prelato che fa parte di una diocesi' [2004, Luli].

**diocesi** → **dioqëzë** s. f. 'circostrizione soggetta alla giurisdizione spirituale e al governo ecclesiastico di un vescovo' [1954, FGJSH, Çabej SE III, FSHSr, FGJSHa]; s. m. [1911, *dioqezi*, Busetti]; **dioqëzë** s. f. [1705, *Kuvendi i Arbënit*: Çabej SE III]; **dioqëz** s. f. [1938, Cordignano].

**diodo** → **dióðë** s. f. (*elettr.*) 'tubo elettronico costituito da un filamento con funzione di catodo che emette elettroni, e da una placca che funziona da anodo e li riceve' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**diploma** → **diplomë** s. f. 'attestazione del conseguimento di un titolo di studio' [1911, Busetti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **diplomë** s. f. [1937, Leotti].

**diplomarsi** → **diplomohem** v. rifl. 'ottenere un diploma scolastico' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**diplomatico** → **diplomatik** agg. **1** 'che concerne la diplomazia' [1911, Busetti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fig.*) 'abile, accorto' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**diplomazia** → **diplomaci** s. f. **1** 'insieme delle procedure che regolano i rapporti tra i vari Stati; complesso delle persone e degli organi che ogni Stato prepone al mantenimento dei rapporti con gli altri Stati' [1911, Busetti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** 'maestria e sveltezza nel condurre una faccenda e per raggiungere uno scopo' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**discepolo** → **dishepull** s. m. **1** 'allievo, alunno'; **2** 'seguace' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** (*relig.*) 'seguace di Cristo' [1891, Meyer EW, FGJSH, Çabej SE III (nonostante la netta presa di posizione di Meyer EW e Helbig, per Çabej, che rinviene la forma latina *dishipullë* in Buzuku, permane l'incertezza di una scelta tra un italianismo o un latinismo), *Bibla*, Dhjata e re, *Ungjilli sipas Mateut*: 11, Luli (a partire da FGJSSH non si fa più esplicita menzione dell'ambito d'uso religioso dell'italo-latinismo)]; **dishepul** s. m. **1** 'allievo, alunno'; **2** (*relig.*) [1866, Rossi].

**discesa** → **dishezë** s. f. 'china, pendio' [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1990, 3: 74, «Gazeta Shqiptare» 27-1-2011].

**dischetto** → **disketë** s. f. (*inform.*) 'disco magnetico in materiale plastico, contenuto in una custodia protettiva, per la registrazione di dati' [1997, DVA (tav. 92, A n. 2), Koçi (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].

- †**dischiare** → **desqaronj** v. tr. ‘chiarire, spiegare’ [1555, Buzuku: Çabej SE III (il prefisso *des-* porta probabilmente ad un’influenza veneziana)]; **dishqaronj** v. tr. [1618, Budi DC: Ashta LHGJSH II, Budi RR: Ashta LHGJSH II]; **disqaronj** v. tr. [1635, Bardhi: Meyer EW, Çabej SE III].
- disciplina** → **dishiplinë** s. f. **1** ‘complesso di norme che regolano il comportamento di un individuo, di un gruppo o di un ente’ [1954, FGJSH (si rimanda alla voce italiana *dishiplinë* per la spiegazione del francesismo *disiplinë* -fr. *discipline-*; successivamente è il solo francesismo ad essere accolto dalla norma (FGJSSH, FSHSr, FGJSHa), completando anche il campo semantico (‘materia d’insegnamento; ramo di una scienza o del sapere; pratica di un particolare sport’. Leotti registra *disiplinë*)]; **2** ‘dottrina, insegnamento’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I].
- disco** → **disk** s. m. **1** (*sport*) ‘attrezzo circolare in legno con centro metallico e orlo assottigliato e rivestito di lamina, che si lancia in gare sportive’; **2** (*tecn.*) ‘sottile piastra circolare di sostanza speciale o di metallo che porta registrata un’informazione sonora sotto forma di un solco’ [1954, FGJSH, Çabej SE III, FSHSr, FGJSHa].
- discografia** → **diskografi** s. f. (*mus.*) ‘tecnica di registrazione sonora su dischi fonografici, produzione di dischi fonografici’ [1986, Leka-Simoni, Shupo].
- discoteca** → **diskotekë** s. f. ‘raccolta di dischi fonografici, luogo dove ha sede tale raccolta’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- discreditare** → **diskreditoj** v. tr. ‘togliere credito, stima’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 227, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *discrediter*)]; **diskreditonj** v. tr. [1937, Leotti].
- discrezionale** → **diskrecional** agg. (*dir.*) ‘rimesso, affidato alla discrezione’ [2005, Avdulaj-Dhima].
- discrezionalità** → **diskrecionalitet** s. m. (*dir.*) ‘potere discrezionale’ [2005, Avdulaj-Dhima].
- discrezione** → **diskrecion** s. m. ‘discretezza, moderazione’ [News 24, 31.7.2006, 21.30]; **diskrecje** s. f. [1937, Leotti].
- discriminare** → **diskriminoj** v. tr. ‘distinguere una o più persone o cose da altre’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *discriminer*)].
- discriminazione** → **diskriminacion** s. m. ‘atto, effetto del discriminare’ [1954, FGJSH (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *discrimination*)].
- discutere** → **diskutoj** v. tr. e intr. **1** ‘esaminare e considerare attentamente un argomento, prospettando diverse opinioni, col fine di chiarirlo, di appurare la verità, di prendere una decisione e sim.’; **2** ‘mettere in dubbio la validità di un argomento’ [1918, *Laimet e Komisisë Letrare Shqipe në Shkodër*: 60, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- disegnatore** → **disenjator** s. m. ‘chi disegna, spec. per professione’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **dizenjator** s. m. [«Bota shqiptare» 13-26 luglio 2006: 9 (la pronuncia con la sibilante sonora è la più diffusa)].
- disegno** → **disenjo** s. f. ‘rappresentazione con linee e segni di figure immaginate o di

oggetti reali' [1996, Arbnori: 29 (l'autografo risale al 1975)]; **dizenjo** s. f. [1996, Jorgaqi, *Mbi përshtatjen fonetike të huazimeve italiane në shqipen standarde*: 133].

**disfatta** → **disfatë** s. f. **1** 'sconfitta definitiva di un esercito o di un complesso di forze' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fig.*) 'sconfitta disastrosa' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**disfattismo** → **disfatizëm** s. m. **1** 'atteggiamento di sfiducia e pessimismo riguardo all'esito di un'azione, un'impresa e sim.'; **2** 'atteggiamento di chi, in tempo di guerra, tende a menomare la resistenza politica, economica o militare del proprio Paese' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**disfattista** → **disfatist** s. m. **1** 'chi dimostra pessimismo sull'esito di un'impresa'; **2** 'chi desidera e procura la disfatta bellica del proprio paese' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**disfavore** → **disfavor** s. m. 'danno, svantaggio' [1997, Jorgaqi, *Rreth përshtatjes morfologjike të huazimeve italiane në shqipen standarde*: 119].

†**disgradare** → **disgradonj** v. tr. 'degradare, unire con la degradazione' [1621, Budi SC: Ashta LHGJSH II].

**disgrazia** → **disgracie** s. f. 'avvenimento improvviso e luttuoso' [1621, Budi SC: Ashta LHGJSH II (Buzuku invece usa il venezianismo *desgracie*)].

**dislocare** → **dislokoj** v. tr. (*mil.*) 'ripartire in zone opportune le forze armate' [1980, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, News 24, 12-8-2006, 7.30, FGJSHa].

**disobbedienza** → **disobediencie** s. f. 'atto consistente nel disobbedire' [1621, Budi SC: Ashta LHGJSH II].

**disorientare** → **dizorientoj** v. tr. 'sconcertare, confondere' [1956, Xhuvani, *Për pastërtinë e gjuhës shqipe*: 130]; **disorientoj** v. tr. [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 227].

**dispensa** → **dispensë** s. f. **1** 'fascicolo contenente un corso di lezioni tenuto da un docente' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** 'permesso' [1621, Budi SC: Ashta LHGJSH II].

**dispensare** → **dispensonj** v. tr. 'render libero da un impegno' [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II].

**dispetto** → **dispjek** s. m. 'azione compiuta con la ferma intenzione di molestare, irritare, dispiacere e sim.' [ghego settentrionale: 1895, Junk: Çabej SE III, FGJSH]; **dispjegë** s. f. 'mala intenzione' [1908, *dispjega*, Bashkimi: Çabej SE III].

**disponibilità** → **disponibilitet** s. m. 'possibilità di disporre liberamente di q.c., soprattutto di un bene economico' [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 227 (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *disponibilité*)].

**disporre** → **disponoj** v. tr. 'possedere, avere a disposizione' [1954, FGJSH, PPGJSH (l'italianismo entra con la forma latina)]; **dispononj** v. tr. [1937, Leotti].

**disposizione** → **dispozicion** s. m. **1** 'situazione di attesa di un impiegato, a cui non è stato assegnato il lavoro fisso o il nuovo incarico' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*scra.*) 'facoltà di disporre di persone e cose a proprio arbitrio' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**disputare** → **disputonj** v. intr. 'ragionare di q.c. contrapponendo la propria opinione a quella altrui' [1618, Budi DC: Ashta LHGJSH II].

- dissenteria** o †**disenteria** → **dizenteri** s. f. (*med.*) ‘infezione intestinale accompagnata da diarrea, spesso con muco e sangue’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- dissertazione** → **disertacion** s. m. ‘ampia e metodica trattazione scritta di un argomento letterario, storico o scientifico da esporre ad una commissione qualificata per conseguire un titolo accademico; dottorato di ricerca’ [1966, Kokona, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *dissertation*)].
- dissidente** → **disident A** s. m. (*scra.*) ‘chi, all’interno di un gruppo, non condivide l’operato della maggioranza’ [«Bota shqiptare» 13-26 luglio 2006: 1, FGJSHa, «Panorama» 30-4-2012, «Gazeta Shqiptare» 24-9-2012 (il testo riportato risale al 1982)]; **B** agg. ‘che dissente’ [Lubonja, «Korrieri» 23-10-2006].
- dissidenza** → **disidencë** s. f. (*scra.*) ‘contrasto o dissidio d’opinioni, spec. all’interno di un gruppo’ [Bidollari, *Kujdes me huazimet e reja*, 1997, 1-4: 78, Jorgaqi, *Rreth përshatjes morfologjike të huazimeve italiane në shqipen standarde*: 115 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa, «Shekulli» 18-2-2008, 20-9-2012, «Panorama» 30-4-2012].
- dissimilarsi** → **disimilohet** v. rifl. **1** (*ling.*) ‘subire una dissimilazione, detto di suono’ [1986, Leka-Simoni (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa]; **2** (*biol.*) ‘subire la scomposizione delle sostanze organiche’ [2006, FGJSHa].
- dissimilazione** (*dissimilare*) → **disimilim** (\**disimiloj*) s. m. **1** (*biol.*) ‘processo di scomposizione delle sostanze organiche’; **2** (*ling.*) ‘processo per il quale due suoni identici o simili, trovandosi a contatto o a breve distanza, tendono a differenziarsi’ [1980, FGJSSH, FSHSr (non è registrato il verbo \**disimiloj*, ma il sostantivo che ne deriva; il verbo si rinviene per la prima volta in Leka-Simoni 1986 e successivamente in FGJSHa), FGJSHa].
- dissonanza** → **disonancë** s. f. (*mus., lett.*) ‘discordanza, spec. di suoni; disaccordo’ [1936a: Migjeni: 157, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- distanza** → **distancë** s. f. **1** ‘intervallo di spazio che intercorre tra due cose, luoghi o persone’ [1918, *Laimet e Komisisë Letrare Shqipe në Shkodër*: 60, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*scra., sport*) ‘differenza, divario, diversità’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- distanziatore** → **distanciator** s. m. (*tecn.*) ‘apparecchio che mantiene distanziati due o più pezzi’ [1986, Leka-Simoni, FTTHMt].
- distico** → **distik A** agg. (*bot.*) ‘sorta di orzo con spighe disposte in due file’ [1980, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **B** s. m. (*lett.*) ‘nella metrica classica, strofa di due versi’ [1911, Buseti, Cordignano, FGJSH, PPGJSH].
- distillare** → **distiloj** v. tr. (*tecn.*) ‘sottoporre a distillazione’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- distillatore** → **distilator** s. m. (*tecn.*) ‘apparecchio per la distillazione’ [1954, FGJSH, FGJSSH].
- distributore** → **distributor** s. m. **1** (*mecc.*) ‘piccolo meccanismo di una macchina, che serve a distribuire l’energia elettrica ai cilindri’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘impianto per l’erogazione di carburante’ [2006, FGJSHa].
- distrofia** → **distrofi** s. f. (*med.*) ‘alterazione dei processi nutritivi dei tessuti animali’

[1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *dystrophie*)].

**distrofico** → **distrofik** agg. (*med.*) ‘di distrofia, affetto da distrofia’ [1980, FGJSSH, Leka-Simoni 1986 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *dystrophique*)].

**divaricatore** → **divarikator** s. m. (*med.*) ‘strumento chirurgico usato per divaricare, durante l’operazione, i bordi di un’incisione’ [1986, Leka-Simoni].

**divergente** → **divergjent** agg. **1** (*special.*) ‘che diverge, che si allontana, che si svolge in una diversa direzione’; **2** (*fis.*) ‘detto di lente che allontana dall’asse ottico i raggi che giungono paralleli ad esso’; **3** (*scra.*) ‘discordante, contrastante’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**divergenza** → **divergjencë** s. f. **1** (*scra.*) ‘diversità d’opinioni, disaccordo, dissenso’ [1954, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*special.*) ‘il divergere, allontanamento’ [1980, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**diversione** → **diversion** s. m. **1** (*mil.*) ‘procedimento tattico consistente nell’attaccare il nemico in luogo lontano da quello previsto’; **2** (*fig.*) ‘espediente che serve a ingannare gli altri circa le proprie reali intenzioni; diversivo’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**diversità** → **diversitet** s. m. ‘qualità o condizione di diverso’ [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1999, 1-2: 69, «Gazeta Shqiptare» 26-3-2011, «Shekulli» 19-6-2012].

**diversivo** → **diversiv** agg. (*mil.*) ‘che mira a distogliere, a distrarre, ad allontanare’ [1986, Leka-Simoni].

**divertimento** → **divertimento** s. f. (*mus.*) ‘composizione strumentale in più movimenti’ [1986, Leka-Simoni]; **divertiment** s. m. (*mus.*) [1999, Shupo].

**dividendo** → **dividend** s. m. (*econ.*) ‘parte degli utili netti di una società per azioni distribuita annualmente fra gli azionisti’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**divinare** → **divënoj** v. tr. ‘indovinare’ [Scutari: 1891, Meyer EW, Çabej SE III].

**divino** → **divinë** (*i,e*) agg. ‘che si riferisce a Dio o agli dei’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I (Ashta, 1964, 1: 125, omette erroneamente nella trascrizione l’articolo prepositivo *-së divina-*)].

**divisa** → **divizë** s. f. (*econ.*) ‘credito o titolo di credito in moneta estera’ [1937, Leotti].

**divisa** → **divizë** s. f. ‘uniforme’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**divisione** → **divizion** s. m. (*mil.*) ‘grande unità tattica dell’esercito e dell’aviazione, composta da più brigate’ [1917, Lecalendola: 25, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**divorziare** → **divorcoj** v. intr. ‘far divorzio’ [1998, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa (il suffisso verbale non esclude una formazione all’interno dell’albanese con il radicale *divorc*)].

**divorzio** → **divorc** s. m. (*dir.*) ‘scioglimento legale del matrimonio durante la vita dei coniugi’ [1938, Cordignano, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **divorcë** s. m. (*dir.*) [1911, *divorci*, Busetti].

**divulgare** → **divulgoj** v. tr. ‘rendere noto a tutti un fatto, un avvenimento, un segreto e sim.’ [1998, PPGJSH].

- divulgativo** → **divulgativ** agg. ‘atto a divulgare’ [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1986, I: 69, PPGJSH].
- dizionario** → **dicionar** s. m. ‘raccolta ordinata dei vocaboli di una lingua, di una scienza o di una tecnologia, accompagnati da definizioni e spiegazioni e talora dalla traduzione in altra lingua’ [1635, Bardhi: Ashta LHGJSH III, Rossi 1875].
- do** → **do** s. f. (*mus.*) ‘prima nota della scala musicale’ [1875, Rossi, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- docente** → **docent** s. m. ‘insegnante; professore’ [1986, Leka-Simoni].
- docenza** → **docencë** s. f. ‘titolo di docente’ [1986, Leka-Simoni].
- documentare** → **dokumentoj** v. tr. ‘comprovare o dimostrare q.c. con documenti’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- documentario** → **dokumentar** **A** agg. ‘che ha carattere di documento, che si riferisce alla documentazione’; **B** s. m. (*cinem.*) ‘film con intenti informativi o didascalici’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- documentazione** → **dokumentacion** s. m. ‘complesso di documenti relativi a q.c.’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- documento** → **dokument** s. m. **1** ‘scrittura, atto, che costituisce una prova’; **2** ‘testimonianza, prova’ [1911, Busetti, *Laimet e Komisisë Letrare Shqipe në Shkodër*: 60, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘ogni documento munito di fotografia del titolare e rilasciato su carta o su supporto magnetico o informatico da un’amministrazione pubblica, che consente l’identificazione personale del titolare’; **4** ‘tessera con i dati personali per dimostrare l’appartenenza a un ente, un’associazione o un partito’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- doga** → **dhogë** s. f. ‘listone in legno’ [1891, Meyer EW (dall’it. con la mediazione del neogr. *doga*), FGJSH, Çabej SE IV, FSHSr, FGJSHa].
- dogale** → **dogal** agg. (*st.*) ‘del doge’ [1986, Leka-Simoni].
- dogana** → **doganë** s. f. **1** ‘dazio, gabella, tassa’ [1937, Leotti, FGJSH, Çabej SE III, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘ufficio fiscale che ha l’incarico di esigere e riscuotere i tributi d’entrata e d’uscita cui sono sottoposte le merci che entrano nel territorio dello Stato o ne escono’; **3** ‘edificio in cui si esercita l’ufficio doganale’ [1954, FGJSH, Çabej SE III, FSHSr, FGJSHa].
- doganiere** → **doganier** s. m. ‘agente che sta nei porti o negli uffici doganali per il controllo delle operazioni inerenti la dogana’ [1954, FGJSH, Çabej SE III, FSHSr, FGJSHa].
- doge** → **dogje** s. m. (*st.*) ‘titolo dato a chi ricopriva la suprema carica nelle repubbliche di Venezia e di Genova’ [1986, Leka-Simoni]; **dogjë** s. m. [1911, *dogji*, Busetti]; **dogj** s. m. [1938, Cordignano].
- doglia** → **doje** s. f. pl. ‘dolori che precedono il parto’ [1555, Buzuku: Çabej SE III].
- dogma** → **dogmë** s. f. **1** (*relig.*) ‘verità contenuta nella Rivelazione e proposta come obbligatoria alla fede universale; articolo di fede’ [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘proposizione o principio tenuto per verità incontrastabile’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **dogëm** s. f. (*relig.*) [1875, Rossi (Rossi 1866 non traduce *dogma* con questo lemma)].

- dogmatica** → **dogmatikë** s. f. (*relig.*) ‘parte della scienza teologica che tratta dei dogmi’ [1980, FGJSSH, Leka-Simoni 1986]; **dogëmátik** s. f. [1875, Rossi].
- dogmatico** → **dogmatik** agg. **1** (*relig.*) ‘che si riferisce al dogma’ [1911, Buseti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘che non ammette dubbi, discussioni’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- dogmatismo** → **dogmatizëm** s. m. ‘qualsiasi posizione filosofica che, muovendo da principi assiomatici, afferma la possibilità di pervenire alla conoscenza di una realtà che sia assoluta certezza’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- dolomite** → **dolomit** s. m. **1** (*miner.*) ‘carbonato doppio di calcio e magnesio in cristalli romboedrici bianchi, con cui si fanno calci e da cui si estrae magnesio’; **2** (*geol.*) ‘roccia sedimentaria costituita in prevalenza da dolomite’ [1938, Cordignano, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *dolomite*)].
- dominante** → **dominante** s. f. (*mus.*) ‘quinto grado della scala tonale, detta così perché è come il fondamento dell’armonia’ [1986, Leka-Simoni]; **dominant** agg. ‘che domina, che prevale sugli altri’ [Lubonja, «Standard» 21-10-2006, «Gazeta Shqiptare» 24-9-2012 (il testo riportato risale al 1982)].
- dominare** → **dominoj** v. tr. ‘tenere soggette persone o cose alla propria autorità’ [«Diturija», tetor 1928: 380, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 227, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr, FGJSHa)].
- dominazione** → **dominacione** s. f. (*relig.*) ‘angeli di uno dei cori che circondano il trono di Dio’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV].
- donatore** → **donator** s. m. ‘chi dona’ [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1997, 1-4: 86 (il lemma non è registrato in FSHSr), News 24, 10-8-2005, NTV 15-8-2006, 11.30, FGJSHa, «Shekulli» 19-6-2007, 17-10-2012].
- donazione** → **donacion** s. m. ‘atto, effetto del donare’ [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1997, 1-4: 86 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa, «Shekulli» 2-10-2012].
- [**dopia**, venez.] → **dupje** s. f. **1** ‘antica moneta d’oro del valore di due napoleoni’ [1954, FGJSH, FGJSSH, Çabej SE III (è evidente il cambiamento del valore della moneta; si fa riferimento al *napoleone* e non più al *ducato*)]; **2** ‘collana di tali monete d’oro, usata dalle donne’ [1954, FGJSH, FGJSSH, Çabej SE III].
- [**dopio**, venez.] → **dopio A** agg. **1** ‘che è due volte maggiore’ [1973, Kadare, *Dimri i vetmisë së madhe*: 76, PPGJSH]; **2** ‘nel gioco del domino, di pezzo che ha su ambo i lati lo stesso numero’ [1986, Leka-Simoni (alla voce *doppione* -pezzo del domino-, ma non a *doppio*)]; **B** s. f. ‘ordinazione o consumazione di una quantità doppia di liquore’ [1998, PPGJSH]; **dupjo** agg. ‘che è due volte maggiore’ [1555, Buzuku: Çabej SE III].
- doppiere** o †**doplero** → **dupljer** s. m. ‘candeliero o candelabro a due bracci’ [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II, Da Lecce (alla voce *torcia*)].
- doppietta** → **dopietë** s. f. **1** (*sport*) ‘nel calcio, coppia di reti segnate da un giocatore nella stessa partita’ [«Gazeta Shqiptare» 21-11-2010, 6-1-2012, 19-2-2012, «Shekulli» 9-3-2013]; **2** (*sport*) ‘in automobilismo, i primi due posti conquistati dalla stessa scuderia’ [«Gazeta Shqiptare» 27-8-2007, 15-3-2010].

- doppio petto** → **dopiopet** s. m. ‘giacca o mantello con i due davanti più o meno sovrapposti e chiusi da due file di bottoni’ [1986, Leka-Simoni, Kongoli, *Bolero në vilën e pleqve*: 147].
- dorico** → **dorik** agg. **1** ‘che è proprio dell’antica popolazione greca dei Dori’; **2** (*arch.*) ‘proprio di quell’ordine architettonico classico caratterizzato da colonna senza base scanalata, con capitello con fregio a metope e triglifi alternati’ [1980, FGJSSH, Leka-Simoni 1986 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- dosare** → **dozj** v. tr. (*med.*) ‘misurare una o più sostanze, stabilendone la dose necessaria’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *doser*)].
- dose** → **dozë** s. f. (*med.*) ‘quantità determinata di una o più sostanze per ottenere un certo effetto’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *dose*)].
- dotazione** → **dotacion** s. m. (*econ.*) ‘insieme di beni assegnati ad una persona o ad un ufficio per svolgere un’attività’ [1966, Kokona, Leka-Simoni 1986 (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *dotation*)].
- dottore** → **dotúer** s. m. ‘saggio, persona colta’ [1685, *dotori*, Bogdani: Miklosich, Çabej SE III]; **dotor** s. m. [1875, Rossi: Helbig].
- dozzina** → **duzinë** s. f. ‘complesso, serie di dodici, o circa dodici, unità’ [1903, Helbig, Leotti, FGJSH, Çabej SE III (per Meyer EW si tratta di un turchismo; Çabej invece vede probabile l’influenza del turc. *düzine*, avvenuta solo dopo l’acquisizione del prestito it.), FSHSr, FGJSHa].
- draconiano** → **drakonian** agg. (*scra.*) ‘molto severo e rigido’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- draga** → **dragë** s. f. (*mar.*) ‘macchina per l’escavazione e l’approfondimento di porti, fiumi, canali’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- dragamine** → **dragaminë** s. f. (*mil.*) ‘piccola nave da guerra attrezzata per rimuovere e distruggere le mine subacquee’ [1980, FGJSSH, FSHSr, NTV 12-8-2006, 14.20, FGJSHa].
- [**drago**, venez.] → **drangë** s. f. (*zool.*) ‘scardinius erythrophthalmus scardafa’ [1954, FGJSH, Çabej SE III (passaggio del nome da un pesce a un altro ed epentesi della nasale come spesso avviene nel parlato), FSHSr, FGJSHa].
- dragomanno** → **dragoman** s. m. (*st.*) ‘interprete’ [1555, Buzuku: Çabej SE III, Meyer EW, *Laimet e Komisjë Letrare Shqipe në Shkodër*: 60, Leotti, FGJSH, FGJSSH]; **drogoman** s. m. (*st.*) [1866, Rossi, Lacalendola 1917: 28].
- dramma** → **dramë** s. f. ‘principale unità monetaria degli antichi Greci’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I].
- dramma** → **dramë** s. f. **1** (*lett.*) ‘componimento letterario scritto per la rappresentazione scenica’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘vicenda dolorosa’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **dram** s. m. (*lett.*) [1911, *drami*, Buseti, Cordignano].
- drammatico** → **dramatik** agg. **1** (*lett.*) ‘del dramma’ [1911, Buseti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘che ha l’intensità emotiva di un dramma’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].



- drammatizzare** → **dramatizoj** v. tr. **1** (*lett.*) ‘ridurre in forma di dramma’; **2** (*fig.*) ‘esagerare la gravità di un fatto’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- drammaturgia** → **dramaturgji** s. f. (*lett.*) ‘arte, letteratura drammatica’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- drammaturgo** → **dramaturg** s. m. (*lett.*) ‘scrittore di testi drammatici’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- droga** → **drogë** s. f. **1** (*farm.*) ‘sostanza d’origine vegetale o chimica ad azione stupefacente’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘sostanza aromatica vegetale usata per condire le vivande’ [1911, Busetti, Cordignano].
- drogare** → **drogohem** v. rifl. ‘fare uso di droga’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **drogoj** v. tr. ‘somministrare droghe a qc.’ [2006, FGJSHa].
- dromedario** → **dromedar** s. m. (*zool.*) ‘ruminante simile al cammello, ma con una gobba sola, con labbro superiore diviso in due e mantello di color fulvo’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I, Cordignano, FGJSH, Çabej SE III]; **dromedarë** s. m. (*zool.*) [1911, Busetti].
- dualismo** → **dualizëm** s. m. **1** (*filos.*) ‘concezione filosofica che si appella a due principi opposti e irriducibili’; **2** ‘contrasto, antagonismo’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *dualisme*)].
- dualista** → **dualist** s. m. (*filos.*) ‘seguace di una concezione dualistica’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *dualiste*)].
- dubitare** → **dubitonj** v. intr. ‘trovarsi in una situazione psicologica d’incertezza’ [1635, Bardhi: Ashta LHGJSH III].
- dubitazione** → **dubitacione** s. f. ‘dubbio’ [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II].
- duca** → **dukë** s. m. (*st.*) ‘grado della nobiltà inferiore a quello di principe e superiore a quello di marchese’ [1635, Bardhi: Meyer EW, Çabej SE III, Busetti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **duk** s. m. (*st.*) [1937, Leotti].
- ducale** → **dukal** agg. (*st.*) ‘del duca’ [1911, Busetti, Leotti, FGJSSH, Leka-Simoni 1986].
- [**ducato**, venez.] → **dukat** s. m. ‘antica moneta d’oro’ [1555, Buzuku: Çabej SE III, Rossi 1866 (alla voce *doppia*), Meyer EW, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa, Di Giovine 2008: 122 (si considera la denominazione della moneta un sicuro venezianismo)].
- ducato** → **dukatë** s. f. (*st.*) ‘territorio governato da un duca’ [1937, *dukata*, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **dukat** s. m. (*st.*) [1938, Cordignano].
- duello** → **duel** s. m. ‘combattimento che si svolge, secondo speciali norme, tra due contendenti con armi uguali per risolvere controversie spec. d’onore’ [1954, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- duetto** → **duet** s. m. (*mus.*) ‘forma di composizione musicale per due strumenti o per due voci’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- duna** → **dunë** s. f. (*geogr.*) ‘monticello di sabbia instabile formato dal vento sulle spiagge o nei deserti sabbiosi’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- duo** → **duo** s. f. (*mus.*) ‘duetto’ [1986, Leka-Simoni, Shupo, «Shekulli» 3-3-2011].
- duodeno** → **duoden** s. m. (*anat.*) ‘prima porzione dell’intestino tenue, tra stomaco e digiuno’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

- duplicare** → **dulpëkonj** v. tr. ‘raddoppiare’ [albanese della Grecia: 1891, Meyer EW, Çabej SE III].
- duplicato** → **dublikatë** s. f. ‘esemplare ottenuto per riproduzione dell’originale’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **duplikatë** s. f. [1937, Leotti, FGJSH]; **duplikat** s. m. [1937, Leotti, Cordignano].
- duralluminio** → **duralumin** s. m. (*metall.*) ‘lega d’alluminio, rame, magnesio, manganese e silicio, che unisce alla resistenza verso gli agenti atmosferici una buona resistenza meccanica’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- durare** → **duroj** v. tr. ‘sopportare’ [1866, Rossi (alla voce *soffrire, sopportare*), FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **duroj A** v. tr. ‘sopportare’ [1555, Buzuku: Çabej SE III (si opta per un italo-latinismo), Bardhi: Miklosich, Da Lecce, Meyer EW (entrambi gli studiosi sostengono l’origine latina della voce), Leotti]; **B** v. intr. ‘perdurare’ [1635, Bardhi: Miklosich, Meyer EW].
- durativo** → **durativ** agg. (*ling.*) ‘che esprime la durata e lo sviluppo dell’azione verbale’ [1986, Leka-Simoni].

## E

- ebanite** → **ebanit** s. m. (*special.*) ‘massa dura di colore scuro, ottenuta vulcanizzando caucciù con zolfo e altri minerali, usata spec. come isolante’ [1980, FGJSSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa]; **ebanitë** s. f. (*special.*) [1938, Cordignano].
- ebano** → **ebán** s. m. (*bot.*) ‘albero delle ebenali che fornisce un legno pregiato, di solito nero e durissimo’ [1702, Da Lecce, Rossi 1866]; **ëban** s. m. (*bot.*) [1911, Busetti].
- ebreo** → **ebre** s. m. ‘chi appartiene a, o discende da, un gruppo di tribù semitiche stanziate, durante il II millennio a.C., nella Palestina e costituitosi poi in unità nazionale e religiosa’ [2002, Çabej SE IV].
- eburneo** → **eburne** s. f. (*scra.*) ‘avorio’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, Fishta, *Lahuta e Malcís*: Elezi (in entrambe le attestazioni passaggio dall’aggettivo al sostantivo)].
- ecclesiastico** → **ekleziastik** agg. (*relig.*) ‘che concerne la chiesa o il clero’ [1998, PPGJSH].
- ecografia** → **ekografi** s. f. (*med.*) ‘tecnica diagnostica basata sull’eco di onde ultrasoniche ad alta frequenza inviate sull’organo in esame’ [2006, FGJSHa].
- ecologia** → **ekologji** s. f. ‘branca della biologia che studia i rapporti fra gli organismi viventi e l’ambiente circostante’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- ecologico** → **ekologjik** agg. ‘dell’ecologia’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- economato** → **ekonomat** s. m. ‘ufficio che provvede all’acquisto e all’amministrazione delle attrezzature e dei materiali necessari al funzionamento di un ente, un’istituzione e sim.’ [1954, FGJSH, FGJSSH].

- economia** → **ekonomi** s. f. **1** ‘norma che regola l’amministrazione di beni o di proprietà pubbliche o private; amministrazione’; **2** ‘impiego oculato e parsimonioso del denaro’ [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘scienza che studia i processi attraverso i quali sono prodotti, distribuiti e consumati i beni e i servizi destinati alla soddisfazione dei bisogni’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **4** ‘sistema di produzione, distribuzione e consumo, di un dato Paese in un dato periodo’; **5** ‘disciplina che studia la conduzione della casa, della famiglia’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- economico** → **ekonomík** agg. **1** ‘relativo all’economia’ [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘poco costoso, fatto con economia’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- economismo** → **ekonomizëm** s. m. ‘complesso delle dottrine che assegnano all’economia un posto preponderante nell’insieme delle attività umane’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- economista** → **ekonomist A** s. m. ‘studioso d’economia; specialista in economia’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **B** agg. ‘che sa risparmiare’ [2006, Elezi].
- economizzare** → **ekonomizoj** v. tr. ‘amministrare con economia, risparmiare’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **ekonomizonj** v. tr. [1937, Leotti].
- economo** → **ekonóm** s. m. ‘chi amministra le cose proprie o le altrui’ [1954, FGJSH, FGJSSH]; **ekónom** s. m. [1911, Busetti].
- ecosistema** → **ekosistem** s. m. (*biol.*) ‘l’insieme degli esseri viventi, dell’ambiente e delle condizioni fisico-chimiche che, in uno spazio delimitato, sono inseparabilmente legati tra di loro, sviluppando interazioni reciproche’ [2006, FGJSHa].
- ecuadoriano** → **ekuatorian A** s. m. ‘abitante o nativo dell’Ecuador’; **B** agg. ‘dell’Ecuador’ [2002, FSHSr, FGJSHa].
- editore** → **editor** s. m. ‘chi pubblica libri, riviste e sim.’ [1998, PPGJSH].
- editoriale** → **editorial** s. m. ‘articolo non firmato di prima pagina, e talvolta di prima interna, sulle prime colonne di sinistra, che esprime il punto di vista del giornale sul fatto politico o economico del giorno’ [1998, PPGJSH].
- edizione** → **edicion** s. m. **1** ‘pubblicazione di un’opera’ [1998, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr, FGJSHa)]; **2** ‘notiziario televisivo’ [Top Channel 6-8-2005, TVSH 6-8-2005, 20.00, FGJSHa]; **3** (*sport*) ‘realizzazione di una gara che si ripete periodicamente’ [1998, PPGJSH].
- educare** → **edukoj** v. tr. ‘guidare e formare qc., spec. giovani, affinandone e sviluppandone le facoltà intellettuali e le qualità morali in base a determinati principi’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 227, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- educativo** → **edukativ** agg. ‘che concerne l’educazione, atto a educare’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 227, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- educatore** → **edukator** s. m. ‘chi educa’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 227, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- efficiente** → **efiçient** agg. ‘che funziona con la normale efficacia’ [«Shekulli» 5-3-2012].
- efficienza** → **efiçencë** s. f. (*tecn.*) ‘capacità di produrre un dato effetto, di raggiungere

certi risultati' [1998, PPGJSH, Kaceli]; **efiçencë** s. f. (*tecn.*) [«Shekulli» 5-3-2012].

**egoismo** → **egoizëm** s. m. (*scra.*) 'esclusivo e soverchio amore di sé stesso o dei propri beni, che non tiene conto delle altrui esigenze' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **egoism** s. m. [1911, Busetti, Leotti]; **egoizmë** s. f. [1937, *egoizma*, Leotti].

**egoista** → **egoist** s. m. e agg. (*scra.*) 'chi (o che) pecca di egoismo' [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**egoistico** → **egoistik** agg. 'da, di egoista' [1911, Busetti, Leotti].

**elaborare** → **elaboroj** v. tr. 'eseguire, comporre o preparare q.c. con grande applicazione e diligenza' [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 227, PPGJSH].

**elasticità** → **elasticitet** s. m. **1** (*fis.*) 'proprietà dei corpi di riprendere forma e volume iniziali al cessare della causa deformante' [1954, FGJSH, Kokona 1966, Leka-Simoni 1986 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa]; **2** (*fig.*) 'capacità d'adattamento a situazioni e ambienti diversi, di apprendere nuove idee, di assuefarsi a nuovi concetti e sim.' [1986, Leka-Simoni, FGJSHa].

**elastico** → **elastik** agg. **1** 'dotato di elasticità; duttile' [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*scra., fig.*) 'che muta col mutare delle circostanze, non attenendosi a schemi rigidi' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **ellastik** agg. 'dotato di elasticità' [1937, Leotti].

**elastico** → **llastik** s. m. 'gomma elastica' [1937, Leotti, FGJSH (Jorgaqi, *Italianizma të shqipës standarde si ballkanizma*: 72 opta per la mediazione del turc. *lastik*), FSHSr, FGJSHa]; **llastikë** s. f. 'gomma elastica, copertone, pneumatico' [1937, *llastika*, Leotti].

**elefante** → **elefant** s. m. (*zool.*) 'mammifero degli ungulati con lunga proboscide e caratteristiche zanne, considerato il più grosso animale terrestre vivente' [1911, Busetti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**elegante** → **elegant** agg. 'di fattura squisitamente accurata e fine' [«Bota e re», 1937, 21: 5, Fishta-Lacaj (alla voce *elegans*), *Zavendsim fjalësh neolatine*: 227, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**eleganza** → **elegancë** s. f. 'qualità di elegante, modo di vestire con gusto e raffinatezza' [1942, Fishta-Lacaj (alla voce *elegant*), *Zavendsim fjalësh neolatine*: 227, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**elegia** → **elegji** s. f. (*lett., mus.*) 'proprio dell'elegia; componimento poetico di carattere morale o sentimentale' [1911, Busetti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**elegiaco** → **elegjiak** agg. (*lett., mus.*) 'proprio dell'elegia' [1911, Busetti, Leka-Simoni 1986, FSHSr, FGJSHa].

**elementare** → **elementar** agg. 'che è proprio delle prime e fondamentali nozioni di una scienza, di un'arte e sim.' [1937, Leotti, FGJSH, Çabej SE IV, FSHSr, FGJSHa].

**elemento** → **element** s. m. **1** (*filos.*) 'ciascuna delle parti semplici di cui i filosofi antichi credevano fosse composta la materia' [1685, Bogdani: Çabej SE IV (Çabej non esclude un latinismo dotto, mentre Ashta LHGJSH IV opta per un italianismo), Da Lecce, Rossi 1875, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*chim.*)

‘ognuno dei corpi semplici costituiti di atomi, che hanno uguale il numero e la disposizione degli elettroni’; **3** (*scra.*) ‘ciascuna delle parti che concorrono a formare un tutto organico’; **4** ‘parte o fattore costitutivo di q.c.’; **5** (*scra.*) ‘chi fa parte di un gruppo, di una comunità’; **6** ‘primi rudimenti di una scienza, di un’arte e sim.’; **7** (*scra.*) ‘ambiente fisico o sociale in cui un individuo si sviluppa e si sente a proprio agio’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**eliminare** → **eliminoj** v. tr. **1** (*scra.*) ‘togliere, rimuovere’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 227, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*sport*) ‘battere l’avversario’ [1980, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**eliminitorio** → **eliminator** agg. (*sport*) ‘che serve a eliminare, a selezionare’ [2002, FSHSr, FGJSHa, «Shekulli» 8-9-2012, «Gazeta Shqiptare» 30-9-2012].

**elitario** → **elitar** agg. (*scra.*) ‘di élite, che concerne l’élite’ [2006, FGJSHa, «Gazeta Shqiptare» 4-10-2012].

**eloquente** → **elokuent** agg. (*scra.*) ‘che sa parlare efficacemente’ [1937, Leotti, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].

**eloquenza** → **elokuencë** s. f. (*scra.*) ‘facoltà di parlare acconciamente e in modo da produrre l’impressione desiderata sugli ascoltatori’ [1998, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].

**emancipare** → **emancipoj** v. tr. ‘render libero’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **emancipoj** v. tr. [1911, Busetti].

**emarginare** → **emargjinoj** v. tr. ‘estromettere, escludere, allontanare’ [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1997, 1-4: 86].

**embargo** → **embargo** s. f. **1** (*dir.*) ‘blocco economico consistente nel divieto disposto dall’autorità di esportare o di avere traffici con un dato Stato’ [1980, FGJSSH, Pasho, *Probleme të terminologjisë teknike-shkencore në gjuhën e shtypit dhe të radiotelevizionit*, 2000, 1-2: 43, FSHSr, Avdulaj-Dhima, FGJSHa]; **2** (*mar.*) ‘fermo di navi straniera nei porti o nelle acque territoriali, disposto da uno Stato per rappresaglia’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**emblema** → **emblemë** s. f. ‘simbolo, immagine’ [1966, Dema (alla voce *dhumerë*), Kokona 1966, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**emblematico** → **emblematik** agg. (*scra.*) ‘di emblema, rappresentativo, simbolico’ [Lubonja, «Korrieri» 22-8-2006, FGJSHa].

**embolia** → **emboli** s. f. (*med.*) ‘presenza di embolo in un vaso sanguigno, con occlusione dello stesso e arresto della circolazione’ [1954, FGJSH, Leka-Simoni 1986].

**embriologia** → **embriologji** s. f. (*biol.*) ‘ramo della biologia che studia lo sviluppo degli embrioni’ [1954, FGJSH].

**embrionale** → **embrional** agg. **1** (*biol.*) ‘che concerne l’embrione’; **2** (*fig.*) ‘che è ancora in fase di formazione’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**embrione** → **embrion** s. m. **1** (*biol.*) ‘individuo animale nei suoi primi stadi di sviluppo dopo la fecondazione della cellula uovo’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fig.*) ‘cosa o idea che comincia a prender forma’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**emendare** → **emendonj** v. tr. ‘privare d’imperfezioni o errori’ [1635, Bardhi: Ashta LHGJSH III].

- emettere** → **emetoj** v. tr. (*scra.*) ‘mandare, metter fuori, mettere in circolazione’ [1980, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- emigrante** → **emigrant** s. m. (*scra.*) ‘chi emigra, spec. per trovar lavoro’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- emigrare** → **emigroj** v. tr. (*scra.*) ‘partire dal proprio luogo d’origine per andare a stabilirsi in altra località’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *émigrer*)].
- emigrazione** → **emigracion** s. m. **1** (*scra.*) ‘spostamento dai luoghi d’origine e insediamento in altri territori’; **2** ‘insieme degli emigranti di una data nazionalità’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *émigration*)].
- emiro** → **emir** s. m. ‘nel mondo islamico, titolo dei discendenti di Maometto e dei capi tribù arabi’ [1937, Leotti, Leka-Simoni 1986].
- emissario** → **emisar** s. m. ‘chi per conto d’altri svolge trattative segrete, spionaggio, sabotaggio o attentati’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- emissione** → **emision** s. m. **1** (*fin.*) ‘il mettere in circolazione titoli di credito, francobolli e sim.’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fis.*) ‘ogni fenomeno che ha sede in un corpo e che dà origine a un flusso non nullo di energia o di materia o di elettricità attraverso una superficie chiusa contenente quel corpo’ [1980, FGJSSH (è ugualmente probabile che la voce sia adottata nuovamente dal fr. *émission*)]; **3** ‘programma della radio o della televisione’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (questa accezione è certamente di adozione fr.)].
- emmental** → **emental** s. m. (*gastr.*) ‘formaggio svizzero a pasta dura cotta, preparato con latte vaccino intero, di colore giallo chiaro, caratterizzato da grossi buchi’ [2004, *Kuzhina sot*: 36].
- emozionale** → **emocional** agg. **1** (*scra.*) ‘che suscita emozione, emozionante’ 1980, FGJSSH (il lemma non è registrato in FSHSr, FGJSHa); **2** ‘relativo a emozione, dovuto a emozione’; **3** ‘che si emoziona facilmente, emotivo’ [1980, FGJSSH].
- emozionante** → **emocionant** agg. (*scra.*) ‘che suscita emozione’ [1956, Xhuvani, *Për pastërtinë e gjuhës shqipe*: 134].
- emozionare** → **emocionoj** v. tr. (*scra.*) ‘cagionare o suscitare un’emozione’ [1972, Agolli, *Vepra* 4: 235, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- emozione** → **emocion** s. m. (*scra.*) ‘impressione o sentimento vivo e intenso di paura, gioia, ira e sim., sovente accompagnato da attività motorie e ghiandolari’ [1956, Xhuvani, *Për pastërtinë e gjuhës shqipe*: 134, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **emocjon** s. m. [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 227].
- empireo** → **empiré** s. m. (*relig.*) ‘nella filosofia scolastica, il cielo supremo, sede di Dio e dei beati’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV]; **empíreo** (sic) s. m. (*relig.*) [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV]; **empír** s. m. (*relig.*) [1938, Cordignano].
- empirismo** → **empirizëm** s. m. **1** (*filos.*) ‘indirizzo filosofico secondo il quale tutti i dati della conoscenza derivano dall’esperienza, che viene quindi assunta come unico criterio di verità’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*scra.*) ‘metodo di lavoro fondato solo sulla pratica e non su criteri scientifici’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **empirismë** s. m. (*filos.*) [1911, *empirismi*, Busetti].

- empirista** → **empirist** s. m. (*filos.*) ‘chi segue l’empirismo’ [1911, Busetti, FGJSH (il lemma non è registrato in FGJSSH e FSHSr), FGJSHa].
- empirico** → **empirik** agg. **1** (*filos.*) ‘che si basa sull’esperienza’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*scra.*) ‘fondato solo sulla pratica e non su criteri scientifici’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- emulativo** → **emulativ** agg. (*dir.*) ‘di emulazione’ [2005, Avdulaj-Dhima (alla voce *atto*)].
- emulazione** → **emulacion** s. m. ‘desiderio e sforzo di eguagliare o superare qc.’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *émulation*)].
- enciclica** → **enciklikë** s. f. **1** (*relig.*) ‘lettera circolare apostolica che il papa indirizza ai vescovi e ai prelati di tutta la chiesa, su argomenti di fede o di morale’ [1986, Leka-Simoni, Luli]; **2** ‘lettera circolare’ «Shekulli» 17-12-2007, «Gazeta shqiptare» 7-2-2008 (in entrambi i casi, il lemma, spogliato del suo ambito d’uso religioso, fa riferimento ad una circolare rispettivamente sull’agricoltura e sulla crisi energetica)].
- enciclopedia** → **enciklopedí** s. f. ‘opera che riunisce ed espone in modo sistematico le cognizioni relative a tutto lo scibile umano, o ad una singola parte di esso’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **ençiklopedí** s. f. [1911, Busetti, Cordignano].
- enciclopedico** → **enciklopedik** agg. ‘di enciclopedia; ricco di cognizioni in ogni campo del sapere’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **ençiklopedik** agg. [1911, Busetti].
- enclitica** → **enklitikë** s. f. (*ling.*) ‘parola di una sola sillaba, priva di accento proprio, che nella pronuncia si appoggia alla parola precedente; si scrive unitamente a essa’ [1986, Leka-Simoni].
- enclitico** → **enklitik** agg. (*ling.*) ‘detto di parola soggetta a enclisi’ [1954, FGJSH, Leka-Simoni 1986].
- endemico** → **endemik** agg. (*med., biol.*) ‘che riguarda l’endemia, caratterizzato da endemia’ [1954, FGJSH (nell’aggiunta), Leka-Simoni 1986].
- endocrino** → **endokrin** agg. (*anat.*) ‘che compie una secrezione interna’ [1986, Leka-Simoni, FTF (alla voce *aparát - aparato*-)].
- energetica** → **energjetikë** s. f. (*fis.*) ‘studio dell’energia e delle sue trasformazioni’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *énergétique*)].
- energetico** → **energjetik** agg. ‘di energia’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *énergétique*)].
- energia** → **energji** s. f. **1** ‘vigore, forza, vitalità’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fis.*) ‘attitudine di un corpo o di un sistema di corpi a compiere un lavoro; efficacia’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **energjië** (sic) s. f. ‘vigore, forza’ [1919, *Shqipnia*: 69].
- energico** → **energjik** agg. ‘che possiede energia, che opera con energia’ [1919, *Shqipnia*: 69, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- enigma** → **enigmë** s. f. **1** ‘discorso o frase difficile da comprendere’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*scra.*) ‘indovinello’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- enigmatico** → **enigmatik** agg. ‘che ha natura o apparenza di enigma’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

- ente** → **ent** s. m. ‘società, fondazione e sim., cui la legge riconosce personalità giuridica’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- entità** → **entitet** s. m. (*scra.*) ‘ciò che esiste in modo definito e determinato’ [2006, FGJSHa].
- entusiasmare** → **entuziazmoj** v. tr. ‘riempire d’entusiasmo’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- entusiasmo** → **entuziazëm** s. m. ‘stato di esaltazione; ardore; estro, ispirazione’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- entusiasta** → **entuziast** **A** agg. ‘pieno di entusiasmo’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **B** s. m. ‘chi sente entusiasmo, chi è pieno di entusiasmo’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- enzima** → **enzimë** s. f. ‘fermento’ [«Shekulli» 4-10-2012].
- epica** → **epikë** s. f. (*lett.*) ‘genere di poesia che tratta temi e leggende eroiche’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *épique*)].
- epico** → **epik** agg. (*lett.*) ‘che canta temi e leggende eroiche’ [1936a: Migjeni: 158, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *épique*)].
- epicureo** → **epikure** s. m. (*filos.*) ‘seguace della dottrina di Epicuro’ [1685, *epikureu*, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, Busetti].
- epidemia** → **epidemi** s. f. **1** (*med.*) ‘manifestazione improvvisa di una malattia in molte persone, con limiti di diffusione nel territorio e nel tempo’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *épidémie*)]; **2** (*fig., pegg.*) ‘cattiva tendenza, riprovevole abitudine largamente diffusa’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- epidemico** → **epidemik** agg. ‘di epidemia, che ha le caratteristiche di un’epidemia’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *épidémique*)].
- epidemiologia** → **epidemiologji** s. f. (*med.*) ‘studio delle cause e leggi delle epidemie’ [2002, FSHSr, FGJSHa].
- epidemiologico** → **epidemiologjik** agg. (*med.*) ‘relativo all’epidemiologia’ [«Gazeta Shqiptare» 4-4-2011].
- epigrafe** → **epigraf** s. m. **1** ‘iscrizione’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*lett.*) ‘citazione in versi o in prosa all’inizio di un’opera o di una sua parte; dedica posta in fronte a un libro’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **epigrafë** s. f. [1911, *epigrafa*, Busetti].
- epigrafia** → **epigrafi** s. f. **1** ‘arte di comporre epigrafi’; **2** ‘scienza che si occupa delle iscrizioni antiche e della loro interpretazioni’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- epigrafico** → **epigrafik** agg. ‘di epigrafe’ [1986, Leka-Simoni].
- epigrafista** → **epigrafist** s. m. **1** ‘studioso di epigrafia’; **2** ‘scrittore di epigrafi’ [1986, Leka-Simoni].
- epigramma** → **epigram** s. m. **1** ‘iscrizione poetica encomiastica o dedicatoria’; **2** (*lett.*) ‘breve componimento poetico di contenuto pungente e satirico’ [1954,



FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **epigramë** s. m. (*lett.*) ‘breve componimento’ [1911, *epigrami*, Busetti].

**epilogo** → **epilóg** s. m. **1** (*mus., lett.*) ‘parte finale di un dramma o di altre opere letterarie, dove si ha lo scioglimento della trama’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fig., scra.*) ‘compimento, termine’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**episodico** → **episodik** agg. (*scra.*) ‘di episodio, occasionale, sporadico’ [1980, FGJSSH, Leka-Simoni 1986 (il lemma non è registrato in FSHSr, FGJSHa)].

**episodio** → **episod** s. m. (*lett., scra.*) ‘in una composizione letteraria, azione accessoria collegata alla principale; avvenimento, vicenda, fatto di secondaria importanza’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**epistola** → **epístull** s. f. (*relig.*) ‘parte della messa nella quale il celebrante legge tratti delle Epistole degli Apostoli’ [1866, Rossi, Helbig (la forma *pístull* rinvenuta in Buzuku: Çabej SE VI, e oggi anche in Luli è probabilmente un latinismo, vista la caduta della vocale iniziale)].

**epistolare** → **epistolar** agg. ‘di epistola’ [1986, Leka-Simoni (il lemma non è registrato in FSHSr, FGJSHa)].

**epistolario** → **epistolar** s. m. (*lett.*) ‘raccolta delle lettere di autore o persona illustre’ [2006, FGJSHa].

**epitaffio** → **epitaf** s. m. ‘iscrizione celebrativa posta sulla tomba di un defunto’ [«Bota e re», 1936, 2: 11, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **epitafë** s. m. [1911, Busetti].

**epiteto** → **epítét** s. m. (*lett.*) ‘sostantivo, aggettivo o locuzione che qualifica un nome indicandone le caratteristiche’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *épithète*)].

**epoca** → **epókë** s. f. **1** ‘periodo storico di lunga durata, contrassegnato da fatti dominanti in esso; tempo, periodo’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *époque*)]; **2** (*geol.*) ‘unità della cronologia geologica in cui viene suddiviso un periodo’; **3** (*astrol.*) ‘momento dal quale s’incomincia a calcolare il valore della longitudine media di un astro’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**epopea** → **epope** s. f. **1** (*lett.*) ‘poema epico; genere letterario proprio delle narrazioni epiche; insieme delle narrazioni epiche di un popolo o di una letteratura’ [1911, Busetti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fig.*) ‘serie di fatti memorabili ed eroici’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**equatore** → **ekuator** s. m. (*geogr.*) ‘circolo massimo equidistante dai due poli, che divide la terra o altro corpo celeste, che ruoti su sé stesso, in due emisferi’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **ekuatúer** s. m. (*geogr.*) [1911, *ekuatori*, Busetti].

**equatoriale** → **ekuatorial** agg. ‘dell’equatore’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**equazione** → **ekuacion** s. m. (*mat.*) ‘uguaglianza matematica contenente una o più quantità variabili o incognite, verificata solo per particolari valori di queste’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **ekuacijon** s. m. ‘uguaglianza, pareggiamento’ [1938, Cordignano].

**equidistanza** → **ekuidistancë** s. f. ‘uguale distanza’ [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 2001, 1-2: 61].

- equilibrare** → **ekuilibroj** v. tr. (*special.*, *scra.*) ‘porre in equilibrio’ [1954, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- equilibrio** → **ekuilibër** s. m. **1** (*special.*) ‘stato che assume un corpo quando tutte le forze applicate danno risultante e momento nulli’ [1954, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*scra.*) ‘convivenza e conciliazione di forze, elementi o atteggiamenti contrastanti’ [1980, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- equilibrista** → **ekuilibrist** s. m. ‘artista di circo o varietà specializzato in giochi d’equilibrio’ [1986, Leka-Simoni (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- equinozio** → **ekuinoc** s. m. (*astrol.*) ‘istante in cui il sole, movendosi sull’eclittica, si trova esattamente sull’equatore celeste’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, Rossi 1875].
- equivalente** → **ekuivalent** **A** agg. (*scra.*) ‘che ha lo stesso valore’ [1954, FGJSH, FGJSSH, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa]; **B** s. m. (*scra.*) ‘valore uguale, somma di uguale valore’ [1980, FGJSSH, PPGJSH, FGJSHa].
- equivalenza** → **ekuivalencë** s. f. (*scra.*) ‘condizione o stato di equivalente; proprietà di due figure piane di avere aree uguali, o di due solidi di avere volumi uguali’ [1954, FGJSH (nell’aggiunta), Leka-Simoni 1986, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- equivoco** → **ekuivók** **A** s. m. ‘interpretazione erronea’; **B** agg. **1** ‘che si può intendere in modi diversi; ambiguo’; **2** ‘che desta sospetto’ [1998, PPGJSH].
- [**erba rosa**, venez.] → **elbarozë** s. f. (*bot.*) ‘geranio’ [1904, Kristoforidhi: Çabej SE IV (è presente la dissimilazione *r-r* in *l-r*), FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **erbarozë** s. f. (*bot.*) [1948, Mann: Çabej SE IV].
- erede** o **†rede** → **ered** e **red** s. m. ‘chi prosegue attività, tradizioni e sim.’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I].
- ereditare** o **†redetare** → **ereditonj** e **reditonj** v. tr. ‘ricevere per successione ereditaria’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I].
- eremita** → **eremit** s. m. (*relig.*) ‘chi, spec. per motivi religiosi, vive solitario in luoghi remoti o deserti’ [1954, FGJSH, Çabej SE IV, FSHSr, Luli, FGJSHa]; **remit** s. m. (*relig.*) [1555, Buzuku: Çabej SE IV (si prospetta una doppia etimologia latina e italiana)].
- eretico** → **eretik** s. m. (*relig.*) ‘seguace di un’eresia’ [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II, Rossi 1866, Buseti].
- erosione** → **erozion** s. m. (*geol.*) ‘azione distruttiva delle acque in pendenza sulle rocce’ [1954, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- erosivo** → **eroziv** agg. ‘che provoca erosione’ [1986, Leka-Simoni].
- erotico** → **erotik** agg. (*lett.*) ‘dell’erotismo’ [1966, Kokona, Kadare, *Dimri i vetmisë së madhe* (1977): 381, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *érotique*)].
- erotismo** → **erotizëm** s. m. (*lett.*) ‘tendenza ad essere preoccupato del sesso o ad esaltarlo’ [1986, Leka-Simoni, Kokona 1989, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *érotisme*)].
- erotizzare** → **erotizoj** v. tr. (*psicol.*) ‘attribuire a q.c. significato sessuale’ [1986, Leka-Simoni, Kokona 1989 (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *érotiser*)].

- errore** → **error** s. m. ‘allontanamento dal vero, dal giusto, dalla norma e sim.’ [1635, Bardhi: Ashta LHGJSH III].
- erudito** → **erudit** s. m. ‘colto, istruito’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- erudizione** → **erudicion** s. m. (*scra.*) ‘ampio corredo di cognizioni intorno a varie discipline’ [«Diturija», tetor 1928: 369, Dema (alla voce *arsimoj*), FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- esame** → **ezam** s. m. ‘ponderata considerazione di una persona, una cosa, un’idea, una situazione, e sim., al fine di conoscerne le qualità, l’importanza, le conseguenze’ [1845, Guagliata: Miklosich].
- esaminare** → **zaminonj** v. tr. ‘sottoporre ad esame’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I]; **ezaminonj** v. tr. [1845, Guagliata: Miklosich, Rossi 1866].
- esauriante** → **ezaurient** agg. ‘che tratta a fondo un argomento, che toglie ogni dubbio o incertezza’ [«Bota shqiptare» 26 maggio - 8 giugno 2006: 4].
- esaurimento** → **ezauriment** s. m. (*med.*) ‘atto, effetto dell’esaurare’ [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1986, 4: 72, PPGJSH].
- esaurare** → **ezauronj A** v. tr. ‘consumare completamente, finire’ [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1986, 4: 72, PPGJSH, «Shekulli» 30-11-2012]; **B** v. rifl. ‘logorare le proprie forze fisiche, le proprie energie mentali’ [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1986, 4: 72, PPGJSH].
- eschimese** → **eskimez A** s. m. ‘appartenente alla popolazione di ceppo mongolide che abita nell’Artide americana e lungo le coste orientali siberiane’; **B** agg. ‘dell’Artide americana e delle coste orientali siberiane’ [1980, FGJSSH].
- esempio** → **ezenpio** e **zenpio** (sic) s. f. ‘persona o animale degno d’esser preso a modello di virtù da imitare o difetti da riprovare; fatto o caso da imitare’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I (nella citazione il sostantivo plurale concorda con un aggettivo femminile), invece Çabej, *Meshari i Gjon Buzukut* (1555), I: 72 trascrive *ezempia*, motivando la sua scelta (Ibid.: 83)].
- esofago** → **ezofág** s. m. (*anat.*) ‘organo tubulare dell’apparato digerente compreso fra la faringe e lo stomaco’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **esofág** s. m. (*anat.*) [1954, FGJSH].
- essenza** → **esencë** s. f. **1** (*chim.*) ‘sostanza volatile di odore acuto, estratta da alcune piante, usata in medicina, farmacia, profumeria’; **2** ‘significato sostanziale di q.c.’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 227, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- essenziale** → **esencial** agg. (*scra.*) ‘che concerne l’essenza di q.c.; fondamentale, sostanziale’ [1954, FGJSH, FGJSSH, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa]; **esencjal** agg. (*scra.*) [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 227].
- esteta** → **estet** s. m. **1** (*scra.*) ‘cultore di estetica’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘persona di raffinata sensibilità’; **3** ‘chi nella vita subordina ogni cosa ai valori estetici’ [1980, FGJSSH, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa nelle due ultime accezioni)].
- estetica** → **estetikë** s. f. **1** (*filos.*) ‘scienza filosofica che ha per oggetto lo studio del bello e dell’arte’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘avvenenza,

bellezza' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **estetik** s. f. (*filos.*) [1875, Rossi, Busetti].

**estetico** → **estetik** agg. **1** 'che concerne o interessa l'estetica'; **2** 'inerente al bello' [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**estetismo** → **estetizëm** s. m. (*scra.*) 'indirizzo critico che valuta e giudica un'opera d'arte, limitatamente ai suoi valori formali' [1986, Leka-Simoni, FSHSr, FGJSHa].

**estetista** → **estetist** s. m. 'persona esperta in cure di bellezza' [1986, Leka-Simoni].

**estone** → **estón A** agg. 'dell'Etonia' [1954, FGJSH, FGJSSH, Leka-Simoni 1986]; **B** s. m. 'abitante o nativo dell'Estonia' [1986, Leka-Simoni].

**etere** → **etër** s. m. 'aria, cielo' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **éter** s. m. [1911, Busetti].

**etica** → **etikë** s. f. **1** 'parte della filosofia che studia i problemi e i valori connessi all'agire umano' [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** 'insieme delle norme di condotta pubblica e privata seguite da una persona o da un gruppo di persone' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **etik** s. f. 'parte della filosofia' [1875, Rossi].

**etichetta** → **etiketë** s. f. 'cartellino che si applica sopra bottiglie, libri e sim. per indicarne il prezzo, il contenuto, il nome, la collocazione e sim.' [1911, Busetti, Cordignano (alla voce *cartellino*), FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**etichetta** → **etiketë** s. f. (*scra.*) 'norme consuetudinarie di comportamento in società e particolari cerimonie' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**etichettare** → **etiketoj** v. tr. **1** 'mettere l'etichetta' [1989, Kokona (Leka-Simoni 1986 non traduce con questa voce), FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *étiqueter*)]; **2** (*fig.*) 'considerare q.c. o qc. in un dato modo' [2002, FSHSr, FGJSHa].

**etico** → **etik** agg. 'che concerne la filosofia morale; relativo al costume, alla vita sociale e civile' [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**etimologia** → **etimologji** s. f. (*ling.*) 'studio dell'origine delle parole' [1875, Rossi, Busetti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**etimologico** → **etimologjik** agg. (*ling.*) 'che riguarda l'etimologia' [1911, Busetti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**etiologia** → **etiologji** s. f. (*med.*) 'ramo della medicina che studia le cause delle malattie' [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, Leka-Simoni 1986]; **etjologji** s. f. (*med.*) [1938, Cordignano].

**etnia** → **etni** s. f. 'raggruppamento umano basato su comuni caratteri fisico-somatici, linguistici e culturali' [1984, FSHS, FSHSr, FGJSHa].

**etnico** → **etnik** agg. 'che è proprio di una razza, di un popolo' [1954, FGJSH (Leotti registra *ethnik*; la voce *ethnique* è assente in Kokona 1966), FSHSr, FGJSHa].

**etnografia** → **etnografi** s. f. 'scienza che studia i costumi e le tradizioni dei popoli viventi con intendimenti descrittivi' [1911, Busetti (Leotti registra *ethnografi*), Cordignano (alla voce *etnologia*), FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**etnografico** → **etnografik** agg. 'dell'etnografia' [1911, Busetti (Leotti registra *ethnografik*), Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

- etnografo** → **etnográf** s. m. ‘studioso di etnografia’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- etnologia** → **etnologji** s. f. ‘scienza che studia le culture e civiltà dei vari popoli estinti e viventi per stabilire l’evoluzione, il diffondersi e l’affermarsi delle culture umane’ [1938, Cordignano (Leotti registra *ethnologji*), Leka-Simoni 1986, Kokona 1989, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *ethnologie*)].
- etnologico** → **etnologjik** agg. ‘che concerne l’etnologia’ [1986, Leka-Simoni, Kokona 1989 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *ethnologique*)].
- etnologo** → **etnológ** s. m. ‘studioso di etnologia’ [1986, Leka-Simoni, Kokona 1989, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *ethnologue*)].
- etrusco** → **etrusk** agg. ‘dell’antica Etruria’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- etruscologo** → **etruskológ** s. m. ‘studioso di etruscologia’ [1986, Leka-Simoni].
- eucalipto** → **eukalipt** s. m. (*bot.*) ‘albero delle mirtali che supera anche i cento metri di altezza, con foglie ovali o falcate da cui si ricava un olio essenziale’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- eufemismo** → **eufemizëm** s. m. (*ling.*) ‘figura retorica mediante la quale si attenua l’asprezza di un concetto, usando una perifrasi o sostituendo un vocabolo con un’altro’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- eufemistico** → **eufemistik** agg. (*ling.*) ‘di eupemismo, usato come eupemismo’ [1986, Leka-Simoni (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- eufonia** → **eufoni** s. f. (*ling.*) ‘impressione gradevole che si produce quando dati suoni si incontrano’ [1911, Busetti, Cordignano, FGJSH, FGJSSH, *Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1986, 3: 71 (alla voce *kakofoni*)].
- eufonico** → **eufonik** agg. (*ling.*) ‘detto di suono gradevole’ [1911, Busetti, FGJSH, FGJSSH].
- euforia** → **eufori** s. f. ‘sensazione di vigore, contentezza e ottimismo’ [1977, Kadare, *Dimri i vetmisë së madhe*: 427, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- euforico** → **euforik** agg. ‘pieno di euforia’ [1973, Kadare, *Dimri i vetmisë së madhe*: 172, FGJSSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- eunuco** → **eunuk** s. m. **1** ‘guardiano evirato degli harem’ [1970, Kadare, *Kështjella*: 229, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘uomo castrato in età prepubere’ [1942, Fishta-Lacaj (alla voce *semimas*)].
- euro** → **euro** s. f. ‘unità monetaria di gran parte dei Paesi membri dell’Unione europea, di corso legale dal 2002’ [2002, FSHSr, FGJSHa].
- euro** → **eur** s. m. ‘scirocco’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV].
- europarlamentare** → **europarlamentar** s. m. ‘membro dell’europarlamento’ [2006, FGJSHa].
- eurovisione** → **eurovision** s. m. (*tv*) ‘collegamento fra le reti televisive di diversi paesi europei per trasmettere contemporaneamente lo stesso programma’ [1986, Leka-Simoni (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- eutanasia** → **eutanazi** s. f. (*med., dir.*) ‘morte tranquilla e naturale’ [1986, Leka-Simoni, Avdulaj-Dhima (alla voce *atto*)].

- evacuare** → **evakuoj** v. tr. ‘rendere vuoto, sgombrare’ [1998, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- evangelico** → **evangjëlík** agg. (*relig.*) ‘che appartiene al vangelo, che riguarda il vangelo; conforme allo spirito del vangelo’ [1986, Leka-Simoni, FSHSr, Luli, FGJSHa].
- evangelismo** → **evangjëlizëm** s. m. (*relig.*) ‘tendenza ad adeguare totalmente il proprio modo di vivere allo spirito e agli insegnamenti del Vangelo’ [2002, FSHSr, FGJSHa].
- evangelista** → **evangjëlíst** s. m. (*relig.*) ‘scrittore di uno dei quattro Vangeli’ [1875, Rossi, FSHSr, Luli, FGJSHa]; **evangjëlístë** s. m. (*relig.*) [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I, Bogdani: Ashta LHGJSH IV].
- evaporare** → **evaporon** v. intr. ‘diventare vapore’ [1998, PPGJSH].
- evasione** → **evazion** s. m. **1** (*econ.*) ‘volontario mancato pagamento di tasse’ [Lafe, *Gjuha e medias sot - Probleme dhe detyra*, 2000, 1-2: 19 (il lemma non è registrato in FSHSr), Avdulaj-Dhima, FGJSHa, «Gazeta Shqiptare» 2-4-2007, «Shekulli» 28-3-2011, 21-1-2013]; **2** (*scra.*) ‘allontanamento, distrazione da ciò che opprime’ [2006, FGJSHa].
- evasivo** → **evaziv** agg. (*scra.*) ‘sfuggente, poco chiaro’ [1956, Xhuvani, *Për pastërtinë e gjuhës shqipe*: 134, *Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 2001, 3-4: 79 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa, Kongoli, *Bolero në vilën e pleqve*: 38].
- eventuale** → **eventual** agg. (*scra.*) ‘che può accadere’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 227, FGJSH (voce assente in FGJSSH e FSHS), PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- eventualità** → **eventualitet** s. m. ‘l’essere eventuale’ [1937, Leotti, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 227, PPGJSH].
- evidente** → **evident** agg. (*scra.*) ‘che si vede con chiarezza, che non può essere messo in discussione’ [1956, Xhuvani, *Për pastërtinë e gjuhës shqipe*: 135 (il lemma non è registrato in FSHSr, ma vi si rinviene il verbo *evidentoj*, attestato precedentemente in *Fletët e verdha* 2001. PPGJSH riporta la forma verbale *evidencoj* -evidenziare-, derivata da *evidencë* -evidenza-, e spiega che spesso si scrive *evidentoj* (!); questa considerazione è da ritenersi errata perché viene meno al principio fonetico (DGJSH: 35), che è alla base dell’ortografia albanese; è chiaro che ha preso piede il derivato del radicale *evidente*), Top Channel 10.8.2006, 18.10, FGJSHa].
- evidenza** → **evidencë** s. f. (*bur.*) ‘qualità di evidente’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- evidenziatore** → **evidenciator** s. m. ‘tipo di pennarello a tratto colorato non coprente usato per dare risalto a una o più parole in uno scritto’ [Negozio di cancelleria Akademia 31.7.2006].
- evitare** → **evituj** v. tr. ‘scansare, schivare’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 227, Xhuvani, *Për pastërtinë e gjuhës shqipe*: 135, Shupo (il lemma non è registrato in FSHSr), «Shekulli» 28-6-2006, FGJSHa].
- evocare** → **evokoj** v. tr. (*scra.*) ‘ricordare’ [2002, FSHSr, FGJSHa].
- evolutivo** → **evolutiv** agg. ‘di evoluzione’ [1986, Leka-Simoni].

- evoluzione** → **evolucion** s. m. **1** ‘atto, effetto dell’evolvere e dell’evolversi’; **2** (*biol.*) ‘lenta e incessante trasformazione delle specie viventi nel corso del tempo’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *évolution*)]; **evolusion** s. m. ‘atto, effetto dell’evolvere’ [1937, Leotti]; **evolucjon** s. m. ‘atto, effetto dell’evolvere’ [1938, Cordignano, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 227].
- evolvente** → **evolventë** s. f. (*mat.*) ‘curva di cui la curva data è l’evoluta’ [2002, FTTHM].
- extracomunitario** → **ekstrakomunitar** s. m. e agg. ‘chi (o che) proviene da Paesi non appartenenti all’Unione europea, spec. con riferimento agli immigrati in cerca di occupazione provenienti da Paesi economicamente arretrati’ [il lemma, nonostante l’uso comune, non è accolto dalla norma].

## F

- fa** → **fa** s. f. (*mus.*) ‘quarta nota della scala musicale’ [1875, Rossi, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- fabbrica** → **fabrikë** s. f. ‘stabilimento opportunamente attrezzato per lo svolgimento di un’attività industriale’ [1903, Helbig, Çabej SE IV, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **fabrik** s. f. [1866, Rossi, Busetti].
- fabbricante** → **fabrikant** s. m. **1** ‘proprietario di una o più fabbriche’ [1937, Leotti, FGJSH, Çabej SE II (si considera il lemma formato all’interno dell’albanese da *fabrikë*; il suffisso *-ant/e* non è proprio dell’albanese, infatti manca nell’elenco dei suffissi Xhuvani-Çabej, *Prapashtesat e gjuhës shqipe*), FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘chi fabbrica’ [1954, FGJSH, FGJSSH].
- facoltà** → **fakultet** s. m. ‘sezione dell’università che raggruppa materie affini’ [1954, FGJSH, Çabej SE IV (non si esclude l’origine dal fr. *faculté*), FSHSr, FGJSHa].
- [**fadiga**, venez.] → **fëtigë** s. f. (*dial.*) ‘epilessia’ [2006, FGJSHa]; **vdigë** e **fdigë** s. f. ‘epilessia’ [Mirdita e Puka: 1908, Bashkimi: Çabej SE IV]; **fëdigë** s. f. **1** ‘sforzo, lavoro’ [ghego: 1555, Buzuku: Çabej SE IV, Budi DC: Miklosich, Da Lecce (alla voce *fatiga* -sic-), Rossi 1866, FGJSH]; **2** ‘peso che porta la donna in gravidanza’ [Elbasan: 1904, Kristoforidhi, FGJSH, zone centrali e orientali: Çabej SE IV]; **fatig** s. f. ‘sforzo, lavoro’ [1866, Rossi]; **ftigë** s. f. ‘sforzo, lavoro’ [1966, Dema, Çabej SE IV]; **fitik** e **fëtik** s. f. ‘sforzo, lavoro’ [Labëri e Valona: 1996, Çabej SE IV].
- fagottino** → **fagotini** s. m. pl. (*gastr.*) ‘preparazione gastronomica costituita da un ritaglio di pasta di forma quadrata o circolare, ripieno in vario modo e richiuso unendo i lembi verso l’alto’ [2004, *Kuzhina sot*: 638 (*kërpudha fagotini* -fagottini ai funghi-)].
- fagottista** → **fagotist** s. m. (*mus.*) ‘suonatore di fagotto’ [1986, Leka-Simoni, Shupo (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- fagotto** → **fagot** s. m. (*mus.*) ‘strumento musicale a fiato, della famiglia dei legni, ad ancia doppia con lunga canna e beccuccio ripiegato a collo d’oca’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

- falcone** → **fajkúa** s. m. (*zool.*) ‘falco’ [1937, *fajkoi*, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **falkúe** s. m. (*zool.*) [1635, *falkoni*, Bardhi: Meyer EW, Da Lecce, Çabej SE IV (Miklosich sostiene l’origine latina della voce, Meyer e Çabej, pur nell’incertezza, propendono per un italianismo), Dema]; **fajkore** s. f. (*zool.*) [1904, Kristoforidhi: Çabej SE IV, Dema]; **falkúa** s. m. (*zool.*) [1937, *falkoi*, Leotti]; **fajkone** s. f. (*zool.*) [1966, Dema].
- fallimento** → **falimento** s. f. (*econ.*) ‘dissesto finanziario’ [1937, Leotti, FGJSH]; **faliment** s. m. (*econ.*) [1966, Dema, «Shekulli» 16-10-2012].
- falsetto** → **falset** s. m. (*mus.*) ‘tono di voce artificialmente più alto del normale o del naturale’ [1986, Leka-Simoni]; **fallceto** s. f. (*mus.*) [1999, Shupo].
- falsificare** → **falsifikoj** v. tr. (*scra.*) ‘contraffare, con l’intenzione e la consapevolezza di commettere un reato’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine: 227*, FGJSH, Çabej SE IV, FSHSr, FGJSHa]; **falsifikonj** v. tr. [1937, Leotti].
- falsificatore** → **falsifikator** s. m. (*scra.*) ‘chi falsifica’ [1954, FGJSH, Xhuvani, *Për pastërtinë e gjuhës shqipe: 136* (il lemma non è registrato in FSHSr), Avdulaj-Dhima, FGJSHa].
- falsità** → **falsitet** s. m. (*scra.*) ‘l’essere falso, ingannevole’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine: 227*, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr), Avdulaj-Dhima, FGJSHa].
- falso** → **fals** agg. **1** (*scra.*) ‘che non corrisponde a verità’ [1555, Buzuku: Çabej SE IV, *Zavendsim fjalësh neolatine: 227*, FGJSH, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr), Lubonja, «Përprjekja» 4 tetor 2006, «Shekulli» 14-11-2006, 2-9-2010, FGJSHa]; **2** (*mus.*) ‘stonato’ [1980, FGJSSH, Leka-Simoni 1986 (alla voce *stonatura*, ma non a *falso/falsa*)]; **falso** agg. ‘che non corrisponde a verità’ [1956, Xhuvani, *Për pastërtinë e gjuhës shqipe: 136*, «Shekulli» 6-2-2011].
- falsobordone** o **falso bordone** → **falso bordone** (*sic*) (*mus.*) ‘nella armonia moderna, successione per moto parallelo di accordi di terza e sesta’ [1999, Shupo].
- fama** → **famë** s. f. ‘rinomanza, celebrità’ [1937, Leotti, FGJSH, Çabej SE IV, FSHSr, FGJSHa].
- famiglia** → **familje** s. f. **1** ‘nucleo fondamentale della società umana costituito da genitori e figli’; **2** ‘il complesso delle persone unite da uno stesso vincolo e aventi un ascendente diretto comune, considerato nel passato, nel presente, nel futuro’ [1937, Leotti, FGJSH, Çabej SE IV, FSHSr, FGJSHa]; **3** (*bot., zool.*) ‘gruppo sistematico usato nella classificazione degli organismi animali e vegetali e comprendente uno o più generi affini’ [1954, FGJSH, Çabej SE IV, FSHSr, FGJSHa]; **4** ‘gruppo di persone, animali o cose che presentano caratteristiche analoghe o hanno un vincolo comune’; **5** (*ling.*) ‘complesso di parlate derivanti da una stessa lingua comune’ [1980, FGJSSH, Çabej SE IV, FSHSr, FGJSHa]; **familie** s. f. **1** ‘nucleo fondamentale della società umana’; **2** ‘il complesso delle persone unite da uno stesso vincolo’ [1911, Busetti].
- familiare** → **familjar** agg. ‘di famiglia’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **familiar** agg. [1937, Leotti].
- familiarità** → **familjaritet** s. m. (*scra.*) ‘confidenza e affabilità tipiche di chi, di ciò che è familiare’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].



- familiarizzarsi** → **familjarizohem** v. rifl. ‘prendere familiarità con q.c. o con qc.’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- famoso** → **famoz** agg. ‘celebre, illustre’ [il lemma, nonostante l’uso comune, non è accolto dalla norma].
- fanale** → **fanal** s. m. ‘apparecchio che illumina o segnala con la sua luce la presenza e la posizione di un oggetto fisso o mobile’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV].
- fanatico** → **fanatik** agg. e s. m. ‘che (o chi), mosso da esagerato entusiasmo per una dottrina religiosa, politica e sim., si mostra intollerante nei confronti d’ogni posizione che non sia la sua’ [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- fanatismo** → **fanatizëm** s. m. ‘adesione incondizionata ed entusiastica a una dottrina religiosa, politica e sim.’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **fanatism** s. m. [1911, Busetti, Leotti]; **fanatizmë** s. f. [1919, Lacalendola: 14]; **fanatismë** s. f. [1937, *fanatismo*, Leotti].
- fanatizzare** → **fanatizonj** v. tr. ‘rendere fanatico’ [1937, Leotti].
- [**fanela**, venez.] → **fanellë** s. f. ‘flanella, maglia di lana fine’ [1875, Rossi: Meyer EW, Çabej SE IV, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **fanellë** s. f. [Scutari: 1903, Helbig, Busetti (alla voce *flanella*), Cordignano (alla voce *flanella*)].
- fanfara** → **fanfarë** s. f. (*mus.*) ‘composizione musicale per trombe e timpani, adatta all’uso militare; banda musicale’ [1911, Busetti, FGJSH, Çabej SE IV (si afferma che il fr. dà il lemma ad altre lingue occidentali, ma non all’albanese), FSHSr, FGJSHa].
- fango** → **fang** s. m. ‘terreno incolto e sterile’ [1635, Bardhi: Miklosich, FGJSH, Çabej SE IV]; **fëng** s. m. [tosco: 1996, Çabej SE IV].
- fantasia** → **fantazi** s. f. **1** ‘facoltà della mente umana di interpretare liberamente i dati forniti dall’esperienza, o di rappresentare invenzioni sue proprie in immagini sensibili’ [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II, Rossi 1875, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘bizzarria, capriccio, voglia’; **3** (*mus.*) ‘variazione musicale improvvisata su tema d’altro autore’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **fantasi** s. f. **1** ‘facoltà della mente umana’; **2** ‘bizzarria’ [1937, Leotti].
- fantasma** → **fantasmë** s. f. ‘immagine di persona defunta rievocata dalla fantasia allucinata e considerata come tale; spettro, ombra’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **fantasmë** s. f. ‘immagine creata dalla fantasia’ [1911, Busetti].
- fantasticare** → **fantastikoj** v. intr. ‘abbandonarsi a congetture fantastiche’ [1911, Busetti].
- fantastico** → **fantastik** agg. **1** ‘proprio della fantasia’ [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘incredibile’; **3** ‘splendido, magnifico, eccezionale’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- fante** → **fant** s. m. **1** ‘nelle carte da gioco, jolly’ [Çabej SGJ I, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘soldato di fanteria’ [1996, Çabej SE IV]; **fant** s. m. ‘jolly’ [Çabej SGJ I].
- fanteria** → **fanteri** s. f. (*mil.*) ‘milizia combattente a piedi’ [1996, Çabej SE IV].
- faraone** → **faraon** s. m. (*st.*) ‘uno dei titoli onorifici spettanti agli antichi re d’Egitto’ [1966, Kokona, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *pharaon*)].
- farfalla** → **farfallë** s. f. (*mecc.*) ‘valvola, detta a farfalla, nella quale la chiusura è

regolata da un otturatore con asse di rotazione nel mezzo usato per regolare l'afflusso di miscela o aria nel motore a carburazione o ad iniezione' [2002, FTTHMt].

**faringite** → **farinjīt** s. m. (*med.*) 'infiammazione della faringe' [1986, Leka-Simoni (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].

**farmaceutica** → **farmaceutikë** s. f. (*med.*) 'farmacologia' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**farmaceutico** → **farmaceutik** agg. (*med., chim.*) 'relativo ai farmaci' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**farmacia** → **farmaci** s. f. 'locale dove si preparano e si vendono medicine' [«Bota e re», 1936, 2: 26, FGJSH, Çabej SE IV, FSHSr, FGJSHa].

**farmacista** → **farmacist** s. m. 'laureato in farmacia che vende medicinali e, talvolta, li prepara' [1954, FGJSH, Çabej SE IV, FSHSr, FGJSHa].

**faro** → **far** s. m. 'costruzione elevata recante alla sommità una sorgente luminosa fissa intermittente, a lunga portata, atta a guidare, di notte, natanti o aerei' [1937, Leotti, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**farro** → **farr** s. m. (*bot.*) 'varietà poco coltivata di frumento, con glumette aderenti alle cariossidi' [1875, Rossi: Meyer EW, Çabej SE IV].

**farsa** → **farsë** s. f. (*teat.*) 'genere teatrale di carattere comico e grossolano; serie di avvenimenti ridicoli' [1911, Buseti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**fascetta** → **fashetë** s. f. (*mecc.*) 'anello metallico per serrare manicotti di gomma sui raccordi; anello in plastica per legare cavi elettrici e sim. ai loro supporti' [2002, FTTHMt].

**fascia** → **fashë** s. f. 'striscia di tessuto, pelle e sim. per avvolgere, stringere, ornare' [1954, FGJSH, Çabej SE IV (si ritiene un prestito recente rispetto al latinismo *fashkë* attestato in Leotti), Haarmann, *Die Problematik der Trennung des lateinischen Elements von romanischen in albanischen Wortschatz*: 322, FSHSr, FGJSHa]; **fasho** s. f. 'striscia di tessuto per medicazioni' [1973, Kadare, *Dimri i vetmisë së madhe*: 360 (variante molto diffusa, ma non accolta dalla norma)].

**fascicolo** → **fashikull** s. m. (*tip.*) 'numero di una pubblicazione periodica o a dispense' [1911, Buseti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**fascio** → **fashë** s. f. 'ammasso di più oggetti raccolti e spesso legati insieme' [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I].

**fascismo** → **fashizëm** s. m. 'regime politico che dominò l'Italia dal 1922 al 1943 e la Germania dal 1933 al 1945' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **fashism** s. m. 'regime politico' [1937, Leotti].

**fascista** → **fashist A** agg. 'del fascismo, dei fascisti' [1937, Leotti (il lemma non è registrato in FGJSH), FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **B** s. m. 'seguace del fascismo' [1937, Leotti, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**fascistizzare** → **fashistizoj** v. tr. (*scra.*) 'rendere fascista' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **fashistizonj** v. tr. 'rendere fascista' [1937, Leotti].

**fase** → **fazë** s. f. **1** (*astrol.*) 'ciascuno dei diversi aspetti successivamente osservabili in un corpo celeste, dovuti alla sua posizione rispetto al Sole e alla Terra' [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** 'aspetto caratteristico e definito nel

tempo di un fenomeno, di una serie di attività e sim.’; **3** ‘ognuno dei momenti o periodi successivi e diversi in cui si può suddividere q.c.’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **4** (*mecc.*) ‘momento caratteristico del ciclo di una macchina’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**fastidio** → **fastidie** s. f. ‘senso di molestia, disagio, disturbo’ [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II].

**fatale** → **fatal** agg. **1** ‘stabilito dal fato, dal destino’; **2** ‘che arreca danno, provoca morte, funesto’ [1937, Leotti, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 227, FGJSH, Xhuvani, *Për pastërtinë e gjuhës shqipe*: 136 (il lemma è considerato un francesismo), FSHSr, FGJSHa].

**fatalismo** → **fatalizëm** s. m. ‘dottrina in base alla quale tutti gli eventi si verificano in modo ineluttabile, atteggiamento di chi subisce la realtà’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **fatalism** s. m. [1911, Busetti].

**fatalista** → **fatalist** s. m. ‘chi si sottomette al corso degli eventi senza cercare di modificarlo’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **fatalistë** s. m. [1911, *fatalista*, Busetti (il genere e la forma determinata sono segnalati dall’autore)].

**fatalità** → **fatalitet** s. m. **1** ‘qualità di fatale’; **2** ‘sorte avversa’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 227, *Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1999, 1-2: 69 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].

**fato** → **fat** s. m. ‘per gli antichi, legge eterna e ineluttabile, che regola e domina senza contrasto la vita dell’universo; destino, caso, fatalità’ [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**fattorino** → **fatorino** s. m. e f. ‘addetto alla distribuzione dei biglietti in un mezzo di trasporto pubblico’ [1977, Kadare, *Dimri i vetmisë së madhe*: 31, Leka-Simoni 1986 (compare alla voce *bigliettaio* e *tranviere* ed è assente alla voce *fattorino*), «Shekulli» 12-4-2013 (il lemma è in uso e definisce tale categoria di lavoratori, ma non è accolto dalla norma)].

**fattura** → **faturë** s. f. (*comm.*) ‘documento che il venditore invia al compratore indicando le merci vendute e il corrispondente importo’ [1954, FGJSH, Çabej SE IV, FSHSr, FGJSHa]; **fatyrë** s. f. [1937, Leotti].

**fatturare** → **faturroj** v. tr. (*comm.*) ‘annotare in fattura le vendite effettuate’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **fatyronj** v. tr. [1937, Leotti].

**fatturista** → **faturist** s. m. (*comm.*) ‘chi compila fatture commerciali’ [1954, FGJSH, Leka-Simoni 1986, Kaceli (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].

**fauna** → **faunë** s. f. (*zool.*) ‘insieme degli animali di un determinato ambiente’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**fava** → **favë** s. f. (*bot.*) ‘pianta erbacea leguminosa delle rosali con foglie composte paripennate, fiori di color bianco e violaceo in racemi e legumi scuri contenenti semi verdastri; seme commestibile di tale pianta’ [albanese della Grecia: 1891, Meyer EW].

**favore** → **favor** s. m. **1** ‘benevolenza, preferenza, simpatia’; **2** ‘azione che dimostra benevolenza verso qc.’ [1937, Leotti, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 227, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

- favoriti** → **favorite** s. f. pl. ‘strisce di barba che dalle tempie scendono lungo le guance’ [1986, Leka-Simoni (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- favorito** → **favorit** s. m. **1** ‘persona prediletta’ [1986, Leka-Simoni]; **2** (*sport*) ‘squadra favorita in una competizione’ [«Gazeta Shqiptare» 15-3-2010, 6-7-2010]; **3** (*polit.*) ‘candidato favorito alle elezioni’ [«Panorama» 4-3-2012, «Shekulli» 18-4-2013].
- fazzoletto** → **facoletë** s. f. ‘panno quadrato di cotone; foulard da mettere in capo o al collo’ [1911, Busetti (alla voce *moccichino*), FGJSH, Çabej SE IV, PPGJSH, «Gazeta Shqiptare» 7-9-2011]; **farsulatë** s. f. [Durazzo: 1854, Hahn: Miklosich, Kavaja: Kristoforidhi, Leotti]; **facolet** s. m. [1866, *facoleti*, Rossi: Miklosich]; **faculetë** s. f. [1904, Kristoforidhi, Nikaj, *Shkodra e rrethume*: 109, Koliqi, *Pasqyrat e Narçizit*: Elezi, Fishta-Lacaj (alla voce *sudarium*)].
- fecale** → **fekale** s. f. pl. (*scra.*) ‘prodotti di rifiuto di origine alimentare, eliminati per via rettale’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (passaggio dall’aggettivo al sostantivo costantemente plurale)]; **fekal** agg. ‘delle feci’ [1938, Cordignano].
- fece** → **feçe** s. f. pl. ‘prodotti di rifiuto di origine alimentare, eliminati per via rettale’ [1986, Leka-Simoni, FTF (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- fecondare** → **fekondo** v. tr. (*biol.*) ‘determinare la formazione e lo sviluppo del germe embrionario negli animali e nelle piante, con l’unione dei gameti maschili e femminile; rendere fertile’ [1954, FGJSH, FGJSSH, PPGJSH (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *féconder*)].
- federale** → **federal** **A** s. m. (*st.*) ‘capo del partito fascista in una prefettura (durante l’occupazione italiana dell’Albania)»; **B** agg. (*polit.*) ‘federativo’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- federativo** → **federativ** agg. (*polit.*) ‘proprio di una federazione’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- felice** → **feliçe** agg. ‘che è pienamente appagato nei suoi desideri’ [Çabej, *Meshari i Gjon Buzukut* (1555), I: 76].
- [**feluca**, venez.] → **fllugë** s. f. ‘specie di barca trainata da un’altra barca’ [1911, Busetti, ghego settentrionale: Çabej SE IV]; **fëllukë** s. f. [1855, Reinhold: Miklosich, Leotti]; **felukë** s. f. [albanese della Grecia: 1891, Meyer EW]; **fellukë** s. f. [1937, Leotti].
- femminilità** → **feminilitet** s. m. ‘complesso di qualità e caratteristiche fisiche e psichiche proprie della donna’ [1986, Leka-Simoni].
- femminismo** → **feminizëm** s. m. ‘movimento tendente a portare la donna sul piano della parità con l’uomo, quanto a diritti civili, politici e sim.’ [1986, Leka-Simoni, Kokona 1989 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *féminisme*)].
- femminista** → **feminist** **A** s. m. ‘seguace del femminismo’; **B** agg. ‘che riguarda il femminismo; del femminismo’ [2006, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *féministe*)].
- fenomenale** → **fenomenal** agg. (*scra.*) ‘straordinario, eccezionale’ [1986, Leka-Simoni (Kokona 1966 non traduce *phénoménal* con questa voce), FSHSr, FGJSHa].
- fenomeno** → **fenomén** s. m. **1** (*filos., fis.*) ‘tutto ciò che può essere osservato e studiato

attraverso una conoscenza diretta' [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fig.*) 'persona stupefacente, sorprendente, straordinario' [1972, Agolli, *Vepra* 4: 228, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**feria** → **ferie** s. f. (*relig.*) 'nel calendario liturgico cattolico, ogni giorno della settimana non festivo' [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I; Rossi 1875: Helbig].

**fermentare** → **fermenton** v. intr. (*biol., chim.*) 'sottoporre una sostanza all'azione dei fermenti' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**fermento** → **ferment** s. m. (*biol., chim.*) 'lievito' [1954, FGJSH, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].

**fermo** → **fermo A** agg. 'che non si muove' [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I, Bardhi: Ashta LHGJSH III]; **B** s. f. (*mecc.*) 'dispositivo tendente a limitare la corsa o a impedire il movimento in una direzione di un organo meccanico' [2002, FTTHMt].

**fernet** → **fërnë** s. m. 'liquore amaro digestivo a base di erbe e radici, quali rabarbaro, china e zeniana' [1968, Kadare, *Dasma*: 138, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**ferrato** → **ferratë** s. f. 'bastone da viaggio munito di elementi di ferro' [1621, Budi SC: Ashta LHGJSH II].

**festa** → **festë** s. f. **1** 'giorno solenne, dedicato a celebrazioni religiose o civili'; **2** 'festeggiamento pubblico o privato con cui si celebra un lieto evento, una fausta ricorrenza ecc.' [1555, Buzuku: Çabej SE IV, Da Lecce, Rossi 1875: Helbig, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** 'giorno non lavorativo, di vacanza' [1954, FGJSH, Çabej SE IV, FSHSr, FGJSHa].

**festivo** → **festiv** agg. 'allegro, lieto, festoso' [1999, Shupo (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].

**festone** → **feston** s. m. (*arch.*) 'motivo ornamentale' [1986, Leka-Simoni (Kokona 1989 non traduce *feston* con questa voce in questa accezione)].

**fetta** → **fetë** s. f. 'porzione tagliata di pane o altro' [1954, FGJSH, Çabej SE IV, FSHSr, FGJSHa].

**fettuccina** → **fetuçine** s. f. pl. (*gastr.*) 'tagliatelle' [2004, *Kuzhina sot*: 145].

**feudale** → **feudal** agg. (*st.*) 'che riguarda il feudo e il feudalesimo' [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (l'italianismo sostituisce il francesismo *feodal* -fr. *féodal*- registrato in Leotti)].

**feudalismo** → **feudalizëm** s. m. (*st.*) 'sistema politico, economico e sociale basato sull'istituto del feudo, sorto nell'alto Medioevo' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **feudalism** s. m. (*st.*) [1911, Busetti].

**feudo** → **feud** s. m. (*st.*) 'grande possedimento terriero' [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**fianco** → **fianko** e **fiango** s. f. 'parte laterale di un mobile, lato' [gergo dei falegnami].

**fiasco** → **fiasko** s. f. **1** 'insuccesso' [1954, FGJSH, PPGJSH, Top Channel 3.8.2005, 18.25]; **2** 'recipiente in vetro di forma sferoidale, rivestito di fibre vegetali e sintetiche e con collo lungo e stretto, destinato a contenere liquidi' [1998, PPGJSH].

**fibra** → **fibër** s. f. (*special.*) 'sostanza filamentosa di origine vegetale, minerale o artificiale usata per valigeria ecc.' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

- fiera** → **fjerë** s. f. (*zool.*) ‘vipera’ [ghego settentrionale: 1996, Çabej SE IV (lemma molto usato nelle maledizioni)].
- figura** → **figurë** s. f. **1** ‘forma o aspetto esterno di q.c.’ [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II, Bogdani: Çabej SE IV, Rossi 1866, Helbig, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*mat.*) ‘insieme dei punti d’una linea, di una porzione finita di piano o di un volume’; **3** (*lett., ling.*) ‘procedimento per il quale si modificano immagini, parole e costruzioni per dare forza e colorito al discorso’; **4** ‘disegno, illustrazione’; **5** (*cor.*) ‘serie di movimenti o di posizioni particolari del ballerino o della coppia’; **6** (*fig.*) ‘la persona caratterizzata storicamente come appartenente a una categoria, una professione o sim.’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **7** ‘negli scacchi, ogni pezzo, escluso il pedone’; **8** (*mus.*) ‘segno di notazione che indica la durata di una nota o di una pausa’; **9** ‘nel gioco delle carte, ogni carta con un’immagine’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **fugur** s. f. ‘forma o aspetto esterno’ [1866, Rossi, Helbig, Koliqi, *Hija e maleve*: Elezi].
- figurante** → **figurant** s. m. (*teat.*) ‘comparsa con incarichi particolari’ [1954, FGJSH (il lemma non è registrato in FGJSSH e FSHSr), FGJSHa].
- figurare** → **figuron** **A** v. intr. (*scra.*) ‘stare, trovarsi, risultare’ [1986, Leka-Simoni (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa, «Shekulli» 5-4-2013]; **B** v. tr. ‘raffigurare’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 227].
- figurativo** → **figurativ** agg. ‘che rappresenta per mezzo di figure’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- figurazione** → **figuracion** s. m. ‘rappresentazione mediante scene e figure’ [1986, Leka-Simoni].
- figurino** → **figurinë** s. f. **1** ‘piccola figura, disegno, schizzo’ [2006, FGJSHa]; **2** ‘figura esile; silhouette’ [2006, Elezi]; **3** ‘disegno che mostra la foggia o i particolari di un abito maschile o femminile’ [gergo dei sarti].
- filantropia** → **filantropi** s. f. (*scra.*) ‘amore per gli altri e interesse perché si realizzi la loro felicità’ [1875, Rossi (Busetti e Leotti registrano *filanthropi*), FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- filantropico** → **filantropik** agg. (*scra.*) ‘da filantropo’ [1954, FGJSH (Busetti e Leotti registrano *filanthropik*), FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *philanthropique*)].
- filantropo** → **filantrop** s. m. (*scra.*) ‘che prova sentimenti di filantropia e tenta di realizzarli’ [1954, FGJSH (Busetti registra *filanthrop*), FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *philantrophe*)].
- filare** → **vilar** s. m. **1** ‘rotolo di stoffa, scampolo’; **2** ‘striscia di tessuto, di pelle o carta’ [1904, Kristoforidhi: Çabej SGJ II, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘orto stretto e lungo’ [1937, Leotti, Gazulli: Çabej SGJ II, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- filarmónico** → **filarmonik** **A** agg. ‘detto di orchestra impegnata nella esecuzione e nella diffusione della musica classica’ [1966, Kokona, Leka-Simoni 1986 (la voce è registrata nell’accezione di *orchestra filarmonica* ed è ugualmente probabile che la sia adottata dal fr. *philharmonique*)]; **B** s. m. (*mus.*) ‘chi ama la musica classica e ne coltiva lo studio’ [1999, Shupo].
- filatelia** → **filateli** s. f. ‘collezionismo di francobolli’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *philatélie*)].

- filatelista** → **filatelist** s. m. ‘cultore di filatelia, collezionista di francobolli’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *philatéliste*)].
- filatura** → **filaturë** s. f. (*tess.*) ‘operazione che trasforma una fibra tessile in filo’ [1954, FGJSH, Leka-Simoni 1986, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- filettare** → **filetoj** v. tr. (*tecn.*) ‘munire di filettatura un perno, un foro cilindrico’ [1986, Leka-Simoni (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- filettatura** → **filetaturë** s. f. (*tecn.*) ‘la parte filettata delle viti, madre viti e sim.’ [1986, Leka-Simoni (alla voce *spanare*)].
- filetto** → **filetë** s. f. (*gastr.*) ‘parte di carne senza osso o di pesce senza lische’ [1958, Garuli-Kullaj: 320, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- filetto** → **filetë** s. f. (*tecn.*) ‘filettatura’ [2002, FTTHM (il lemma non è registrato in FSHSr in questa accezione), FGJSHa].
- filiale** → **filial** s. m. ‘sede secondaria di un’impresa’ [1966, Kokona, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *filial*)].
- filigrana** → **filigran** s. m. ‘lavoro di oreficeria a trafori formato da fili e nastri sottili o curvati a forma di arabeschi e fogliami composti e saldati insieme’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- filmico** → **filmík** agg. (*special.*) ‘di film’ [2002, FSHSr, FGJSHa].
- filo di Spagna** → **fildispanjë** s. f. (*mar.*) ‘lenza’ [1980, FGJSSH, Leka-Simoni 1996 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- filodiffusione** → **filodifuzion** s. m. (*tv*) ‘sistema di ricezione di trasmissioni radiofoniche per mezzo della linea telefonica’ [1986, Leka-Simoni].
- filologia** → **filologji** s. f. ‘scienza e tecnica che ha come fine la ricostruzione di un testo letterario nella sua forma più vicina all’originale’ [1911, Busetti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- filologico** → **filologjik** agg. ‘di filologia’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- filologo** → **filológ** s. m. ‘cultore di filologia’ [1911, Busetti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- filosofale** → **filozofal** agg. ‘detto della leggendaria pietra ricercata dagli alchimisti medievali, per mezzo della quale si trasformavano i metalli in oro e si otteneva l’elisir di lunga vita’ [1986, Leka-Simoni].
- filosofare** → **filozofoj** v. intr. **1** ‘ragionare da un punto di vista filosofico’ [1911, Busetti, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*pegg.*) ‘filosofeggiare’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **filozëfonj** v. intr. ‘ragionare da un punto di vista filosofico’ [1702, Da Lecce].
- filosofia** → **filozofi** s. f. **1** ‘ricerca di verità generali, non riconducibile al metodo scientifico’ [1635, Bardhi: Ashta LHGJSH III, Rossi 1875, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘concezione, orientamento fondamentale alla base di un’attività’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** pl. (*colloq., pegg.*) ‘astrazione, astrattezza’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **filosofi** s. f. ‘ricerca di verità generali’ [1937, Leotti].

- filosofico** → **filozofik** agg. ‘che concerne la filosofia’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **filozofik** agg. [1937, Leotti].
- filosofo** → **filozóf** s. m. **1** ‘chi si dedica alla ricerca filosofica’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, Da Lecce, Rossi 1875, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*colloq.*) ‘persona saggia e ponderata’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **filosóf** s. m. ‘chi si dedica alla ricerca filosofica’ [1937, Leotti].
- filtrare** → **filtrroj** v. tr. ‘passare un liquido, un gas e sim. attraverso un filtro per purificarli’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *filtrer*)].
- filtro** → **filtër** s. m. **1** ‘dispositivo per filtrare, che consta di materiali porosi vari come carta, tela, carbone’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *filtre*)]; **2** (*ott.*) ‘lastra di vetro e foglio di gelatina di colorazione determinata che, posto davanti all’obiettivo, assorbe una parte dello spettro luminoso’; **3** (*elettr.*) ‘circuito che permette soltanto il passaggio di correnti di particolari frequenze’; **4** (*fis.*) ‘dispositivo che lascia passare soltanto i suoni d’una certa banda di frequenza’; **5** (*fig.*) ‘elemento immateriale che seleziona, chiarifica’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- finale** → **finale** s. f. **1** (*sport*) ‘gara conclusiva dopo le eliminatorie’; **2** (*teat., mus.*) ‘ultima parte, parte conclusiva’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **final** agg. ‘che viene per ultimo, che sta alla fine’ [1998, PPGJSH (il lemma non è registrato in questa accezione in FSHSr), FGJSHa].
- finalista** → **finalist** s. m. (*sport*) ‘concorrente di una gara ammesso alla finale’ [1986, Leka-Simoni (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- finanza** → **financë** s. f. **1** ‘complesso delle entrate e delle spese dello Stato o di altro ente pubblico’ [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘scienza che studia i principi logici, le norme etiche e giuridiche e gli effetti pratici dell’attività svolta dallo Stato e dagli enti pubblici minori al fine di ottenere i mezzi finanziari necessari al conseguimento dei loro fini particolari’; **3** ‘condizione economica di una persona, di una famiglia, di una collettività’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- finanziare** → **financoj** v. tr. ‘provvedere dei mezzi finanziari necessari alla riuscita di una determinata impresa’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (il suffisso verbale non esclude una formazione all’interno dell’albanese con il radicale *financë*)].
- finanziario** → **financiar** agg. ‘che riguarda la finanza’ [1919, Lecalendola: 27, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- finanziere** → **financier** s. m. **1** ‘chi maneggia con abilità affari di alta finanza; specialista di finanza’ [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘banchiere’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- finestra** → **finestër** s. f. ‘apertura nelle pareti degli edifici per aerazione e illuminazione, e i battenti che servono per aprirla e chiuderla’ [Valona: 2002, Çabej SE IV (le forme arcaiche *fënieshtërë* in Çabej, *Meshari i Gjon Buzukut* (1555), II: 231 e *fnieshtra* in Bardhi: Miklosich, oltre a *fonjeshtër* dell’albanese della Macedonia in Elezi, non escludono un prestito lat. o it. antico)].
- finlandese** → **finlandez** **A** s. m. ‘nativo, abitante della Finlandia’; **B** agg. ‘della Finlandia’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].



- fino** → **finok** s. m. ‘persona furba’ [1937, Leotti, FGJSH, Çabej SE IV, FSHSr, FGJSHa]; **finak** s. m. [1937, Leotti, Çabej SE IV (lemmi formati con l’aggiunta del suffisso *-ok, -ak* per l’influsso del sinonimo *dinak*)].
- finocchio** → **finok** s. m. (*bot.*) ‘pianta erbacea perenne delle umbellali con foglie divise in lobi filiformi, fiori gialli e semi aromatici e piccanti’ [1980, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa)]; **finoki** s. m. pl. (*bot.*) [1958, Garuli-Kullaj: 320].
- finta** → **fintë** s. f. **1** (*sport*) ‘simulazione di una mossa per ingannare l’avversario’ [1986, Leka-Simoni, *Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1997, 1-4: 87]; **2** ‘il fingere’ [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1997, 1-4: 87]; **finte** s. f. ‘il fingere’ [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1997, 1-4: 87].
- fiore** → **fior** s. m. (*bot.*) ‘organo della riproduzione delle piante angiosperme, costituito da foglie trasformate in sepalì e petalì e contenente stamì e pistillì’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I].
- fiorentino** → **fiorentin** **A** agg. ‘di Firenze’ [1966, Kokona (alla voce *florentin*), Leka-Simoni 1986]; **B** s. m. ‘abitante o nativo di Firenze’ [1986, Leka-Simoni].
- fioretto** → **fjoret** s. m. (*sport*) ‘una delle tre armi della scherma, a lama quadrangolare d’acciaio, sottile e flessibile, il cui colpo è valido solo se arriva di punta’ [1997, DVA (tav. 120, F)].
- fiorino** → **flori** s. m. **1** ‘oro’ [1917, *floriri*, Lacalendola: 16, FGJSH, Çabej SE IV (il lemma entra con la forma latina e il significato si estende dalla *moneta* dei Medici al metallo *oro*), FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘moneta d’oro usata come gioiello’ [1954, FGJSH, Çabej SE IV, FSHSr, FGJSHa]; **florì** s. m. ‘oro’ [1871, *florini*, Miklosich, Çabej SE IV].
- fioritura** → **fioriturë** s. f. (*mus.*) ‘abbellimento’ [1986, Leka-Simoni].
- firma** → **firmë** s. f. **1** ‘ditta, società con il proprio marchio’ [1937, Leotti, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 227, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘sottoscrizione del proprio nome e cognome per chiudere una scrittura, confermarla o renderne noto l’autore’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 227, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘personaggio famoso; scrittore di valore’ [1980, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- firmamento** → **firment** s. m. ‘cielo, sfera o volta celeste’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, Busetti].
- firmare** → **firmoj** v. tr. ‘sottoscrivere con la propria firma’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 227, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- firmatario** → **firmëtar** s. m. ‘chi sottoscrive un documento con la propria firma’ [2006, FGJSHa (è chiara l’influenza del prestito già acquisito *firmë*)]; **firmatar** s. m. [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 227].
- firmato** → **firmato** agg. inv. (*abbigl.*) ‘detto di capo di abbigliamento o di accessorio che porta la sigla di un noto stilista’ [«Gazeta Shqiptare» 15-3-2006, «Shekulli» 18-4-2006, 26-11-2011].
- fisarmonica** → **fizarmonikë** s. f. (*mus.*) ‘strumento musicale a tasti e a mantice, con un registro solo’ [1968, Kadare, *Dasma*: 80, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **fizarmonikë** s. f. (*mus.*) [1954, FGJSH].

- fisarmonicista** → **fizarmonicist** s. m. (*mus.*) ‘chi suona la fisarmonica’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- fiscale** → **fiskal** agg. (*fin.*) ‘relativo al fisco’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- fisica** → **fizikë** s. f. ‘scienza dei fenomeni naturali, esclusi quelli biologici e della chimica applicata, caratterizzata dal metodo sperimentale e dall’uso della matematica’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **fizik** s. f. [1911, Busetti].
- fisico** → **fizik** agg. **1** ‘che concerne la natura, i suoi fenomeni e le leggi che li regolano’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘che si riferisce al corpo umano’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- fisiologia** → **fiziologji** s. f. ‘scienza che studia le strutture e le funzioni organiche dei vegetali e degli animali’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- fisiologico** → **fiziologjik** agg. ‘della fisiologia’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- fisiologo** → **fiziolog** s. m. ‘studioso di fisiologia’ [1911, Busetti, FGJSH, FGJSSH, FGJSHa].
- fisionomia** → **fizionomi** s. f. ‘aspetto caratteristico di una persona, costituito dalla figura del corpo, dai lineamenti del viso e dall’espressione’ [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- fisionomista** → **fizionomist** s. m. ‘chi ricorda facilmente le fisionomie delle persone e riesce a riconoscerle anche dopo lungo tempo’ [1986, Leka-Simoni, Kokona 1989 (alla voce *physionomiste*)].
- fisioterapia** → **fizioterapi** s. f. (*med.*) ‘terapia con mezzi fisici, meccanici, senza medicine’ [1986, Leka-Simoni (la voce *physiothérapie* è assente in Kokona 1989), (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- fisioterapista** → **fizioterapist** s. m. (*med.*) ‘chi pratica la fisioterapia’ [2006, FGJSHa].
- flacone** → **flakon** s. m. ‘bocchetta per profumi, cosmetici e medicine’ [1986, Leka-Simoni (Kokona 1966 non traduce *flacon* con questo lemma), Kokona 1989 (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *flacon*)].
- flagrante** → **flagrant** agg. (*scra.*) ‘chiaro, evidente’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- flagranza** → **flagrancë** s. f. (*scra.*) ‘situazione che ricorre allorché l’autore di un reato viene sorpreso nell’atto di commetterlo’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- flautista** → **flautist** s. m. (*mus.*) ‘chi suona il flauto’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- flauto** → **flaut** s. m. (*mus.*) ‘strumento a fiato in legno o metallo a forma di canna cilindrica, munito di più fori dei quali il primo serve d’imboccatura per spingere il fiato e gli altri, posti su una stessa linea, si aprono e si chiudono col polpastrello delle dita, modulando il suono’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **flauto** s. f. (*mus.*) [1954, FGJSH].
- flicorno** → **flikorno** s. f. (*mus.*) ‘famiglia di strumenti a fiato, d’ottone, con suono intermedio fra tromba, trombone e corno’ [1999, Shupo].
- flora** → **florë** s. f. (*bot.*) ‘insieme dei vegetali spontanei o coltivati che popolano un determinato ambiente’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *flore*)].
- floreale** → **floreale** agg. ‘che si compone di fiori’ [1998, PPGJSH].
- flotta** → **flotë** s. f. (*mar.*) ‘insieme dei natanti da guerra o da traffico appartenenti

a uno Stato o a una compagnia di navigazione' [1911, Buseti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**flottiglia** → **flotilje** s. f. (*mar.*) 'nella marina militare, complesso di due squadriglie di navi leggere e dello stesso tipo' [1986, Leka-Simoni].

**fluorescente** → **fluoreshent** agg. (*fis.*) 'detto di sostanza che presenta fluorescenza' [1986, Leka-Simoni, Kokona 1989 (alla voce *fluorescent*), «Shekulli» 5-3-2012].

**fluorescenza** → **fluoreshencë** s. f. (*fis.*) 'emissione di luce, da parte di alcuni corpi, dovuta all'assorbimento di date radiazioni eccitatrici, che dura soltanto finché dura l'eccitazione' [1986, Leka-Simoni, Kokona 1989 (alla voce *fluorescence*)].

**fluoro** → **fluor** s. m. (*chim.*) 'elemento chimico, metalloide, gas giallo-verdastro, di colore irritante, ottenuto per elettrolisi di acido fluoridrico anidro' [1980, FGJSSH, Leka-Simoni 1986 (voce assente in Kokona 1989), FSHSr, FGJSHa].

**flusso** → **flus** s. m. (*mecc.*) 'movimento scorrevole di ciò che fluisce, scorre' [2002, FTTHMt].

**foca** → **fokë** s. f. **1** (*zool.*) 'mammifero dei carnivori adattato alla vita acquatica, con arti foggiate a pinna, testa tondeggiante, lunghi baffi attorno al muso, mancanza di padiglioni auricolari' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** 'persona pingue e tarda nel muoversi' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**focale** → **fokal** agg. (*ott.*) 'che si riferisce al fuoco di un sistema ottico' [1998, PPGJSH].

**foccaccia** → **fokaçia** (sic) s. f. (*gastr.*) 'pane schiacciato, condito con olio, messo a cuocere in forno o sotto la brace, in particolare nell'Italia sett., nome di vari tipi di dolci tradizionali di pasta lievitata e condita in modi diversi a seconda delle regioni, nell'Italia mer., pietanza composta di più strati di pasta sottile, farciti con vari ingredienti e cotti nel forno' [ristorante pizzeria Billionaire].

**fochista** → **fokist** s. m. (*mar., ferr.*) 'chi alimenta il fuoco di una caldaia spec. a vapore' [1956, Xhuvani, *Për pastërtinë e gjuhës shqipe*: 137, Leka-Simoni 1986, PPGJSH].

[**fogo**, venez.] → **fugë** s. f. **1** 'fuoco' [1954, FGJSH, Elbasan e Argirocastro: Çabej SE IV, FSHSr, FGJSHa]; **2** 'impeto, slancio' [1954, FGJSH, Çabej SE IV, FSHSr, FGJSHa].

[**fogoler**, venez.] → **fogollar** s. m. 'focolare' [Vuno di Saranda: 1996, Çabej SE IV].

[**fogon**, venez.] → **fagû** s. m. (*mar.*) 'camerino della nave dove si cucina' [Ulqin: 1941, *faguni*, Gazulli: Çabej SE IV (si precisa che il cambiamento vocalico della pretonica *o* in *a* avviene spesso in questa parlata), Dema]; **fugun** s. m. 'camino' [1702, Da Lecce (alla voce *camino*)]; **fogû** s. m. **1** 'camino'; **2** 'parafuoco metallico posto davanti al caminetto'; **3** 'nicchia al muro accanto al camino' [Spaç: 1941, *foguni*, Gazulli: Çabej SE IV, Dema].

**folclore** → **folklor** s. m. **1** 'disciplina che studia le tradizioni popolari'; **2** 'insieme delle tradizioni popolari e delle loro manifestazioni' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**folclorismo** → **folklorizëm** s. m. 'aspetto o carattere folcloristico di un opera e sim.' [2006, FGJSHa].

**folclorista** → **folklorist** s. m. 'studioso di folclore' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**folcloristico** → **folkloristik** agg. 'del folclore' [1954, FGJSH registra solo l'aggettivo

*folkloristik* (voce inesistente in fr., perciò si opta per una adozione it. di questa famiglia di parole); FGJSSH gli affianca il lemma *folklorik* ‘pertinente al folclore, che si basa sul folclore’; di qui l’aggettivo *folkloristik*, che dà vita al sostantivo *folkloristik/ë-a* (scienza che studia il folclore), assume il nuovo significato di ‘pertinente allo studio del folclore’. Sulla stessa scia prosegue Leka-Simoni 1986, FSHSr e FGJSHa, invece Kokona 1989 insiste con *folklorique* (assente nel 1966), tradotto *folklorik* (senza aggiungere altre spiegazioni). A questo punto, se si esclude una successiva nonché immotivata acquisizione dal fr. *folklorique*, è plausibile pensare che il lemma possa essere una coniazione all’interno dell’albanese (*folklor+ik*).

**fonazione** → **fonacion** s. m. (*ling.*) ‘processo che forma la voce e il linguaggio articolato’ [1986, Leka-Simoni (Kokona 1989 non traduce *phonation*, assente in Kokona 1966, con questa voce)].

**fondamentale** → **fondamental** agg. ‘che riveste importanza basilare’ [1998, PPGJSH].

**fondamento** → **fondament** s. m. ‘complesso di principi che servono di base a una scienza, una disciplina e sim.’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I, PPGJSH].

**fondare** → **fondonj** v. tr. ‘porre le basi istituzionali in un ente, un organismo, un ordine religioso ecc.’ [Çabej, *Meshari i Gjon Buzukut* (1555), I: 33].

**fondazione** → **fondacion** s. m. (*scra.*) ‘ente morale caratterizzato dall’essenzialità di un patrimonio destinato a uno scopo’ [2002, FSHSr, FGJSHa].

**fonderia** → **fonderi** s. f. ‘stabilimento metallurgico per la fusione dei metalli’ [1911, Busetti, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**fonditore** → **fonditor** s. m. ‘operaio addetto alla fusione dei metalli’ [1954, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**fondo** → **fond** s. m. **1** (*econ., fin.*) ‘insieme di denari o altri beni accantonati e destinati a un uso particolare’; **2** (*ling.*) ‘lessico di una lingua; insieme dei vocaboli, delle espressioni ecc.’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘patrimonio; ricchezza’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **4** ‘parte inferiore’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I].

**fonduta** → **fondutë** s. f. (*gastr.*) ‘crema di fontina, latte e uova, a volte guarnita con tartufi, tipica del Piemonte’ [2004, *Kuzhina sot*: 28].

**fonema** → **fonemë** s. f. (*ling.*) ‘la più piccola unità distintiva di un sistema fonico’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *phonème*)].

**fonetica** → **fonetikë** s. f. (*ling.*) ‘studio dei fenomeni fonici del linguaggio articolato’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**fonetico** → **fonetik** agg. (*ling.*) ‘attinente ai suoni di una lingua’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**fonografo** → **fonográf** s. m. ‘dispositivo usato un tempo per la registrazione e la riproduzione del suono’ [1911, Busetti (voce assente in Leotti), Leka-Simoni 1986].

**fonogramma** → **fonogram** s. m. **1** ‘comunicazione scritta inoltrata a mezzo telefono’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fis.*) ‘registrazione di oscillazioni acustiche su materiali speciali’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

- fonologia** → **fonologji** s. f. (*ling.*) ‘scienza dei suoni’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *phonologie*)].
- fonologico** → **fonologjik** agg. (*ling.*) ‘della fonologia’ [1980, FGJSSH, Leka-Simoni 1986 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *phonologique*)].
- fonte** → **fontë** s. f. (*relig.*) ‘vaso o vasca che contiene l’acqua battesimale’ [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II].
- fontina** → **fontinë** s. f. (*gastr.*) ‘formaggio grasso, dolce, di latte di vacca intero, della Valle d’Aosta’ [2004, *Kuzhina sot*: 28].
- foraggiero** → **foragjer** agg. (*agr.*) ‘detto di pianta coltivata per foraggio’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- forbiciata** → **forbiçatë** s. f. (*sport*) ‘sforbiciata’ [lemma usato ma non accolto dalla norma].
- forchetta** → **furqetë** s. f. ‘forcina per capelli’ [1937, Leotti, Çabej SE IV (dall’it. con la mediazione del neogr. *furketa*; il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa]; **fuqetë** s. f. [Argirocastro: 1996, Çabej SE IV].
- forma** → **formë** s. f. **1** ‘aspetto esteriore di q.c., determinato dalla superficie e dalle linee che ne segnano il contorno o dalla disposizione degli elementi che lo compongono’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I, Meyer EW, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘struttura, modello o aspetto esteriore gener. contrapposta a materia, sostanza o contenuto’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘oggetto o struttura che consente di modellare i prodotti’ [1937, Leotti (accezione non registrata in FGJSH), FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **4** ‘struttura e ordinamento di uno Stato, di un ente e sim.’; **5** (*lett., art.*) ‘modo in cui l’artista rappresenta l’immagine, l’idea, la situazione, spec. contrapposto al contenuto’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **6** ‘buono stato delle condizioni fisiche e psichiche di una persona’; **7** ‘conformazione morfologica di una parola’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- formale** → **formal** agg. **1** ‘di forma, attinente alla forma’; **2** ‘che si limita alla forma’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘che ha valore legale; ufficiale’ [2006, FGJSHa].
- formalismo** → **formalizëm** s. m. **1** ‘cura esagerata della forma a scapito della sostanza’; **2** ‘dottrina estetica secondo la quale sono esclusivamente i valori formali, come il colore, lo stile, il suono, a costituire l’essenza di un’opera d’arte’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- formalista** → **formalist** s. m. **1** ‘chi pratica il formalismo’; **2** ‘chi dà eccessiva importanza alle esteriorità’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- formalità** → **formalitet** s. m. ‘procedimento prescritto perché gli atti giuridici siano validi; atto d’urbanità di buona creanza, parola di pura cortesia’ [1918, *Laimet e Komisisë Letrare Shqipe në Shkodër*: 60, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- formare** → **formoj** v. tr. **1** ‘plasmare, modellare q.c. per farle assumere la forma voluta’; **2** ‘dare origine’; **3** ‘creare’; **4** (*fig.*) ‘educare con l’insegnamento, l’esempio e sim.’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **formonj** v. tr. ‘plasmare, modellare’ [1919, Lecalendola: 21, Leotti].

- formato** → **format** s. m. ‘forma e dimensione di un oggetto’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- formazione** → **formacion** s. m. **1** (*scra.*) ‘ordine sociale’; **2** (*geol.*) ‘complesso di rocce distinto dalle sovrastanti e sottostanti per particolari caratteri’; **3** (*mil.*) ‘modo di disporre le truppe militari’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **4** ‘modo di disporre più persone che svolgono la stessa attività’ [1980, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- formula** → **formulé** s. f. **1** (*mat.*) ‘espressione che permette di calcolare certe quantità, quando altre siano note’ [1911, Busetti (alla voce desueta *formola*), *Zavendsim fjalësh neolatine*: 227, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘espressione che deve ritualmente essere usata nel compimento di determinati atti giudiziari, contratti e sim.’; **3** (*chim.*) ‘rappresentazione scritta, mediante simboli, degli elementi costituenti una data sostanza’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **formullë** s. f. ‘espressione che deve ritualmente essere usata’ [1937, Leotti].
- formulare** → **formuloj** v. tr. ‘esprimere con i termini precisi della formula; dire, manifestare’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 227, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **formulloj** v. tr. [1937, Leotti].
- formulario** → **formular** s. m. **1** ‘modulo da compilare con dati e risposte varie’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘libro contenente formule’ [1911, Busetti (alla voce desueta *formulario*)].
- fornello** → **furnelë** s. f. ‘apparecchio domestico per cuocere cibi o per altri usi’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **fornelë** s. f. [1976, Çabej SGJ III: 58].
- fornitore** → **furnitor** s. m. ‘chi rifornisce’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 227, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (l’italianismo risente dell’influenza del radicale fr. *fournir*; di fatto FGJSH registra *furnizoj* -fornire- e *furnizim* -rifornimento- e solo successivamente fa ingresso nella lingua albanese la voce *furnitor*)].
- forte** → **forte** avv. (*mus.*) ‘indicazione dinamica che richiede un’intensità di suono superiore alla media’ [1986, Leka-Simoni].
- fortificare** → **fortifikoj** v. tr. ‘munire di opere di fortificazione’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- [**fortuna**, venez.] → **furtunë** s. f. ‘burrasca, tempesta marina’ [1903, Helbig, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **fortunë** s. f. [1555, Buzuku: Çabej SE IV, Da Lecce (alla voce *tempesta di mare*), Rossi 1866: Miklosich]; **frtunë** s. f. [1635, Bardhi: Miklosich].
- forza** → **forcë** A s. f. **1** ‘violenza’; **2** ‘necessità’; **3** ‘gruppo, schiera di uomini armati’ [1555, Buzuku: Çabej SE IV, Hahn: Miklosich, FGJSSH (FGJSH non registra queste accezioni), FSHSr, FGJSHa]; **4** ‘vigore fisico, robustezza, resistenza’ [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **5** ‘impeto, intensità, potenza’; **6** (*fis.*) ‘causa che perturba lo stato di quiete o di moto di un corpo’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **7** ‘fermezza morale; autorità; efficacia’; **8** ‘insieme organizzato di persone che ha in comune motivi ispiratori e azione pratica’; **B** inter. ‘incoraggiamento ad affrontare una prova’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **forc** s. f. **1** ‘vigore’; **2** ‘potenza’ [1875, Rossi].
- forzare** → **forcoj** v. tr. ‘rin vigorire; temprare’ [1891, Meyer EW, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **forconj** v. tr. **1** ‘costringere’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I, Budi

RR: Ashta LHGJSH II, Rossi 1866, Meyer EW]; **2** ‘rin vigorire; temprare’ [1919, Laca lenda: 21, Leotti].

**fosfatico** → **fosfatik** agg. (*chim.*) ‘relativo ai fosfati’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**fosfato** → **fosfat** s. m. (*chim.*) ‘sale dell’acido fosforico’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**fosforescente** → **fosforeshent** agg. ‘che presenta il fenomeno della fosforescenza’ [1986, Leka-Simoni].

**fosforescenza** → **fosforeshencë** s. f. ‘tipo di fotoluminescenza che si manifesta anche dopo che è cessata l’azione della luce eccitatrice del fenomeno’ [1954, FGJSH, Kokona 1966, Leka-Simoni 1986].

**fosforico** → **fosforik** agg. (*chim.*) ‘detto di composto del fosforo pentavalente’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**fosforo** → **fosfor** s. m. **1** (*chim.*) ‘elemento chimico fosforescente, diffuso sotto forma di sali nel mondo minerale, vegetale e animale’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘sostanza che contiene fosforo, o fluoruro di calcio’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**fossa** → **fosë** s. f. ‘cavità praticata nel terreno, di forma e dimensioni varie secondo l’uso’ [1635, Bardhi: Miklosich Bogdani: Ashta LHGJSH IV].

**fossile** → **fosil A** s. m. **1** (*geol.*) ‘organismo fossile’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*scra., fig.*) ‘elemento che appartiene al passato, che non si sviluppa più’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** (*spreq.*) ‘persona con idee arretrate’ [2006, FGJSHa]; **B** agg. ‘che ha subito il processo di fossilizzazione’ [1938, Cordignano].

**fossilizzarsi** → **fosilizohet** v. rifl. **1** (*geol.*) ‘diventar fossile’; **2** (*scra., fig.*) ‘diventare o rimanere fossile’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (la voce ricorre in tutti i casi in terza persona)]; **fosilizoj** v. tr. ‘ridurre allo stato fossile’ [1954, FGJSH]; **fosilizohem** v. rifl. ‘diventare fossile’ [1954, FGJSH].

**fotocopia** → **fotokopje** s. f. ‘riproduzione di immagini o scritti su carta sensibile mediante il procedimento fotografico’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**fotocopiare** → **fotokopjoj** v. tr. ‘riprodurre per fotocopia’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**fotogenico** → **fotogjenik** agg. ‘detto di soggetto con caratteristiche tali da dare una buona resa in fotografia’ [1966, Kokona, Leka-Simoni 1986 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *photogénique*)].

**fotografare** → **fotografoj** v. tr. ‘riprodurre mediante fotografia; riprodurre, descrivere con ricchezza di particolari’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**fotografia** → **fotografi** s. f. **1** ‘procedimento ottico, meccanico e chimico, mediante il quale si ottengono immagini dovute alle variazioni prodotte dalla luce su determinate sostanze’; **2** ‘ciascuna delle immagini ottenute secondo tale procedimento’ [1911, Busetti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**fotografico** → **fotografik** agg. **1** ‘che concerne la fotografia’ [1911, Busetti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘che è l’esatta riproduzione di un modello’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**fotografo** → **fotograf** s. m. ‘chi esegue fotografie per scopo diletantistico o

professionale' [«Studenti shqiptar», 1929, jenar, n. 1: interno del quarto di copertina, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**fotone** → **foton** s. m. (*fis.*) 'particella elementare di energia luminosa e generalmente raggiante' [1980, FGJSSH, FSHS].

**fragile** → **fráxhile** agg. 'che si rompe, di scarsa solidità' [«Shekulli» 10-8-2007, 26-5-2009].

**fragola** → **fragullë** s. f. (*bot.*) 'pianta erbacea delle rosali, con foglie composte seghettate con peli lucenti e infruttescenze rosse commestibili; infruttescenza di tale pianta' [1958, Garuli-Kullaj: 320].

**francescano** → **françeskan** s. m. (*relig.*) 'frate che segue la regola di S. Francesco' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**francese** → **francez A** s. m. 'abitante o nativo della Francia'; **B** agg. 'della Francia' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **françez A** s. m. 'abitante o nativo' [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV]; **B** agg. 'della Francia' [1938, Cordignano]; **francezë** s. m. 'abitante o nativo' [1911, *francezi*, Busetti].

**franco** → **frang** agg. 'che si riferisce, che è proprio degli antichi Franchi; che appartiene o fa parte del popolo dei Franchi' [1875, Rossi: Helbig].

**franco** → **frang** s. m. **1** (*fin.*) 'unità monetaria base della Svizzera (prima dell'euro anche della Francia e del Belgio)'; **2** (*fin.*) 'unità monetaria base dello Stato albanese fino al 1946 equivalente a 5 lekë (moneta in uso oggi)' [1954, FGJSH, Çabej SGJ III: 58, FSHSr, FGJSHa]; **frangë** e **frankë** s. f. (*fin.*) 'moneta francese' [1937, *franga* e *franka*, Leotti].

**franco** → **franko** avv. (*econ., comm., mar.*) 'esente da tributi o da altri gravami fiscali' [1954, FGJSH, Leka-Simoni 1986 (il lemma è attestato solo come avverbio)].

[**franza**, venez.] → **frans** s. f. 'frangia' [1866, Rossi: Miklosich].

**frappa** → **thrapë** s. f. 'frangia' [albanese della Grecia: 1891, Meyer EW, Leotti].

**frase** → **frazë** s. f. **1** (*ling.*) 'unità linguistica indipendente e di senso compiuto' [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*mus.*) 'elemento espressivo del discorso musicale che costituisce un periodo compiuto' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **fraz** s. m. (*ling.*) [1875, *frazi*, Rossi: Helbig]; **fraze** (sic) s. f. [1911, Busetti].

**fraseologia** → **frazelogji** s. f. (*ling.*) 'insieme delle locuzioni proprie di una lingua o di una disciplina, di una attività, di un mestiere' [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**fraseologico** → **frazelogjik** agg. (*ling.*) 'della fraseologia' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**frate** → **frat** s. m. (*relig.*) 'religioso di un ordine monastico cattolico' [1618, Budi DC: Çabej SE IV, Da Lecce, Rossi 1866: Miklosich, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**fratello** → **fratel** s. m. (*relig.*) 'membro di una congregazione religiosa laica, membro laico di un ordine o di una congregazione religiosa, chi appartiene a una confraternita' [1986, Leka-Simoni (alla voce *converso*), Luli].

**fregata** → **fregatë** s. f. **1** (*mar., mil.*) 'nave da guerra, armata con armi antisommergibili e antiaeree' [1702, Da Lecce, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*zool.*) 'aquila marina' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].



- frenare** → **frenoj** v. tr. **1** ‘sottoporre all’azione del freno ciò che è in movimento’; **2** ‘contenere, moderare’ [1942, Fishta-Lacaj (alla voce *refreno*), FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **frenonj** v. tr. **1** ‘sottoporre all’azione del freno’; **2** ‘contenere’ [1937, Leotti].
- frenetico** → **frenetik** agg. ‘rapido, eccessivamente movimentato’ [1942, Fishta-Lacaj (alla voce *phreneticus*), Shupo, *Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 2001, 3-4: 79].
- freno** → **fren** s. m. (spec. al pl.) **1** (*mecc.*) ‘meccanismo che si oppone al moto di un organo di una macchina o di un veicolo, con trasformazione in calore dell’energia cinetica assorbita’; **2** (*fig.*) ‘direzione o guida di q.c.’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **frenë** s. f. **1** ‘meccanismo’; **2** ‘guida’ [1937, *frena*, Leotti].
- frequentare** → **frekuentoj** v. tr. **1** ‘visitare spesso un luogo per dovere, abitudine, lavoro e sim.’; **2** ‘visitare frequentemente una persona’; **3** ‘seguire regolarmente un corso di studi, assistere puntualmente alle lezioni scolastiche’ [1954, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- frequentativo** → **frekuentativ** agg. (*ling.*) ‘iterativo’ [1986, Leka-Simoni].
- frequenza** → **frekuencë** s. f. (*tecn.*) ‘numero di volte che un fenomeno periodico si verifica nell’unità di tempo’ [1980, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- fresa** → **frezë** s. f. **1** (*tecn.*) ‘utensile con superficie di rotazione dotato di taglienti multipli’ [1954, FGJSH, Leka-Simoni 1986]; **2** ‘fresatrice’ [1954, FGJSH; dopo questa prima attestazione non compare più nei dizionari il riferimento all’utensile (*fresa*), ma solo alla macchina (*fresatrice*) che lavora con questo utensile - FGJSSH, FSHSr, FGJSHa; FTTHM è l’unico riferimento che registra due lemmi diversi: *frezë* per *fresa* e *frezuese* (derivato da *frezoj* -fresare-) per *fresatrice*].
- fresatore** → **frezator** s. m. ‘operaio addetto a una fresatrice’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- fresco** → **fresk** s. m. ‘freddo piacevole’ [1875, Rossi, Çabej SE IV, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- frigorifero** → **frigorifer** s. m. ‘mobile o locale per la conservazione degli alimenti, nel cui interno, mediante una macchina frigorifera, si mantiene una temperatura inferiore a quella ambiente’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- frittata** → **fritat** s. f. (*gastr.*) ‘pietanza d’uova frullate e cotte in padella con olio o burro, in forma tondeggiante’ [1866, Rossi: Miklosich].
- frittura** → **friturë** s. f. (*gastr.*) ‘pietanza di cose fritte’ [1958, Garuli-Kullaj: 320].
- friulano** → **friulan** **A** s. m. ‘abitante del Friuli’, **B** agg. ‘del Friuli’ [1986, Leka-Simoni].
- frontale** → **frontal** agg. (*scra., meteor.*) ‘che avviene o si presenta di fronte’ [1954, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, Vision+ 6-8-2006, 21.50, FGJSHa].
- fronte** → **front** s. m. **1** (*mil.*) ‘prima fila di uno schieramento militare in ordine di battaglia’; **2** (*fig.*) ‘coalizione ideale di più forze che si oppongono ad altre’; **3** ‘coalizione di partiti o movimenti politici in vista del raggiungimento di un fine comune’ [1954, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **4** ‘parte anteriore di q.c.’; **5** (*miner.*) ‘parete sulla quale il minerale viene abbattuto, nelle miniere e cave’; **6** (*meteor.*) ‘superficie di separazione fra masse d’aria’ [1980, FGJSSH, PPGJSH,

FSHSr, FGJSHa]; **7** (*anat.*) ‘parte della testa umana compresa tra le sopracciglia e l’attaccatura dei capelli’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 227].

**frontespizio** → **frontespìc** s. m. (*tip.*) ‘pagina all’inizio di un libro nella quale sono indicati l’autore, il titolo, le note tipografiche’ [Çabej, *Meshari i Gjon Buzukut* (1555), I: 8, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa (FGJSH e Kokona 1966 registrano il francesismo desueto *frontispic* -fr. *frontispice*-)].

**frotta** → **frotë** s. f. ‘cattiva compagnia’ [1908, Bashkimi: Çabej SE IV (lemma del ghego settentrionale), Cordignano].

**frullato** → **frullato** (sic) s. f. **1** (*mus.*) ‘doppia articolazione’ [1999, Shupo]; **2** (*gastr.*) ‘bevanda ottenuta sbattendo nel frullatore latte, frutta, verdura’ [ristorante pizzeria Billionaire].

**frullatore** → **frulator** s. m. ‘elettrodomestico che serve a preparare cibi o bevande frullate, sbattute e sim.’ [1997, DVA (tav. 84, n. 87)].

**frustare** → **frustonj** v. tr. ‘percuotere con la frusta’ [1621, Budi SC: Ashta LHGJSH II].

**frustrato** → **frustruar** (**i**) agg. ‘che è in uno stato di frustrazione’ [Lubonja, «Standard» 2 shtator 2006 e «Korrieri» 23-10-2006 (participio passato aggettivato del verbo \**frustroj* -frustrare-)].

**frustrazione** → **frustracion** s. m. (*psicol.*) ‘stato psichico di avvillimento e delusione nei confronti di una realtà avvertita come insormontabile o irraggiungibile’ [1987, Nushi].

**frutta** → **frutë** s. f. ‘frutti commestibili considerati nel complesso’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**fruttiera** → **frutierë** s. f. ‘grande piatto o vassoio per portare la frutta in tavola’ [Lafe, *Lufta për pastërtinë e gjuhës në kohën tonë*, 1984, 4: 85, Leka-Simoni 1986 (alla voce *alzata*, ma non a *fruttiera*), (il lemma non è registrato in FSHSr, FGJSHa].

**fuga** → **fugoj** v. intr. ‘andare via di corsa’ [1635, Bardhi: Meyer EW, Kristoforidhi, Çabej SE IV, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **fugë** s. f. **1** ‘corsa; rapido allontanamento’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*mus.*) ‘forma musicale contrappuntistica in cui le voci, in numero variabile, intervengono l’una dopo l’altra secondo una precisa struttura’ [1986, Leka-Simoni, Shupo, Preza-Preza]; **fugë** e **fukë** s. f. (*edil.*) ‘spazio tra le piastrelle’ [gergo dei muratori].

**fugato** → **fugato** s. f. (*mus.*) ‘parte, in forma di fuga, di una composizione’ [1986, Leka-Simoni, Shupo].

[**fugazza**, venez.] → **fugacë** s. f. ‘sorta di pizza; pane’ [1935, Koliqi, *Tregtár flamujsh*: Elezi, Gazulli (alla voce *vesh*), Fishta-Lacaj (alla voce *placenta*), Çabej SE IV (in Buzuku si rinviene *fogacë* - Çabej, *Meshari i Gjon Buzukut* (1555), I: 33)].

**fumarola** → **fumarolë** s. f. (*geol.*) ‘emissione rapida e violenta di gas e vapori caldi da un condotto vulcanico o da una colata di lava’ [1986, Leka-Simoni (anche alla voce *fumaiolo*)].

**funebre** → **funëbër** agg. ‘relativo ai morti’ [1998, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr, FGJSHa].

**funerale** → **funeral** s. m. ‘complesso di atti e cerimonie civili o religiose per rendere a un defunto gli estremi onori’ [1875, Rossi: Helbig, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 227, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

- fuoristrada** → **fuoristradë** s. f. ‘autoveicolo che, per le sue speciali caratteristiche, può essere usato per la marcia su terreni impervi, il guado su corsi d’acqua, il superamento di notevoli pendenze e ostacoli naturali’ [«Shekulli» 13-3-2008, 17-10-2010, 28-9-2011, 26-3-2012, «Gazeta Shqiptare» 30-12-2010, 24-10-2011, News 24, 22.4.2011, 11.49, «Panorama» 15-3-2012 (il lemma è di uso comune, ma non è accolto dalla norma)].
- furgone** → **furgon** s. m. ‘veicolo coperto, per il trasporto di merci’ [1986, Leka-Simoni (alla voce *furgoncino*), Kadare, *Përbindshi*: 3, FSHSr, Zhiti, *Perëndia mbrapsht dhe e dashura*: 137, FGJSHa, «Shekulli» 14-9-2012].
- furia** → **furi** s. f. **1** ‘impeto; furore’ [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II, Da Lecce, Rossi 1866 (alla voce *furore*), Meyer EW, Buseti, Leotti, FGJSH, Çabej SE IV, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*meteor.*) ‘vento molto forte, tempesta’ [2002, FSHSr, FGJSHa]; **furie** s. f. ‘impeto’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I].
- furore** → **furore** s. f. inv. ‘*far furore*, suscitare grande entusiasmo, riscuotere successo’ [Topalli, *Kalke njësish frazeologjike*, 1988, 1: 57 (*bëj furore*)].
- fusillo** → **fuzili** s. m. pl. (*gastr.*) ‘pasta alimentare di media pezzatura, di forma elicoidale’ [2004, *Kuzhina sot*: 167].
- fusta** → **fustë** s. f. (*mar.*) ‘piccola galea veloce e sottile, a remi con un solo albero’ [1635, Bardhi: Miklosich, Leka-Simoni 1986].
- futurismo** → **futurizëm** s. m. (*lett., art.*) ‘movimento artistico e letterario sorto in Italia agli inizi del XX sec., che sosteneva un’arte e una cultura non più legate al passato ma proiettate verso il futuro in adesione al dinamismo della vita moderna’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- futurista** → **futurist** s. m. (*lett., art.*) ‘seguace del futurismo’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

## G

- gabbare** → **gaboj** v. tr. ‘ingannare’ [1702, Da Lecce, Rossi: Miklosich, Çabej SE IV, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **kaboj** v. tr. [1904, Kristoforidhi]; **kabonj** v. tr. [1937, Leotti].
- gabbia** → **gabie** s. f. (*mar.*) ‘seconda vela quadra dell’albero di maestra’ [1986, Leka-Simoni, DVA (tav. 43, E n. 56)].
- gabbione** → **gabion** s. m. (*mil.*) ‘specie di grossa cesta riempita di terra, usata per costruire o rivestire, parapetti e trincee’ [1986, Leka-Simoni].
- [**gabella**, venez.] → **gabel** s. m. **1** ‘zingaro’; **2** (*spreg.*) ‘farabutto; brutta gente’ [1866, Rossi (alla voce *zingano*, razza che vaga con le tende), Nikaj, *Lulet në thes*: 56, FGJSSH, Çabej SE IV (si rinviene la voce nel ghego settentrionale; non si esclude la derivazione da *gabë* ‘inganno’ -derivato da *gabbare-* più il suffisso spregiativo *-el*, caratteristico del ghego settentrionale), FSHSr, FGJSHa].
- [**gagiofa**, venez. o **gajoffe**, friulano] → **galofë** s. f. ‘tasca’ [1903, Helbig].

- galateo** → **galate** s. m. ‘buona educazione’ [1875, Rossi].
- galea** → **gale** s. f. ‘nave da guerra’ [1685, Bogdani: Çabej SE IV, Da Lecce, Meyer EW].
- galena** → **galenë** s. f. **1** (*miner.*) ‘minerale costituito da solfuro di piombo in cristalli o in masse compatte’; **2** ‘apparecchio a galena’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *galène*)].
- galera** → **galerë** s. f. (*mar.*) ‘galea’ [1937, Leotti, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- galleggiante** → **galexhant** s. m. (*tecn.*) ‘globo metallico vuoto che galleggia su un liquido contenuto in un recipiente e che mediante organi meccanici regola l’afflusso del liquido nel recipiente stesso’ [1986, Leka-Simoni, FTTHMt].
- galleria** → **galeri** s. f. **1** (*teat.*) ‘ordine di posti al disopra dei palchi’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘cunicolo, spec. per il lavoro di miniera’; **3** ‘passaggio sotterraneo di una ferrovia, di una strada, di un canale; traforo’; **4** ‘complesso di ambienti atti a contenere quadri o opere d’arte’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **5** ‘ampio passaggio destinato al traffico pedonale, ricavato all’interno di vasti complessi edilizi o mediante opportuna copertura di un tratto di strada’ [1911, Busetti]; **6** ‘stanza assai lunga’ [1937, Leotti].
- gallese** → **galez** agg. ‘del Galles, regione della Gran Bretagna’ [1986, Leka-Simoni].
- galletta** → **galetë** s. f. (*gastr.*) ‘biscotto di pasta di pane a forma schiacciata’ [1954, FGJSH, Çabej SE IV, FSHSr, FGJSHa].
- galoppante** → **galopant** agg. ‘che galoppa’ [1986, Leka-Simoni, Kongoli, *Bolero në vilën e pleqve*: 123].
- galoppo** → **galop** s. m. ‘andatura naturale del cavallo, veloce, fra il trotto e la corsa’ [1970, Kadare, *Këshjtjella*: 224, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- gamma** → **gamë** s. f. **1** (*mus.*) ‘scala musicale’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘successione graduata di suoni o colori’; **3** ‘insieme, serie’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- gara** → **garë** s. f. **1** ‘confronto, competizione tra due o più concorrenti’; **2** (*sport*) ‘competizione tra due o più squadre’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘tentativo frenetico di superare altri nell’acquisire q.c. e gener. nel conseguire un fine; concorrenza’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- garante** → **garant** s. m. ‘chi garantisce’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 227, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- garantire** → **garantoj** v. tr. **1** ‘dare per certo’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 227, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*dir.*) ‘assicurare l’esatto adempimento della prestazione da parte del debitore o il completo godimento di un bene venduto o ceduto’ [1954, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **garantonj** v. tr. ‘assicurare’ [1937, Leotti].
- garantismo** → **garantizëm** s. m. (*dir.*) ‘principio dello Stato di diritto consistente nell’esistenza di una serie di garanzie costituzionali in grado di tutelare determinati diritti, spec. civili e di libertà, dei cittadini, e di limitare, nello stesso tempo, eventuali possibili arbitrii da parte del potere pubblico nei confronti dei cittadini stessi’ [2005, Avdulaj-Dhima].
- garanzia** → **garanci** s. f. **1** (*fig.*) ‘promessa certa di un esito positivo; certezza’ [1944,

*Zavendsim fjalësh neolatine*: 227 (il francesismo *garanti* -fr. *garantie*- registrato in Leotti cede il posto al prestito it.), FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*dir.*) ‘assicurazione idonea a garantire’; **3** ‘certificato con cui il venditore assicura al compratore le perfette condizioni di un oggetto e si impegna alla sua sostituzione o riparazione gratuita per un determinato periodo di tempo; durata del certificato stesso’ [1954, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**garbino** → **garbí** s. f. ‘libeccio’ [1952, *garbia*, Shuteriqi, *Puna me fjalorin*: 51, FGJSSH, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa)]; **gërbin** s. m. [1685, *gërbini*, Bogdani: Ashta LHGJSH IV]; **garbin** s. m. [1702, Da Lecce].

**garganello** → **garganeli** s. m. pl. (*gastr.*) ‘pasta alimentare all’uovo simile alle penne rigate’ [2004, *Kuzhina sot*: 186].

**gargarismo** → **gargarizëm** s. m. ‘sciacquo consistente nel far gorgogliare tale medicamento nella retrobocca e nella gola’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **gargarismë** s. m. ‘soluzione medicamentosa per la cura delle affezioni del cavo orale’ [1911, Busetti].

**garza** → **garzë** s. f. ‘tessuto rado e leggero di cotone, con armatura tela, usato spec. per bende e tendaggi’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**gas** → **gaz** s. m. ‘stato nel quale la materia tende a occupare tutto il volume a sua disposizione’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **gas** s. m. [1866, Rossi, Busetti, Leotti].

**gasare** → **gazoj** v. tr. ‘rendere effervescente un liquido sciogliendovi un gas, spec. anidride carbonica’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**gasogeno** → **gazogjën** s. m. (*tecn.*) ‘apparecchio atto a trasformare un combustibile solido in gassoso’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**gasolina** → **gazolinë** s. f. (*chim.*) ‘prodotto ottenuto dalla distillazione frazionata degli oli leggeri del petrolio’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**gassificare** → **gazifikoj** v. tr. **1** ‘trasformare un combustibile solido o liquido in un gas combustibile; trasformare un solido o un liquido in un gas’; **2** ‘costruire un gasdotto’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**gassosa o gasosa** → **gazoze** s. f. ‘bibita dissetante preparata con acqua, anidride carbonica e zucchero’ [1938, Cordignano, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **gazoz** s. m. [1986, Leka-Simoni].

**gastrico** → **gastrik** agg. (*med.*) ‘dello stomaco’ [1911, Busetti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**gastrite** → **gastrit** s. m. (*med.*) ‘infiammazione della parete gastrica’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **gastritë** s. f. (*med.*) [1938, Cordignano].

**gastronomia** → **gastronomi** s. f. ‘insieme delle regole, delle consuetudini e delle usanze che costituiscono l’arte della buona cucina’ [1938, Cordignano, Leka-Simoni 1986, Kokona 1989 (alla voce *gastronomie*)].

**gastronomo** → **gastronom** s. m. **1** ‘esperto di gastronomia’ [1986, Leka-Simoni (Kokona 1989 non traduce *gastronome* con questa voce)]; **2** ‘grande negozio di alimentari’ [1968, Kadare, *Dasma*: 9, Kadare, *Dimri i vetmisë së madhe* (1973): 86 (è un termine ormai desueto, perché sostituito con un radicale albanese)].

**gavetta** → **gavetë** s. f. (*mil.*) ‘recipiente di alluminio per il rancio del soldato in campagna’

[1938, Cordignano (alla voce *gamella*), Kokona 1966 (alla voce *gamelle*), Zheji: 161, FGJSSH, Arbnori: 49 (il manoscritto risale al 1972), FSHSr, FGJSHa].

[**gazeta**, venez.] → **gazetë** s. f. ‘giornale’ [1911, Busetti, Lacalendola: 7, FGJSH, Çabej SE IV, FSHSr, FGJSHa]; **gaxet** s. f. [1866, Rossi (alla voce *gazzetta*), Helbig].

**gazzella** → **gazelë** s. f. (*zool.*) ‘mammifero africano ruminante degli Ungulati, con corpo agile ed elegante, e corna inanellate nel maschio’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *gazelle*)].

**gelatina** → **xhelatinë** s. f. **1** (*chim.*) ‘miscela di proteine solubili che si estrae, mediante ebollizione prolungata, da ossa, pelle, cartilagini animali, usata nell’industria alimentare, cartaria, fotografica, tessile e farmaceutica’; **2** ‘brodo di carne solidificato mediante raffreddamento’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘brodo di carne o di pesce solidificato mediante raffreddamento o aggiunta di sostanze collose’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **gjelatinë** s. f. ‘brodo di carne’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 227].

**gelatinoso** → **xhelatinoz** agg. ‘che ha la consistenza o l’apparenza della gelatina’ [1973, Kadare, *Dimri i vetmisë së madhe*: 11, FTF (alla voce *lëndë* -sostanza-)].

**gelosia** → **xheloz** s. f. **1** ‘stato d’animo proprio di chi dubita dell’amore e della fedeltà della persona amata, o sa di averne perduto i favori a vantaggio di altri’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*scra.*) ‘zelo, cura scrupolosa’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**geloso** → **xheloz** agg. e s. m. ‘che (o chi) sente e manifesta gelosia per qc. o q.c.’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**gelsomino** → **çelsomin** s. m. (*bot.*) ‘arbusto sarmentoso delle Oleacee dai fiori stellati bianchi o gialli e molto profumati’ [1875, Rossi: Helbig].

**gendarme** o **giandarme** → **xhandar** s. m. ‘soldato’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **gjendarmë** s. m. [1917, Lacalendola: 26]; **xhendar** s. m. [1938, Cordignano].

**gendarmeria** → **xhandarmëri** s. f. ‘corpo di soldati con funzioni di polizia; caserma dei gendarmi’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (si mantiene la vocale *a* in sillaba iniziale per l’influenza di *xhandar*)]; **gjendarmeri** e **xhandarmeri** s. f. [1917, Lacalendola: 31, FGJSH]; **xhandërmari** s. f. [1937, Leotti]; **xhendarmeri** s. f. [1938, Cordignano].

**gene** → **gjen** s. m. (*biol.*) ‘ciascuna delle particelle organiche, presenti nei cromosomi, determinanti uno o più dei caratteri ereditari di un individuo’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *gène*; la pronuncia comunemente diffusa ma non registrata è *gen*, probabilmente di adozione tedesca -*Gen*-)].

**genealogia** → **gjenealogji** s. f. **1** ‘scienza che studia la derivazione, la discendenza, e l’estinzione delle famiglie e delle stirpi’; **2** ‘serie dei componenti di una famiglia’ [1911, Busetti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **gjenealogji** s. f. [1937, Leotti].

**genealogico** → **gjenealogjik** agg. ‘della genealogia’ [1911, Busetti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**genealogista** → **gjenealogjist** s. m. ‘studioso di genealogia’ [1911, Busetti, Leka-Simoni 1986].

- generale** → **gjeneral A** s. m. (*mil.*) ‘grado della gerarchia militare al quale corrisponde il comando di una grande unità’ [1702, Da Lecce (alla voce *capitan generale*), Rossi 1866, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **B** agg. ‘che concerne tutto in genere, una serie di individui, cose o fatti’ [1621, Budi SC: Ashta LHGJSH II]; **xheneral** s. m. (*mil.*) [1875, Rossi: Helbig].
- generalissimo** → **gjeneralísim** s. m. (*mil.*) ‘titolo più alto dato al comandante delle truppe di uno Stato’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (questa volta non avviene l’adattamento dell’accento)]; **gjeneralíssim** (sic) s. m. (*mil.*) [1954, FGJSH].
- generatore** → **gjenerator** s. m. (*tecn.*) ‘apparecchio trasformatore di energia o dispositivo nel quale avviene una trasformazione fisica o chimica’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- genesi** → **gjenézë** s. f. (*scra.*) ‘origine, nascita’ [1954, FGJSH, *Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1990, 4: 73, FSHSr, FGJSHa (è assente l’ambito uso religioso)]; **gjenés** s. m. (*relig.*) ‘nella Bibbia, primo libro del Pentateuco, in cui si narra la creazione del mondo e dell’uomo’ [1555, *gjenesi*, Buzuku: Ashta LHGJSH I]; **Gjenéz** s. m. (*relig.*) [1911, *Gjenezi*, Buseti].
- genetica** → **gjenetikë** s. f. (*biol.*) ‘branca della biologia che studia la generazione degli organismi e la trasmissione dei caratteri ereditari’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *gènetique*)].
- genetico** → **gjenetik** agg. ‘della genesi o della genetica’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *gènetique*)].
- genetista** → **gjenetist** s. m. ‘studioso di genetica’ [1986, Leka-Simoni].
- geniale** → **gjenial** agg. ‘che mostra una particolare felicità d’ingegno; ingegnoso’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- genialità** → **gjenialitet** s. m. ‘qualità di geniale’ [1986, Leka-Simoni, Kokona 1989 (alla voce *génialité*)].
- geniere** → **xhener** A s. m. (*mil.*) ‘soldato dell’Arma del genio’ [1966, Kokona (alla voce *génie*), Kadare, *Kështjella*: 8, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **B** agg. ‘relativo all’Arma del genio’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- genio** → **xhenio** s. f. (*mil.*) ‘organismo militare cui è affidato il compito della progettazione, costruzione e riparazione di lavori di interesse pubblico o militare’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **xhenjo** s. f. (*mil.*) [1937, Leotti].
- genio** → **gjeni** s. m. ‘talento inventivo o creativo nelle sue manifestazioni più alte; chi è in possesso di tale talento’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (la comune pronuncia *zheni*, non accolta dalla norma, non esclude che la voce sia adottata dal fr. *génie*)].
- genitale** → **gjenital** agg. (*anat.*) ‘destinato alla riproduzione’ [1954, FGJSH, *Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 2001, 3-4: 80, «Shekulli» 21-11-2012].
- genitivo** → **gjenitiv** s. m. (*ling.*) ‘caso della declinazione indoeuropea indicante l’appartenenza a una categoria’ [1954, FGJSH].
- genocidio** → **gjenocid** s. m. (*scra.*) ‘reato consistente nel tentativo di distruggere in tutto o in parte un gruppo nazionale, etnico, razziale o religioso’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *gènocide*)].
- genovese** → **gjenovez A** s. m. ‘abitante o nativo di Genova’; **B** agg. ‘di Genova’ [1986, Leka-Simoni].

- gentile** → **xhentil** agg. ‘cortese, garbato’ [1998, PPGJSH (lemma molto usato ma non accolto dalla norma)]; **gjentil** agg. (*relig.*) ‘infedele; senza fede, pagano’ [1866, Rossi: Miklosich, Busetti (alla voce *etnico*)].
- gentilezza** → **xhentilesë** s. f. ‘cortesia, garbo, grazia’ [1998, PPGJSH].
- genziana** → **gjencian** s. f. (*bot.*) ‘pianta erbacea delle Genzianali con fiori con corolla a campana’ [1866, Rossi: Miklosich].
- geodesia** → **gjeodezi** s. f. ‘scienza che studia la forma esatta della terra e le sue dimensioni’ [1875, Rossi, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- geofisica** → **gjeofizikë** s. f. ‘scienza che studia la Terra dal punto di vista fisico’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *géophysique*)].
- geografia** → **gjeografi** s. f. ‘scienza che studia il mondo in cui viviamo, nelle sue caratteristiche di insieme e nella sua articolazione in regioni e paesaggi’ [1875, Rossi, Busetti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- geografico** → **gjeografik** agg. ‘della geografia’ [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- geografo** → **gjeograf** s. m. ‘studioso di geografia’ [1911, Busetti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- geologia** → **gjeologji** s. f. ‘scienza che studia la storia della Terra, la composizione della crosta terrestre, i processi della formazione delle rocce, la cronologia terrestre con le divisioni in ere, periodi, epoche e i fossili caratteristici corrispondenti’ [1875, Rossi, Busetti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- geologico** → **gjeologjik** agg. ‘della geologia’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- geologo** → **gjeológ** s. m. ‘studioso di geologia’ [1911, Busetti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- geometra** → **gjeometër** s. m. ‘professionista che progetta, organizza e dirige lavori di costruzioni civili ed esegue rilevamenti agrari e topografici’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **gjeométer** s. m. ‘studioso di geometria’ [1911, Busetti, Cordignano].
- geometria** → **gjeometri** s. f. (*mat.*) ‘ramo della matematica che si occupa delle figure’ [1911, Busetti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- geometrico** → **gjeometrik** agg. ‘proprio della geometria’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- geopolitica** → **gjeopolitikë** s. f. ‘scienza che studia le ragioni geografiche dei problemi politici’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *géopolitique*)].
- georgiano** → **gjeorgjian** **A** s. m. ‘abitante o nativo della Georgia’; **B** agg. ‘della Georgia’ [1966, Kokona (alla voce *géorgien*), FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- geranio** → **gjeran** s. m. (*bot.*) ‘pianta erbacea o fruticosa delle Geraniali a foglie palminervie e fiori variamente colorati’ [1911, Busetti].
- gerarca** → **gjerark** s. m. (*relig.*) ‘chi riveste un grado piuttosto elevato in una gerarchia spec. ecclesiastica’ [1875, Rossi].
- gerundio** → **gjerund** s. m. (*ling.*) ‘modo infinitivo che presenta, in forma invariabile, l’idea verbale, in funzione di complemento di circostanza’ [1875, Rossi].



- gestione** → **gjestjon** s. m. ‘complesso delle operazioni necessarie al funzionamento di un’azienda e al conseguimento dei risultati economici che le sono propri’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 227].
- gesto** → **gjest** s. m. **1** ‘movimento del corpo, spec. delle braccia, delle mani, del capo, che accompagna, rendendola più espressiva, la parola o esprime uno stato d’animo, un pensiero’; **2** ‘azione’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- gesuita** → **jezuit** s. m. **1** (*relig.*) ‘religioso della Compagnia di Gesù, istituita da S. Ignazio di Loiola’ [1911, Busetti, FGJSH, Çabej SE IV, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fig., pegg.*) ‘persona ipocrita e astuta’ [1954, FGJSH, Çabej SE IV, FSHSr, FGJSHa]; **xhezuit** s. m. (*relig.*) [1875, Rossi: Helbig].
- gettone** → **xheton** s. m. ‘disco di metallo o altro materiale, liscio o coniato, usato per il funzionamento di macchine automatiche’ [«Shekulli» 1-6-2012 (il lemma, nonostante l’uso comune, non è accolto dalla norma)].
- ghetta** → **gete** s. f. pl. **1** ‘sorta di collant pesante da donna’; **2** ‘pantaloncini lunghi e aderenti per bambini’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘gambaletto fino alle ginocchia per gli sportivi’ [1980, FGJSSH, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa in questa accezione)].
- ghetto** → **geto** s. f. ‘quartiere cittadino, squallido e povero, in cui si raggruppano, più o meno coattivamente, le minoranze, socialmente escluse, di una comunità’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **get** s. m. ‘rione dove, in alcune città, erano costretti ad abitare gli ebrei’ [1911, Busetti].
- ghisa** → **gizë** s. f. ‘prodotto siderurgico, ottenuto all’altoforno, dal minerale di ferro, consistente in una lega di ferro e carbonio oltre ad altri elementi entrati in lega come impurezze’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- giacca a vento** → **xhakavento** s. f. ‘giacca in tessuto impermeabile con o senza cappuccio’ [1968, Kadare, *Dasma*: 142, Kadare, *Dimri i vetmisë së madhe* (1973): 86, Manzelli, *Italiano e albanese: affinità e contrasti*: 170].
- giacchetta** → **xhaketë** s. f. ‘giacca (di ogni tipo, non solo corta e leggera)’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **xhaqetë** s. f. [1937, Leotti].
- gianduia** → **xhanduia** (sic) s. f. (*gastr.*) ‘tipo particolare di cioccolata di pasta molle di nocciola, specialità torinese’ [2004, *Kuzhina sot*: 869].
- giannizzero** → **xhanicer** s. m. (*mil.*) ‘guardia del corpo dei sultani; soldato mercenario ma scelto’ [1875, Rossi: Meyer EW (la voce non è più attestata, la norma accoglie il turchismo *jeniçer* - FSHSr, FGJSHa)].
- gigante** → **gjigant A** s. m. **1** (*mitol.*) ‘ciascuno dei figli della Terra, di smisurata statura, che lottarono contro Giove’ [1866, Rossi, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘persona di statura notevolmente al di sopra della media’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** (*fig.*) ‘persona che eccelle per capacità, forza, virtù, ingegno e sim.’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **B** agg. ‘di grandi dimensioni’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **xhigant** s. m. (*mitol.*) [1555, Buzuku: Çabej SE IV, Bardhi: Helbig]; **xhigante** (sic) s. m. (*mitol.*) [1635, Bardhi: Helbig]; **gjigan** s. m. (*mitol.*) [1702, Da Lecce].
- gigantesco** → **gjigantesk** agg. ‘di, da gigante’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 227].

- ginecologia** → **gjinekologji** s. f. (*med.*) ‘parte della medicina che studia le malattie proprie dell’apparato genitale della donna’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *gynécologie*)].
- ginecologico** → **gjinekologjik** agg. (*med.*) ‘della ginecologia’ [1954, FGJSH, FGJSSH, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *gynécologique*)].
- ginecologo** → **gjinekológ** s. m. (*med.*) ‘medico specializzato in ginecologia’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *gynécologue*)].
- ginepro** → **gjinepër** s. f. (*bot.*) ‘arbusto delle Conifere con foglie appuntite e frutti simili a bacche nero-blu usati in culinaria, farmacia e liquoreria’ [1958, Garuli-Kullaj: 320]; **gjineperë** s. f. [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I].
- ginestra** → **gjineshtër** s. f. (*bot.*) ‘arbusto delle Leguminose con fiori gialli odorosi e foglie ridotte’ [1954, FGJSH, Çabej SE IV, FSHSr, FGJSHa]; **gjenestrë** e **gjinestra** (sic) s. f. (*bot.*) [1702, Da Lecce]; **gjinešt** s. f. (*bot.*) [1875, Rossi: Meyer EW]; **gjinešter** s. f. (*bot.*) [1911, Busetti]; **gjineshtrë** s. f. (*bot.*) [1937, Leotti]; **gjinešter** s. f. (*bot.*) [1938, Cordignano].
- giocatore** → **xhagajdur** s. m. ‘birbante, furfante; litigioso’ [Scutari: 1976, Çabej SGJ II, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **xhakajdur** s. m. [1866, Rossi (alla voce *capestro*, *persona maliziosa scellerata*)]; **xhakatur** s. m. [Scutari: 1976, Çabej SGJ II].
- gioco** → **xhoko** s. f. **1** (*mecc.*) ‘in un accoppiamento meccanico mobile, spazio residuo tra le due superfici di accoppiamento’; **2** ‘anormale allargamento della sede di un organo fisso; movimento consentito da tale spazio o allargamento’ [1986, Leka-Simoni (anche alla voce *agio*)]; **xhioko** s. f. (*mecc.*) [2002, FTTHMt (ipercorretta la grafia *xhio*)].
- [**gionco**, venez.] → **xunkth** s. m. (*bot.*) ‘iuncus inflexus (giunco)’ [1891, Meyer EW (alla voce *xhunkëllë*), Çabej SGJ II (Meyer propone sia l’origine it. che venez., Çabej invece, considerando la consonante iniziale, opta per un venezianismo; entrambi gli studiosi registrano come fonte la voce venez. *zunco*, assente in Boerio, dove si rinviene invece *gionco*; probabilmente il riferimento è dovuto all’analogia: *zorno* sta all’it. *giorno* come *zunco* sta a *giunco*; il suffisso *-th* ha perso il significato originario di diminutivo: Xhuvani-Çabej, *Prapashtesat e gjuhës shqipe*: 555), FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **cunk** e **xunk** s. m. (*bot.*) [1702, Da Lecce]; **zunkth** s. m. (*bot.*) [1911, Busetti, FGJSH].
- giraffa** → **gjirafë** s. f. (*zool.*) ‘mammifero ruminante africano degli Ungulati, giallastro con macchie bruno-rosse, collo lunghissimo, zampe anteriori più lunghe delle posteriori, due o tre protuberanze ossee sulla fronte, lingua lunghissima e protrattile’ [1911, Busetti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **xhiraf** s. m. (*zool.*) [1937, *xhirafi*, Leotti].
- girare** → **xhiroj** v. tr. **1** (*fin.*) ‘far circolare i soldi’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘far ruotare un oggetto su sé stesso’; **3** (*cinem.*) ‘riprendere una scena’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- giro** → **xhiro** s. f. **1** (*fin., econ.*) ‘circolazione di merci, di denaro’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa, «Shekulli» 12-11-2012, 5-4-2013]; **2** (*mecc.*) ‘rotazione compiuta attorno al proprio asse’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa];

**3** ‘passeggiata, camminata’ [1986, Leka-Simoni (alla voce *girata*), FGJSHa, «Gazeta Shqiptare» 29-4-2010, 29-8-2012, «Shekulli» 27-7-2012, «Koha jonë» 7-9-2012]; **4** (*sart.*) ‘apertura degli abiti per infilarvi le braccia, o attaccarvi le maniche’ [1986, Leka-Simoni (alla voce *scavo*)]; **5** (*calz.*) ‘striscia di cuoio posta tra la suola e la tomaia’ [1986, Leka-Simoni (alla voce *tramezza*)]; **6** (*sport*) ‘gara ciclistica, automobilistica e sim., in una sola prova o a tappe, in genere con ritorno al luogo di partenza’ [«Gazeta Shqiptare» 15-3-2010].

**giudeo** o **giudio** → **xhudhí** s. m. ‘giudeo’ [Çabej, *Meshari i Gjon Buzukut* (1555), I: 32, Budi SC: Ashta LHGJSH II, Rossi 1875: Meyer EW, Luli]; **xudí** s. m. [1702, Da Lecce].

**giungla** → **xhungël** s. f. **1** ‘formazione vegetale costituita da un fitto intrico di alberi, arbusti, liane, caratteristica di alcune regioni tropicali; faccenda difficile e complicata’; **2** (*fig.*) ‘luogo o ambiente infido e insidioso in cui è necessario lottare duramente contro ostacoli di ogni genere’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**giunto** → **xhuntë** s. f. (*mecc.*) ‘organo di accoppiamento permanente di due elementi di una costruzione o di una macchina adatto alla trasmissione di sforzi’ [1986, Leka-Simoni, FTTHMt].

**gladiatore** → **gladiator** s. m. (*st.*) ‘nell’antica Roma, schiavo o volontario che combatteva in duelli nel circo’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**gladiolo** → **gladiólë** s. f. (*bot.*) ‘pianta della Liliiflore con fiori di vari colori disposti a spiga’ [1966, Kokona, DVA (tav. 28, A n.26)].

**glicerina** → **glicerinë** s. f. (*chim.*) ‘alcol trivalente ottenuto dalla saponificazione dei grassi, usato dall’industria chimica in preparati farmaceutici e cosmetici’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *glycérine*)]; **gliçerinë** s. f. (*chim.*) [1938, Cordignano].

**glissando** → **glisando** avv. (*mus.*) ‘effetto ottenuto negli strumenti a tastiera e nell’arpa facendo strisciare rapidamente le dita sui tasti o sulle corde’ [1986, Leka-Simoni (alla voce *scivolato*)].

**globale** → **global** agg. (*scra.*) ‘complessivo, totale’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *global*)].

**globalismo** → **globalizëm** s. m. (*scra.*) ‘globalizzazione economica, culturale ecc.’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**globalizzare** → **globalizoj** v. tr. (*scra.*) ‘mettere in atto un processo di globalizzazione’ [2002, FSHSr, FGJSHa].

**globo** → **glob** s. m. **1** ‘sfera di legno o altro materiale sulla quale è rappresentata, in proporzioni ridottissime, la superficie terrestre’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *globe*)]; **2** ‘la Terra’; **3** ‘palla di vetro o cristallo opaco per attenuare e distribuire la luce’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**gloria** → **glorje** s. f. ‘grandissima fama, rinomanza che si ottiene per capacità, opere o meriti eccezionali’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 227]; **glorie** s. f. (*relig.*) ‘condizione dei beati nel Paradiso’ [Çabej, *Meshari i Gjon Buzukut* (1555), I: 72].

**gloriare** → **glorionj** v. tr. ‘esaltare, magnificare’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I].

- glorificare** → **glorifikoj** v. tr. ‘esaltare con lode, rendere glorioso’ [Lubonja, «Standard» 14-10-2006, Luli]; **glorifikonj** v. tr. (*relig.*) ‘innalzare alla gloria del Paradiso’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I].
- glorioso** → **glorjuz** agg. ‘illustre per gloria’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 227].
- glossario** → **glosar** s. m. **1** ‘raccolta di voci non usuali o appartenenti a specifici settori scientifici, tecnici e sim., completa di spiegazione e in ordine alfabetico’ [1982, Çabej SE I: 41, Leka-Simoni 1986]; **2** ‘lemmario’ [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1986, 3: 70, PPGJSH].
- gnocco** → **njoki** s. m. pl. (*gastr.*) ‘bocconcino tondeggiante di pasta di farina e patate’ [2004, *Kuzhina sot*: 199].
- godere** → **gudher** v. tr. ‘trarre grande piacere’ [albanese della Grecia: 1855, Reinhold: Meyer EW].
- gola** → **gojë** s. f. (*anat.*) ‘bocca’ [1555, Buzuku: Çabej SE IV, Meyer KaG, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **golë** s. f. **1** (*relig.*) ‘nella teologia cattolica, uno dei sette vizi capitali, consistente nello smodato desiderio di alimenti’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I]; **2** (*anat.*) [1937, Leotti, toscano meridionale: Çabej SE IV].
- gomma** → **gomë** s. f. **1** ‘liquido denso e vischioso, generato dalla metamorfosi di alcuni tessuti di certe piante, che fuoriesce da incisioni e indurisce a contatto con l’aria’ [1937, Leotti, FGJSH, Çabej SGJ III: 58, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘pezzetto di gomma per cancellare’ [1954, FGJSH, Çabej SGJ III: 58, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘pneumatico di un veicolo’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- gommalacca** → **gomallak** s. m. ‘resina ottenuta su certi alberi asiatici in seguito a puntura di insetti, usata per vernici e mastici’ [1986, Leka-Simoni].
- gommino** → **gominë** s. f. ‘oggetto di gomma di piccole dimensioni, spec. per la chiusura ermetica di bottiglie di medicinali, profumi, e sim.’ [1986, Leka-Simoni].
- gommista** → **gomist** s. m. **1** ‘operaio specializzato nella lavorazione della gomma e nella riparazione di oggetti di gomma’ [1980, FGJSSH, PPGJSH (si propone la sostituzione con *gomëtar* per evitare l’uso del suffisso it.), FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘chi vende, ripara o monta pneumatici’ [la voce, usata ma non accolta in questa accezione, si rinviene frequentemente nelle insegne ai lati dell’autostrada Tirana-Durazzo]; **gomisterí** s. f. ‘officina dove lavora il gommista’ [1980, FGJSSH, PPGJSH (si dà per certa l’esistenza del lemma *-gommisteria* (?)- in it., tanto da proporre la sostituzione del suffisso con uno albanese *gomëtari*; la voce è creata piuttosto sul modello it. di *birreria, copisteria, lavanderia, pasticceria, pellicceria, pizzeria, portineria, rosticceria* ecc.), FSHSr, FGJSHa].
- gommone** → **gomone** s. f. (*mar.*) ‘grosso battello pneumatico, fornito di motore fuoribordo’ [2002, FSHSr, FGJSHa, «Shekulli» 25-5-2010, «Gazeta Shqiptare» 17-10-2010, «Koha jonë» 27-12-2012]; **gomonë** (*mar.*) [2002, FSHSr, FGJSHa (come si nota dalle citazioni, la variante con la media centrale è accolta dalla norma ma non è usata)].
- gondola** → **góndolë** s. f. (*mar.*) ‘barca lunga, piatta e sottile, tipica della laguna veneta, ornata di un pettine a prora e talvolta di felze al centro’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

- gondoliere** → **gondolier** s. m. (*mar.*) ‘rematore della gondola’ [1986, Leka-Simoni].
- gordiano** → **gordiane** agg. f. (*fig.*) ‘detto di questione, problema e sim., estremamente difficile e complesso’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (il genere femminile è dovuto alla concordanza con il sostantivo *nyje* -nodo-)].
- †**gorga** → **gorgë** s. f. ‘cavità, incavatura; cavità dell’albero’ [1891, Meyer EW, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- gorgonzola** → **gorgonxolë** s. f. (*gastr.*) ‘formaggio lombardo, preparato con latte intero, di pasta molle e burrosa, profumo intenso, gusto molto forte e piccante, con venature verdastre dovute alle muffe di stagionatura’ [1986, Leka-Simoni, *Kuzhina sot.* 20].
- gotico** → **gotik** agg. (*art.*) ‘detto di ogni prodotto riconducibile nelle sue linee generali alle correnti artistiche sviluppatesi in Europa dal XII agli inizi del XVI sec., e di ogni artista che ad esse si adeguò’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- [**goto**, venez.] → **gotë** s. f. ‘bicchiere’ [1891, Meyer EW, Çabej SE IV, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **got** s. m. ‘coppa’ [1866, *goti*, Rossi: Miklosich].
- governare** → **governonj** v. tr. ‘guidare’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I, Rossi 1866]; **guvernonj** v. tr. **1** ‘guidare’ [1621, Budi SC: Ashta LHGJSH II]; **2** ‘presiedere; trattare’ [1635, Bardhi: Miklosich, Çabej SE IV].
- governatore** → **guvernatuor** s. m. ‘rettore’ [1635, Bardhi: Miklosich]; **guvernatuër** s. m. ‘chi governa’ [1702, Da Lecce].
- grado** → **gradë** s. f. **1** ‘qualsiasi punto intermedio attraverso cui si passa per procedere da uno stato a un altro, da una posizione a un’altra e sim.’; **2** (*mil.*) ‘posizione di una persona nell’esercito e nell’amministrazione’ [1937, Leotti, Mann: Çabej SE IV, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘unità di misura della temperatura, degli angoli, dell’alcool nei liquori’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **4** (*mus.*) ‘nome che si dà in genere ai singoli suoni della scala diatonica’; **5** ‘posizione di una persona in seno a una gerarchia, un’amministrazione e sim.’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- graduale** → **gradual A** agg. ‘che si fa o che avviene per gradi’ [1954, FGJSH, PPGJSH, Çabej SE IV, FSHSr, FGJSHa]; **B** s. m. (*relig.*) ‘nella Messa, gruppo di versetti che si cantano dopo l’Epistola’ [1866, Rossi, Busetti, Helbig (erroneamente Helbig cita la forma con la velare)].
- graffetta** → **grafetë** s. f. ‘piccola lamina metallica, curvata a forma di U, usata per l’unione stabile di due parti’ [2002, FTTHMt].
- grafia** → **grafi** s. f. (*ling.*) ‘modo di rappresentare le parole nella scrittura; la scrittura stessa’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *graphie*)].
- grafica** → **grafikë** s. f. (*art.*) ‘insieme delle arti grafiche’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal ted. *Graphik* o dal fr. *graphique*)].
- grafico** → **grafik A** agg. **1** ‘che si esprime mediante un disegno’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘relativo alla grafia’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **B** s. m. ‘rappresentazione grafica di un fenomeno o di una funzione’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- grafite** → **grafit** s. m. (*miner.*) ‘carbonio quasi puro in cristalli tabulari o più spesso

in piccole masse lamellari untuose al tatto, di colore grigio scuro, usato spec. per elettrodi, matite, crogioli e sim.' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *graphite*)].

**grammatica** → **gramatikë** s. f. (*ling.*) 'studio degli elementi costitutivi di una lingua; libro che tratta di questa disciplina' [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, Da Lecce, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **gramatik** s. f. [1866 e 1875, Rossi, Busetti].

**grammaticale** → **gramatikal** agg. (*ling.*) 'della grammatica' [1911, Busetti].

**grammatura** → **gramaturë** s. f. 'peso in grammi di una carta, stoffa e sim., calcolato per mq.' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**grammo** → **gram** s. m. 'unità di misura di peso equivalente al peso di un centimetro cubo di acqua distillata, alla temperatura di quattro centigradi; unità di misura di massa nel sistema CGS definita come 1/1000 della massa del kilogrammo campione' [1911, Busetti (alla voce *gramma*), Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**grana** → **granë** s. f. 'sorta di tinta rossa' [1555, Buzuku: Çabej SE IV].

**grana fine** → **granafine** agg. inv. (*fat.*) 'relativo alla granulosità dell'immagine fotografica' [Basha, *Për terminologjinë e njësuar të kinematografisë dhe të fotografisë*, 1988, 4: 63].

**granata** → **granatë** s. f. (*mil.*) 'proietto d'artiglieria contenente una carica di scoppio e munito di una spoletta che ne determina l'esplosione urtando contro il terreno' [1937, Leotti, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**granatiere** → **granatier** s. m. (*mil.*) 'soldato che nei reggimenti del XVII e XVIII sec. aveva il compito di portare e lanciare granate' [1986, Leka-Simoni]; **granatierë** s. m. (*mil.*) 'soldato di un corpo scelto di fanteria, di statura superiore alla media' [1911, Busetti].

**grancassa** → **grankasë** s. f. (*mus.*) 'il tamburo di dimensioni maggiori nell'orchestra' [1999, Shupo].

**graniglia** → **granil** s. m. 'tritume di pietra che, impastato con cemento, dà una pietra artificiale usata spec. per piastrelle' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**granita** → **granitë** s. f. (*gastr.*) 'gelato granuloso ottenuto per cristallizzazione di succhi di arancia o limone e sim. o di caffè' [1958, Garuli-Kullaj: 310].

**granito** → **granit** s. m. (*miner.*) 'roccia endogena costituita prevalentemente di granuli cristallini di quarzo, ortoclasio e biotite, di colore variabile a seconda della composizione' [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**granulare** → **granular** agg. 'costituito di granelli' [1998, PPGJSH].

**granulo** → **granulë** s. f. 'granello' [1998, PPGJSH, FTTHMt (alla voce *grimë*)].

**grasso** → **graso** s. f. 'sostanza untuosa, oleosa, viscosa' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**grata** → **gratë** s. f. **1** 'inferriata, ferrata (sic.); **2** 'gratella, graticola' [1702, Da Lecce (alla voce *gradella*, *gradicola* -sic-)].

**gratella o gradella** → **gradelë** s. f. 'graticola da cucina' [1911, Busetti (alla voce *graticola* ma non a *gradella*), Leotti, FGJSH, Çabej SE IV]; **gredellë** s. f. [1866, Rossi: Miklosich]; **gradellë** s. f. [1702, Da Lecce, Scutari: Kristoforidhi].

**gratis** → **gratis** avv. 'in modo gratuito' [1998, PPGJSH].

- grattacielo** → **grataçel** s. m. ‘edificio altissimo a molti piani con struttura metallica o di cemento armato’ [1998, PPGJSH]; **grataçelë** s. f. [«Shekulli» 22-11-2012, 3-1-2013, 25-1-2013].
- grave** → **grave** avv. (*mus.*) ‘indicazione dinamica equivalente all’adagio, con tono serio e solenne’ [1999, Shupo].
- gravità** → **gravitet** s. m. (*fis.*) ‘forza che attira i corpi verso il centro della terra e si manifesta come peso’ [1954, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *gravité*)].
- gravitazione** → **gravitacion** s. m. (*fis.*) ‘attrazione fra due o più corpi con forza direttamente proporzionale al prodotto delle loro masse e inversamente proporzionale al quadrato della loro distanza’ [1954, FGJSH, Kokona 1966 (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *gravitation*)].
- grazia** → **gracie** s. f. (*relig.*) ‘ciò che è concesso per meriti, per preghiera, per puro dono di Dio’ [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II].
- grazioso** → **gracioz** agg. (*mus.*) ‘che è fatto con grazia’ [1999, Shupo (alla voce *bukuri*)].
- [**grego**, venez.] → **greg** s. m. (*mar.*) ‘vento del nord-est’ [albanese della Grecia: 1855, Reinhold: Meyer EW, Çabej SE IV].
- [**gregolevante**, venez.] → **gregolevant** s. m. (*mar.*) ‘forte vento da nord-est (proveniente dal Golfo del Quarnero -Croazia-), che nella stagione fredda spirava sul Mediterraneo centrale o orientale’ [1952, Shuteriqi, *Puna me fjalorin*: 51].
- gregoriano** → **gregorian** agg. (*mus.*) ‘forma di canto, monodico e senza accompagnamento strumentale, della liturgia latina codificata in un vasto repertorio eterogeneo che una leggenda attribuisce a Gregorio I Magno’ [1986, Leka-Simoni, Shupo, Luli].
- grembo** → **grëmb** s. m. ‘fianco’ [Saranda: 1895, Pedersen (l’autore individua la voce, ma non si pronuncia sulla adozione lat. o it.), Helbig, Çabej SE IV].
- greppo** → **krep** e **shkrep** s. m. ‘pendio roccioso dirupato; vetta rocciosa ripida’ [1866, Rossi (rispettivamente alle voci *tufò* e *greppa*, *greppo*, *luogo dirupato*), Meyer EW, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- grigio** → **grixho** agg. ‘di colore formato da una mescolanza di bianco e nero’ [1998, PPGJSH].
- grinza** → **grincë** s. f. ‘ruga; piega’ [1866, Rossi: Meyer EW].
- grissino** → **grisini** s. m. pl. (*gastr.*) ‘bastoncino friabile di pane croccante’ [2004, *Kuzhina sot*: 264].
- grossista** → **grosist** s. m. (*comm.*) ‘chi esercita un commercio all’ingrosso’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 227, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- grottesco** → **grotesk A** agg. ‘che è ridicolo per stranezza, bizzarria, deformità o goffaggine’ [1968, Kadare, *Dasma*: 118, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *grotesque*)]; **B** s. m. (*lett., teat.*) ‘comicità che deriva da ciò che è bizzarro, strano e sim. e dalla deformazione delle situazioni, in bilico fra dramma e ironia’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- gruppetto** → **grupet** s. m. (*mus.*) ‘abbellimento consistente in una figurazione di

quattro note in cui la nota essenziale si alterna con le adiacenti superiore e inferiore' [1999, Shupo].

**gruppo** → **grup** s. m. **1** 'insieme di cose o di persone riunite' [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** 'insieme di persone unite fra loro da vincoli naturali, da rapporti di interesse, da scopi o idee comuni e sim.'; **3** 'ogni suddivisione di ordinamenti o classificazioni fondata su criteri scientifici, amministrativi, gerarchici e sim.' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **4** (*mil.*) 'complesso di forze di una o più armi, corrispondente a un battaglione' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **5** (*radio.*) 'numero definito di segnali che, seguendo un codice, costituiscono lettere o cifre' [1980, FGJSSH, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa in questa accezione)].

**gruviera** → **gruvierë** s. f. (*gastr.*) 'formaggio dolce a pasta dura, caratteristico per i suoi buchi' [1986, Leka-Simoni, *Kuzhina sot*: 131].

**guadagnare** → **ngadhënej** v. intr. 'vincere' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **gadhënej** v. intr. [1555, Buzuku: Çabej SE VI]; **gallënej** v. intr. [1635, Bardhi: Meyer EW, Çabej SE VI]; **ngadhënonj** v. intr. [1937, Leotti].

**guarnizione** → **guarnicion** s. m. **1** (*mecc.*) 'l'elemento interposto fra la testata e il blocco cilindri dei motori a combustione interna' [1986, Leka-Simoni, FTTHMt]; **2** 'elemento sottile, di gomma, che assicura la tenuta di un recipiente e sim.' [accezione usata comunemente, ma non accolta dalla norma].

**guerra** → **gverrë** s. f. 'discordia; dissenso' [1621, Budi SC: Ashta LHGJSH II, Bashkimi: Çabej SE IV, FGJSH, Dema]; **guerra** (sic) s. f. [1928, Fishta, *Anzat e Parnasit*: Leka, *A proposito degli italianismi nell'albanese*: 27].

**guerriglia** → **guerilje** s. f. 'forma di lotta condotta da formazioni irregolari di armati che combattono un esercito regolare' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**guida** → **guidë** s. f. **1** 'manuale che si propone di insegnare i primi elementi di una tecnica' [2002, FTTHMt (alla voce *udhëzues*); **2** 'opera a stampa per il turista, contenente la descrizione sistematica delle strade e delle caratteristiche di regioni, città e sim.' [«Shekulli» 7-6-2010, 1-4-2011]; **3** 'chi per mestiere illustra ai turisti le caratteristiche di una città, di un museo e sim.' [«Shekulli» 11-11-2012].

**gusto** → **gusto** s. f. 'sensibilità per ciò che è bello; eleganza, distinzione' [1998, PPGJSH].

**gutturale** → **gutural** s. m. (*ling.*) 'suono pronunciato spec. con la laringe; velare' [1954, FGJSH, Çabej SGJ III: 126].

## I

**ideale** → **ideal** A agg. **1** (*psicol., filos., log.*) 'che concerne l'idea' [1911, Buseti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** 'che riunisce tutte le perfezioni che la mente umana può concepire' [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **B** s. m. **1** 'aspirazione o desiderio di natura estetica, morale o intellettuale, spec. in contrapposizione agli interessi della vita materiale'; **2** 'modello di assoluta



perfezione che la mente propone o raffigura' [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**idealismo** → **idealizëm** s. m. (*filos.*) 'ogni teoria filosofica secondo cui l'oggetto della conoscenza si riduce a rappresentazione o a idea; modo di pensare, di agire proprio di chi crede in un ideale e tende a realizzarlo' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **idealism** s. m. (*filos.*) [1911, Busetti, Leotti]; **idealizm** s. m. (*filos.*) [1937, Leotti].

**idealista** → **idealist** s. m. **1** (*filos.*) 'chi segue l'idealismo' [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** 'chi crede in un ideale e tende alla sua realizzazione' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **idealistë** s. m. (*filos.*) [1911, *idealista*, Busetti (il genere e la forma determinata sono segnalati dall'autore)].

**idealistico** → **idealistik** agg. 'dell'idealismo o degli idealisti' [1937, Leotti].

**idealizzare** → **idealizoj** v. tr. (*scra.*) 'trasfigurare col pensiero la realtà dandole i caratteri dell'ideale' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **idealizonj** v. tr. [1937, Leotti].

**ideare** → **ideoj** v. tr. 'concepire con la mente; progettare' [2002, FSHSr, FGJSHa].

**ideatore** → **ideator** s. m. 'chi ha ideato q.c.' [2002, FSHSr, FGJSHa].

**identico** → **identik** agg. 'completamente uguale' [1954, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**identificare** → **identifikoj** v. tr. (*scra.*) 'riconoscere, accertare l'identità di qc.' [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 227, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**identità** → **identitet** s. m. **1** (*scra.*) 'uguaglianza completa e assoluta' [1918, *Laimet e Komisisë Letrare Shqipe në Shkodër*: 60, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*mat.*) 'uguaglianza contenente delle variabili, verificata per ogni valore attribuibile a queste' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** 'qualificazione di una persona, di un luogo, di una cosa per cui essa è tale e non altra' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**ideologia** → **ideologji** s. f. 'insieme dei principi basilari di un partito, un movimento e sim.' [1875, Rossi, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**ideologico** → **ideologjik** agg. 'di ideologia' [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**ideologo** → **ideológ** s. m. 'chi analizza, svolge o elabora un'ideologia' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**idillico** → **idilik** agg. 'idilliaco' [1954, FGJSH (il lemma non è registrato in FGJSSH e FSHSr), FGJSHa].

**idillio** → **idil** s. m. (*lett.*) **1** 'componimento poetico di carattere pastorale e campestre' [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fig.*) 'amore delicato, sognante'; **3** 'vita tranquilla, esente da preoccupazione' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**idioma** → **idiomë** s. f. **1** (*ling.*) 'lingua propria di una comunità' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (Kokona 1966 e Leka-Simoni 1986 non traducono il lemma in questa accezione con questa voce; è ugualmente probabile che esso sia adottato dal fr. *idiome*)]; **2** 'unità fraseologica; modo di dire peculiare di una lingua' [1980, FGJSSH, Leka-Simoni 1986 (alla voce *idiomatico* si registra *idiomë* come traduzione di *frase idiomatica -shprehje idiomatike-*), FSHSr, FGJSHa

(l'ampliamento semantico, modellato sull'aggettivo *idiomatik/-e*, che è tuttora assente nei dizionari rappresentativi della norma, sostituisce il sintagma (*locuzione idiomatica*) con la voce singola].

- idiomatico** → **idiomatik** agg. (*ling.*) 'che è proprio di un idioma' [1966, Kokona, Leka-Simoni 1986 (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *idiomatique*)].
- idiota** → **idiot** A s. m. **1** (*med.*) 'chi è affetto da idiozia'; **2** 'persona stupida, deficiente'; **B** agg. **1** 'che è affetto da idiozia'; **2** 'stupido, deficiente' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **idjot** s. m. 'persona stupida' [1938, Cordignano].
- idiotismo** → **idiotizëm** s. m. **1** (*ling.*) 'forma linguistica dell'uso dialettale' [1954, FGJSH (il lemma non è registrato in FGJSSH e FSHSr), FGJSHa]; **2** 'infermità della mente, idiozia' [1977, Kadare, *Dimri i vetmisë së madhe*: 280, Leka-Simoni 1986, FGJSHa]; **idiotism** s. m. (*ling.*) [1911, Busetti]; **idjotizëm** s. m. (*ling.*) [1938, Cordignano].
- idiozia** → **idioci** s. f. (*med.*) 'grave ritardo dello sviluppo mentale' [1954, FGJSH, Kokona 1966].
- idolatria** → **idolatri** s. f. **1** (*relig.*) 'culto fondato sull'adorazione degli idoli' [1618, Budi DC: Çabej SE IV]; **2** (*fig.*) 'ammirazione eccessiva' [Lubonja, «Korrieri» 23-10-2006].
- idolo** → **idol** s. m. (*relig.*) 'immagine o statua di divinità adorata come sede reale della divinità medesima' [1555, Buzuku: Çabej SE IV].
- idrofobia** → **idrofobi** s. f. (*veter., med.*) 'rabbia' [1875, Rossi, Busetti].
- idrografia** → **idrografi** s. f. 'scienza che studia mari, fiumi, laghi e sim. della Terra' [1875, Rossi, Busetti].
- ignorante** → **injorant** s. m. e agg. **1** 'chi (o che) è privo di istruzione'; **2** 'chi (o che) ignora o conosce male quello che dovrebbe sapere' [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 228, Xhuvani, *Për pastërtinë e gjuhës shqipe*: 141 (Kokona 1966 non traduce *ignorant* con questa voce), Kadare, *Këshjtjella*: 21, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, Lubonja, «Standard» 30-9-2006, FGJSHa]; **3** 'chi (o che) ha scarsa intelligenza; tontolone' [1980, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- ignoranza** → **injorancë** s. f. **1** 'mancanza di istruzione'; **2** 'condizione di chi non conosce' [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 228, Xhuvani, *Për pastërtinë e gjuhës shqipe*: 141 (Kokona 1966 non traduce *ignorance* con questa voce), FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa, «Gazeta Shqiptare» 27-6-2007, «Shekulli» 27-7-2012]; **3** 'mancanza di intelligenza; stupidità' [1980, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- ignorare** → **injoroj** v. tr. **1** 'non conoscere, non sapere' [1956, Xhuvani, *Për pastërtinë e gjuhës shqipe*: 141, PPGJSH (Kokona 1966 non traduce *ignorer* con questa voce), «Shekulli» 21-1-2013]; **2** 'non dare importanza, sottovalutare, trascurare' [1998, PPGJSH]; **ignoroj** (sic) v. tr. 'trascurare' [1982, Çabej SE I: 44].
- ilarità** → **ilaritet** s. m. (*scra.*) 'risata, spec. di più persone' [1980, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *hilarité*)].
- illegale** → **ilegal** agg. 'contrario alla legge' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *illégal*)].

- illegalità** → **ilegalitet** s. m. (*scra*) ‘l’essere illegale’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *illégalité*)].
- illegittimo** → **ilegjitim** agg. ‘di ciò che non concorda con la legge e la giustizia’ [News 24, 15-8-2006, 15.38, «Shekulli» 6-12-2012, 19-12-2012].
- illuminismo** → **iluminizëm** s. m. (*st.*) ‘movimento filosofico-culturale del sec. XVIII, che si proponeva di combattere l’ignoranza, il pregiudizio, la superstizione, applicando l’analisi razionale a tutti i campi dell’esperienza umana’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- illuminista** → **iluminist A** s. m. **1** (*st.*) ‘chi segue l’illuminismo’; **2** ‘scrittore, pensatore, scienziato, ideologo che combatte l’ignoranza e diffonde l’istruzione, la cultura’; **B** agg. ‘illuministico’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- illusione** → **iluzion** s. m. (*scra.*) ‘inganno dei sensi per cui una falsa impressione viene creduta realtà’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **luzione** s. f. [1555, *luzioneja*, Buzuku: Ashta LHGJSH I].
- illusionista** → **iluzionist** s. m. ‘chi dà spettacolo di illusionismo’ [1986, Leka-Simoni, FSHSr, FGJSHa].
- illusorio** → **iluzor** agg. ‘che serve a illudere; che è frutto di un’illusione’ [1998, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- illustrare** → **ilustroj** v. tr. **1** ‘corredare un testo di figure, disegni, fotografie’; **2** ‘rendere chiaro, fornendo di commento’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (nel 1929 nella copertina interna di «Studenti shqiptar», jenar, n. 1, si rinviene l’aggettivo *i, e ilustruar*, derivato dal participio passato del verbo *\*ilustroj*)].
- imbecillità** → **imbecilitet** s. m. (*psicol.*) ‘insufficienza congenita dello sviluppo psichico’ [1987, Nushi].
- imboccatura** → **bukaturë** s. f. (*mus.*) ‘parte di uno strumento a fiato a cui il suonatore adatta la bocca per suonare’ [1999, Shupo].
- imitare** → **imitoj** v. tr. **1** ‘riprodurre con la maggiore approssimazione possibile’; **2** ‘adeguare la propria personalità o il proprio comportamento a un determinato modello’ [1954, FGJSH (Kokona 1966 non traduce *imiter* con questa voce), FSHSr, FGJSHa]; **imitonj** v. tr. ‘adeguare’ [1937, Leotti].
- imitazione** → **imitacion** s. m. **1** ‘atto dell’imitare’; **2** ‘ciò che si ottiene imitando’ [1980, FGJSSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- immaginare** → **imagjinoj** v. tr. **1** (*scra.*) ‘rappresentarsi con la mente un oggetto del pensiero’; **2** ‘concepire con la mente, la fantasia’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 228 (voce assente in FGJSH che registra solo *imagjinatë*), FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘supporre, pensare, presumere’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **imagjionj** v. tr. **1** ‘rappresentarsi con la mente’; **2** ‘concepire con la mente’ [1937, Leotti].
- immaginario** → **imagjinar** agg. ‘che è effetto dell’immaginazione’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- immagine** → **imagjine** s. f. ‘forma esteriore di un corpo percepita coi sensi spec. con la vista’ [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II].
- immanente** → **immanent** agg. (*scra., filos.*) ‘di ciò che fa parte della sostanza di una cosa e che non sussiste fuori di essa’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- immediato** → **immediat** agg. (*scra.*) ‘che segue, precede, si unisce e sim. senza

interruzione o interposizione di altro; che avviene subito dopo, senza intervalli temporali' [1954, FGJSH (Kokona 1966 non traduce *immédiat* con questa voce), FSHSr, FGJSHa].

**immigrante** → **imigrant** s. m. 'chi immigra, spec. per trovar lavoro' [1937, Leotti, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**immigrare** → **imigroj** v. intr. 'entrare in un paese straniero per stabilirvisi' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *immigrer*)].

**immigrazione** → **imigracion** s. m. 'atto, effetto dell'immigrare' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *immigration*)].

**imminente** → **iminent** agg. (*scra., fig.*) 'che accadrà in un prossimo futuro' [1998, PPGJSH].

**immobiliare** → **imobiliar** agg. 'che riguarda beni immobili' [Top Channel 14.8.2006, 20.10, «Shekulli» 24-8-2012, 18-1-2013, 16-2-2013].

**immorale** → **imoral** agg. **1** 'che offende la morale'; **2** 'che è contrario alle norme morali' [1911, Busetti, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 228, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**immoralità** → **imoralitet** s. m. **1** (*scra.*) 'l'essere immorale'; **2** 'azione immorale' [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 228, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**immune** → **imun** agg. (*med.*) 'caratterizzato da immunità' [2006, FGJSHa].

**immunità** → **imunitet** s. m. **1** (*dir.*) 'speciale condizione di favore relativamente a eventuali procedimenti penali, assicurata a persone che ricoprono uffici di particolare importanza od in particolari circostanze'; **2** (*biol., med., fig.*) 'stato di difesa dell'organismo contro certi agenti infettivi, legato alla sua capacità a produrre anticorpi specifici' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** 'esenzione dagli obblighi del fisco' [Pasho, *Probleme të terminologjisë teknike-shkencore në gjuhën e shtypit dhe të radiotelevizionit*, 2000, 1-2: 43 (si fa riferimento al sintagma *imunitet fiskal* -immunità fiscale-]; **immunitet** (sic) s. m. **1** (*dir.*); **2** (*biol., med.*) [1937, Leotti].

**immunitario** → **imunitar** agg. (*dir.*) 'relativo all'immunità' [2002, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa)].

**immunizzare** → **imunizoj** v. tr. (*med.*) 'provocare immunità a un organismo' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**impacciare** → **mpaçonj** v. tr. 'impedire, intralciare l'azione o il movimento' [Çabej, *Meshari i Gjon Buzukut* (1555), I: 32].

**impastatrice** → **brumatriçe** s. f. 'macchina per rimescolare gli elementi di un impasto' [1998, PPGJSH (pseudoitalianismo formato da *brumë* -impasto- e il suffisso femminile *-triçe* per definire questa macchina utensile), *Kuzhina sot*: 194].

**impedimento** → **impediment** s. m. 'ostacolo' [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II].

**impegno** (*impegnare*) → **impenjim** (*\*impenjoj*) s. m. 'obbligo' [«Gazeta Shqiptare» 15.8.2006 (radice italiana e suffisso albanese *-im* da *\*impenjoj*; il sostantivo e il verbo non sono accolti dalla norma)].

- impegolare** → **pjegulloj** v. tr. ‘spalmare di pece’ [1866, Rossi, Bashkimi: Çabej SE VI]; **pegullonj** v. tr. [ghego: 1555, Buzuku: Çabej SE VI, Meyer EW].
- impennarsi** → **pendërohet** v. rifl. **1** ‘detto di cavallo, sollevarsi sugli arti posteriori’; **2** ‘detto di una ferita, infiammarsi’ [ghego settentrionale: 2002, Çabej SE VI (la voce ricorre in terza persona)].
- imperativo** → **imperativ** s. m. **1** (*ling.*) ‘modo finito del verbo che esprime un comando o un’esortazione’ [1954, FGJSH]; **2** (*filos.*) ‘formula che esprime un comando’ [1986, Leka-Simoni].
- imperatore** → **imperator** s. m. (*st.*) ‘sovrano di un impero’ [1919, Lacaendola: 6, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 228].
- imperialismo** → **imperializëm** s. m. ‘tendenza di uno Stato a espandere i propri domini e a esercitare la propria egemonia su altre nazioni’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- imperialista** → **imperialist** s. m. ‘fautore dell’imperialismo’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- impersonale** → **impersonal** agg. (*ling.*) ‘che è privo di un soggetto determinato’ [1954, FGJSH].
- impianto** → **impiant** s. m. (*tecn.*) ‘complesso di attrezzature necessarie per q.c.’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- implicare** → **implikoj** v. tr. ‘comprendere, sottintendere, racchiudere o contenere in sé’ [1956, Xhuvani, *Për pastërtinë e gjuhës shqipe*: 138, PPGJSH].
- imporre** → **imponoj** v. tr. (*scra.*) ‘fare osservare, rispettare’ [Miracco, *Il romanzo ‘Sikur t’isha djalë’ di Haki Stërmilli* (ristampa 1967): 285, Leka-Simoni 1986, FSHSr, FGJSHa (il lemma entra con la forma latina)].
- importare** → **importoj** v. tr. ‘introdurre nel proprio Paese merci provenienti da un paese straniero’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 228, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **importonj** v. tr. [1937, Leotti].
- impostare** → **impostonj** v. tr. ‘introdurre la corrispondenza nella buca delle lettere’ [1937, Leotti].
- impotente** → **impotent** agg. e s. m. (*med.*) ‘che (o chi) è affetto da impotenza sessuale’ [1986, Leka-Simoni, Kadare, *Hija*: 22, «Shekulli» 11-9-2012].
- impotenza** → **impotencë** s. f. (*med.*) ‘incapacità di un organo, di un apparato o di un individuo a espletare una determinata funzione’ [1986, Leka-Simoni, Nushi, FTF, Avdulaj-Dhima].
- imprenditore** → **imprenditor** s. m. ‘chi esercita professionalmente un’attività economica’ [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1997, 1-4: 87].
- impressionare** → **impresionoj** v. tr. ‘provocare impressione su qc., colpendone la fantasia o turbandone lo spirito’ [1998, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa]; **impresjonoj** v. tr. [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 228].
- impressione** → **impresjon** s. m. (*fig.*) ‘effetto o turbamento che si verifica nello spirito o nei sentimenti in seguito a eventi, emozioni’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 228].
- impressionismo** → **impresionizëm** s. m. (*art., lett.*) ‘movimento affermatosi nelle

arti figurative della seconda metà del XIX sec., come ricerca del vero mediante la trascrizione sintetica delle impressioni, ottenuta con varie tecniche' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**impressionista** → **impresionist** **A** s. m. (*art., lett.*) 'esponente, seguace dell'impressionismo'; **B** agg. (*art., lett.*) 'impressionistico' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**improvvisare** → **improvizoj** v. tr. 'tenere un discorso, comporre versi o musica per immediata ispirazione, senza preparazione' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**improvvisatore** → **improvizator** s. m. 'chi è abile nell'improvvisare' [1986, Leka-Simoni].

**impulsività** → **impulsivitet** s. m. (*psicol.*) 'l'essere impulsivo' [1987, Nushi].

**impulsivo** → **impulsiv** agg. (*med., psicol.*) 'detto di chi agisce o parla seguendo i propri impulsi, senza riflettere' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**impulso** → **impuls** s. m. **1** (*scra.*) 'stimolo, spinta'; **2** (*fis.*) 'grandezza fisica espressa dal prodotto della forza agente su un corpo per il tempo durante il quale la forza ha agito' [1954, FGJSH, PPGJSH (voce considerata insostituibile nell'accezione **2**), FSHSr, FGJSHa]; **3** (*elettr.*) 'tensione o corrente che esiste in un circuito durante un intervallo di tempo di durata finita ma brevissima o infinitesima'; **4** (*fisiol.*) 'insieme di fenomeni chimici e fisici che interessano tratti successivi di un cilindrase o di un dendrite nel corso della trasmissione nervosa' [1980, FGJSSH, PPGJSH (lemma ritenuto insostituibile nelle accezioni **3** e **4**), FSHSr, FGJSHa].

**inaugurare** → **inauguroj** v. tr. 'iniziare, rinnovare, mettere in esercizio con solennità' [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 228, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**incandescente** → **inkandeshent** agg. (*special.*) 'detto di corpo o sostanza riscaldata fino all'incandescenza' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**incandescenza** → **inkandeshencë** s. f. 'emissione di luce da una sostanza, causata dalla sua alta temperatura' [1986, Leka-Simoni].

**incassare** → **inkasoj** v. tr. (*fin.*) 'riscuotere, ricevere in pagamento' [1998, PPGJSH]; **inkasonj** v. tr. (*fin.*) [1937, Leotti].

**incasso** → **inkaso** s. f. 'incassatura' [Insegna di negozio di cucine componibili, 1-8-2006].

**incesto** → **incest** s. m. 'rapporto carnale tra persone di sesso diverso tra cui esiste uno stretto legame di sangue' [1986, Leka-Simoni, Nushi]; **inçest** s. m. [2003, Kadare, *Hija*: 147].

**incestuoso** → **incestuoz** agg. 'che costituisce incesto; colpevole di incesto' [1986, Leka-Simoni].

**incidente** → **incident** s. m. (*scra.*) 'imprevisto casuale, fortuito, tale da non pregiudicare la riuscita o il compimento di un'azione' [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**inclinazione** → **inklinacion** s. m. (*fis.*) 'pendenza' [1954, FGJSH].

**incognito** → **inkognito** (sic) s. m. 'condizione o stato di chi nasconde la propria reale identità' [1986, Leka-Simoni].

- incompetente** → **inkompetent** agg. e s. m. **1** ‘che (o chi) manca di capacità nel proprio lavoro’; **2** ‘che (o chi) manca di preparazione in una data disciplina’ [il lemma, nonostante l’uso comune, non è accolto dalla norma].
- incompetenza** → **inkompetencë** s. f. ‘mancanza di competenza’ [il lemma, nonostante l’uso comune, non è accolto dalla norma].
- incorporare** → **inkorporonj** v. tr. ‘annettere a un organismo più vasto’ [1937, Leotti (in *Fletët e verdha* si rinviene l’aggettivo *i inkorporuar*)].
- incriminato** → **inkriminuar** (**i**) agg. ‘accusato di un reato’ [Koha TV 6-2-2006 (la voce deriva dal participio passato del verbo *\*inkriminuj* -incriminare-)].
- incubatore** → **inkubator** s. m. ‘impianto per l’incubazione artificiale di uova’ [1966, Kokona (alla voce *couveuse*), FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- incubazione** → **inkubacion** s. m. **1** ‘negli uccelli, cova’; **2** (*med.*) ‘periodo che intercorre tra il contatto con un agente infettivo e la comparsa dei sintomi della malattia’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- incursione** → **inkursion** s. m. **1** (*mil.*) ‘attacco di mezzi armati, spec. aerei, su territorio nemico’; **2** (*sport*) ‘discesa, attacco degli avanti di una squadra sotto la porta avversaria’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **inkursjon** s. m. (*mil.*) [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 228].
- incursore** → **inkursor** s. m. (*mil.*) ‘membro di speciali corpi delle Forze Armate regolari che viene sbarcato da mezzi navali od aerei in territorio nemico od occupato dal nemico, per compiere atti di guerra non tradizionale’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 228].
- indiano** → **indian A** s. m. ‘abitante dell’India’; **B** agg. ‘dell’India’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- indicativo** → **indikativ** s. m. (*ling.*) ‘modo finito del verbo che presenta obiettivamente l’idea verbale’ [1938, Cordignano, FGJSH].
- indietro** → **indietro** avv. ‘nella direzione di ciò che è alle spalle (riferito alla retrocessione di un veicolo)’ [«Shekulli» 23-3-2008, 8-5-2009, 24-11-2010 (gentile segnalazione del prof. Elio Miracco)].
- indifferente** → **indiferent A** agg. ‘che non prova e non esprime particolari interessi o emozioni’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 228, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **B** s. m. ‘persona apatica e insensibile’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- indifferenza** → **indiferencë** s. f. (*scra.*) ‘condizione o stato di indifferente’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 228, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- indigeno** → **indigjën A** s. m. (*scra.*) ‘aborigeno, nativo’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 228, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **B** agg. ‘che è originario del luogo’ [1980, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- indignare** → **indinjohem** v. rifl. ‘sdegnarsi, adirarsi’ [1954, FGJSH, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa]; **indinjoj** v. tr. ‘muovere a sdegno’ [1980, FGJSSH, PPGJSH, FGJSHa].
- indipendente** → **independent** agg. (*scra.*) ‘che non è soggetto a vincolo di nessun genere’ [1998, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- indipendenza** → **independencë** s. f. (*scra.*) ‘condizione di chi (o di ciò che) è indipendente’ [«Bota e re», 1937, 20: 1, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].

- individuale** → **individual** agg. ‘dell’individuo, della persona singola’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- individualismo** → **individualizëm** s. m. **1** (*filos.*) ‘dottrina filosofica che riconosce all’individualità un valore autonomo’; **2** ‘tendenza a considerare prevalenti gli interessi dell’individuo su quelli collettivi’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **individualismë** s. f. ‘tendenza a considerare prevalenti gli interessi dell’individuo’ [1937, *individualisma*, Leotti].
- individualista** → **individualist** s. m. **1** ‘chi segue le teorie dell’individualismo’; **2** ‘chi tende a dare prevalenza alle proprie esigenze rispetto a quelle della società’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- individualità** → **individualitet** s. m. (*scra.*) ‘complesso di caratteristiche proprie di un singolo individuo, che lo rendono diverso dagli altri’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- individualizzare** → **individualizoj** v. tr. (*scra.*) ‘individuare’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- individuo** → **individ** s. m. ‘persona singola, spec. considerata rispetto alla società’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- indizio** → **indic** s. m. ‘circostanza, traccia, per mezzo della quale è possibile ricostruire un fatto già accaduto o prevederne uno con fondatezza’ [1918, *Laimet e Komisjës Letrare Shqipe në Shkodër*: 60, FGJSH, Çabej, *Meshari i Gjon Buzukut* (1555), I: 31].
- indonesiano** → **indonezian** **A** s. m. ‘abitante o nativo dell’Indonesia’; **B** agg. ‘dell’Indonesia’ [1966, Kokona (alla voce *indonésien*), FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- indovinare** o †**indivinare** → **ndivenej** v. tr. ‘conoscere e dichiarare il futuro o l’ignoto per ispirazione, attraverso la divinazione, grazie all’intuizione personale, e sim.’ [1685, Bogdani: Miklosich Rossi 1866: Miklosich]; **ndivnoj** v. tr. [Scutari: 1891, Meyer EW].
- indulgenza** o †**indulgenza** → **indulgjencie** s. f. (*relig.*) ‘nella teologia cattolica, remissione della pena temporale dei peccati, accordata dalla Chiesa ai vivi a titolo di assoluzione e ai morti a titolo di suffragio’ [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II].
- indulto** → **indult** s. m. (*dir.*) ‘provvedimento con cui, a coloro che si trovano nelle condizioni stabilite, viene condonata in tutto o in parte la pena inflitta o da infliggersi’ [1911, Buseti].
- industria** → **industri** s. f. **1** ‘moderno modo di produrre merci su larga scala, mediante macchinari e operai’; **2** ‘organizzazione di uomini e mezzi avente per finalità la produzione di un certo settore’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- industriale** → **industrial** agg. ‘dell’industria’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- industrializzare** → **industrializoj** v. tr. **1** ‘sostituire, applicare i criteri dell’industria a un’attività economica’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘trasformare l’assetto economico di un Paese importandovi nuove industrie o potenziando quelle già esistenti’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- inerte** → **inert** agg. ‘che manca di attività, di energia’ [1973, Kadare, *Dimri i vetmisë së madhe*: 482]; **inerte** s. f. pl. (*edil.*) ‘materiale di risulta dalla demolizione di una costruzione’ [«Gazeta Shqiptare» 21-5-2007, «Shekulli» 21-6-2007].



- inerzia** → **inerci** s. f. **1** (*fis.*) ‘tendenza dei corpi a perseverare nello stato di quiete o di moto rettilineo uniforme finché non subentri una forza esterna’; **2** ‘l’essere inerte per pigrizia, torpore’ [1972, Agolli, *Vepra* 4: 230, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- infantile** → **infantil** agg. ‘che manifesta immaturità in una persona adulta’ [Lubonja, «Standard» 8 korrik 2006].
- infantilismo** → **infantilizëm** s. m. (*psicol.*) ‘il persistere, nell’adulto, di caratteristiche fisiche o psichiche infantili’ [1986, Leka-Simoni, Nushi, Kokona 1989].
- inferiore** → **inferior** s. m. ‘chi è di grado gerarchicamente più basso rispetto ad altri’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 228, FGJSH].
- inferiorità** → **inferioritet** s. m. ‘l’essere inferiore’ [1972, Agolli, *Vepra* 4: 234, Leka-Simoni 1986, Nushi, Kaceli]; **inferjoritët** s. m. [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 228].
- infermeria** → **infermieri** s. f. ‘luogo dove stanno gli infermieri’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (il lemma subisce l’influenza di *infermier* -infermiere-); **infermjeri** s. f. [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 228]; **infermeri** s. f. [1954, FGJSH].
- infermiere** → **infermier** s. m. ‘persona che coadiuva il medico nella cura dei malati’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **infermjer** s. m. [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 228].
- infestare** → **infestoj** v. tr. (*med.*) ‘colpire con infestazione’ [1986, Leka-Simoni].
- infiltrarsi** → **infiltrohet** v. rifl. **1** ‘penetrare sottilmente, a poco a poco, in q.c., attraverso fori, crepe, fessure’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 228]; **2** ‘inserirsi in un gruppo e sim., infiltrarsi, insinuarsi’ [Top Channel 6-8-2006, 19.30, «Shekulli» 17-10-2012 (si rinviene l’aggettivo sostantivato *i infiltruar/i* -l’infiltrato-, derivato dal participio passato della forma attiva \**infiltrroj*)].
- infinitesimale** → **infinitesimal** agg. (*mat.*) ‘pertinente agli infinitesimi’ [1986, Leka-Simoni].
- infinitivo** → **infinitiv** s. m. (*ling.*) ‘il modo che esprime l’idea verbale senza determinazione di numero e persona; l’infinito,’ [1954, FGJSH].
- inflazione** → **inflacion** s. m. (*econ.*) ‘eccessivo aumento dei mezzi di pagamento in circolazione sul mercato in confronto alla copertura in oro o in valute pregiate, che determina la svalutazione dell’unità monetaria’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- influenza** → **influcë** s. f. **1** ‘azione esercitata da q.c. su luoghi, fenomeni o persone’; **2** ‘autorità, ascendente, prestigio’ [1918, *Laimet e Komisisë Letrare Shqipe në Shkodër*: 60, Leotti, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- influenzare** → **influencoj** v. tr. ‘determinare o modificare q.c. esercitando la propria influenza’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 228, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **influenconj** v. tr. [1937, Leotti].
- informale** → **informal** agg. (*dir.*) ‘non ufficiale’ [2005, Avdulaj-Dhima, Lubonja, «Korrieri» 4-7-2006].
- informare** → **informoj** v. tr. ‘ragguagliare, mettere al corrente’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 228, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].

- informatica** → **informatikë** s. f. ‘scienza e tecnica dell’elaborazione dei dati e, gener. del trattamento automatico delle informazioni’ [2002, FSHSr, FGJSHa].
- informativo** → **informativ** agg. ‘che serve a ragguagliare’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- informatizzare** → **informatizoj** v. tr. (*special.*) ‘riorganizzare introducendo sistemi informatici’ [2002, FSHSr, FGJSHa].
- informatore** → **informatior** s. m. ‘chi fornisce notizie, informazioni’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 228, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- informazione** → **informacion** s. m. ‘atto, effetto dell’informare o dell’informarsi’ [1973, Kadare, *Dimri i vetmisë së madhe*: 22, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- infusione** → **infuzion** s. m. (*med.*) ‘macerazione in acqua bollente di erbe medicinali o radici, per portarne in soluzione i principi attivi’ [1966, Dema (alla voce *allmesë*), Leka-Simoni 1986].
- ingegnere** → **inxhinier** s. m. ‘chi progetta e dirige costruzioni edilizie, stradali, meccaniche, navali, aeronautiche, industriali e sim.’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **inxhiner** s. m. [1937, Leotti]; **inxhenjer** s. m. [1954, FGJSH].
- ingegneria** → **inxhinieri** s. f. ‘scienza dell’ingegnere’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **inxhenjeri** s. f. [1954, FGJSH].
- ingranaggio** → **ingranazh** s. m. **1** (*mecc.*) ‘meccanismo che trasmette il movimento per mezzo di ruote dentate’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (il fr. *engrenage* è da escludere nonostante la presenza della fricativa sonora)]; **2** (*scra., fig.*) ‘andamento o funzionamento quasi meccanico di q.c.’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- ingranare** → **ingranoj** v. tr. (*mecc.*) ‘porre la ruote dentate di un ingranaggio in posizione tale che i denti facciano presa tra di loro e trasmettano il moto’ [1986, Leka-Simoni]; **ingranohet** v. rifl. (*mecc.*) ‘essere accoppiati o in presa fra loro, detto di ingranaggi’ [1986, Leka-Simoni (la voce ricorre in terza persona)].
- iniziale** → **iniciaie** s. f. **1** ‘prima lettera di una parola’ [Çabej, *Meshari i Gjon Buzukut* (1555), I: 8, Leka-Simoni 1986]; **2** ‘le lettere con cui cominciano il nome e il cognome, spec. come sigla’ [1977, Kadare, *Dimri i madh*: 240, «Shekulli» 27-9-2012, 4-10-2012, «Koha jonë» 27-12-2012; lemma usato da camiciai e sarti in genere].
- iniziare** → **inicioj** v. tr. (*scra.*) ‘incominciare, intraprendere’ [Shijaku, *Disa vëzhgime për gjuhën e shtypit*, 2000, 1-2: 91 (il lemma non è registrato in FSHSr), Vision+ 6-8-2006, 21.50, News 24, 16-8-2006, 7.30, FGJSHa].
- iniziativa** → **iniciativë** s. f. **1** ‘azione decisa e volontaria volta alla realizzazione di q.c.’; **2** ‘attitudine e capacità di intraprendere cose nuove’ [1954, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **iniciativë** s. f. **1** ‘azione decisa e volontaria’; **2** ‘attitudine e capacità’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 228].
- iniziatore** → **iniciator** s. m. ‘chi inizia’ [1954, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **iniciator** s. m. [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 228].
- innovativo** → **inovativ** agg. ‘che innova, che contiene innovazioni’ [«Koha jonë» 23-6-2012].
- innovazione** → **inovacion** s. m. (*scra.*) ‘atto, effetto dell’innovare’ [1954, FGJSH, Çabej SE I: 48 (lemma assente in FGJSSH e FSHSr), FGJSHa].

- inondare** → **inondo** v. tr. (*scra.*) ‘allagare, detto di acque che straripano’ [2006, FGJSHa (FGJSH e FSHSr registravano già il sostantivo ibrido *inondatë* -presente anche in FGJSHa-, derivato dal verbo *\*inondo*)].
- inorganico** → **inorganik** agg. (*chim.*) ‘detto di corpo senza vita’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- inquadrare** → **inkuadro** v. tr. (*scra.*) ‘dare il giusto rilievo a qc. o q.c. collocandoli nella posizione adatta’ [1954, FGJSH, Leka-Simoni 1986 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- inquadratura** → **inkuadraturë** s. f. (*fol.*) ‘spazio visivo ripreso da un obiettivo’ [Basha, *Për terminologjinë e njësuar të kinematografisë dhe të fotografisë*, 1988, 4: 62].
- inquisitore** → **inkuizitor** s. m. (*st.*) ‘che inquisisce e indaga’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- inquisizione** → **inkuizicion** s. m. (*st.*) ‘ricerca del delitto di eresia da parte dell’autorità ecclesiastica’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **inkujzicjon** s. m. (*st.*) [1938, Cordignano].
- insinuazione** → **insinuacion** s. m. (*psicol.*) ‘atto dell’insinuare o dell’insinuarsi, sospetto che si tenta di far penetrare indirettamente nell’animo altrui’ [1987, Nushi (FGJSHa registrava già l’ibrido *insinuatë*; il verbo *\*insinuo* -insinuare- non è tuttora attestato)].
- insistere** → **insistoj** v. intr. ‘continuare con ostinazione o petulanza a dire o a fare’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 228 Xhuvani, *Për pastërtinë e gjuhës shqipe*: 140, PPGJSH].
- installare** → **instaloj** v. tr. (*tecn.*) ‘collocare in un luogo e mettere in condizione di funzionare un apparecchio, una macchina e sim.’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- insufficienza** → **insuficiencë** s. f. (*med.*) ‘riduzione importante dell’attività di un organo’ [1998, PPGJSH, «Shekulli» 4-4-2012].
- integrale** → **integral** **A** s. m. (*mat.*) ‘studio dell’operazione di integrazione e delle sue applicazioni’ [1966, Kokona, FGJSSH, Leka-Simoni (la voce è registrata anche come aggettivo nella locuzione *njehsim integral* -calcolo integrale-), FSHSr, FGJSHa]; **B** agg. **1** (*scra.*) ‘intero, totale’ [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 2001, 3-4: 80 (il lemma non è registrato in FSHSr in questa accezione), FGJSHa]; **2** ‘relativo alla farina, contenente anche la crusca’ [2004, *Kuzhina sot*: 194 (la spiegazione della composizione di tale farina -*farina e crusca*- svela chiaramente che essa non è comune negli alimentari)].
- integrare** → **integroj** v. tr. (*scra.*) ‘rendere completo, aggiungendo ciò che manca’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- integrità** → **integritet** s. m. (*scra.*) ‘stato di ciò che è intero, intatto e completo’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 228, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- intelligente** → **inteligjent** agg. ‘che ha la capacità di intendere, pensare, giudicare’ [1954, FGJSH, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- intelligenza** → **inteligjencë** s. f. ‘capacità di intendere, pensare, giudicare’ [1954, FGJSH, PPGJSH].

- intendente** → **intendent** s. m. (*mil.*) ‘chi è incaricato di dirigere l’esplicazione di pubblici servizi, spec. amministrativi’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- intendenza** → **intendencë** s. f. (*mil.*) ‘organo spec. amministrativo cui è preposto un intendente’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- intensificare** → **intensifikoj** v. tr. (*scra.*) ‘rendere più intenso; rafforzare, aumentare’ [1954, FGJSH, Xhuvani, *Për pastërtinë e gjuhës shqipe*: 141, FSHSr, FGJSHa].
- intensità** → **intensitet** s. m. **1** (*scra.*) ‘qualità di intenso; energia, forza’; **2** (*fis.*) ‘la forza che il campo esercita sulla carica elettrica unitaria, o sull’unità di massa magnetica, posta in un punto del campo’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- intensivo** → **intensiv** agg. (*scra.*) ‘che è capace di accrescere l’intensità di q.c.’ [1954, FGJSH, FSHSr, News 24, 3-8-2006, 12.00, FGJSHa, «Shekulli» 14-9-2011].
- interessante** → **interessant** agg. ‘che suscita interesse’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- interessare** → **intereson** v. intr. ‘avere importanza’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (il verbo, usato nella terza persona sing., è sempre preceduto dalla particella pronominale del dativo)]; **interesonj** v. intr. [1937, Leotti (la forma registrata è la prima sing., ma l’esempio riportato, che stranamente non usa il verbo in questione, ma uno sinonimico *-përkas-*, presenta nella traduzione italiana la particella pronominale e la terza persona)].
- interesse** → **interes** s. m. **1** ‘vantaggio, convenienza’ [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II, *Laimet e Komisjë Letrare Shqipe në Shkodër*: 60, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fin.*) ‘compenso spettante a chi presta o deposita un capitale per un certo periodo di tempo’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘sentimento di viva partecipazione, premura, cura’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **interesë** s. f. ‘vantaggio, convenienza’ [1911, *interesa*, Busetti, Leotti].
- interferenza** → **interferencë** s. f. (*ling.*) ‘ogni mutamento di una lingua, determinato dal contatto con un’altra’ [1982, Çabej SE I: 116, Leka-Simoni 1986, Nushi].
- interlocutore** → **interlokutor** s. m. ‘la persona con cui si parla’ [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 2001, 1-2: 62].
- intermezzo** → **intemexo** s. f. (*mus.*) ‘breve divertimento di canzoni e balletti figurati inserito tra un atto e l’altro delle rappresentazioni drammatiche’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- internare** → **internoj** v. tr. ‘relegare persone pericolose o sospette in campo di concentramento o sedi coatte lontane dallo Stato’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **internonj** v. tr. [1937, Leotti].
- internazionale** → **internacionale A** s. f. (*st.*) ‘associazione internazionale operaia di orientamento spec. socialista e comunista, sorta nel XIX sec. con la finalità di coordinare e svolgere sul piano internazionale la lotta contro il capitalismo; l’inno di tale associazione’; **B** agg. (*scra.*) ‘che concerne, interessa più nazioni’ [1954, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- internazionalismo** → **internacionalizëm** s. m. (*st.*) ‘la lotta politica condotta dal proletariato all’insegna di una solidarietà di classe che non tiene conto delle differenze nazionali’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

- internazionalista** → **internazionalist** A s. m. (*st.*) ‘fautore dell’internazionalismo’;  
**B** agg. (*st.*) ‘che favorisce l’internazionalismo’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- interpellanza** → **interpelancë** s. f. (*special.*) ‘domanda fatta dal Parlamento, in veste di un suo membro, al Governo circa i motivi della sua condotta’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **interpellancë** s. f. [1937, Leotti].
- interpellare** → **interpeloj** v. tr. ‘richiedere un parere, un consiglio’ [1954, FGJSH, Leka-Simoni 1986 (il lemma non è registrato in FSHSr, FGJSHa)].
- interpretare** → **interpretoj** v. tr. **1** (*scra.*) ‘intendere e spiegare cosa ritenuta oscura o difficile’; **2** ‘attribuire un particolare significato a q.c.’; **3** ‘seguire, portare sulla scena, rappresentare in pubblico come attore, artista’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **interpretonj** v. tr. [1937, Leotti].
- interpretativo** → **interpretativ** agg. (*dir.*) ‘che tende a spiegare il senso di un’altra norma o di una volontà individuale non chiaramente espressa’ [2005, Avdulaj-Dhima (alla voce *marrëveshje* -accordo-)].
- interprete** → **interprët** s. m. ‘chi traduce oralmente un discorso fatto in un’altra lingua’ [1966, Kokona].
- interstiziale** → **intersticial** agg. (*anat.*) ‘di interstizio’ [1986, Leka-Simoni, FTF (alla voce *ind* -tessuto-)].
- interstizio** → **interstic** s. m. (*relig.*) ‘intervallo di tempo tra due fatti’ [1875, Rossi].
- interurbano** → **interurban** agg. ‘che unisce due o più città’ [1986, Leka-Simoni, PPGJSH].
- intervallo** → **interval** s. m. **1** ‘periodo di tempo intercorrente tra due fatti, due azioni e sim.; breve pausa’; **2** (*mus.*) ‘differenza d’altezza fra due suoni’ [1954, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘spazio, distanza intercorrente tra due cose’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- intervenire** → **intervenoj** v. intr. (*scra.*) ‘intromettersi, frapporsi’ [1954, FGJSH, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr, FGJSHa)].
- intervista** → **intervistë** s. f. (*scra.*) ‘colloquio di un giornalista, radiocronista e sim. con una persona per ottenere dichiarazioni, informazioni’ [1937, Leotti, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 228, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- intervistare** → **intervistoj** v. tr. (*scra.*) ‘interrogare in un’intervista’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 228, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- intervistatore** → **intervistator** s. m. ‘chi fa un’intervista’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 228].
- intestazione** → **intestacjon** s. m. ‘dicitura, titolo, nome che si pone all’inizio di libri, scritti, articoli e sim.’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 228].
- intestinale** → **intestinal** agg. **1** (*anat.*) ‘dell’intestino’ [2004, FTF, «Gazeta Shqiptare» 14-9-2011 (alla voce *gaz* -gas-)]; **2** (*anat.*) ‘detto della prominenzza della parete epiteliale dell’intestino con funzioni di assorbimento’ [2004, FTF (*vil intestinal*)].
- intimità** → **intimitet** s. m. **1** (*scra.*) ‘relazione di confidenza, di familiarità, di profonda intesa reciproca’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘caratteristica di ciò che è intimo’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- intimo** → **intím** agg. **1** ‘detto di persona legata a q.c. da rapporti di strettissima

amicizia' [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 228, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*scra.*) 'che è più interno o profondo'; **3** (*fig.*) 'che è più nascosto e segreto' [1970, Kadare, *Këshjtjella*: 9, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**intollerante** → **intolerant** agg. (*scra.*) 'che non può o non vuole tollerare' [1986, Leka-Simoni].

**intolleranza** → **intolerancë** s. f. (*scra.*) 'l'essere intollerante' [1954, FGJSH, Leka-Simoni 1986 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa, «Gazeta Shqiptare» 16-2-2011].

**intonazione** → **intonacion** s. m. **1** (*ling.*) 'modulazione della voce nel pronunciare le parole'; **2** (*mus.*) 'esecuzione esatta dell'altezza dei suoni' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**intransigente** → **intransigjent** agg. (*scra.*) 'che non transige e non accetta compromessi' [1954, FGJSH, *Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 2001, 3-4: 80 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].

**intransigenza** → **intransigjencë** s. f. (*scra.*) 'qualità di intransigente' [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 2001, 3-4: 80].

**intransitivo** → **intransitiv** agg. (*ling.*) 'detto di verbo che indica uno stato o esprime un'azione che non passa dal soggetto in un complemento oggetto' [1954, FGJSH]; **intransitiv** agg. (*ling.*) [1998, PPGJSH].

**intrigante** → **intrigant** s. m. e agg. 'chi (o che) si impiccchia dei fatti altrui o cerca di danneggiare qc. con intrighi' [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 228, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**intrigare** → **intrigoj** v. tr. 'fare imbrogli e raggiri per trarne illecito vantaggio con danno altrui' [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 228, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**intrigo** → **intrigë** s. f. **1** 'modo scorretto e sleale usato per conseguire uno scopo' [1919, Lacialandola: 15, Leotti, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 228, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*lett.*) 'serie di comportamenti complicati che scoprono la vera natura dei personaggi di un'opera letteraria' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**introito** → **introit** s. m. (*relig.*) 'prima parte della messa' [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II, Busetti, Luli].

**intuitivo** → **intuitiv** agg. (*scra.*) 'dell'intuito o dell'intuizione; che si capisce o s'intuisce facilmente' [1954, FGJSH, Leka-Simoni 1986 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa, Lubonja, «Korrieri» 8 mars 2007].

**intuito** → **intuitë** s. f. 'conoscenza immediata di q.c. senza intervento della riflessione' [1977, Kadare, *Dimri i vetmisë së madhe*: 579, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**intuizione** → **intuicion** s. m. 'attitudine naturale a conoscere l'intima essenza delle cose senza dover ricorrere al ragionamento' [1954, FGJSH].

**invadere** → **invadoj** v. tr. (*scra.*) 'occupare un luogo con la forza o in gran numero' [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 228, *Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 2000, 1-2: 81 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].

**invalidità** → **invaliditet** s. m. (*scra.*) 'condizione giuridica di chi è invalido' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

- invalido** → **invalid** s. m. ‘persona invalida’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- invasione** → **invazion** s. m. (*scra.*) ‘occupazione di un territorio’ [«Studenti shqiptar», 1929, jenar, n. 1: 11, *Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 2000, 1-2: 81 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- invasore** → **invazor** s. m. (*scra.*) ‘chi (o che) invade’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 228, *Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 2000, 1-2: 81 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- inventario** → **inventar** s. m. **1** ‘rilevazione, generalmente periodica, della quantità, del valore e delle caratteristiche di determinati beni’; **2** ‘registro dei beni inventariati’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- investigativo** → **investigativ** agg. ‘che tende o è atto ad investigare’ [Lubonja, «Standard» 8-7-2006].
- investire** → **investoj** v. tr. (*econ.*) ‘impiegare capitali’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- investitore** → **investitor** s. m. (*econ.*) ‘chi (o che) compie un investimento di capitali’ [2002, FSHSr, FGJSHa].
- invidia** → **invidie** s. f. ‘sentimento di rancore e di astio per la fortuna, la felicità o le qualità altrui’ [1621, Budi SC: Ashta LHGJSH II].
- involtino** → **involtini** s. m. pl. (*gastr.*) ‘fettina di carne arrotolata, variamente farcita e cotta solitamente in umido’ [2004, *Kuzhina sot*: 49].
- [**inzegnarse**, venez.] → **nxejnj** v. rifl. ‘ingegnarsi’ [1555, Buzuku: Çabej SE III].
- iodio** → **jod** s. m. (*chim.*) ‘elemento chimico metalloide, del gruppo degli alogeni, solido grigio-nerastro, lucente, contenuto in alghe marine e acque minerali dalle quali si estrae, usato nell’industria organica, in medicina’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *iode*)].
- ione** → **jon** s. m. (*fis.*) ‘atomo o gruppo atomico che, per perdita o acquisto di elettroni, assume carica elettrica’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *ion*)].
- ionizzare** → **jonizoj** v. tr. (*fis., chim.*) ‘sottoporre a ionizzazione’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *ioniser*)].
- ionosfera** → **jonosferë** s. f. (*astrol.*) ‘strato superiore dell’atmosfera terrestre rarefatto e ionizzato’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *ionosphère*)].
- ipocrisia** → **impokrizi** s. f. ‘capacità di simulare sentimenti lodevoli allo scopo di ingannare qc. per ottenerne la simpatia o i favori’ [1621, Budi SC: Ashta LHGJSH II].
- ipocrita** → **impokrit** e **ipokrit** s. m. ‘persona ipocrita’ [1621, Budi SC: Ashta LHGJSH II].
- ira** → **irë** s. f. ‘collera giusta e punitrice’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- iraniano** → **iranian** **A** s. m. ‘abitante o nativo dell’Iran’; **B** agg. ‘dell’Iran’ [1966, Kokona (alla voce *iranien*), FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

- iride** → **iridë** s. f. (*anat.*) ‘membrana muscolare pigmentata dell’occhio, a forma e funzione di diaframma, situata davanti al cristallino’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- irlandese** → **irlandez** **A** s. m. ‘abitante o nativo dell’Irlanda’; **B** agg. ‘dell’Irlanda’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- ironia** → **ironi** s. f. **1** ‘dissimulazione più o meno derisoria del proprio pensiero con parole non corrispondenti a esso’ [1875, Rossi: Helbig, Buseti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*lett.*) ‘figura retorica che consiste nel dire il contrario di ciò che si pensa’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- ironico** → **ironík** agg. ‘che si esprime con ironia; che esprime ironia’ [1911, Buseti, Leotti, AGJSH I: 374, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- ironizzare** → **ironizoj** **A** v. tr. ‘descrivere, interpretare con ironia’; **B** v. intr. ‘fare dell’ironia su q.c. o qc.’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- irrazionale** → **irracional** agg. **1** (*filos.*) ‘privo di ragione, irragionevole’; **2** (*mat.*) ‘non razionale, detto di numero reale, non esprimibile con un intero né con una frazione’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- irreale** → **ireal** agg. ‘privo di realtà’ [1973, Kadare, *Dimri i vetmisë së madhe*: 11].
- irredentismo** → **irredentizëm** s. m. (*polit.*) ‘movimento politico che si propone di liberare le terre della patria soggette allo straniero, spec. quello sorto in Italia contro l’Austria, nel periodo 1915-1918’ [1938, Cordignano, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- irredentista** → **irredentist** s. m. (*polit.*) ‘chi sostiene l’irredentismo’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- irregolarità** → **irregularita** (sic) s. f. ‘caratteristica di irregolare’ [1621, Budi SC: Ashta LHGJSH II].
- irrigazione** → **irrigacion** s. m. ‘atto, effetto dell’irrigare’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 228].
- irritare** → **irritoj** v. tr. (*scra.*) ‘suscitare irritazione’ [1998, PPGJSH (il participio presente *irritues* -irritante-, derivato dal verbo \**irritoj*, si rinviene già nel 1977 in Kadare, *Dimri i vetmisë së madhe*: 540)]; **irritohem** v. rifl. ‘provare ira, sdegno, risentimento’ [Shekulli 3-10-2012].
- islamico** → **islamík** agg. (*relig.*) ‘dell’islamismo’ [1986, Leka-Simoni (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- islamismo** → **islamizëm** s. m. (*relig.*) ‘Islam’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- islamizzare** → **islamizoj** v. tr. (*relig.*) ‘convertire all’Islam; rendere islamico’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- islandese** → **islandez** **A** s. m. ‘abitante o nativo dell’Islanda’; **B** agg. ‘dell’Islanda’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- isobara** → **izobár** s. m. (*geogr.*) ‘in cartografia, linea congiungente punti aventi uguale pressione barometrica’ [2006, *izobari*, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *isobare*)]; **izobáre** s. f. pl. (*geogr.*) [1954, FGJSH]; **izobárë** s. f. (*geogr.*) [1986, Leka-Simoni].
- isola** → **isulë** s. f. ‘tratto di terra emersa circondata da ogni parte dalle acque del mare, di un lago, di un fiume’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV].



- isolante** → **izolant** s. m. **1** (*elettr., fis.*) ‘materiale cattivo conduttore di calore, suono, corrente elettrica, radiazioni e sim.’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘striscia di tessuto gommato, adoperato per ricoprire e isolare giunture di conduttori elettrici’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- isolare** → **izoloj** v. tr. **1** (*scra.*) ‘separare o staccare q.c. da ciò che le sta intorno; tenere qc. lontano dagli altri’ [1954, FGJSH, *Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1986, 4: 72, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*elettr.*) ‘rivestire con un isolante’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **izolloj** v. tr. ‘separare o staccare’ [1956, Xhuvani, *Për pastërtinë e gjuhës shqipe*: 141].
- isolatore** → **izolator** s. m. (*elettr., fis., tecn.*) ‘supporto di materiale dielettrico destinato a isolare un conduttore percorso da corrente elettrica’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- isotopo** → **izotóp** s. m. (*chim.*) ‘elemento che, pur avendo lo stesso numero atomico di altri, ne differisce per peso atomico, in conseguenza del diverso numero di neutroni del suo nucleo’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *isotope*)].
- israeliano** → **izraelian** **A** s. m. ‘abitante dello Stato d’Israele’; **B** agg. ‘relativo allo Stato d’Israele’ [1986, Leka-Simoni, FSHSr, FGJSHa].
- israelita** → **izraelit** agg. e s. m. ‘che (o chi) fa parte del popolo ebraico o crede nella sua religione’ [1954, FGJSH, FSHSr (FSHS omette il lemma), FGJSHa].
- issa(re)** → **isa** v. tr. (*mar.*) ‘alzare su verticalmente, mediante un cavo che scorre in carrucole o sim.’ [1952, Shuteriqi, *Puna me fjalorin*: 51].
- istruzione** → **istrucion** s. m. ‘insieme della scienza e del sapere acquisito’ [1928, Fishta, *Anzat e Parnasit*: Leka, *A proposito degli italianismi nell’albanese*: 27].
- italianismo** → **italianizëm** s. m. (*ling.*) ‘parola o locuzione propria dell’italiano entrata in un’altra lingua’ [1986, Leka-Simoni, FSHSr, FGJSHa].
- italianista** → **italianist** s. m. (*ling.*) ‘studioso di lingua, letteratura, cultura italiana’ [1986, Leka-Simoni].
- italiano** → **italian** **A** s. m. ‘abitante o nativo dell’Italia’; **B** agg. ‘dell’Italia’ [1866, Rossi, Helbig, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **talian** s. m. [1635, Bardhi: Miklosich, Da Lecce]; **italjan** s. m. [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV].
- iterativo** → **iterativ** agg. (*ling.*) ‘frequentativo’ [1986, Leka-Simoni].
- itinerario** → **itinerar** s. m. **1** ‘percorso di un viaggio per lo più diviso in tappe’; **2** ‘descrizione e rappresentazione di un percorso a uso di chi lo compie’ [1954, FGJSH, Kadare, *Dimri i vetmisë së madhe*: 317, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- iuta** → **jutë** s. f. (*bot.*) ‘fibra tessile che si ricava dai fusti del corcoro, usata per fare cordami e tessuti da imballaggio’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

## L

- la** → **la** s. f. (*mus.*) ‘sesta nota della scala diatonica, usata per dare l’intonazione’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- labiale** → **labial** s. m. (*ling.*) ‘suono articolato per mezzo delle labbra’ [1954, FGJSH (Kokona 1966 non traduce *labial* con questa voce)].
- labializzare** → **labializoj** v. tr. (*ling.*) ‘sottoporre a labializzazione’ [1986, Leka-Simoni (Kokona 1989 non registra *labialiser*)].
- labirinto** → **labirint** s. m. **1** ‘intreccio di strade o passaggi dove è difficile orizzontarsi’; **2** (*fig.*) ‘situazione intricata, cosa confusa e poco chiara’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** (*anat.*) ‘insieme di cavità che formano una parte dell’orecchio interno’ [1954, FGJSH, Leka-Simoni 1986]; **4** (*mitol.*) ‘leggendaria reggia di Minosse, dalla quale non si poteva uscire senza guida’ [1980, FGJSSH, Leka-Simoni 1986].
- laboratorio** → **laborator** s. m. ‘locale fornito di attrezzature per ricerche ed esperienze scientifiche’ [1966, Kokona, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- lacca** → **llak** s. m. **1** ‘sostanza colorata di origine vegetale, animale o artificiale, usata come rivestimento protettivo od ornamentale di vari oggetti’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘fissatore per pettinature femminili’ [accezione comunemente diffusa del lemma, pur non essendo accolta dalla norma].
- laconico** → **lakoník** agg. (*scra.*) ‘breve, essenziale’ [1911, Buseti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- laconismo** → **lakonizëm** s. m. (*scra.*) ‘modo conciso di esprimersi’ [1986, Leka-Simoni]; **lakonism** s. m. [1911, Buseti].
- laguna** → **lagunë** s. f. (*geogr.*) ‘specchio d’acqua litoraneo, comunicante col mare, dal quale è separato mediante strisce di terra’ [«Diturija», tetor 1928: 369, Kokona 1966, Leka-Simoni 1986 (il lemma non è registrato in FSHSr), Avdulaj-Dhima, FGJSHa].
- laico** → **laík** s. m. ‘chi non fa parte del clero’ [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **lájk** s. m. **1** ‘chi non fa parte del clero’; **2** ‘converso, frate laico’ [1938, Cordignano].
- lama** → **lamë** s. f. (*zool.*) ‘mammifero americano degli Ungulati, a corpo snello, collo lungo e arcuato, mantello fittissimo, allevato soprattutto in Perù per trasporto, lana e carne’ [1954, FGJSH (Kokona 1966 traduce *lama* con *lama*-forma indeterminata-), FSHSr, FGJSHa (l’ambito d’uso religioso, presente in Kokona 1966, non è contemplato nei dizionari ufficiali)].
- laminare** → **laminoj** v. tr. (*metall.*) ‘ridurre in lamine’ [1986, Leka-Simoni (Kokona 1966 non traduce *laminer* con questa voce)].
- lampada** → **llambë** s. f. ‘lume, specialmente a petrolio; lampadina’ [1891, Meyer EW (l’italianismo -in origine un grecismo- entra in albanese con la mediazione del neogr. *lampa*), Buseti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **llambadhe** s. f. ‘candela di cera; cero’ [1891, Meyer EW (lemma mediato dal neogr. *lampada*), Leotti]; **llampadhë** s. f. ‘candela di cera; cero’ [1937, Leotti]; **llampë** s. f. ‘lume,

specialmente a petrolio; lampadina' [1937, Leotti]; **llambadhë** s. f. 'candela di cera; cero' [1954, FGJSH].

**lampadario** → **llambadar** s. m. 'arnese per sostenere più lampade, pendente dal soffitto' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (si parte sempre da *llambë*, voce italiana già acquisita con la mediazione del neogr.); **lampadar** s. m. [1966, Kokona].

**lanciare** → **lançoj** v. tr. (*fig.*) 'rendere noto cercando di attirare l'attenzione del pubblico' [Lubonja, «Standard» 30-9-2006, News 24, 21-1-2007, 14.10, «Gazeta Shqiptare» 2-3-2011].

**laparoscopia** → **laparoskop** s. f. (*med.*) 'esplorazione diretta per mezzo del laparoscopio, della cavità peritoneale a fini diagnostici di patologia intra-addominale o pelvica' [1986, Leka-Simoni].

**lapidario** → **lapidar** **A** s. m. 'monumento alla memoria di un martire della patria'; **B** agg. (*scra., fig.*) 'laconico, incisivo e sentenzioso' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**lapis** → **laps** s. m. 'matita' [1954, FGJSH, Gradilone, *Studi di letteratura albanese contemporanea*: 115, FSHSr, FGJSHa]; **lapis** s. m. [1866, Rossi]; **lapës** s. m. [1911, Busetti (alla voce *lapis*), Leotti].

**lardo** → **lardo** s. f. (*gastr.*) 'grasso sottocutaneo del dorso e delle pareti addominali del maiale, conservato salato o affumicato' [1958, Garuli-Kullaj: 26 (la forma *lardhli* in Bardhi: Meyer EW, Da Lecce, Çabej, *Karakteristikat e huazimeve latine të gjuhës shqipe*: 29, FGJSH, Elezi -l'autore non esclude un prestito lat.-)].

**largetto** → **largeto** **A** avv. (*mus.*) 'movimento musicale più sciolto del largo'; **B** s. f. (*mus.*) 'il brano da eseguirsi con tale movimento' [1986, Leka-Simoni].

**largo** → **largo** **A** avv. (*mus.*) 'movimento musicale più lento dell'adagio'; **B** s. f. (*mus.*) 'il brano da eseguirsi con tale movimento' [1986, Leka-Simoni].

**laringale** → **laringal** agg. (*ling.*) 'detto di suono prodotto dalla vibrazione delle corde vocali sotto la pressione dell'aria proveniente dai polmoni' [1986, Leka-Simoni].

**larva** → **larvë** s. f. (*zool.*) 'prima forma transitoria degli animali soggetti a metamorfosi' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *larve*)].

**lasagna** → **llazanje** s. f. pl. (*gastr.*) 'striscia larga di pasta sfoglia all'uovo, impastata con o senza verdura' [1958, Garuli-Kullaj: 97]; **lazanje** s. f. pl. (*gastr.*) [2004, *Kuzhina sot*: 145].

**lasciare** → **lëshoj** v. tr. **1** 'cessare di tenere, di stringere; mollare'; **2** 'abbandonare andandosene; separarsi da qc. o da q.c.' [1891, Meyer EW, Çabej, *Karakteristikat e huazimeve latine të gjuhës shqipe*: 29 (entrambi gli studiosi considerano la voce un italo-latinismo), FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** 'deporre, rinunciare'; **4** 'far rimanere q.c. o qc. in un certo stato o condizione'; **5** 'dare, concedere' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **lëshonj** v. tr. **1** 'gettare'; **2** 'abbandonare' [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I, Bardhi: Miklosich (Miklosich e Helbig sostengono l'origine italiana della voce), Leotti].

**lastra** → **lastër** s. f. **1** (*tip.*) 'sottile lamina di zinco, magnesio o plastica da cui si ricava una matrice di stampa' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** 'foglio di

plastica trasparente usato come copertina per la rilegatura a spirale' [Negozio di cancelleria 31.7.2006].

**latente** → **latent** agg. 'che è o sta nascosto' [1954, FGJSH, Çabej SE I: 36, Nushi, «Gazeta Shqiptare» 28-7-2012].

**latifondista** → **latifondist** s. m. (*st.*) 'proprietario di latifondo' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**latifondo** → **latifond** s. m. (*st.*) 'grande proprietà terriera' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**latinismo** → **latinizëm** s. m. (*ling.*) 'parola o locuzione propria del latino entrata in un'altra lingua' [1966, Kokona, Leka-Simoni 1986 (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *latinisme*)].

**latinista** → **latinist** s. m. 'studioso di lingua e letteratura latine' [1966, Kokona, Leka-Simoni 1986 (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *latiniste*)].

**latinizzare** → **latinizoj** v. tr. 'rendere latino un popolo per lingua, leggi e consuetudini' [1966, Kokona, Leka-Simoni 1986 (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *latiniser*)].

**latino** → **latin** agg. 'dell'antica Roma; dei popoli e delle civiltà neolatine' [1635, Bardhi: Ashta LHGJSH III, Çabej SGJ I (si cita Pashko Vasa: *armë latine*), Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **llatin** agg. [1937, Leotti].

**latterino** o **aterina** → **terinë** e **aterinë** s. f. (*zool.*) 'atherina hepsetus (pesce molto simile all'acciuga)' [Durazzo: 1976, Çabej SGJ II (lemma è entrato con etimologia popolare; la sillaba iniziale è stata considerata un articolo determinativo)].

**lattuga** → **latugë** s. f. (*bot.*) 'pianta erbacea delle Sinandralli, con foglie dentellate che si mangiano in insalata' [1891, Meyer EW].

**laureato** → **laureat** s. m. 'vincitore di un titolo o un riconoscimento prestigioso per l'eccelsa attività nel campo della scienza, letteratura, arti ecc.' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**lava** → **lavë** s. f. (*geol.*) 'magma traboccante alla superficie allo stato fluido' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **llavë** s. f. [1937, Leotti].

**lavamano** → **lavaman** s. m. 'lavabo' [1968, Kadare, *Dasma*: 159, Kadare, *Dimri i vetmisë së madhe* (1977): 66, Lafe, *Lufta për pastërtinë e gjuhës në kohën tonë*, 1984, 4: 85, Leka-Simoni 1986, DVA (tav. 82, n. 27), «Shekulli» 3-1-2013].

**lavanderia** → **lavanderi** s. f. 'stabilimento attrezzato per il lavaggio di biancheria e indumenti' [1986, Leka-Simoni].

**lavapiatti** → **lavapjatë** s. f. 'acquaio, lavandino' [Lafe, *Lufta për pastërtinë e gjuhës në kohën tonë*, 1984, 4: 85 (passaggio semantico dall'agente all'oggetto dove si opera), Leka-Simoni 2003].

**lavastoviglie** → **lavastovilie** s. f. 'macchina per lavare le stoviglie' [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 2001, 3-4: 81].

**lavatrice** → **lavatriçe** s. f. 'lavabiancheria di uso domestico' [1997, DVA (tav. 82, n. 59), PPGJSH, Leka-Simoni 2003, «Shekulli» 2-5-2012].

**lavina** → **lavinë** s. f. 'valanga' [1937, Leotti].

- lavorare** → **lëvroj** v. tr. ‘arare’ [1954, FGJSH, Çabej, *Karakteristikat e huazimeve latine të gjuhës shqipe*: 28, FSHSr, FGJSHa]; **lëvronj** v. tr. [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I, Leotti]; **livroj** v. tr. [1875, Rossi: Meyer EW (già nel 1866 Rossi traduce *arare* con *livroj*)].
- lebbra** → **lebër** s. f. (*med.*) ‘malattia infettiva cronica che si manifesta con nodosità dure alla cute a carattere distruttivo o con lesioni nervose e conseguenti anestesi locali’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **lebrë** s. f. (*med.*) [1937, Leotti].
- lega** → **legë** s. f. ‘unità di misura itineraria non inferiore alle due miglia, variabile secondo i paesi’ [1937, Leotti, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- legale** → **legal** agg. **1** ‘della legge’; **2** ‘stabilito dalla legge, dal diritto’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 229, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *légal*)].
- legalismo** → **legalizëm** s. m. (*polit.*) ‘stretta osservanza, spec. formale, della legge’ [1986, Leka-Simoni (Kokona 1966 non registra *légalisme*), Avdulaj-Dhima].
- legalità** → **legalitet** s. m. ‘legittimità’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 229 (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *légalité*)].
- legalitario** → **legalitar** agg. ‘che agisce solo con mezzi consentiti dalla legge’ [1986, Leka-Simoni].
- legalizzare** → **legalizoj** v. tr. **1** ‘rendere legale’; **2** ‘rendere ufficiale un atto o un documento proveniente da un privato, certificandone l’autenticità da parte di una pubblica autorità’ [1954, FGJSH, *Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 2002, 1-2: 85 (il lemma, nonostante sia molto usato, non è registrato in FSHSr), FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *légaliser*)]; **legalizonj** v. tr. [1937, Leotti].
- legato** → **legat** s. m. (*st.*) ‘ambasciatore’ [1875, Rossi: Helbig, Cordignano, Leka-Simoni 1986].
- legato** → **legato** avv. (*mus.*) ‘modo di esecuzione delle note senza alcuna interruzione di suono fra l’una e l’altra’ [1986, Leka-Simoni, Shupo (alla voce *i, e lidhur*)].
- legatura** → **legaturë** s. f. (*mus.*) ‘simbolo grafico costituito da una linea arcuata sopra il pentagramma per indicare il legato’ [1986, Leka-Simoni].
- leggenda** → **legjendë** s. f. **1** ‘racconto tradizionale dove tien luogo di verità storica la particolare opinione o credenza’; **2** ‘didascalia, testo di spiegazioni e sim.’ [«Studenti shqiptar», 1929, shkurt-mars, n. 2-3: 56, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 229, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘iscrizione su medaglie, monete, stemmi, sigilli’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **lexhendë** s. f. ‘racconto tradizionale’ [1911, Busetti].
- leggendaro** → **legjendar** agg. ‘che concerne la leggenda o ne ha i caratteri’ [1938, Cordignano, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 229, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **lexhendarë** s. m. ‘libro contenente leggende’ [1911, *lexhendari*, Busetti].
- leggio** → **lexhio** s. f. (*mus.*) ‘mobile di varia forma e dimensione, fornito di sostegno a piano inclinato, per sostenere il messale, lo spartito musicale e sim.’ [1999, Shupo].
- legionario** → **legjionar** agg. **1** (*st.*) ‘soldato di una legione’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*mil.*) ‘appartenente alla Legione straniera’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

- legione** → **legjion** s. m. **1** (*st.*) ‘unità dell’esercito romano’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, Rossi 1866, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*mil.*) ‘corpo militare di attacco degli Stati europei’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** (*fig.*) ‘moltitudine’ [1980, FGJSSH]; **4** ‘schiera’ [1937, Leotti].
- legislativo** → **legjislativ** agg. ‘della legislazione’ [1954, FGJSH (Leotti registra il francesismo *legjislatif*), PPGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *législatif*)].
- legislatore** → **legjislator** s. m. ‘organo o complesso di organi autori delle leggi’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 229, FGJSH, Kokona 1966, Leka-Simoni 1986 (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *législateur*)].
- legislatura** → **legjislaturë** s. f. ‘periodo in cui dura in carica il Parlamento’ [1937, Leotti, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 229, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *législature*)].
- legislazione** → **legjislacion** s. m. **1** ‘formazione di leggi’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *législation*)]; **2** ‘complesso di atti legislativi disciplinanti una data attività’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **legjislacjon** s. m. ‘formazione di leggi’ [1938, Cordignano, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 229].
- legittimità** → **legjitimetet** s. m. ‘qualità di legittimo’ [1998, PPGJSH, «Gazeta Shqiptare» 18-4-2013, «Shekulli» 20-4-2013].
- legittimo** → **legjitim** agg. ‘che è conforme alla legge o da essa consentito’ [1621, Budi SC: Ashta LHGJSH II, PPGJSH, «Shekulli» 13-7-2006].
- leguminose** → **leguminoze** s. f. pl. (*bot.*) ‘papilionacee’ [1954, FGJSH, PPGJSH].
- lenire** → **lenoj** v. tr. ‘mitigare, calmare, placare’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **lënoj** v. tr. [Scutari: 1891, Meyer EW].
- lente** → **lente** s. f. ‘vetro o altra sostanza solida trasparente limitata da due superfici curve o da una superficie piana e una curva’ [1998, PPGJSH].
- lentissimo** → **lentisimo** avv. (*mus.*) ‘didascalia musicale che prescrive una esecuzione molto adagio’ [1986, Leka-Simoni].
- lenzuolo** o **lenzolo** → **lincjoll** e **lincúo** s. m. ‘ciascuno dei due grandi teli che si tengono sul letto e fra i quali si giace’ [1555, Buzuku: Çabej SGJ I]; **lencúe** s. m. [1635, Bardhi: Miklosich, Da Lecce, Busetti]; **lencúel** s. m. [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV]; **lencol** s. m. [1866, Rossi: Miklosich].
- leone** → **leon** s. m. (*zool.*) ‘grosso mammifero dei Carnivori, tipico delle boscaglie africane, con criniera sul collo e sulle spalle del maschio, coda nuda terminata da un fiocco, unghie retrattili’ [1903, Helbig].
- leopardo** → **leopard** s. m. (*zool.*) ‘grosso mammifero dei Carnivori, giallastro a rosette nere, che si arrampica sugli alberi nelle foreste dell’Africa e dell’Asia’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- [**letanie**, **letane** (alla voce *litanie*), venez.] → **letaní** s. f. ‘preghiera formata da una serie di invocazioni a Dio, alla Vergine, ai Santi’ [Çabej, *Meshari i Gjon Buzukut* (1555), I: 33, Da Lecce (alla voce *lettanie* -sic-)]; **letní** e **ltní** s. f. [1866, Rossi: Miklosich]; **letení** s. f. [1875, Rossi: Helbig].
- letargia** → **letargji** s. f. **1** (*biol.*) ‘stato abnorme di sonno profondo’; **2** (*fig.*) ‘letargo’

[1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *léthargie*)].

**letargico** → **letargjik** agg. **1** (*biol.*) ‘di letargo’; **2** (*fig.*) ‘inerte, spento’ [1966, Kokona, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *léthargique*)].

**lettera** → **letër** s. f. **1** ‘comunicazione scritta che si invia a persone, enti pubblici e privati e sim.’; **2** ‘foglio di carta’; **3** ‘ciascuna delle carte da gioco’ [1954, FGJSH, Çabej SE I: 131 (Çabej SGJ III: 55 registra il lemma come latinismo, ma successivamente lo considera un italo-latinismo), FSHSr, FGJSHa]; **4** ‘documento giuridico’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **letërë** s. f. **1** ‘foglio di carta’; **2** ‘segno grafico’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I]; **3** ‘libro’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I, Bardhi: Miklosich]; **letrë** s. f. **1** ‘comunicazione scritta’; **2** ‘segno grafico’; **3** ‘foglio di carta’ [1702, Da Lecce, Rossi 1875: Meyer EW].

**lettone** → **letón** A s. m. ‘abitante o nativo della Lettonia’; **B** agg. ‘della Lettonia’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**leucemia** → **leucemi** s. f. (*med.*) ‘malattia caratterizzata da aumentata e anomala produzione di globuli bianchi’ [2002, FSHSr, FGJSHa]; **leuçemi** s. f. (*med.*) [«Shekulli» 31-10-2011 (variante comunemente usata)].

**leva** → **levë** s. f. **1** (*tecn.*) ‘macchina semplice costituita da un’asta mobile intorno a un punto fisso, detto fulcro, cui viene applicata una potenza per vincere una resistenza’; **2** (*fig.*) ‘mezzo capace di rimuovere ostacoli o di stimolare energicamente’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘asta per azionare particolari dispositivi’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**leva(re)** → **leva** v. tr. (*mar.*) ‘voce di comando per riportare la barra del timone in centro’ [1952, Shuteriqi, *Puna me fjalorin*: 51].

**levante** → **levant** s. m. **1** ‘est’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, Shuteriqi, *Puna me fjalorin*: 51]; **2** ‘vento dell’est’ [albanese della Grecia: 1891, Meyer EW].

**levantino** → **levantin** s. m. ‘chi è nato o abita nei Paesi del Levante’ [1986, Leka-Simoni, Elezi].

**levare** → **levare** s. f. (*mus.*) ‘in levare, i tempi deboli di una battuta’ [1999, Shupo].

[**lezer**, venez.] → **lexoj** v. tr. **1** ‘riconoscere dai segni della scrittura le parole e comprenderne il significato’ [1866, Rossi (alla voce *leggere*), Meyer EW, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘intendere, interpretare uno scritto, un passo’; **3** ‘tenere una pubblica lettura spiegando e commentando un testo’; **4** (*fig.*) ‘intuire i pensieri e le intenzioni di qc.’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **lexonj** v. tr. [1937, Leotti].

**libanese** → **libanez** A s. m. ‘abitante o nativo del Libano’; **B** agg. ‘del Libano’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**libbra** → **libër** s. f. (*st.*) ‘antica unità di misura di peso con diversi valori, di poco inferiore al mezzo chilo’ [1986, Leka-Simoni].

**liberale** → **liberal** A s. m. **1** (*polit.*) ‘chi si ispira al liberalismo’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*polit.*) ‘chi aderisce al partito liberale’; **3** ‘persona tollerante’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **B** agg. **1** ‘che si ispira al liberalismo’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘tollerante’ [1954, FGJSH, FGJSSH]; **3** ‘generoso’ [1937, Leotti].

- liberalismo** → **liberalizëm** s. m. **1** (*polit.*) ‘dottrina e movimento politico che afferma i limiti del potere dello Stato e il primato della coscienza morale dell’individuo sul potere sociale’; **2** ‘tolleranza’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **liberalism** s. m. [1911, Busetti].
- liberare** → **liberonj** v. tr. ‘rendere libero, togliendo da impedimenti, sciogliendo da vincoli e sim.’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I, Budi RR: Ashta LHGJSH II]; **libroj** v. tr. [1895, Junk: Helbig].
- liberiano** → **liberian A** s. m. ‘abitante o nativo della Liberia’; **B** agg. ‘della Liberia’ [1986, Leka-Simoni].
- libero** → **libër** agg. ‘che ha piena libertà di azione, movimento e sim.’ [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II].
- libertà** → **lavërdan** s. m. ‘luogo aperto, senza alcun ostacolo; ampio spazio, vastità’ [1980, FGJSSH, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa)]; **lavërda** s. f. **1** ‘libertà’ [1895, *lavërdaja*, Junk: Helbig, Leotti]; **2** ‘ampiezza’ [1937, Leotti, FGJSH].
- libreria** → **librari** s. f. **1** ‘negozio che vende libri’ [«Bota e re», 1936, 3: 26, FGJSH, Çabej SE II, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘biblioteca’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV]; **3** ‘scaffale destinato a contenere libri’ [1937, Leotti].
- librettista** → **libretist** s. m. (*mus.*) ‘autore di libretti’ [1986, Leka-Simoni (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- libretto** → **libret** s. m. **1** (*art.*) ‘testo di un’opera musicale, operetta ecc.’; **2** (*art.*) ‘trama narrativa per la coreografia di un balletto’ [1972, Leka-Podgorica-Hoxha, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- libro** → **libër** s. m. **1** ‘volume di fogli cuciti insieme, scritti, stampati o bianchi’; **2** ‘opera o testo scritto’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, Çabej, *Karakteristikat e huazimeve latine të gjuhës shqipe*: 29, Rossi 1866, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘ciascuna delle parti o sezioni in cui è divisa un’opera’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **4** (spec. al sing.) ‘l’insieme delle opere in un campo del sapere’; **5** ‘registro in cui sono annotati dati o fatti riguardanti l’attività esercitata da un’impresa commerciale, da un ente o un ufficio’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **librë** s. m. **1** ‘volume’; **2** ‘opera’ [1635, Bardhi: Ashta LHGJSH III, Rossi 1875: Meyer EW, Leotti].
- licenza** → **liçencë** s. f. ‘permesso’ [1896, Meyer AS, Avdulaj-Dhima, Lubonja, «Standard» 30-9-2006]; **licensë** s. f. [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1999, 1-2: 70]; **licencë** s. f. [«Shekulli» 5-6-2012, 12-10-2012]; **liçencie** s. f. [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II (Ashta sostiene l’origine latina del lemma)]; **lesencë** s. f. [1864, Camarda: Miklosich, Helbig]; **leshencë** s. f. [albanese della Grecia: 1903, Helbig].
- licenzioso** → **licencioz** agg. ‘che offende la morale corrente, il pudore, il ritegno; dissoluto’ [1986, Leka-Simoni (alla voce *boccaccesco*, ma non a *licenzioso*)].
- lichene** → **liken** s. m. (*bot.*) ‘organismo vegetale formato dall’associazione di un’alga con un fungo, comune su pietre, rocce e sim. ove forma verruche piatte giallo-verde’ [1954, FGJSH (Kokona 1966 non registra *lichen*), FSHSr, FGJSHa].
- licitazione** → **licitacion** s. m. ‘offerta di prezzo in una pubblica asta’ [1954, FGJSH (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *licitation*)].



- [**ligadura**, venez.] → **ligadhure** s. f. ‘sorta di corda’ [albanese della Grecia: 1855, Reinhold: Meyer AS, Helbig].
- lima** → **limë** s. f. ‘utensile a mano formato da una sbarretta d’acciaio dentata e rigata di solchi che s’incrociano, per assottigliare, lisciare, sagomare ferro, legno, pietra’ [1702, Da Lecce, Rossi 1866: Miklosich (Miklosich, Meyer EW e Çabej, *Karakteristikat e huazimeve latine të gjuhës shqipe*: 29 considerano il lemma un italo-latinismo), Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **lym** s. f. [1635, Bardhi: Miklosich, Da Lecce, Rossi 1866: Miklosich (in Rossi 1866 le forme coesistono e saranno registrate anche in Rossi 1875)].
- limaccio** → **lëmashk** s. m. **1** ‘muschio sulla superficie dell’acqua stantia; muffa’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘fanghiglia’ [1954, FGJSH]; **lmashk** s. m. ‘fanghiglia’ [Scutari: 1881, Jungg: Meyer EW (il lemma presenta l’aggiunta del suffisso -k)].
- limare** → **limoj** v. tr. ‘lavorare un oggetto con la lima’ [1866, Rossi, Dema, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **limonj** v. tr. ‘assottigliare; levigare’ [1904, Kristoforidhi, Leotti].
- limatrice** → **limatrice** s. f. (*tecn.*) ‘macchina ad asportazione di truciolo con utensile a moto rettilineo alternativo, usata per rendere piane superfici continue o per eseguire scanalature’ [1986, Leka-Simoni, FTTHMt].
- limbo** → **limb** s. m. (*relig.*) ‘nella teologia cattolica, soggiorno delle anime di coloro che sono morti portando la sola colpa del peccato originale, spec. dei bambini morti non battezzati’ [1618, Budi DC: Meyer EW].
- limite** → **limit** **A** s. m. **1** ‘confine, barriera’; **2** (*fig.*) ‘ambito ed estensione assegnati a q.c.; termine, grado che non si può o non si deve superare’ [1980, FGJSSH (Kokona 1966 non traduce *limit* con questa voce in queste accezioni), FSHSr, FGJSHa]; **3** (*mat.*) ‘numero al quale i valori della funzione si mantengono arbitrariamente vicini, se la variabile indipendente si mantiene abbastanza prossima al punto assegnato’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **B** agg. ‘detto di ciò che rappresenta il massimo dell’improbabilità, che sta ai confini del possibile’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- limo** → **lim** s. m. **1** ‘fango, mota’ [1875, Rossi: Helbig]; **2** ‘mare’ [1937, Leotti].
- limonata** → **limonatë** s. f. ‘bibita d’acqua zuccherata e succo di limone’ [1989, Kokona (alla voce *limonade*), (la forma attestata da Busetti e Cordignano a FGJSH, FSHSr, FGJSHa è il francesismo *limonadë* -fr. *limonade* -; è interessante notare che Kokona traduce la voce francese con *limonatë*; entrambi i prestiti sono diffusamente usati)]; **limonat** s. f. [1875, Rossi].
- limone** → **limon** s. m. (*bot.*) ‘alberetto sempreverde delle Terebintali, spinoso allo stato selvatico con foglie coriacee e seghettate, fiori bianchi, frutti a esperidio giallo pallido’ [1875, Rossi: Meyer EW, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **limúe** s. m. (*bot.*) [1702, *limoi*, Da Lecce]; **lmúe** s. m. (*bot.*) [1881, *lmoni*, Jungg: Meyer EW]; **lëmúe** s. m. (*bot.*) [1911, *lëmoi*, Busetti]; **limúa** s. m. (*bot.*) [1937, *limoi*, Leotti, FGJSH].
- lineare** → **linear** agg. (*scra.*) ‘di linea, proprio delle linee’ [1980, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- lingotto** → **lingot** s. m. (*tecn.*) ‘blocco di metallo greggio, che serve per altre

lavorazioni, ottenuto per fusione e colatura in apposito stampo' [1986, Leka-Simoni]; **lingotë** s. f. (*tecn.*) [1997, DVA (tav. 60, B n. 25)].

**linguista** → **linguist** s. m. 'studioso di linguistica' [1954, FGJSH, FGJSSH, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].

**linguistica** → **linguistikë** s. f. 'scienza del linguaggio articolato' [1980, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**linguistico** → **linguistik** agg. 'della lingua o della linguistica' [1982, Çabej SE I: 44, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].

**linotipista** → **linotipist** s. m. (*tip.*) 'operatore della linotype' [1954, FGJSH (Kokona 1966 non registra *linotypiste*), FSHSr, FGJSHa].

**liquidare** → **likuidoj** v. tr. **1** (*scra.*) 'pagare'; **2** 'annientare' [1954, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**liquidatore** → **likuidator** s. m. (*dir., polit.*) 'chi è incaricato di procedere a una liquidazione' [1954, FGJSH, Leka-Simoni 1986, Avdulaj-Dhima (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].

**lira** → **lirë** s. f. 'unità monetaria in Italia (prima dell'euro), Turchia e altri paesi' [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**lira** → **lirë** s. f. (*mus.*) 'strumento musicale a corde, diffuso dall'antichità fino al Medioevo, con cassa armonica e due bracci a sviluppo verticale uniti alla sommità dal giogo' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**liretta** → **liretë** s. f. 'lira' [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**lirica** → **lirikë** s. f. (*lett.*) 'forma di poesia ove prevale l'espressione di temi soggettivi, come stati d'animo ed esperienze interiori' [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**lirico** → **lirik** agg. **1** 'di ciò che ricorda il carattere della poesia lirica, per ricchezza di ispirazione e di sentimento' [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** 'detto di chi compone liriche' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** 'in età classica, detto di poesia da cantarsi al suono della lira' [1954, FGJSH].

**lirismo** → **lirizëm** s. m. **1** (*lett., art.*) 'caratteristica del poeta lirico e della poesia lirica'; **2** 'tono ispirato, lirico' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**lisca** → **lisk** s. f. **1** (*bot.*) 'arista'; **2** 'spina, osso del pesce' [1875, Rossi: Meyer EW].

**liscio** → **lisho** **A** agg. 'semplice (detto del tessuto senza righe, fiori, ecc.)'; **B** avv. **1** 'diritto, in linea retta (detto del taglio di un vestito)' [gergo dei sarti]; **2** (*fig.*) 'bene, nel modo più tranquillo e regolare possibile (detto della modalità di svolgimento di una faccenda e sim.)' [il lemma, di uso comune, non è accolto dalla norma].

**lista** → **listë** s. f. 'foglio di carta in cui si elencano cose di materiale solido' [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**listello** → **listelë** s. f. (*edil.*) 'sottile striscia di legno' [1968, Kadare, *Dasma*: 3, Leka-Simoni 1986, Elezi (alla voce sinonimica *shpatëz*)].

**listino** → **listin** s. m. 'nota, elenco di prezzi' [1937, Leotti].

**litania** → **litani** s. f. (*relig.*) 'preghiera formata da una serie di invocazioni a Dio, alla Vergine, ai Santi' [1911, Busetti, Nikaj, *Lulet në thes*: 19, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

- litografia** → **litografi** s. f. (*tip.*) ‘sistema di stampa artistico e industriale in cui la matrice, originariamente in pietra finissima e oggi in metallo, viene inchiostrata solo nei punti voluti mediante trattamento chimico, senza essere incisa’ [1911, Busetti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- litografico** → **litografik** agg. (*tip.*) ‘di litografia’ [1911, Busetti, FGJSH].
- litografo** → **litograf** s. m. (*tip.*) ‘chi stampa in litografia’ [1911, Busetti, FGJSSH, Leka-Simoni 1986].
- litro** → **litër** s. m. ‘unità di volume di liquidi e aridi equivalente a 1 dm<sup>3</sup>’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **liter** s. m. [1911, Busetti].
- lituano** → **lituan** A s. m. ‘abitante o nativo della Lituania’; **B** agg. ‘della Lituania’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- liturgia** → **liturgji** s. f. (*relig.*) ‘complesso degli atti cerimoniali pubblici destinati al culto’ [1875, Rossi, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- liturgico** → **liturgjik** agg. (*relig.*) ‘della liturgia’ [1911, Busetti, FGJSH, FGJSSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- livello** → **nivel** s. m. **1** ‘superficie libera di un fluido; piano della superficie delle acque marine, al quale sono riferite le altitudini e le profondità’; **2** ‘quota di un piano orizzontale rispetto a un altro piano di riferimento’; **3** (*fig.*) ‘misura, valore; condizione; grado, importanza; piano, ambito’ [1954, FGJSH, Çabej SE I: 131 (si prospetta la doppia etimologia italiana e fr. *niveau*), PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **4** (*miner.*) ‘ciascuno dei piani orizzontali su cui si sviluppa la rete delle gallerie principali della miniera’; **5** ‘livella usata dai muratori’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- locale** → **lokal** A s. m. ‘parte di un edificio in quanto deve servire a un uso determinato; luogo pubblico di ritrovo e di divertimento’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 229, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *local*)]; **B** agg. **1** ‘che è proprio di un determinato luogo’; **2** (*med.*) ‘che concerne o interessa solo una data parte del corpo umano’ [1954, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- località** → **lokalitet** s. m. ‘luogo, centro o zona caratterizzata da dati geografici o da aspetti ambientali’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *localité*)].
- localizzare** → **lokalizoj** v. tr. **1** ‘individuare il luogo in cui è avvenuta o ha avuto origine q.c.’; **2** ‘circoscrivere, isolare’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *localiser*)].
- locanda** → **lokandë** s. f. ‘trattoria con alloggio’ [1954, FGJSH]; **lokandë** s. f. [Scutari: 1891, Meyer EW, Busetti].
- locandiere** → **lokandierë** s. m. ‘chi conduce o tiene una locanda’ [1911, *lokandieri*, Busetti].
- locativo** → **lokativ** s. m. (*ling.*) ‘caso della declinazione indoeuropea che indica lo stato in luogo’ [1954, FGJSH].
- locomotiva** → **lokomotivë** s. f. (*ferr.*) ‘veicolo ferroviario provvisto di apparato motore destinato al traino di veicoli’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- locomotore** → **lokomotor** s. m. (*ferr.*) ‘locomotiva elettrica’ [1986, Leka-Simoni].

- locuzione** → **lokucion** s. m. (*ling.*) ‘gruppo di due o più parole che esprimono un dato concetto’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- logaritmo** → **logaritëm** s. m. (*mat.*) ‘esponente del quale occorre munire un numero fisso base per ottenere il numero proposto’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **logaritm** s. m. (*mat.*) [1911, Busetti].
- loggia** → **loxhë** s. f. (*arch.*) ‘palco’ [1937, Leotti].
- logica** → **logjikë** s. f. **1** (*filos.*) ‘parte della filosofia che studia i metodi e i principi che consentono di distinguere i ragionamenti corretti da quelli scorretti’; **2** ‘capacità di condurre un ragionamento in modo che le idee siano rigorosamente connesse e coerenti’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **logjik** s. f. (*filos.*) [1911, Busetti]; **logjik** s. f. ‘capacità di condurre un ragionamento’ [1937, Leotti].
- logico** → **logjik** agg. **1** ‘proprio della logica’; **2** ‘che è conforme alle leggi del pensiero razionale’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- logistica** → **logjistikë** s. f. (*mat.*) ‘logica matematica’ [1986, Leka-Simoni, Kaceli].
- logotipo** → **logotip** s. m. ‘logo’ [2005, Kaceli].
- lombardo** → **lombard A** s. m. ‘abitante o nativo della Lombardia’; **B** agg. ‘della Lombardia’ [1986, Leka-Simoni].
- londinese** → **londinez A** s. m. ‘abitante o nativo di Londra’; **B** agg. ‘di Londra’ [1986, Leka-Simoni].
- [**lotaria**, venez.] → **lotari** s. f. ‘lotteria’ [1954, FGJSH, FSHSr, Luka StGJ III, FGJSHa]; **llotari** s. f. [1937, Leotti (questa variante è la più usata, ma non è accolta dalla norma)].
- loto** → **lotë** e **loto** s. f. (*bot.*) ‘nelumbo’ [1878, Mitko: Meyer EW (si registra l’it. *lotto* al posto di *loto*; successivamente Helbig farà lo stesso)].
- lottare** → **lottoj** (sic) v. intr. ‘essere impegnato in una lotta’ [1977, Haarmann, *Die Problematik der Trennung des lateinischen Elements von romanischen in albanischen Wortschatz*: 322].
- lotto** → **lot** s. m. ‘gioco d’azzardo che consiste nell’estrarre, per ciascuna delle dieci ruote, cinque dei novanta numeri imbussolati e nell’assegnare un premio in denaro a chi ne indovina uno o più’ [1875, *loti*, Rossi]; **llo** s. f. ‘lotteria’ [1937, Leotti (voce molto usata negli ultimi anni al posto di *lotari*, *llotari*)].
- lozione** → **locion** s. m. ‘soluzione di sostanze medicamentose usata per l’igiene di parti ammalate, spec. la pelle o il cuoio capelluto’ [1986, Leka-Simoni (Kokona 1966 e 1989 non traduce *lotion* con questo lemma)].
- lubrificante** → **lubrifikant** s. m. (*tecn.*) ‘olio, spec. minerale, o grasso che unge perni, cuscinetti, e sim. per diminuire l’attrito fra le superfici di strisciamento’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- lubrificare** → **lubrifikoj** v. tr. (*tecn.*) ‘interporre un olio o un grasso adatto tra gli elementi mobili a contatto di una macchina o di un congegno, per diminuire l’attrito’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- lubrificatore** → **lubrifikator** s. m. (*mecc.*) ‘ingrassatore’ [2002, FTTHMt (alla voce *lyrësator*)].
- lucidare** → **luçidoj** v. tr. (*tecn.*) ‘rendere lucido’ [1998, PPGJSH].

- luganiga** o **lucanica** → **Ilukaník** s. m. (*gastr.*) ‘salsiccia’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (Çabej, *Karakteristikat e huazimeve latine të gjuhës shqipe*: 37 considera il lemma un latinismo entrato in albanese con la mediazione del neogr. *lukâniko*; Di Giovine 2008: 122 ritiene la voce un italianismo mediato dal neogr.); **lukaník** s. m. (*gastr.*) [1911, Buseti, Leotti].
- lunario** → **lunar** s. m. ‘libretto che riporta i giorni del mese, le fasi della luna, i santi, le feste, le fiere, con previsioni meteorologiche’ [1875, Rossi: Helbig]; **lunarë** s. m. ‘libretto’ [1911, *lunari*, Buseti].
- lunetta** → **lunetë** s. f. (*mecc.*) ‘semicerchio, mezzaluna’ [2002, FTTHMt].
- luogotenente** → **luogotenente** s. m. (*mil.*) ‘ufficiale che faceva le veci del capitano’ [Çipuri, *Terminologjia ushtarake e gjuhës shqipe në zhvillimin e saj*, 1996, 1-4: 52].
- luppolo** → **luvër** s. m. (*bot.*) ‘erba perenne rampicante delle Urticali con foglie ruvide e cuoriformi, frutti che sembrano piccole nappe verdi contenenti gli acheni e il luppolino’ [albanese della Grecia: 1855, Reinhold: Meyer AS]; **lupolo** (sic) s. f. (*bot.*) [forma non accolta ma diffusa nel gergo della produzione della birra].
- lustrare** → **lustroj** v. tr. **1** ‘strofinare la superficie di un oggetto per conferire lucentezza’; **2** (*fig., pegg.*) ‘abbellire, descrivendo q.c. in modo diverso dal vero per nascondere i difetti’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘lucidare le scarpe’ [1954, FGJSH]; **Ilustronj** e **Ilustros** v. tr. ‘lucidare le scarpe’ [1937, Leotti]; **Ilustroj** v. tr. ‘lucidare le scarpe’ [1954, FGJSH].
- lustro** → **lustër** s. f. **1** ‘luccichio, lucentezza’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fig., pegg.*) ‘splendore apparente, ingannevole’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **Ilustrë** s. f. ‘luccichio, lucentezza’ [1937, Leotti, FGJSH]; **Ilustro** s. f. ‘lucido da scarpe’ [1937, Leotti].
- luterano** → **luteran** s. m. (*relig.*) ‘chi segue la confessione religiosa luterana’ [1875, Rossi, Buseti, Leka-Simoni 1986, Luli]; **luterâ** s. m. (*relig.*) [1866, *luterani*, Rossi].

## M

- ma** → **ma** cong. ‘esprime contrapposizione tra due elementi di una stessa proposizione o tra due proposizioni dello stesso genere’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, Rossi 1875, Meyer EW (il lemma si rinviene nel ghego), Buseti].
- [**macaron**, venez.] → **makarona** s. f. pl. ‘pasta lunga a cannelli vuoti o pieni, di varia lunghezza e grossezza’ [1937, Leotti, FGJSH, Çabej SE II, FSHSr, FGJSHa]; **makarunde** s. f. pl. [albanese della Grecia: 1855, Reinhold: Helbig]; **makeron** s. m. [1875, *makeroni*, Rossi: Helbig]; **makaron** s. m. [1911, Buseti]; **makarune** s. f. pl. [ghego: 1976, Çabej SE II].
- macchiato** → **makiato** agg. ‘bevanda di latte cui è stata aggiunta una quantità minima di caffè’ [ristorante pizzeria Billionaire (*qumësht makiato* -latte macchiato-)].

- macchina** → **makínë** s. f. **1** (*tecn.*) ‘complesso di elementi fissi e mobili, atto a produrre un lavoro utile’; **2** ‘automobile, automezzo’; **3** (*fig.*) ‘organismo complesso’ [1937, Leotti, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **maqínë** s. f. **1** (*tecn.*) [1891, Meyer EW, Leotti, FGJSH]; **2** ‘automobile’ [1937, Leotti, FGJSH]; **3** (*fig.*) [1937, Leotti].
- macchinazione** → **makinacion** s. m. ‘intrigo’ [1986, Leka-Simoni (alla voce *broglio*)].
- macchinista** → **makinist** s. m. ‘chi si occupa della manutenzione e del funzionamento di una macchina, spec. quella di un treno o di una nave’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **maqinist** s. m. [1937, Leotti, FGJSH].
- macedonia** → **macedonia** (sic) s. f. (*gastr.*) ‘mescolanza di frutta varia, tagliata a pezzi, con aggiunta di liquore, succo di limone e zucchero’ [ristorante pizzeria Billionaire (*macedonia me fruta* -macedonia di frutta-)].
- macerare** → **maceroj** v. tr. (*chim.*) ‘tenere a lungo una sostanza in acqua o in altro liquido, al fine di estrarne qualche costituente o di predisporla a eventuali trattamenti successivi’ [1986, Leka-Simoni (Kokona 1966 non traduce *macérer* con questa voce)].
- [**machiar**, venez.] → **maqonj** v. tr. ‘sporcare’ [Çabej, *Meshari i Gjon Buzukut* (1555), I: 82].
- machiavellico** → **makiavelík** agg. ‘astuto e privo di scrupoli’ [1986, Leka-Simoni].
- machiavellismo** → **makiavelizëm** s. m. (*polit.*) ‘arte del simulare e dissimulare con astuzia sleale, spec. in campo politico’ [1954, FGJSH, Leka-Simoni 1986, «Shekulli» 24-9-2012].
- machiavellista** → **makiavelist** **A** s. m. ‘persona astuta e scaltra’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV]; **B** agg. ‘machiavellico’ [«Gazeta Shqiptare» 23-11-2010].
- madia** → **magje** s. f. **1** ‘mobile da cucina a forma di cassa, in cui s’impasta e si conserva il pane, fornito di un ripostiglio per cibarie’ [1854, Hahn: Miklosich, Rossi 1866: Miklosich, Meyer EW, Çabej, *Karakteristikat e huazimeve latine të gjuhës shqipe*: 28, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘vasca dove fare il bucato’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- madrevite** → **madrevidhë** s. f. (*tecn.*) ‘utensile per la filettatura delle viti’ [1986, Leka-Simoni]; **madravidë** s. f. (*tecn.*) [2002, FTTHMf].
- madrigale** → **madrigal** s. m. (*mus.*) ‘composizione polifonica profana, fiorita soprattutto nei secoli XVI e XVII’ [1938, Cordignano, Leka-Podgorica-Hoxha, Leka-Simoni 1986, Shupo].
- maestoso** → **maestozo** avv. (*mus.*) ‘modo di esecuzione solenne e grave’ [1986, Leka-Simoni].
- maestria** → **mashtëroj** v. tr. ‘ingannare, truffare’ [1891, Meyer EW, Çabej SGJ III: 57, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **majshtrónj** v. tr. **1** ‘ingannare’ [Çabej, *Meshari i Gjon Buzukut* (1555), I: 86 (il lemma subisce un cambiamento vocalico per l’influenza del venez. *maistro* - Ibidem.: 33)]; **2** ‘insegnare (un mestiere ecc.)’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I (il verbo creato, secondo i criteri di formazione delle parole in albanese, dal sostantivo *majshtri* -derivato da *maestria*-)].
- maestria** → **majshtri** s. f. ‘abilità e perizia’ [Çabej, *Meshari i Gjon Buzukut* (1555), I: 86 (il lemma subisce un cambiamento vocalico per l’influenza del venez. *maistro* - Ibidem.: 33), Bardhi: Ashta LHGJSH III].

- maestro** → **maestër** s. m. ‘maestrale’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV].
- maestro** → **maestro** s. m. ‘persona che, con l’insegnamento, gli scritti e sim. eccelle in una determinata disciplina, tanto da essere in grado di insegnarla agli altri’ [«Gazeta Shqiptare» 23-6-2007, 19-5-2012].
- mafia** → **mafie** s. f. ‘gruppo di persone unite per conseguire o conservare con ogni mezzo i propri interessi particolari, anche a danno di quelli pubblici’ [1986, Leka-Simoni, Avdulaj-Dhima, FSHSr, FGJSHa].
- mafioso** → **mafioz** **A** agg. ‘tipico della mafia; che fa parte della mafia’ [1986, Leka-Simoni, Avdulaj-Dhima, FSHSr, FGJSHa]; **B** s. m. ‘membro della mafia’ [1986, Leka-Simoni, FSHSr, FGJSHa].
- maga** → **magë** s. f. ‘donna che esercita la magia’ [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II].
- magagna** → **maganjë** s. f. ‘difetto; colpa, peccato’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I].
- magazziniere** → **magazinier** s. m. ‘chi sorveglia un magazzino’ [1954, FGJSH (Busetti registra *magazetar* e *magazexhi*), FSHSr, FGJSHa].
- magazzino** → **magazinë** s. f. **1** ‘edificio o stanza adibita a deposito di materiali svariati’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (Busetti registra il francesismo *magaze* -fr. *magasin*-; Kokona 1966 traduce *magasin* con *magazi* e *magazinë*)]; **2** ‘grande negozio’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- maggiorana** → **manxuranë** s. f. (*bot.*) ‘pianta erbacea mediterranea delle Tubiflorali, molto aromatica, usata in culinaria’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **manxuranë** s. f. (*bot.*) [1937, Leotti].
- maggioranza** → **maxhorancë** s. f. ‘prevalenza numerica’ [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1996, 1-4: 95, Kaceli, News 24, 6-8-2006, 21.40, «Shekulli» 25-2-2007, 14-6-2011, 1-10-2011, 18-5-2012, 4-6-2012, «Gazeta Shqiptare» 20-2-2011 (il lemma non è registrato in FSHSr, invece FGJSHa registra *mazhorancë*)].
- maggiordomo** → **maxhordom** s. m. ‘capo della servitù e dell’amministrazione di alberghi o case signorili’ [1986, Leka-Simoni (anche alla voce *castaldo* e *maestro*)].
- maggiore** → **maxhor** agg. (*mus.*) ‘detto di uno dei due modi del sistema tonale, contrapposto al minore’ [1986, Leka-Simoni].
- maggioritario** → **maxhoritar** agg. ‘della maggioranza’ [«Shekulli» 25-2-2007, 28-6-2009].
- magia** → **magji** s. f. **1** ‘arte di dominare le forze occulte della natura e di sottoporle al proprio potere’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fig.*) ‘capacità di affascinare, ammaliare’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- magico** → **magjik** agg. **1** ‘della magia’; **2** ‘meraviglioso’ [«Bota e re», 1937, 20: 23, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- magio** → **magj** s. m. pl. (*relig.*) ‘i tre sapienti che, secondo l’Evangelo, vennero dall’Oriente a visitare il Cristo neonato’ [1875, Rossi, Leka-Simoni 1986]; **magjër** s. m. pl. (*relig.*) [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I]; **magji** s. m. pl. (*relig.*) [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, Cordignano (si riporta proprio la traduzione di Re Magi: *mbreten magjit*)].
- magistrato** → **magjistrat** s. m. **1** (*st.*) ‘alto funzionario dello stato, eleggibile, con potere giuridico, amministrativo o politico’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **2**

(*dir.*) ‘giudice’ [2006, FGJSHa (lemma essente in FSHSr in questa accezione)]; **3** ‘chi è investito di una carica pubblica’ [1911, Busetti].

**magistratura** → **magjistraturë** s. f. ‘funzione di magistrato’ [1966, Kokona (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa]; **magjistratyre** s. f. [1911, Busetti].

**maglio** → **maj** s. m. ‘pesante mazza di ferro per fabbri’ [1635, Bardhi: Miklosich, Rossi 1866, Çabej SGJ I (la circoscritta diffusione nel ghego settentrionale fa pensare ad un prestito it.), Leka-Simoni 1986 (alla voce *mazzuola*), (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].

**magliolo** → **mënjollë** s. f. **1** ‘pollone’ [1937, Leotti, FGJSH, Çabej SGJ I, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fig.*) ‘rampollo’ [2002, FSHSr, FGJSHa].

**magnete** → **manjete** s. f. (*fis.*) ‘calamita’ [1937, Leotti].

**magnificare** → **manjifikonj** v. tr. ‘celebrare, glorificare’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I].

**maiolica** → **majolikë** s. f. ‘prodotto ceramico ricoperto con uno smalto impermeabile’ [1911, Busetti, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

[**maistral**, venez.] → **majstrall** e **maistrall** s. m. ‘libeccio’ [1954, FGJSH, Çabej SGJ III: 58 (in albanese il termine ha significato opposto)]; **mastrale** s. f. [1937, Leotti].

[**maistro**, venez.] → **maistër** s. f. (*mar.*) ‘vela principale di una nave a vela’ [1986, Leka-Simoni (alla voce *maestra*, dove si rinviene anche la forma flessa del lemma *-direk i maistrës* ‘albero di maestra’, necessaria per stabilire il genere del sostantivo), DVA (tav. 43, E n. 57)].

[**maistro**, venez.] → **majshtër** s. m. (*mar.*) ‘vento del nord-ovest’ [1986, Leka-Simoni (alla voce *maestrale*)]; **maistro** s. f. (*mar.*) [1952, Shuteriqi, *Puna me fjalorin*: 51].

**maiuscola** → **majuskël** s. f. ‘lettera o carattere maiuscolo dell’alfabeto’ [Çabej, *Meshari i Gjon Buzukut* (1555), I: 63].

**mal francese** → **malafrëncë** e **molofrëncë** s. f. (*med.*) ‘sifilide’ [1891, Meyer EW (dall’it. con la mediazione del neogr. *malafrantza*)]; **mollofrënxë** s. f. (*med.*) [1937, Leotti].

[**malan**, venez.] → **mullâ** s. m. ‘crepacuore, dolore, cordoglio’ [1895, *mullani*, Junk: Helbig, Busetti (alla voce *tumore*), FGJSH]; **mullan** e **mollan** s. m. [1875, Rossi: Meyer EW: all’italianismo di Meyer EW viene incontro opportunamente il venezianismo di Helbig].

**malaria** → **malarie** s. f. (*med.*) ‘malattia parassitaria prodotta da plasmodii che, introdotti nell’organismo umano da zanzare del tipo anofele, si riproducono in seno ai globuli rossi provocando tipici accessi febbrili’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **malarje** s. f. (*med.*) [1937, Leotti, FGJSH].

**malarico** → **malarik** agg. (*med.*) ‘che concerne la malaria’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**maligno** → **malinj** agg. (*med.*) ‘di morbo pericoloso per la vita’ [1986, Leka-Simoni, Çela, *Për dashurinë shkruhet pas vdekjes*: 21].

**malizia** → **malicie** s. f. ‘inclinazione a commettere azioni disoneste, ingiuste, maligne’ [1621, Budi SC: Ashta LHGJSH II].



- malizioso** → **malicioz** agg. ‘pieno di malizia’ [1966, Dema (alla voce *diskeq*)].
- maltese** → **maltez** **A** s. m. ‘abitante o nativo di Malta’; **B** agg. ‘di Malta’ [1986, Leka-Simoni, FSHSr, FGJSHa].
- malto** → **malt** s. m. (*chim.*) ‘prodotto derivato dai semi d’orzo germinati nei quali si sviluppa un fermento che trasforma l’amido in maltosio, usato nella fabbricazione della birra’ [1986, Leka-Simoni, Preza-Preza]; **malto** (sic) s. f. (*chim.*) [forma non accolta ma diffusa nel gergo della fabbricazione della birra].
- maltrattare** → **maltratoj** v. tr. ‘trattare in malo modo’ [Shijaku, *Disa vëzhgime për gjuhën e shtypit*, 2000, 1-2: 91].
- mammifero** → **mamifër** s. m. (*zool.*) ‘chi è dotato di ghiandole mammarie per l’allattamento dei piccoli’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 229 (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *mammifère*)].
- [**manazzar**, venez.] → **manaconj** e **menaconj** v. tr. ‘minacciare’ [1555, Buzuku: Çabej, *Meshari i Gjon Buzukut* (1555), I: 33. Boerio registra il ven. *manazzo* o *menazzo* per l’it. *minaccia*, segnalando che *menazzo* è una voce desueta (T antiq. -sic-). Si rinviene inoltre *manazzar* o *minazzar* per *minacciare*, ma non appare la variante \**menazzar*)].
- mancare** → **mungoj** v. intr. **1** ‘essere lontano o assente’; **2** ‘far difetto, essere insufficiente’ [1903, Helbig, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **mëngonj** v. intr. **1** ‘essere lontano’; **2** ‘diminuire, scemare’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I, Bardhi: Miklosich, Meyer EW (diversamente dagli altri studiosi, Meyer propende per un italo-latinismo)]; **mëngoj** v. intr. **1** ‘essere lontano’; **2** ‘far difetto’ [Scutari: 1903, Helbig]; **mungonj** v. intr. **1** ‘essere lontano’; **2** ‘far difetto’ [Berat: 1904, Kristoforidhi, Leotti].
- mancato** → **mángut** avv. ‘meno’ [1888, Meyer KaG, Leotti, FGJSH]; **mangat** avv. [ghego: 1891, Meyer EW (alla voce *mëngonj* -mancare-)].
- manco** → **mangu** avv. ‘meno’ [1875, Rossi: Meyer EW, Kristoforidhi, Leotti]; **mang**, **mëng** e **mëngu** avv. [1875, Rossi: Meyer EW].
- mandarino** → **mandarinë** s. f. (*bot.*) ‘albero delle Terebintali con esperidio sferico un poco schiacciato, a buccia aranciata, dolcissimo; frutto di tale albero’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- mandatario** → **mandatar** **A** s. m. **1** (*dir.*) ‘chi concede il mandato a q.c.’ [2006, FGJSHa]; **2** (*dir.*) ‘nel diritto internazionale, lo Stato che aveva ricevuto dalla Società delle Nazioni il mandato di amministrare un territorio’ [1986, Leka-Simoni]; **B** agg. ‘che concede il mandato a qc.’ [2006, FGJSHa]; **manëdatarë** s. m. ‘chi fa q.c. per mandato d’altri’ [1911, Busetti].
- mandato** → **mandat** s. m. **1** (*dir.*) ‘contratto con cui una persona si obbliga a compiere q.c. nell’interesse di un’altra’; **2** ‘autorità o facoltà di fare q.c.’ [1919, *Shqipnia*: 74, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- mandolinata** → **mandolinatë** s. f. (*mus.*) ‘sonata per mandolino’ [1954, FGJSH, Leka-Simoni 1986].
- mandolinista** → **mandolinist** s. m. (*mus.*) ‘chi suona il mandolino’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

- mandolino** → **mandolinë** s. f. (*mus.*) ‘mandola di più alta acutezza, con corde abbinate, accordata come il violino’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- mandorla** → **mandorle** s. f. (*bot.*) ‘frutto di mandorlo, contenente uno o due semi, dolci o amari secondo la varietà, commestibili’ [1878, Mitko: Meyer EW].
- mandria** o **mandra** → **mandër** s. f. **1** ‘ovile’; **2** ‘gregge’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **mandrë** s. f. ‘gregge’ [1937, Leotti].
- mandrino** → **mandrinë** s. f. (*tecn.*) ‘albero principale della macchina utensile che ha la funzione di trasmettere il moto rotatorio al pezzo’ [1986, Leka-Simoni]; **mandrino** s. f. (*tecn.*) [2002, FTTHM].
- [**manestra**, venez.] → **manestër** s. f. ‘vivanda di riso o pasta, in brodo con verdura e legumi o cotta in acqua, scolata e condita’ [1976, Çabej SGJ III: 57]; **menestrë** s. f. [Çabej, *Meshari i Gjon Buzukut* (1555), I: 33].
- mania** → **mani** s. f. **1** (*med.*) ‘disturbo mentale caratterizzato dall’aver un’idea fissa; fissazione’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *manie*)]; **2** ‘attitudine insolita, ridicola’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘passione, gusto, interesse eccessivo per q.c.’ [1954, FGJSH].
- maniaco** → **maniák** agg. e s. m. (*med.*) ‘che (o chi) è affetto da mania’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *maniaque*)].
- manicotto** → **manikotë** s. f. (*mecc.*) ‘dispositivo a forma di cilindro cavo, che serve per collegare tubi o pezzi metallici; organo di collegamento atto a trasmettere il movimento rotatorio fra due alberi coassiali’ [1986, Leka-Simoni, FTTHM].
- maniera** → **mënyrë** s. f. **1** ‘modo particolare di fare, di essere e di procedere’ [1919, *Shqipëria*: 75, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*ling.*) ‘nella coniugazione del verbo, categoria che esprime la maniera in cui il parlante presenta l’azione enunciata’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **mëndýrë** s. f. ‘modo’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I, Bardhi: Miklosich, Meyer EW (si rinviene l’analogia con parole in *-yra* dal latino *-ūra*)]; **mëndírë** s. f. ‘modo’ [1891, Meyer EW].
- manierismo** → **manierizëm** s. m. (*art., lett.*) ‘ogni orientamento che si basa sull’imitazione di un modello’ [1966, Kokona, Leka-Podgorica-Hoxha, Leka-Simoni 1986 (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *maniérisme*)].
- manierista** → **manierist** s. m. (*art., lett.*) ‘seguace del manierismo’ [1986, Leka-Simoni, Kokona 1989 (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *maniériste*)].
- manifestare** → **manifestoj** **A** v. intr. ‘prendere parte in una dimostrazione’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (Leotti riportava già *manifestim* -manifestazione-, sostantivo derivato proprio dal verbo \**manifestonj*)]; **B** v. tr. ‘rendere noto, visibile a tutti’ [1980, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- manifestazione** → **manifestacion** s. m. ‘dimostrazione pubblica’ [1937, Leotti].
- manifesto** → **manifest** s. m. **1** ‘foglio stampato e affisso in luogo pubblico al fine di far conoscere alla collettività un fatto, un’intenzione, un programma’; **2** ‘scritto contenente l’ideologia e il programma di movimenti culturali, artistici, politici’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** (*mar.*) ‘documento che le navi mercantili presentano alle autorità competenti, nel quale sono riportati tutti gli elementi distintivi della nave e quelli relativi alle merci’ [1986, Leka-Simoni]; **manifestë**

s. f. (*mar.*) [1954, FGJSH]; **manifesto** s. f. ‘foglio stampato e affisso in luogo pubblico’ [1919, Lcalendola: 15].

**manipolatore** → **manipolator** s. m. ‘chi manipola, anche *fig.*’ [«Bota shqiptare» 28 aprile - 11 maggio 2006 (la forma accolta dallo standard è *manipuloj* -fr. *manipuler*- FSHSr, FGJSHa)].

**manipolo** o **manipulo** → **manipull** s. m. (*relig.*) ‘striscia di drappo, con il segno della croce, che il sacerdote cattolico porta all’avambraccio sinistro durante la celebrazione della messa’ [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II, Bardhi: Ashta LHGJSH III].

**manometro** → **manomètër** s. m. (*fis.*) ‘apparecchio che misura la pressione di un fluido’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *manomètre*)].

**manovella** → **manovelë** s. f. (*tecn.*) ‘albero a gomito che, tramite una biella, trasforma in moto rotatorio un moto rettilineo alternativo, o viceversa’ [1954, FGJSH (la forma registrata successivamente è *manivelë* -fr. *manivelle*- FGJSSH, FSHSr, FGJSHa)].

**manovra** → **manovër** s. f. **1** (*mil.*) ‘serie di operazioni, movimenti e sim. atti al conseguimento di un risultato’ [1919, *Shqipnia*: 74, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (Leotti registra solo il francesismo *manevrë*, invece FGJSH e Kokona 1966 *manevër* -fr. *manœuvre*-)]; **2** (*fig.*) ‘azione repentina o subdola per raggiungere uno scopo’; **3** (*mar.*) ‘uso pratico di vele, motore, cime, cavi e sim. per muovere e dirigere una nave’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**manovrare** → **manovroj** **A** v. intr. **1** (*mil.*) ‘compiere determinati atti tattici o strategici’; **2** (*fig., pegg.*) ‘tramare; darsi da fare per raggiungere il proprio fine’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (FGJSH registra anche il francesismo *manevroj*, unica forma verbale usata da Kokona 1966 per tradurre il fr. *manœuvrer*)]; **B** v. tr. (*ferr., mar.*) ‘far funzionare mediante le necessarie operazioni’ [1980, FGJSSH].

**mantello** → **mantel** s. m. **1** ‘indumento, indossato sopra tutti gli altri, di forma rotonda, ampio, senza maniche, affibbiato al collo’; **2** (*fig.*) ‘mezzo o maniera per nascondere la verità’ [1954, FGJSH (nell’aggiunta), FSHSr, FGJSHa]; **mantellë** s. f. ‘zimarrone’ [1937, *mantella*, Leotti].

**mantovano** → **mantovan** **A** s. m. ‘abitante o nativo di Mantova’; **B** agg. ‘di Mantova’ [1986, Leka-Simoni].

**manuale** → **manual** s. m. (*scra.*) ‘volume di agevole consultazione in cui sono compendiate le nozioni fondamentali di una disciplina’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**manzoniano** → **manxonian** agg. ‘che si riferisce ad A. Manzoni’ [1986, Leka-Simoni].

**maona** → **maunë** s. f. **1** (*mar.*) ‘bastimento per trasporto’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘tir, autocarro’ [2002, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘navicella, scialuppa’ [1937, Leotti]; **maune** s. f. (*mar.*) [1962, Xhuvani-Çabej, *Prapashtesat e gjuhës shqipe*: 565]; **maonë** s. f. ‘barcaccia’ (sic) [1939, Lcalendola: 17].

**mappamondo** → **mapamond** s. m. **1** (*geogr.*) ‘rappresentazione grafica piana di tutta la superficie in due emisferi’; **2** ‘globo girevole su cui è riprodotta la superficie terrestre’ [1875, Rossi, Buseti].

- [**marangon**, venez.] → **marangoz** s. m. ‘falegname’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (il suono finale è dovuto probabilmente all’influenza del turc. *marangoz*; per Dizdari siamo di fronte ad un turchismo, in origine italianismo)]; **marangon** s. m. [1911, Busetti, Cordignano (alla voce *falegname*)]; **marangos** e **marango** s. m. [1937, Leotti (il genere dei lemmi è segnalato dall’autore)].
- marasco** → **maraskë** s. f. (*bot.*) ‘varietà coltivata del visciolo con frutti a polpa acidula’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **marashkë** s. f. (*bot.*) [1937, Leotti].
- maratona** → **maratonë** s. f. **1** (*sport*) ‘gara olimpionica di corsa a piedi su strada, di circa quarantadue chilometri’; **2** ‘camminata lunga e faticosa’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *marathon*)].
- [**maravegia**, venez.] → **maravejë** s. f. ‘stupore, meraviglia’ [Çabej, *Meshari i Gjon Buzukut* (1555), I: 33].
- marca** → **markë** s. f. **1** ‘bollo, cifra o altro segno stampato, applicato o impresso su q.c. per farne riconoscere la qualità, l’origine, il prezzo’; **2** ‘marchio di fabbrica’ [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- marcare** → **markoj** v. tr. (*sport*) ‘*marcare l’avversario*, effettuare su di lui un’azione di controllo’ [1986, Leka-Simoni].
- marchesato** → **markezat** s. m. (*st.*) ‘territorio posto sotto l’autorità e la giurisdizione di un marchese’ [1911, Busetti, Leka-Simoni 1986].
- marchese** → **markez** s. m. (*st.*) ‘titolo nobiliare intermedio tra quello di conte e quello di duca’ [1911, Busetti, FGJSH, FGJSSH].
- maresciallo** → **mareshal** s. m. (*mil.*) ‘grado supremo della gerarchia militare’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **marshall** s. m. (*mil.*) ‘grado gerarchicamente più alto nella categoria dei sottufficiali’ [1954, FGJSH].
- margarina** → **margarinë** s. f. (*gastr.*) ‘surrogato di burro, consistente in una emulsione di grassi vegetali o animali’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *margarine*)].
- marina** → **marinë** s. f. ‘complesso di navi, attrezzature, edifici e sim. relativi alla navigazione; insieme di persone, ordinamenti ed enti destinati alla navigazione; flotta’ [1937, Leotti, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 229, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- marinaro** → **marinar** s. m. ‘marinaio’ [1635, Bardhi: Miklosich, Da Lecce, Rossi 1866 (alla voce *marinaio*), *Zavendsim fjalësh neolatine*: 229, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- marinato** → **marinato** agg. inv. (*gastr.*) ‘che è tenuto immerso in un liquido a base di vino o d’aceto, per insaporirlo o conservarlo’ [1958, Garuli-Kullaj: 185 (*kaproll marinato* -cervo marinato-)].
- [**mariner**, venez.] → **mariner** s. m. ‘marinaio’ [1866, Rossi (alla voce *barcaiuolo*), Helbig].
- marinismo** → **marinizëm** s. m. (*lett.*) ‘stile e maniera letteraria di G. B. Marino e dei suoi seguaci e imitatori’ [1972, Leka-Podgorica-Hoxha, Leka-Simoni 1986].
- marinista** → **marinist** s. m. (*lett.*) ‘seguace del Marino e imitatore del suo stile letterario’ [1986, Leka-Simoni].
- mariolo** → **marjol** s. m. ‘truffatore’ [1854, Hahn: Miklosich].

- marionetta** → **marionetë** s. f. **1** (*scra.*) ‘fantoccio mosso dall’alto per mezzo di fili collegati con la testa, le braccia e le gambe’ [«Bota e re», 1937, 20: 22, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fig.*) ‘persona priva di carattere e che agisce su impulso altrui’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- maritozzo** → **maritoc** s. m. (*gastr.*) ‘panino dolce e soffice condito con olio, uva passa, pinoli e cotto in forno’ [1875, Rossi: Helbig].
- marmellata** → **marmelatë** s. f. (*gastr.*) ‘conserva di frutta cotta, con aggiunta di molto zucchero’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- marmitta** → **marmitë** s. f. (*mecc.*) ‘camera per i gas combusti di scarico di un motore a combustione interna, disposta per diminuire il rumore dello scarico’ [1986, Leka-Simoni, FTTHMt].
- martini** → **martinë** s. f. ‘sorta di fucile lungo’ [1937, Leotti, FGJSH, Çabej SE I: 99, FSHSr, Elezi, FGJSHa (passaggio dal nome del fabbricante a quello che identifica questo tipo di fucile)].
- martire** → **martír** s. m. **1** ‘chi si sacrifica e soffre per un ideale’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*relig.*) ‘cristiano dei primi secoli che, sopportando le persecuzioni e la morte, testimoniava la sua fede’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, Da Lecce, Rossi 1875, Cordignano, *Meshari romak*: 373]; **mártir** s. m. ‘chi si sacrifica’ [1911, Busetti].
- martirio** → **martirio** s. m. (*relig.*) ‘grave tormento o morte, che un martire sostiene per la propria fede’ [1621, Budi SC: Ashta LHGJSH II].
- martirizzare** → **martirizoj** v. tr. ‘tormentare, affliggere’ [1866, Rossi, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **martirixonj** v. tr. **1** ‘assoggettare al martirio’; **2** ‘tormentare, affliggere’ [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II, Da Lecce]; **martirizonj** v. tr. ‘testimoniare’ [1937, Leotti].
- martirologio** → **martirolog** s. m. (*relig.*) ‘libro contenente le vite e gli atti dei martiri cristiani’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, Leka-Simoni 1986].
- mascarpone** → **maskarpone** s. f. (*gastr.*) ‘tipico formaggio lombardo, preparato con panna di latte vaccino, di colore bianco-neve e di gusto delicato’ [2004, *Kuzhina sot*: 807].
- mascherina** → **maskerinë** s. f. (*mecc.*) ‘struttura metallica che nasconde il radiatore’ [2002, FTTHMt].
- mascherone** → **maskeron** s. m. (*arch.*) ‘viso stilizzato, di fattezze deformi e grottesche, solitamente di satiro, demonio e sim., in uso spec. nell’età rinascimentale e barocca come ornamento architettonico’ [1986, Leka-Simoni].
- massacrare** → **masakroj** v. tr. **1** ‘trucidare vittime inermi o indifese’; **2** (*fig.*) ‘eseguire un lavoro molto male, detto di una traduzione, un passo musicale e sim.’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 229, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *massacrer*)].
- massacro** → **masakër** s. f. ‘eccidio, strage, carneficina’ [1919, *Shqipnia*: 74, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *massacre*)].
- massaro** → **masaronj** v. tr. ‘preparare il bestiame per venderlo’ [1635, Bardhi: Meyer EW].

- masseria** o †**massaria** → **masari** s. f. ‘suppellettili di casa’ [1635, Bardhi: Ashta LHGJSH III, Meyer EW, Helbig].
- massone** → **mason** s. m. (*st.*) ‘membro della massoneria’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- massoneria** → **masoneri** s. f. (*st.*) ‘associazione segreta costituitasi nel XVIII sec. in Inghilterra, ispirata al razionalismo, al deismo e al principio dell’affrancamento da soggezioni politiche’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- [**mastelo** o **mastela**, venez.] → **mastel** s. m. ‘piccola botte’ [1555, Buzuku: Çabej SGJ I]; **mastelë** s. f. ‘recipiente di forma conica dove fare il bucato’ [Scutari: 1941, Gazulli (alla voce sinonimica *çumë*): Çabej SGJ I, Dema, Leka, *A proposito degli italianismi nell’albanese*: 29].
- mastice** → **mastiç** s. m. ‘miscuglio plastico che serve ad attaccare oggetti vari fra loro’ [2002, FSHSr, FGJSHa]; **mastiçe** s. f. [1986, Leka-Simoni].
- masturbazione** → **masturbacion** s. m. (*med.*) ‘atto del masturbare o del masturbarsi’ [1986, Leka-Simoni, Kokona 1989 (in Kongoli, *Bolero në vilën e pleqve*: 72 si rinviene l’aggettivo *masturbues* -participio presente del verbo tuttora non attestato-), (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *masturbation*)].
- matematica** → **matematikë** s. f. ‘disciplina che si avvale di metodi deduttivi per lo studio degli enti numerici e geometrici, e per l’applicazione dei suoi risultati alle scienze’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **matematik** s. f. [1911, Busetti].
- matematico** → **matematik** **A** agg. ‘che riguarda la matematica; che si basa sulla matematica’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **B** s. m. ‘studioso di matematica’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV].
- materia** → **materie** s. f. **1** ‘ciò che costituisce la sostanza di un corpo’; **2** (*filos.*) ‘soggetto, potenza, estensione, forza in quanto principio costitutivo della realtà naturale’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **materje** s. f. **1** ‘ciò che costituisce la sostanza’ [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II, FGJSH]; **2** (*filos.*) [1954, FGJSH].
- materiale** → **material** **A** s. m. **1** ‘materia necessaria per realizzare un certo lavoro’; **2** ‘insieme degli strumenti necessari per lo svolgimento di un’attività’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **B** agg. **1** ‘che serve a soddisfare il fabbisogno per vivere’ [«Studenti shqiptar», 1929, jenar, n. 1: 2, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘di, della materia; relativo alla materia’; **3** ‘effettivo, reale’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **materjal** s. m. ‘materia necessaria’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 229].
- materialismo** → **materializëm** s. m. (*filos.*) ‘dottrina filosofica secondo la quale tutta la realtà si riduce alla materia intesa come principio primo dell’universo’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **materialism** s. m. [1911, Busetti, «Bota e re», 1937, 21: 14]; **materjalizëm** s. m. (*filos.*) [1938, Cordignano].
- materialista** → **materialist** **A** s. m. (*filos.*) ‘chi segue il materialismo’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **B** agg. ‘che segue il materialismo’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **materjalist** s. m. (*filos.*) [1938, Cordignano].
- materializzare** → **materializoj** **A** v. tr. ‘rendere materiale’; **B** v. intr. ‘prender corpo e forma materiale’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- maternità** → **maternitet** s. m. ‘reparto ospedaliero in cui vengono ricoverate le

gestanti o le puerpere' [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 229, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *maternité*)].

**matriarcale** → **matriarkal** agg. (*st.*) 'del matriarcato' [1986, Leka-Simoni].

**matriarcato** → **matriarkat** s. m. (*st.*) 'istituzione sociale in cui la famiglia è governata dalla madre e la discendenza si considera per linea femminile' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**matrice** → **matricë** s. f. (*tecn.*) 'elemento che riproduce un originale qualsiasi ed è atto a riprodurlo mediante varie tecniche, lavorazioni e sim.' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **matrice** s. f. (*tip.*) 'blocchetto di metallo con l'impronta di una lettera' [1966, Kokona (alla voce *matrice*)].

**matricola** → **matrikull** s. m. **1** 'registro d'iscrizione di persone o cose facenti parte di una medesima categoria'; **2** 'targhetta metallica con il numero assegnato in tale registro' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (la tarda attestazione del lemma fa pensare ad un italianismo)].

**matrimonio** → **matrimon** s. m. 'accordo tra un uomo e una donna stipulato alla presenza di un ufficiale dello stato civile o di un ministro di culto con cui i soggetti contraenti si impegnano a instaurare e mantenere fra essi una comunanza di vita e d'interessi' [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II].

**mattutino** → **matutin** s. m. (*relig.*) 'nella liturgia, parte dell'ufficio canonico recitata nella prima ora del giorno' [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I, Budi RR: Ashta LHGJSH II].

**mausoleo** → **mauzole** s. m. (*arch.*) 'grandioso sepolcro monumentale per persona illustre' [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, Rossi 1866, Buseti, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

[**mazzoca**, venez.] → **maçakon** s. m. 'martello' [albanese della Grecia: 1891, Meyer EW (dal venez. con l'aggiunta del suffisso accrescitivo *-one*)].

[**mazzola**, venez.] → **macolle** s. f. 'martello di legno' [1954, FGJSH]; **macollë** s. f. [albanese della Grecia: 1855, Reinhold: Miklosich; Meyer EW].

**me ne frego** → **menefrego** s. m. e f. 'chi ostenta noncuranza o negligenza strafottente' [lemma in uso ma non accolto].

**meccanica** → **mekanikë** s. f. **1** (*fis.*) 'settore della fisica che studia l'equilibrio e il moto dei corpi, anche in relazione alle forze che agiscono su di essi' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** 'insieme degli elementi che compongono un meccanismo e il loro funzionamento' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **mekanik** s. f. (*fis.*) [1911, Buseti].

**meccanico** → **mekanik** **A** s. m. **1** 'chi esplica un'attività lavorativa attinente alle macchine' [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** 'chi esercita la meccanica' [1911, Buseti]; **B** agg. **1** 'attinente alla meccanica'; **2** 'eseguito con l'aiuto di macchine, automaticamente' [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** (*fig.*) 'di tutto ciò che viene eseguito in modo automatico, quasi senza la partecipazione della volontà o dell'intelligenza' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **mekanikë** agg. 'attinente alla meccanica' [1911, Buseti].

**meccanismo** → **mekanizëm** s. m. **1** (*tecn.*) 'insieme di elementi, in collegamento

- fra loro, costituenti un congegno o una macchina?; **2** ‘funzionamento di un’organizzazione, di un ente e sim.’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **mekanism** s. m. (*tecn.*) [1911, Busetti]; **mekanismë** s. f. (*tecn.*) [1911, *mekanisma*, Leotti].
- meccanizzare** → **mekanizoj** v. tr. (*tecn.*) ‘trasformare un’attività sostituendo l’opera di esecutori manuali con macchine per aumentare il rendimento’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- mecenate** → **mecenat** s. m. ‘munifico protettore di artisti, poeti e sim.’ [1986, Leka-Simoni (Kokona 1966 traduce *mécène* -it. mecenate- con l’albanese *mecen* e *mécénat* -it. mecenatismo- con *mecenat*)].
- mecenatismo** → **mecenatizëm** s. m. ‘inclinazione ad assicurare lo sviluppo delle arti, delle lettere e delle scienze, mediante la protezione di chi le esercita’ [1986, Leka-Simoni].
- medaglia** → **medalje** s. f. **1** ‘dischetto d’oro, d’argento o di altro metallo coniato o fuso, con raffigurazione a bassorilievo di una figura sacra o profana spesso recante un’iscrizione’; **2** ‘medaglia concessa come premio di vittorie, riconoscimento di azioni meritevoli, e sim.’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **medaje** s. f. ‘dischetto’ [1866, Rossi: Meyer EW (si cita erroneamente *medajë*)]; **medajë** s. f. ‘dischetto’ [1702, Da Lecce, Busetti, Cordignano].
- medaglione** → **medaljon** s. m. **1** ‘sorta di gioiello a forma di medaglia, apribile e contenente all’interno l’effigie di una persona cara’; **2** ‘figura scolpita o dipinta inserita entro una cornice’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- mediatico** → **mediatík** agg. ‘dei mass media, relativo ai mass media’ [2006, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *médiatique*)].
- mediatore** → **mediator** s. m. **1** ‘intermediario che contribuisce al raggiungimento di un accordo tra due o più parti’ [Lafe, *Gjuha e medias sot - Probleme dhe detyra*, 2000, 1-2: 19]; **2** (*biol.*) ‘composto chimico che accoppia funzionalmente due cellule o due processi fisiologici anche distanti tra loro’ [2004, FTFT].
- medicamento** → **medikament** s. m. (*med.*) ‘sostanza curativa’ [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1996, 1-4: 95, «Gazeta Shqiptare» 14-9-2011, 18-3-2013, «Shekulli» 4-4-2012, 5-6-2012, 11-11-2012].
- medicina** → **medicinë** s. f. ‘scienza che studia le condizioni di malattia dell’organismo e le appropriate terapie’ [1954, FGJSH, PPGJSH]; **mediçinë** s. f. [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II]; **mjediçinë** s. f. **1** ‘scienza’; **2** ‘decotto’ [1702, Da Lecce (alla voce *medicina e bevanda*)].
- medicinale** → **medicinal** agg. ‘che ha virtù curative, che è usato come farmaco’ [1998, PPGJSH].
- mediocre** → **mediokër** agg. **1** (*scra.*) ‘di grado, qualità o grandezza media’; **2** ‘inferiore alla media, alla norma’; **3** ‘che non eccelle, scadente’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *médiocre*)].
- mediocrità** → **mediokritet** s. m. **1** (*scra.*) ‘condizione di mediocre’; **2** ‘persona mediocre’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *médiocrité*)].
- meditare** → **meditoj** v. tr. (*scra.*) ‘considerare a lungo e attentamente’ [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1999, 1-2: 70, FSHSr, Leka-Simoni 2003, FGJSHa].



- meditazione** → **meditacione** s. f. ‘profonda riflessione della mente’ [1621, Budi SC: Ashta LHGJSH II].
- megafono** → **megafón** s. m. **1** ‘mezzo di trasmissione elementare, costituito da un cono di lamiera vuoto che rinforza e convoglia la voce a breve distanza’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *mégaphone*)]; **2** (*fig., pegg.*) ‘chi parla per conto d’altri, portavoce’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- megalomane** → **megalomán** agg. e s. m. ‘che (o chi) dimostra megalomania’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *mégalomane*)]; **megallomán** agg. e s. m. [1966, Kokona (alla voce *mégalomane*)].
- megalomania** → **megalomani** s. f. ‘presunzione esagerata delle proprie possibilità che si manifesta in atteggiamenti esteriori magniloquenti o dispendiosi’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *mégalomanie*)]; **megallomani** s. f. [1966, Kokona (alla voce *mégalomanie*)].
- melanina** → **melaninë** s. f. (*chim.*) ‘pigmento bruno scuro, granulare, della pelle e degli annessi cutanei, che ne determina il colore’ [1986, Leka-Simoni].
- melodia** → **melodi** s. f. **1** (*mus.*) ‘successione di diversi suoni aventi fra loro una organica relazione espressiva’; **2** ‘armonico insieme di suoni o di voci’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- melodico** → **melodík** agg. **1** (*mus.*) ‘proprio della melodia, che si adegua alla regola della melodia’; **2** ‘melodioso’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- melodramma** → **melodramë** s. f. **1** (*lett., mus.*) ‘dramma teatrale in versi per canto e accompagnamento strumentale’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fig.*) ‘chi manifesta e ostenta sentimenti esagerati’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **melodram** s. m. (*lett.*) [1911, *melodrami*, Busetti].
- melodrammatico** → **melodramatik** agg. **1** (*lett., mus.*) ‘del melodramma’ [1911, Busetti, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fig.*) ‘che manifesta e ostenta sentimenti esagerati, intensamente passionali’; **3** ‘toccante, commovente’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- membrana** → **membranë** s. f. **1** (*biol.*) ‘sottile lamina di rivestimento degli organi, con varia struttura e funzione’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fis., tecn.*) ‘corpo elastico metallico di spessore assai piccolo, spec. usato in apparecchi elettrici e acustici’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- memoria** → **memorie** s. f. ‘funzione generale della mente, consistente nel ricordare l’esperienza passata’ [1998, PPGJSH, Avdulaj-Dhima, «Shekulli» 22-11-2012].
- memoriale** → **memorial** s. m. ‘grandioso monumento commemorativo di eventi o personaggi illustri’ [«Bota shqiptare» 13-26 luglio 2006: 15].
- memorizzare** → **memorizoj** v. tr. **1** ‘fissare nella memoria’; **2** (*special.*) ‘registrare q.c. in una memoria di un sistema elettronico per l’elaborazione dei dati’ [1998, PPGJSH].
- menefreghista** → **menefregist** s. m. ‘chi agisce o si comporta con menefreghismo’ [lemma in uso ma non accolto dalla norma].
- meninge** → **meningje** s. f. (*anat.*) ‘ciascuna delle tre membrane che avvolgono l’encefalo e il midollo spinale’ [1911, Busetti].

- meningite** → **meningjit** s. m. (*med.*) ‘inflammatione della meninge’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- menopausa** → **menopauzë** s. f. (*fisiol.*) ‘cessazione delle mestruazioni per arresto dell’ovulazione’ [1986, Leka-Simoni, FTF, «Gazeta Shqiptare» 14-9-2011, «Shekulli» 6-5-2012].
- mensa** → **mensë** s. f. ‘locale ove si consumano i pasti’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- menta** → **mentë** s. f. ‘caramella o liquore alla menta’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- mentalità** → **mentalitet** s. m. (*scra.*) ‘modo di vedere le cose, di interpretare la realtà di ragionare, e sim.’ [«Bota e re», 1936, 15: 14, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 229, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- mercantilismo** → **merkantilizëm** s. m. (*econ.*) ‘teoria e politica economica dei sec. XVII e XVIII che propugnava una politica protezionistica verso l’esterno e lo sviluppo all’interno dell’industria manifatturiera che doveva alimentare l’esportazione e i commerci’ [1966, Kokona, Leka-Simoni 1986 (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *mercantilisme*)].
- mercato** → **merkato** s. f. **1** ‘luogo ove si adunano venditori con la merce, per contrattare e negoziare’ [1998, PPGJSH]; **2** (*sport*) ‘nel calcio, compravendita di giocatori di diverse squadre’ [«Gazeta Shqiptare» 28-6-2007, 6-12-2010, 2-3-2011, 9-7-2012].
- mercenario** → **mercenar** s. m. **1** ‘chi per denaro esercita il mestiere delle armi’; **2** (*fig., pegg.*) ‘chi agisce solo per denaro, venduto’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- mercenario** → **mercenarizëm** s. m. (*st.*) ‘l’istituto delle milizie mercenarie’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- merceologia** → **merceologji** s. f. ‘studio della natura, composizione, adulterazioni, provenienza e circolazione delle varie merci’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- merceologo** → **merceológ** s. m. ‘studioso di merceologia’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- mercurio** → **merkur** s. m. (*chim.*) ‘elemento chimico, unico metallo liquido a temperatura ambiente, presente in natura come solfuro’ [1911, Busetti, Dema (alla voce *zhivë*), FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- meridiano** → **meridian** s. m. (*geogr.*) ‘semicirconfenza del globo terrestre avente per estremità i due poli’ [1954, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- meritare** → **meritoj** v. tr. ‘essere degno di avere, ottenere, ricevere’ [1875, Rossi, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **meritonj** v. tr. [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I, Bardhi: Miklosich, Da Lecce, Leotti].
- merito** → **meritë** s. f. **1** ‘azione o qualità che rende degno di lode’; **2** ‘diritto alla lode, alla stima, e sim. dovuto alle qualità di una persona o cosa’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **merít** s. m. **1** ‘azione o qualità che rende degno di lode’; **2** ‘diritto alla lode’ [1555, *meriti*, Buzuku: Ashta LHGJSH I].
- [**merlin**, venez.] → **mërli** s. m. ‘fune’ [albanese della Grecia: 1891, Meyer EW, Leotti].
- merluzzo** → **merluc** s. m. (*zool.*) ‘pesce osseo con corpo massiccio, squame

piccole, barbiglio sotto il mento, tre pinne dorsali, che vive in branchi nel Nord dell'Atlantico' [1976, Çabej SGJ I, Leka-Simoni 1986].

**meschinità** → **meskinitet** s. m. (*scra.*) 'l'essere meschino' [1973, Kadare, *Dimri i vetmisë së madhe*: 248, Leka-Simoni 1986, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].

**meschino** → **meskin** agg. e s. m. **1** (*scra.*) 'che (o chi) ha idee e sentimenti gretti, angusti e limitati'; **2** 'che (o chi) è mediocre, insufficiente o misero per qualità, quantità, e sim.' [1968, Kadare, *Dasma*: 156, Kadare, *Dimri i vetmisë së madhe* (1973): 202, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**messale** → **misall** s. m. (*relig.*) 'libro liturgico cattolico contenente il testo per la celebrazione della Messa in tutti i giorni dell'anno' [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II, Rossi 1866, Luli]; **misal** s. m. (*relig.*) [1635, Bardhi: Ashta LHGJSH III]; **mesall** e **meshall** s. m. (*relig.*) [1875, Rossi: Helbig].

**messianico** → **mesianik** agg. (*relig.*) 'che si riferisce al messianismo, al Messia' [2004, Luli].

**metabolismo** → **metabolizëm** s. m. (*fisiol.*) 'insieme dei processi che determinano la trasformazione degli alimenti in tessuti, calore corporeo, lavoro meccanico e l'eliminazione delle sostanze residue' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *métabolisme*)].

**metafisica** → **metafizikë** s. f. (*filos.*) 'parte della filosofia che, procedendo al di là dei dati dell'esperienza, vuole pervenire alla spiegazione dei principi essenziali della realtà' [1911, Buseti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **metafizik** s. f. (*filos.*) [1875, Rossi].

**metafisico** → **metafizik** agg. (*filos.*) 'che concerne la metafisica' [1911, Buseti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**metafora** → **metafórë** s. f. (*lett., ling.*) 'figura retorica che consiste nel trasferire a un oggetto il termine proprio di un altro secondo un rapporto di analogia' [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, Buseti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **metafór** s. f. (*lett., ling.*) [1911, Buseti].

**metaforico** → **metaforik** agg. (*lett.*) 'che contiene metafora' [1911, Buseti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**metallaro** → **metalarë** s. m. pl. (*mus.*) 'appartenente a gruppi giovanili sorti negli anni '80 del Novecento, appassionati della musica heavy metal, caratterizzati da un abbigliamento vistoso con guarnizioni metalliche' [«Shekulli» 15-1-2011].

**metallico** → **metalik** agg. **1** 'di metallo' [1911, Buseti, Leotti, FGJSH, Çabej SE I: 130, FSHSr, FGJSHa]; **2** 'che ha aspetto e caratteristiche di metallo' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** 'detto di voce, suono e sim. sonori e limpidi, ma privi d'inflessioni' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**metallizzare** → **metalizoj** v. tr. (*tecn.*) 'ricoprire un oggetto con un sottile strato di metallo' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**metallo** → **metal** s. m. (*chim.*) 'ciascuno degli elementi chimici, quasi sempre solidi, fusibili, lucidi, duri, tenaci, buoni conduttori di elettricità e calore, che combinandosi con ossigeno formano ossidi' [1911, Buseti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

- metalloide** → **metaloid** s. m. (*chim.*) ‘elemento chimico con caratteristiche chimiche e fisiche opposte a quelle dei metalli’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- metallurgia** → **metalurgji** s. f. ‘insieme dei metodi industriali di estrazione dei metalli puri dai loro minerali, della loro lavorazione e delle loro leghe’ [1911, Buseti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- metallurgico** → **metalurgjik** agg. ‘che concerne la metallurgia’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- metamorfosi** → **metamorfózë** s. f. **1** (*biol.*) ‘trasformazione vistosa di animali prima di raggiungere lo stato adulto’; **2** (*fig.*) ‘cambiamento, mutazione’ [1942, Fishta-Lacaj (alla voce *metamorphosis*), FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **metamórfoz** s. m. ‘trasformazione’ [1911, *metamorfozi*, Buseti].
- metano** → **metan** s. m. (*chim.*) ‘idrocarburo gassoso che si forma nella putrefazione di sostanze organiche, usato come combustibile o come materia prima per numerose sintesi chimiche’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- metatesi** → **metatézë** s. f. (*ling.*) ‘inversione nell’ordine di successione dei suoni di una parola’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **metátez** s. m. (*ling.*) [1911, *metatezi*, Buseti].
- meteora** → **meteór** s. m. **1** (*astrol.*) ‘corpo celeste che, attraversando l’atmosfera terrestre, diviene incandescente per attrito e, nella maggior parte dei casi, si trasforma in gas’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fig.*) ‘persona che ha suscitato grande interesse e ha goduto grande fama solo per poco tempo’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** (*geogr.*) ‘ogni fenomeno che ha origine e si svolge nell’atmosfera’ [1954, FGJSH]; **meteóri** s. pl. (*geogr.*) [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV]; **metéore** s. f. (*geogr.*) [1875, *meteora*, Rossi]; **metéor** s. f. (*geogr.*) [1911, *meteora*, Buseti].
- meteorite** → **meteorit** s. m. (*astrol.*) ‘corpo solido di origine extra-tellurica caduto sulla superficie terrestre, composto in gran parte di ferro e nichel’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- meteorologia** → **meteorologji** s. f. ‘parte della geofisica che studia i processi che hanno luogo nell’atmosfera e le loro influenze sul clima’ [1911, Buseti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- meteorologico** → **meteorologjik** agg. ‘della meteorologia e dei fenomeni da essa studiati’ [1911, Buseti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- meteorologo** → **meteorológ** s. m. ‘chi si occupa professionalmente di meteorologia’ [1938, Cordignano, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- metodica** → **metodíkë** s. f. **1** ‘dottrina del metodo della pedagogia’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *méthodique*)]; **2** ‘metodo, metodologia’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- metodico** → **metodík** agg. **1** ‘fatto con metodo’; **2** ‘che segue regole e norme stabili’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *méthodique*)].
- metodo** → **metódë** s. f. **1** ‘criterio e insieme di criteri direttivi secondo i quali si fa, si realizza o si compie q.c.’; **2** ‘procedimento, impostazione’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *méthode*)]; **3**

‘titolo di trattati didattici in cui si espone ordinatamente una disciplina’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**metodologia** → **metodologji** s. f. **1** ‘dottrina filosofica che studia le tecniche di ricerca proprie di un determinato campo del sapere’; **2** ‘metodo, insieme di metodi’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *methodologie*)].

**metodologico** → **metodologjik** agg. ‘che concerne la metodologia’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *methodologique*)].

**metonimia** → **metonimí** s. f. (*lett., ling.*) ‘figura retorica che consiste nel trasferire un termine dal concetto a cui propriamente si applica a un altro con cui è in rapporto di dipendenza’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **metonímie** s. f. (*lett., ling.*) [1875, *metonímia*, Rossi]; **metonimíe** s. f. (*lett., ling.*) [1911, Busetti].

**metonimico** → **metonimík** agg. ‘che concerne la metonimia’ [1966, Kokona, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**metrica** → **metríkë** s. f. (*lett.*) ‘insieme delle leggi che governano la composizione e struttura dei versi’ [1911, Busetti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**metrico** → **metrík** agg. (*lett.*) ‘del metro, della metrica’ [1911, Busetti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**metro** → **metër** s. m. **1** ‘unità di lunghezza definita come lunghezza del metro campione’; **2** ‘strumento per misurazioni della lunghezza di un metro’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** (*fig.*) ‘precetto secondo cui si giudica’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **metr** s. m. ‘unità di lunghezza’ [1875, Rossi: Meyer EW]; **meter** s. m. ‘unità di lunghezza’ [1911, Busetti]; **metro** s. f. ‘unità di lunghezza’ [1937, *metroja*, Leotti].

**metro** → **metër** s. m. (*lett.*) ‘combinazione di due o più sillabe che costituisce la misura del verso quantitativo’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**metronomo** → **metronóm** s. m. (*mus.*) ‘strumento a pendolo per segnare il tempo della musica, con un battito udibile’ [1966, Kokona, Leka-Simoni 1986 (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *métronome*)].

**metropoli** → **metropól** s. m. **1** ‘la città più grande di una regione o di uno Stato’; **2** ‘città di grande importanza, spec. economica, artistica, ecc.’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘madrepatria, rispetto ai territori coloniali’ [1954, FGJSH]; **metrópol** s. m. ‘capitale di uno Stato’ [1875, Rossi].

**metropolita** → **metropolit** s. m. (*relig.*) ‘arcivescovo che presiede a una circoscrizione ecclesiastica formata di più diocesi’ [1875, Rossi, Leka-Simoni 1986]; **metropolitë** s. m. [1911, Busetti].

**mezzana** → **mexanë** s. f. (*mar.*) ‘terzo albero verticale dei velieri’ [1986, Leka-Simoni, DVA (tav. 43, E n. 61)].

**mezzosoprano** → **mexosoprano** s. f. (*mus.*) ‘registro di voce femminile che, come estensione e colore, è intermedio tra il soprano e il contralto’ [1986, Leka-Simoni, Shupo].

**mi** → **mi** s. f. (*mus.*) ‘terza nota della scala musicale di do’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

- miasma** → **miazmë** s. f. ‘malsana esalazione di organismi in putrefazione o di acqua stagnante e impaludata che viziano l’aria’ [1954, FGJSH (Busetti e Cordignano non traducono *miasma* con questa voce), Leka-Simoni 1986 (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *miasme*)].
- mica** → **mikë** s. f. (*miner.*) ‘silicato alcalino di varie specie, con sfaldatura molto facile, in lamine semitrasparenti’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- microbiologia** → **mikrobiologji** s. f. ‘ramo della biologia che studia i microrganismi’ [1966, Kokona, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *microbiologie*)].
- microbiologico** → **mikrobiologjik** agg. ‘della microbiologia’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- microbiologo** → **mikrobiológ** s. m. ‘studioso di microbiologia’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- microbo** → **mikrób** s. m. (*med., biol.*) ‘microrganismo animale o vegetale capace di provocare una malattia infettiva’ [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- microfono** → **mikrofón** s. m. ‘apparecchio che trasforma l’energia sonora in energia elettrica in modo da consentire trasmissioni o amplificazioni del suono’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *microphone*)].
- microscopico** → **mikroskopík** agg. **1** ‘di dimensioni tanto ridotte che è visibile solo al microscopio’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fig.*) ‘estremamente piccolo’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- microscopio** → **mikroskóp** s. m. (*ott.*) ‘strumento ottico usato per osservare con forte ingrandimento oggetti molto piccoli’ [1911, Busetti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- miglio** → **milje** s. f. **1** ‘unità di misura itineraria equivalente a mille passi, circa un chilometro e mezzo’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘misura itineraria pari a 1852 m (miglio marino)’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **mile** s. f. ‘unità di misura itineraria equivalente a mille passi’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I (Ashta spiega che Buzuku utilizza *miglio*, che definisce unità di misura di mille passi, per tradurre *stadio*, unità di misura greca di duecento metri)]; **milj** s. m. ‘lunghezza di tremila passi’ (sic) [1875, *milji*, Rossi]; **mil** s. m. ‘misura itineraria pari a 1852 m’ [1937, Leotti]; **milë** s. f. **1** ‘unità di misura itineraria equivalente a mille passi’; **2** ‘misura itineraria pari a 1852 m’ [1954, FGJSH].
- migrare** → **migroj** v. intr. ‘abbandonare il proprio luogo d’origine per stabilirsi altrove’ [1986, Leka-Simoni (FSHSr non registra il verbo, ma il sostantivo *migrim -migrazione-* da esso derivato), FGJSHa].
- milanese** → **milanez A** s. m. ‘abitante di Milano’; **B** agg. ‘di Milano’ [1986, Leka-Simoni, «Bota shqiptare» 28 aprile - 11 maggio 2006: 3 (Da Lecce registra *milanas*)].
- miliardo** → **miliard** s. m. **1** ‘mille volte un milione, mille milioni’ [1937, Leotti (lemma assente in FGJSH), FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (spec. al pl.) ‘numero, quantità enorme’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **miliardë** s. m. ‘mille volte un milione’ [1911, *miliardi*, Busetti].

- miliare** → **miliar** agg. ‘detto di grande avvenimento che segna una tappa fondamentale nel cammino della storia’ [1982, Çabej SE I: 36, Leka-Simoni 1986].
- miliare** → **miliar** agg. (*med.*) ‘detto di tubercolosi caratterizzata dallo sviluppo di numerosi piccoli tubercoli negli organi affetti’ [1986, Leka-Simoni].
- milionario** → **milionar** **A** s. m. ‘chi dispone di ricchezze che raggiungono o superano il milione’ [1937, Leotti, FGJSH]; **B** agg. ‘che dispone di ricchezze che raggiungono o superano il milione’ [1954, FGJSH].
- milione** → **milion** s. m. **1** ‘mille volte un migliaio, mille migliaia’ [1866, Rossi: Miklosich, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (spec. al pl.) ‘grande quantità’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **miljon** s. m. ‘mille volte un migliaio’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV]; **milû** s. m. ‘mille volte un migliaio’ [1911, *miluni*, Buseti, Cordignano].
- militante** → **militant** s. m. e agg. (*scra.*) ‘chi (o che) partecipa attivamente a un’organizzazione, un partito e sim.’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *militant*)].
- militare** → **militoj** v. intr. (*scra., fig.*) ‘aderire attivamente’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *militer*)].
- militarismo** → **militarizëm** s. m. ‘preponderanza dei militari e dello spirito militare nella vita di uno Stato’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *militarisme*)]; **militarismë** s. f. [1937, *militarisma*, Leotti].
- militarista** → **militarist** s. m. e agg. ‘chi (o che) sostiene il militarismo’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *militariste*)].
- militarizzare** → **militarizoj** v. tr. ‘sottoporre a disciplina militare, per ragioni di guerra’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *militariser*)].
- milizia** → **milicî** s. f. ‘esercizio del mestiere delle armi’ [1937, Leotti, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- millecento** → **mileçento** s. f. (*mecc.*) ‘autoveicolo di 1100 cm<sup>3</sup> di cilindrata’ [1986, Leka-Simoni 1986].
- milligrammo** → **miligram** s. m. ‘unità di massa o peso corrispondente a un millesimo di grammo’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *milligramme*)].
- millilitro** → **mililitër** s. m. ‘millesima parte del litro’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *millilitre*)].
- millimetro** → **milimëtër** s. m. ‘millesima parte del metro’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *millimètre*)].
- milza** → **mëlçi** s. f. (*anat.*) ‘organo addominale contenuto nella parte alta, a sinistra della cavità peritoneale’ [1854, Hahn: Miklosich, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- mimetismo** → **mimetizëm** s. m. (*biol.*) ‘fenomeno grazie al quale alcuni animali, sia terrestri sia acquatici, assumono aspetto o colori tali da confondersi con l’ambiente in cui vivono’ [1986, Leka-Simoni].

- mimetizzarsi** → **mimetizohet** v. rifl. (*biol.*) ‘detto di animali e piante, partecipare al fenomeno del mimetismo’ [1986, Leka-Simoni (la voce ricorre in terza persona)].
- mimica** → **mimikë** s. f. ‘insieme dei gesti espressivi che accompagnano o sostituiscono il linguaggio verbale’ [1911, Buseti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- mimo** → **mim** s. m. (*teat.*) ‘attore che interpreta azioni sceniche mimate’ [1986, Leka-Simoni].
- mimosa** → **mimozë** s. f. (*bot.*) ‘infiorescenza di piccoli capolini gialli e rotondi di alcune acacie’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- mina** → **minë** s. f. **1** ‘ordigno d’uso militare costituito da un corpo esplosivo e da un congegno di accensione azionato con vari sistemi’ [1917, Lecalendola: 26, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘miniera’; **3** ‘carica esplosiva disposta in una cavità praticata in una roccia, per abbatterla’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **4** ‘ogni mezzo destinato a danneggiare o sabotare q.c.’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- minare** → **minoj** v. tr. **1** ‘corredare di mine un terreno, un tratto di mare e sim.’; **2** (*fig.*) ‘insidiare, compromettere, distruggere poco a poco’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- minatore** → **minator** s. m. ‘chi lavora nelle miniere’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- minerale** → **mineral** **A** s. m. ‘corpo omogeneo di origine naturale, presente nella crosta terrestre, generalmente solido’ [1911, Buseti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **B** agg. ‘che ha natura di minerale o ne contiene’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- mineralizzare** → **mineralizoj** v. tr. **1** ‘convertire in minerale’; **2** ‘arricchire di sali minerali’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- mineralogia** → **mineralogji** s. f. (*geol.*) ‘scienza che studia i minerali nella loro costituzione fisica e chimica’ [1911, Buseti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- mineralogico** → **mineralogjik** agg. (*geol.*) ‘che riguarda i minerali o la mineralogia’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- minerario** → **minerar** agg. ‘delle miniere, dei minerali’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- miniatura** → **miniaturë** s. f. **1** (*pitt.*) ‘genere di pittura per illustrare codici pergamenacei eseguita col cinabro e altri colori vivaci’; **2** ‘dipinto di piccole dimensioni per ritratto e decorazione’; **3** ‘modellino di q.c. in scala ridotta’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *miniature*)]; **4** (*lett., mus.*) ‘breve brano letterario o musicale’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- miniaturista** → **miniaturist** s. m. (*pitt.*) ‘pittore di miniature’ [1966, Kokona, Leka-Simoni 1986 (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *miniaturiste*)].
- miniera** → **minierë** s. f. **1** ‘insieme di un giacimento di minerali e delle opere realizzate per sfruttarlo’; **2** (*fig.*) ‘fonte copiosa’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- minimale** → **minimal** agg. (*scra.*) ‘minimo’ [1986, Leka-Simoni, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *minimal*)].
- minimizzare** → **minimizoj** v. tr. **1** (*scra.*) ‘ridurre q.c. al minimo’; **2** ‘far apparire q.c. di scarso rilievo, interesse e sim.’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *minimiser*)].



- ministrare** → **minstronj** v. tr. ‘sommministrare, servire’ [1635, Bardhi: Ashta LHGJSH III].
- ministro** → **ministër** s. m. **1** ‘membro del governo’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*relig.*) ‘servitore (di Dio)’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I, Budi RR: Ashta LHGJSH II].
- minoranza** → **minorancë** s. f. **1** (*scra.*) ‘gruppo meno numeroso di persone o cose’; **2** ‘complesso dei cittadini di uno Stato che si differenziano dalla maggioranza per razza, lingua, religione o sim.’ [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1996, 1-4: 95 (il lemma non è registrato in FSHSr), «Shekulli» 13-7-2006, FGJSHa].
- minore** → **minor** agg. (*mus.*) ‘detto di uno dei due modi del sistema tonale, contrapposto al maggiore’ [1986, Leka-Simoni, Shupo].
- minorene** → **minoren** s. m. ‘chi non ha ancora acquisito per la minore età, la capacità giuridica di agire’ [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1996, 1-4: 95, Top Channel 14.8.2006, 19.50, «Shekulli» 21-11-2010, 9-11-2011, 13-12-2011].
- minoritario** → **minoritar** agg. ‘della minoranza’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- minuetto** → **minuet** s. m. (*mus.*) ‘danza popolare francese in ritmo ternario, divenuta nel XVI sec. danza di corte e di qui introdotta in forma stilizzata a costituire il terzo tempo della suite, della sonata, del quartetto e della sinfonia’ [1986, Leka-Simoni, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa)].
- minuscola** → **minuskël** s. f. ‘lettera o carattere minuscolo dell’alfabeto’ [Çabej, *Meshari i Gjon Buzukut* (1555), I: 63].
- minuzioso** → **minucioz** agg. ‘che cura le minuzie, i particolari anche minimi’ [1982, Çabej SE I: 41].
- miope** → **mióp** agg. (*med.*) ‘che è affetto da miopia’ [1911, Busetti, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- miopia** → **miopi** s. f. (*med.*) ‘vizio di rifrazione dell’occhio per cui non è possibile vedere bene gli oggetti lontani’ [1954, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- mirra** → **mirrë** s. f. ‘gommoresina trasudante dalla corteccia di alcune piante dell’Arabia e dell’Africa, astringente e antisettica, usata in profumeria e farmacia’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, Da Lecce, Rossi 1866, Busetti, FGJSH, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa)]; **mirë** s. f. [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I].
- misantropia** → **mizantropi** s. f. ‘l’essere misantropo’ [1911, Busetti, FGJSSH (lemma assente in FGJSH), FSHSr, FGJSHa].
- misantropo** → **mizantróp** **A** s. m. ‘chi è poco socievole e vive ritirato o non ama la compagnia’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **B** agg. ‘che è poco socievole e vive ritirato o non ama la compagnia’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- miscela** → **mishelë** s. f. (*mecc.*) ‘miscuglio omogeneo di due o più sostanze diverse’ [2002, FTTHMt (alla voce *përziemë*)].
- miscelatore** → **mishelator** s. m. (*idraul.*) ‘rubinetto ad una sola manopola con leva prensile, atto a miscelare acqua calda e fredda’ [2001-2002, *Fletët e verdha*].
- miscuglio** → **mishkilë** s. f. ‘eterogenea mescolanza di elementi diversi’ [albanese della Grecia: 1891, Meyer EW].

- miseria** → **mizerie** s. f. **1** ‘povertà’; **2** ‘farabutto; mascalzone’ [1956, Xhuvani, *Për pastërtinë e gjuhës shqipe*: 147, PPGJSH]; **mizerje** s. f. **1** ‘farabutto; mascalzone’ [1968, Kadare, *Dasma*: 180]; **2** ‘somma trascurabile, esigua’ [«Shekulli» 22-11-2012].
- missionario** → **misionar** s. m. **1** (*relig.*) ‘religioso che svolge opera di propaganda religiosa presso popolazioni non cristiane’ [1875, Rossi, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*scra.*) ‘chi si dedica con abnegazione all’affermazione di un’idea’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **misionarë** s. m. (*relig.*) [1911, Busetti].
- missione** → **mision** s. m. **1** (*relig.*) ‘gruppo di religiosi inviati a diffondere la fede o a svolgere attività religiose; la loro organizzazione’ [1875, Rossi, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘atto, effetto del mandare o dell’essere mandato presso qc. con mansioni particolari’ [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** (*fig.*) ‘compito, dovere, incarico’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **4** (*dipl.*) ‘insieme delle funzioni che un agente diplomatico svolge nel tempo in cui è accreditato presso un dato Stato’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- misterioso** → **misterioz** agg. **1** (*scra.*) ‘oscuro, inesplicabile’; **2** ‘che è fatto in segreto o nascostamente’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **misterjoz** agg. ‘che è fatto in segreto’ [1938, Cordignano].
- mistero** o †**misterio** → **mister** s. m. **1** (*scra.*) ‘fatto o fenomeno sconosciuto, oscuro o inspiegabile razionalmente’ [1911, Busetti, Cordignano, FSHSr, Luli, FGJSHa]; **2** (*relig.*) ‘nella teologia cristiana, verità soprannaturale che non può essere conosciuta mediante le forze naturali dell’intelligenza umana’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I, Rossi 1875, *Meshari romak*: 74, Luli]; **3** ‘rappresentazione scenica di soggetto sacro, di solito in volgare, in epoca medievale’ [1954, FGJSH]; **misterie** s. f. (*relig.*) [1618, *misteria*, Budi DC: Ashta LHGJSH II].
- misticismo** → **misticizëm** s. m. ‘tendenza religiosa o spirituale a intensificare, nella vita religiosa, l’esperienza diretta del divino e del soprannaturale’ [1968, Kadare, *Dasma*: 107, FGJSSH, FSHSr, Luli, FGJSHa]; **misticizm** s. m. [1911, Busetti].
- mistico** → **mistik** agg. **1** ‘relativo al misticismo’ [1911, Busetti, FGJSSH, FSHSr, Luli, FGJSHa]; **2** ‘relativo ai misteri della fede cristiana’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV].
- mistificare** → **mistifikoj** v. tr. ‘falsificare, far apparire q.c. in modo diverso dal vero’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- mitico** → **mitik** agg. ‘che concerne il mito, che ha carattere di mito’ [1966, Kokona, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *mythique*)].
- mito** → **mit** s. m. **1** ‘narrazione di avvenimenti relativi all’origine dell’universo, di imprese, di fondazioni culturali e di gesta di eroi’; **2** ‘avvenimento o personaggio non reale; leggenda’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** (*fig.*) ‘convincimento spesso illusorio che, per il vigore con cui si estrinseca e l’adesione che suscita, provoca mutamenti nel comportamento di un gruppo umano’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **4** ‘favola, rappresentazione allegorica’ (sic) [1875, Rossi].
- mitologia** → **mitologji** s. f. ‘insieme dei miti del mondo antico greco-romano’ [1875, Rossi, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

- mitologico** → **mitologjik** agg. ‘che si riferisce a mito, a mitologia’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- mitomane** → **mitomán** s. m. (*med.*) ‘chi (o che) è affetto da mitomania’ [1986, Leka-Simoni (Kokona 1966 non traduce *mythomane* con questa voce, ma registra *mitomani*, perciò non si può escludere una adozione dal fr. *mythomane*)].
- mitomania** → **mitomani** s. f. (*med.*) ‘tendenza a raccontare straordinarie avventure immaginarie come se fossero vere’ [1966, Kokona, Leka-Simoni 1986 (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *mythomanie*)].
- mitra** → **mitër** s. f. (*relig.*) ‘copicapo vescovile’ [1635, Bardhi: Ashta LHGJSH III, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, invece Helbig rinviene la parola a Scutari, Leka-Simoni 2003]; **miter** s. f. (*relig.*) [1911, Busetti].
- mitraglia** o †**metraglia** → **metraje** s. f. ‘munizione spezzata di pallottole, schegge di ferro e sim., con cui un tempo si caricavano i cannoni’ [1875, Rossi: Meyer EW (Rossi traduce solo con l’it. *metraglia*)].
- mitragliare** → **mitraloj** v. tr. ‘prendere di mira con raffiche di mitragliatrice o con tiri di mitraglia’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- mitragliere** → **mitraljer** s. m. (*mil.*) ‘soldato addetto’ all’impiego delle mitragliatrici’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- mo** → **mo** avv. ‘adesso’ [1875, Rossi: Meyer EW].
- mobilia** → **mobilie** s. f. ‘complesso dei mobili che arredano una casa o una stanza’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **mobillë** s. f. [1937, Leotti]; **mobilje** s. f. [1954, FGJSH]; **mobilierí** s. f. ‘negozio dove si vendono mobili’ [1980, FGJSSH, Jorgaqi, *Sprovë për identifikimin e huazimeve leksikore italiane në shqipen e sotme letrare*: 64 (si precisa che la voce è creata sul modello dell’it.), FSHSr, FGJSHa]; **mobiljerí** s. f. [1954, FGJSH].
- mobiliare** → **mobiloj** v. tr. ‘ammobiliare’ [1954, FGJSH, *Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1987, 4: 73, FSHSr, FGJSHa].
- mobiliere** → **mobilier** s. m. ‘fabbricante, commerciante di mobili’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- moda** → **modë** s. f. ‘modo corrente del vestire e dell’acconciarsi, legato a una determinata epoca e al gusto di una determinata società’ [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- modale** → **modal** agg. (*ling.*) ‘che concerne il modo’ [1986, Leka-Simoni].
- modalità** → **modalitet** s. m. **1** (*ling.*) ‘funzione del linguaggio attraverso la quale si manifesta l’atteggiamento del locutore rispetto a un dato enunciato da lui prodotto: si può esprimere grammaticalmente (con i modi del verbo), lessicalmente (con verbi o espressioni modali) o fonologicamente (attraverso l’intonazione)’ [1986, Leka-Simoni]; **2** ‘ragione e maniera di essere, forma e modo particolare’ [«Shekulli» 28-12-2011, 24-12-2012].
- modellare** → **modeloj** v. tr. ‘formare, fare o conformare q.c., rifacendosi a un preciso modello’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *modeler*)].
- modellista** → **modelist** s. m. ‘chi disegna e inventa modelli di abiti, cappelli,

biancheria, scarpe e sim.’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *modéliste*)].

**modello** → **model** s. m. **1** ‘esemplare perfetto, da imitare o degno d’essere imitato’ [1919, *Shqipnia*: 76, Leotti, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 229, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *modèle*); **2** ‘campione’; **3** ‘stampo, forma’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **4** ‘rappresentazione in rilievo su scala ridotta di strutture edilizie, meccaniche, idrauliche e sim.’; **5** ‘uomo che posa per pittori, scultori o fotografi’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**modenese** → **modenez** **A** s. m. ‘abitante di Modena’; **B** agg. ‘di Modena’ [1986, Leka-Simoni (Da Lecce registra *modenas*)].

**modenizzare** → **modernizoj** v. tr. ‘adeguare ai tempi moderni; rendere moderno’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **modernizonj** v. tr. [1937, Leotti].

**moderato** → **moderuar** (**i**) agg. ‘contenuto, misurato, limitato’ [Lubonja, «Standard» 8-7-2006 (participio passato aggettivato del verbo \**moderoj* -moderare-)].

**moderato** → **moderato** avv. (*mus.*) ‘movimento musicale intermedio fra l’andante e l’allegro’ [1966, Kokona (alla voce *modérato*), Leka-Simoni 1986].

**moderazione** → **moderacion** s. m. ‘senso della misura, rispetto dei dovuti limiti’ [Lubonja, «Standard» 4 tetor 2006].

**modernismo** → **modernizëm** s. m. **1** (*scra.*) ‘tendenza al rinnovamento di ideologie, metodi, sistemi e sim., per adeguarli al mondo moderno’; **2** ‘essere moderno, comportamento da modernista’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** (*relig.*) ‘movimento religioso che tendeva ad accordare la tradizione cattolica con le correnti filosofiche e sociali del mondo moderno e con i risultati della rinnovata esegesi biblica’ [1938, Cordignano]; **modernism** s. m. (*relig.*) [1911, Buseti, Leotti].

**modernista** → **modernist** s. m. **1** (*scra.*) ‘chi mostra idee e tendenze innovatrici’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*relig.*) ‘fautore del modernismo in religione’ [1937, Leotti, Cordignano]; **modernistë** s. m. (*relig.*) [1911, *modernista*, Buseti (il genere e la forma determinata sono segnalati dall’autore)].

**moderno** → **modern** agg. ‘introdotto o cominciato da poco, tipico dell’epoca attuale o di un periodo recente’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**modestia** → **modestí** s. f. ‘semplicità’ [«Bota e re», 1937, 20: 22, FGJSH, *Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 2000, 3-4: 78, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *modestie*)].

**modesto** → **modest** agg. **1** ‘umile, semplice’; **2** ‘privo di sfarzo, di vistosa ricchezza; povero, scarso’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 229, FGJSH, *Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 2000, 3-4: 78, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *modeste*)].

**modificare** → **modifikoj** v. tr. ‘mutare in parte o completamente’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 229, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**modo** → **mod** s. m. (*mus.*) ‘certo ordine nella successione dei toni e semitoni che costituiscono una scala’ [1986, Leka-Simoni].

**modulare** → **moduloj** v. tr. (*mus.*) ‘usare modulazione’ [1986, Leka-Simoni].

- modulazione** → **modulacion** s. m. (*mus.*) ‘variazione regolata’ [1954, FGJSH].
- modulo** → **módul** s. m. **1** ‘schema stampato, identico per tutti i casi analoghi, da riempire di volta in volta, in uso negli uffici pubblici’ [1937, Leotti]; **2** (*mat.*) ‘valore assoluto di un numero’; **3** (*tecn.*) ‘intensità, ampiezza o valore numerico di una certa grandezza’ [1986, Leka-Simoni].
- mollusco** → **molusk** s. m. (*zool.*) ‘ogni animale appartenente al tipo dei Molluschi’ [1911, Buseti, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **moluske** s. f. pl. (*zool.*) [1954, FGJSH (lemma registrato solo al plurale)].
- molo** → **mol** s. m. (*mar.*) ‘opera muraria di difesa del porto dal moto ondosso, radicata a terra, munita all’interno di fronti murate d’approdo’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **mollo** s. f. (*mar.*) [1937, *molloja*, Leotti]; **molo** s. f. (*mar.*) [1954, FGJSH, Leka-Simoni 1986].
- momentaneo** → **momentan** agg. ‘che ha breve o brevissima durata’ [1998, PPGJSH].
- momento** → **moment** s. m. (*scra.*) ‘esigua frazione di tempo’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 229, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- monaca** → **monakësh** s. f. (*relig.*) ‘religiosa che professa le regole e gli statuti di qualche ordine approvato dalla Chiesa’ [1866, Rossi, Luli]; **munakëshë** s. f. (*relig.*) [1875, Rossi: Meyer EW (si rinviene l’aggiunta del suffisso femminile *-eshë*), Çabej SGJ I (alla voce *murg*)].
- monarca** → **monark** s. m. ‘sovrano, re’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **monarkë** s. m. [1685, *monarka*, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, Buseti].
- monarchia** → **monarki** s. f. ‘regime politico caratterizzato dall’accentramento dei poteri supremi nelle mani del monarca’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, Buseti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- monarchico** → **monarkik** agg. ‘della monarchia’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- monarchismo** → **monarkizëm** s. m. **1** ‘dottrina che sostiene e difende la monarchia’; **2** ‘ordinamento degli Stati monarchici’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- mondano** → **mondan** agg. (*scra.*) ‘tipico della vita piena di divertimenti delle classi sociali più elevate o più ricche’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- mondiale** → **mondjal** agg. ‘del mondo’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 229].
- [**moneda**, venez.] → **monedhë** s. f. ‘denaro, moneta’ [1937, Leotti, FGJSH, Çabej SE I: 130 (dall’it. con la mediazione del neogr. *moneda*), FSHSr, FGJSHa]; **munetë** s. f. [1891, Meyer EW]; **monedë** s. f. [1976, Çabej SGJ III: 57].
- monetario** → **monetar** agg. ‘della moneta’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- mongolo** → **mongól** **A** agg. ‘della Mongolia’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **B** s. m. ‘abitante o nativo della Mongolia’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- mongoloide** → **mongoloíd** agg. (*med.*) ‘detto di razza umana i cui individui presentano caratteri, quali capelli dritti, naso leggermente largo, pelle giallo bruna’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- monismo** → **monizëm** s. m. **1** (*filos.*) ‘dottrina filosofica che riconduce a un unico principio la molteplicità dell’esperienza’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*pol.*) ‘dottrina politica che ha una concezione totalitaria dello Stato, guidato da un solo partito e un’unica ideologia’ [2002, FSHSr, FGJSHa].

- monista** → **monist** s. m. ‘chi segue il monismo’ [1938, Cordignano, Leka-Simoni (il lemma non è registrato in FSHSr, FGJSHa)].
- monogamia** → **monogami** s. f. ‘vincolo coniugale che unisce un solo uomo e una sola donna’ [1911, Busetti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- monografia** → **monografi** s. f. ‘dissertazione su di un argomento particolare o su un personaggio di carattere storico, filosofico, letterario e sim.’ [1911, Busetti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- monografico** → **monografik** agg. ‘di monografia’ [1911, Busetti, FGJSSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- monologo** → **monológ** s. m. (*teat.*) ‘in un lavoro teatrale, parte recitata da un unico attore; breve opera teatrale scritta per un solo attore’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- monomio** → **monom** s. m. (*mat.*) ‘espressione algebrica costituita dal prodotto di più fattori letterali preceduto da un coefficiente numerico’ [1911, Busetti, FSHS, FSHSr, FGJSHa].
- monopetto** → **monopet** s. m. ‘abito la cui giacca ha una sola fila di bottoni’ [1986, Leka-Simoni].
- monopolio** → **monopól** s. m. **1** (*econ.*) ‘regime di mercato in cui la produzione di un certo bene è accentrata in un solo operatore economico’; **2** ‘impresa che produce e vende un dato bene in regime di monopolio’ [«Bota e re», 1936, 2: 3, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *monopole*)]; **3** (*fig.*) ‘privilegio, prerogativa’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- monopolista** → **monopolist A** s. m. (*econ.*) ‘chi ha un monopolio’; **B** agg. ‘relativo a un monopolio’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *monopoliste*)].
- monopolizzare** → **monopolizoj** v. tr. **1** (*econ.*) ‘avere il monopolio di un dato mercato’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *monopoliser*)]; **2** (*fig.*) ‘accentrare su di sé, volere per sé solo’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **monopolizonj** v. tr. (*econ.*) [1937, Leotti].
- monosillabico** → **monosilabík** agg. (*ling.*) ‘che è formato di una sola sillaba’ [1954, FGJSH].
- monoteismo** → **monoteizëm** s. m. ‘religione fondata sull’esistenza di un solo dio’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **monoteism** s. m. [1911, Busetti].
- monoteista** → **monoteist** s. m. ‘chi professa il monoteismo’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **monoteistë** s. m. [1911, *monoteista*, Busetti (il genere e la forma determinata sono segnalati dall’autore)].
- monotonia** → **monotoni** s. f. ‘noiosa uniformità’ [1875, Rossi, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- monotono** → **monoton** agg. ‘che è sempre uguale e uniforme, privo di varietà o mutamenti’ [1875, Rossi, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- monsignore** → **monsinjor** s. m. (*relig.*) ‘titolo spettante a vescovi, arcivescovi e a ecclesiastici insigniti di precise dignità’ [2004, Luli].
- montare** → **montoj** v. tr. (*tecn.*) ‘comporre q.c. riunendone e collegandone le varie parti nel modo dovuto’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

- montatore** → **montator** s. m. ‘chi monta’ [1954, FGJSH (nell’aggiunta), Kadare, *Dasma*: 16, FSHSr, FGJSHa].
- monumentale** → **monumental** agg. **1** ‘di monumento’; **2** ‘che è simile a monumento per grandiosità e importanza’ [1954, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- monumento** → **monument** s. m. **1** ‘opera, spec. di scultura o di architettura, che serve a ricordare un personaggio o un avvenimento’; **2** ‘opera di importanza notevole per le arti, la storia, la letteratura di un paese o di una civiltà’ [1911, Busetti, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- morale** → **moral** A s. m. **1** (*filos.*) ‘parte della filosofia che studia i problemi relativi alla condotta dell’uomo’ [1875, Rossi, *Shqipnia*: 76, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘complesso di consuetudini e norme che regolano la vita pubblica e privata’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘insegnamento che si può trarre da un discorso, da un racconto’; **4** ‘stato d’animo, condizione psicologica’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **B** agg. **1** ‘che concerne le forme e i modi della vita pubblica e privata, in relazione alla categoria del bene e del male’; **2** ‘conforme ai principi di ciò che è buono e giusto’; **3** ‘relativo al mondo dello spirito, della coscienza’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **morale** A s. f. (*filos.*) [1911, *moralja*, Busetti]; **B** (sic) agg. ‘conforme ai principi di ciò che è buono e giusto’ [1685, Bogdani: *Ashta* LHGJSH IV].
- moralismo** → **moralizëm** s. m. ‘atteggiamento e comportamento da moralista’ [1986, Leka-Simoni].
- moralista** → **moralist** s. m. **1** ‘chi si dedica allo studio o alla trattazione di problemi etici’; **2** (*pegg.*) ‘chi fa la morale agli altri’ [1980, FGJSSH, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa)]; **3** ‘professore di morale’ (sic) [1911, Busetti].
- moralizzare** → **moralizoj** v. tr. ‘rendere conforme ai principi morali’ [1875, Rossi, Busetti, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- morbosità** → **morbozitet** s. m. (*med.*) ‘l’essere morbosio’ [1998, PPGJSH].
- mordente** → **mordent** s. m. (*mus.*) ‘abbellimento musicale che si realizza alternando rapidamente alla nota reale la nota immediatamente inferiore o superiore e tornando poi alla nota reale’ [1986, Leka-Simoni].
- morfema** → **morfemë** s. f. (*ling.*) ‘elemento formale avente un valore grammaticale’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- morfina** → **morfinë** s. f. (*chim., farm.*) ‘alcaloide estratto dall’oppio, usato in medicina per la forte azione analgesica’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- morfinomane** → **morfinomán** s. m. (*med.*) ‘chi è affetto da morfinomania’ [1966, Kokona, Leka-Simoni 1986 (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *morphinomane*)].
- morfologia** → **morfologji** s. f. **1** (*anat., geol.*) ‘disciplina diretta allo studio delle forme esterne e delle strutture interne degli organismi viventi e dei minerali’; **2** (*ling.*) ‘studio della formazione della parola’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *morphologie*)].
- morfologico** → **morfologjik** agg. (*ling.*) ‘della morfologia’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *morphologique*)].
- moria** → **mori** s. f. **1** ‘grande quantità, moltitudine; folla’ [1954, FGJSH, FSHSr,

- FGJSHa]; **2** ‘elevata mortalità’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, Da Lecce (alla voce *mortalità*), Rossi 1866: Miklosich].
- morione** → **morion** s. m. (*st., mil.*) ‘casco di acciaio di foggia varia, per militi di lieve armatura’ [1937, Leotti, Leka-Simoni 1986].
- mormorazione** o †**murmurazione** → **murmëracione** e **murmuracione** s. f. ‘maldicenza’ [1621, Budi SC: Ashta LHGJSH II].
- morsa** → **morsë** s. f. (*tecn.*) ‘attrezzo fissato al tavolo da lavoro, costituito da una ganascia fissa e una ganascia mobile, le quali bloccano, mediante un dispositivo a vite, il pezzo da lavorare’ [1986, Leka-Simoni, FTTHMt].
- mortadella** → **mortadelë** s. f. (*gastr.*) ‘grosso salame di carne di maiale picchiettato di grasso’ [1986, Leka-Simoni, *Kuzhina sot*: 39].
- mortaio** → **mortajë** s. f. (*mil.*) ‘pezzo di artiglieria a bocca da fuoco corta e a traiettoria molto curva, per battere obiettivi defilati od orizzontali’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- mortale** → **mortar** agg. (*relig.*) ‘detto di peccato punito con la dannazione eterna’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I, 1555, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, Rossi 1875: Meyer EW, FGJSH, FGJSSH, Luli]; **murtar** agg. (*relig.*) [1621, Budi SC: Ashta LHGJSH II, Rossi 1875: Meyer EW]; **mortall** agg. (*relig.*) [1875, Rossi: Meyer EW].
- mortalità** → **mortalitet** s. m. (*scra.*) ‘rapporto fra il numero dei morti e il numero dei componenti la popolazione in un determinato periodo di tempo’ [1954, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *mortalité*)].
- [**morter**, venez.] → **murtir** s. m. ‘mortaio’ [albanese della Grecia: 1891, Meyer EW].
- mortorio** → **mortor** s. m. ‘funerale’ [Scutari: 1891, Meyer EW (da FGJSSH a FGJSHa la voce è registrata come aggettivo nell’accezione *funebre*)].
- mosaico** → **mozaik** s. m. **1** ‘composizione decorativa o figurativa di parete o pavimento, a tasselli di pietra, ceramica o vetro variamente colorati e tra loro connessi con mastice o cemento’; **2** (*fig.*) ‘mescolanza di elementi diversi, anche musicali’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **mosaik** s. m. ‘composizione decorativa o figurativa’ [1875, Rossi: Helbig].
- moscatello** → **muskatel** agg. ‘detto di frutto che abbia il sapore dell’uva prodotta dal vitigno omonimo’ [1635, Bardhi: Miklosich].
- moscato** → **moskat** s. m. ‘vitigno molto diffuso di uve da tavola e da vino dall’aroma di muschio’ [1986, Leka-Simoni].
- moschettiere** → **mosketier** s. m. ‘in Francia sotto il regno di Luigi XIII e XIV, gentiluomo della casa del Re’ [1966, Kokona (alla voce *mousquetaire*), Leka-Simoni 1986].
- moscovita** → **moskovit** **A** s. m. ‘abitante o nativo di Mosca’; **B** agg. ‘di Mosca’ [1986, Leka-Simoni]; **moskovitë** s. m. [1911, *moskovita*, Busetti (il genere e la forma determinata sono segnalati dall’autore)].
- mostra** → **mostër** s. f. **1** ‘campione, saggio, esemplare’ [1954, FGJSH, Çabej, *Karakteristikat e huazimeve latine të gjuhës shqipe*: 28, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘figura, disegno, oggetto e sim. che serve da modello’ [1980, FGJSSH, FSHSr,



FGJSHa]; **muster** s. f. **1** ‘campione’; **2** ‘quadrante dell’orologio’ [1875, Rossi]; **mostrë** s. f. ‘campione’ [1891, Meyer EW, Leotti]; **moster** s. f. ‘modello’ [1911, Busetti (alla voce *modello*)].

[**mostro**, venez.] → **moshtrë** s. f. ‘essere deforme e pauroso’ [1621, Budi RR: Çabej SGJ I].

**motivare** → **motivoj** v. tr. ‘giustificare q.c. esponendo i motivi che l’hanno determinata; argomentare’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**motivazione** → **motivacion** s. m. **1** (*scra.*) ‘formulazione dei motivi che hanno indotto a compiere un atto o ne hanno determinato il contenuto’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘insieme delle cause intrinseche che concorrono al comportamento o alla condotta di una persona’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**motivo** → **motiv** s. m. **1** ‘ragione, causa’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 229, FGJSSH, FSHSr, News 24, 14-8-2006, 21.34, FGJSHa, «Gazeta Shqiptare» 9-10-2010, «Shekulli» 20-10-2012]; **2** (*mus.*) ‘brano o spunto accessorio o non riscontrabile nella trama di un pezzo’; **3** (*lett.*) ‘elemento che serve di riferimento determinante nella comprensione o nell’esecuzione di un’opera letteraria’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **4** (*art.*) ‘nelle arti figurative, elemento decorativo ripetuto più volte’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**motobarca** → **motobarkë** s. f. (*mar.*) ‘barca provvista di motore’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**motocannoniera** → **motokanonierë** s. f. (*mar., mil.*) ‘unità veloce della marina da guerra, armata con una o più mitragliere pesanti e un cannone’ [1986, Leka-Simoni, DVA (tav. 45, n. 4)].

**motocicletta** → **motoçikletë** s. f. ‘veicolo veloce a due ruote, mosso da un motore a scoppio, a uno o due cilindri’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**motociclismo** → **motoçiklizëm** s. m. **1** (*sport*) ‘sport delle corse in motocicletta’ [1980, FGJSSH, Leka-Simoni 1986 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa]; **2** ‘insegnamento teorico e pratico della guida della motocicletta’ [1980, FGJSSH].

**motociclista** → **motoçiklist** s. m. **1** ‘chi va in motocicletta’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*sport*) ‘chi pratica lo sport del motociclismo’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**motopompa** → **motopompë** s. f. (*tecn.*) ‘gruppo formato da una pompa e dal motore che la aziona’ [1968, Kadare, *Dasma*: 153, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**motore** → **motor** s. m. **1** (*tecn.*) ‘meccanismo capace di trasformare in lavoro meccanico un’energia di altra natura’ [1937, Leotti, FGJSH, Çabej SGJ III: 58, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fig.*) ‘forza o causa che mette in moto q.c.’ motore’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘motocicletta’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**motorino** → **motorino** s. f. (*mecc.*) ‘piccolo motore elettrico montato su un motore a scoppio, spec. d’autoveicolo, per metterlo in moto’ [1986, Leka-Simoni (alla voce *avviatore e starter*, ma non a *motorino*), FTTHMt]; **motorrino** s. f. (*mecc.*) [«Shekulli» 24-11-2010].

**motorista** → **motorist** s. m. ‘meccanico specializzato nella riparazione e messa a punto dei motori’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

- motorizzare** → **motorizoj** v. tr. ‘provvedere di veicoli a motore’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- motoscafo** → **motoskaf** s. m. (*mar.*) ‘imbarcazione veloce con motore a combustione interna’ [1954, FGJSH, Çabej SGJ III: 58, FSHSr, FGJSHa].
- motovedetta** → **motovedetë** s. f. (*mar., mil.*) ‘vedetta’ [1986, Leka-Simoni, Preza-Preza (alla voce *vedetta*)].
- motoveliero** → **motovelier** s. m. (*mar.*) ‘nave propulsa da un motore, dotata anche di alberi e velatura’ [1954, FGJSH, Çabej SGJ III: 58].
- motto** → **moto** s. f. (*scra.*) ‘breve frase sentenziosa’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **motto** (sic) s. f. (*scra.*) [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 229].
- movente** → **movent** s. m. ‘impulso, stimolo, che induce l’individuo a compiere un’azione o un atto anche illecito’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 229].
- mozione** → **mocion** s. m. (*dir.*) ‘atto inteso a promuovere la deliberazione di un’assemblea, spec. del Parlamento, su una data questione, e che va sottoposto al voto della stessa’ [1966, Kokona, Leka-Simoni 1986 (il lemma non è registrato in FSHSr), Avdulaj-Dhima, FGJSHa].
- mozzarella** → **mocarelë** s. f. (*gastr.*) ‘caratteristico formaggio napoletano di latte di bufala o di vacca, in forme rotondeggianti’ [1986, Leka-Simoni (la voce è registrata virgolettata), *Kuzhina sot*: 43, «Shekulli» 29-9-2012]; **moxarelë** s. f. (*gastr.*) [«Shekulli» 16-12-2012].
- mozzo** → **moco** s. f. (*mecc.*) ‘parte centrale della ruota o di altro elemento rotante, che lo accoppia con l’albero e nel quale sono fissati i raggi’ [2002, FTTHMt].
- mucosa** → **mukozë** s. f. (*anat.*) ‘membrana epiteliale che riveste la superficie interna di organi cavi’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- mula** → **mulë** s. f. ‘femmina del mulo’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I, Çabej SGJ I (la voce si rinviene nel ghego occidentale e si prospetta sia la provenienza italiana che scr. *mula*)].
- mulatto** → **mulat** s. m. e agg. ‘chi (o che) è nato da genitori di gruppo etnico diverso, uno bianco e uno nero’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- mulinaro** → **mulinar** s. m. ‘mugnaio’ [1875, Rossi: Helbig].
- multilaterale** → **multirateral** agg. ‘che ha molti lati’ [1998, PPGJSH (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *multilatéral*)].
- mummia** → **mumie** s. f. **1** ‘cadavere imbalsamato o disseccato’; **2** (*fig.*) ‘persona vecchia e rinsecchita, o ancorata a idee sorpassate’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **mumje** s. f. ‘cadavere imbalsamato o disseccato’ [1954, FGJSH].
- mummificare** → **mumifikoj** v. tr. ‘sottoporre a mummificazione, imbalsamare’ [1986, Leka-Simoni].
- munizione** → **municion** s. m. (*mil.*) ‘l’insieme del materiale bellico che serve per caricare un’arma da fuoco’ [1917, Lacalendola: 24, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- murare** → **muroj** v. tr. **1** ‘costruire un muro, recintare con il muro’ [1875, Rossi: Helbig, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*etnol.*) ‘rinchiudere q.c. vivo come atto sacrificale’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘chiudere un vano con un muro’ [1954, FGJSH].

- muratore** → **murator** s. m. ‘operaio addetto alla costruzione di opere in muratura’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **muratore** s. m. [1635, Bardhi: Helbig]; **muratar** s. m. [1875, Rossi: Meyer EW].
- muratura** → **muraturë** s. f. ‘costruzione muraria’ [1986, Leka-Simoni, FTTHMt].
- muro** → **mur** s. m. **1** ‘struttura costruita mediante sovrapposizione di elementi, come mattoni, pietre naturali o squadrate, con o senza leganti’ [1702, Da Lecce, Rossi 1875, Meyer EW (Meyer e Di Giovine 2008: 131 sostengono l’origine italiana del lemma, contrariamente alle posizioni di una adozione latina di Ashta per Buzuku e di Miklosich per Bardhi; invece Çabej in *Karakteristikat e huazimeve latine të gjuhës shqipe*: 16 propende per un italianismo, ma in SGJ III: 55 lo considera un latinismo; indeciso per l’una o l’altra opzione è anche Haarmann, *Die Problematik der Trennung des lateinischen Elements von romanischen in albanischen Wortschatz*: 322), Buseti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*anat.*) ‘parete dei vasi sanguigni’; **3** (*fig.*) ‘riparo, difesa’; **4** (*sport, fig.*) ‘barriera, ostacolo’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **5** ‘fabbrica; edificio’; **6** ‘muraglia’ [1702, Da Lecce (alla voce *fabrica* e *muro, muraglia*)].
- musa** → **muzë** s. f. **1** (*mitol.*) ‘ciascuna delle nove dee che, nella mitologia greco-romana, proteggono le arti e le scienze’; **2** (*fig.*) ‘ispirazione poetica; la poesia stessa’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **mus** s. f. (*mitol.*) [1875, Rossi].
- muscolo** → **muskul** s. m. (*anat.*) ‘insieme di fibre muscolari che forma un organo autonomo per forma e funzione’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **mushkull** s. m. (*anat.*) [1937, Leotti]; **muskël** s. m. (*anat.*) [1954, FGJSH].
- museo** → **muzé** s. m. ‘luogo in cui sono raccolti, ordinati e custoditi oggetti d’interesse storico, artistico, scientifico, etnico, e sim.’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *musée*)].
- musica** → **muzikë** s. f. **1** ‘arte di combinare più suoni in base a regola definite, diverse a seconda dei luoghi e delle epoche’; **2** ‘ogni produzione di tale arte’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘opera o la creatività musicale di un compositore’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **4** ‘armonica a bocca’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **5** ‘suono melodioso e gradevole all’udito’ [1937, Leotti, FGJSH]; **6** ‘orchestra’ [1937, Leotti]; **7** ‘banda musicale’ [1954, FGJSH, FGJSSH]; **muzik** s. f. ‘arte di combinare più suoni’ [1866, Rossi: Miklosich]; **musikë** s. f. **1** ‘arte di combinare più suoni’; **2** ‘suono melodioso’; **3** ‘orchestra’ [1937, Leotti].
- musicale** → **muzikal** agg. (*scra.*) ‘di musica, relativo alla musica’ [1937, Leotti, FGJSH, FGJSSH, Shupo (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- musicalità** → **muzikalitet** s. m. (*scra.*) ‘l’essere musicale’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- musicante** → **muzikant** s. m. **1** ‘chi esegue musica’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘chi studia la musica; chi compone musica’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- musicare** → **muzikoj** v. tr. ‘mettere in musica un testo poetico destinato al canto’ [1875, Rossi: Helbig, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- musicologia** → **muzikologji** s. f. ‘studio della tecnica e della storia musicale’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- musicologo** → **muzikológ** s. m. ‘studioso di musicologia’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

- mussola** → **musull** s. m. ‘tessuto trasparente di seta, lana o cotone’ [1875, *musulli*, Rossi: Meyer EW]; **musúll** s. m. [1937, Leotti].
- mustacchio** → **mustak** s. m. ‘baffo’ [1702, Da Lecce (alla voce *mustacci* -sic-), Rossi 1866: Miklosich, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **mustakë** s. m. [1911, Buseti].

## N

- nadir** → **nadir** s. m. (*astrol.*) ‘punto immaginario di intersezione tra la sfera celeste e una semiretta verticale condotta dal punto dove sta l’osservatore, verso il basso’ [1911, Buseti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- nafta** → **naftë** s. f. (*chim.*) ‘prodotto scuro e viscoso della distillazione del petrolio, usata per riscaldamento domestico e industriale, e come carburante per motori Diesel’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **neft** s. f. (*chim.*) [1937, Leotti].
- naftalina** → **naftalinë** s. f. (*chim.*) ‘idrocarburo aromatico ottenuto dal catrame di carbon fossile, usato come tarmicida e nell’industria chimica’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *naphtaline*)].
- nappa** → **napë** s. f. **1** ‘velo da donna’ [1864, Camarda: Miklosich, Kristoforidhi, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘pezzo di mussolina adoperato nella lavorazione del formaggio per far scolare il siero del latte’; **3** ‘tessuto leggero bianco di trama larga’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **4** ‘tovaglia da tavola; coperta’; **5** (*fig.*) ‘strato o velo leggerissimo su q.c.’ [1937, Leotti, FGJSSH]; **6** ‘velo da lutto’ [1937, Leotti, FGJSH]; **7** ‘fazzoletto da collo di lana’ [1937, Leotti]; **8** ‘asciugamano; tovaglia da mani’ [1702, Da Lecce (alla voce *asciugamano* e *tovaglia*)]; **nap** s. m. (*relig.*) ‘nella liturgia cattolica, tovaglia d’altare’ [1702, *napi*, Da Lecce (alla voce *tovaglia d’altare*)].
- narciso** → **narcis** s. m. (*bot.*) ‘pianta erbacea delle liliflore, dai fiori bianchi e profumati, comune in primavera in montagna’ [1966, Kokona, Leka-Simoni 1986 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- narcosi** → **narkozë** s. f. (*med.*) ‘stato di incoscienza o sonno profondo indotto da farmaci oppioidi e da sostanze chimiche’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *narcose*)].
- narcotico** → **narkotik** **A** s. m. (*med.*) ‘farmaco capace di indurre narcosi’; **B** agg. (*med.*) ‘relativo alla narcosi o capace di produrla’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa, «Gazeta Shqiptare» 17-10-2010, «Shekulli» 29-9-2012 (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *narcotique*)].
- narcotizzare** → **narkotizoj** v. tr. (*med.*) ‘sottoporre a narcosi’ [1954, FGJSH, FGJSSH, Leka-Simoni 1986 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *narcotiser*)].
- nardo** → **nard** s. m. (*bot.*) ‘pianta odorosa’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I].
- narrativa** → **narrativë** s. f. (*lett.*) ‘genere letterario in cui rientrano il racconto, la novella e il romanzo’ [2003, Leka-Simoni].

- nasale** → **nazal** s. m. (*ling.*) ‘suono la cui pronuncia comporta una risonanza della cavità nasale’ [1954, FGJSH].
- nasalità** → **nazalitet** s. m. (*ling.*) ‘carattere nasale di un fonema’ [1986, Leka-Simoni].
- nasalizzare** → **nazalizoj** v. tr. (*ling.*) ‘far risuonare nelle fosse nasali un suono articolato; pronunciare con voce nasale’ [1986, Leka-Simoni].
- natalità** → **natalitet** s. m. (*scra.*) ‘complesso delle nascite in un dato periodo di tempo’ [1998, PPGJSH (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *natalité*)].
- natura** → **natyrë** s. f. **1** ‘le cose e gli esseri dell’universo, governati da leggi, retti da un ordine proprio e oggetto di contemplazione e studio da parte dell’uomo’ [Çabej, *Meshari i Gjon Buzukut* (1555), I: 73, Da Lecce, Rossi 1875, Leotti, FGJSH, Di Giovine 1982: 46, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘essenza costitutiva di uomini e cose; indole, carattere’ [1875, Rossi, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘ambiente, paesaggio precedente all’intervento dell’uomo’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **4** (*art.*) ‘opera pittorica che rappresenta oggetti inanimati’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **nautyrë** s. f. **1** ‘le cose e gli esseri’; **2** ‘sesso, parti genitali esterne’ [1635, Bardhi: Meyer EW]; **natyr** s. f. ‘le cose e gli esseri’ [1875, Rossi: Meyer EW]; **naturë** s. f. ‘le cose e gli esseri’ [1919, *Shqipnia*: 76].
- naturale** → **natyral** agg. **1** ‘della natura’; **2** ‘conforme alla natura’ [1937, Leotti, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘dato dalla natura, che si ha per natura’; **4** ‘non artefatto o alterato’; **5** (*ling.*) ‘detto di genere che segue il tipo sessuale non la categoria grammaticale’; **6** (*mat.*) ‘detto di numeri interi positivi’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **natural** agg. **1** ‘della natura’; **2** ‘conforme alla natura’; **3** ‘non artefatto o alterato’ [1954, FGJSH].
- naturalismo** → **natyralizëm** s. m. (*art., lett.*) ‘teoria estetica secondo la quale un’opera d’arte è riuscita solo se riproduce la realtà con il massimo rigore’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **naturalizëm** s. m. (*art., lett.*) [1954, FGJSH].
- naturalista** → **natyralist A** s. m. **1** ‘studioso di scienze naturali’; **2** (*art., lett.*) ‘seguace dell’estetica del naturalismo’; **B** agg. (*art., lett.*) ‘del naturalismo’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **naturalist** s. m. ‘studioso di scienze naturali’ [1954, FGJSH]; **natyralistë** s. m. ‘studioso di scienze naturali’ [1911, Busetti].
- naturalizzarsi** → **naturalizohem** v. rifl. ‘ottenere la cittadinanza, detto di uno straniero’ [1954, FGJSH, Leka-Simoni 1986]; **natyralixohem** v. rifl. [1911, Busetti]; **natyralizohem** v. rifl. [1937, Leotti].
- nautica** → **nautik** s. f. ‘scienza della navigazione’ [1875, Rossi].
- nautico** → **nautik** agg. ‘della navigazione’ [«Shekulli» 21-9-2011, 1-5-2013].
- navale** → **naval** agg. ‘relativo alle navi’ [1919, *Shqipnia*: 76, Leotti].
- navata** → **navatë** s. f. (*arch.*) ‘spazio interno di una chiesa compreso tra due file longitudinali di colonne o di pilastri’ [1911, Busetti, FGJSSH, Luli].
- [**nave**, venez.] → **navë** s. f. ‘barca’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I, Bardhi: Ashta LHGJSH III, Da Lecce, Çabej SE VI (il lemma si rinviene a Ulqin e a Bregu i Bunës)].
- [**navegar**, venez.] → **navëgonj** v. intr. ‘navigare’ [1621, Budi RR: Çabej SE VI].
- navigare** → **navigoj** v. intr. ‘viaggiare con un mezzo nautico’ [1875, Rossi].

- navigatore** → **navigator** s. m. ‘strumento che indica il percorso da seguire per raggiungere una meta, basandosi sul sistema GPS e su una banca dati cartografica’ [«Shekulli» 20-9-2012].
- naviglio** → **navil** s. m. ‘imbarcazione’ [1635, Bardhi: Miklosich, Da Lecce (alla voce *navilio* -sic-), Rossi 1866 (alla voce *vascello*)]; **navilj** s. m. [Scutari: 1891, Meyer EW].
- nazionale** → **nacional** agg. ‘della nazione’ [«Bota e re», 1937, 20: 1, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *national*)]; **nacjonal** agg. [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 229].
- nazionalismo** → **nacionalizëm** s. m. **1** (*pol., pegg.*) ‘dottrina politica che mira al dominio di una nazione’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *nationalisme*)]; **2** ‘movimento nazionale contro l’occupazione e il giogo straniero; patriottismo’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **nacjonalizëm** s. m. ‘movimento nazionale’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 229].
- nazionalista** → **nacionalist A** s. m. **1** ‘chi segue il nazionalismo’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *nationaliste*)]; **2** ‘patriota che lotta per la liberazione della patria dall’occupatore straniero’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **B** agg. ‘che segue il nazionalismo’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- nazionalità** → **nacionalitet** s. m. ‘condizione di nazionale, cittadinanza’ [1954, FGJSH (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *nationalité*)]; **nacjonalitet** s. m. [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 229].
- nazionalizzare** → **nacionalizoj** v. tr. ‘rendere di proprietà statale un’attività economica privata’ [1954, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *nationaliser*)].
- nazione** → **nacion** s. m. ‘complesso degli individui legati da una stessa lingua, storia, civiltà, interessi, spec. in quanto coscienti di questo patrimonio comune’ [1621, Budi SC: Ashta LHGJSH II]; **nacjon** s. m. [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 229].
- nazismo** → **nazizëm** s. m. ‘regime politico totalitario stabilito in Germania prima della seconda Guerra mondiale’ [1966, Kokona, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- nazista** → **nazist** s. m. ‘chi aderisce al nazismo’ [1966, Kokona (alla voce *nazi*), FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- nebulosa** → **nebulozë** s. f. (*astrol.*) ‘addensamento di materia interstellare o di astri lontani, che all’osservazione appare come una nuvola luminosa’ [1980, FGJSSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- necrologia** → **nekrologji** s. f. ‘cenno orale o breve annuncio scritto in onore di persona morta’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **nekrologji** s. f. [1937, Leotti].
- necrologico** → **nekrologjik** agg. ‘relativo alla necrologia’ [1966, Kokona, Leka-Simoni 1986 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- necropoli** → **nekropól** s. m. (*archeol.*) ‘luogo dedicato alla sepoltura e venerazione dei defunti riemerso da scavi archeologici’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

- necrotizzare** → **nekrotizoj** v. tr. (*med.*) ‘provocare necrosi’ [1986, Leka-Simoni].
- nefrite** → **nefrit** s. m. (*med.*) ‘infiammazione del tessuto renale’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (Busetti registra *nefritide* per l’it. *nefritide*)].
- nefritico** → **nefritik** agg. (*med.*) ‘chi è affetto da nefrite’ [1911, Busetti, Kokona 1966, Leka-Simoni 1986].
- negativo** → **negativ** A agg. **1** ‘che contiene una negazione o serve a negare’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 229, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘che si limita a negare il valore di q.c., senza proporre alternative valide’; **3** ‘che non ha l’effetto sperato o previsto’; **4** (*mat.*) ‘detto di numero minore di zero’; **5** (*tecn.*) ‘in varie scienze e tecnologie, detto convenzionalmente di q.c. in opposizione a ciò che, altrettanto convenzionalmente, è definito positivo’; **B** s. m. (*fat.*) ‘immagine fotografica nella quale la disposizione delle luci e delle ombre è inversa rispetto a quella dell’oggetto fotografato’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- negoziare** → **negocioj** v. tr. ‘intavolare le trattative per arrivare ad un accordo’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 229 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- negoziato** → **negociatë** s. f. ‘insieme delle trattative necessarie per stipulare patti e sim.’ [1919, Lacalendola: 14, Leka-Simoni, *Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 2001, 1-2: 63 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa, «Shekulli» 13-3-2008, 4-8-2010, 27-5-2012]; **negocjatë** s. f. [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 229].
- negoziatore** → **negociator** s. m. ‘chi negozia o tratta’ [2006, FGJSHa].
- negro** → **negër** s. m. ‘chi appartiene alla razza caratterizzata da pelle scura o nera, capelli lanosi, naso piatto, prognatismo spesso accentuato’ [1954, FGJSH, FGJSSH, *Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1990, 4: 74 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- negromanzia** → **negromanci** s. f. ‘arte dell’evocazione degli spiriti e degli spettri dei morti, per divinare il futuro o conoscere l’ignoto’ [1911, Busetti]; **negromancie** s. f. [1621, Budi SC: Ashta LHGJSH II].
- neoclassicismo** → **neoklasicizëm** s. m. (*art., lett.*) ‘tendenza allo studio e all’imitazione dei classici greco-romani nell’arte, sorta alla fine del XVIII sec. e nei primi anni del XIX per reazione al barocco e al rococò’ [1980, FGJSSH, FSHSr (alla voce *neo-*), FGJSHa (alla voce *neo-*), (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *néoclassicisme*)].
- neoclassico** → **neoklasik** agg. ‘del neoclassicismo’ [1980, FGJSSH (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *néoclassique*)].
- neocolonialismo** → **neokolonializëm** s. m. ‘politica di predominio e intervento negli affari interni delle ex colonie e dei Paesi sottosviluppati in genere, da parte di antiche potenze coloniali e di altre grandi potenze, spec. tramite il controllo dell’economia’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *néocolonialisme*)].
- neocolonialista** → **neokolonialist** s. m. e agg. ‘chi (o che) pratica o sostiene il neocolonialismo’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *néocolonialiste*)].
- neofascismo** → **neofashizëm** s. m. ‘movimento politico che, dopo il 1945, ha ripreso le dottrine e le finalità politiche del fascismo’ [1980, FGJSSH].

- neofascista** → **neofashist** s. m. e agg. ‘chi (o che) aderisce al neofascismo’ [1980, FGJSSH, FSHSr (alla voce *neo-*), FGJSHa (alla voce *neo-*)].
- neofita** o **neofito** → **neofit** s. m. **1** (*relig.*) ‘chi da poco ha abbracciato una religione’; **2** (*pegg.*) ‘chi da poco ha aderito a un’idea, un partito e sim.’ [1954, FGJSH, FSHS, FGJSHa]; **neófit** s. m. (*relig.*) [1911, Buseti (per la voce italiana si registra *neofito*)].
- neolatino** → **neolatin** agg. (*ling.*) ‘detto di un gruppo di lingue derivate dal latino, e di ciascuna di esse’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- neolitico** → **neolitik** agg. (*geol.*) ‘dell’ultimo periodo dell’età della pietra nel quale le armi e gli utensili erano accuratamente levigati’ [1938, Cordignano, FGJSH, Kokona 1966 e 1989, FGJSSH, Leka-Simoni 1986 (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *neolithique*. Tutti i dizionari registrano la voce come aggettivo, ma in FGJSSH e in Leka-Simoni 1986 si introduce anche *neolit* (probabilmente ritenendo *neolitik* derivato da una radice nominale \**neolit* con l’aggiunta del suffisso *-ik*), quale traduzione del sostantivo *neolitico*; successivamente in FSHS, FSHSr e FGJSHa sarà accolta solo quest’ultima forma)].
- neologismo** → **neologjizëm** s. m. (*ling.*) ‘vocabolo o frase di nuova formazione introdotti in una lingua’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **neologjism** s. m. [1911, Buseti].
- neorealismo** → **neorealizëm** s. m. (*cinem.*) ‘tendenza del cinema e delle arti in genere a rappresentare fatti e aspetti della vita con stretta aderenza realistica’ [1980, FGJSSH (alla voce *neo-*), Leka-Simoni 1986 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa (alla voce *neo-*)].
- neozelandese** → **neozelandez** **A** s. m. ‘abitante o nativo della Nuova Zelanda’; **B** agg. ‘della Nuova Zelanda’ [1966, Kokona (alla voce *néo-zélandais*), Leka-Simoni 1986 (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr.)].
- nepalese** → **nepalez** **A** s. m. ‘abitante o nativo del Nepal’; **B** agg. ‘del Nepal’ [1980, FGJSSH (Kokona 1966 non traduce *népalais* con questa voce), FSHSr, FGJSHa].
- nepente** → **nepentë** s. f. (*bot.*) ‘pianta carnivora delle poliocarpali con ascidi a secrezione zuccherina e foglie a sacchetto’ [1937, Leotti (Kokona 1966 traduce *népenthès* con *nepenthë*), Leka-Simoni 1986].
- nepotismo** → **nepotizëm** s. m. ‘favoreggiamento nei confronti di parenti e amici’ [1938, Cordignano (Kokona 1966 e 1989 non traduce *népotisme* con questa voce), Leka-Simoni 1986 (il lemma non è registrato in FSHSr), «Shekulli» 26-2-2006, 10-03-2011, FGJSHa]; **nipotism** s. m. [1911, Buseti (la voce traduce l’it. *nipotismo*)].
- nepotista** → **nepotist** s. m. ‘chi pratica il nepotismo’ [1986, Leka-Simoni].
- nervo** → **nerv** s. m. **1** (*anat.*) ‘formazione anatomica allungata costituita da più filamenti di cellule nervose rivestiti da particolari membrane, che collega il sistema nervoso centrale con un organo’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** pl. (*fig.*) ‘condizione irritata del sistema nervoso’; **3** pl. (*fig.*) ‘capacità di dominare le sollecitazioni esterne’; **4** solo sing. (*fig.*) ‘forza, vigoria’; **5** (*fig.*) ‘parte più consistente, il nocciolo di q.c.’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **nervë** s. f. **1** (*anat.*); **2** ‘condizione irritata del sistema nervoso’ [1937, *nerva*, Leotti].



- nervosismo** → **nervozizëm** s. m. ‘eccitazione, irritazione’ [1977, Kadare, *Dimri i vetmisë së madhe*: 474, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- nervosità** → **nervozitet** s. m. ‘qualità di ciò che è nervoso’ [1954, FGJSH].
- nervoso** → **nervoz** agg. **1** ‘che concerne i nervi’; **2** ‘debole di nervi, irritabile’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- nespola** → **nespull** s. f. (*bot.*) ‘frutto del nespolo, sferico, di color ruggine, con cinque grossi semi, commestibile solo quando è molto maturo’ [2002, FSHSr, FGJSHa]; **nespule** s. f. (*bot.*) [1866, Rossi].
- [**nètola** (sic.), venez.] → **netull** s. f. ‘scopa’ [1938, Cordignano (alla voce *scopa*): Çabej SE VI (secondo Çabej è stato Cordignano ad aver individuato per primo questa adozione veneziana derivata dal verbo *nettare* (sic). C’è da aggiungere però che Boerio registra il verbo *netar* ‘pulire’ ma non il sostantivo *nètola*), FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **netulë** s. f. [1702, Da Lecce (alla voce *scopa*)].
- netto** → **neto** agg. **1** (*special.*) ‘detto di peso dal quale è stata detratta la tara’; **2** (*fin.*) ‘detto di capitale, importo, rendita, guadagno e sim. da cui sono state detratte tutte le spese, le imposte o altri oneri’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **netto** (sic) agg. (*fin.*) [1937, Leotti].
- neurochirurgia** → **neurokirurgji** s. f. (*med.*) ‘parte della chirurgia che opera sul sistema nervoso’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- neurochirurgico** → **neurokirurgjik** agg. (*med.*) ‘relativo alla neurochirurgia’ [2006, FGJSHa].
- neurochirurgo** → **neurokirurg** s. m. (*med.*) ‘chirurgo specializzato in neurochirurgia’ [1980, FGJSSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- neurologia** → **neurologji** s. f. (*med.*) ‘scienza medica che studia in particolare il sistema nervoso’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- neurologico** → **neurologjik** agg. (*med.*) ‘relativo a neurologia’ [2006, FGJSHa].
- neurologo** → **neurolog** s. m. (*med.*) ‘medico specializzato in neurologia’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- neurone** → **neuron** s. m. (*biol.*) ‘unità funzionale del sistema nervoso, formata da una cellula e dai suoi prolungamenti, che la collegano con altre, per trasmettere il segnale lungo il nervo’ [1986, Leka-Simoni (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- neuropsichiatra** → **neuropsikiatër** s. m. (*med.*) ‘medico specializzato in malattie psichiche o mentali’ [1980, FGJSSH (non si rinviene però *neuropsikiatri* (*neuropsichiatria*) ‘branca della medicina che tratta della prevenzione, diagnosi e cura delle malattie psichiche o mentali’)].
- neuropsichiatrico** → **neuropsikiatrik** agg. (*med.*) ‘psichiatrico’ [1980, FGJSSH].
- neurosi** → **neurozë** s. f. (*med.*) ‘malattia psichica che si manifesta con difficoltà nell’adattamento sociale e, a volte, con alterazione della funzione di certi organi’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FTF, FGJSHa].
- neutrale** → **neutral** agg. **1** (*scra.*) ‘che non parteggia per nessuno dei contendenti’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 229, FGJSH, FSHS, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa]; **2** (*chim.*) ‘detto di composto o soluzione che non mostra carattere acido o basico; neutro’ [1954, FGJSH, PPGJSH]; **3**

(*elettr.*) ‘detto di conduttore o punto di circuito elettrico ove il potenziale è nullo’ [1998, PPGJSH].

**neutralità** → **neutralitet** s. m. (*scra.*) ‘condizione di neutrale’ [1917, Lacalendola: 25, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 229, FGJSH, FSHS, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr), Lubonja, «Standard» 21-10-2006, FGJSHa].

**neutralizzare** → **neutralizoj** v. tr. **1** (*scra.*) ‘rendere vana un’azione o impedire un effetto’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 229-230, FGJSH, FSHS, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa]; **2** (*chim.*) ‘togliere acidità o alcalinità a una soluzione’ [1954, FGJSH, FGJSSH, PPGJSH].

**neutro** → **neutër** s. m. (*ling.*) ‘genere grammaticale che, in una classificazione a tre generi, si oppone al maschile e al femminile’ [1954, FGJSH]; **neuter** (sic) agg. (*elettr.*) ‘detto di conduttore o punto di circuito elettrico ove il potenziale è nullo’ [1986, Leka-Simoni].

**neutrone** → **neutron** s. m. (*fis.*) ‘particella elementare priva di carica elettrica, di peso atomico circa unitario, che entra, con i protoni, nella costruzione dei nuclei atomici’ [1954, FGJSH (nell’aggiunta), FSHSr, FGJSHa].

**nevralgia** → **nevralgji** s. f. (*med.*) ‘dolore locale per irritazione di particolari nervi sensitivi’ [1911, Busetti, Kokona 1966 (alla voce *nevralgie*), FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**nevralgico** → **nevralgjik** agg. **1** (*med.*) ‘di nevralgia’ [1966, Kokona (alla voce *nevralgique*), FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fig.*) ‘la fase, il punto più delicato, più difficile’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**nevrastenia** → **nevrasteni** s. f. (*med.*) ‘disturbo funzionale caratterizzato da senso di debolezza e da un abbassamento generale del tono corporale e mentale’ [1966, Kokona (alla voce *neurasthénie*), Leka-Simoni 1986, FSHSr, FGJSHa].

**nevrastenico** → **nevrastenik** **A** agg. ‘di nevrastenia’ [1966, Kokona (alla voce *neurasthénique*), FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **B** s. m. **1** (*med.*) ‘chi è affetto da nevrastenia’; **2** ‘persona irritabile, molto nervosa’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**nichelare** → **nikeluj** v. tr. ‘sottoporre a nichelatura’ [1966, Kokona (alla voce *nickeler*), FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**nichilismo** → **nikilism** s. m. (*filos.*) ‘dottrina filosofica che nega la consistenza di qualsiasi valore e l’esistenza di qualsiasi verità’ [1911, Busetti]; **nikilizëm** s. m. (*filos.*) [1938, Cordignano (alla voce *nichilista*)].

**nichilista** → **nikilistë** s. m. (*filos.*) ‘seguace del nichilismo’ [1911, *nikilista*, Busetti (il genere e la forma determinata sono segnalati dall’autore)]; **nikilist** s. m. (*filos.*) [1938, Cordignano].

**nicotina** → **nikotinë** s. f. (*chim.*) ‘principale alcaloide contenuto nelle foglie del tabacco, con azione molto complessa sul sistema nervoso, usato anche in medicina’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *nicotine*)].

**nittrato** → **nitrat** s. m. (*chim.*) ‘sale o estere dell’acido nitrico’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**nitrico** → **nitrik** agg. (*chim.*) ‘detto di acido ottenuto industrialmente per

ossidazione dell'ammoniaca, molto corrosivo e tossico, usato nella produzione di nitrocellulosa, nitroglicerina, fertilizzanti e numerosi composti organici' [1911, Busetti, FGJSH, FGJSSH, Leka-Simoni 1986].

**noce moscata** → **noçe moskato** (sic) loc. 'albero delle policarpali il cui frutto a bacca rossa contiene un seme fortemente aromatico' [1958, Garuli-Kullaj: 321].

**nomade** → **nomád** **A** s. m. 'popolazione che esercita spec. la caccia e la pastorizia e non ha dimora stabile'; **B** agg. 'che non ha dimora fissa e stabile' [1980, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *nomad*)].

**nomenclatura** → **nomenklaturë** s. f. 'serie di nomi, organicamente sistemati, di cose relative a un'arte, una scienza, una disciplina' [1966, Kokona, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *nomenclature*; l'altra accezione 'insieme delle alte cariche del governo e della pubblica amministrazione' è riconducibile al ted. *Nomenklatur* -cfr. FGJSSH, FSHSr, FGJSHa)]; **nomenklatyřë** s. f. [1911, Busetti].

**nominale** → **nominal** agg. 'del nome, che riguarda il nome' [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 230].

**nominare** → **nominoj** v. tr. 'eleggere, scegliere per un ufficio, una carica' [«Shekulli» 6-4-2011].

**nominativo** → **nominativ** **A** s. m. (*ling.*) 'caso della declinazione indoeuropea che indica il soggetto dell'azione verbale' [1875, Rossi, Busetti, FGJSH]; **B** agg. 'che è intestato al suo proprietario' [2005, Avdulaj-Dhima (alla voce *titull* -titolo-)].

**nona** → **nonë** s. f. **1** (*relig.*) 'quarta delle ore canoniche minori corrispondente alle ore quindici; ufficio canonico che si recita a tale ora' [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I, Da Lecce, Busetti, Luli]; **2** (*mus.*) 'intervallo di nove gradi' [1986, Leka-Simoni].

**nonetto** → **nonet** s. m. (*mus.*) 'composizione da camera per nove strumenti solisti' [1986, Leka-Simoni, Shupo].

**nord** o †**norte** → **nord**, **nort** e **norte** s. m. 'principale punto cardinale rilevato mediante puntamento astronomico sulla stella polare' [1875, Rossi: Helbig].

**norma** → **normë** s. f. **1** 'regola, esempio, modello al quale, in determinati casi, ci si deve adeguare'; **2** (*ling.*) 'insieme di istruzioni che definiscono ciò che deve essere scelto fra gli usi di una data lingua, se ci si vuole conformare a un determinato ideale estetico o socioculturale'; **3** 'regola di condotta che ha la funzione di disciplinare l'attività pratica dell'uomo imponendo doveri di comportamento' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **4** (*sport*) 'insieme di esercizi con diversi gradi di difficoltà e in tempo stabilito da eseguire per meritare un titolo sportivo' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**normale** → **normale** **A** s. f. **1** 'istituto magistrale'; **2** (*mat.*) 'retta ortogonale, perpendicolare'; **B** agg. **1** 'che è conforme a una regola o all'andamento consueto di un determinato processo'; **2** 'che è in buone condizioni psicofisiche; che non ha comportamenti stravaganti' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**normalista** → **normalist** s. m. 'alunno della normale' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

- normalizzare** → **normalizoj** v. tr. ‘rendere o far ritornare normale’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- normanno** → **norman** s. m. e agg. (*st.*) ‘chi (o che) appartiene ai gruppi di popolazioni vichinghe che dall’VIII sec. d.C. occuparono parte della Francia estendendosi poi ad altri paesi d’Europa’ [1980, FGJSSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- normativa** → **normativë** s. f. ‘insieme delle norme relative a un determinato argomento’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- normativo** → **normativ** agg. ‘che serve a fornire norme’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- norvegese** → **norvegjez** **A** s. m. ‘abitante o nativo della Norvegia’; **B** agg. ‘della Norvegia’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- nostalgia** → **nostalgji** s. f. (*scra.*) ‘desiderio ardente e doloroso di persone, cose e luoghi a cui si vorrebbe tornare, di situazioni già trascorse che si vorrebbero rivivere e sim.’ [1875, Rossi, Busetti, Kadare, *Dimri i vetmisë së madhe* (1977): 385, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- nostalgico** → **nostalgjik** **A** s. m. ‘chi rimpiange e desidera il ritorno di un’epoca passata’ [2006, FGJSHa, «Gazeta Shqiptare» 22-6-2010]; **B** agg. ‘di nostalgia, caratterizzato da nostalgia’ [2006, FGJSHa, «Shekulli» 28-12-2011].
- nostromo** → **nostrom** s. m. (*mar.*) ‘nella marina mercantile e militare, sottufficiale incaricato delle mansioni del servizio militare’ [1980, FGJSSH, FSHSr (alla voce *bocman*), FGJSHa].
- nota** → **notë** s. f. **1** (*mus.*) ‘segno significativo di suono o formula melodica’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*dipl.*) ‘comunicazione ufficiale’ [1919, Lacalendola: 12, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘voto scolastico’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (proprio questa accezione induce all’idea di una nuova acquisizione dal fr. *note*)]; **4** (*fig.*) ‘sfumatura di stile per esprimere un sentimento, uno stato d’animo e sim.’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **5** ‘segno’ [1702, Da Lecce, Leotti]; **6** ‘punto; punteggio’; **7** ‘cambiale, obbligazione’ [1937, Leotti].
- notaio** o **notaro** → **notar** s. m. ‘pubblico ufficiale incaricato di ricevere, attribuendovi pubblica fede, gli atti tra vivi e di ultima volontà e di esercitare una serie di funzioni concernenti l’amministrazione della giustizia’ [1875, Rossi: Helbig, Leotti (oggi è in uso il francesismo *noter* -fr. *notaire*- cfr. FGJSH, FSHSr, FGJSHa)].
- [**notar**, venez.] → **notoj** v. intr. ‘nuotare’ [1938, Cordignano, FGJSH, Çabej SE VI, FSHSr, FGJSHa]; **notonj** v. intr. [1937, Leotti].
- novella** → **novelë** s. f. (*lett.*) ‘narrazione di una vicenda reale o immaginaria di lunghezza variabile, ma inferiore a quella del romanzo’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- novelletta** → **novetë** s. f. (*mus.*) ‘composizione musicale per piano a carattere narrativo’ [1999, Shupo].
- novellista** → **novelist** s. m. (*lett.*) ‘scrittore di novelle’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- novembre** → **novembre** s. m. ‘undicesimo mese dell’anno’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV]; **novembër** s. m. [1875, Rossi].
- noviziato** → **noviciat** s. m. (*relig.*) ‘condizione e stato di novizio’ [2004, Luli].

- novizio** → **novic** s. m. (*relig.*) ‘chi non ha ancora pronunciato i voti e attende di entrare a far parte di un ordine religioso’ [1875, Rossi, Luli].
- nozione** → **nocion** s. m. **1** (*filos.*) ‘concetto, idea’; **2** ‘cognizione, conoscenza semplice, elementare di q.c.’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *notion*)].
- nucleare** → **nuklear** agg. (*fis.*) ‘del nucleo’ [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1996, 1-4: 95, Leka-Simoni 2003, NTV 14.8.2006, 16.30, «Shekulli» 5-7-2012].
- nudismo** → **nudizëm** s. m. ‘teoria d’alcuni naturalisti che propugnano in particolare l’abolizione o la massima riduzione del vestiario, per esporre il corpo il più possibile all’aria e al sole’ [1966, Kokona, Leka-Simoni 1986 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *nudisme*)].
- nudista** → **nudist** s. m. ‘seguace del nudismo’ [1966, Kokona, Leka-Simoni 1986 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *nudiste*)].
- nudo** → **nudo** s. f. (*pitt.*) ‘rappresentazione artistica di figura umana nuda’ [1986, Leka-Simoni, «Shekulli» 26-2-2008, 14-12-2012, 18-4-2013, «Gazeta Shqiptare» 25-4-2010].
- nullità** → **nullitet** s. m. ‘cosa o persona che non ha nessun valore’ [1986, Leka-Simoni (alla voce *nullaggine*, ma non a *nullità*)].
- numerico** → **numerik** agg. **1** ‘attinente al numero, del numero’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘che si esprime con i numeri’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- numero** → **numër** s. m. **1** (*mat.*) ‘ente matematico che specifica la quantità’ [1555, Buzuku: Çabej SE VI (se Miklosich e Meyer EW sono convinti che si tratti di un latinismo, Çabej, pur ritenendo che la voce sia entrata con il lat. eccl., lascia aperto un varco anche all’it.), Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘cifra’; **3** ‘cosa, persona indicata con un numero’; **4** (*ling.*) ‘categoria grammaticale fondata sulla considerazione della singolarità e della pluralità’; **5** ‘quantità indeterminata’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **6** (*comm.*) ‘grossezza, misura di un prodotto’; **7** ‘fascicolo di giornale o rivista’; **8** ‘esibizione, parte autonoma di spettacolo di varietà’; **9** ‘categoria’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **numur** s. m. ‘ente matematico’ [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II, Leotti]; **numurë** s. m. ‘ente matematico’ [1904, Kristoforidhi].
- numismatica** → **numizmatikë** s. f. ‘scienza che studia le monete e le medaglie’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- numismatico** → **numizmatik** agg. ‘della numismatica, delle monete’ [1911, Busetti, FGJSH, FGJSSH].
- †**nunziare** → **nuncionj** v. tr. (*relig.*) ‘annunciare’ [1555, Buzuku: Çabej SE VI].
- nunziatura** → **nunciaturë** s. f. ‘carica, ufficio e sede del nunzio’ [1911, Busetti, Leka-Simoni 1986, Luli]; **nunciatyrë** s. f. [1875, Rossi].
- nunzio** → **nunc** s. m. ‘ambasciatore legato della Santa Sede presso un governo straniero’ [1875, Rossi, Busetti, Leka-Simoni 1986, Luli].
- nuoto** o **noto** → **not** s. m. ‘complesso dei movimenti che assicurano il galleggiamento del corpo e la sua progressione nell’acqua’ [1635, Bardhi: Ashta LHGJSH III, Leotti, FGJSH, Çabej SE VI, FSHSr, FGJSHa].

## O

- o** → **o** cong. ‘oppure’ [1555, Buzuku: Çabej SE VI, Bardhi: Meyer EW, Rossi 1875, FSHSr, FGJSHa].
- oasi** → **oazë** s. f. **1** (*geogr.*) ‘zona di territorio, spec. nei deserti dell’Africa settentrionale, fornita di sorgenti e quindi fertile’ [1911, Buseti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fig.*) ‘luogo particolarmente piacevole e riposante’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; s. m. (*geogr.*) [1911, *oazi*, Buseti].
- obbediente** → **obedjent** agg. ‘che obbedisce’ [1621, Budi RR: Çabej SE I: 119 (si rende noto il tentativo di Budi di tradurre il termine: *të gjejshim e të ndëgjuoshim*; del secondo termine *-i dëgjueshëm-* si avvale ancora oggi l’albanese per la traduzione dell’esponente)].
- obbedienza** → **obediencie** s. f. (*relig.*) ‘sottomissione della propria volontà a quella dei superiori’ [Çabej, *Meshari i Gjon Buzukut* (1555), I: 72].
- obbligare** → **obligoj** v. tr. (*scra.*) ‘costringere’ [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 2000, 1-2: 82 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa, «Shekulli» 16-12-2012].
- obbligato** → **obligato** s. f. (*mus.*) ‘strumento che non poteva essere omesso o sostituito nell’esecuzione’ [1986, Leka-Simoni].
- obbligazione** → **obligacion** s. m. (*fin.*) ‘documento dello Stato rilasciato ai privati al posto della somma di denaro imprestato, con l’obbligo della restituzione entro tempi stabiliti’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **obligacione** s. f. ‘dovere’ [1555, *obligacioneja*, Buzuku: Ashta LHGJSH I].
- obelisco** → **obelisk** s. m. ‘monumento egizio monolitico costituito da un tronco di piramide quadrangolare molto allungato recante alla sommità un’altra piccola piramide’ [1911, Buseti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- obesità** → **obezitet** s. m. (*med.*) ‘abnorme aumento di peso per eccesso di tessuto adiposo’ [«Gazeta Shqiptare» 6-2-2011, 11-5-2011].
- obeso** → **obez** s. m. (*med.*) ‘chi è affetto da obesità’ [«Shekulli» 28-4-2010, 16-11-2012, «Gazeta Shqiptare» 11-5-2011].
- oboe** → **oboe** s. f. (*mus.*) ‘strumento a fiato del gruppo dei legni, munito di una doppia ancia, nel cui tubo, terminante in un’apertura leggermente svasata, sono praticati alcuni buchi’ [1986, Leka-Simoni, Shupo].
- oboista** → **oboist** s. m. (*mus.*) ‘sonatore di oboe’ [1986, Leka-Simoni, Shupo].
- †**obrizzo** → **obric** s. m. ‘oro puro’ [1875, Rossi, Meyer EW].
- ocarina** → **okarinë** s. f. (*mus.*) ‘strumento musicale a fiato di piccole dimensioni, in terracotta, di forma ovoidale, munito di imboccatura laterale e di una decina di fori’ [1986, Leka-Simoni, Shupo].
- occasione** → **okazion** s. m. **1** ‘caso favorevole od opportuno, momento o situazione particolarmente adatta a q.c.’ [«Bota e re», 1936, 3: 26, *Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 2000, 3-4: 79, «Çelësi» 29-7-2006 (la voce non è accolta dalla norma, ma oggi si rinvencono numerosissimi manifesti pubblicitari che abusano di questo lemma)]; **2** ‘avvenimento, circostanza, situazione’ [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 2000, 3-4: 79]; **okazione** s. f. **1** ‘causa, motivo, pretesto’;

**2** ‘avvenimento, circostanza, situazione’ [1621, *okazioneja*, Budi RR: Ashta LHGJSH II].

**occhiale** → **qall** s. m. ‘binocolo’ [1878, Mitko: Meyer EW].

**occhiello** → **okielo** s. f. **1** (*tip.*) ‘nella composizione tipografica dei giornali, scritta sovrapposta al titolo, di giustezza e corpo inferiori al titolo stesso’ [1998, PPGJSH]; **2** ‘asola’ [«Gazeta Shqiptare» 8-8-2010].

**occultismo** → **okultizëm** s. m. ‘studio dei fenomeni e delle forze che si ritengono non spiegabili scientificamente e dominabili da parte di chi ne abbia penetrato il significato misterioso’ [1966, Kokona, Leka-Simoni 1986 (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *occultisme*)].

**occulto** → **okult** agg. ‘nascosto; segreto’ [1966, Kokona (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *occulte*)].

**occupare** → **okupoj** v. tr. (*scra.*) ‘invadere’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 230, FGJSH, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr, FGJSHa); **okupohem** v. rifl. ‘interessarsi in modo approfondito e continuativo di q.c.’ [«Diturija», tetor 1928: 369].

**occupatore** → **okupator** s. m. (*scra.*) ‘chi occupa’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 230, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**occupazione** → **okupacion** s. m. (*scra.*) ‘invasione militare; la durata dell’invasione’ [1954, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **okupacion** s. m. [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 230].

**oceanico** → **oqeanik** **A** agg. ‘proprio dell’oceano’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **B** s. m. ‘transatlantico’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**oceanografico** → **oqeanografik** agg. ‘dell’oceanografia’ [1966, Kokona, Leka-Simoni 1986 (la voce è modellata sull’italianismo *oqean*)].

**oceano** → **oqean** s. m. **1** ‘vasta distesa d’acqua che circonda i continenti e di cui i mari sono diramazioni minori’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fig.*) ‘distesa o quantità enorme’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **oqeano** (sic) s. m. ‘mare’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV]; **oqean** s. m. **1** ‘mare’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV]; **2** ‘vasta distesa d’acqua’ [1911, Busetti].

**oceanografia** → **oqeanografi** s. f. (*fis.*) ‘scienza che studia i fenomeni che hanno luogo negli oceani’ [1966, Kokona, Leka-Simoni 1986 (la voce è modellata sull’italianismo *oqean*)].

**oculare** → **okular** **A** s. m. (*fis.*) ‘lente o sistema di lenti per osservare oggetti vicini e vederli ingranditi, o per osservare immagini date da un obiettivo’ [1986, Leka-Simoni]; **B** agg. **1** (*ott.*) ‘dell’occhio’ [1998, PPGJSH (il lemma è ritenuto insostituibile con un radicale albanese in questa accezione), FTF]; **2** (*dir.*) ‘testimone che ha visto ciò che riferisce’ [1998, PPGJSH, «Gazeta Shqiptare» 9-7-2010, 28-2-2011, «Shekulli» 25-2-2011, 30-7-2011, 28-9-2012].

**oculista** → **okulist** s. m. ‘specialista delle malattie dell’occhio’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **okulistë** s. m. [1911, *okulista*, Busetti (il genere e la forma determinata sono segnalati dall’autore)].

**oculistica** → **okulistikë** s. f. ‘scienza che studia l’apparato visivo’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**ode** → **ode** s. f. (*lett.*) ‘componimento poetico lirico di metro, schema strofico e tema

assai variabili, originario della poesia greca e diffuso nella letteratura europea' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**odissea** → **odise** s. f. 'serie di vicissitudini dolorose' [1986, Leka-Simoni].

**offendere** → **ofendoj** v. tr. (*scra.*) 'ferire gravemente la dignità, l'onore, la reputazione e sim. di qc., con parole o con atti; oltraggiare' [1980, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **ofendonj** v. tr. 'ferire gravemente la dignità; oltraggiare' [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I].

**offensiva** → **ofensivë** s. f. **1** (*mil.*) 'forma della lotta armata che mira a imporre al nemico la propria iniziativa e ad annullarne la capacità operativa' [1917, Lacalendola: 29, Leotti, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 230, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** 'azione organizzata e decisa condotta allo scopo di ottenere q.c.' [1980, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**offensivo** → **ofensiv** agg. 'concepito o realizzato per compiere un'offensiva' [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 230, Leka-Simoni 1986, PPGJSH].

**offerta** → **ofertë** s. f. **1** (*econ.*) 'merce in vendita a prezzo stabilito' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** 'proposta' [1937, Leotti, «Koha jonë» 9-9-2012, «Shekulli» 29-12-2012]; **3** 'vendita promozionale a prezzi ribassati di beni di largo consumo' [«Çelësi» 1-8-2007]; **4** (*relig.*) 'atto, effetto dell'offrire il pane e il vino' [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I, *Bibla*, Dhjata e vjetër, *Levitiku*: 119].

**offertorio** → **ofertor** s. m. **1** (*relig.*) 'parte della Messa in cui il sacerdote presenta in offerta a Dio il pane e il vino che divengono, dopo la consacrazione, il corpo e il sangue di Gesù Cristo' [1875, Rossi, Buseti, Luli]; **2** (*mus.*) 'antifona e preghiera che accompagnano l'offerta' [1999, Shupo, Luli]; **ofertuor** s. m. (*relig.*) [1621, *ofertori*, Budi SC: Ashta LHGJSH II].

**offesa** → **ofezë** s. f. 'insulto' [1998, PPGJSH].

**officina** → **oficinë** s. f. 'locale o complesso di locali attrezzati per la trasformazione del grezzo o del semilavorato in prodotto commerciale' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**ufficio** o **ufficio** → **ofiq** s. m. **1** (*st.*) 'incarico' [1904, Kristoforidhi, Leotti, FGJSH, Çabej SE VI, FSHSr, FGJSHa]; **2** 'nomignolo' [1954, FGJSH, Çabej SE VI, FSHSr, FGJSHa].

†**ufficio** o **uffizio** → **office** s. f. (*relig.*) 'celebrazione di una funzione religiosa' [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II, Meyer EW, Çabej SE VI, Luli]; **oficje** s. f. (*relig.*) [1702, Da Lecce (alla voce *ufficio*)]; **ufic** s. m. (*relig.*) [1866, Rossi (alla voce *ufficio*, *uffizio divino*)].

**offrire** → **ofroj** v. tr. **1** (*scra.*) 'mettere a disposizione di qc., q.c. che gli sia utile, giovevole o gradito'; **2** 'fare un'offerta, proporre' [1954, FGJSH, Leka-Simoni 1986, *Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1999, 1-2: 71 (il lemma non è registrato in FSHSr, FGJSHa)].

**oftalmia** → **oftalmi** s. f. (*med.*) 'malattia dell'occhio provocata da luce intensa' [1966, Kokona, Leka-Simoni 1986 (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *oflalmie*)].

**oleina** → **oleinë** s. f. (*chim.*) 'glicerina dell'acido oleico, usata per saponi nell'industria chimica' [1966, Kokona, Leka-Simoni 1986 (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *oléine*)].



- oligarchia** → **oligarki** s. f. **1** (*st.*) ‘governo dei pochi o dei ricchi nel proprio esclusivo interesse’ [1911, Busetti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘la minoranza che si è impadronita del potere di uno Stato’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- oligarchico** → **oligarkík** agg. ‘di oligarchia’ [1911, Busetti, Cordignano, FGJSH (il lemma non è registrato in FGJSSH e FSHSr), FGJSHa].
- olimpiade** → **olimpiädë** s. f. **1** (*sport*) ‘manifestazione sportiva che dal 1896 si svolge ogni quattro anni con la partecipazione di atleti di tutte le nazioni’; **2** (*st.*) ‘intervallo di tempo fra due olimpiadi’; **3** ‘competizione sportiva, artistica o scientifica organizzata in un paese o tra paesi confinanti’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **olimpjádë** s. f. (*sport*) [1938, Cordignano].
- olimpico** → **olimpík** agg. **1** (*sport*) ‘relativo alle olimpiadi antiche e moderne’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘imperturbabile’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- olimpo** → **olimp** s. m. (*lett.*) ‘cielo, come sede di Dio’ [1875, Rossi, Busetti, Cordignano, Leka-Simoni 1986].
- olocausto** → **olokaust** s. m. ‘sacrificio totale, anche di se stesso’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I].
- olografo** → **olográf** agg. (*dir.*) ‘detto del testamento scritto per intero, datato e sottoscritto di pugno dal testatore’ [2005, Avdulaj-Dhima (alla voce *testament* -testamento-)].
- oncia** o †**uncia**, **onza** → **oncë** s. f. ‘antica unità di misura di 30 grammi circa’ [1986, Leka-Simoni]; **unçë** s. f. [1635, Bardhi: Çabej SGJ II (non si esclude una adozione dal venez. *onza*)]; **uncë** s. f. [1702, Da Lecce].
- oncologia** → **onkologji** s. f. (*med.*) ‘studio dei tumori’ [1980, FGJSSH (Kokona 1989 non registra *oncologie*), FSHSr, FGJSHa].
- oncologico** → **onkologjik** agg. (*med.*) ‘di oncologia’ [1980, FGJSSH, Leka-Simoni 1986 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- ondulazione** → **ondulacion** s. m. ‘acconciatura dei capelli femminili, piegati a onde’ [1954, FGJSH, Leka-Simoni 1986 (nel gergo dei parrucchieri è solito definire *me onde* -a onde- i capelli ondulati), (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- onesto** → **onest** e **onesto** (sic) agg. ‘che è incapace di compiere atti malvagi, illegali o illeciti’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I].
- onomastica** → **onomastikë** s. f. (*ling.*) ‘insieme dei nomi propri di una lingua o di una regione; disciplina che studia tali nomi’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *onomastique*)].
- onomatopea** → **onomatope** s. f. (*ling.*) ‘formazione di un vocabolo o di una frase che evoca un oggetto o un’azione imitandone il suono’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **onomatopeje** s. f. [1875, Rossi].
- onomatopeico** → **onomatopeik** agg. (*ling.*) ‘di onomatopea’ [1954, FGJSH, FGJSSH, FGJSHa].
- ontologia** → **ontologji** s. f. (*filos.*) ‘branca della filosofia che studia le modalità fondamentali dell’essere in quanto tale al di là delle sue determinazioni particolari’ [1875, Rossi, Busetti, Cordignano, Leka-Simoni 1986].
- ontologico** → **ontologjik** agg. ‘che concerne l’essere in quanto tale’ [1911, Busetti, Leka-Simoni 1986].

- opale** → **opal** s. m. (*miner.*) ‘varietà di silice idrata amorfa, usata come pietra dura nei tipi più belli’ [1911, Busetti (alla voce it. *opàlo* -sic-), Cordignano, Kokona 1966, Leka-Simoni 1986].
- opalescente** → **opaleshent** agg. ‘che ha le iridescenze dell’opale nobile’ [1986, Leka-Simoni (Kokona 1966 non traduce *opalescent* con questa voce), Kokona 1989].
- opalescenza** → **opaleshencë** s. f. ‘aspetto latteo, talvolta anche iridescente, di una sostanza solida o liquida’ [1986, Leka-Simoni (Kokona 1966 non traduce *opalescence* con questa voce), Kokona 1989].
- opalina** → **opalinë** s. f. ‘tipo di vetro opalescente’ [1989, Kokona].
- opalino** → **opalin** agg. ‘di opale, simile all’opale’ [1989, Kokona (Leka-Simoni 1986 non traduce con questa voce)].
- opera** → **operë** s. f. (*mus.*) ‘composizione e rappresentazione teatrale il cui testo può essere interamente cantato o in parte parlato, con accompagnamento orchestrale’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- operare** → **operoj** **A** v. tr. (*med.*) ‘sottoporre qc. a intervento chirurgico’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **B** v. intr. ‘agire; fare; svolgere una determinata attività’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- operativo** → **operativ** **A** agg. **1** (*mil.*) ‘che attiene alle operazioni militari’; **2** (*fin.*) ‘relativo ai movimenti finanziari’; **3** ‘che ha fini pratici, di azioni concrete’; **4** ‘che opera, che produce i suoi effetti’; **B** s. m. (*mil.*) ‘ufficiale che attiene alle operazioni militari’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- operatore** → **operator** s. m. **1** (*cinem.*) ‘cineoperatore’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*tecn.*) ‘chi è addetto al funzionamento, alla manovra, all’utilizzazione di macchine, impianti, congegni e sim.’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** (*med.*) ‘chirurgo’ [1954, FGJSH (il lemma non è registrato in questa accezione in FGJSSH e FSHSr), FGJSHa].
- operazione** → **operacion** s. m. **1** (*mil.*) ‘insieme di attività e avvenimenti militari, sia in periodo bellico sia in tempo di pace’ [1937, Leotti, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 230, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘intervento chirurgico’; **3** (*fin.*) ‘movimento finanziario’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **4** ‘azione che si prefigge uno scopo, che tende a produrre un effetto preciso’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- operetta** → **operetë** s. f. (*mus.*) ‘genere di teatro musicale di contenuto leggero e frivolo, costituito da dialoghi alternati a parti cantate, sorto nel XIX secolo’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- operistico** → **operistik** agg. (*mus.*) ‘dell’opera musicale’ [1986, Leka-Simoni, «Shekulli» 16-6-2010].
- opinione** → **opinion** s. m. **1** ‘idea o convincimento soggettivo’; **2** ‘considerazione o stima sia pubblica, che privata’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **opinione** s. f. ‘idea o convincimento’ [1621, *opinioneja*, Budi RR: Ashta LHGJSH II]; **opinjon** s. m. ‘idea o convincimento’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 230].
- opportunismo** → **oportunizëm** s. m. ‘comportamento per cui si agisce senza tener conto di principi o ideali, adattandosi alla situazione o alle esigenze presenti

in modo da trarne il massimo' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *opportunisme*)].

**opportunist** → **opportunist** s. m. e agg. 'chi (o che) agisce con opportunismo' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *opportuniste*)].

**opportuno** → **oportun** agg. 'adatto o conveniente a un certo momento, situazione, persona, necessità e sim.' [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine: 230, Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1987, 1: 77, PPGJSH, «Gazeta Shqiptare» 5-5-2011].

**opposizione** → **opozicion** s. m. 'posizione o situazione contraria, opposta, contrastante' [1998, PPGJSH].

**ora** → **orë** s. f. **1** 'ventiquattresima parte del giorno solare medio; periodo di tempo di 60 minuti, corrispondente alla ventiquattresima parte del giorno'; **2** 'momento' [1555, Buzuku: Çabej SE VI, Da Lecce, Meyer EW, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** 'orologio' [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **horë** s. f. 'ventiquattresima parte del giorno solare; periodo di tempo di 60 minuti' [1635, Bardhi: Çabej SE VI (la forma aspirata o è un puro segno grafico, per riflettere la grafia del latino, o è una contaminazione di *herë* dal lat. *hōra*)]; **or** s. f. 'ventiquattresima parte del giorno solare; periodo di tempo di 60 minuti' [1866, Rossi].

**oracolo** → **orakull** s. m. **1** (*relig.*) 'nelle antiche religioni mediterranee, responso, spesso in forma breve e ambigua, che davano gli dei, interrogati a scopo divinatorio; la divinità che concedeva l'oracolo; il luogo in cui si dava l'oracolo' [1702, Da Lecce, Buseti, FGJSH, FSHSr, Luli, FGJSHa]; **2** (*scra., fig.*) 'responso sentenzioso di persona che si ritiene molto saggia e sapiente' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

[**orada**, venez.] → **oradë** s. f. (*zool.*) 'orata' [zona litoranea settentrionale: 2002, Çabej SE VI]; **oraté** s. f. (*zool.*) [zona litoranea centrale: 2002, Çabej SE VI].

**orale** → **oral** agg. **1** 'espresso con le parole, con la voce' [1954, FGJSH (Kokona 1966 non traduce *oral* con questa voce)]; **2** (*psican.*) 'la prima fase dello sviluppo psicosessuale del bambino, in cui la fonte principale del piacere è la bocca' [1987, Nushi].

**orare** → **oronj** v. intr. 'pregare' [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I].

**orario** → **orar** s. m. **1** 'distribuzione organica di una serie di operazioni in un certo periodo di tempo'; **2** 'tabella che indica lo svolgimento di determinate attività' [1875, Rossi, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**oratore** → **orator** s. m. (*scra.*) 'persona particolarmente eloquente, parlatore abile ed efficace' [1937, Leotti, *Zavendsim fjalësh neolatine: 230*, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**oratoria** → **oratori** s. f. (*scra.*) 'arte del dire, del parlare' [1937, Leotti, *Zavendsim fjalësh neolatine: 230*, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**oratorio** → **oratorio** s. f. **1** (*relig.*) 'edificio o piccolo edificio, spesso annesso a chiese o a conventi, per le riunioni religiose'; **2** (*relig.*) 'ordine religioso fondato da San Filippo Neri nel 1558' [2004, *oratorioja*, Luli]; **3** (*mus.*) 'composizione di musica o poesia di soggetto sacro, senza azione scenica, per chiesa e anche per teatro' [1986, Leka-Simoni].

- orbita** → **orbítë** s. f. **1** (*fis.*) ‘traiettoria’; **2** (*astron.*) ‘traiettoria descritta da un astro intorno al suo centro di gravitazione’; **3** (*astron.*) ‘traiettoria di un satellite artificiale intorno alla Terra, Luna o altro corpo celeste’; **4** (*anat.*) ‘cavità piramidale nel cranio, che contiene l’occhio e i suoi annessi’; **5** (*fig.*) ‘ambito, limite’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *orbite*)].
- orbitale** → **orbital** agg. (*fis., astrol.*) ‘dell’orbita’ [1986, Leka-Simoni, Kokona 1989 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *orbital*)].
- orbo** → **orbën** (*i,e*) agg. ‘privo della vista’ [1941, Gazulli: Elezi (il lemma aggiunge l’articolo prepositivo e il suffisso perché subisce l’influenza del latinismo *i, e verbër* - cfr. Meyer EW), Dema].
- orchestra** → **orkestër** s. f. (*mus.*) ‘complesso dei musicisti’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **orkestrë** e **orqestrë** s. f. (*mus.*) [1937, Leotti].
- orchestrare** → **orkestraj** v. tr. (*mus.*) ‘scrivere le parti dei vari strumenti che compongono l’orchestra’ [1966, Kokona, Leka-Simoni 1986 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- orchestrare** → **orkestraj** v. tr. (*mus.*) ‘scrivere le parti dei vari strumenti che compongono l’orchestra’ [1966, Kokona, Leka-Simoni 1986 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- orchidea** → **orkide** s. f. (*bot.*) ‘pianta delle Ginandre con radici tuberose, foglie parallelinervie, ricercata per i grandi e variopinti fiori ornamentali’ [1938, Cordignano, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- orciolo** → **urcúoll** s. m. ‘recipiente di terracotta con un manico, usato per cuocere il cibo’ [ghego settentrionale: 1555, *urcolli*, Buzuku: Çabej SGJ II; Budi RR: Ashta LHGJSH II]; **urcúell** s. m. [1635, *urcolli*, Bardhi: Meyer EW, Da Lecce (alla voce *orcio, orciuolo*), Leotti, Dema].
- ordinanza** → **ordinancë** s. f. **1** (*mil., st.*) ‘soldato al servizio di un generale o ammiraglio, che espletava gli incarichi d’ufficio da questi affidatigli’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*dir.*) ‘atto normativo emanato da una autorità amministrativa’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 230].
- ordinario** → **ordinar A** s. m. (*relig.*) ‘vescovo di una diocesi’ [1635, Bardhi: Ashta LHGJSH III]; **B** agg. ‘comune; non straordinario’ [1937, Leotti].
- ordinata** → **ordinatë** s. f. (*mat.*) ‘in un sistema di riferimento cartesiano, quello degli assi che è, o è considerato, verticale’ [1954, FGJSH, FGJSSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- orfanotrofio** → **orfanotrof** s. m. ‘istituto in cui vengono raccolti e allevati gli orfani’ [1875, Rossi, Busetti, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 230].
- organetto** → **organet** s. m. (*mus.*) ‘strumento meccanico mobile, a canne e ad aria, azionato da una manovella’ [1986, Leka-Simoni (anche alla voce *pianino*)]; **organeto** s. f. (*mus.*) [1999, Shupo].
- organico** → **organik** agg. **1** ‘che si riferisce agli organi o agli organismi’; **2** ‘che si riferisce al mondo animale o vegetale’; **3** (*fig.*) ‘formato di più elementi o parti coordinate a uno stesso fine’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- organico** → **organikë** s. f. ‘complesso di persone addette a determinate attività,

funzioni e sim., in uffici, aziende, amministrazioni e sim.’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**organismo** → **organizëm** s. m. **1** ‘ogni essere vivente, animale o vegetale, inteso come insieme di parti specializzate in grado di svolgere funzioni coordinate’; **2** ‘corpo umano’; **3** ‘insieme di elementi o strutture organiche od organizzate’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **organism** s. m. ‘ogni essere vivente, animale o vegetale’ [1911, Busetti, Leotti].

**organista** → **organist** s. m. (*mus.*) ‘chi suona l’organo’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **organistë** s. m. (*mus.*) [1911, *organisti*, Busetti (il genere e la forma determinata sono segnalati dall’autore)].

**organizzare** → **organizoj** v. tr. ‘ordinare, disporre, preparare’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **organizonj** v. tr. [1919, Lecalendola: 21, Leotti].

**organizzativo** → **organizativ** agg. ‘atto a organizzare’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**organizzatore** → **organizator** s. m. ‘chi organizza’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**organo** → **orgán** s. m. **1** (*anat.*) ‘ogni parte del corpo umano, animale, o vegetale, formata di più tessuti, con funzione particolare e definita’ [1702, Da Lecce, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘centro di funzioni dello Stato o di altro ente pubblico o privato, che esplica attività direttamente imputabili all’ente di cui è parte’; **3** (*fig.*) ‘pubblicazione periodica che espone e sostiene le idee di gruppi o correnti politiche, letterarie e sim.’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **4** (*mus.*) ‘strumento musicale costituito da una serie di canne metalliche verticali in cui viene immessa aria da un mantice e funzionante mediante serie di testiere e di pedali’ [1937, Leotti]; **órgano** s. f. (*mus.*) [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **órgan** s. m. (*mus.*) [1911, Busetti].

**organza** → **organxë** s. f. (*tess.*) ‘tessuto di seta fabbricato con filati di organzino solo nell’ordito’ [1986, Leka-Simoni].

**organzino** → **organxin** s. m. (*tess.*) ‘filo di seta formato da due o più fili ritorti dapprima uno per uno e poi assieme’ [1986, Leka-Simoni].

**orgia** → **orgji** s. f. **1** (*st.*) ‘nel mondo greco-romano, festa in onore di Dioniso o Bacco, di Orfeo, di Cibele e di altre divinità misteriche’; **2** (*pegg.*) ‘riunione di più persone in cui ci si comporta in modo licenzioso e dissoluto’ [1966, Kokona, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *orgie*)]; **3** ‘collera, ira’ [1937, Leotti].

**orientale** → **oriental** agg. ‘che proviene dai paesi dell’oriente; proprio degli abitanti di tali paesi’ [1954, FGJSH, PPGJSH (in riferimento alla cucina o alla musica orientale, si suggerisce di conservare il forestierismo *oriental* e non il corrispettivo lemma albanese), FSHSr, FGJSHa]; **orjental** agg. [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 230].

**orientalismo** → **orientalizëm** s. m. ‘lemma di lingue, letterature, civiltà e religioni orientali’ [1960, Dizdari, *Huazime orientalizmash në shqipet*: 217, Leka-Simoni 1986].

**orientalista** → **orientalist** s. m. ‘studioso di orientalistica’ [1954, FGJSH (il lemma non è registrato in FGJSSH e FSHSr), FGJSHa]; **orientalistë** s. m.

[1911, *orientalista*, Busetti (il genere e la forma determinata sono segnalati dall'autore)]; **orientalist** s. m. [1938, Cordignano].

**orientalistica** → **orientalistikë** s. f. 'complesso di discipline relative allo studio delle lingue, delle letterature e delle religioni orientali' [1986, Leka-Simoni (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].

**orientare** → **orientoj** v. tr. **1** (*scra.*) 'situare in una certa posizione o direzione, avendo riguardo ai punti cardinali'; **2** (*fig.*) 'avviare a determinate scelte' [1954, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **orjentoj** v. tr. (*scra.*) [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 230].

**oriente** → **orient** s. m. **1** 'complesso dei Paesi posti a est da un punto preso come riferimento' [1875, Rossi, *Shqipnia*: 77, FGJSH, PPGJSH]; **2** 'il continente asiatico in riferimento alla sua letteratura, storia, civiltà e sim.' [1998, PPGJSH]; **orjent** s. m. 'complesso dei Paesi posti a est' [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 230].

**originale** → **origjinal** A agg. **1** 'scritto, composto o comunque realizzato direttamente dall'autore'; **2** 'che è nuovo e non si richiama a nulla di simile o di precedente' [1918, *Laimet e Komisistë Letrare Shqipe në Shkodër*: 61, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** 'strano, stravagante' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **4** 'proprio delle origini, avvenuto alle origini' [1618, Budi DC: Ashta LHGJSH II]; **B** s. m. 'manoscritto o altro proprio dell'autore' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**originalità** → **origjinalitet** s. m. (*scra.*) 'l'essere originale' [1984, FSHS, FSHSr, FGJSHa].

**originario** → **origjinar** agg. **1** (*scra.*) 'che è nativo di un luogo'; **2** 'che è proprio delle origini' [1980, FGJSSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].

**origine** → **origjinë** s. f. **1** 'momento o fase iniziale di q.c., prima apparizione di q.c.'; **2** 'punto in cui una cosa ha il suo inizio materiale'; **3** 'provenienza, derivazione, discendenza' [1937, Leotti, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 230, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**orizzontale** → **orizental** agg. 'che è parallelo alla superficie terrestre o a un piano scelto convenzionalmente come tale' [«Diturija», janar 1927: 139].

**orizzonte** → **orizont** s. m. 'linea formata dall'insieme dei punti dove, rispetto all'osservatore, il cielo e la terra sembrano congiungersi' [1937, Leotti].

**ornamentale** → **ornamental** agg. 'che serve di ornamento' [1986, Leka-Simoni].

**ornamento** → **ornament** s. m. 'tutto ciò che serve per ornare' [1954, FGJSH (il lemma non è registrato in FGJSSH e FSHSr), Zhiti, *Funerali i pafundmë*: 152, Lubonja, «Standard» 21-10-2006, FGJSHa].

**ornare** → **ornonj** v. tr. 'rendere bello o più bello con decorazioni' [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I].

**ornitologia** → **ornitologji** s. f. (*zool.*) 'parte della zoologia che studia gli uccelli' [1911, Busetti, Cordignano, Kokona 1966, Leka-Simoni 1986].

**orografia** → **orografi** s. f. (*geogr.*) 'studio delle catene montuose' [1911, Busetti, Cordignano, FGJSH (il lemma non è registrato in FGJSSH e FSHSr), FGJSHa].

**orografico** → **orografik** agg. (*geogr.*) 'dell'orografia' [1911, Busetti, FGJSH (il lemma non è registrato in FGJSSH e FSHSr), FGJSHa].

- ortopedia** → **ortopei** s. f. (*ling.*) ‘studio della pronuncia corretta’ [1875, Rossi, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- ortopeico** → **ortopeik** agg. (*ling.*) ‘studio della pronuncia corretta’ [1954, FGJSH, FGJSSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- ortografia** → **ortografi** s. f. (*ling.*) ‘scrittura normale e corretta’ [1875, Rossi, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- ortografico** → **ortografik** agg. (*ling.*) ‘dell’ortografia’ [1938, Cordignano, FGJSH, FGJSSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- ortopedia** → **ortopedi** s. f. (*med.*) ‘scienza medica che studia, previene e corregge le alterazioni degli organi di movimento’ [1938, Cordignano, Kokona 1966, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *orthopédie*)].
- ortopedico** → **ortopedik** agg. (*med.*) ‘che concerne l’ortopedia’ [1966, Kokona, FGJSSH, Leka-Simoni 1986 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *orthopédique*)].
- [**orza**, venez.] → **orcë** s. f. (*mar.*) ‘babordo, parte sinistra della nave’ [albanese della Grecia: 1896, Meyer AS, Helbig (diversamente da Meyer AS, si prospetta l’origine veneziana del lemma)].
- osanna** → **ozana** inter. ‘esprime grande gioia ed esultanza’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I (*Meshari romak*: 335 registra *hosana*)].
- oscillare** → **oshilon** v. intr. (*fis.*) ‘muoversi alternativamente in due opposte direzioni’ [1998, PPGJSH].
- oscillazione** → **oshilacion** s. m. (*fis.*) ‘atto, effetto dell’oscillare di un corpo intorno a una posizione di equilibrio’ [1998, PPGJSH, FTTHMt (alla voce *lëkundje*)].
- osmosi** → **osmozë** s. f. (*fis.*) ‘fenomeno di diffusione tra due liquidi miscibili attraverso membrane semipermeabili’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *osmose*)].
- ospizio** → **ospic** s. m. ‘pia casa che ricovera infermi, pellegrini, indigenti, orfani, vecchi e sim.’ [1875, Rossi: Helbig].
- [**ost**, venez.] → **ost** s. m. ‘gestore di un’osteria, oste’ [1555, Buzuku: Çabej SE VI (si registra anche *host*, grafia ipercorretta latinizzante)].
- [**ostaria**, venez.] → **ostari** s. f. ‘bettola, taverna, osteria’ [1555, Buzuku: Çabej SE VI (si registra anche *hostari*, grafia ipercorretta latinizzante)].
- ostensorio** → **ostensor** s. m. (*relig.*) ‘arredo in cui si mostra ai fedeli l’ostia consacrata’ [1866, Rossi].
- osteologia** → **osteologji** s. f. (*anat.*) ‘branca dell’anatomia che studia l’apparato osseo’ [1966, Kokona, Leka-Simoni 1986 (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *ostéologie*)].
- osteoporosi** → **osteoporozë** s. f. (*med.*) ‘processo di rarefazione e indebolimento dell’osso, tipico dei vecchi’ [1986, Leka-Simoni (Kokona 1989 non registra *ostéoporose*), Kongoli, *Bolero në vilën e pleqve*: 32, «Shekulli» 22-10-2011, «Gazeta Shqiptare» 8-1-2012].
- ostia** → **oste** s. f. (*relig.*) ‘disco sottile di farina azzima che il sacerdote consacra nella

messa e dà in comunione ai fedeli' [1875, Rossi, Junk: Helbig, Buseti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **ostie** s. f. [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I, Da Lecce].

**ostracismo** → **ostracizëm** s. m. 'esclusione di qc. o di q.c. da un certo ambiente' [1986, Leka-Simoni (Kokona 1966 traduce *ostracisme* con *ostrakizëm*)].

[**ostro**, venez.] → **jóshëtër** s. f. 'vento marino dannoso per i cereali e altre piante' [1954, FGJSH, Çabej SE IV, FSHSr, FGJSHa]; **ostrí** s. f. 'vento del sudovest dannoso per gli ulivi e pericoloso per la navigazione' [1954, FGJSH, Çabej SE VI, FGJSSH (l'ampliamento in *-i* probabilmente è dovuto all'influenza del neogr. *óstria* - Jorgaqi, *Italianizma të shqipes standarde si ballkanizma*: 72)]; **óstro** (sic) s. f. 'vento proveniente da mezzogiorno' [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, Shuteriqi, *Puna me fjalorin*: 51]; **óstrë** s. f. 'vento proveniente dal meridione' [1891, Meyer EW, Leotti, Çabej SE VI].

[**ostro-garbin**, venez.] → **ostrogarb** s. m. (*mar.*) 'vento di Garbino verso Ostro' [1952, Shuteriqi, *Puna me fjalorin*: 51, Leka-Simoni 1986].

**ottomano** → **otoman** s. m. e agg. 'turco' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**ovale** → **oval** agg. 'detto di ciò che ha una forma ellittica simile a quella di un uovo di gallina' [1954, FGJSH (il lemma non è registrato in FGJSSH e FSHSr), FGJSHa, «Gazeta Shqiptare» 25-8-2010 (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *ovale*)].

**ovazione** → **ovacion** s. m. (*scra.*) 'manifestazione di grande e generale consenso, con grida e applausi prolungati' [1966, Kokona, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *ovation*)].

**ovile** → **ovilë** s. f. 'fabbricato rurale destinato al ricovero di pecore e capre' [albanese della Grecia: 1891, Meyer EW]; **ovillë** s. f. [1937, Leotti].

**ovolo** → **ovoli** s. m. pl. (*bot.*) 'fungo dal cappello superiormente giallo aranciato e con lamelle giallo uovo, edule e pregiato' [2004, *Kuzhina sot*: 695].

**ovulo** → **ovúl** s. m. (*bot.*) 'elemento riproduttore femminile contenuto nell'ovario del fiore, che a fecondazione avvenuta originerà il seme' [1954, FGJSH (nell'aggiunta e alla voce *vezore*), (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *ovule*)].

**ozono** → **ozon** s. m. (*chim.*) 'forma allotropica dell'ossigeno, con molecola triatomica, ossidante energico, prodotto nell'atmosfera dalle scariche elettriche dei temporali o dai raggi ultravioletti, di odore caratteristico, usato specie per disinfettare e per conservare gli alimenti' [1966, Kokona, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *ozone*)].

## P

**pacchetto** → **paketë** s. f. **1** 'piccola scatola di cartone; piccolo pacco' [1937, Leotti, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fin.*) 'complesso delle azioni di una società possedute dalla stessa persona' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** 'complesso di soluzioni da accettare o rifiutare in blocco' [2006, FGJSHa, «Shekulli» 22-9-2011, 7-3-2013]; **paket** s. m. 'piccolo pacco' [1954, FGJSH].

**pacco** → **pako** s. f. 'involto legato' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].



- pacifismo** → **pacifizëm** s. m. ‘movimento a favore dell’abolizione della guerra come mezzo di soluzione delle controversie internazionali’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *pacifisme*)].
- pacifista** → **pacifist** s. m. e agg. ‘chi (o che) sostiene il pacifismo’ [1966, Kokona, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *pacifiste*)].
- padovano** → **padovan** **A** s. m. ‘abitante o nativo di Padova’; **B** agg. ‘di Padova’ [1986, Leka-Simoni (il lemma è usato per spiegare il significato di *patavino*)].
- padrino** → **padrino** s. m. ‘il capo supremo di una organizzazione mafiosa’ [«Shekulli» 15-1-2011].
- padrone** → **padron** s. m. ‘chi è proprietario di q.c.; datore di lavoro’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- paga** → **pagë** s. f. ‘salario o stipendio’ [1685, Bogdani: Miklosich, Da Lecce, Buseti, Leotti, FGJSH, Çabej SE VI, FSHSr, FGJSHa]; **pag** s. f. [1875, Rossi].
- pagano** → **pagan** **A** s. m. ‘ogni fedele di una religione pagana’ [1702, Da Lecce, Rossi 1866 (alla voce *Dei*), Leotti, FGJSH, FSHSr, Luli, FGJSHa]; **B** agg. ‘che si riferisce al paganesimo’ [1937, Leotti, FGJSH, Çabej SE VI: 183 (gli autori antichi usano il latinismo *i, e pëganë*)], FSHSr, FGJSHa].
- pagare** → **pagúaj** v. tr. **1** ‘remunerare o retribuire qc. dandogli il denaro che gli spetta’; **2** ‘soddisfare un impegno, un onere e sim., versando una somma di denaro’; **3** (*fig.*) ‘scontare, espiare’ [1954, FGJSH, Çabej SE VI, FSHSr, FGJSHa]; **pagúonj** v. tr. **1** ‘remunerare o retribuire’; **2** ‘soddisfare un impegno’ [1555, Buzuku: Çabej SE VI]; **pagúenj** v. tr. **1** ‘remunerare o retribuire’; **2** ‘soddisfare un impegno’ [1635, Bardhi: Miklosich, Da Lecce]; **pagúanj** v. tr. **1** ‘remunerare o retribuire’; **2** ‘soddisfare un impegno’; **3** (*fig.*) [1937, Leotti].
- pagatore** → **pagator** s. m. ‘addetto al pagamento degli stipendi’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- pagliacetto** → **palaçeta** s. f. pl. ‘indumento che riunisce in un pezzo solo corpetto e mutandine portato dai bambini’ [1986, Leka-Simoni]; **palicëta** s. f. pl. [variante molto diffusa, ma non accolta].
- pagliaccio** → **palaço** s. f. **1** ‘buffone da circo’; **2** (*fig.*) ‘persona poco seria, che si comporta in modo ridicolo o senza dignità’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** (*st.*) ‘buffone della corte del re’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- pagliolo** → **pajollë** s. f. (*mar.*) ‘pavimento di tavole o lamiere che copre il fondo delle stive’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- paladino** → **paladin** s. m. ‘difensore, sostenitore’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I, Leka-Simoni 1986].
- [**palamara**, forma dialettale non specificata] → **pallamar** s. m. (*mar.*) ‘grossa corda da bastimento’ [1891, Meyer (il lemma è considerato un *turchismo*), Çabej SE VI (si precisa che la voce potrebbe essere adottata dal venez. *palamaro*, dal turc. *palamár* e, nel toscano, anche dal neogr. *palamári*. Il lemma *palamara*, qui riportato, è attinto dall’Enciclopedia italiana Treccani, quale variante dialettale di *paloma* o *paroma*; esso è assente in Boerio), Leotti, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **palamar** s. m. (*mar.*) [1937, Leotti].

- [**palamida**, venez.] → **palamid** s. m. (*zool.*) ‘Scomber palamis’ [1952, Shuteriqi, *Puna me fjalorin*: 51, Leka-Simoni 2003].
- palamita** → **palamit** s. m. (*zool.*) ‘pesce osseo degli sgombridi, predatore, con peduncolo caudale’ [1986, Leka-Simoni (non si registra la voce veneziana *palamid*)].
- palatale** → **palatal** s. m. (*ling.*) ‘consonante nella cui articolazione il dorso della lingua batte contro il palato duro’ [1954, FGJSH].
- palatalizzare** → **palatalizoj** v. tr. (*ling.*) ‘provocare la palatalizzazione di un suono’ [1986, Leka-Simoni (Kokona 1989 non traduce *palataliser* con questo lemma)].
- paleografia** → **paleografi** s. f. ‘scienza che studia le antiche scritture’ [1911, Busetti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- paleografico** → **paleografik** agg. ‘della paleografia’ [1911, Busetti, FGJSH].
- paleografo** → **paleográf** s. m. ‘studioso di paleografia’ [1911, Busetti, Cordignano, FGJSH, FGJSSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- paleontologia** → **paleontologji** s. f. ‘scienza che si occupa degli esseri vissuti in passati tempi geologici, di cui restano i fossili’ [1911, Busetti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- paleontologico** → **paleontologjik** agg. ‘della paleontologia’ [1911, Busetti, FGJSH].
- paleontologo** → **paleontológ** s. m. ‘studioso di paleontologia’ [1911, Busetti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- palermitano** → **palermitan** **A** s. m. ‘abitante o nativo di Palermo’; **B** agg. ‘di Palermo’ [1986, Leka-Simoni].
- palestinese** → **palestinez** **A** s. m. ‘abitante o nativo della Palestina’; **B** agg. ‘della Palestina’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- palestra** → **palestër** s. f. (*sport*) ‘ampio locale chiuso, opportunamente attrezzato per l’esecuzione di esercizi ginnici, di allenamenti sportivi e sim.’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- palio** → **palio** s. f. (*relig.*) ‘drappo adornato di bianco, dove vengono ricamate sei croci nere, usato dal papa o altri prelati’ [2004, *palioja*, Luli]; **pal** s. m. (*relig.*) [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I].
- palla** o **balla** → **ballë** s. f. ‘proietto di bombarda’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV].
- palma** → **palmë** s. f. (*bot.*) ‘pianta legnosa monocotiledone delle spadiceflore, a fusto non ramificato, con foglie grandi alla sommità, pennate o labellate’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- palombaro** → **palombar** s. m. ‘chi esegue lavori sott’acqua munito di scafandro e di particolari attrezzature’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **palombarë** s. m. [1911, Busetti].
- palombo** → **palomb** s. m. (*zool.*) ‘squalo di piccole dimensioni, mediterraneo, snello, con pelle liscia e carni commestibili’ [1966, Dema].
- pan di spagna** → **pandespanjë** s. f. (*gastr.*) ‘dolce a base di farina, fecola di

patate, uova, zucchero e burro' [2006, FGJSHa (FGJSSH e FSHSr registrano *pendespanjë*, ripreso dal fr. o dallo spagn., che non riflette in alcun modo l'uso comune; il tentativo, al momento fallito, di sostituire un prestito con un altro non sembra essere motivato)]; **pandispanjë** s. f. (*gastr.*) [2002, Çabej SE VI (non si esclude una mediazione del turco *pandispanya*), «Shekulli» 30-11-2012].

**pancetta** → **pançetë** s. f. (*gastr.*) 'lardo striato di carne della regione ventrale del suino' [1986, Leka-Simoni (alla voce *ventresca*), *Kuzhina sot:* 563].

**panchina** → **pankinë** s. f. (*sport*) 'negli sport a squadre in cui si possono effettuare sostituzioni durante le partite, i giocatori di riserva che restano a disposizione' [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1997, 1-4: 87].

**pane cotto** → **panikotë** s. f. 'pane cotto' [albanese della Grecia: 1891, Meyer EW (si pensa ad una mediazione del neogr. *panikotiá*), Çabej SE VI].

**panegirico** → **panegjirík A** s. m. **1** (*st.*) 'scritto o discorso in lode di qc., spec. della Madonna o di un santo' [1875, Rossi, FGJSH, FSHSr]; **2** 'eccessiva esaltazione' [1954, FGJSH, FSHSr (per entrambe le accezioni FGJSHa registra *panegjirik*)]; **B** agg. 'pieno di esaltazione' [1954, FGJSH, FSHSr (FGJSHa alla voce *panegjirik*)].

**panegirista** → **panegjirist** s. m. 'chi scrive o dice panegirici' [1938, Cordignano, Leka-Simoni 1986 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].

**panettone** → **panetone** s. f. (*gastr.*) 'tipico dolce milanese a forma di cupola, tradizionalmente consumato nelle feste natalizie, ottenuto facendo cuocere al forno un impasto di farina, uova, burro, zucchero, uva sultanina e dadetti di cedro candito' [1986, Leka-Simoni (la voce ricorre tra virgolette, ma negli ultimi anni durante le festività natalizie il panettone non manca mai nei negozi di alimentari)].

**panico** → **paník** s. m. (*bot.*) 'pianta erbacea delle glumifore con infiorescenza a pannocchia, coltivata per l'alimentazione degli uccelli' [1702, Da Lecce].

**panico** → **paník** s. m. 'timore repentino che annulla la ragione' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *panique*)].

**panino** → **panine** s. f. (*gastr.*) 'pane di piccole dimensioni solitamente imbottito' [1997, Jorgaqi, *Rreth përshtatjes morfologjike të huazimeve italiane në shqipen standarde:* 119, «Shekulli» 21-9-2011, 1-5-2013 (nei menu di bar, pizzerie e ristoranti è sempre presente, ma la voce ancora non è accolta)].

**panna** → **panë** s. f. (*gastr.*) 'parte grassa del latte, ottenuta per affioramento spontaneo' [News 24, 10.8.2006, 9.56].

**panna montata** → **panamontata** (*sic*) s. f. (*gastr.*) 'panna sbattuta fino a quando assume consistenza soffice e schiumosa' [1958, Garuli-Kullaj: 321].

**pannello** → **panel** s. m. (*edil.*) 'qualsiasi elemento, spec. di chiusura o riparo, racchiuso in un telaio portante' [1986, Leka-Simoni, News 24, 3.8.2005].

**panno** → **panë** s. f. 'velo, pellicola; cateratta' [tosco: 2002, Çabej SE VI (la circoscritta diffusione meridionale fa pensare ad una mediazione del neogr. *pana*, *panna* e *panada*)].

**pannocchia** → **bënujë** s. f. 'spiga di mais, miglio, panico e altre graminacee' [ghego centro-occidentale: 1976, Çabej SE II].

**panorama** → **panoramë** s. f. **1** 'veduta generale di un luogo, zona e sim., ampio

paesaggio' [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** 'grande quadro di stralci di natura, città e sim.?' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **panoram** s. m. 'veduta generale' [1875, *panorami*, Rossi].

**panoramico** → **panoramik** agg. **1** (*scra.*) 'di panorama'; **2** (*fig.*) 'che consente di vedere in modo ampio i problemi inerenti un settore dell'attività umana' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**pantalone** → **pantallona** s. f. pl. 'calzoni' [1954, FGJSH, Çabej SE VI (si riscontra una triplice influenza it., fr. e turc.), FSHSr, FGJSHa]; **pantalon** s. m. [1866, *pantaloni*, Rossi]; **pantallonë** s. f. [1937, Leotti]; **pandallona** s. f. pl. [1937, Leotti].

**panteismo** → **panteizëm** s. m. (*filos., relig.*) 'dottrina filosofico-religiosa che identifica Dio, inteso come principio supremo di unificazione, con la natura del mondo' [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **panteism** s. m. (*filos., relig.*) [1875, Rossi, Busetti].

**panteista** → **panteist** s. m. 'chi segue il panteismo' [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **panteistë** s. m. [1911, *panteista*, Busetti (il genere e la forma determinata sono segnalati dall'autore)].

**panteon** → **panteón** s. m. (*st.*) 'tempio dedicato a tutte le divinità' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **pánteon** s. m. (*st.*) [1875, Rossi, Busetti].

**pantera** → **panterë** s. f. (*zool.*) 'leopardo asiatico' [1954, FGJSH (Leotti registra *pantherë*), FSHSr, FGJSHa].

**pantofola** → **pantofël** s. f. 'calzatura da casa, di morbida pelle, di velluto, di panno, con suola pieghevole' [1954, FGJSH, Çabej SE VI, FSHSr, FGJSHa].

**pantomima** → **pantomimë** s. f. (*teat.*) 'azione scenica costituita da semplici gesti degli attori, talvolta accompagnata da musica' [1911, Busetti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**panzanella** → **panzanela** (sic) s. f. (*gastr.*) 'pane raffermo, bagnato e condito con sale, olio, aceto e basilico' [2004, *Kuzhina sot*: 360].

[**panzera**, venez.] → **pancir** s. m. 'camicia con maglie di ferro che indossavano un tempo i guerrieri' [1702, Da Lecce (alla voce *lorica*), Rossi 1866: Miklosich, Çabej SE VI (per Çabej rimane incerta la provenienza: direttamente dall'it.-venz.- oppure con la mediazione del scr. *pancir*), FGJSH, Leka-Simoni 1986 (alla voce *panciera*), (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa]; **peçir** s. m. [1635, Bardhi: Miklosich, Rossi 1866: Miklosich]; **pecir** s. m. [1618, Budi DC: Çabej SE VI]; **pansir** e **pëqirë** s. m. [1943, AGJSH III: 1042].

**papa** → **papë** s. m. (*relig.*) 'capo e sommo sacerdote della chiesa cattolica, vicario di Gesù Cristo in terra e successore di Pietro' [1555, Buzuku: Çabej SE VI (lemma considerato un italo-latinismo), Da Lecce, Junk: Helbig, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

[**papafigo**, venez.] → **papafing** s. m. **1** (*mar.*) 'vela quadra più alta dell'albero di trinchetto, pappafico' [1986, Leka-Simoni]; **2** 'terrazza' [1937, Leotti]; **papafingo** s. f. **1** 'sorta di angolo nel tetto di casa' [1986, Leka-Simoni (alla voce *mansarda* e *piccionaia*), 2002, Çabej SE VI (nel toscano meridionale, dal venez. con la mediazione del neogr. *papafinkos*); **2** (*mar.*) 'vela centrale' [Bregu i Detit: 2002, Çabej SE VI].

- papale** → **papal** agg. (*relig.*) ‘di papa’ [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II, Luli, «Shekulli» 3-3-2012].
- papalina** → **papalinë** s. f. ‘piccolo copricapo ornato spesso da una nappa, un tempo usato da uomini anziani, spec. in casa’ [2004, Luli].
- paparazzo** → **paparac** s. m. ‘fotoreporter’ [News 24, 18-8-2006, 23.08, «Gazeta Shqiptare» 9-9-2007, 7-4-2012, «Shekulli» 31-3-2010, 5-3-2011, 28-9-2012].
- papato** → **papat** s. m. ‘titolo, carica e dignità di papa’ [1966, Kokona (la voce ricorre nella forma determinata), Leka-Simoni 1986 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- papismo** → **papizëm** s. m. (*st.*) ‘insieme delle istituzioni e delle dottrine cattoliche che riconoscono l’autorità del papa’ [1938, Cordignano, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **papism** s. m. (*st.*) [1911, Busetti].
- papista** → **papist** s. m. ‘fedele del papa’ [1986, Leka-Simoni, Luli, Elezi]; **papistë** s. m. [1911, *papista*, Busetti (il genere e la forma determinata sono segnalati dall’autore)].
- pappagallo** → **papagall** s. m. **1** (*zool.*) ‘uccello arrampicatore, con la parte superiore del becco ricurva e l’inferiore corta, lingua carnosa e piumaggio dai colori vivaci’ [1891, Meyer EW, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fig., spreg.*) ‘persona che ripete o copia meccanicamente parole e gesti altrui’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **papagal** s. m. (*zool.*) [1702, Da Lecce, Rossi 1866: Miklosich]; **papagallo** s. f. (*zool.*) [1937, *papagalloja*, Leotti].
- pappardelle** → **papardele** s. f. pl. (*gastr.*) ‘lasagne cotte in brodo e condite con carne’ [2004, *Kuzhina sot.* 145].
- pappuccia** → **papuçe** s. f. pl. ‘babbucce’ [1938, Cordignano (alla voce *pantofola*), FGJSH (nell’aggiunta), FSHSr, FGJSHa].
- parabola** → **parabólë** s. f. ‘racconto allegorico a fine morale’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, FGJSH, Kokona 1966 (alla voce *parabole*)].
- parabola** → **parabólë** s. f. (*mat.*) ‘sezione di un cono circolare retto ottenuta con un piano parallelo a una generatrice’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- parabolico** → **parabolik** agg. ‘che ha forma di parabola’ [1986, Leka-Simoni (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- paracolpi** → **parakolp** s. m. (*mecc.*) ‘paraurti’ [2002, FTTHMt].
- paradigma** → **paradigmë** s. f. (*ling.*) ‘flessione di una parola presentata come modello di una serie’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *paradigme*)].
- paradisiaco** → **paradiziák** agg. (*mus.*) ‘del paradiso’ [1999, Shupo].
- paradiso** → **paradis** s. m. (*relig.*) ‘nella teologia cattolica, condizione di eterna beatitudine dei giusti che, dopo la morte, godono della visione di Dio; luogo in cui si gode di tale beatitudine’ [Miracco, *Il romanzo ‘Sikur t’isha djalë’ di Haki Stërmilli* (ristampa 1982): 285].
- parafango** → **parafango** s. f. (*mecc.*) ‘riparo davanti o sulla ruota di un veicolo, o vano della carrozzeria dell’autoveicolo che copre in parte la ruota e limita gli spruzzi’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **parafangë** s. f. (*mecc.*) [1986, Leka-Simoni].

- paraffina** → **parafinë** s. f. (*chim.*) ‘sostanza chiara e traslucida, costituita di un miscuglio d'idrocarburi solidi, che si ricava dai residui della distillazione del petrolio, usata per candele, isolanti elettrici, lubrificanti e per unguenti in farmacia’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- parafrasare** → **parafrazoj** v. tr. (*scra.*) ‘esporre un testo con parole proprie atte a chiarirlo, ampliarlo e sim.’ [1911, Busetti, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- parafraresi** → **parafrazë** s. f. (*scra.*) ‘ripetizione di un testo mediante circonlocuzioni o aggiunte esplicative’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **parafrás** s. m. [1875, *parafraresi*, Rossi]; **parafrás** s. m. [1911, *parafrazi*, Busetti].
- paragrafo** → **paragraf** s. m. **1** ‘ciascuna delle parti in cui è divisa la materia di un’opera, documento e sim.; segno grafico che indica un paragrafo’ [1919, *Laimet e Komisisë Letrare Shqipe në Shkodër*: 61, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘segno grafico che indica un paragrafo’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **parágraf** s. m. ‘ciascuna delle parti’ [1875, Rossi].
- paraguaiano** → **paraguaian** **A** s. m. ‘abitante o nativo del Paraguay’; **B** agg. ‘del Paraguay’ [1986, Leka-Simoni, FSHSr, FGJSHa].
- paralisi** → **paralizë** s. f. (*med.*) ‘soppressione della motilità volontaria e della funzione sensoriale; totale arresto delle normali funzioni di q.c.’ [1937, Leotti (si rinviene anche la variante *paralyzë*; in FGJSH e Kokona 1966 ricorre il francesismo *paralizi* -fr. *paralyisie*- che cederà il posto all’italianismo, già attestato in Leotti), FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **paralísí** s. f. (*med.*) [1875, Rossi (traduzione delle voci it. *paralísia* e *paralísí*)].
- paralitico** → **paralítik** **A** agg. **1** (*med.*) ‘che è colpito da paralisi’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, Rossi 1866, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fig.*) ‘che è in una situazione di stallo, stagnante’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **B** s. m. (*med.*) ‘chi è colpito da paralisi’ [1954, FGJSH, FGJSSH].
- paralizzare** → **paralizoj** v. tr. **1** (*med.*) ‘render paralitico’; **2** (*fig.*) ‘impedire l’andamento di q.c.’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *paralyser*)]; **paralizonj** v. tr. (*med.*) [1917, Lacalendola: 25, Leotti].
- parallela** → **paralele** s. f. **1** (*mat.*) ‘retta parallela’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*sport*) ‘attrezzo ginnico costituito da due sbarre orizzontali e parallele, sostenute da quattro supporti posti alle quattro estremità’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- parallelepipedo** → **paralelepiped** s. m. (*mat.*) ‘poliedro le cui facce sono sei parallelogrammi, a due a due opposti e uguali’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *parallélépipède*)]; **paralelopiped** s. m. (*mat.*) [1954, FGJSH].
- parallelismo** → **paralelizëm** s. m. **1** (*mat.*) ‘stato di due linee o piani paralleli’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘procedimento simmetrico di fenomeni corrispondenti’ [1954, FGJSH, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa in questa accezione)]; **paralelism** s. m. ‘procedimento simmetrico’ [1911, Busetti].
- parallelo** → **paralel** **A** agg. **1** (*mat.*) ‘detto di due rette complanari, o di due piani, o di una retta e un piano nello spazio, che non s’incontrano’; **2** ‘detto di ciò che risulta

sempre equidistante rispetto ad altra cosa analoga' [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **B** s. m. (*geogr.*) 'ciascuno dei circoli minori della sfera terrestre idealmente tracciati parallelamente all'equatore' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**parallelogramma** → **paralelogram** s. m. (*mat.*) 'stato di due linee o piani paralleli' [1911, Busetti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**paramento** → **parament** s. m. (*relig.*) 'indumento, veste, ornamento usati dal sacerdote nelle funzioni sacre' [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II].

**parametro** → **paramétër** s. m. **1** (*mat.*) 'variabile di un'equazione parametrica'; **2** 'criterio di valutazione, di giudizio' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *parametre*)].

**paranoia** → **paranojë** s. f. (*med.*) 'malattia mentale caratterizzata da idee deliranti di persecuzione, di grandezza e sim., in personalità che per il resto sono normali' [1986, Leka-Simoni, Nushi (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].

**paranoico** → **paranoïk** agg. (*med.*) 'di paranoia, affetto da paranoia' [1986, Leka-Simoni, Nushi (il lemma non è registrato in FSHSr; FGJSHa registra il francesismo *paranojak* -fr. *paranoïaque*-)].

**parapetto** → **parapet** s. m. 'ringhiera' [1986, Leka-Simoni].

**paraplegia** → **paraplegji** s. f. (*med.*) 'paralisi a due arti, spec. agli inferiori' [1989, Kokona, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *paraplégie*)].

**paraplegico** → **paraplegjik** agg. e s. m. (*med.*) 'che (o chi) è affetto da paraplegia' [2006, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *paraplégique*)].

**paraspruzzi** → **paraspruco** s. f. (*mecc.*) 'nei veicoli, accessorio in gomma che, applicato ai parafranghi posteriori, ripara dagli spruzzi i veicoli che seguono' [2002, FTTHMt (alla voce *baltëpritës*)].

**parassita** → **parazit** s. m. **1** (*fig., pegg.*) 'chi vive nell'ozio sfruttando il lavoro altrui'; **2** (*biol.*) 'organismo animale o vegetale che vive utilizzando materiale organico di un altro essere vivente e causando danno a quest'ultimo' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **parasit** s. m. (*fig., pegg.*) [1875, Rossi, Cordignano].

**parassitario** → **parazitar** agg. 'relativo ai parassiti' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**parassitismo** → **parazitizëm** s. m. **1** (*biol.*) 'rapporto tra un parassita e il suo ospite'; **2** 'tendenza a vivere da parassita in seno alla società' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **parasitizëm** s. m. 'tendenza a vivere da parassita' [1938, Cordignano].

**parassitologia** → **parazitologji** s. f. (*biol.*) 'branca della biologia che studia i parassiti quali origine di malattie per l'uomo' [1980, FGJSSH, Leka-Simoni 1986 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa (il lemma già acquisito *parazit* determina la presenza della sonora)].

**paratifo** → **paratifo** s. f. (*med.*) 'infezione simile al tifo, prodotta da un particolare tipo di salmonella' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**parco** → **park** s. m. **1** 'giardino molto grande, abbondantemente alberato, privato o pubblico' [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** 'spazio dotato di particolari attrezzature'; **3** 'rimessa per autobus, camion e sim. dotata di officina; autoparco' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

- parete** → **paret** s. m. **1** (*edil.*) ‘muro interno di edifici, generalmente di piccolo spessore, per dividere i vani’ [1954, FGJSH, Leka-Simoni 2003]; **2** (*mecc.*) ‘struttura che delimita la cavità e involucro di forma cilindrica in cui scorre lo stantuffo di un motore’ [2002, FTTHMt]; **3** ‘struttura che chiude o delimita uno spazio, una cavità e sim.’ [2004, FTF].
- parificare** → **parifikoj** v. tr. ‘rendere uguale’ [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1998, 1-4: 105].
- parità** → **paritet** s. m. (*scra.*) ‘condizione o stato di pari, rapporto di uguaglianza o equivalenza’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- parlamentare** → **parlamentar** agg. ‘del parlamento, o ad esso relativo’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **parllamentar** agg. [1937, Leotti].
- parlamentarismo** → **parlamentarizëm** s. m. ‘regime parlamentare, degenerazione del regime parlamentare’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **parlamentarism** s. m. [1911, Buseti].
- parlamento** → **parlament** s. m. ‘assemblea politica rappresentativa dello Stato moderno, mediante la quale il popolo, attraverso i suoi rappresentanti eletti, partecipa all’esercizio del potere per la formazione delle leggi e il controllo politico del governo; edificio ove si riunisce quest’assemblea’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **parllament** s. m. [1937, Leotti].
- parmigiano** → **parmixhan** s. m. **1** (*gastr.*) ‘formaggio che si produce nella zona di Parma’ [1958, Garuli-Kullaj: 97, Leka-Simoni 1986, *Kuzhina sot*: 28, 150]; **2** ‘abitante di Parma’ [«Shekulli» 9-9-2012]; **parmigjan** s. m. (*gastr.*) [1911, Buseti].
- parodia** → **parodi** s. f. (*lett.*) ‘travestimento comico di una composizione o di un contenuto serio’ [1911, Buseti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- parrocchetto** → **parroketë** s. f. (*mar.*) ‘vela quadra intermedia, semplice o doppia, dell’albero di trinchetto’ [1986, Leka-Simoni, DVA (tav. 43, E n. 53)].
- parrocchia** → **parokí** s. f. (*relig.*) ‘nel diritto canonico, ciascuna delle porzioni di territorio di una diocesi, con assegnazione di un determinato popolo di fedeli e di un ecclesiastico che provvede alla cura delle anime’ [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II].
- parrocchiano** → **parokian** s. m. (*relig.*) ‘chi appartiene a una parrocchia o abita in essa’ [2004, Luli]; **parokjan** s. m. (*relig.*) [1621, Budi RR e Budi SC: Ashta LHGJSH II].
- parroco** → **parók** s. m. (*relig.*) ‘ecclesiastico cui viene canonicamente assegnata una parrocchia’ [1845, Guagliata: Miklosich, Rossi 1866, Luli].
- parrucca** → **parukë** s. f. ‘acconciatura di capelli posticci, per moda, per travestimento, per nascondere la calvizie e sim.’ [1911, Buseti, Cordignano, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **paruk** s. f. [1875, Rossi: Helbig].
- parrucchiere** → **parukier** s. m. ‘chi acconcia i capelli’ [1986, Leka-Simoni (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa, «Gazeta Shqiptare» 16-5-2011, «Shekulli» 12-9-2012]; **parukeri** s. f. ‘negozio del parrucchiere’ [2006, FGJSHa, «Gazeta Shqiptare» 16-5-2011, «Shekulli» 24-5-2011 (la voce è creata sul modello dell’it.)].



- [**partesana**, venez.] → **patërshanë** s. f. ‘asta, lancia’ [1866, Rossi: Miklosich, Çabej SE VI, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **patërzanë** s. f. [1635, Bardhi: Miklosich, Rossi 1866 (alla voce *asta*), Çabej SE VI]; **mbatërshanë** s. f. [1937, Leotti].
- participio** → **particip** s. m. (*ling.*) ‘modo infinitivo che esprime l’idea verbale in funzione di attributo di un nome’ [1911, Buseti, FGJSH]; **partiçip** s. m. (*ling.*) [1938, Cordignano].
- particola** → **partikull** s. f. ‘ostia’ [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II, Rossi 1866, Helbig, Luli]; **partikull** s. f. [1911, Buseti].
- partitura** → **partiturë** s. f. (*mus.*) ‘complesso di pentagrammi, posti l’uno sotto l’altro, su ciascuno dei quali è scritta la parte che una voce o strumento deve eseguire simultaneamente agli altri in un brano non solistico’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- parto** → **part** s. m. ‘atto del partorire’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I].
- partorire** o †**parturire** → **parturonj** v. tr. ‘espellere il feto dall’organismo materno’ [Çabej, *Meshari i Gjon Buzukut* (1555), I: 32].
- parziale** → **parcial** agg. ‘relativo a una o più parti o elementi’ [1987, Nushi, *Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1999, 1-2: 71].
- passacaglia** → **pasakalia** (sic) s. f. (*mus.*) ‘antica danza a basso ostinato e con variazioni, scritta in misura tripla semplice ed eseguita in movimento grave’ [1999, Shupo].
- passaporto** → **pasaportë** s. f. **1** ‘documento personale che conferisce al cittadino la facoltà d’uscire dal territorio nazionale per entrare in altri stati’; **2** ‘libretto di circolazione’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **pashaportë** s. f. ‘documento personale’ [1939, Lacalendola: 48, FGJSH]; **pasaport** s. m. ‘documento personale’ [1939, Lacalendola: 48].
- passare** → **pasoj** v. tr. **1** ‘trasmettere’; **2** (*sport*) ‘inviare, lanciare il pallone e sim.’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- passatempo** → **passatempi** (sic) s. m. pl. ‘occupazione diversiva’ [1940, Gurakuqi, *Vjersha*: Leka, *A proposito degli italianismi nell’albanese*: 27].
- passatutto** → **pasatuto** s. f. ‘utensile da cucina per passare verdure, legumi e sim.’ [2004, *Kuzhina sot*: 50].
- passerella** → **pasarelë** s. f. ‘lunga pedana su cui le indossatrici presentano i modelli di una collezione’ [1986, Leka-Simoni, *Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1990, 4: 75, «Shekulli» 28-6-2006, 12-10-2012 (il verbo *passa(re)*, ritenuto erroneamente come primo elemento del lemma, determina il mutamento vocalico di *e* in *a*)].
- passionale** → **pasjonal** agg. ‘di passione’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 230].
- passione** → **pasion** s. m. **1** ‘sentimento intenso’; **2** ‘inclinazione, dedizione a q.c.’ [«Studenti shqiptar», 1929, jenar, n. 1: 2, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **pasionë** s. f. (*relig.*) ‘sofferenza’ [1555, *pasiona*, Buzuku: Ashta LHGJSH I]; **passione** s. f. (*relig.*) [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II].
- passività** → **pasivitet** s. m. (*scra.*) ‘condizione di passivo, inerzia’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *passivité*)].

- passivo** → **pasiv A** agg. **1** ‘che subisce l’azione o è atto a subirla’; **2** (*ling.*) ‘detto di forma verbale in cui il soggetto subisce l’azione’; **3** (*econ.*) ‘di impresa, gestione in cui le uscite superano le entrate’; **B** s. m. **1** (*ling.*) ‘forma verbale passiva’; **2** (*econ.*) ‘l’insieme degli elementi negativi del patrimonio di un’azienda’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *passif*)]; **pasif** s. m. e agg. (*econ.*) [1937, Leotti].
- pasta** → **pastë** s. f. **1** ‘dolce di piccole dimensioni, di forma varia, gener. farcito con crema, cioccolato e sim.; pasticcino’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 230, FGJSH, Çabej SE VI, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘massa molle di materia molto viscosa, ottenuta da solidi stemperati in liquidi o riscaldati sino a ottenerne il rammollimento’ [1954, FGJSH, Çabej SE VI, FSHSr, FGJSHa].
- [**pasteca**, venez.] → **bashtekë** s. f. (*mar.*) ‘pezzo di legno a mezzo cerchio, che serve per tener fermi i ganci delle scotte’ [albanese della Grecia: 1855, Reinhold: Helbig, Çabej SE II].
- pastello** → **pastel** s. m. (*pitt.*) ‘cannello costituito da un impasto solido di colori usato per dipingere su carta; dipinto a pastello’ [1954, FGJSH, FGJSSH, Leka-Simoni 1986 (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *pastel*)].
- pasticceria** → **pastiçeri** s. f. ‘laboratorio o negozio di dolci’ [1980, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **pasticeri** s. f. [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 230].
- pasticciere** → **pastiçer** s. m. ‘chi fa o vende dolci’ [1986, Leka-Simoni, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- pasticcio** → **pastiço** s. f. **1** (*gastr.*) ‘pasta cotta al forno’ [1954, FGJSH, Çabej SE VI, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*mus.*) ‘opera teatrale o pezzo strumentale scritto in collaborazione da diversi compositori’ [1999, Shupo]; **pastiçe** s. f. (*gastr.*) [2004, *Kuzhina sot*: 408].
- pastiglia** → **pastilë** s. f. ‘dischetto di sostanza commestibile medicamentosa o no, che si scioglie in bocca’ [1937, Leotti].
- pastorale** → **pastoral** agg. ‘di pastore’ [1911, Busetti (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa]; **pastorale** s. f. **1** (*mus.*) ‘composizione musicale di carattere dolce e idillico’ [1986, Leka-Simoni, Shupo]; **2** ‘suonata d’organo che si usa specialmente nelle feste di Natale’ [2004, Luli]; **pastorall** s. m. ‘bastone alto, con manico ricurvo, insegna della dignità vescovile’ [1866, Rossi, Meyer EW].
- pastore** → **pastor** s. m. (*relig.*) ‘prete protestante’ [1986, Leka-Simoni, Luli, «Shekulli» 10-9-2010, 17-10-2010, «Gazeta Shqiptare» 9-10-2010].
- [**pastura**, venez.] → **busturë** s. f. ‘il contenuto dello stomaco delle bestie’ [1855, Reinhold: Çabej SE II].
- patata** → **patate** s. f. (*bot.*) ‘pianta erbacea delle tubiflorali, con fiori in corimbi, bacche polpose con molti semi e tuberi commestibili; tubero commestibile di tale pianta’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **patatë** s. f. (*bot.*) [1937, Leotti]; **batakë** s. f. (*bot.*) [albanese della Grecia: 1855, Reinhold: Miklosich, Meyer EW (lemma entrato dall’it. con la mediazione del neogr. *patata*), Çabej SE II].
- patatina** → **patatina** s. f. pl. (*gastr.*) ‘sacchetto di patate tagliate a fettine sottili e fritte’ [2004, *Kuzhina sot*: 73, «Gazeta Shqiptare» 6-12-2010].

- patena** → **patenë** s. f. (*relig.*) ‘piccolo disco d’oro o d’argento con il quale il sacerdote copre il calice e sul quale deposita le particelle dell’ostia consacrata’ [1911, Busetti, Cordignano, *Meshari romak*: 401, Luli]; **potent** s. f. (*relig.*) [1875, *potenta*, Rossi: Meyer EW]; **paten** s. f. (*relig.*) [1875, Rossi].
- patente** → **patentë** s. f. **1** ‘documento che certifica la concessione amministrativa a esercitare una data attività o professione’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘brevetto’; **3** ‘documento che certifica il diritto a guidare un veicolo’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- paternalismo** → **paternalizëm** s. m. ‘atteggiamento benevolo e protettivo da parte del datore di lavoro nei confronti dei suoi dipendenti’ [1986, Leka-Simoni, Nushi].
- paternità** → **paternitet** s. m. ‘condizione di padre’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 230].
- patetico** → **patetik** agg. (*scra.*) ‘che è mesto e malinconico e desta tristezza e commozione’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *pathétique*)].
- patetismo** → **patetizëm** s. m. (*scra.*) ‘sentimentalismo languido’ [2006, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *pathétisme*)].
- patinare** → **patinoj** v. tr. (*special.*) ‘dare la patina’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- patogeno** → **patogjën** agg. (*med.*) ‘che genera malattie’ [1938, Cordignano, Kokona 1966, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *pathogène*)].
- patologia** → **patologji** s. f. (*med.*) ‘parte della medicina che studia le cause e l’evoluzione delle malattie’ [1911, Busetti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- patologico** → **patologjik** agg. ‘di patologia’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **pathologjik** agg. [1937, Leotti].
- patologo** → **patológ** s. m. ‘studioso di patologia’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- patria** → **patrie** s. f. ‘paese comune ai componenti di una nazione, cui essi si sentono legati come individui e come collettività, sia per nascita sia per motivi psicologici, storici, culturali e sim.’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I, Budi RR: Ashta LHGJSH II].
- patriarca** → **patriark** s. m. **1** (*st.*) ‘capo di una grande famiglia, dotato di poteri assoluti sui propri discendenti, presso antiche popolazioni e popoli di natura’; **2** ‘capo di ciascuna delle Chiese ortodosse’ [1866, Rossi, Helbig, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **patriarkë** s. m. (*st.*) [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I, Busetti, Cordignano].
- patriarcale** → **patriarkal** agg. **1** ‘da patriarca, di patriarca’; **2** ‘detto di sistema familiare che faccia capo al padre di famiglia e abbia un regime di vita semplice e austero’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- patriarcato** → **patriarkat** s. m. **1** (*st.*) ‘organizzazione della famiglia basata sull’autorità paterna e sulla trasmissione dei diritti ai membri maschili’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*st.*) ‘dignità, sede del patriarca’ [1911, Busetti]; **patriarkatë** s. f. (*st.*) ‘dignità, sede del patriarca’ [1919, *Shqipnia*: 78].

- patriota** → **patriot** s. m. **1** ‘chi ama la patria e lo dimostra, spec. lottando per essa’; **2** (*colloq.*) ‘compatriota, compaesano’ [1919, Lecalendola: 30, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- patriottico** → **patriotik** agg. ‘da patriota, di patriota’ [1919, *Shqipnia*: 78, Lecalendola 1919: 23, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- patriottismo** → **patriotizëm** s. m. ‘sentimento di vivo amore e devozione verso la patria’ [1954, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- patristica** → **patristikë** s. f. (*relig.*) ‘patrologia’ [1938, Cordignano, Luli].
- patristico** → **patristik** agg. (*relig.*) ‘che si riferisce ai padri della Chiesa’ [2004, Luli].
- patrizio** → **patric** s. m. (*st.*) ‘nell’antica Roma, cittadino appartenente all’ordine senatorio’ [1875, Rossi, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- patrocinio** → **patroçinie** s. f. ‘difesa, assistenza e rappresentanza in giudizio’ [Çabej, *Meshari i Gjon Buzukut* (1555), I: 76].
- patta** → **pat** avv. **1** ‘pari’ [1954, FGJSH, Çabej SE VI, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘nel gioco degli scacchi, stallo’ [1980, FGJSSH, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa in questa accezione)].
- pattinare** → **patinoj** v. tr. ‘scivolare coi pattini da ghiaccio o muoversi su pattini a rotelle’ [1966, Kokona (si registra anche il francesismo *patinazh* -fr. *patinage*-, tuttora in uso), (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *patiner*)].
- pattinatore** → **patinator** s. m. ‘chi pratica il pattinaggio’ [1966, Kokona (alla voce *patineur*), (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- pattino** → **patinë** s. f. ‘ciascuno dei due attrezzi costituiti fondamentalmente da una lama d’acciaio ricurva, i quali, saldamente fissati sotto speciali scarponcini, consentono di scivolare sul ghiaccio’ [1966, Kokona (alla voce *patin*), FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- pausa** → **paузë** s. f. **1** ‘breve intervallo, momento di sosta’; **2** (*mus.*) ‘interruzione del sonare e cantare per un periodo più o meno lungo’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- pavana** → **pavanë** s. f. (*mus.*) ‘danza italiana nobile e cerimoniosa, in quattro tempi’ [1986, Leka-Simoni, Shupo].
- pavone** o †**pagone** → **pallua** s. m. (*zool.*) ‘uccello originario dell’India e di Ceylon, con voce sgradevole, noto per la bellissima coda del maschio’ [1891, *palloi*, Meyer EW (Çabej SE VI propende per un italo-latinismo; invece Demiraj, *Fonologjia historike e gjuhës shqipe*: 101 lo considera un italianismo), Leotti, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **pagua** s. m. (*zool.*) [1854, *pagoi*, Hahn: Miklosich, Leotti, Çabej SE VI]; **pavon** s. m. (*zool.*) [1875, Rossi: Helbig]; **pavodë** s. f. (*zool.*) [1937, Leotti, FGJSH, Çabej SE VI, FGJSSH].
- paziente** → **pacient** **A** s. m. (*med.*) ‘chi è affetto da un male ed è sottoposto alle cure di un medico’ [1986, Leka-Simoni, *Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 2001, 1-2: 63, Kongoli, *Bolero në vilën e pleqve*: 134, «Shekulli» 4-4-2012, 27-7-2012, «Gazeta Shqiptare» 5-9-2012, «Koha jonë» 17-10-2012]; **B** agg. ‘che sa accettare, con serenità e senza lamentarsi, avversità, contrattempi, dolori e sim.’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I].
- pechinese** → **pekinez** **A** s. m. ‘abitante o nativo di Pechino’; **B** agg. ‘di Pechino’ [1986, Leka-Simoni].

- pecorino** → **pekorin** s. m. (*gastr.*) ‘formaggio salato, di latte intero di pecora’ [2004, *Kuzhina sot.* 207]; **pekorino** s. f. (*gastr.*) [«Shekulli» 16-4-2011].
- pedagogia** → **pedagogji** s. f. ‘teoria dell’educazione mirante a determinare i fini del processo educativo e i modi più atti a conseguirli’ [1911, Buseti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- pedagogico** → **pedagogjik** agg. ‘di pedagogia’ [«Bota e re», 1936, 7: 17, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- pedagogista** → **pedagogjist** s. m. ‘chi si dedica allo studio della pedagogia’ [1986, Leka-Simoni].
- pedagogo** → **pedagog** s. m. ‘istitutore di fanciulli, guida intellettuale’ [1911, Buseti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- pedale** → **pedal** s. m. **1** ‘parte della bicicletta su cui il ciclista preme con il piede per muovere il veicolo’ [1938, Cordignano, Leka-Simoni 1986]; **2** (*mus.*) ‘meccanismo mosso dai piedi dell’esecutore nel pianoforte e nell’arpa’ [1938, Cordignano, Shupo (Leka-Simoni 1986 traduce *pedaliera* con *pedale* (pl.), in questa accezione)]; **3** ‘qualsiasi organo azionato col piede per il comando di meccanismi vari’ [1986, Leka-Simoni].
- pedana** → **pedanë** s. f. **1** ‘piattaforma usata come sostegno’ [2002, FTTHMt (alla voce *shkelës*)]; **2** (*sport*) ‘attrezzo costituito da una tavola inclinata di legno su cui si batte il piede per prendere lo slancio nel salto in alto’ [la voce non è accolta ma è molto diffusa].
- pedante** → **pedant** s. m. **1** ‘chi cura eccessivamente il rispetto delle regole’; **2** ‘chi agisce o lavora con esasperata minuziosità’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- pedanteria** → **pedanteri** s. f. ‘caratteristica di pedante; minuzia o sottigliezza da pedante’ [1954, FGJSH, FGJSSH].
- pediatra** → **pediatër** s. m. (*med.*) ‘medico specialista in pediatria’ [1966, Kokona, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *pédiatre*)].
- pediatria** → **pediatri** s. f. (*med.*) ‘parte della medicina che studia le malattie del bambino’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *pédiatrie*)]; **pedjatri** s. f. (*med.*) [1938, Cordignano].
- pediatrico** → **pediatrik** agg. (*med.*) ‘di pediatra’ [1986, Leka-Simoni (Kokona 1966 e 1989 non registra *pédiatrique*)].
- pedologia** → **pedologji** s. f. ‘scienza che studia i terreni naturali, vegetali e agrari’ [1966, Kokona, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *pédologie*)].
- pedologico** → **pedologjik** agg. ‘relativo allo studio del terreno, in rapporto alle possibilità di sfruttamento agrario’ [1980, FGJSSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *pédologique*)].
- pedologo** → **pedológ** s. m. ‘studioso di pediologia agraria’ [1980, FGJSSH, Kokona 1989 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *pédologue*)].
- pedonale** → **pedonal** agg. ‘detto di strada, spazio e sim. riservato ai pedoni’ [«Gazeta Shqiptare» 21-1-2011, «Shekulli» 6-12-2012, «Koha jonë» 27-12-2012].

- pegola** → **pjegull** e **pegull** s. f. ‘pece’ [albanese della Dalmazia: 1937, Tagliavini: Çabej SE VI, FGJSH]; **pegullë** s. f. [ghego: 1621, Budi SC: Çabej SE VI]; **pjegullë** s. f. [1685, Bogdani: Çabej SE VI]; **pjegulë** s. f. [1702, Da Lecce (alla voce *pece navale*)].
- pellegrino** → **pelegrin** s. m. ‘viandante, viaggiatore e specialmente chi viaggia per visitare luoghi santi o celebri’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **pelegrí** s. m. [1621, *pelegrini*, Budi SC: Ashta LHGJSH II]; **puligrí** s. m. [1635, *puligrini*, Bardhi: Miklosich]; **puligrin** s. m. [1702, Da Lecce].
- pellicano** → **pelikan** s. m. (*zool.*) ‘grosso uccello tropicale ittiofago con enorme becco munito, nella gran parte inferiore, di un sacco dilatabile per immagazzinare il cibo’ [1555, Buzuku: Çabej SE VI, Da Lecce, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- pellicceria** → **peliçeri** s. f. ‘negozio e laboratorio di pellicciaio’ [1986, Leka-Simoni].
- pelliccia** → **peliçe** s. f. ‘indumento realizzato con pelliccia o foderato di pelliccia conciata e lavorata’ [1973, Kadare, *Dimri i vetmisë së madhe*: 252, Leka-Simoni 1986].
- pena** → **penë** s. f. ‘sofferenza fisica o morale’ [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II].
- penale** → **penal** agg. (*dir.*) ‘che concerne le pene giudiziarie’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- penalista** → **penalist** s. m. (*dir.*) ‘esperto di diritto penale’ [1954, FGJSH, FGJSSH, Avdulaj-Dhima (il lemma non è registrato in FSHSr, FGJSHa)].
- penalità** → **penalitet** s. m. (*dir.*) ‘atto, effetto del penalizzare’ [1954, FGJSH, *Drejtoria e përgjithshme e tatimeve*: 7].
- penalizzare** → **penalizoj** v. tr. ‘punire con una penalizzazione un concorrente che ha commesso un’irregolarità’ [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1998, 1-4: 105 (il lemma non è registrato in FSHSr, FGJSHa)].
- penetrare** → **penetroj** v. tr. ‘trapassare’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 230, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr, FGJSHa)].
- penicillina** → **penicilinë** s. f. (*farm.*) ‘antibiotico isolato dal fungo *Penicillium notatum*’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata fr. *pénicilline*)].
- penitenziale** → **penitencial** agg. (*relig.*) ‘uno dei sette sacramenti, istituito da Gesù Cristo per rimettere i peccati commessi dopo il battesimo’ [2004, Luli].
- penna** → **penë** s. f. ‘strumento per scrivere’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- penna** → **penne** (sic) s. f. pl. (*gastr.*) ‘pasta alimentare in forma romboidale, corta e bucata’ [2004, *Kuzhina sot*: 153 (al ristorante pizzeria Billionaire servono *pene arrabiata -penne all’arrabiata-*)].
- pennarello** → **penarelo** s. f. ‘nome commerciale di un tipo di penna a feltro’ [2004, Manzelli, *Italiano e albanese: affinità e contrasti*: 170].
- pennellata** → **penelatë** s. f. (*art.*) ‘tratto, tocco, colpo di pennello, riferito ai giovani pittori’ [«Shekulli» 19-6-2012].
- pennello** → **penel** s. m. ‘mazzetto di peli animali fissati all’estremità di un’asticciola o di un manico per dipingere, imbiancare, verniciare e sim.’ [1958, Garuli-Kullaj: 321, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **peniel** s. m. ‘pennello del pittore’ [1702, Da Lecce].

- pensionare** → **pensionoj** v. tr. ‘collocare un lavoratore in pensione’ [2006, Elezi (il lemma non è registrato in FSHSr, FGJSHa)].
- pensionato** → **pensionat** s. m. ‘collocato a riposo’ [1937, Leotti].
- pensione** → **pension** s. m. **1** ‘attribuzione al prestatore di lavoro, da parte dello stato o d’altri enti pubblici, di una somma periodica d’indennità in seguito alla cessazione del rapporto di lavoro per sopraggiunti limiti d’età o di servizio o per invalidità, o ai familiari aventi diritto per la morte dello stesso’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘luogo pagato per vitto e alloggio’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘collocamento a riposo’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **pensionë** s. f. ‘pagamento’ [1635, *pensiona*, Bardhi: Ashta LHGJSH III].
- pentecoste** → **pentekoste** s. f. (*relig.*) ‘solennità cadente cinquanta giorni dopo la Pasqua, a commemorazione della discesa dello Spirito Santo’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I].
- penzolare** → **pezulloj** v. tr. ‘sospendere’ [1891, Meyer EW, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **pezullonj** v. tr. [1937, Leotti].
- percussione** → **perkusion** s. m. (*mus.*) ‘strumenti a percussione, strumenti che si suonano mediante scuotimento’ [1986, Leka-Simoni, Kokona 1989 (*vegla me perkusion*)].
- perforatore** → **perforator** s. m. ‘unità periferica con cui si trascrivono dati su schede meccanografiche o su nastro di carta’ [Hoxha, *Për një terminologji shqipe e të njësuar në lëmin e telekomunikacionit*, 1988, 1: 40].
- perforatrice** → **perforatriçe** s. f. ‘macchina per eseguire fori nelle rocce’ [1966, Kokona (alla voce *perforeuse*)].
- pergamena** → **pergamënë** s. f. **1** ‘pelle di agnello, pecora o capra, macerata in calce, indi seccata e levigata, usata un tempo per scrivervi sopra e ora per rilegature di lusso’ [1954, FGJSH (Leotti registra le forme *pergamente e pergamil*), FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘documento scritto su pergamena’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **pergamendë** s. f. ‘pelle di agnello, pecora o capra’ [1911, Busetti].
- pericolo** o †**periculo** → **perikullë** s. m. ‘circostanza, situazione o complesso di circostanze atte a provocare un grave danno’ [Çabej, *Meshari i Gjon Buzukut* (1555), I: 82]; **perrigull** e **perrikull** s. m. [1702, Da Lecce]; **perikul** e **perikull** s. m. [1875, Rossi: Meyer EW].
- periferia** → **periferi** s. f. ‘parte o zona esterna rispetto a un centro’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *périphérie*)].
- periferico** → **periferik** agg. ‘di periferia’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *périphérique*)].
- perifrasare** → **perifrazoj** v. intr. ‘usare perifrasi’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- perifrasi** → **perifrazë** s. f. ‘giro di parole per mezzo del quale si definisce una cosa o si cerca di non esprimerla direttamente’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **perifraze** s. f. [1911, Busetti].
- perigeo** → **perigje** s. m. (*astrol.*) ‘il punto più vicino alla terra di un corpo che descrive un’orbita intorno ad essa’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *périgée*)].

- perimetro** → **perimetër** s. m. (*mat.*) ‘linea di contorno di una figura chiusa; misura della sua lunghezza’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **perimeter** s. m. [1911, Busetti].
- periodicità** → **periodicitet** s. m. ‘natura di periodico’ [1986, Leka-Simoni, Kokona 1989].
- periodico** → **periodik** **A** agg. ‘che avviene o appare a regolari intervalli di tempo o di spazio’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **B** s. m. ‘pubblicazione che esce a intervalli di tempo regolari’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- periodizzare** → **periodizoj** v. tr. (*scra.*) ‘dividere il corso del tempo in periodi’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (FGJSH registrava già *periodizim*, derivato dal verbo \**periodizoj*)].
- periodo** → **perióðë** s. f. **1** ‘intervallo di tempo qualificato da fatti e caratteri particolari’ [1954, FGJSH, Çabëj SE VI, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fis.*) ‘tempo nel corso del quale una certa grandezza soggetta a variazioni periodiche compie un ciclo completo’; **3** (*chim.*) ‘ciascuna delle serie orizzontali del sistema periodico nelle quali gli elementi si susseguono secondo la loro periodicità’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **4** (*geol.*) ‘intervallo di tempo geologico in cui è suddivisa un’era’; **5** (*ling.*) ‘unione di due o più proposizioni con senso compiuto’ [1954, FGJSH]; **periód** s. m. ‘intervallo di tempo qualificato da fatti’ [1875, *periodi*, Rossi].
- peripezia** → **peripeçi** s. f. **1** (*scra.*) ‘evento improvviso, solitamente negativo, che incide la vita di qc. o l’evoluzione di q.c.; ostacolo improvviso’; **2** (pl.) ‘vicende fortunate; sofferenze’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (Leotti e FGJSH registrano *peripeti*)].
- periscopio** → **periskop** s. m. ‘strumento ottico a prismi che consente l’osservazione d’oggetti a quota diversa, come se si guardasse tramite un cannocchiale orizzontale, usato spec. nei sommergibili o nei carri armati’ [1938, Cordignano, Kokona 1966, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *périscopé*)].
- peritoneo** → **peritón** s. m. (*anat.*) ‘membrana sierosa che riveste le pareti interne dell’addome e avvolge quasi tutti gli organi addominali’ [1966, Kokona (alla voce *péritoine*), Leka-Simoni 1986]; **peritoné** s. m. (*anat.*) [1938, *peritoneu*, Cordignano].
- peritonite** → **peritonit** s. m. (*med.*) ‘infiammazione del peritoneo’ [1954, FGJSH, Kokona 1966, Leka-Simoni 1986]; **peritonite** (sic.) s. m. (*med.*) [1938, Cordignano].
- perla** → **perlë** s. f. ‘piccolo globo di colore per lo più chiaro, opalescente, che si forma all’interno di certi molluschi e spec. dell’ostrica perlifera, prezioso come ornamento’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- permanente** → **permanent** **A** agg. **1** (*scra.*) ‘che rimane, che continua ad essere’ [1937, Leotti, FGJSH, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr), Avdulaj-Dhima (alla voce *vepër penale* -reato-), FGJSHa]; **2** (*fis.*) ‘detto di onda o pressione che mantiene inalterate le proprie caratteristiche’; **3** (*chim.*) ‘detto di gas che a pressione atmosferica bolle a temperature inferiori a -100°C’ [2006, FGJSHa]; **B** s. m. ‘ondulazione duratura dei capelli femminili’ [1986, Leka-Simoni, *Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1986, 4: 74].
- permanganato** → **permanganat** s. m. (*chim.*) ‘sale dell’acido permanganico’



[1938, Cordignano, FGJSH, Kokona 1966 (alla voce *permanganate*), Leka-Simoni 1986].

**permanganico** → **permanganík** agg. (*chim.*) ‘detto di ossiacido del manganese contenente la maggior parte di ossigeno’ [1954, FGJSH].

**permettere** → **përmetónj** v. tr. ‘dare facoltà o licenza, rendere possibile’ [1635, Bardhi: Miklosich]; **përmëtoj** v. tr. [1875, Rossi: Meyer EW].

**perniciosa** → **pernicioze** agg. f. (*med.*) ‘detto di anemia caratterizzata da una forte diminuzione dei globuli rossi’ [2004, FTF (alla voce *anemi* -anemia-), (il genere femminile è dovuto alla concordanza con il sostantivo *anemi* -anemia-)].

**persiano** → **persian A** s. m. ‘abitante o nativo della Persia’; **B** agg. ‘della Persia’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**persona** → **person** s. m. **1** (*scra.*) ‘essere umano in quanto tale, individuo’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*dir.*) ‘titolare di diritti e di doveri’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** (*dir.*) ‘organismo unitario costituito da un complesso di persone fisiche e di beni cui lo Stato riconosce capacità giuridica (persona giuridica)’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **4** ‘personaggio di un dramma’ [1954, FGJSH, FGJSSH]; **personë** s. f. ‘essere umano’ [1937, *persona*, Leotti, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 230].

**personale** → **personal** agg. ‘della persona, relativo alla persona, all’individuo’ [1937, Leotti, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 230, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**personalità** → **personalitet** s. m. **1** ‘insieme dei tratti del temperamento e delle qualità di un individuo’; **2** ‘chi occupa una posizione di rilievo, gode di particolare stima, considerazione, notorietà’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**personalizzare** → **personalizoj** v. tr. ‘adattare ai gusti, alle necessità e sim. di una persona o di una categoria di persone’ [2006, FGJSHa (Leka-Simoni 1986 non registra la voce italiana *personalizzare*, invece Kokona 1989 non traduce il fr. *personnaliser* con questo lemma; esso potrebbe essere adottato successivamente dall’it. o dal fr.)].

**personificare** → **personifikoj** v. tr. **1** ‘rappresentare concretamente, a guisa di persona, q.c. d’astratto’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘essere simbolo di q.c.’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

[**persuto**, venez.] → **përshutë** s. f. (*gastr.*) ‘prosciutto’ [1954, FGJSH]; **bersute** s. f. e **bersut** s. m. (*gastr.*) [1635, *bersuteja* e *bersuti*, Bardhi: Miklosich, Çabej SE VI (Çabej propone le varianti *bershut* e *bërshut* per la lettura del lemma)]; **bërsut** s. m. (*gastr.*) [1702, Da Lecce (alla voce *presciutto* -sic-), Meyer EW]; **përsut** s. m. (*gastr.*) [1891, Meyer EW].

**perversità** → **perversitet** s. m. ‘azione perversa’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 230].

**perverso** → **pervers** agg. ‘molto malvagio, profondamente incline al male’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 230, *Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1998, 1-4: 105].

[**pescada**, venez.] → **pëskadhë** s. f. ‘pescata’ [1903, Helbig].

[**pescaor** o **pescador** (alla voce *pescatore*), venez.] → **pishkadhure** s. m. pl. ‘pescatore’ [Çamëri: 1895, Pedersen, Çabej SE VI (dal venez. con la mediazione del neogr. *peskaduros*)].

- †**pesolo** o **penzolo** → **pezull** avv. ‘penzoloni’ [1866, Rossi: Miklosich, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- pessimismo** → **pesimizëm** s. m. ‘convinzione che il male prevalga costantemente sul bene; tendenza a giudicare le cose dal loro lato peggiore’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- pessimista** → **pesimist** s. m. ‘chi giudica negativamente, con pessimismo’ [1938, Cordignano, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 230, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **pesimistë** s. m. [1911, *pesimista*, Busetti (il genere e la forma determinata sono segnalati dall’autore)].
- pesto** → **pesto** s. f. (*gastr.*) ‘salsa di basilico e aglio pestati, con formaggio pecorino e olio, condimento tipico della cucina genovese’ [2004, *Kuzhina sot*: 164].
- petalo** → **petál** s. m. (*bot.*) ‘parte del perianzio che forma la corolla’ [1954, FGJSH, FGJSSH, PPGJSH (Kokona 1966 e 1989 non traduce *pétal* con questa voce, usa *petël*, forma accolta successivamente in FSHSr e FGJSHa; Leka-Simoni 1986 registra il lemma al plurale *petale*)].
- petizione** → **peticion** s. m. (*scra.*) ‘domanda, istanza, supplica’ [1966, Kokona, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *pétition*)].
- pezza** → **pece** s. f. **1** ‘strofinaccio’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘striscia di tessuto morbido usato dai soldati per avvolgere i piedi’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **pecë** s. f. **1** ‘strofinaccio’; **2** ‘striscia di tessuto usata per avvolgere le ferite’ [1954, FGJSH]; **3** ‘pezzo di tessuto, straccio’ [1621, Budi SC: Ashta LHGJSH II, Da Lecce, Leotti, FGJSH]; **pec** s. f. ‘pezzo di tessuto’ [1866, Rossi: Miklosich].
- pezzetto** → **pecetë** s. f. ‘tovagliolo’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- pialla** → **pjälë** s. f. ‘arnese del falegname per spianare, assottigliare, lisciare, formato di un ceppo di legno dalla cui feritoia centrale sporge il ferro a scalpello che vi sta incassato obliquamente’ [2002, FTTHMt].
- pianeta** → **pianet** s. m. (*relig.*) ‘paramento del sacerdote durante la messa’ [1685, *pianeti*, Bogdani: Ashta LHGJSH IV]; **pianetë** s. f. [1911, *pianeta*, Busetti, Luka StGJ III].
- pianissimo** → **pianisimo** avv. (*mus.*) ‘indicazione dinamica che richiede la minima intensità di suono’ [1986, Leka-Simoni, Shupo].
- pianista** → **pianist** s. m. ‘chi suona il pianoforte, spec. professionalmente’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- piano** → **piano A** s. f. (*mus.*) ‘pianoforte’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **B** avv. (*mus.*) ‘indicazione dinamica che richiede una debole intensità di suono’ [1954, FGJSH, Shupo].
- pianoforte** → **pianofort** s. m. (*mus.*) ‘grande strumento a tastiera, con corde metalliche messe in vibrazione da martelletti azionati dai tasti’ [1875, Rossi: Helbig, Busetti].
- piastra** → **pjastër** s. f. pl. (*accconc.*) ‘piccolo elettrodomestico che serve a mettere in piega il capello, utilizzando calore e pressione’ [«Gazeta Shqiptare» 16-5-2011].
- piatto** → **pjatë** s. f. **1** ‘recipiente quasi piano, solitamente tondo, di porcellana o ceramica, nel quale si servono e si mangiano le vivande’ [1895, Pedersen

(il lemma entra con la mediazione del neogr. *piato*), Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘quantità di cibo contenuta in un piatto, cibo, vivanda’; **3** (*mus.*) ‘strumento idiofono a percussione reciproca, di suono indeterminato, costituito da una coppia di dischi in bronzo’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **pjat** s. f. ‘recipiente’ [Çamëria: 1903, Helbig].

**piazza** → **pjacë** s. f. **1** ‘elemento della città originato dall’allargamento di una via, con funzione di nodo nella rete stradale, svariate funzioni urbanistiche e importanza architettonica’ [Çabej, *Meshari i Gjon Buzukut* (1555), I: 72, Tagliavini (lemma presente anche nell’albanese della Dalmazia): Çabej SE VI, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*colloq.*) ‘valore, prezzo di q.c.’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘mercato, bazar’ [1937, Leotti, FGJSSH].

**piccante** → **pikant** agg. **1** (*gastr.*) ‘di sapore pungente’ [1958, Garuli-Kullaj: 321, *Kuzhina sot*: 276, TVSH 5-2-2006, 20.20]; **2** ‘sapido, mordace’ [«Shekulli» 5-3-2011, 7-3-2013].

**picchettare** → **piketoj** v. tr. ‘piantare nel terreno picchetti, per delimitare allineamenti, confini e sim.’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**picchetto** → **piketë** s. f. ‘paletto che si conficca nel terreno per vari usi’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**picchiata** → **pikiatë** s. f. **1** (*aer.*) ‘volo veloce di un aereo con prora verso il basso su traiettoria ripida’ [1968, Kadare, *Motive me diell*: 270, Leka-Simoni 1986]; **2** (*fig.*) ‘rapida discesa del prezzo e sim.’ [«Shekulli» 16-6-2010, «Gazeta Shqiptare» 2-4-2010, 29-4-2010, 7-5-2010, 8-6-2010, 17-3-2013]; **pikiadë** s. f. (*aer.*) [1973, Kadare, *Dimri i vetmisë së madhe*: 279].

**piccone** → **pikun** s. m. ‘attrezzo a mano col ferro a due punte e lungo manico, per cavar minerali, rompere il suolo duro, abbattere muri e sim.’ [albanese della Grecia: 1903, Helbig].

**piemontese** → **piemontez** **A** s. m. ‘abitante o nativo del Piemonte’; **B** agg. ‘del Piemonte’ [1986, Leka-Simoni].

[**piera cota**, venez.] → **perikot** s. f. ‘mattone’ [Seman di Fier: 1948, Mann: Çabej SE VI].

**pietanza** → **pjatancë** s. f. ‘sorta di piatto da portata per servire le vivande in tavola’ [1958, Garuli-Kullaj: 321, Leka-Simoni 1986 (alla voce *pesciera e legumiera*), *Kuzhina sot*: 9].

**pigmentare** → **pigmentoj** v. tr. (*chim.*) ‘colorire con pigmenti’ [1986, Leka-Simoni].

**pigmento** → **pigment** s. m. **1** (*biol.*) ‘sostanza organica colorata presente nelle cellule dei tessuti animali e vegetali cui conferisce la colorazione caratteristica’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*chim.*) ‘sostanza colorata naturale e artificiale insolubile in acqua e in solventi organici, usata in polvere finissima come base di pitture e vernici’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**pigmeo** → **pigme** s. m. **1** ‘aborigeno della foresta tropicale africana dall’Atlantico al Burundi, di statura molto piccola’ [1966, Kokona, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *pygmée*)]; **2** (*fig.*) ‘persona meschina, che non vale nulla’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

[**pignol**, venez.] → **pinjoll** s. m. **1** ‘germoglio sul fusto dell’albero’; **2** (*fig.*) ‘rampollo’

[1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **pinjúell** s. m. [ghego settentrionale: 1685, *pinjoll*, Bogdani: Çabej SE VI, Meyer EW, Leotti, FGJSH]; **pinjol** s. m. [albanese della Dalmazia: 1937, Tagliavini: Çabej SE VI].

- pila** → **pilë** s. f. **1** ‘gioco del nocino che consiste nel tirare una noce contro un castellino di tre o quattro noci’ [1937, Leotti, FGJSH, Çabej SE VI, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘pilastro’; **3** (*fis.*) ‘sorgente di forza elettromotrice costituita da una cella elettrolitica fra gli elettrodi della quale si stabilisce una differenza di potenziale in virtù delle reazioni chimiche che avvengono nell’interno’ [1954, FGJSH, Çabej SE VI, FSHSr, FGJSHa]; **4** (*edil.*) ‘piedritto intermedio di un ponte’ [1976, Çabej SGJ II, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **5** ‘palo da mettere in acqua’ [1702, Da Lecce (alla voce *palo*)].
- pila** → **pilë** s. f. (*relig.*) ‘vaschetta di pietra o marmo posta all’ingresso delle chiese, per contenere l’acqua benedetta con la quale i fedeli si segnano’ [1976, Çabej SGJ II, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- pilota** → **pilot** s. m. **1** (*mar.*) ‘chi dirigeva la navigazione anche senza esercitare il comando della nave’ [1875, Rossi: Helbig, Cordignano, FGJSSH (accezione assente in FGJSH), FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘chi manovra un aeromobile’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘chi ha un’approfondita conoscenza dei luoghi ed è in possesso dei titoli che lo autorizzano a dirigere la manovra di entrata e uscita nei porti, canali e passi dove sia necessaria od obbligatoria la sua opera’ [1980, FGJSSH, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa in questa accezione)].
- pilotare** → **pilotoj** v. tr. ‘guidare nave, aeromobile, autoveicolo’ [1966, Kokona, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- pinacoteca** → **pinakotekë** s. f. ‘edificio destinato a conservare, raccogliere ed esporre opere pittoriche’ [1911, Busetti, Cordignano, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- pinguino** → **pinguin** s. m. (*zool.*) ‘uccello acquatico, gregario, buon nuotatore ma inetto al volo’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- pino** → **pin** s. m. (*bot.*) ‘albero sempreverde delle conifere con foglie aghiformi in numero da due a cinque riunite in fascetti e frutto a cono’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I, Meyer EW, Leotti].
- pinza** → **pinçë** s. f. **1** ‘sorta di tenaglia di varie dimensioni a branche diritte o di forma particolare secondo l’uso per afferrare, stringere, strappare e sim.’; **2** (*fig.*) ‘strumento medico-chirurgico di presa a due branche dentate o no’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- pinzimonio** → **pincimonio** s. f. (*gastr.*) ‘condimento di olio, pepe e sale, in cui s’intingono crudi sedani, carciofi, peperoni e sim.’ [2004, *Kuzhina sot.*: 657].
- pioniere** → **pionier** s. m. ‘chi per primo si dedica con coraggio a nuove scoperte o ricerche’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- pipa** → **pipë** s. f. ‘arnese per fumare’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **pip** s. m. **1** ‘arnese per fumare’; **2** ‘tubo’ [1937, *pipi*, Leotti].
- pipita** → **pëpitë** s. f. ‘malattia dei polli’ [albanese della Grecia: 1891, Meyer EW, Çabej SE VI].
- piramidale** → **piramidal** agg. ‘che ha forma di piramide’ [1911, Busetti, Leka-Simoni 1986 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].

- piramide** → **piramídë** s. f. **1** ‘monumento sepolcrale a forma di piramide, riservato spec. ai Faraoni egizi’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*mat.*) ‘poliedro che ha una faccia o base poligonale, mentre le altre sono triangoli che, da un punto, detto vertice, situato fuori del suo piano, proiettano i suoi lati’; **3** ‘blocco di pietra o pilastro basso, che delimita i confini tra due Stati’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **4** (*sport*) ‘figura costituita dai ginnasti, che si pongono uno sopra l’altro’ [1954, FGJSH, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa in questa accezione)]; **5** (*fig.*) ‘sistema organizzativo che si allarga sempre più verso la base, restringendosi alla sommità’ [2006, FGJSHa]; **piramíd** s. f. **1** (*mat.*); **2** ‘monumento sepolcrale’ [1866, Rossi]; **piramíde** s. f. **1** (*mat.*); **2** ‘monumento sepolcrale’ [1911, Busetti, Cordignano].
- pirata** → **pirat** s. m. ‘chi si dedica alla pirateria’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- pirateria** → **piratëri** s. f. ‘qualsiasi atto illegittimo di violenza commesso a fini personali dall’equipaggio o dai passeggeri di una nave’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **pirateri** s. f. [1986, Leka-Simoni, Kokona 1989, Avdulaj-Dhima, Kaceli].
- [**piria**, venez.] → **piri** s. f. ‘imbuto’ [1908, Bashkimi: Çabej SE VI (la parola pare sia diventata ossitona in albanese), FGJSH, FGJSSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- pirografia** → **pirografi** s. f. ‘incisione su legno, cuoio, cartone, eseguita con una punta metallica arroventata; disegno ottenuto con tale tecnica’ [1980, FGJSSH (Kokona 1989 traduce con questa voce il fr. *pyrogravure*), FSHSr, FGJSHa].
- piromane** → **piromán** s. m. (*med.*) ‘chi è affetto da piromania’ [1986, Leka-Simoni, Kokona 1989 (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *pyromane*)].
- piromania** → **piromani** s. f. (*med.*) ‘impulso irresistibile ad appiccare il fuoco’ [1986, Leka-Simoni, Kokona 1989, Kaceli (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *pyromanie*)].
- pirometro** → **pirométer** s. m. (*fis.*) ‘strumento per la misurazione delle alte temperature’ [1911, Busetti, Leka-Simoni 1986].
- [**piron**, venez.] → **pirû** s. m. ‘forchetta’ [ghego: 1937, *piruni*, Tagliavini: Çabej SE VI (si precisa che la forma dello standard *pirun* è un neogrecismo, come aveva già affermato Meyer EW; anche Xhuvani-Çabej, *Prapashtesat e gjuhës shqipe*: 566 è della stessa idea)]; **piron** s. m. [1866, Rossi (alla voce *forchetta*)].
- pirotecnica** o **pirotecna** → **pirotekníkë** s. f. ‘arte di fare i fuochi artificiali’ [1986, Leka-Simoni (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa]; **pirotekni** s. f. [1911, Busetti, Cordignano (entrambe le attestazioni alla voce *pirotecna*)].
- pirotecnico** → **pirotekník** s. m. ‘chi prepara i fuochi artificiali’ [1911, Busetti, Cordignano, Leka-Simoni 1986].
- piscina** → **pishinë** s. f. **1** ‘serbatoio d’acqua calda o fredda, per bagnarsi’; **2** ‘complesso di opere che serve per l’esercizio del nuoto e che comprende, oltre la vasca natatoria, tutti i servizi accessori’ [1866, Rossi (il lemma è affiancato dal neologismo *peshk-uj* -acqua dove si allevano i pesci-, calco di *peschiera*, registrato come esponente accanto a *piscina*), Miklosich, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** (*relig.*) ‘*piscina probatica*, vasca nella quale si lavavano gli animali per il sacrificio in Gerusalemme e della porta dell’angolo nord-orientale della città’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH].

- piselli** → **bizele** e **pizele** s. f. pl. (*bot.*) ‘pianta leguminosa annua rampicante delle papilionacee, con foglie composte terminate da viticci, grandi fiori a corolla papilionata, frutti con semi commestibili; seme commestibile della pianta omonima’ [1937, Leotti, AGJSH IV: 1766 (si registra solo *pizele*), FGJSH, Çabej SE II (si prospetta la doppia etimologia del lemma, quella italiana e turca *bezelye*), FSHSr, FGJSHa].
- pista** → **pistë** s. f. **1** ‘spazio libero, di forma per lo più circolare, adibito a passatempi di vario genere, specie al ballo’ [1968, Kadare, *Dasma*: 136, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*aer.*) ‘striscia pavimentata per il decollo e l’atterraggio di aerei’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** (*sport*) ‘impianto sportivo costituito da un circuito su cui si svolgono corse atletiche’ [1980, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **4** ‘insieme di circostanze, tracce, indizi che contribuiscono alla soluzione di q.c.’ [«Shekulli» 24-12-2012, 22-1-2013].
- pistillo** → **pistil** s. m. (*bot.*) ‘organo femminile del fiore formato dall’ovario, dallo stilo e dallo stamma’ [1911, Busetti, FGJSSH (voce assente in FGJSH), FSHSr, FGJSHa].
- pistoletto** → **pistoletë** s. f. **1** ‘pistola lunga usata un tempo dalla cavalleria’ [1968, Kadare, *Dasma*: 217, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*tecn.*) ‘qualsiasi utensile a foma di pistola tale forma usato per vari lavori’; **3** (*tecn.*) ‘martello pneumatico’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- pistoncino** → **pistonçinë** s. f. (*mecc.*) ‘stantuffo tuffante’ [2002, FTTHMt].
- pistone** → **piston** s. m. (*tecn.*) ‘stantuffo’ [1954, FGJSH, Çabej SE VI, FSHSr, FGJSHa].
- pitecantropo** → **pitekantróp** s. m. (*paleont.*) ‘preominide, vissuto al principio del Quaternario, i cui resti furono rinvenuti a Giava’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *pithécantrope*)].
- pitone** → **piton** s. m. (*zool.*) ‘serpente arboricolo e non velenoso, lungo fino a 10 m., di cui sono note diverse specie che vivono nei paesi tropicali’ [1938, Cordignano, Kokona 1966 (alla voce *python*), FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- pittore** → **pitur** s. m. ‘chi conosce ed esercita l’arte del dipingere’ [1866, Rossi: Miklosich].
- piviale** → **pivial** s. m. (*relig.*) ‘paramento sacro cattolico costituito da un lungo mantello, aperto davanti e unito da un fermaglio, usato spec. nella benedizione’ [1911, Busetti].
- pizza** → **picë** s. f. (*gastr.*) ‘sottile focaccia di pasta lievitata, condita con olio, mozzarella, pomodoro, alici o altro, e cotta in forno, tipica dell’Italia meridionale’ [1986, Leka-Simoni (voce registrata tra virgolette), Leka-Simoni 2003, *Kuzhina sot*: 323 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa, «Shekulli» 22-1-2013].
- pizza capricciosa, margherita, napoletana, siciliana** → **picë kapriçoze, margarita, napolitane, siciliane** loc. (*gastr.*) ‘sottile focaccia di pasta lievitata, condita con olio, mozzarella, pomodoro, alici o altro, e cotta in forno, tipica dell’Italia meridionale’ [2004, *Kuzhina sot*: 336, 333, 327, 330].
- pizzaiola** → **picajola** (sic) s. f. (*gastr.*) ‘carne cotta in intingolo di pomodoro, aglio e origano’ [al ristorante pizzeria Billionaire servono *eskallop picajola* -scaloppina alla pizzaiola-].

- pizzeria** → **picëri** s. f. ‘pubblico esercizio in cui si fanno e si vendono pizze’ [2003, Leka-Simoni, Manzelli, *Italiano e albanese: affinità e contrasti*: 170 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa, «Gazeta Shqiptare» 15-2-2007; il nome di questo esercizio pubblico è ormai comune].
- pizzicare** → **pickoj** v. tr. ‘prendere o stringere accostando la punta del pollice e dell’indice; pungere’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **piskonj** v. tr. [1635, Bardhi: Çabej SE VI, Bogdani: Miklosich, Meyer EW aggiunge il derivato *piskatóre* ‘pinzetta’ e Çabej SE VI i sinonimici *piskërr* e *piskëz*, che presentano il suffisso diminutivo (Xhuvani-Çabej, *Prapashtesat e gjuhës shqipe*: 477 e 574), Leotti]; **piskoj** v. tr. [1954, FGJSH].
- pizzicato** → **picikato** **A** avv. (*mus.*) ‘modo di suonare strumenti a corde facendole vibrare con la punta delle dita’; **B** s. f. (*mus.*) ‘il brano eseguito con tale tecnica’ [1986, Leka-Simoni].
- placenta** → **placentë** s. f. (*med.*) ‘organo aderente alla parete dell’utero con funzione di nutrire il feto al quale fornisce gli elementi per l’accrescimento attraverso il cordone ombelicale, e che viene espulsa dopo il parto’ [1986, Leka-Simoni, «Shekulli» 14-5-2012)].
- planetario** → **planetar** agg. (*astrol.*) ‘di pianeta, attinente ai pianeti’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- plasma** → **plazmë** s. f. (*biol.*) ‘parte liquida del sangue, separata dagli elementi corpuscolati, trasparente e di colore giallognolo’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- plastica** → **plastikë** s. f. **1** (*scult.*) ‘arte di modellare figure in rilievo’ [1911, Busetti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘sostanza ad alto peso molecolare che per riscaldamento diventa pastosa e può venir stampata a formare oggetti vari’; **3** (*cor.*) ‘maestria nei movimenti eleganti, armoniosi e ritmici del corpo’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- plastico** → **plastik** agg. **1** (*art.*) ‘detto delle arti che plasmano, che modellano (la scultura, le ceramiche e le arti figurative in genere)’ [1911, Busetti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘che si presta a essere facilmente plasmato, che ha consistenza morbida’; **3** (*med.*) ‘detto della chirurgia che utilizza tessuti viventi per sostituirne altri mancanti o per ricostruire parti malformate o deformate del corpo’; **4** (*fig.*) ‘che crea, ottiene o suggerisce con i propri mezzi l’idea del movimento armonico’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- plastilina** → **plastelinë** s. f. ‘nome commerciale di un prodotto plastico composto di zinco, zolfo, caolino, cera e olio, usato per modellare in scultura’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- platea** → **plate** s. f. ‘settore piano e più basso della sala teatrale, posto davanti al palcoscenico, riservato al pubblico’ [1911, Busetti, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- platino** → **platin** s. m. (*chim.*) ‘elemento chimico, metallo nobile bianco-argenteo presente in natura allo stato nativo e in alcuni minerali molto duttile e malleabile, usato in gioielleria, per leghe speciali, per apparecchiature scientifiche e nell’industria’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **platino** (*chim.*) [1911, Busetti (l’autore non segnala il genere e precisa che la voce è indeclinabile)].
- platonico** → **platonik** agg. **1** ‘che si riferisce al filosofo greco Platone, al suo pensiero,

alle sue opere' [1911, Busetti, Cordignano, Kokona 1966, Leka-Simoni 1986]; **2** 'che è concepito nella mente e non si traduce nella realtà' [1966, Kokona, Leka-Simoni 1986].

**platonismo** → **platonizëm** s. m. **1** (*filos.*) 'dottrina filosofica di Platone'; **2** 'ogni atteggiamento filosofico che assume a proprio fondamento la filosofia di Platone' [1966, Kokona, Leka-Simoni 1986]; **platonism** s. m. (*filos.*) [1911, Busetti].

**plebe** → **plebë** s. f. **1** (*st.*) 'nell'antica Roma, complesso dei cittadini sprovvisti di privilegi; popolo in contrapposizione ai nobili'; **2** 'insieme delle classi economicamente e socialmente meno evolute di una nazione o di una città' [1966, Kokona, Leka-Simoni 1986 traduce con *plebenj* -plebei-, pl. di *plebë/-o*].

**plebeo** → **plebé** s. m. (*st.*) 'nell'antica Roma, cittadino appartenente alla plebe' [1980, FGJSSH (FGJSH registra il francesismo *plebejan* -fr. *plébéien*-), FSHSr, FGJSHa].

**plebiscitario** → **plebishitar** agg. 'del plebiscito' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**plebiscito** → **plebishit** s. m. **1** 'istituto con cui il popolo è chiamato ad approvare o disapprovare un fatto che riguarda la struttura dello Stato o del governo' [1911, Busetti (Leotti registra il francesismo, non accolto, *prebisitë* -fr. *plébiscite*-), FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** 'referendum' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**pleiade** → **plejádë** s. f. **1** (*astrol.*) 'caratteristica formazione di sette stelle nella costellazione del Toro'; **2** 'gruppo eletto di persone dotate di caratteristiche analoghe' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**pleonasma** → **pleonazëm** s. m. (*ling.*) 'abbondanza di parole al di là delle semplici esigenze dell'enunciato' [1938, Cordignano, FGJSH, FGJSSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa]; **pleonasm** s. m. (*ling.*) [1911, *pleonasm*, Busetti].

**pleonastico** → **pleonastik** agg. 'di pleonasma, superfluo' [1938, Cordignano, FGJSH, Leka-Simoni 1986].

**pleura** → **pleurë** s. f. (*anat.*) 'doppia membrana sierosa che riveste i polmoni e aderisce alla superficie costale del torace' [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**pleurite** → **pleurit** s. m. (*med.*) 'infiammazione della pleura' [1911, Busetti, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **pleuritë** s. f. (*med.*) [1938, Cordignano].

**plico** → **pliko** s. f. 'insieme di lettere, documenti e sim., racchiusi in un involucri' [1954, FGJSH, Leka-Simoni 1986].

**plinto** → **plint** s. m. (*edil.*) 'parte inferiore della base della colonna o del pilastro' [1968, Kadare, *Dasma*: 113, Leka-Simoni 1986].

**plurale** → **plural** s. m. (*ling.*) 'forma che indica la pluralità nella flessione di nomi, aggettivi, verbi' [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, Rossi 1875, FGJSH].

**pluralismo** → **pluralizëm** s. m. **1** (*filos.*) 'ogni dottrina filosofica secondo cui la pluralità delle sostanze che costituiscono il mondo è irriducibile a una sostanza unica'; **2** (*polit.*) 'dottrina politica che si oppone a una concezione totalitaria dello Stato, dando invece rilievo ai diritti e ai compiti di comunità e associazioni intermedie fra l'individuo e la comunità statale' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**pluralista** → **pluralist** agg. (*polit.*) 'che segue o si ispira al pluralismo' [1986, Leka-Simoni, FSHSr, FGJSHa].



- plutocrate** → **plutokrát** s. m. (*scra.*) ‘nella società capitalistica, chi, grazie alla propria ricchezza, influisce in misura determinante sulla vita politica e sociale’ [1954, FGJSH, FGJSSH, FGJSHa].
- plutocrazia** → **plutokraci** s. f. (*scra.*) ‘predominio politico di individui o gruppi detentori di grandi ricchezze’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- pluviometro** → **pluviométër** s. m. ‘strumento per la misura della quantità d’acqua delle precipitazioni, che cade in un determinato intervallo di tempo’ [1986, Leka-Simoni]; **pluviométer** s. m. [1911, Busetti]; **pluvjométer** s. m. [1938, Cordignano].
- podagra** → **podagër** s. f. (*med.*) ‘gotta del piede’ [1875, Rossi; Helbig, Leka-Simoni 1986].
- poema** → **poemë** s. f. (*lett., mus.*) ‘composizione poetica di ampie dimensioni e di carattere narrativo o didascalico’ [1954, FGJSH, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa: è evidente che si tratta di un refuso)]; **poem** s. f. (*lett., mus.*) [1875, Rossi, Cordignano].
- poesia** → **poezi** s. f. **1** (*lett.*) ‘arte e tecnica dell’esprimere in versi una determinata visione del mondo’; **2** ‘componimento poetico’ [1875, Rossi, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘produzione poetica di un singolo autore, di una corrente, di una nazione, di un’epoca’; **4** (*fig.*) ‘capacità di suggestionare, di suscitare emozioni, sentimenti, fantasie’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- poeta** → **poet** s. m. ‘chi compone poesie’ [1875, Rossi, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **poetë** s. m. [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV. Meyer EW cita la forma di Kristoforidhi *poetar*, formata con il suffisso albanese *-ar* (erroneamente scritto *-tar*, che pur esiste in lingua albanese)].
- poetica** → **poetikë** s. f. (*lett.*) ‘insieme delle concezioni artistiche proprie di uno scrittore, un movimento, un’epoca’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- poetico** → **poetik** agg. ‘di poeta, da poeta, di poesia’ [1911, Busetti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- poetizzare** → **poetizoj** v. tr. ‘rendere poetico, abbellendo eccessivamente’ [1966, Kokona (alla voce *poëtiser*), FGJSSH, Leka-Simoni 1986 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa]; **poetixoj** v. tr. [1911, Busetti (alla voce *poetare*)].
- polacco** → **polak** **A** s. m. ‘abitante o nativo della Polonia’ [1702, Da Lecce, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **B** agg. ‘della Polonia’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- polare** → **polar** agg. **1** ‘del polo, che si riferisce al polo, ai poli’; **2** (*astron.*) ‘detto della stella più vicina al polo nord celeste, l’ultima della coda dell’Orsa Minore’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** (*fis.*) ‘detto del momento elettrico bipolare; magnetico’; **4** (*scra.*) ‘opposto, contrario’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **polarë** agg. ‘del polo’ [1911, Busetti].
- polarizzare** → **polarizoj** v. tr. **1** (*fis., elettr.*) ‘ottenere una polarizzazione’; **2** (*scra., fig.*) ‘separare, far convergere ai poli’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (per la seconda accezione, antitetica a quella italiana, si potrebbe parlare di una formazione all’interno dell’albanese sotto la evidente l’influenza dell’aggettivo *polar* nell’accezione **4**)].
- polarizzazione** → **polarizacion** s. m. (*fis.*) ‘trasformazione della luce naturale non polarizzata che si propaga con vibrazioni trasversali in tutte le direzioni

perpendicolari a quelle di propagazione, in luce polarizzata, che si diffonde con vibrazioni trasversali in direzione costante o variabile con continuità' [1911, Busetti].

**polemica** → **polemikë** s. f. 'vivace controversia, discussione animosa' [1875, Rossi, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**polemico** → **polemik** agg. 'che ha atteggiamenti battaglieri ed esprime in modo deciso e aggressivo le proprie idee' [1911, Busetti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**polemizzare** → **polemizoj** v. tr. 'intrattenere una vivace contesa; discutere animosamente, spesso per partito preso o per amore di controversia' [1973, Kadare, *Dimri i vetmisë së madhe*: 353, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**polenta** → **polentë** s. f. (*gastr.*) 'cibo di farina di granturco cotta in acqua nel paiolo rimestando l'impasto' [2004, *Kuzhina sot*: 199].

**poliandria** → **poliandri** s. f. (*antrop.*) 'istituzione sociale per cui una donna ha contemporaneamente più mariti' [1911, Busetti, FGJSH, FGJSSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].

**poliarchia** → **poliarki** s. f. 'governo di molti' [1911, Busetti, Cordignano].

**policlinico** → **poliklinikë** s. f. 'istituto ospedaliero a più padiglioni per le diverse specialità mediche e chirurgiche' [1938, Cordignano, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *polyclinique* o dal ted. *Poliklinik*)].

**poliedrico** → **poliedrik** agg. (*fig.*) 'che ha molteplici aspetti, attività, interessi e sim.' [1986, Leka-Simoni (Kokona 1989 non registra questa accezione), PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].

**poliedro** → **poliedër** s. m. (*mat.*) 'figura solida limitata da poligoni piani' [1954, FGJSH, FGJSSH, FGJSHa]; **polieder** s. m. (*mat.*) [1911, Busetti]; **poljeder** s. m. (*mat.*) [1938, Cordignano].

**polifonia** → **polifoni** s. f. (*mus.*) 'componimento a molte voci o strumenti; musica vocale o strumentale con più parti o voci che esprimono ciascuna una speciale melodia' [1938, Cordignano, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**polifonico** → **polifonik** agg. (*mus.*) 'genere musicale in cui più voci o parti con proprie linee melodiche risuonano contemporaneamente, secondo le regole di armonia e contrappunto' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**poligamia** → **poligami** s. f. (*antrop.*) 'unione coniugale di un uomo con più donne' [1875, Rossi, Busetti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**poligamo** → **poligám** s. m. 'unione coniugale di un uomo con più donne' [1911, Busetti, Cordignano, FGJSH, Leka-Simoni 1986].

**poliglotta** → **poliglót** s. m. 'chi parla molte lingue' [1911, Busetti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**poligonale** → **poligonal** agg. (*mat.*) 'che ha forma o sezione a guisa di poligono' [1911, Busetti, FGJSH].

**poligono** → **poligón** s. m. **1** (*mat.*) 'figura piana limitata da segmenti di linee rette' [1911, Busetti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*mil.*) 'zona adibita a esercitazioni di tiro per armi portatili o per artiglierie' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

- poligrafare** → **poligrafoj** v. tr. (*tip.*) ‘trarre copie col poligrafo’ [1938, Cordignano, FGJSH, FGJSSH].
- poligrafia** → **poligrafì** s. f. (*tip.*) ‘riproduzione in varie copie, di scritti o discorsi’ [1911, Busetti, Cordignano, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- poligrafico** → **poligrafik** agg. ‘che concerne la poligrafia’ [1911, Busetti, FGJSSH, Leka-Simoni 1986 (il lemma non è registrato in FSHSr, FGJSHa)].
- poligrafo** → **poligraf** s. m. (*tip.*) ‘duplicatore per ufficio, ora in disuso’ [1911, Busetti, Cordignano, FGJSH, FGJSSH, Leka-Simoni 1986].
- polinomio** → **polinom** s. m. (*mat.*) ‘somma di monomi’ [1911, Busetti, Leka-Simoni 1986].
- politecnico** → **politeknik** agg. ‘che concerne o tratta più scienze o arti applicate’ [1911, Busetti, Kokona 1966, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- politeismo** → **politeizëm** s. m. ‘carattere delle religioni fondate sulla credenza in più dei’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **politeism** s. m. [1911, Busetti].
- politeista** → **politeist** s. m. ‘chi segue il politeismo’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **politeistë** s. m. [1911, *politeista*, Busetti (il genere e la forma determinata sono segnalati dall’autore)].
- politica** → **politikë** s. f. ‘scienza e arte di governare lo stato’ [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **politik** s. f. [1875, Rossi].
- politico** → **politik** agg. ‘che concerne la politica, la vita sociale’ [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- polizia** → **polici** s. f. ‘organo esecutivo armato dello Stato, che ha il compito di conservare l’ordine pubblico; individui addetti a questo compito’ [1875, Rossi, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- polizza** → **policë** s. f. (*comm.*) ‘scrittura privata contenente l’obbligazione di una parte di pagare una data somma o di consegnare una data quantità di cose alla controparte’ [1895, Junk: Helbig, Leotti, FGJSH, FGJSSH (il lemma non è registrato in FSHSr, FGJSHa)]; **policëzë** s. f. (*comm.*) [1635, Bardhi: Miklosich]; **polic** s. f. (*comm.*) [1875, Rossi]; **policëzë** s. f. (*comm.*) [1891, Meyer EW (si prospetta una mediazione del turco *poliça*), Leotti].
- polo** → **pol** s. m. **1** (*geogr., astrol.*) ‘ciascuno dei due punti estremi dell’asse sul quale la terra ruota da ponente a levante nelle ventiquattro ore’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fis.*) ‘uno dei due punti di un sistema materiale nei quali sono concentrate quantità fisiche opposte o che ivi presentano la massima o la minima intensità’; **3** (*fig., scra.*) ‘estremità, spec. molto lontana o antitetica’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- poltrona** → **poltonë** s. f. ‘ampia e comoda sedia generalmente imbottita e dotata di braccioli’ [1911, Busetti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- poltrone** → **poltrû** s. m. ‘chi predilige l’ozio e la vita comoda’ [1635, *poltruni*, Bardhi: Miklosich].
- polvere** → **bulbër** s. m. **1** ‘polvere da sparo’ [albanese della Grecia: 1896, Meyer AS: Çabej SE II (non si esclude l’origine lat., ma la diffusione dialettale circoscritta fa propendere per un prestito it.)]; **2** ‘polvere della strada’ [Kavaja: 1976, Çabej SE II].

- pomata** → **pmatë** s. f. ‘preparazione farmaceutica o cosmetica per uso esterno, di consistenza molle’ [1911, Busetti, FGJSH (FGJSSH, FSHSr, FGJSHa registrano il francesismo *pomadë* -fr. *pommade*-)].
- pompa** → **pompë** s. f. **1** ‘macchina destinata a compiere lo spostamento di sostanze liquide, gassose o solide allo stato granulare o polverulento’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘apparecchio spruzzatore’; **3** ‘piccolo apparecchio, azionabile a mano, per comprimere aria negli pneumatici di biciclette’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- pompare** → **pompoj** v. tr. ‘trarre o immettere liquido con una pompa’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- pomposità** → **pompozitet** s. m. (*scra.*, *pegg.*) ‘l’essere pomposo’ [1972, Agolli, *Vepra* 4: 223, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- pomposo** → **pompoz** agg. (*scra.*, *pegg.*) ‘solenne e fastoso, sfarzoso e appariscente’ [1972, Agolli, *Vepra* 4: 223, Kadare, *Dimri i vetmisë së madhe*: 349, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- ponente** → **ponent** s. m. ‘vento fresco che spira da ovest’ [1891, Meyer EW, Leotti]; **punent** s. m. [1891, Meyer EW, Shuteriqi, *Puna me fjalorin*: 51].
- [**ponta**, venez.] → **bundë** s. f. **1** ‘forte vento umido’ [tosco meridionale: 1976, Çabej SE II, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘pleurite’ [1976, Çabej SE II].
- pontificale** → **pontifikal** **A** s. m. **1** (*relig.*) ‘cerimonia liturgica celebrata da un vescovo con abiti pontificali’ [1911, Busetti, Luli]; **2** (*relig.*) ‘libro del rituale proprio del vescovo’ [2004, Luli]; **B** agg. ‘del pontefice’ [1986, Leka-Simoni, Luli]; **pontifikall** s. m. (*relig.*) ‘libro del rituale’ [1621, Budi RR: *Ashta LHGJSH* II, Rossi 1875].
- pontificato** → **pontifikat** s. m. (*relig.*) ‘nel mondo cattolico, papato’ [1911, Busetti, Leka-Simoni 1986, Luli].
- [**ponto**, venez.] → **pont** s. m. **1** (*colloq.*) ‘centimetro’ [1980, FGJSSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa]; **2** ‘punto, tratto’ [1555, Buzuku: *Çabej SE VI*]; **pond** s. m. (*colloq.*) [2002, Çabej SE VI].
- pontone** → **ponton** s. m. (*mar.*) ‘barca di fondo piatto con la quale si gettano i ponti galleggianti’ [1986, Leka-Simoni].
- popolare** → **populloj** v. tr. **1** ‘rendere abitato, fornire di popolazione’ [1911, Busetti, *Shqipnia*: 79, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (l’intera famiglia della voce subisce l’influenza del radicale *popull* -popolo-)]; **2** (*biol.*) ‘diffondere una specie vegetale o animale’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **popullonj** v. tr. ‘rendere abitato’ [1937, Leotti].
- popolarità** → **popullaritet** s. m. (*scra.*) ‘favore che q.c. ha presso il popolo’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- popolarizzare** → **popullarizoj** v. tr. ‘rendere popolare, diffondere tra il popolo’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **popullarixoj** v. tr. [1911, Busetti].
- porcellana** → **porcelan** s. m. ‘materiale ceramico, a pasta vetrificata, impermeabile, traslucida, a fine struttura granulosa, usato per lavori artistici, stoviglie, crogioli, isolanti elettrici e sim.’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **porcelanë** s. f. [1954, FGJSH]; **porçelanë** e **porqelanë** s. f. [1938, Cordignano].

- porfido** → **porfid** s. m. (*geol.*) ‘roccia magmatica effusiva composta in prevalenza da quarzo e ortoclasio, usata per monumenti, pavimentazioni e sim.’ [1875, Rossi].
- pornografia** → **pornografi** s. f. ‘descrizione e rappresentazione di cose oscene’ [1938, Cordignano, FGJSSH, FSHSr, Avdulaj-Dhima, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *pornographie*)].
- pornografico** → **pornografik** agg. ‘che descrive o rappresenta cose oscene’ [1938, Cordignano, FGJSSH, FSHSr, Avdulaj-Dhima, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *pornographique*)].
- poro** → **por** s. m. (*anat.*) ‘ognuno degli orifizi del condotto escretore della ghiandola sudoripara sulla cute’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- porosità** → **porozitet** s. m. ‘proprietà generale dei corpi di avere spazi fra le molecole che li compongono’ [1966, Kokona, Leka-Simoni 1986].
- poroso** → **poroz** agg. **1** ‘ricco di pori’ [1954, FGJSH, FGJSSH, Leka-Simoni 1986 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa]; **2** ‘permeabile dall’acqua’ [1980, FGJSSH, FGJSHa].
- porporato** → **porporat** s. m. ‘cardinale’ [2004, Luli].
- portafoglio** → **portofol** s. m. **1** ‘busta di pelle per banconote e sim.’; **2** ‘funzione o carica di ministro’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **portafol** s. m. **1** ‘busta di pelle’; **2** ‘funzione o carica’ [1937, Leotti, Dema].
- portalampada** → **portallambë** s. f. (*elettr.*) ‘strumento del dentista usato per prendere l’impronta per le protesi’ [Lafe, *Lufta për pastërtinë e gjuhës në kohën tonë*, 1984, 4: 85]; **portollampë** s. f. (*elettr.*) [1986, Leka-Simoni].
- portale** → **portal** s. m. (*arch.*) ‘grande porta di chiese e palazzi con decorazioni e ornati’ [1986, Leka-Simoni (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- portamina** → **portaminë** s. f. ‘matita nel cui interno è un cannellino recante una mina che si può estrarre premendo un pulsante’ [Negozio di cancelleria Akademia].
- [**portego**, venez.] → **porteg** s. m. ‘portico’ [1555, Buzuku: Çabej SGJ III: 57].
- portico** → **portik** s. m. ‘luogo di passaggio o sosta, ampiamente aperto all’esterno, con pilastri o colonne di sostegno della copertura o dell’edificio sovrastante’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- portiere** → **portier** s. m. **1** ‘portinaio’; **2** (*sport*) ‘giocatore che difende la porta della propria squadra’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **portjer** s. m. ‘portinaio’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 230].
- portineria** → **portineri** s. f. ‘stanza o appartamento del portinaio, gener. accanto all’ingresso principale di una casa’ [1911, Busetti, Kadare, *Dimri i vetmisë së madhe* (1973): 75, Kadare, *Jeta, loja dhe vdekja e Lul Mazrekut*: Elezi].
- porto** → **port** s. m. ‘spazio di mare protetto dove le navi possono sostare con sicurezza al riparo dalle onde e dalle correnti, compiere le operazioni di sbarco e di imbarco dei passeggeri, rifornimenti e riparazioni’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 230, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- porto romano** → **Porto romano** ‘nome di una località nei pressi di Durazzo’ [«Shekulli» 12-7-2006].

- portolano** → **portolan** s. m. (*mar.*) ‘libro che descrive minuziosamente le caratteristiche di una costa sotto l’aspetto idrografico, meteorologico, nautico’ [1986, Leka-Simoni].
- portuale** → **portual** agg. ‘relativo al porto’ [2005, Avdulaj-Dhima (alla voce *autoritet* -autorità-; il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- portulaca** → **bordullak** s. m. (*bot.*) ‘pianta ornamentale delle centrospermi con bei fiori a tinte vivaci’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **burdhullak** e **vurdhullak** s. m. (*bot.*) [albanese della Grecia: 1891, Meyer EW, Çabej SE II]; **burtullakë** s. f. (*bot.*) [albanese della Grecia: 1903, Helbig, Çabej SE II]; **burdhullak** s. m. (*bot.*) [1911, Buseti, Leotti, FGJSH, Çabej SE II].
- porzione** → **porcion** s. m. ‘quantità di cibo servita, destinata o prevista per ogni commensale’ [1954, FGJSH, *Kuzhina sot.*: 22].
- posa** → **pozë** s. f. **1** ‘tempo necessario alla corretta esposizione di una pellicola fotografica’; **2** (*fig.*) ‘atteggiamento innaturale e affettato’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *pose*)].
- posare** → **pozoi** v. intr. **1** (*scra.*) ‘assumere una posizione quando si fa una fotografia o un ritratto’; **2** (*fig.*) ‘darsi delle arie, assumere atteggiamenti affettati’ [1972, Agolli, *Vepra* 4: 223, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *poser*)].
- positivismo** → **pozitivizëm** s. m. (*filos.*) ‘indirizzo filosofico del XIX sec., che intendeva estendere il metodo delle scienze positive a tutti i settori dell’attività umana’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **positivism** s. m. (*filos.*) [1911, Buseti, Leotti].
- positivista** → **pozitivist** **A** s. m. ‘chi segue il positivismo’ [1911, Buseti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **B** agg. ‘relativo al positivismo’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- positivo** → **pozitiv** **A** agg. **1** ‘che contiene un’affermazione, che conferma’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 230, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘che esiste effettivamente, che è reale; che è concreto o si fonda su elementi concreti e sperimentabili’; **3** ‘che agisce e opera nel modo voluto, che ottiene l’effetto sperato, che è comunque buono, favorevole, vantaggioso e sim.’; **4** (*tecn., fis.*) ‘detto convenzionalmente di q.c. in opposizione a ciò che, altrettanto convenzionalmente, è definito negativo’; **5** (*med.*) ‘detto di analisi cliniche o esami diagnostici che confermano il sospetto del medico’; **6** (*mat.*) ‘detto di numero maggiore di zero’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **B** s. m. **1** (*elettr.*) ‘polo positivo’ [1980, FGJSSH (lemma assente in FSHSr e FSHS in questa accezione), FGJSHa]; **2** (*fat.*) ‘fotografia ottenuta dal negativo mediante stampa’ [1954, FGJSH]; **pozitif** agg. ‘che contiene un’affermazione’ [1937, Leotti].
- posizione** → **pozicion** s. m. **1** (*mil.*) ‘luogo difeso o da conquistare’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘luogo in cui una cosa è situata o si trova, specialmente in relazione alla realtà circostante’; **3** ‘atteggiamento del corpo, della persona, di un arto’; **4** (*fig., scra.*) ‘condizione economica e sociale’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **pozicjon** s. m. ‘luogo in cui una cosa è situata’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 230].
- possedere** → **posedoj** v. tr. (*scra.*) ‘avere in proprietà di fatto’ [1954, FGJSH, PPGJSH]

(il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *posséder*).

- possibilità** → **posibilitet** s. m. ‘condizione o qualità di possibile’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 230].
- posta** → **postë** s. f. ‘servizio pubblico per la spedizione e il recapito della corrispondenza’ [1895, Junk: Helbig, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **poshtë** s. f. [1866 e 1875, Rossi].
- [**postier**, venez.] → **postier** s. m. ‘postino’ [1954, FGJSH, Jorgaqi, *Sprovë për identifikimin e huazimeve leksikore italiane në shqipen e sotme letrare*: 62, FSHSr, FGJSHa].
- posto** → **post** s. m. **1** ‘incarico, impiego, ufficio’; **2** (*mil.*) ‘luogo dove opera un reparto militare’; **3** ‘postazione attrezzata per comandare automaticamente vari meccanismi’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- posto di blocco** → **postblik** s. m. **1** ‘sbarramento posto lungo le vie di comunicazione per il controllo del traffico’; **2** ‘posto di guardia al confine dello Stato per il controllo delle persone, degli automezzi ecc.’; **3** (*mil.*) ‘posto di guardia di un reparto militare’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **postblik** s. m. ‘posto di guardia alle porte di una città’ [1954, FGJSH].
- posto di comando** → **postëkomandë** s. f. (*st.*) ‘comando della gendarmeria; l’edificio che lo ospita’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- postulante** → **postulant** s. m. (*relig.*) ‘chi chiede di essere ammesso come novizio in un ordine religioso’ [2004, Luli].
- postulato** → **postulat** s. m. (*filos.*) ‘proposizione non dimostrata ma ammessa egualmente come vera in quanto necessaria per fondare una dimostrazione o una serie di dimostrazioni’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- potassa** → **potasë** s. f. (*chim.*) ‘carbonato di potassio usato nella fabbricazione di alcuni vetri e di saponi molli’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **potas** s. f. [1875, Rossi].
- potassico** → **potasik** agg. (*chim.*) ‘di composto del potassio’ [1980, FGJSSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- potassio** → **potas** s. m. (*chim.*) ‘elemento chimico, metallo alcalino bianco-argenteo che reagisce violentemente con l’acqua, molto diffuso in natura nei suoi composti che sono usati per fertilizzanti, in farmacia, in fotografia, in enologia’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- potente** → **potent** agg. ‘che può molto, in senso fisico’ [2009, Kongoli, *Bolero në vilën e pleqve*: 130].
- potenza** → **potencë** s. f. **1** (*fis.*) ‘lavoro compiuto nell’unità di tempo da una macchina’; **2** (*mat.*) ‘il numero che si ottiene elevando a un certo esponente quello dato’ [1954, FGJSH]; **3** ‘forza, potere; grande autorità, influenza determinante’ [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1996, 1-4: 95]; **4** (*med.*) ‘capacità dell’uomo di avere rapporti sessuali completi con una donna (potenza sessuale)’ [2004, FTF].
- potenziale** → **potencial** A s. m. **1** (*fis.*) ‘grandezza caratteristica di particolari campi di forza il cui valore dipende dalla posizione’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘complesso delle possibilità disponibili in un ente’ [1980, FGJSSH, FSHSr,

- FGJSHa]; **3** ‘che dispone della possibilità di realizzarsi’ [1911, Buseti]; **B** agg. ‘che dispone della possibilità di realizzarsi’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- potestà** → **potëstat** s. m. (*relig.*) ‘angelo della terza gerarchia’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV].
- pozzetto** → **pusetë** s. f. ‘canaletto o pozzetto per il deflusso delle acque stradali’ [2006, FGJSHa, Lubonja, «Korrieri» 8 mars 2007, «Shekulli» 15-11-2012, 11-5-2013 (l’italianismo è modellato sul latinismo consolidato *pus* -pozzo-)].
- pozzolana** → **pucolan** s. f. (*geol.*) ‘tufo recente, poco cementato, di colore grigio o rossastro, usato per far malte idrauliche’ [1986, Leka-Simoni]; **puculan** s. f. [1875, Rossi: Helbig].
- praticare** → **pratikonj** v. tr. ‘frequentare una persona o un ambiente’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I].
- prece** → **preçe** s. f. (*scra.*) ‘preghiera’ [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II].
- precedente** → **precedent A** s. m. (*scra.*) ‘atto o avvenimento che apre la via ad altri, analoghi ma successivi nel tempo’ [1954, FGJSH, FSHSr, Avdulaj-Dhima, FGJSHa]; **B** agg. ‘che precede’ [1998, PPGJSH]; **preçedent A** s. m. (*scra.*); **B** agg. ‘che precede’ [variante diffusamente usata ma non registrata].
- precedenza** → **precedencë** s. f. (*scra.*) ‘diritto di passare prima, di prendere posto innanzi ad altri; priorità’ [1998, PPGJSH]; **preçedencë** s. f. [variante diffusamente usata ma non registrata].
- precipitare** → **precipiton** v. intr. (*chim.*) ‘separarsi dalla soluzione e depositarsi sul fondo’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- precipitato** → **precipitat** s. m. (*chim.*) ‘sostanza che si separa da una soluzione per aggiunta di un reattivo precipitante e si deposita sul fondo del recipiente’ [1986, Leka-Simoni].
- precisione** → **precizion** s. m. (*scra.*) ‘l’essere preciso’ [1973, Kadare, *Dimri i vetmisë së madhe*: 423, Leka-Simoni 1986, PPGJSH]; **preçizion** s. m. (*scra.*) [variante diffusamente usata ma non registrata].
- preciso** → **preciz** agg. (*scra.*) ‘esatto; che fa le cose con esattezza’ [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1986, 3: 73, PPGJSH]; **preçiz** agg. (*scra.*) [variante diffusamente usata ma non registrata].
- precursore** → **prekursor** s. m. (*scra.*) ‘antesignano’ [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1986, 3: 73, PPGJSH].
- predella** → **predelë** s. f. (*relig.*) ‘gradino ampio dell’altare, su cui sta il sacerdote’ [1911, Buseti, Luli].
- predestinazione** → **predestinacion** s. m. ‘ordine stabilito da Dio riguardo al corso della vita umana’ [1968, Kadare, *Dasma*: 43].
- predica** → **predk** s. m. (*relig.*) ‘sermone rivolto dal sacerdote ai fedeli, in genere dal pulpito, su argomento sacro’ [1895, Junk: Helbig, Buseti, Çabej, *Karakteristikat e huazimeve latine të gjuhës shqipe*: 38, FGJSH, Luli]; **prédik** s. m. (*relig.*) [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, Da Lecce, Rossi 1866, Helbig].
- predicare** → **predikoj A** v. intr. (*relig.*) ‘rivolgere la predica ai fedeli’ [1866, Rossi, Buseti, FGJSH, *Meshari romak*: 113, FSHSr, Luli, FGJSHa]; **B** v. tr. ‘diffondere pubblicamente un’ideale, una dottrina e sim.; propagandare’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **predikonj** v. intr. (*relig.*) [1555, Buzuku:



Ashta LHGJSH I, Da Lecce, Leotti]; **përdhëkonj** v. intr. (*relig.*) [1635, Bardhi: Miklosich, Meyer EW].

**predicato** → **predikat** s. m. **1** (*ling.*) ‘parte della proposizione che indica ciò che si dice del soggetto’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*filos.*) ‘in logica, ciò che si afferma o si nega di un soggetto’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**predicatore** → **predikator** s. m. (*relig.*) ‘religioso che predica’ [1937, Leotti, Luli]; **predikatúor** s. m. (*relig.*) [1555, *predikatori*, Buzuku: Ashta LHGJSH I, Rossi 1866 (alla voce *arringatore*)]; **predikatar** s. m. (*relig.*) [1866, Rossi, FGJSH]; **predikatur** s. m. (*relig.*) [1866, Rossi (alla voce *oratore*)].

**predisposizione** → **predispozicion** s. m. **1** (*scra.*) ‘inclinazione, attitudine’ [1998, PPGJSH]; **2** (*med.*) ‘insieme delle caratteristiche dell’organismo che favoriscono l’insorgere di una malattia’ [1998, PPGJSH, «Shekulli» 15-5-2012].

**predominare** → **predominioj** v. intr. (*scra.*) ‘essere prevalente e imporsi su altre cose o persone’ [1954, FGJSH, PPGJSH].

**prefazio** → **prefac** s. m. (*relig.*) ‘parte della messa che precede il canone’ [1875, Rossi: Helbig, Busetti, Luli].

**prefazione** → **prefacion** s. m. (*relig.*) ‘discorso premesso ad un’opera per dichiararne l’intendimento’ [1875, Rossi, *Meshari romak*: 73, Luli].

**preferenza** → **preferencë** s. f. (*scra.*) ‘opinione o atto di chi preferisce, presceglie o antepone qc. o q.c. ad altro’ [1919, Lacalendola: 28, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].

**preferire** → **preferoj** v. tr. (*scra.*) ‘anteporre ad altro nella valutazione e nella scelta’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 230, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**prelato** → **prelat** s. m. (*relig.*) ‘dignitario ecclesiastico cattolico con giurisdizione ordinaria o con titolo soltanto onorifico’ [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II, Da Lecce, Rossi 1875: Helbig, Busetti, FGJSH, FSHSr, Luli, FGJSHa].

**prelatura** → **prelaturë** s. f. (*relig.*) ‘carica, ufficio, dignità di prelato; ambito in cui il prelato esercita la propria giurisdizione’ [2004, Luli]; **prelatyrë** s. f. (*relig.*) [1911, Busetti].

**preliminare** → **preliminar** agg. ‘iniziale, introduttivo, preparatorio’ [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1998, 1-4: 106]; **preliminarë** s. m. ‘elemento, momento o parte iniziale, introduttiva o preparatoria di q.c.’ [1911, *preliminari*, Busetti].

**preludio** → **prelud** s. m. **1** (*mus.*) ‘pezzo strumentale introduttivo nelle opere musicali’ [1938, Cordignano, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*scra., fig.*) ‘segno foriero e premonitore, fatto che prepara a q.c.’ [1980, FGJSSH, FSHSr (il lemma non è registrato in questa accezione in FGJSHa)].

**premio** → **premio** s. f. ‘esplicito riconoscimento del valore o del merito; segno tangibile di tale riconoscimento’ [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 2002, 1-2: 86 (la forma determinata riportata è *premioja*)].

**premistoppa** → **premistop** s. m. (*mecc.*) ‘dispositivo che comprime le guarnizioni avvolgenti parti di macchine in movimento per renderne ermetica la tenuta, in presenza di fluidi in pressione’ [1986, Leka-Simoni (alla voce *boccola*), FTTHM].

**prenotare** → **prenotoj** v. tr. ‘fissare in precedenza’ [1986, Leka-Simoni (alla voce *fissare e impegnare*, ma non a *prenotare*)].

- preoccupante** → **preokupant** agg. (*scra.*) ‘che preoccupa’ [1998, PPGJSH].
- preoccupare** → **preokupoj** **A** v. tr. (*scra.*) ‘mettere o tenere in apprensione, in pensiero’ [1956, Xhuvani, *Për pastërtinë e gjuhës shqipe*: 150, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa]; **B** v. rifl. ‘stare in pensiero’ [1998, PPGJSH, FGJSHa].
- preoccupazione** → **preokupacion** s. m. (*scra.*) ‘pensiero che provoca timore, ansietà e sim.’ [1956, Xhuvani, *Për pastërtinë e gjuhës shqipe*: 150, PPGJSH].
- preparato** → **preparat** s. m. **1** (*chim.*) ‘prodotto chimico ottenuto manipolando opportunamente varie sostanze’; **2** ‘pezzo di un organismo vegetale o animale utilizzabile a scopo di studio o di osservazione’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- preparazione** → **preparacione** s. f. (*relig.*) ‘preghiera del sacerdote prima della messa’ [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II].
- prepotente** → **prepotent** s. m. e agg. (*scra.*, *pegg.*) ‘chi (o che) tende a soverchiare gli altri e vuole tutto secondo la propria volontà’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- prepotenza** → **prepotencë** s. f. (*scra.*, *pegg.*) ‘atto da prepotente’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- prerogativa** → **prerogativë** s. f. ‘vantaggio singolare concesso per legge alla carica, qualità, posizione della persona’ [1966, Kokona, Leka-Simoni 1986 (alla voce *appannaggio*, ma non a *prerogativa* ed è ugualmente probabile che sia adottato dal fr. *prérogative*)].
- presbiopia** → **presbiopi** s. f. (*med.*) ‘difetto della vista dovuto a perdita d’elasticità del cristallino, comunemente per vecchiaia, per cui si vedono gli oggetti lontani meglio dei vicini’ [1911, Busetti]; **presbjopi** s. f. (*med.*) [1938, Cordignano].
- presbite** → **presbít** s. m. e agg. (*med.*) ‘chi (o che) è affetto da presbiopia’ [1911, Busetti, Cordignano, FGJSSH, Leka-Simoni 1986 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- presentare** → **prezentonj** v. tr. ‘far vedere a qc., sottoporre alla vista, all’esame o al giudizio di qc.’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I, Bardhi: Miklosich (*prezanttoj* e *prezantohem*, le forme in uso, sono francesismi - cfr. FGJSH, PPGJSH)]; **presentonj** (sic) v. tr. [1919, Lacalendola: 26].
- presente** → **prezent** **A** agg. ‘che è nel luogo di cui si parla o al quale ci si riferisce’ [1956, Xhuvani, *Për pastërtinë e gjuhës shqipe*: 151, PPGJSH, TVSH 9-2-2006, 20.50, «Shekulli» 20-03-2011, 7-5-2011, «Gazeta Shqiptare» 13-9-2011]; **B** s. m. (*ling.*) ‘tempo della coniugazione del verbo’ [1954, FGJSH].
- presenza** → **prezencë** s. f. (*scra.*) ‘lo stare, l’essere in un determinato luogo’ [1956, Xhuvani, *Për pastërtinë e gjuhës shqipe*: 151, PPGJSH, News 24, 19-8-2006, 8.15, «Shekulli» 5-6-2011, 16-5-2012, 22-11-2012].
- preservativo** → **prezervativ** s. m. (*med.*) ‘guaina sottile, usata come anticoncezionale meccanico’ [1986, Leka-Simoni, Kadare, *Hija*: 148, Zhiti, *Perëndia mbrapsht dhe e dashura*: 137, «Shekulli» 1-6-2012, 3-2-2013].
- presidente** → **president** s. m. ‘colui che sovrintende, coordina e dirige l’attività di un’assemblea, di un ente pubblico o privato’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- presidenza** → **presidencë** s. f. ‘ufficio, carica di presidente; il presidente ed

eventualmente chi lo coadiuva nelle sue funzioni' [1911, Busetti, Leka-Simoni 1986, «Bota shqiptare» 26 maggio - 8 giugno 2006: 4, «Shekulli» 11-10-2011, 12-10-2012].

**presidenziale** → **presidencial** agg. 'del presidente, della presidenza' [1980, FGJSSH, Leka-Simoni 1986, Avdulaj-Dhima (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].

**presidenzialismo** → **presidencializëm** s. m. (*dir.*) 'sistema politico-costituzionale di una Repubblica caratterizzato da una forte preponderanza dei poteri personali del Presidente della Repubblica; tendenza favorevole a tale sistema' [2005, Avdulaj-Dhima].

**pressa** → **presë** s. f. (*tecn.*) 'macchina atta a comprimere' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

[**pressa**, venez.] → **presë** s. f. 'fretta' [Çabej, *Meshari i Gjon Buzukut* (1555), I: 87; II: 167].

**pressare** → **presoj** v. tr. (*scra.*) 'premere forte, schiacciando' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**pressione** → **presion** s. m. **1** (*fis.*) 'forza con cui un fluido agisce su una superficie immersa in esso'; **2** (*med.*) 'forza esercitata dal sangue sulle pareti arteriose che vengono messe in tensione'; **3** (*fig.*) 'insistenza incalzante per indurre qc. a fare q.c.' [1954, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **presjon** s. m. (*fis.*) [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 230].

**prestigiatore** → **prestigjator** s. m. 'chi fa giochi di prestigio' [1986, Leka-Simoni].

**prestigio** → **prestigj** s. m. (*scra.*) 'potere di incutere riverenza, rispetto e sim. per le proprie qualità o la propria fama' [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**prestigioso** → **prestigjioz** agg. 'che colpisce per importanza, fascino e sim.' [«Shekulli» 14-11-2006, 26-1-2007, 18-4-2012, 19-4-2012, 3-9-2012; «Gazeta Shqiptare» 2-4-2007, 30-12-2010].

**pretendente** → **pretendent** s. m. 'chi pretende' [«Shekulli» 1-7-2007, 4-10-2012, «Gazeta Shqiptare» 18-3-2012].

**pretendere** → **pretendój** v. tr. (*scra.*) 'esigere o reclamare in base ad un preciso diritto; volere per forza, a ogni costo e spesso ingiustamente' [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 230, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **pretendónj** v. tr. [1937, Leotti].

**pretore** → **pretor** s. m. (*st.*) 'organo giudiziario che nel proprio mandamento esplica funzioni giurisdizionali in materia civile relativamente a cause di limitato valore, in materia penale per reati di minore gravità' [1911, Busetti, Leotti, Leka-Simoni 1986].

**preventivare** → **preventivoj** v. tr. (*fin.*) 'calcolare o notare una spesa prima che si manifesti' [2006, FGJSHa].

**preventivo** → **preventiv A** s. m. (*fin.*) 'calcolo presuntivo di una spesa, fatto al principio di un esercizio o prima d'iniziare un lavoro o di costituire un'azienda' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **B** agg. 'che previene o serve a prevenire' [1954, FGJSH (Leotti registra *preventif*), FGJSSH, *Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 2000, 1-2: 82].

**preverbo** → **preverb** s. m. (*ling.*) 'prefisso di una forma verbale' [1986, Leka-Simoni].

- preziosismo** → **preciozizëm** s. m. (*lett.*) ‘corrente letteraria caratterizzata da una esasperata ricerca formale’ [1986, Leka-Simoni (la voce è assente in Kokona 1966 e 1989 che registra *préciosité* e traduce con *preciozitet*)].
- prigioniera** → **prixhionier** s. m. (*mecc.*) ‘vite prigioniera, vite con gambo cilindrico filettato alle due estremità, una delle quali viene inserita saldamente in un foro non passante praticato in uno dei due pezzi da collegare mentre l’altra reca il dado di collegamento’ [2002, FTTHMt (ipercorretta la grafia *xhio*)].
- primario** → **primar** agg. ‘che è primo per importanza, valore e sim.’ [1973, Kadare, *Dimri i vetmisë së madhe*: 173, FGJSSH, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- primate** → **primat** s. m. (*relig.*) ‘vescovo o arcivescovo che gode di prerogative onorifiche in una regione’ [2004, Luli].
- primitivo** → **primitiv** agg. **1** ‘originario, di un periodo iniziale’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 230, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘che è semplice, rozzo o troppo credulone, detto di persona’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- principato** → **principatë** s. f. (*st.*) ‘stato retto da chi ha titolo principesco’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **principat** s. m. **1** (*relig.*) ‘quarta gerarchia degli angeli’ [1685, *principati*, Bogdani: Ashta LHGJSH IV]; **2** ‘stato’ [1911, Busetti].
- principio** → **princip** s. m. **1** (*scra.*) ‘concetto fondamentale di una dottrina, una scienza, una disciplina’; **2** ‘norma generale scaturita dal ragionamento e che informa tutta la pratica’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 230, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- priorità** → **prioritet** s. m. (*scra.*) ‘anteriorità, precedenza nel tempo, precedenza ideale che q.c. di più valido o urgente ha su ogni altra cosa’ [1956, Xhuvani, *Për pastërtinë e gjuhës shqipe*: 151, FGJSSH, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa, «Shekulli» 4-10-2012].
- prioritario** → **prioritar** agg. (*scra.*) ‘che deve avere la priorità’ [1998, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- priscillianista** → **prishilianist** s. m. ‘seguace del priscillianesimo (movimento cristiano eretico del IV sec.)’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV].
- prisma** → **prizëm** s. m. **1** (*mat.*) ‘poliedro avente per basi due poligoni uguali, giacenti su piani paralleli, con i lati a due a due paralleli e per facce laterali i parallelogrammi ottenuti congiungendo i vertici corrispondenti delle due basi’; **2** (*fis.*) ‘solido trasparente a forma di prisma utilizzato per produrre rifrazione o riflessione o dispersione della luce’; **3** (*fig.*) ‘ciò che dà un’immagine errata o ingannevole della realtà’ [1980, *prizmi*, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **prismë** s. f. (*fis.*) [1911, *prisma*, Busetti]; **prizmë** s. f. **1** (*mat.*); **2** (*fis.*); **3** (*fig.*); **4** (*miner.*) ‘cristallo a forma di prisma’ [1954, *prizma*, FGJSH].
- prismatico** → **prizmatik** agg. (*mat., fis.*) ‘di prisma, che ha forma di prisma’ [1911, Busetti, FGJSH].
- privare** → **privoj** v. tr. (*scra.*) ‘render privo qc. o q.c.’ [1986, Leka-Simoni, PPGJSH, Kongoli, *Bolero në vilën e pleqve*: 139 (FGJSH registrava già la voce *privim* -privazione-, come termine giuridico, derivata dal verbo \**privoj*, tuttora non inserito nei dizionari)]; **privonj** v. tr. [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II, Da Lecce].

- privatizzare** → **privatizoj** v. tr. ‘trasferire ai privati un’impresa già pubblica’ [1986, Leka-Simoni (alla voce *denazionalizzare*), Elezi (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa, «Shekulli» 17-12-2007].
- privato** → **privat** A s. m. **1** ‘persona che agisce per conto proprio, che non rappresenta enti o imprese’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘semplice cittadino, non investito di cariche pubbliche o che agisce al di fuori del settore pubblico’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **B** agg. **1** ‘che è proprio della persona in sé o della persona singola’; **2** ‘personale, riservato’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** (*econ.*) ‘che appartiene o è gestito da persone o imprese indipendenti dallo Stato, dalla proprietà pubblica’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- privilegiare** → **privilegjoj** v. tr. (*scra.*) ‘concedere un privilegio’ [1911, Busetti, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (Leotti e FGJSH registravano già l’aggettivo *i privilegjuar* -privilegiato-, derivato dal verbo \**privilegjoj*)].
- privilegio** → **privilegj** s. m. **1** ‘onore speciale, dote particolare’; **2** ‘vantaggio particolare, condizione favorevole’ [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** (*relig., st.*) ‘documento sovrano o pontificio medievale di concessione, donazione di diritti o prerogative, di immunità o di esenzione da tributi e prestazioni’ [1621, Budi SC: Ashta LHGJSH II].
- probabilità** → **probabilitet** s. m. (*scra.*) ‘la misura in cui si giudica che un avvenimento sia realizzabile o probabile’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 230, FGJSSH, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *probabilité*)].
- probatica** → **probatikë** A s. f. (*relig.*) ‘piscina nella quale si lavavano gli animali per il sacrificio in Gerusalemme e della porta dell’angolo nord-orientale della città’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, Busetti (alla voce *probatica*), Luli]; **B** agg. ‘relativo alla piscina nella quale si lavavano gli animali per il sacrificio in Gerusalemme e della porta dell’angolo nord-orientale della città’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I]; **probatik** s. f. (*relig.*) [1875, Rossi].
- problema** → **problem** s. m. **1** (*mat.*) ‘quesito cui si cerca di dare una risposta o una soluzione, partendo da certe premesse e seguendo un ragionamento logico’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘questione complicata, dubbio da risolvere’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **problemë** s. f. (*mat.*) [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **problem** s. f. (*mat.*) [1875, Rossi].
- problematica** → **problematikë** s. f. ‘complesso dei problemi di una scienza, una questione e sim.’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- problematico** → **problematik** agg. (*scra.*) ‘attinente al problema, non facile a intendere e spiegare, che può essere oggetto di discussione’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- procedere** → **procedoj** v. intr. **1** (*scra.*) ‘seguire, proseguire in ciò che si è intrapreso’; **2** (*dir.*) ‘esercitare un’azione in giudizio’ [1954, FGJSH (Leotti registrava già il sostantivo *procedim* -procedimento-, derivato dal verbo \**procedoj*), Leka-Simoni 1986, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- procedura** → **procedurë** s. f. **1** (*scra.*) ‘modo di procedere’; **2** (*dir.*) ‘complesso delle formalità che si debbono osservare nel caso di procedimenti spec. giudiziari; diritto processuale’ [1918, *Laimet e Komisisë Letrare Shqipe në Shkodër*: 61,

Leotti, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **proçedurë** s. f. (*scra.*) [voce non registrata, ma comunemente usata].

**procedurale** → **procedural** agg. (*dir.*) ‘di procedura’ [1986, Leka-Simoni, Avdulaj-Dhima].

**processione** → **procesion** s. m. ‘corteo di sacerdoti e di laici che portano, attraverso le strade, immagini o statue sacre’ [1875, Rossi, FGJSH, FGJSSH, *Meshari romak*: 205 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa]; **proçesionë** s. f. [1621, *proçesiona*, Budi RR: Ashta LHGJSH II]; **proçesion** s. m. [1702, Da Lecce, Scutari: Helbig].

**processo** → **proces** s. m. **1** (*scra.*) ‘atto del procedere, dell’avanzare; successione di fenomeni legati fra di loro’; **2** ‘metodo da seguire per ottenere un determinato scopo, una data sostanza o uno speciale trattamento’; **3** (*dir.*) ‘svolgimento pratico di attività tese alla formazione di provvedimenti giurisdizionali’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **proçes** s. m. (*scra.*) [1968, Kadare, *Dasma*: 140 (la voce, comunemente usata, non è accolta)].

**proclamare** → **proklamoj** v. tr. (*scra.*) ‘rendere pubblico solennemente’ [1919, *Shqipnia*: 80, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 230, FGJSH, PPGJSH]; **proklamoni** v. tr. (*scra.*) [1919, Lacalendola: 20].

**proclitico** → **proklitík** agg. (*ling.*) ‘detto di parola soggetta a proclisi’ [1954, FGJSH, FGJSSH (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *proclitique*)].

**procura** → **prokurë** s. f. (*dir.*) ‘negozio giuridico con cui si trasferisce ad altri il potere di rappresentanza’ [1911, Buseti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**procuratore** → **prokurator** s. m. (*relig.*) ‘chi si cura di chiese e sim.’ [2004, Luli]; **prokuratúor** s. m. (*relig.*) [1555, *prokurator*, Buzuku: Ashta LHGJSH I, Budi SC: Ashta LHGJSH II].

**profanare** → **profanoj** v. tr. ‘privare della santità cose, persone o luoghi sacri’ [1954, FGJSH, PPGJSH].

**profano** → **profan** s. m. e agg. **1** ‘chi (o che) non s’intende di q.c.’; **2** ‘laico’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**professionale** → **profesional** agg. **1** ‘che concerne la professione esercitata’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘che offre una preparazione qualificata in varie professioni’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**professione** → **profesion** s. m. **1** ‘attività manuale o intellettuale dalla quale si ricava un certo guadagno, mestiere’ [1918, *Laimet e Komisjë Letrare Shqipe në Shkodër*: 61, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*relig.*) ‘solenne e pubblica promessa con la quale i religiosi s’impegnano all’osservanza dei voti di castità, povertà e obbedienza e delle regole proprie dell’ordine’ [1875, Rossi, Buseti, Luli].

**professionista** → **profesionist** s. m. ‘chi esercita una professione come principale attività, non da dilettante’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**professore** → **profesor** s. m. **1** ‘chi insegna nelle scuole di istruzione secondaria o nelle università’ [1911, Buseti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘titolo professionale o accademico conferito in base al merito’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

- profeta** → **profet** s. m. **1** (*relig.*) ‘chi predice o prevede gli avvenimenti, ispirato da Dio’; **2** ‘chi prevede o pretende di rivelare il futuro’ [1875, Rossi, Leotti, FGJSH, Çabej, *Karakteristikat e huazimeve latine të gjuhës shqipe*: 36 (Çabej sostiene l’origine latina del lemma, Helbig invece lo considera un italianismo), FSHSr, FGJSHa]; **profetë** s. m. (*relig.*) [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I, Da Lecce].
- profetessa** → **profetesë** s. f. ‘sibilla’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, Rossi 1875, Busetti]; **profeteshë** s. f. [1702, Da Lecce, Luli].
- profetico** → **profetik** agg. ‘di, da profeta’ [1942, Fishta-Lacaj (alla voce *vaticinus*), FGJSH, Leka-Simoni 1986 (il lemma non è registrato in FSHSr), Luli, FGJSHa].
- profetizzare** → **profetizoj** v. tr. ‘parlare per divina ispirazione’ [1866, Rossi (alla voce *profetare*), FGJSH, FGJSSH, Leka-Simoni 1986 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa]; **profetixonj** v. tr. [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I, Bogdani: Miklosich, Da Lecce (alla voce *profetizare -sic-*)]; **profetioxj** v. tr. [1911, Busetti].
- profezia** → **profeci** s. f. (*relig.*) ‘rivelazione fatta dal profeta, annuncio d’avvenimento futuro’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I, Rossi 1866, Helbig, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- profilo** → **profil** s. m. **1** ‘linea del volto osservata di fianco’; **2** (*tecn.*) ‘forma della sezione trasversale di un profilato; il profilato stesso’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** (*scra.*) ‘sommatoria descrizione delle caratteristiche di qc.’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- profittare** → **fitoj** v. intr. ‘trarre profitto’ [1888, Meyer KaG, Çabej SE IV (*fitoj*, risultato finale di *përfitj* ‘approfittare’, sentito come *për+fitoj*, con un prefisso da evitare), FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **fitonj** v. intr. [1621, Budi SC: Ashta LHGJSH II, Meyer EW, Leotti]; **përfitj** v. intr. [1954, FGJSH, Çabej SE IV (prestito rientrato nuovamente da *profittare*), FSHSr, FGJSHa]; **përfitonj** v. intr. [1937, Leotti].
- programma** → **program** s. m. **1** ‘enunciazione verbale o scritta di ciò che è necessario o che ci si propone di fare’ [1911, *programi*, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘piano di lavoro e di studi da realizzare entro un certo periodo scolastico’; **3** ‘opuscolo contenente le informazioni essenziali su uno spettacolo distribuito in teatri o in sale di concerto’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **4** ‘trasmissione radiofonica o televisiva’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; s. m. ‘enunciazione verbale o scritta’ [1875, *programa*, Rossi (il genere e la forma determinata sono segnalati dall’autore)].
- programmare** → **programoj** v. tr. ‘esporre e concretare un programma, includere in un programma; pianificare’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- programmatico** → **programatik** agg. ‘relativo a un programma’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- progressione** → **progresion** s. m. (*mat.*) ‘successione di numeri tali che la differenza fra due numeri consecutivi sia costante’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- progressista** → **progresist** s. m. (*scra.*) ‘seguace estremista di un movimento politico con tendenze innovatrici’ [1954, FGJSH, FGJSSH, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- progressivo** → **progresiv** agg. ‘che aumenta continuamente’ [1911, Busetti, FGJSH,

FGJSSH (il lemma non è registrato in FSHSr), Advulaj-Dhima (alla voce *vepër prenatal* -reato-), FGJSHa].

**progresso** → **progres** s. m. (*scra.*) ‘atto, effetto del progredire’ [1875, Rossi, Busetti, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**proletariato** → **proletariat** s. m. ‘la classe dei lavoratori salariati’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**proletario** → **proletar A** s. m. ‘lavoratore dipendente salariato, che vive del reddito del proprio lavoro’; **B** agg. ‘del proletariato’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **proletarë** s. m. ‘lavoratore’ [1911, Busetti].

**proletarizzare** → **proletarizoj** v. tr. ‘ridurre a condizione proletaria’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**prolifico** → **prolifik** agg. ‘che genera molta prole’ [1966, Kokona (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *prolifique*)].

**prologo** → **prolog** s. m. **1** (*lett.*) ‘scena costituita da un monologo introduttivo di un’opera teatrale’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fig.*) ‘fatto o serie di fatti che precedono una manifestazione più ampia di uno stesso fenomeno’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **prólog** s. m. (*lett.*) [1911, Busetti].

**promemoria** → **promemorie** s. f. (*scra.*) ‘scritto conciso per ricordare q.c. a sé o ad altri’ [1980, FGJSSH, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa]; **promemorje** s. f. (*scra.*) [1954, FGJSH, Avdulaj-Dhima].

**promettere** → **përmetónj** v. tr. ‘impegnarsi a dare o a fare q.c.’ [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II, Bardhi: Miklosich].

**promotore** → **promotor** s. m. (*scra.*) ‘chi promuove q.c.’ [1980, FGJSSH (il lemma non è registrato in FSHSr), «Shekulli» 28-6-2006, FGJSHa].

**promozionale** → **promocional** agg. ‘relativo alla promozione delle vendite’ [News 24, 10-8-2006, 11.40].

**promuovere** → **promovoj** v. tr. (*scra.*) ‘dare impulso a q.c. per farla avanzare e progredire’ [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 2000, 3-4: 79].

**pronomi** → **pronom** s. m. (*ling.*) ‘parte variabile del discorso che fa le veci del nome’ [1875, Rossi].

**pronunziare** → **pronuncionj** v. tr. ‘dire, dichiarare’ [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II].

**propaganda** → **propagandë** s. f. **1** ‘attività rivolta a diffondere nell’opinione pubblica determinate idee spec. politiche’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘complesso di notizie scarsamente attendibili perché alterate dai propagatori’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **propagand** s. f. (*relig.*) ‘congregazione della fede’ [1866, Rossi].

**propagandare** → **propagandoj** v. tr. ‘diffondere con la propaganda’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**propagandista** → **propagandist** s. m. ‘chi fa propaganda’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**propagandistico** → **propagandistik** agg. ‘fatto per propaganda’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**propaggine** → **përpajné** s. f. (*agr.*) ‘ramo della vite piegato e in parte sotterrato



perché metta radici e, staccato dalla pianta madre, costituisca una nuova pianta' [1908, Bashkimi: Çabej SE VI (lemma usato nel ghego settentrionale), FGJSH (la voce è registrata al plurale *-përpajna-*), FSHSr, FGJSHa]; **prëpajnë** s. f. (*agr.*) [1702, Da Lecce (alla voce *propagine -sic-*)].

**proporre** → **propononj** v. tr. 'suggerire q.c. che si ritiene utile, giusta, opportuna' [1937, Leotti, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 230 (l'italianismo entra in albanese con la forma latina, come *deponoj*-deporre- e si registra insieme al francesismo *propozonj* -fr. *proposer-*, l'unico tuttora in uso - cfr. FGJSH, FSHSr, FGJSHa *-propozoj-*)].

**proporzionale** → **proporcional** agg. 'che è in proporzione con una quantità dello stesso genere' [1911, Buseti, FGJSH, FGJSSH, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa, «Shekulli» 12-3-2008].

**proporzionalità** → **proporcionalitet** s. m. 'l'essere proporzionale' [1998, PPGJSH].

**proporzione** → **proporcion** s. m. 'rapporto di misura fra cose legate fra di loro' [1911, Buseti, FGJSH, FGJSSH, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].

**proposizione** → **propozicion** s. m. **1** (*filos.*) 'enunciato verbale di un giudizio' [1875, Rossi]; **2** (*ling.*) 'frase' [1911, Buseti].

**prora** → **pror** s. f. (*mar.*) 'parte anteriore di qualsiasi nave o imbarcazione a forma di cuneo più o meno acuto, per fendere l'acqua' [1875, Rossi].

**prosa** → **prozë** s. f. (*lett.*) 'discorso non sottomesso alle regole della versificazione' [1911, Buseti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**prosaico** → **prozaik** agg. **1** (*lett.*) 'che concerne la prosa' [1911, Buseti, Cordignano, FGJSH, FGJSSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa]; **2** (*fig.*) 'che è alieno da poesia e da sentimento' [1954, FGJSH, FGJSSH, FGJSHa].

**prosatore** → **prozator** s. m. 'scrittore in prosa' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **prozatùer** s. m. [1911, *prozatori*, Buseti].

**prosciutto** → **proshutë** s. f. (*gastr.*) 'coscia di maiale salata e fatta seccare' [1954, FGJSH, Çabej SE VI (la voce dotta *proshutë* è un prestito recente), FSHSr, FGJSHa (nelle pizzerie e nei ristoranti, nel menu c'è sempre *proshutë krudo* o *koto* -prosciutto crudo o cotto-)].

**proselito** → **proselit** s. m. (*relig.*) 'chi da poco si è convertito ad una religione o ha abbracciato le idee di una dottrina' [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I, Luli].

**prosodia** → **prozodi** s. f. (*ling.*) 'studio delle caratteristiche prosodiche di una lingua, cioè accento, tono, intonazione, quantità' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **prosodi** s. f. (*ling.*) [1875, Rossi].

**prosodico** → **prozodik** agg. 'che si riferisce alla prosodia' [1966, Kokona (alla voce *prosodique*), FGJSSH, Leka-Simoni 1986 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].

**prosopopea** → **prozopope** s. f. (*lett.*) 'figura retorica che consiste nel rappresentare come persone parlanti cose inanimate o astratte' [1911, Buseti, Cordignano, Kokona 1966, Leka-Simoni 1986].

**prosperità** → **prosperitet** s. m. 'condizione di prospero' [1956, Xhuvani, *Për pastërtinë e gjuhës shqipe*: 151, *Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1996, 1-4: 96 (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *prosperité*)].

- prostituere** → **prostituoj** v. tr. ‘indurre alla prostituzione’ [2006, Elezi (alla voce sinonimica *përdaltoj*), (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- prostituta** → **prostitutë** s. f. ‘donna che fa commercio del proprio corpo’ [1936a: Migjeni: 157, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- prostituzione** → **prostitucion** s. m. ‘atto, effetto del prostituire o del prostituirsi’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- protagonista** → **protagonist** s. m. **1** (*teat.*) ‘attore che ha il primo ruolo’; **2** (*lett.*) ‘il personaggio principale di un’opera narrativa’; **3** (*fig.*) ‘chi ha la parte principale in un’azione, una vicenda e sim.’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **protagonistë** s. m. (*teat.*) [1911, *protagonista*, Buseti (il genere e la forma determinata sono segnalati dall’autore)].
- proteina** → **proteinë** s. f. (*biol.*) ‘ciascuna delle sostanze organiche azotate, costituite dalla combinazione di amminoacidi, presenti negli organismi animali e vegetali per i quali è indispensabile’ [1938, Cordinano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *protéine*)].
- protesi** → **protézë** s. f. (*med.*) ‘apparecchio sostitutivo di un organo mancante o asportato’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *prothèse*)].
- protesta** → **protestë** s. f. ‘l’esprimere e il manifestare con energia un parere contrario; parole e atti che servono a manifestare la propria opposizione’ [1911, Buseti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **protest** s. m. **1** ‘l’esprimere e il manifestare’; **2** (*dir.*) ‘constatazione formale del mancato pagamento o della mancata accettazione di un titolo di credito, effettuata da un pubblico ufficiale’ [1937, *protesti*, Leotti].
- protestante** → **protestant** **A** agg. e s. m. (*relig.*) ‘che (o chi) segue il protestantesimo’ [1875, Rossi, Buseti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **B** agg. ‘che protesta’ [1937, Leotti].
- protestantesimo** o †**protestantismo** → **protestantizëm** s. m. (*relig.*) ‘insieme delle confessioni religiose che derivano dalla riforma luterana; concezione religiosa dei protestanti’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **protestantism** s. m. (*relig.*) [1911, Buseti (si traduce così la voce italiana *protestantismo*)].
- protestare** → **protestoj** **A** v. intr. ‘dichiarare, attestare formalmente’ [1911, Buseti, *Shqipnia*: 80, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **B** v. tr. ‘fare un protesto’ [1954, FGJSH]; **protestonj** **A** v. intr. ‘dichiarare’; **B** v. tr. ‘fare un protesto’ [1937, Leotti].
- protesto** → **protesto** s. m. (*dir.*) ‘constatazione formale del mancato pagamento o della mancata accettazione di un titolo di credito, effettuata da un pubblico ufficiale’ [1937, Leotti (il genere del lemma è segnalato dall’autore)].
- protocollare** → **protokolloj** v. tr. (*bur.*) ‘mettere a protocollo’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **protokoloj** v. tr. [1954, FGJSH].
- protocollare** → **protokollar** agg. (*bur.*) ‘riguardante il protocollo’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- protocollista** → **protokollist** s. m. (*bur.*) ‘impiegato addetto al protocollo’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **protokolist** s. m. [1954, FGJSH].
- protocollo** → **protokoll** s. m. **1** (*bur.*) ‘registro su cui vengono annotati gli atti notarili o concernenti l’attività di enti’; **2** ‘accordo internazionale, specialmente

accessorio ad altro'; **3** 'complesso di norme che riguardano un determinato cerimoniale' [1919, *Shqipnia*: 80, Leotti, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **protokol** s. m. **1** (*bur.*) [1911, Buseti, *Laimet e Komisisë Letrare Shqipe në Shkodër*: 61, FGJSH]; **2** 'accordo'; **3** 'complesso di norme' [1954, FGJSH].

**proton** → **proton** s. m. (*fis.*) 'particella elementare di carica positiva uguale, in valore assoluto, a quella dell'elettrone, di massa unitaria, costituente, insieme con i neutroni, il nucleo atomico' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**protoplasma** → **protoplazmë** s. f. (*biol.*) 'sostanza, contenuta nelle cellule, costitutiva degli esseri viventi, che forma il substrato materiale in cui si esplicano i fenomeni vitali' [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**prototipo** → **prototip** s. m. **1** 'modello, esemplare primitivo' [1911, Buseti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** 'perfetto esemplare' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (questa accezione è dovuta probabilmente al fr. *prototype*)].

**prova** → **provë** s. f. **1** 'ogni esperimento compiuto per accertare le qualità di una cosa, dimostrare il valore o la giustezza di un'affermazione'; **2** 'testimonianza, documento, elemento, che dimostra l'autenticità di un fatto o la veridicità di un'affermazione' [1702, Da Lecce, Buseti, *Laimet e Komisisë Letrare Shqipe në Shkodër*: 61, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** 'cemento cui ci si assoggetta per dimostrare di possedere determinate qualità'; **4** (*mat.*) 'dimostrazione di un teorema, di un calcolo' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **prov** s. f. 'esperimento' [1875, Rossi].

**provare** → **provoj** v. tr. **1** 'cercare di conoscere, sperimentare, mediante una o più prove, le qualità di q.c. o le capacità di qc.'; **2** 'mostrare con prove il valore, la verità di un fatto'; **3** 'mettere alla prova, cimentare' [1866, Rossi: Miklosich, Buseti, *Laimet e Komisisë Letrare Shqipe në Shkodër*: 61, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **4** 'assaggiare il cibo'; **5** 'sforzarsi per riuscire in q.c.' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **provonj** v. tr. **1** 'cercare di conoscere'; **2** 'mostrare con prove'; **3** 'mettere alla prova' [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I, Da Lecce, Leotti].

**proverbiale** → **proverbial** agg. **1** 'che ha le caratteristiche di proverbio o appartiene a un proverbio' [1954, FGJSH, FGJSSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa]; **2** 'passato in proverbio; esemplare' [1954, FGJSH, FGJSSH].

**proverbio** → **proverb** s. m. 'detto breve e spesso arguto, d'origine popolare e molto diffuso, che contiene massime, norme, consigli fondati sull'esperienza' [1911, Buseti, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 230, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **proverbie** s. f. [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I].

**provincia** → **provincë** s. f. **1** 'ente territoriale e amministrativo; regione'; **2** 'piccolo centro rispetto al capoluogo' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** (*relig.*) 'congiunzione di più case religiose sotto il medesimo superiore' [1980, FGJSSH]; **provincie** s. f. 'piccolo centro' [1875, Rossi]; **provinçe** s. f. 'piccolo centro' [1911, Buseti].

**provinciale** → **provincial** A agg. **1** 'che è nato o vive in provincia' [1986, Leka-Simoni, Kongoli, *Bolero në vilën e pleqve*: 171 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa]; **2** 'che ha mentalità arretrata, gusti rozzi, tipici di chi vive in provincia' [1986, Leka-Simoni, FGJSHa]; **B** s. m. (*relig.*) 'chi è a capo della

provincia religiosa in alcuni ordini e congregazioni' [2004, Luli]; **provinçall** s. m. (*relig.*) [1875, Rossi]; **provinçal** s. m. (*relig.*) [1911, Busetti].

**provincialismo** → **provincializëm** s. m. (*ling.*) 'forma propria della lingua di un'area circoscritta' [1954, FGJSH, Leka-Simoni 1986].

**provocare** → **provokoj** v. tr. **1** 'cagionare, promuovere'; **2** 'incitare, indurre' [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 230, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**provocatore** → **provokator** s. m. 'chi provoca, spec. all'ira, alla violenza' [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 230, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**provocazione** → **provokacion** s. m. **1** 'atto del provocare qc. o q.c.'; **2** 'istigazione mediante ingiuria ad una reazione violenta' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**provola** → **provola** (sic) s. f. (*gastr.*) 'cacio fresco di forma sferica od oblunga, per lo più di latte di bufala, tipico dell'Italia meridionale' [1986, Leka-Simoni].

**provolone** → **provolone** s. f. (*gastr.*) 'formaggio crudo a pasta dura, dolce o piccante, in forma di grossa pera o di globo' [1986, Leka-Simoni (la voce è virgolettata), *Kuzhina sot*: 141].

**provvedere** → **provedonj** v. tr. 'procacciare, procurare' [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I].

**provvidenza** → **provvidenzë** s. f. (*relig.*) 'ordine con il quale Dio regge e protegge la creazione e guida lo sviluppo della storia; assistenza benevola di Dio a favore delle creature' [1966, Kokona (in Rossi 1875 si rinviene *providencie*), Leka-Simoni 1986, Miracco, *Storia del testo del romanzo 'Piramida' di Ismail Kadare* (1995): 137].

**provvidenziale** → **provvidencial** agg. 'che costituisce una provvidenza' [1966, Kokona (alla voce *providenciel*), Kongoli, *Bolero në vilën e pleqve*: 94].

**provvisorio** → **provvizor** agg. 'che ha per fine di provvedere temporaneamente; transitorio, temporaneo' [1919, Lecalendola: 13, Leotti, FGJSH, FGJSSH, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr), «Gazeta Shqiptare» 9 luglio 2005, FGJSHa].

**prunella** o **brunella** → **burnelë** s. f. (*bot.*) 'pera di forma allungata che matura a luglio' [Çamëri: 1976, Çabej SE II (dall'it. tramite il neogr. *burnela* (sic) per *brunela*)].

**pseudonimo** → **pseudoním** s. m. 'nome fittizio' [1911, Busetti, Cordignano, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**pseudoprofeta** → **pseudoprofetë** s. m. 'chi finge di avere ispirazione profetica' [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, Busetti].

**psicanalisi** → **psikanalizë** s. f. (*psicol.*) 'teoria psicologica e tecnica psicoterapeutica basate sull'analisi dei processi psichici inconsci e dei conflitti tra le varie sfere della psiche' [1966, Kokona, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *psychanalyse*)].

**psicanalista** → **psikanalist** s. m. 'medico o psicologo che pratica la psicanalisi' [1986, Leka-Simoni, Kokona 1989 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *psychanalyste*)].

**psiche** → **psike** s. f. (*psicol.*) 'complesso delle funzioni psicologiche negli organismi viventi' [1954, *psikja*, FGJSH, Cordignano].

- psichiatra** → **psikiatër** s. m. (*med.*) ‘medico specialista in psichiatria’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *psychiatre*)].
- psichiatria** → **psikiatri** s. f. (*med.*) ‘branca della medicina che tratta della prevenzione, diagnosi e cura delle malattie psichiche o mentali’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *psychiatrie*)].
- psichiatrico** → **psikiatrik** agg. (*med.*) ‘della psichiatria’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *psychiatrique*)].
- psichico** → **psikik** agg. (*psicol.*) ‘che concerne tutti i fenomeni studiati dalla psicologia’ [1911, Buseti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- psicologia** → **psikologji** s. f. **1** ‘scienza che studia il comportamento e i processi mentali dell’uomo’ [1911, Buseti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘maniera di pensare o di sentire di un individuo o una categoria d’individui, osservata attraverso determinate reazioni’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- psicologico** → **psikologjik** agg. ‘che riguarda l’anima; di psicologia, che è studiato dalla psicologia’ [1911, Buseti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- psicologismo** → **psikologjizëm** s. m. (*filos.*) ‘qualsiasi tendenza filosofica che antepone ai problemi della filosofia quelli della psicologia’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- psicologo** → **psikológ** s. m. ‘studioso di psicologia; chi conosce profondamente l’anima umana’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- psicopatia** → **psikopati** s. f. (*med.*) ‘malattia mentale’ [1938, Cordignano, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *psychopathie*)].
- psicosi** → **psikožë** s. f. **1** (*med.*) ‘malattia mentale con grave alterazione della personalità caratterizzata da allucinazioni, delirio, perdita di contatto con il mondo esterno’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *psychose*)]; **2** ‘fenomeno di esaltazione o eccitazione collettiva’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **psikoz** s. f. (*med.*) [1938, Cordignano].
- psicoterapia** → **psikoterapi** s. f. (*med.*) ‘cura dei disturbi mentali e dei disadattamenti attraverso una tecnica psicologica fondata sul rapporto tra medico e paziente’ [1980, FGJSSH, Leka-Simoni 1986, Kokona 1989 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *psychothérapie*)].
- pubblicano** → **publikan** s. m. (*st.*) ‘nel diritto romano, aggiudicatario di appalti per forniture, opere pubbliche e riscossione d’imposte’ [1621, Budi SC: Ashta LHGJSH II, Rossi 1875, Meyer EW (l’autore considera il lemma un latinismo, ma Helbig è di diverso parere), Buseti, Leotti].
- pubblicare** → **publikoj** v. tr. ‘far uscire in pubblico uno scritto, un disegno, un’opera letteraria, un giornale’ [1944, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 230, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- pubblicista** → **publicist** s. m. ‘chi si occupa di pubblicistica’ [1954, FGJSH, FSHSr,

FGJSHa]; **publicist** s. m. [variante comunemente usata, ma non accolta dalla norma]; **publicistë** s. m. [1911, *pubblicista*, Busetti (il genere e la forma determinata sono segnalati dall'autore)].

**publicistica** → **publicistikë** s. f. 'attività svolta da giornalisti nella pubblicazione di articoli, libelli politici e sim.' [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **publicistikë** s. f. [variante comunemente usata, ma non accolta dalla norma].

**publicistico** → **publicistik** agg. 'di publicistica' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **publicistik** agg. [variante comunemente usata, ma non accolta dalla norma].

**pubblicità** → **publicitet** s. m. **1** (*scra.*) 'divulgazione, diffusione tra il pubblico'; **2** 'attività aziendale diretta a far conoscere l'esistenza di un bene o servizio e ad incrementarne il consumo e l'uso'; **3** 'qualsiasi forma d'annuncio diretto al pubblico per scopi commerciali' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**pubblicitario** → **publicitar** agg. 'che si riferisce o serve alla pubblicità' [2005, Avdulaj-Dhima (alla voce *fushatë* -campagna-)].

**pubblico** → **publik** **A** s. m. 'numero indeterminato di persone considerate nel loro complesso e aventi spesso interessi comuni' [1937, Leotti, *Zavendsim fjalësh neolatine*: 230, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **B** agg. **1** 'che concerne, riguarda la collettività'; **2** 'che è di tutti, che tutti conoscono e giudicano' [1937, Leotti, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**pubertà** → **pubertet** s. m. (*scra.*) 'periodo di sviluppo e d'inizio dell'attività delle ghiandole sessuali' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**pulcinella** → **pulcinelë** s. f. 'maschera napoletana' [1911, Busetti, Leka-Simoni 1986].

**puleggia** → **pulexhë** s. f. (*mecc.*) 'ruota montata su albero rotante che trasmette o riceve il moto mediante cinghie' [1986, Leka-Simoni, FTTHMt].

**pulsare** → **pulson** v. intr. (*scra.*) 'dare battiti' [1980, FGJSSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].

**puma** → **pumë** s. f. (*zool.*) 'mammifero americano dei carnivori di forme snelle, con capo piccolo, colorazione fulva, cacciatore abilissimo, corre, salta e si arrampica sugli alberi' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**punta** → **punto** s. f. (*tecn.*) 'estremità di acciaio del trapano che serve per forare' [2002, FTTHMt].

**puntata** → **puntatë** s. f. 'ciascuna delle parti di uno sceneggiato' [Top Channel 24-10-2011, 20.50].

**punto** → **puntë** s. f. 'segno grafico' [1621, Budi SC: Ashta LHGJSH II, Bardhi: Meyer EW].

[**pupa**, venez.] → **pupë** s. f. (*mar.*) 'poppa' [1702, Da Lecce, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **pup** s. f. (*mar.*) [1866, Rossi].

**pure** → **pur** cong. 'tuttavia' [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I].

**purè** → **pure** s. f. (*gastr.*) 'vivanda di patate cotte e passate, talvolta con aggiunta di latte' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *purée*)].

**purga** → **purgë** s. f. 'lassativo' [albanese della Grecia: 1891, Meyer EW].

- purgare** → **purgonj** v. tr. ‘liberare persone dall’impurità’ 1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I].
- purgatorio** → **purgator** s. m. (*relig.*) ‘luogo e condizione in cui le anime dei morti senza peccati mortali si trovano in stato di grazia, soffrendo pene per la loro espiazione prima d’ascendere al paradiso’ [1980, FGJSSH, Leka-Simoni 1986, Luli (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa]; **purgatuor** s. m. (*relig.*) [1555, *purgatori*, Buzuku: Ashta LHGJSH I]; **burgatuer** s. m. (*relig.*) [1621, *burgatori*, Budi SC: Çabej SE II, Busetti, Cordignano, Leka, *A proposito degli italianismi nell’albanese*: 31]; **burgatur** s. m. (*relig.*) [1866, Rossi, Helbig].
- purificare** → **purifikonj** v. tr. (*relig.*) ‘liberare persone, cosa o luogo dall’impurità per renderla sacra’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I].
- purificazione** → **purifikacion** s. m. (*relig.*) ‘atto, effetto del purificare o del purificarsi’ [2004, Luli]; **purifikacione** s. f. (*relig.*) [1621, *purifikacioneja*, Budi RR: Ashta LHGJSH II].
- purismo** → **purizëm** s. m. (*ling.*) ‘corrente linguistica che propugna l’uso di una lingua italiana pura, lontana dagli influssi stranieri’ [1938, Cordignano, Leka-Simoni 1986, FSHSr, FGJSHa]; **purism** s. m. [1911, Busetti].
- purista** → **purist** s. m. (*ling.*) ‘chi sostiene il purismo’ [1938, Cordignano, Leka-Simoni 1986, FSHSr, FGJSHa]; **puristë** s. m. [1911, *purista*, Busetti (il genere e la forma determinata sono segnalati dall’autore)].
- puritano** → **puritan** s. m. (*st., relig.*) ‘seguace del puritanesimo; persona che affetta rigidità di principii morali’ [1911, Busetti, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- puro** → **puro** agg. ‘pulito; semplice’ [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1986, 4: 74, PPGJSH].
- puttana** → **putanë** s. f. ‘prostituta’ [1854, Hahn: Miklosich, Busetti (alla voce *meretrice*), Dema, FGJSSH (il lemma non è registrato in FSHSr), Elezi (alla voce *putanor*), FGJSHa].
- puttanesco** → **putaneska** (*gastr.*) ‘spaghetti alla puttanesca, spaghetti conditi con una salsa a base di filetti di acciuga dissalati, olive nere, capperi e pomodori’ [2004, *Kuzhina sot*: 155 (*spageti ‘putaneska’*)].

## Q

- quadrato** → **kuadrat** s. m. **1** (*mat.*) ‘quadrangolo regolare, con i lati e gli angoli uguali’ [1977, Kadare, *Dimri i vetmisë së madhe*: 99, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*mil.*) ‘disposizione delle truppe in un quadrangolo regolare’ [1980, FGJSSH (Arbnori: 83; il manoscritto risale al 1972), PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- quadrilione** → **kuadrilion** s. m. ‘un milione di miliardi’ [1986, Leka-Simoni].
- quadro** → **kuadër** s. m. **1** (*fig., scra.*) ‘descrizione ampia e organica; ambito’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*bur.*) ‘alto dirigente; chi ricopre cariche di responsabilità o svolge mansioni organizzative’ [1954, FGJSH (il plurale registrato è *kuadra*, oggi desueto), FGJSSH (il lemma non è inserito in FSHSr

in questa accezione), FGJSHa]; **3** (*pitt.*) ‘dipinto a olio’; **4** (*cinem.*) ‘scena di un film’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **5** (*elettr.*) ‘pannello recante dispositivi di controllo, comando e sim.’ [1980, FGJSSH, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa in questa accezione)]; **6** (*mil.*) ‘coloro che rivestono un grado nella gerarchia militare’ [1954, FGJSH, FGJSSH]; **kuadro** s. f. pl. (*bur.*) [1954, FGJSH, «Shekulli» 8-10-2012].

**qualificare** → **kualifikoj** v. tr. **1** ‘preparare allo svolgimento di un’attività, attribuendo specifiche cognizioni’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*sport*) ‘far passare a un turno successivo di una competizione’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**qualità** → **kualitet** s. m. (*scra.*) ‘insieme di elementi materiali che definiscono la natura di qc. o q.c. e ne permettono la valutazione’ [1954, FGJSH, PPGJSH].

**qualitativo** → **kualitativ** agg. (*scra.*) ‘attinente alla qualità’ [1954, FGJSH, PPGJSH].

**quantità** → **kuantitet** s. m. (*scra.*) ‘entità valutabile o misurabile per numero, peso o grandezza’ [1954, FGJSH, PPGJSH].

**quantitativo** → **kuantitativ** agg. (*scra.*) ‘che concerne la quantità’ [1954, FGJSH, PPGJSH].

**quanto** → **kuant** s. m. (*fis.*) ‘quantità estremamente piccola, non ulteriormente divisibile, di grandezze fisiche’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**quartetto** → **kuartet** s. m. (*mus.*) ‘composizione per quattro strumenti o quattro voci; complesso di esecutori di tali brani’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**quartiere** → **kuartier** s. m. (*mil.*) ‘nucleo più o meno autonomo all’interno di un agglomerato urbano’ [Çipuri, *Terminologjia ushtarake e gjuhës shqipe në zhvillimin e saj*, 1996, 1-4: 52].

**quartina** → **kuartinë** s. f. **1** (*lett.*) ‘strofa di quattro versi, variamente rimati’ [1911, Busetti]; **2** (*mus.*) ‘successione di quattro note; figura ritmica irregolare di quattro note che, in un contesto a suddivisione ternaria, vale per tre o sei’ [1986, Leka-Simoni].

**quarto** → **kuart** s. m. **1** (*mus.*) ‘accordo del primo e del quarto grado della scala musicale’; **2** ‘la quarta parte di un litro di vino e sim. che si serve e si ordina in un locale’ [1954, FGJSH].

**quarzo** → **kuarc** s. m. (*miner.*) ‘biossido di silicio in cristalli a prismi esagonali, spec. trasparenti, spesso geminati’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**quattro** → **kuatro** num. card. ‘indica una quantità composta di tre unità più una’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I].

**questionario** → **kuestionar** s. m. (*scra.*) ‘prospetto di domande su un dato argomento, foglio su cui sono scritte le domande’ [1954, FGJSH, PPGJSH].

**questore** → **kuestor** s. m. **1** (*st.*) ‘nel diritto romano, magistrato minore con funzioni stabilite dal senato’; **2** ‘pubblico funzionario preposto ai servizi di polizia (durante l’occupazione fascista)’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **kuestuer** s. m. (*st.*) [1942, *kuestori*, Fishta-Lacaj (alla voce *quaestor*), FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**questura** → **kuesturë** s. f. (*st.*) ‘organo amministrativo costituito dal questore e dai suoi dipendenti e sede in cui gli stessi esplicano la loro funzione (durante l’occupazione fascista)’ [1942, Fishta-Lacaj (alla voce *quaestura*), FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**quinta** → **kuintë** s. f. (*teat.*) ‘elemento di scena consistente in un telaio alto e stretto



posto, spesso a coppie, sui lati del palcoscenico' [1968, Kadare, *Dasma*: 153, Leka-Simoni 1986, «Gazeta Shqiptare» 23-5-2010, «Shekulli» 4-3-2012].

**quintale** → **kuintal** s. m. 'unità di peso equivalente a 100 kg' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**quintessenza** → **kuintesencë** s. f. (*scra.*) 'intima natura, verità profonda' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**quintetto** → **kuintet** s. m. (*mus.*) 'coro di cinque persone; composizione per cinque strumenti o cinque voci' [1986, Leka-Simoni, Shupo].

**quota** → **kuotë** s. f. **1** (*geogr.*) 'una qualunque località indicata, per mancanza di un nome specifico, dal numero che ne rappresenta l'altezza rispetto al livello del mare nelle carte topografiche'; **2** 'somma stabilita da pagare ogni mese o anno per diventare membro di una associazione' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**quotare** → **kuotoj** v. tr. 'assegnare il prezzo' [TV Tirana 3.8.2005].

**quotizzazione** → **kuotizacion** s. m. 'quota stabilita che viene pagata ogni mese oppure ogni anno dai membri di una associazione' [1966, Kokona (alla voce *cotisation*), FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**quoziente** → **kuocient** s. m. (*mat.*) 'risultato della divisione' [1954, FGJSH, Kokona 1966 (alla voce *quotient*)].

## R

**rabbino** → **rabin** s. m. **1** (*relig.*) 'capo di una comunità religiosa ebraica' [1954, FGJSH (il lemma non è registrato in FGJSSH), FSHSr, FGJSHa]; **2** 'ministro del culto della religione ebraica' [2002, FSHSr, FGJSHa]; **rabî** s. m. 'dottore nella religione ebraica' [1685, *rabini*, Bogdani: Ashta LHGJSH IV].

**racchetta** → **raketë** s. f. **1** (*sport*) 'attrezzo costituito da un telaio ellittico un tempo di legno, oggi di metallo o altri materiali con una cordatura di budello ritorto o di materiale sintetico, e da un manico di forma prismatica' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *raquette*)]; **2** (*sport*) 'attrezzo costituito da un telaio ellittico col piano battente gommatto o ricoperto di sughero, per il gioco del ping-pong' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**raccordo** → **rakord** s. m. (*mecc.*) 'congiunzione, collegamento' [2002, FTTHMt].

**rachitico** → **rakitik** agg. **1** (*med.*) 'di rachitismo; affetto da rachitismo' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fig.*) 'stentato, misero' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** (*bot.*) 'poco sviluppato' [1980, FGJSSH, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa in questa accezione)]; **B** s. m. (*med.*) 'chi è affetto da rachitismo' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**rachitismo** → **rakitizëm** s. m. (*med.*) 'disturbo dello sviluppo, in particolare dello scheletro, per carenza di vitamina D' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**rada** → **radë** s. f. (*mar.*) 'piccolo golfo naturale o artificiale antistante un porto' [1986, Leka-Simoni (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].

- raddrizzatore** → **radricator** s. m. (*elett.*) ‘dispositivo che permette il passaggio della corrente in un solo verso e perciò la trasformazione della corrente alternata in continua o pulsante’ [1986, Leka-Simoni, FTTHMt].
- radiale** → **radial** agg. (*anat.*) ‘che si irradia da un centro’ [1966, Kokona, Leka-Simoni 1986 (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *radial*)].
- radiante** → **radiant** s. m. (*mat.*) ‘angolo al centro che sottende un arco di cerchio lungo quanto il raggio’ [1986, Leka-Simoni].
- radiatore** → **radiator** s. m. **1** ‘apparecchio a colonne o a parete ondulata destinato a riscaldare un ambiente’; **2** (*mecc.*) ‘apparecchio che irradia energia termica per il raffreddamento dell’acqua di circolazione o dell’olio lubrificante nei motori a combustione interna e sim.’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- radicale** → **radikal** **A** agg. **1** (*polit.*) ‘che segue e sostiene il radicalismo; che appartiene al Partito Radicale’ [1937, Leotti, FGJSH, PPGJSH (in questa accezione il lemma è ritenuto insostituibile con un radicale albanese), FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘che apporta mutamenti e trasformazioni sostanziali’ [1954, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa, «Gazeta Shqiptare» 1-7-2012]; **B** s.m. (*polit.*) ‘chi segue e sostiene il radicalismo; appartenente al Partito Radicale’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **rradikal** s. m. (*polit.*) [1911, Buseti].
- radicalismo** → **radikalizëm** s. m. (*polit.*) ‘dottrina e atteggiamento politico di chi è portato a riformare dalle fondamenta’ [1954, FGJSH, PPGJSH (in questa accezione il lemma è ritenuto insostituibile con un radicale albanese), FSHSr, FGJSHa]; **rradikalism** s. m. [1911, Buseti].
- radicalizzare** → **radikalizoj** v. tr. ‘portare una polemica, un contrasto e sim. verso posizioni estreme senza accettare compromessi’ [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1998, 1-4: 107].
- radicchio** → **radikio** s. f. (*bot.*) ‘varietà di cicoria con foglie variegata di un rosso violaceo’ [«Shekulli» 16-4-2011].
- radio** → **radio** s. f. **1** ‘radiotrasmissione’; **2** ‘apparecchio radiofonico’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa, Topalli 2007: 152]; **3** ‘centro da cui vengono irradiate trasmissioni radiofoniche; le trasmissioni stesse; l’edificio del centro’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa, Topalli 2007: 152]; **radjo** s. f. **1** (*anat.*) ‘una delle due ossa dell’avambraccio, dalla parte del pollice’; **2** ‘radiotrasmissione’; **3** ‘apparecchio radiofonico’ [1938, Cordignano].
- radioamatore** → **radioamator** s. m. ‘chi s’interessa di radiotecnica per passione’ [1986, Leka-Simoni (il lemma *radioamateur* è assente in Kokona 1966 e 1989 e non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- radiofonia** → **radiofoni** s. f. (*special.*) ‘radiotelefonica’ [1986, Leka-Simoni, Kokona 1989 (alla voce *radiophonie*), (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa]; **radjofoni** s. f. (*special.*) [1938, Cordignano].
- radiofonico** → **radiofonik** agg. ‘radiotelefonico’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- radiografia** → **radiografi** s. f. **1** (*med.*) ‘impressione di lastra sensibile mediante i raggi X’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *radiographie*)]; **2** ‘lastra così impressionata’ [1980, FGJSSH, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa in questa accezione)]; **radjografi** s. f. (*med.*) [1938, Cordignano].

- radiografico** → **radiografik** agg. ‘della radiografia’ [1980, FGJSSH (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *radiografique*)].
- radiogramma** → **radiogram** s. m. ‘radiotelegramma’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- radiologia** → **radiologji** s. f. (*med.*) ‘studio delle proprietà diagnostiche e terapeutiche dei raggi X’ [1937, Leotti, Kokona 1966 (alla voce *radiologie*), FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *radiologie*)].
- radiologico** → **radiologjik** agg. (*med.*) ‘della radiologia’ [1980, FGJSSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *radiologique*)].
- radiologo** → **radiológ** s. m. (*med.*) ‘specialista di radiologia’ [1966, Kokona, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *radiologue*)].
- radioscopia** → **radioskopi** s. f. (*med.*) ‘esame radiologico diretto, visivo, mediante raggi X su schermo fluorescente’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *radioscopie*)]; **radjioskopi** s. f. (*med.*) [1938, Cordignano].
- radioscopico** → **radioskopik** agg. (*med.*) ‘della radioscopia’ [1980, FGJSSH, Leka-Simoni 1986 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *radioscopique*)]; **radjoskopik** agg. (*med.*) [1938, Cordignano].
- radiostazione** → **radiostacion** s. m. ‘stazione radiotrasmittente’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- radiotecnica** → **radioteknikë** s. f. ‘scienza e tecnica che si occupa delle radioonde e dei mezzi per produrle, trasmetterle e riceverle’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- radiotecnico** → **radioteknik** s. m. ‘chi si occupa di radiotecnica’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- radiotelegrafia** → **radiotelegrafi** s. f. ‘trasmissione di messaggi telegrafici per mezzo di onde elettromagnetiche’ [1954, FGJSH, Leka-Simoni 1986 (il lemma è assente in Kokona 1966 e 1989 e non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- radiotelegrafico** → **radiotelegrafik** agg. ‘della radiotelegrafia’ [2006, FGJSHa].
- radiotelevisione** → **radiotelevizion** s. m. **1** ‘trasmissione di immagini in movimento, accompagnate da suoni, a mezzo onde elettromagnetiche’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘insieme degli impianti e delle trasmissioni radiofoniche e televisive; l’edificio dove sono situati gli impianti’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- radiotelevisivo** → **radioteleviziv** agg. ‘della radiotelevisione’ [1980, FGJSSH, Leka-Simoni 1986 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- radioterapia** → **radioterapi** s. f. (*med.*) ‘parte della radiologia che studia le possibilità di applicazione delle radiazioni ionizzanti nella cura delle malattie, spec. dei tumori’ [1954, FGJSH]; **radjoterapi** s. f. (*med.*) [1938, Cordignano].
- raffinare** → **rafinoj** v. tr. (*tecn.*) ‘purificare prodotti greggi con opportuni trattamenti chimici o fisici’ [1954, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].

- raffineria** → **rafineri** s. f. ‘stabilimento ove si esegue la raffinazione di prodotti industriali’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- [**ragatar**, venez. antico (sic)] → **rragatë** s. f. ‘litigio’ [1954, FGJSH, Çabej SE VI (si riferisce che è Tagliavini ad individuare questa voce, che deriva, a suo dire, dal verbo *ragatar* ‘litigare’. Il verbo ipotizzato non è registrato in Boerio), FSHSr, FGJSHa].
- raia** → **rajë** s. f. (*zool.*) ‘razza’ [1911, Busetti, Shuteriqi, *Puna me fjalorin*: 51, Leka-Simoni 1986].
- rame** → **ram** s. m. (*chim.*) ‘elemento chimico, metallo rosso chiaro diffuso in natura sia allo stato nativo sia sotto forma di sali, buon conduttore dell’elettricità e del calore, si lega facilmente ad altri metalli per formare leghe adatte ad applicazioni in tutti i campi industriali’ [tosco: 1891, Meyer EW, Çabej SE VI (l’italianismo affianca il latinismo *rem*), Leotti, FGJSH]; **ramë** s. f. (*chim.*) [1937, Leotti].
- [**ranc(h)io**, venez.] → **rancë** s. f. **1** (*mar.*) ‘letto dei marinai, branda’ [albanese della Grecia: 1855, Reinhold: Meyer EW, Helbig (diversamente da Meyer EW che lo considera un italianismo, Helbig pensa opportunamente -si noti il significato- ad un venezianismo. In Boerio ricorre *rancio* anziché *ranchio* -esponente di riferimento- probabilmente per un refuso), Leotti]; **2** ‘amaca’ [1937, Leotti].
- rango** → **rang** s. m. ‘grado, condizione sociale; ceto, classe’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- rapportare** → **raportoj** v. tr. **1** ‘riferire; relazionare’; **2** ‘riferire in segreto per accusare; denunciare’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **raportonj** v. tr. ‘riferire; relazionare’ [1937, Leotti].
- rapporto** → **raport** s. m. **1** ‘relazione, informazione; resoconto scritto che contiene i fatti che si vogliono far conoscere’ [1918, *Laimet e Komisjë Letrare Shqipe në Shkodër*: 61, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘certificato medico’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘connessione, relazione, dipendenza fra le cose’; **4** ‘relazione fra persone o fra persone e organismi’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **5** (*mil.*) ‘relazione scritta per notificare avvenimenti, mancanze disciplinari, incidenti, fatti d’armi e sim.’ [1938, Cordignano].
- rappresaglia** → **raprezalje** s. f. ‘reazione violenta contro qc. per riaffermare i propri diritti o vendicarsi di q.c.’ [1986, Leka-Simoni, Avdulaj-Dhima].
- rapsodia** → **rapsodi** s. f. **1** (*lett.*) ‘l’arte del rapsodo e il genere di poesia epica da lui recitata’; **2** (*mus.*) ‘componimento composto di reminiscenze di varie melodie nazionali popolari’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **rrapsodi** s. f. ‘raccolta di vari pezzi delle opere di Omero’ (sic) [1911, Busetti].
- rapsodo** → **rapsod** s. m. ‘creatore o recitatore di rapsodie’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **rrapsod** s. m. ‘cantore errante presso i Greci’ [1911, Busetti].
- [**rasa**, venez.] → **rraxhë** s. f. (*zool.*) ‘raia clavata, razza’ [1954, FGJSH, Çabej SE VI (secondo l’autore la voce venez. di riferimento è *razza*, ma essa non è registrata in Boerio in questa accezione), FSHSr, FGJSHa]; **raxhë** s. f. (*zool.*) [1954, FGJSH, Çabej SE VI].
- raschietto** → **rasketë** s. f. (*tecn.*) ‘utensile impiegato per rifinire a mano superfici metalliche lavorate con strumenti da taglio’ [1986, Leka-Simoni (alla voce *raschiatoio*, ma non a *raschietto*), FTTHMt].

- rascia** → **rashë** s. f. ‘sorta di gonna di velluto’ [1980, FGJSSH, Malësi e Madhe: Çabej SE VI, FSHSr, FGJSHa].
- raso** → **ras** s. m. ‘tessuto di qualsiasi fibra caratterizzato dall’intreccio minimo dei fili, per cui il tessuto prende aspetto liscio e lucente’ [1891, *razi*, Meyer EW, Leotti].
- raspa** → **reshpë** s. f. ‘sorta di lima per raschiare le scarpe’ [1954, FGJSH, Scutari: Çabej SE VI]; **respe** s. f. [1866, Rossi: Miklosich].
- raspare** → **respoj** v. tr. ‘limare’ [1866, Rossi: Miklosich]; **rëshpoj** v. tr. [1891, Meyer EW, Çabej SE VI]; **reshpoj** v. tr. [1903, Helbig, Çabej SE VI].
- ratificare** → **ratifikoj** v. tr. **1** (*dir.*) ‘emanare la ratifica’; **2** ‘confermare, riconoscere come stabilito’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **ratifikonj** v. tr. **1** (*dir.*); **2** ‘confermare’ [1937, Leotti].
- raviolo** → **ravjole** s. f. pl. (*gastr.*) ‘pezzetto di pasta all’uovo con ripieno di verdura, ricotta, carne o altro’ [1958, Garuli-Kullaj: 94]; **ravioli** s. m. pl. (*gastr.*) [1986, Leka-Simoni (la voce è registrata virgolettata)].
- razionale** → **racional** agg. **1** ‘che procede dalla ragione pura e astratta’; **2** ‘fondato sulla scienza o su un procedimento scientifico’; **3** ‘studiato rigorosamente e realizzato con metodo’; **4** (*mat.*) ‘numero esprimibile con un intero o con una frazione’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **5** (*filos.*) ‘che si sviluppa per deduzione logica da principi’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- razionalismo** → **racionalizëm** s. m. **1** (*filos.*) ‘dottrina filosofica in base alla quale la ragione rappresenta la condizione necessaria di ogni conoscenza’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘convinzione della superiorità della ragione sull’intuizione’; **3** ‘l’essere razionale’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **racionalism** s. m. (*filos.*) [1911, Busetti]; **racjonalizëm** s. m. (*filos.*) [1938, Cordignano].
- razionalista** → **racionalist A** s. m. **1** (*filos.*) ‘chi segue il razionalismo’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘chi al di sopra del sentimento afferma i valori della ragione’ [1980, FGJSSH]; **B** agg. (*filos.*) ‘che segue il razionalismo’ [2002, FSHSr, FGJSHa]; **racionalistë** s. m. (*filos.*) [1911, *razionalista*, Busetti (il genere e la forma determinata sono segnalati dall’autore)]; **racjonalist** s. m. (*filos.*) [1938, Cordignano].
- razionalizzare** → **racionalizoj** v. tr. ‘rendere razionale, più adeguato e rispondente allo scopo’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- razionare** → **racionoj** v. tr. ‘assegnare a ciascuno una razione fissa di generi alimentari o di beni di consumo, allo scopo di disciplinare il consumo durante particolari periodi di emergenza’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- razione** → **racion** s. m. ‘quantità di generi alimentari o di beni di consumo che è stato stabilito di assegnare a ciascuno durante un periodo di razionamento’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- [**razonar**, venez.] → **racënonj** v. intr. ‘conversare’ [1962, Çabej, *Karakteristikat e huazimeve latine të gjuhës shqipe*: 29, Haarmann, *Die Problematik der Trennung des lateinischen Elements von romanischen in albanischen Wortschatz*: 322].
- razza** → **racë** s. f. **1** ‘insieme degli individui di una specie animale o vegetale che si differenziano da altri gruppi della stessa specie per uno o più caratteri costanti

e trasmissibili ai discendenti' [1919, *Shqipnia*: 81, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*zool.*) 'specie' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** (*fig., spreg.*) 'generazione, discendenza, schiatta'; **rracë** s. f. 'insieme degli individui' [1937, Leotti, Cordignano].

**razziale** → **racial** agg. 'che riguarda la razza' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**razzismo** → **racizëm** s. m. 'teoria che esalta le qualità di una razza e afferma la necessità di conservarla pura da ogni commistione con altre razze, respingendo queste o tenendole in uno stato di inferiorità' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**razzista** → **racist** s. m. 'chi segue il razzismo' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**re** → **re** s. f. (*mus.*) 'seconda delle note musicali della scala in do' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**reale** → **real** agg. **1** (*scra.*) 'che concerne la realtà oggettiva, che ha un'effettiva esistenza; inerente a una cosa'; **2** 'che può essere realizzato' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** (*econ.*) 'detto di reddito o salario, valutato in termini di potere d'acquisto'; **4** (*econ.*) 'detto di valore, effettivo' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **5** (*mat.*) 'detto di numero razionale o irrazionale, positivo o negativo' [1980, FGJSSH, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa in questa accezione)].

**realismo** → **realizëm** s. m. **1** 'senso concreto della realtà di chi si basa soprattutto sull'esperienza pratica e non cede a idealismi e fantasie'; **2** (*lett., art.*) 'corrente che si prefigge una rappresentazione obiettiva della realtà' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *réalisme*)].

**realista** → **realist** **A** agg. **1** (*lett., art.*) 'che segue o si ispira al realismo'; **2** 'che prende in considerazione soprattutto gli aspetti reali, concreti di q.c.' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *réaliste*)]; **B** s. m. **1** (*lett., art.*) 'chi segue o si ispira al realismo'; **2** 'chi prende in considerazione soprattutto gli aspetti reali, concreti di q.c.' [1954, FGJSH, Kokona 1966, Leka-Simoni 1989].

**realista** → **rrealist** s. m. 'chi sostiene un sovrano spodestato e una monarchia' [1911, Busetti (Leka-Simoni 1989 traduce con il francesismo *ruajalist* -fr. *royaliste*-)]; **realist** s. m. [1938, Cordignano].

**realizzare** → **realizoj** v. tr. **1** 'rendere reale q.c. attuandola praticamente'; **2** 'compiere, adempiere' [1954, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *réaliser*)]; **3** (*sport*) 'segnare' [1998, PPGJSH]; **realizonj** v. tr. **1** 'rendere reale'; **2** 'compiere' [1937, Leotti].

[**rebele** o **rebelo**, venez.] → **rebel** s. m. 'ribelle' [1891, Meyer EW: Çabej SE VI (diversamente da Meyer EW, si prospetta opportunamente un'adozione veneziana), Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**recensione** → **recension** s. m. 'esame critico di un'opera nuova, con giudizio sul suo valore e pregio' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **reçension** s. m. [variante usata ma non accolta dalla norma].

**recensire** → **recensoj** v. tr. (*scra.*) 'sottoporre a recensione' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **reçensoj** v. tr. [variante usata ma non accolta dalla norma].

**recensore** → **recensor** s. m. 'chi fa una recensione' [1954, FGJSH]; **reçensor** s. m. [variante usata ma non accolta dalla norma].

- recessione** → **reçesion** s. m. (*econ.*) ‘ristagno dell’attività economica in genere’ [«Shekulli» 23-8-2012].
- reciprocità** → **reciprocitet** s. m. ‘l’essere reciproco’ [1954, FGJSH, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr), Avdulaj-Dhima, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *réciprocité*)].
- reciproco** → **reciprok** agg. ‘scambievole, vicendevole’ [1954, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *réciproque*)].
- recitare** → **recitoj** v. tr. ‘dire ad alta voce ciò che si è studiato e imparato a memoria’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *réciter*)].
- recitativo** → **recitativ** s.m. e agg. (*mus.*) ‘discorso recitato con suoni senza rigore di tempo e senza frasi e periodi ritmici, modulando come richiede il testo’ [1986, Leka-Simoni].
- [**refrescar**, venez.] → **refreskonj** v. tr. ‘rinfrescare’ [Çabej, *Meshari i Gjon Buzukut* (1555), I: 86].
- regata** → **regatë** s. f. (*mar.*) ‘bastimento a vela’ [«Gazeta Shqiptare» 1-9-2011 (la recentissima acquisizione esclude il venezianismo)].
- reggente** → **regjent** s. m. ‘chi governa come sovrano lo Stato nel caso di minorità, malattia o assenza del re’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- reggenza** → **regjencë** s. f. ‘titolo, ufficio e dignità di reggente e durata di tale ufficio’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- reggipetto** → **rexhipet** s. m. ‘reggiseno’ [1986, Leka-Simoni].
- regime** → **regjim** s. m. **1** ‘forma di governo, sistema politico’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*special.*) ‘insieme di regole per svolgere un’attività lavorativa’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘regola pratica di vita’; **4** (*geogr., agr.*) ‘andamento di un fenomeno in un certo periodo di tempo’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- regimento** → **regjiment** s. m. (*mil.*) ‘unità organica, tattica, disciplinare, amministrativa, al comando di un colonnello’ [1917, Lecalendola: 28, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- regionale** → **regjional** agg. ‘della regione in generale o di una in particolare’ [«Diturija», tetor 1928: 380].
- registrare** → **regjistroj** v. tr. **1** ‘scrivere in un registro, anche a fini amministrativi’ [1919, *Shqipnia*: 81, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘iscrivere a una scuola o all’università’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** (*special.*) ‘trascrivere, per mezzo di un apparecchio registratore, direttamente in un grafico la grandezza misurata’; **4** (*special.*) ‘fissare suoni o immagini sui supporti adatti, dischi, pellicole e sim.’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **regjistronj** v. tr. **1** ‘scrivere in un registro’; **2** ‘iscrivere a una scuola o all’università’ [1937, Leotti].
- registro** → **regjistër** s. m. **1** ‘libro, quaderno, fascicolo in cui si prende nota di q.c.’; **2** ‘libro o fascicolo destinato all’annotazione di atti o fatti giuridici’ [1918, *Laimet e Komisisë Letrare Shqipe në Shkodër*: 61, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** (*mus.*)

‘parte dell’estensione della voce o di uno strumento’; **4** (*tecn.*) ‘congegno per la messa a punto di un meccanismo’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**regnare** → **renjonj** v. intr. ‘avere potere, dominio’ [1555, Buzuku: Çabej SE VI (il lemma, preso inizialmente dal lat., dà l’esito *regjënoj* e successivamente, ripreso dall’it., *renjoj*)]; **renjoj** v. intr. [Scutari: 1891, Meyer EW].

**regola** o †**regula** → **rregull** s. f. **1** ‘andamento più o meno ordinato e costante di un complesso di eventi’; **2** (*ling.*) ‘nella grammatica tradizionale, norma prescrittiva per parlare o scrivere secondo il modello stilistico dominante’; **3** ‘norma, prescrizione, frutto dell’esperienza o della consuetudine’ [1954, *rregulla*, FGJSH, Çabej, *Karakteristikat e huazimeve latine të gjuhës shqipe*: 29 (per lo studioso optare per un latinismo, un italianismo o un italo-latinismo rimane una scelta discutibile), FSHSr, FGJSHa]; **4** (*mat.*) ‘metodo che permette la risoluzione di problemi o l’applicazione di determinati assunti’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; s. m. **1** ‘andamento più o meno ordinato’; **2** (*ling.*); **3** ‘norma, prescrizione’ [1937, *rregulli*, Leotti]; **regul** e **regull** s. m. ‘andamento più o meno ordinato’ [1875, *reguli* e *regulli*, Rossi]; **regullë** e **rregullë** s. f. ‘andamento più o meno ordinato’ [1891, Meyer EW].

**regressivo** → **regresiv** agg. **1** (*scra.*) ‘che regredisce, tende alla regressione’; **2** ‘che ostacola il progresso’ [1980, FGJSSH, *Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 2000, 1-2: 82, FSHSr, FGJSHa].

**regresso** → **regres** s. m. (*scra., fig.*) ‘atto, effetto del regredire’ [1980, FGJSSH, *Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 2000, 1-2: 82, FSHSr, FGJSHa].

**relativismo** → **relativizëm** s. m. (*filos.*) ‘dottrina della relatività della conoscenza’ [1954, FGJSH, Leka-Simoni 1986].

**relatività** → **relativitet** s. m. **1** (*scra.*) ‘l’essere relativo’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fis., mecc.*) ‘teoria della meccanica e della fisica fondata sul principio di relatività’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**relativo** → **relativ** agg. **1** (*filos., econ., geol., fis., ling.*) ‘che non ha valore o significato in sé ma rispetto a q.c. con cui ha un rapporto’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘non completo, limitato, temporaneo’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘attinente’ [1919, *Shqipnia*: 81]; **rrelativ** agg. ‘attinente’ [1911, Buseti].

**relazione** → **relacion** s. m. **1** ‘rapporto o legame di natura economica, affettiva e sim. fra persone’; **2** ‘rapporto ad un organo superiore su una questione o su una particolare situazione’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **rrelacion** s. m. ‘rapporto o legame’ [1911, Buseti].

**religione** → **religjion** s. m. ‘complesso delle narrazioni mitiche, delle norme etiche e salvifiche e dei culti che esprimono, nel corso della storia, la relazione delle varie società umane con il mondo divino; complesso dei comportamenti che corrispondono al sentimento di dipendenza della creatura dal mondo divino’ [1987, Nushi, *Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1998, 1-4: 107, Luli]; **religjon** s. m. [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I, Guagliata: Miklosich, Rossi 1866]; **religjone** s. f. [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I]; **religjonë** s. f. [1702, Da Lecce]; **rreligjon** s. m. [1911, Buseti].

**religiosità** → **religjiozitet** s. m. ‘sentimento che esprime l’esperienza religiosa sul piano individuale’ [1987, Nushi].



- religioso** → **religjioz** agg. ‘che osserva la religione’ [1987, Nushi, *Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1998, 1-4: 107, Luli]; **religjoz** agg. [1635, Bardhi: Miklosich].
- reliquia** → **relikuie** s. f. pl. (*relig.*) ‘ciò che resta del corpo, delle vesti o degli oggetti appartenuti a un santo o a un beato’ [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II, Da Lecce].
- [**remedio**, venez.] → **remedio** (sic) s. ‘farmaco per guarire’ [Çabej, *Meshari i Gjon Buzukut* (1555), I: 33 (lo studioso non specifica il genere del sostantivo)]; **remedie** s. f. [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I].
- reminiscenza** → **reminishencë** s. f. (*filos.*) ‘ricordo vago di q.c. lontano nel tempo e che si era quasi dimenticato’ [1966, Kokona (alla voce *réminiscence*), Leka-Podgorica-Hoxha, Leka-Simoni 1986, Nushi].
- remo** → **rrem** s. m. (*mar.*) ‘lunga asta, spec. di legno, con estremità larga a forma di pala, che immersa nell’acqua permette, agendo da leva, il movimento di un natante’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **rem** s. m. (*mar.*) [1635, Bardhi: Meyer EW, Çabej SGJ III: 58]; **remb** s. f. [1875, *remba*, Rossi: Meyer EW]; **remë** s. f. [1937, Leotti].
- remora** → **remorë** s. f. (*zool.*) ‘pesce osseo marino con corpo slanciato, che ha sul capo un disco adesivo a ventosa con cui si attacca ad altri pesci, tartarughe o navi per farsi trasportare’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV].
- renale** → **renal** agg. (*anat.*) ‘del rene’ [1998, PPGJSH, «Shekulli» 4-4-2012 (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *renal*)].
- rendimento** → **rendiment** s. m. **1** ‘misura dell’efficienza della manodopera, che si esprime come rapporto fra il tempo assegnato preventivamente per eseguire il lavoro e il tempo effettivamente impiegato’; **2** ‘capacità di produrre’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- [**renegà**, venez.] → **renegat** s. m. **1** ‘chi passa dalla parte dell’avversario; traditore’ [1908, Bashkimi, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*relig.*) ‘chi rinnega o ha rinnegato una fede, un’idea, una dottrina’ [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II, FGJSH].
- [**renegar**, venez.] → **renegonj** v. tr. ‘rinnegare la propria fede, apostatare’ [1555, Buzuku: Çabej SE VI, Budi RR: Ashta LHGJSH II, Rossi 1875].
- reostato** → **reostát** s. m. (*elettr.*) ‘resistore a resistenza variabile inserito nei circuiti elettrici percorsi da una corrente della quale si vuole poter variare l’intensità’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- reparto** → **repart** s. m. **1** ‘suddivisione di un complesso aziendale, ospedaliero e sim.’; **2** (*mil.*) ‘unità militare qualificata secondo le mansioni o l’arma che usa’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- repertorio** → **repertor** s. m. **1** (*scra.*) ‘complesso dei lavori teatrali di cui una compagnia dispone per le rappresentazioni’; **2** ‘complesso delle opere o dei brani che un attore o un cantante conoscono’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘elenco ordinato e facilmente consultabile di notizie o dati su vari argomenti’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- replica** → **replikë** s. f. **1** ‘azione del replicare; ciò che viene replicato’ [1973, Kadare, *Dimri i vetmisë së madhe*: 137, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*dir.*) ‘atto con il quale una parte, in giudizio, contraddice le affermazioni dell’altra; obiezione’; **3** (*teat.*) ‘risposta in un dialogo tra attori’ [1980, FGJSSH, PPGJSH,

FSHSr, FGJSHa)]; **4** (*mus.*) ‘breve passo ripetuto con diverse modalità in un brano musicale’ [1980, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr (il lemma non è registrato in questa accezione in FGJSHa)].

**replicare** → **replikoj** v. tr. ‘contraddire; controbattere’ [2006, FGJSHa].

**repressione** → **repression** s. m. (*scra.*) ‘atto, effetto del reprimere’ [1966, Kokona, PPGJSH].

**repressivo** → **represiv** agg. (*scra.*) ‘che serve a reprimere’ [1998, PPGJSH, «Gazeta Shqiptare» 13-10-2010].

**repubblica** → **republikë** s. f. ‘forma di governo rappresentativo, il cui presidente viene eletto dai cittadini o dal parlamento per un periodo determinato’ [1702, Da Lecce (alla voce *repubblica* -sic-), *Shqipnia*: 81, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **republik** s. f. [1875, Rossi]; **rrepublikë** s. f. [1911, Busetti].

**repubblicano** → **republikan** A agg. **1** ‘di repubblica, appartenente alla repubblica’ [1866, Rossi, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘che è favorevole alla repubblica’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **B** s. m. ‘sostenitore della repubblica’ [1875, Rossi, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **rrepublikan** agg. ‘che è favorevole alla repubblica’ [1911, Busetti].

**reputazione** → **reputacion** s. m. (*scra.*) ‘opinione nei riguardi di qc.’ [1973, Kadare, *Dimri i vetmisë së madhe*: 48, Nushi, *Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1995, 1-4: 107 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa, «Shekulli» 22-11-2012].

**requisire** → **rekuizoj** v. tr. ‘prendere di autorità per un bisogno pubblico’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **rekuizonj** v. tr. [1937, Leotti].

**residente** → **rezident** s. m. ‘chi risiede in un luogo’ [2005, Avdulaj-Dhima, «Shekulli» 6-3-2011, 21-12-2011, 9-7-2012, 3-9-2012, 29-4-2013].

**residenza** → **rezidencë** s. f. **1** (*scra.*) ‘sede fissa’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘luogo in cui si risiede’ [«Bota shqiptare» 26 maggio - 8 giugno 2006: 4].

**resistente** → **rezistent** agg. (*scra.*) ‘che resiste; tenace, durevole’ [1954, FGJSH (il lemma non è registrato in FGJSSH e FSHSr), FGJSHa].

**resistenza** → **rezistencë** s. f. **1** (*fis., tecn.*) ‘ogni forza che si opponga al moto del punto materiale o del corpo a cui è applicata’; **2** (*fis., elettr.*) ‘impedimento che una corrente incontra passando per un circuito, espresso dal rapporto fra la tensione agli estremi di un conduttore e la corrente che lo percorre’; **3** (*mil.*) ‘fase dell’azione difensiva durante la quale si tende a logorare le forze dell’attaccante in attesa di poter prendere l’iniziativa’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **4** ‘capacità di resistere allo sforzo fisico, intellettuale o all’abbattimento morale’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**resistere** → **rezistoj** v. intr. **1** ‘stare fermo e saldo contro una forza che si oppone senza lasciarsi abbattere, annientare, spezzare, ecc.’; **2** ‘far fronte all’attacco nemico, opporsi’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘superare una prova lunga e difficile, sopravvivere’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**respiratore** → **respirator** s. m. **1** (*tecn.*) ‘apparecchio che favorisce o regola la respirazione’; **2** (*med.*) ‘apparecchiatura per la respirazione di ossigeno, per mezzo di una maschera’ [1986, Leka-Simoni].

**respiratorio** → **respirator** agg. ‘che serve alla respirazione’ [2004, FTFT (alla voce *apar*at - apparecchio-)].

- responsorio** → **responsorie** s. f. ‘risposta del coro al solista nella funzione cantata’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I]; **responsúor** s. m. [1621, *responsori*, Budi RR: Ashta LHGJSH II]; **responsúer** s. m. [1911, *responsori*, Busetti]; **responsor** s. m. [2004, Luli].
- [**resposta**, venez.] → **respostë** s. f. ‘atto del rispondere’ [Çabej, *Meshari i Gjon Buzukut* (1555), I: 33].
- restante** → **restante** agg. ‘detto di lettera o pacco che viene trattenuto presso l’ufficio postale, in attesa che il destinatario si rechi a ritirarlo; fermo posta’ [1986, Leka-Simoni (alla voce *fermo posta e lettera*), Hoxha, *Për një terminologji shqipe e të njësuar në lëmin e telekomunikacionit*, 1988, I: 41].
- restaurare** → **restaurroj** v. tr. **1** (*scra.*) ‘restituire allo stato primitivo opere d’arte o altri manufatti, rifacendoli, riparandoli o rinnovandoli’ [1954, FGJSH, PPGJSH (il lemma è ritenuto insostituibile con un radicale albanese in questa accezione), FSHSr, FGJSHa]; **2** (*pol.*) ‘rimettere in vita, ripristinare, ristabilire, detto di un ordine sociale o di una forma di governo’ [1954, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- resto** → **rest** s. m. ‘differenza tra il denaro sborsato e quello che ancora si deve avere indietro per l’acquisto di q.c. per cui si è pagato con un biglietto di taglio superiore’ [1986, Leka-Simoni, PPGJSH]; **resto** s. f. [1998, PPGJSH].
- reticenza** → **reticencë** s. f. (*lett.*) ‘figura retorica consistente nell’interrompere il discorso lasciando però intendere ciò che non si dice’ [1986, Leka-Simoni]; **reticencë** s. f. (*lett.*) [1911, Busetti (variante molto usata oggi)].
- retina** → **retinë** s. f. (*anat.*) ‘membrana del fondo oculare sensibile alle stimolazioni luminose’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **rretinë** s. f. (*anat.*) [1911, Busetti].
- retino** → **retinë** s. f. (*tip.*) ‘piccola rete sul dorso dei libri rilegati’ [1986, Leka-Simoni].
- retorica** → **retorikë** s. f. **1** ‘arte che tende a persuadere del giusto o dell’ingiusto mediante l’uso di appropriati strumenti linguistici’ [1942, Fishta-Lacaj (alla voce *rhetorica*), FGJSH, FSHSr, FGJSHa (Busetti traduce *rektorik* l’it. *rettorica -sic-*)]; **2** (*fig., spreg.*) ‘modo di scrivere o di parlare pieno di ornamenti o di ampollosità’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **retórik** s. f. ‘arte che tende a persuadere’ [1875, Rossi (si traduce con le voci it. *rettorica* e *retorica*)].
- retorico** → **retorik** agg. **1** ‘di retorica’ [1942, Fishta-Lacaj (alla voce *rhetoricus*), FGJSH, FSHSr, FGJSHa (Busetti traduce *rektorik* l’it. *rettorico -sic-*)]; **2** (*fig., spreg.*) ‘vuoto e ampolloso’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- rettificare** → **retifikoj** v. tr. (*tecn.*) ‘operare una finitura di precisione su una superficie metallica mediante rettificatrice’ [1986, Leka-Simoni].
- reumatismo** → **reumatizëm** s. m. (*med.*) ‘malattia che colpisce con forme infiammatorie più organi, spec. il sistema articolare e il miocardio’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **reumatizmë** s. f. [1937, *reumatisma*, Leotti].
- reumatologo** → **reumatológ** s. m. ‘medico che cura il reumatismo’ [2006, FGJSHa (come si nota nella definizione del lemma, non si accenna alla *reumatologia*, voce tuttora non registrata)].
- revanscismo** → **revanshizëm** s. m. ‘atteggiamento politico nazionalista fondato

sulla volontà di rivincita nei confronti di altri Stati, dopo una sconfitta bellica' [1980, FGJSSH (voce presente in Leka-Simoni 1986; Kokona 1966 e 1989 non registra il lemma *revanchisme*), FSHSr, FGJSHa].

**revanscista** → **revanshist** s. m. 'chi sostiene il revanscismo' [1980, FGJSSH (voce presente in Leka-Simoni 1986; Kokona 1966 e 1989 non registra il lemma *revanchiste*), FSHSr, FGJSHa].

**revisonare** → **revizionoj** v. tr. (*econ., fin.*) 'sottoporre a revisione' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**revisione** → **revizion** s. m. (*econ., fin.*) 'attenta analisi di q.c. volta a controllare, correggere, modificare' [1911, Buseti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**revisore** → **revizor** s. m. 'chi è incaricato di una revisione' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **revizuer** s. m. [1911, *revizori*, Buseti].

**revocare** → **revokoj** v. tr. (*dir.*) 'annullare, disdire' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**ri-** → **ri-** pref. 'prefisso che indica ripetizione dell'azione verbale' [1956, Xhuvani-Çabej, *Parashtesat e gjuhës shqipe*: 402, Çabej SE VI, FSHSr, FGJSHa].

**ribattino** → **ribatinë** s. f. (*tecn.*) 'chiodo per collegare elementi metallici, il cui gambo cilindrico viene ribadito sulla lamiera, con la formazione di una seconda testa' [1986, Leka-Simoni, FTTHMt].

**ribellarsi** o **rebellarsi** → **rebelohem** v. rifl. 'sollevarsi spec. in armi contro un'autorità, un governo, un sovrano' [1555, Buzuku: Çabej SE VI, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**ribellismo** → **rebelizëm** s. m. 'tendenza a ribellarsi, spec. politicamente' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (la voce subisce l'influenza del prestito già acquisito *rebel*)].

**riccio** → **riç** s. m. (*zool.*) 'piccolo mammifero degli Insettivori che dorsalmente porta un rivestimento di aculei e che può avvolgersi a palla per difesa' [1866, Rossi (l'autore registra *ric*; qui si trascrive con l'affricata palatoalveolare sorda *ç* per ovviare alla difficoltà di rendere questo suono in posizione finale -cfr. *hic* per *hiç*, niente, nulla-)].

**ricetta** → **riçetë** s. f. 'prescrizione' [«Studenti shqiptar», 1929, jenar, n. 1: 6, Cordignano (la forma comunemente usata e accolta dallo standard è il francesismo *recetë* -fr. *recette*- FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**ricino** → **riçin** s. m. (*bot.*) 'pianta arbustiva o erbacea delle Euforbiali di origine tropicale, con larghe foglie palmate e lobate, fiori in grappoli, frutto a capsula spinosa, grossi semi da cui si estrae un olio purgativo, lubrificante e industriale' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **riçin** s. m. (*bot.*) [1875, Rossi, Leotti].

**ricotta** → **ricotta** (sic) s. f. (*gastr.*) 'latticino ottenuto dalla ricottura del siero di latte, residuo dalla fabbricazione del formaggio, con aggiunta di siero acido' [2004, *Kuzhina sot*: 17].

**ridotto** → **ridoto** s. f. (*mecc.*) 'rapporto di marcia inferiore al normale' [2002, FTTHMt].

**rifugiato** → **refugjat** s. m. 'chi è costretto, in seguito a vicende politiche, ad abbandonare lo Stato nel quale ha stabile dimora, per cercare rifugio in un altro Stato' [1917, Lecalendola: 30, Leotti, Kokona 1966 (alla voce *réfugié*), FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**rifugio** → **rifuxho** s. f. 'locale protetto a prova di bombardamento di artiglieria o

aereo, per riparo dalle offese del nemico' [Pasho, *Probleme të terminologjisë teknike-shkencore në gjuhën e shtypit dhe të radiotelevizionit*, 2000, 1-2: 45].

**riga** → **rigë** s. f. **1** (*mat.*) 'striscia di legno ecc. per tracciare linee' [1954, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** 'pioggia fine' [1891, Meyer EW, Çabej SE VI, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **rig** s. f. **1** (*mat.*) [1866, Rossi: Miklosich (alla voce *regolo, riga per rigare*)]; **2** 'pioggia fine' [Scutari: 1903, Helbig].

†**rigare** → **rigon A** v. impers. 'piove finemente' [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **B** v. intr. 'gocciolare' [Scutari: 1891, Meyer EW, Çabej SE VI].

**rigorosità** → **rigorozitet** s. m. (*scra.*) 'l'essere rigoroso' [1954, FGJSH, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].

**rigoroso** → **rigoroz** agg. (*scra.*) 'di persona che agisce con rigore, rigidità o severità; che si attiene strettamente a leggi, norme e sim.' [1954, FGJSH, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].

**rilevare** → **rilevoj** v. tr. (*special.*) 'raccolgere dati su q.c. per delineare, descrivere, rappresentare' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**rima** → **rimë** s. f. (*lett.*) 'consonanza per identità di suono di due o più parole dalla vocale accentata alla fine' [«Bota e re», 1937, 20: 9, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **rime** s. f. (*lett.*) [1875, Rossi: Helbig]; **rrimë** s. f. (*lett.*) [1911, Busetti].

**rimare** → **rimon** v. intr. (*lett.*) 'far rima' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **rrimon** v. intr. (*lett.*) [1911, Busetti].

**rimborsare** → **rimbursoj** v. tr. (*scra.*) 'restituire a qc. il denaro che ha speso per conto d'altri, che ha dato in prestito, e sim.' [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 2001, 1-2: 64 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa (la voce è modellata sul francesismo *bursë* -fr. *bourse*-, già acquisito)].

**rimesso** → **rimeso** s. f. 'tarsia in legno' [1980, FGJSSH, Leka-Simoni 1986 (alla voce *impiallacciare* e *piallaccio*), FSHSr, FGJSHa].

**rimorchiare** → **rimorkioj** v. tr. 'tirare un veicolo avariato o lento agganciandolo a un altro' [1980, FGJSSH].

**rimorchiatore** → **rimorkiator** s. m. (*mar.*) 'nave di piccole dimensioni e di grande potenza che serve per rimorchiare navi all'entrata e all'uscita di porti' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**rimorchio** → **rimorkio** s. f. 'qualsiasi veicolo privo di motore, trainato da un altro veicolo o motrice' [1976, Çabej SGJ III: 58, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

†**rinfuso** o **rinfusa** → **rinfuzo** avv. (*econ.*) 'caricare la merce in modo disordinato' [Pasho, *Probleme të terminologjisë teknike-shkencore në gjuhën e shtypit dhe të radiotelevizionit*, 2000, 1-2: 45].

**rinnovare** → **rinovoj** v. tr. 'ripetere, fare di nuovo; sostituire il vecchio con il nuovo' [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1995, 1-4: 107, TVSH 8-8-2005, 20.00, «Shekulli» 21-6-2007, 28-12-2012].

**rinoceronte** → **rinoqeront** s. m. (*zool.*) 'mammifero degli Ungulati con testa voluminosa e lungo muso portante uno o due corni' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è un fatto puramente arbitrario l'inserimento della occlusiva palatale -cfr. DGJSH e FDGJSH-, perché la forma non accolta dallo standard è tuttora quella comunemente usata)]; **rinoceront** s. m. (*zool.*) [1954, FGJSH, Leka-Simoni 1986].

- riparare** → **riparoj** v. tr. ‘rimettere in buono stato, aggiustare’ [1980, FGJSSH (l’italianismo ha avuto la meglio sul francesismo *reparoj* -fr. *réparer*- attestato solo in FGJSH), PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- ripetitore** → **ripetitor** s. m. (*tecn.*) ‘apparecchiatura radiofonica o televisiva atta a ricevere il segnale elettrico emesso da un trasmettitore e a ritrasmetterlo opportunamente ampliato’ [1986, Leka-Simoni].
- riservata** → **rezervate** agg. f. ‘*lettera riservata, segreta*’ [1986, Leka-Simoni (il lemma è modellato su *rezervë*, dal fr. *réserve*)].
- riso** → **riz** s. m. (*bot.*) ‘granelli commestibili della pianta omonima’ [1891, Meyer EW, Çabej SE VI]; **ris** s. m. [1904, *rizi*, Kristoforidhi, Leotti].
- risorgimento** → **risorxhimento** s. f. (*st.*) ‘periodo che vide l’affermazione dell’unità e dell’indipendenza d’Italia’ [1986, Leka-Simoni, «Gazeta Shqiptare» 16-1-2011].
- risotto** → **rizoto** s. f. (*gastr.*) ‘riso cotto in brodo sino a completo assorbimento di questo, e condito in vari modi’ [1958, Garuli-Kullaj: 321, Leka-Simoni 1986, *Kuzhina sot.*: 202 (nelle confezioni di riso sono riportate delle ricette per la preparazione di vari tipi di *rizotto* -rizoto-; al ristorante pizzeria Billionaire si serve il *risotto con le verdure* -rizoto verdure-)].
- rispondere** o †**respondere** → **respondonj** v. intr. ‘parlare a sua volta a chi ha rivolto una domanda’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I, Da Lecce].
- risuscitare** o **resuscitare** → **resushitonj** v. intr. ‘richiamare in vita’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I].
- ritmare** → **ritmoj** v. tr. ‘adattare a un certo ritmo’ [1986, Leka-Simoni].
- ritmica** → **ritmikë** s. f. **1** (*lett., mus.*) ‘arte e scienza del ritmo musicale e metrico’; **2** (*scra.*) ‘ritmicità nella realizzazione o nell’evoluzione di q.c.’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- ritmico** → **ritmik** agg. ‘che imprime il ritmo; pertinente, conforme a ritmo’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- ritmo** → **ritëm** s. m. **1** (*lett.*) ‘movimento cadenzato risultante dal ripetersi degli accenti metrici a intervalli determinati nella struttura di una poesia’; **2** (*mus.*) ‘ordine nella successione dei suoni di un brano musicale’; **3** ‘successione regolare nel tempo di movimenti e sim.’; **4** (*fig.*) ‘il succedersi più o meno ordinato di varie fasi all’interno di un fenomeno’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **ritm** s. m. **1** (*lett.*); **2** (*mus.*); **3** ‘successione regolare nel tempo’; **4** (*fig.*) [1954, FGJSH]; **rritm** s. m. (*lett.*) [1911, Busetti].
- rito** → **rit** s. m. **1** ‘insieme delle norme di culto esterne di una religione o di una chiesa nazionale o locale’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘usanza, costume; cerimonia’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- ritratto** → **ritrat** s. m. ‘opera d’arte che rappresenta una figura umana’ [1866, Rossi (alla voce *figura*), Helbig, Busetti].
- rituale** → **ritual** **A** agg. ‘che appartiene a un rito, a una cerimonia’ [1942, Fishta-Lacaj (alla voce *ritualis*), FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **B** s. m. **1** ‘insieme di riti o comportamenti culturali esterni di una religione’; **2** ‘insieme di regole che disciplinano lo svolgimento di un rito, anche profano’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** (*relig.*) ‘libro contenente l’insieme delle cerimonie proprie di una

festa o di una liturgia' [1635, Bardhi: Ashta LHGJSH III, Luli]; **rituall** s. m. (*relig.*) [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II, Rossi 1866, Helbig]; **rritual A** s. m. (*relig.*); **B** agg. 'che appartiene a un rito' [1911, Busetti].

**riva** → **rivë** s. f. 'estrema parte di terra che limita le acque di un mare, un fiume, un lago, un ruscello' [Çabej, *Meshari i Gjon Buzukut* (1555), I: 33].

**rivale** → **rival** s. m. (*scra.*) 'chi compete con altri per superarli o impossessarsi di q.c.; concorrente, competitore' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *rival*)].

**rivalità** → **rivalitet** s. m. (*scra.*) 'fatto dell'essere rivali' [1944, Kruja (alla voce *antaganizëm*), FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *rivalité*)].

**rivelazione** → **rivelacion** s. m. (*relig.*) 'il manifestarsi di Dio all'uomo in modo soprannaturale' [1986, Leka-Simoni].

**rivendicare** → **rivendikoj** v. tr. (*dir.*) 'chiedere giudizialmente da parte del proprietario la restituzione della cosa e il riconoscimento del proprio diritto' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (FGJSH registrava già *rivendikim*, derivato dal verbo *\*rivendikoj*)].

**riviera** → **rivierë** s. f. 'porzione abbastanza lunga di riva' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **rëverë** s. f. [albanese della Grecia: 1891, Meyer EW].

**rivista** → **revistë** s. f. **1** 'periodico' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** 'notiziario serale radiofonico e televisivo'; **3** (*mil.*) 'ispezione di vario genere da parte di ufficiale incaricato; guardia d'onore' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **rivistë** s. f. **1** (*mil.*) [1911, Busetti]; **2** 'periodico' [«Studenti shqiptar», 1929, jenar, n. 1: 5, Leotti]; **3** 'parata' [1937, Leotti].

**roba** → **rrobë** s. f. **1** 'vestito' [1891, Meyer EW, Leotti, FSHSr, FGJSHa]; **2** 'cosa, oggetto' [1635, Bardhi: Miklosich]; **robë** s. f. 'bagaglio; cosa, oggetto' [1702, Da Lecce (alla voce *bagaglie e robba -sic-*)]; **rrobe** s. f. 'vestito' [1903, Helbig, FGJSH].

**robiola** → **robiola** (*sic*) s. f. (*gastr.*) 'formaggio dolce, tenero, non stagionato, delle Lombardia, confezionato in panetti rettangolari' [1986, Leka-Simoni (la voce ricorre virgolettata), *Kuzhina sot*: 56].

**rocchetto** → **rrocket** s. m. (*relig.*) 'sopravveste liturgica di lino bianco con pizzo, portata dal papa, dai vescovi e dai prelati' [2004, Luli].

**rogazione** → **rogacione** s. f. (*relig.*) 'processioni penitenziali cattoliche di propiziazione per il buon esito delle semine e dei raccolti' [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II, Da Lecce].

**romagnolo** → **romanjol A** s. m. 'abitante o nativo della Romagna'; **B** agg. 'della Romagna' [1986, Leka-Simoni].

**romanista** → **romanist** s. m. (*ling.*) 'studioso di filologia romanza' [1966, Kokona, Leka-Simoni 1986 (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *romaniste*)].

**romano** → **roman** s. m. 'cittadino dell'antica Roma' [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I, Rossi 1866].

**romanticismo** → **rromantiçism** s. m. 'movimento culturale affermatosi nell'Europa

del XIX sec. che, opponendosi all'illuminismo e al classicismo, propugnò una nuova visione del mondo e un nuovo tipo di sensibilità' [1911, Busetti (a partire da FGJSH, la norma accoglie il francesismo *romantizëm* -fr. *romantisme*-, tuttora il uso)].

**romantico** → **romantik** **A** agg. **1** 'che è proprio del romanticismo' [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** 'sognatore'; **3** 'che ispira vaghi sentimenti di malinconia, favorisce il sogno o commuove teneramente, detto di luoghi, paesaggi o altro'; **B** s. m. 'seguace del romanticismo' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **rromantik** **A** s. m. 'seguace del romanticismo'; **B** agg. 'che è proprio del romanticismo' [1911, Busetti].

**romanza** → **romancë** s. f. **1** (*lett.*) 'componimento poetico di carattere narrativo e sentimentale, in versi brevi con ritornello, affermatosi in Italia durante l'epoca romantica'; **2** (*mus.*) 'aria di carattere semplice e patetico analoga alla romanza in poesia' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **rromancë** s. f. (*mus.*) [1911, Busetti].

**romanziera** → **romancier** s. m. 'chi compone romanzi' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **rromancier** s. m. [1911, Busetti].

**romanzo** → **rromanc** s. m. (*lett.*) 'componimento narrativo, fondato sull'invenzione di casi interessanti e rispecchiante i gusti e le tendenze della società' [1911, Busetti (la voce in uso oggi è il francesismo *roman* -fr. *roman*-)].

**rombo** → **romb** s. m. (*mat.*) 'quadrilatero equilatero' [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**rombo** → **rromb** s. m. (*zool.*) 'pesce osseo marino commestibile' [1966, Dema (Fishta-Lacaj non traducono *rhombo*s con questa voce)].

[**romor**, venez.] → **rumor** s. f. 'rumore' [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I].

**rondella** → **rondelë** s. f. (*tecn.*) 'dischetto metallico forato che si infila sotto il dado del bullone' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**rosa** → **rozë** **A** agg. 'che ha colore intermedio tra bianco e rosso' [1966, Zheji: 177, Kadare, *Dasma*: 175, «Shekulli» 8-1-2011, 2-4-2011 (la forma attestata in FSHSr e FGJSHa, dizionari che rappresentano la norma, è *i*, e *trëndafil*të -roseo-, *trëndafil* da -rosa-; Elezi cita il lemma come secondo elemento dell'aggettivo composto *cipërozë* - dalla superficie rosea-, ma non come voce a sé stante)]; **B** s. f. 'nodo del legno' [1954, FGJSH].

**rosario** → **rruzare** s. f. (*relig.*) 'corona di grani che si usa per accompagnare la recitazione del rosario; nel cattolicesimo, pratica devota consistente nella recitazione di tre gruppi di cinque decine di avemarie, precedute ciascuna da un pater noster, da un gloria patri e da uno dei misteri' [1911, Busetti, FGJSH, Çabej SE VI, FSHSr, FGJSHa]; **rozarje** s. f. (*relig.*) [1621, Budi SC: Ashta LHGJSH II]; **ruzare** s. f. (*relig.*) [1866, Rossi: Miklosich].

**rosetta** → **rozetë** s. f. **1** (*gastr.*) 'pagnottella tonda, lavorata di sopra come una rosa' [1958, Garuli-Kullaj: 321]; **2** (*special.*) 'rosone con funzione di centro dal quale si svolgono motivi decorativi' [1986, Leka-Simoni, «Shekulli» 20-11-2012]; **3** (*mecc.*) 'rondella' [2002, FTTHMt].

**rosmarino** → **rozmarinë** s. f. (*bot.*) 'pianta arbustiva delle Tubiflorali con foglie piccole, lineari, coriacee, usate come aromatico in culinaria' [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **resmarinë** s. f. (*bot.*) [1635, Bardhi: Miklosich];



- rosmarin** s. m. (*bot.*) [1702, Da Lecce, Rossi 1866]; **resmarin** s. m. (*bot.*) [1702, Da Lecce]; **resmarî** s. m. (*bot.*) [1911, *resmarini*, Busetti].
- rosticceria** → **rosticeri** s. f. ‘bottega dove si preparano e si vendono arrostiti o altre vivande, spec. fritte’ [1986, Leka-Simoni, FGJSHa (è contemplata dalla norma, ma non è la forma più diffusa)]; **rostiçeri** s. f. [1980, FGJSSH, FSHSr, Leka-Simoni 2003 (il lemma è in uso con questa forma)].
- rotacismo** → **rotacizëm** s. m. (*ling.*) ‘mutamento di n intervocalico in r’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *rotacisme*)].
- rubato** → **rubato** s. f. (*mus.*) ‘licenza di non tenere il ritmo in modo meccanico e richiesta di una certa elasticità a fini espressivi’ [1999, Shupo].
- rubbio** → **rub** s. m. ‘antica misura per aridi dell’Italia centrale’ [1875, Rossi: Helbig].
- rubinetto** → **rubinet** s. m. ‘organo manovrabile di intercettazione o di regolazione del flusso di un liquido o gas in una tubazione’ [1973, Kadare, *Dimri i vetmisë së madhe*: 335, Leka-Simoni 1986 (il lemma non è registrato in FSHSr, FGJSHa)]; **rubinetë** s. f. [Lafe, *Lufta për pastërtinë e gjuhës në kohën tonë*, 1984, 4: 85, FTTHM, Elezi (alla voce sinonimica *fryer*)].
- rubino** → **rubin** s. m. ‘varietà rossa di corindone usata come pietra preziosa’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **rubî** s. m. [1702, *rubini*, Da Lecce]; **rrubin** s. m. [1911, Busetti].
- rubrica** → **rubrikë** s. f. **1** ‘sezione di un giornale, trasmissione radiofonica o televisiva relativa a un determinato argomento’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*relig.*) ‘regola liturgica intercalata in messali e sim. e scritta in rosso per renderla facilmente rilevabile’ [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II]; **rubrik** s. f. (*relig.*) [1875, Rossi]; **rrubrikë** s. f. (*relig.*) [1911, Busetti].
- rucola** → **rukola** (sic) s. f. (*bot.*) ‘rughetta’ [2004, *Kuzhina sot*: 308].
- rudimento** → **rudiment** s. m. (*anat., biol.*) ‘struttura vestigiale che, in un embrione o in un individuo adulto, rimane in forma di abbozzo, come traccia di un organo ancestrale’ [1986, Leka-Simoni, Nushi].
- [**rufa**, venez.] → **rrufë** s. f. ‘infiammazione delle mucose del naso, che si manifesta con il naso che cola’ [1635, Bardhi: Çabej SE VI, Meyer EW, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **rufë** s. f. [1702, Da Lecce (alla voce *catarro - infermità*), Leotti]; **ruf** s. f. [1875, Rossi].
- ruffiano** → **rrufjan** s. m. **1** ‘mezzano di amori altrui’; **2** ‘chi dà aiuto in faccende losche’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **rufjan** s. m. ‘chi cerca di ingraziarsi qc. o di ottenere vantaggi e favori con una subdola e ostentata adulazione’ [1970, Kadare, *Kështjella*: 40].
- [**ruqa**, venez.] → **rrugë** s. f. ‘strada’ [1621, Budi SC: Ashta LHGJSH II, Da Lecce (alla voce *strada*), Meyer EW, Çabej, *Karakteristikat e huazimeve latine të gjuhës shqipe*: 28, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **rugë** s. f. [1866, Rossi (alla voce *strada*), Leotti].
- rullare** → **ruvoj** v. tr. ‘comprimere, spianare con un rullo’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- rullo** → **rul** s. m. **1** (*tecn.*) ‘cilindro a sezione piena cava o profilata, girevole attorno al proprio asse’; **2** (*tip.*) ‘nelle macchine da stampa, cilindro usato per deporre

sulla matrice il velo d'inchiostro da trasferire sulla carta'; **3** (*edil.*) 'cilindro pesante per comprimere la pavimentazione stradale'; **4** 'rotolo' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **rrul** s. m. **1** (*tecn.*); **2** (*tip.*) [1911, Busetti].

**rurale** → **rural** agg. (*scra.*) 'della campagna' [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1989, I: 82 (il lemma non è registrato in FSHSr), Lubonja, «Standard» 10.8.2006, FGJSHa].

**ruspo** → **ruspë** s. f. 'piccola moneta d'oro' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **rusp** s. m. [1866, *ruspi*, Rossi, Meyer EW]; **rrusp** s. m. [1954, FGJSH].

**ruta** → **rutë** s. f. (*bot.*) 'pianta perenne delle Terebintali che cresce nei luoghi aridi e ha fiori gialli a cinque petali, glabra, con odore intenso, usata per aromatizzare liquori' [ghego settentrionale: 2002, Çabej SE VI]; **rudë** s. f. (*bot.*) [1635, Bardhi: Meyer EW]; **rut** s. f. (*bot.*) [1866, Rossi, Meyer EW]; **rujë** s. f. (*bot.*) [1937, Leotti].

## S

**sabotare** → **sabotoj** v. tr. 'compiere sabotaggio' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**sabotatore** → **sabotator** s. m. 'chi sabota' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**saccarina** → **sakarinë** s. f. (*chim.*) 'sostanza, derivata dal toluolo, a elevato potere dolcificante, in luogo dello zucchero, nelle diete per diabetici' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *saccharine*)].

**sacerdotale** → **saçerdotall** s. m. (*relig.*) 'libro della liturgia come il rituale' [1621, Budi SC: Ashta LHGJSH II].

[**sacheta**, venez.] → **çakull** s. m. **1** 'bisaccia; sacchetto' [1987, Çabej SE III (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa]; **2** 'borsetta' [1987, Çabej SE III (il lemma non è registrato in FGJSHa in questa accezione)]; **canguletë** s. f. 'borsetta' [ghego settentrionale: 1941, Gazulli: Elezi, Çabej SE I: 104 (esito dell'unione di *çakull*, *cangull* -da *sacheta-* e *kuletë* -portafoglio-), FGJSH]; **cangull** s. m. 'borsetta; bisaccia' [1987, Çabej SE III].

**sacrale** → **sakral** agg. (*anat.*) 'che concerne l'osso e la regione del sacro' [2004, FTF (alla voce *pleksë* -plesso-)].

**sacramentale** → **sakramental** agg. (*relig.*) 'che si riferisce a un sacramento' [1966, Kokona]; **sakramental** agg. (*relig.*) [1911, Busetti].

**sacramento** → **sakrament** s. m. **1** (*relig.*) 'nella teologia cattolica, segno sensibile, sacro, istituito permanentemente da Gesù Cristo quale mezzo di santificazione e di salvezza'; **2** (*relig.*) 'eucarestia, ostia consacrata' [Çabej, *Meshari i Gjon Buzukut* (1555), I: 86; Rossi 1866, Leka-Simoni 1986, *Meshari romak*: 72, Luli]; **sakramenn** s. m. (*relig.*) [Scutari: 1903, Helbig]; **sakramend** s. m. [1911, Busetti, Cordignano].

**sacrario** → **sakrarie** s. f. 'parte del tempio in cui viene conservata l'immagine di un dio' [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II]; **sakrarë** s. m. 'vaschetta con tubo

di scarico nella sacrestia, presso l'altare o dietro l'altare, nella quale si versano le lavature dei vasi sacri o i residui degli oggetti sacri o consacrati ridotti in cenere' [1911, *sakrari*, Busetti].

**sacrificare** → **sakrifikoj** v. tr. 'rinunciare' [1866, Rossi: Miklosich, Busetti, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **sakrifikonj** v. tr. (*relig.*) 'offrire un sacrificio' [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I, Da Lecce].

**sacrificio** → **sakrificë** s. f. **1** 'grave privazione subita volontariamente' [1919, *Shqipnia*: 81, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*relig.*) 'atto rituale con cui si dedica una cosa materiale a un dio al fine d'incrementare la potenza divina, di pacificarne la collera, di propiziarsela e sim.; offerta non materiale fatta a Dio o agli dei in segno di devozione' [2004, Luli]; **sakrificio** s. (*relig.*) [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I (lo studioso non specifica il genere del sostantivo)]; **sakrific** s. m. (*relig.*) [1555, *sakrifici*, Buzuku: Ashta LHGJSH I, Rossi 1866, Bashkimi, Busetti, Cordignano]; **sakërficie** s. f. (*relig.*) [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II]; **sakrific** s. m. (*relig.*) [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, Rossi 1866].

**sacrilegio** → **sakrilegj** s. m. (*scra.*) 'profanazione di parola, atto, persona, luogo, sacri'; mancanza di rispetto verso persone o cose che ne sono degne' [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II, Rossi 1866, Bashkimi, Busetti, FSHSr, FGJSHa].

**sacrilego** → **sakrilëg** s. m. 'chi commette o ha commesso un sacrilegio' [1911, *sakrilegu*, Busetti]; **sakrileg** (sic) agg. 'che commette o ha commesso un sacrilegio' [1911, Busetti]; **sakrileg (i)** (sic) agg. 'che commette o ha commesso un sacrilegio' [1875, Rossi].

**sacro** → **sakrë** agg. 'che appartiene alla divinità' [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I].

**sadismo** → **sadizëm** s. m. **1** (*psicol.*) 'tendenza ad associare la soddisfazione sessuale con l'infliggere dolori al compagno o alla compagna'; **2** 'crudeltà inutile e fine a sé stessa' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *sadisme*)].

**sagola** → **sagullë** s. f. 'sorta di corda sottile' [albanese della Grecia: 1855, Reinhold: Meyer EW].

**sagrestano** o **sacrestano** → **sakrestan** s. m. 'custode della sagrestia e degli arredi sacri' [1702, Da Lecce (alla voce *sagristano* -sic-), 1866, Rossi (l'esponente it. è *sacrestano*), Helbig, Leka-Simoni 1986 (ricorrono sia la voce non la sorda che con la sonora)]; **sagrestan** s. m. [1911, Busetti].

**sagrestia** o **sacrestia** → **sakërsti** s. f. (*relig.*) 'locale nella chiesa, quasi sempre adiacente al coro, nel quale si conservano i paramenti, gli arredi sacri, i libri liturgici e sim.' [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II]; **sakrest** s. f. (*relig.*) [1635, Bardhi: Miklosich, Da Lecce (alla voce *sagristia* -sic-), Rossi 1866: Miklosich, Bashkimi]; **sagrest** s. f. [1911, Busetti].

**sala** → **sallë** s. f. 'locale ampio e spazioso in edifici pubblici e privati, destinato ad usi di rappresentanza, di riunione, tecnici e sim.' [1891, Meyer EW, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **salë** s. f. [1911, Busetti].

**salamandra** → **salamandër** s. f. (*zool.*) 'animale degli anfibi, con lunga coda, corpo giallo e nero, a macchie, bocca ampia, che vive negli ambienti umidi' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**salame** → **sallam** s. m. 'carne suina tritata e salata, insaccata in budelli con cubetti

di grasso e grani di pepe' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **sallameri** s. f. 'salumificio; salumeria' [1980, FGJSSH, Jorgaqi, *Sprovë për identifikimin e huazimeve leksikore italiane në shqipen e sotme letrare*: 64 (si precisa che la voce è creata sul modello dell'it.), FSHSr, FGJSHa].

**salata (in)** → **sallatë** s. f. 'cibo di erbe spec. crude condite con sale, olio, aceto o limone' [1854, Hahn: Miklosich, Çabej SE III (alla voce *callatë*), Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **salatë** s. f. [1702, Da Lecce (alla voce *insalata*)]; **salat** s. f. [1866, Rossi (alla voce *insalata*)].

**salatiera (in)** → **sallatjerë** s. f. 'vassoio per condire o servire l'insalata' [1958, Garuli-Kullaj: 322 (è evidente l'influsso del prestito acquisito *sallatë*)].

**saldare** → **saldoj** v. tr. (*tecn.*) 'unire due pezzi meccanici con la saldatura' [1980, FGJSSH (voce assente in FGJSH), FSHSr, FGJSHa].

**saldatore** → **saldator** s. m. **1** 'chi esegue saldature; operaio addetto ad una saldatrice' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*tecn.*) 'utensile per saldare' [1980, FGJSSH, FSHSr (Leka-Simoni 1986 traduce con *saldatrice*), FGJSHa].

**saldatrice** → **saldatrice** s. f. (*tecn.*) 'apparecchiatura che realizza la saldatura elettrica' [1968, Kadare, *Dasma*: 139, Leka-Simoni 1986, FTTHMt, «Shekulli» 12-1-2010 (il lemma è molto diffuso, ma non è accolto dalla norma)].

**saldatura** → **saldaturë** s. f. 'atto, effetto del saldare' [1966, Kokona (alla voce *soudure*)].

**saldo** → **saldo** s. f. (*fin.*) 'in un conto, differenza fra il complesso delle partite attive e il complesso delle partite passive' [1980, FGJSSH, Leka-Simoni 1986].

**salmo** → **salm** s. m. (*relig.*) 'nella Bibbia, ciascuna delle centocinquanta composizioni religiose destinate al canto' [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, 1875, Rossi].

**salmon** → **salmon** s. m. (*zool.*) 'pesce osseo con carni molto pregiate, che abita le acque fredde dell'Atlantico e si riproduce nei fiumi' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**salmonella** → **salmonelë** s. f. (*biol.*) 'batterio che, assunto con acqua o alimenti, può provocare infezioni intestinali sia negli uomini sia negli animali' [1986, Leka-Simoni (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].

**salmonellosi** → **salmonelozë** s. f. (*med.*) 'malattia sostenuta da salmonelle che colpisce spec. l'intestino' [1986, Leka-Simoni].

**salone** → **sallon** s. m. **1** 'ampia sala'; **2** 'ampia sala avente particolari funzioni di rappresentanza' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** 'mostra di opere d'arte e sim.; edificio in cui tale mostra si svolge'; **4** 'negozio di barbiere o di parrucchiere'; **5** 'casa di mode; sartoria' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è evidente che l'ampliamento semantico è dovuto al fr. *salon*)]; **salon** s. m. 'ampia sala' [1911, Busetti].

**salsa** → **salcë** s. f. **1** (*gastr.*) 'condimento più o meno denso o cremoso, preparato a parte per aggiungere sapore a certe vivande' [1937, Leotti, FGJSH, Çabej SGJ III: 58, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*gastr.*) 'agliata' [1702, Da Lecce (alla voce *agliata*)].

**salsiccia** o **salciccia** → **salsiçe** s. f. 'carne suina tritata e insaccata, con sale e aromi, nelle budella di minor diametro del maiale' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **salçiçe** s. f. [2006, Elezi (alla voce sinonimica *qengë*)].

**salsiera** → **salsierë** s. f. 'piccolo recipiente usato per portare la salsa in tavola' [1911, Busetti, Garuli-Kullaj: 322].

- [**salterio** (da putei), venez.] → **salter** s. m. ‘abecedario’ [1866, Rossi: Miklosich, Meyer EW].
- salto** → **salto** s. f. (*mil.*) ‘atto del saltare; movimento per cui il corpo, abbassato sulle gambe, si solleva con rapidissima contrazione dei muscoli a una certa altezza dal suolo’ [Çipuri, *Terminologjia ushtarake e gjuhës shqipe në zhvillimin e saj*, 1996, 1-4: 52]; **saltë** s. ‘atto del saltare’ [albanese della Grecia: 1891, Meyer EW (il genere del sostantivo non è indicato)].
- salto mortale** → **salto mortale** loc. (*mil.*) ‘rotazione in volo del corpo di 360° intorno all’asse trasversale in avanti o indietro’ [Çipuri, *Terminologjia ushtarake e gjuhës shqipe në zhvillimin e saj*, 1996, 1-4: 52].
- [**salupa**, venez.] → **saluppo** (sic) s. f. (*mar.*) ‘scialuppa’ [albanese della Grecia: 1855, Reinhold: Meyer EW (non si esclude una influenza del neogr. *salupa*)].
- salutare** → **salutoj** v. tr. **1** ‘rivolgere a qc. che s’incontra o da cui ci si accomiata parole esprimenti deferenza, rispetto, amicizia e sim.’; **2** ‘onorare’ [Çipuri, *Terminologjia ushtarake e gjuhës shqipe në zhvillimin e saj*, 1996, 1-4: 52, *Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 2000, 3-4: 80]; **salutonj** v. tr. ‘rivolgere a qc. che s’incontra o da cui ci si accomiata parole esprimenti deferenza’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I].
- salute** → **salute** s. f. ‘stato di benessere fisico e psichico dell’organismo umano derivante dal buon funzionamento di tutti gli organi’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I].
- saluto** → **salut** s. m. ‘atto del salutare’ [1969, Agolli, *Vepra* 2: 30].
- salva** → **salva** s. f. inv. (*mil.*) ‘sparo simultaneo di più armi da fuoco o pezzi d’artiglieria, eseguito in segno d’onore o in occasione di feste’ [Çipuri, *Terminologjia ushtarake e gjuhës shqipe në zhvillimin e saj*, 1996, 1-4: 52].
- salvare** → **salvoj** v. tr. ‘trarre fuori da un pericolo, render salvo, difendere da pericoli, minacce e sim.’ [1962, Çabej, *Karakteristikat e huazimeve latine të gjuhës shqipe*: 30, Haarmann, *Die Problematik der Trennung des lateinischen Elements von romanischen in albanischen Wortschatz*: 322].
- salvia** → **salbí** s. f. (*bot.*) ‘suffrutice delle tubiflorali, con foglie rugose coperte di peluria grigia, fortemente odorose, usate come condimento o in medicina’ [1954, FGJSH]; **sallbí** s. f. (*bot.*) [Berat: 1904, Kristoforidhi, Leotti].
- sanatoria** → **sanatoria** (sic) s. f. (*dir.*) ‘eliminazione, nei modi indicati dalla legge, della causa di invalidità di un atto giuridico o di un provvedimento amministrativo’ [«Bota shqiptare» 26 maggio - 8 giugno 2006: 1]; **sanatore** s. f. (*dir.*) [1911, Buseti, «Bota shqiptare» 29 maggio - 11 giugno 2008: 1, 16-31 luglio 2011: 1].
- sandalo** → **sandáll** s. m. (*mar.*) ‘scialuppa’ [1954, FGJSH, Çabej SE VII, FSHSr, FGJSHa].
- sandalo** → **sandále** s. f. ‘calzatura estiva composta di una suola e tomaia a strisce di cuoio o stoffa’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **sandál** s. m. [1911, *sandali*, Buseti]; **sandálle** s. f. [1954, FGJSH].
- sanitario** → **sanitar** A agg. **1** ‘della sanità’; **2** (*mil.*) ‘detto di reparto che svolge servizi di pronto soccorso e sim. nell’esercito’; **B** s. m. ‘medico che dà il primo aiuto e le prime cure a malati e feriti’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

- sanscrito** → **sanskrit** **A** agg. (*ling.*) ‘relativo al sanscrito, scritto in sanscrito’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **B** s. m. ‘antica lingua indiana della famiglia indoeuropea’ [1911, Busetti (il lemma in FSHSr e FGJSHa è sostituito da *sanskritishte*)].
- santificare** → **santifikoj** v. tr. ‘sottrarre all’uso profano, render santo una persona, un tempio, un luogo’ [2004, Luli]; **santifikonj** v. tr. [Çabej, *Meshari i Gjon Buzukut* (1555), I: 86].
- santuario** → **santuar** s. m. ‘luogo sacro; chiesa cattolica che è centro di particolari devozioni o nella quale sono conservate reliquie’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV].
- sapone** → **sapun** s. m. ‘sale alcalino di acidi grassi ad elevato numero d’atomi di carbonio, usato spec. come detergente’ [1866, Rossi: Miklosich, Meyer EW (vi scorge la mediazione del neogr. *sapuni*), Çabej SE II (alla voce *bastun*), Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **sapue** s. m. [1702, *sapoi*, Da Lecce]; **sapua** s. m. [albanese della Grecia: 1854, *sapoi*, Hahn: Miklosich, Meyer EW (questa volta invece la voce è ritenuta adottata direttamente dall’it.)].
- [**saraca**, venez.] → **saragë** s. f. ‘aringa; salacca’ [1911, Busetti (alla voce *aringa* e *salacca*), Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **sarakë** s. f. [1702, Da Lecce (alla voce *saraca*), Rossi 1866 (alla voce *aringa*)]; **sarak** s. f. [1702, Da Lecce (alla voce *arenga*), Rossi 1866 (il lemma si rinviene alla voce *salacca*. Meyer EW registra erroneamente *saragë* per Rossi e non esclude una derivazione dal serb. *saraga*), Rossi 1875].
- saracinesca** → **saraçineskë** s. f. (*idraul.*) ‘apparecchio per aprire e chiudere il deflusso di un liquido’ [1986, Leka-Simoni, FTTHM (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- sarcasmo** → **sarkazëm** s. m. ‘ironia amara e pungente mossa da animosità verso qc.’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **sarkasm** s. m. [1911, *sarkasmi*, Busetti].
- sarcastico** → **sarkastik** agg. ‘che contiene, esprime, dimostra sarcasmo’ [1911, Busetti, Cordignano, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- sarcofago** → **sarkofäg** s. m. ‘cassone in pietra, marmo, ecc. che racchiude uno o più defunti’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- [**sardela**, venez.] → **sardele** s. f. (*zool.*) ‘sardina’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **sardelle** s. f. (*zool.*) [1854, Hahn: Miklosich]; **sardhellë** e **sardhelle** s. f. (*zool.*) [1891, Meyer EW (dall’it. con la mediazione del neogr. *sardela*)]; **sardhelë** s. f. (*zool.*) [1937, Leotti].
- sardo** → **sard** **A** s. m. ‘abitante o nativo della Sardegna’; **B** agg. ‘della Sardegna’ [1986, Leka-Simoni].
- [**sassin**, venez.] → **sasin** s. m. ‘ladrone’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I].
- satana** → **satana** s. m. (*relig.*) ‘demonio’ [1937, Leotti (alla voce *skandáll* -scandalo-), Leka-Simoni 1986 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa]; **satánë** s. m. (*relig.*) [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I].
- satánico** → **satani** agg. (*scra.*) ‘che rivela perfidia, malignità’ [«Studenti shqiptar», 1929, shkurt-mars, n. 2-3: 34, Leotti, FGJSH (il lemma non è registrato in FGJSSH e FSHSr), Luli, FGJSHa].

- satellite** → **satelit** s. m. **1** (*astrol.*) ‘corpo celeste che orbita intorno ad un pianeta’;  
**2** (*fig.*) ‘stato che segue ciecamente la politica di un altro stato’ [1954, FGJSH (Kokona 1966 non registra *satellite*), FSHSr, FGJSHa].
- satira** → **satirë** s. f. **1** (*lett.*) ‘componimento poetico che critica argutamente le debolezze umane’ [1911, Buseti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘discorso o scritto che mette in ridicolo ambienti, modi di vivere e sim.’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- satirico** → **satirik** agg. ‘di satira, che ha carattere di satira’ [1911, Buseti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- †**satisfazione** → **satisfacione** s. f. ‘soddisfazione’ [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II].
- satrapo** → **satrap** s. m. **1** (*st.*) ‘nell’impero persiano, dignitario messo a capo di un distretto’; **2** ‘chi approfitta della propria carica, posizione e sim. per spadroneggiare sugli altri; governatore spietato, despota’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- saturare** → **saturoj** v. tr. (*chim.*) ‘sciogliere sostanze in un solvente fino alla massima concentrazione possibile’ [1966, Kokona (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *saturer*)].
- sauna** → **saunë** s. f. ‘bagno a vapore alternato con docce fredde e massaggi; luogo ove si fa questo bagno’ [2006, Agjenci udhëtimi Pallati i Kulturës].
- sbarcare** → **zbarkoj** v. intr. ‘scendere a terra, spec. da una nave’ [1954, FGJSH, Çabej SGJ III: 58, FSHSr, FGJSHa].
- scadenza** → **skadencë** s. f. ‘termine di tempo in cui cessa d’aver valore un documento, in cui si deve eseguire un pagamento, adempiere un’obbligazione e sim.’ [2003, Luka StGJ IV (alla voce *shkarton* -tarlare-), Kaceli].
- scadere** → **skadon** v. intr. ‘giungere al termine fissato per un pagamento, per compiere una pratica, alla fine della validità di un documento e sim.’ [1954, FGJSH, Leka-Simoni 1986 (anche alla voce *maturare*), (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa, «Shekulli» 25-5-2012, 1-10-2012, 24-4-2013].
- scafandro** → **skafandër** s. f. ‘speciale indumento impermeabile, generalmente metallico e dotato di dispositivi vari, che consente di operare sott’acqua, nell’alta atmosfera, nello spazio, tra le fiamme e sim.’ [1966, Kokona, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *scaphandre*)].
- scafista** → **skafist** s. m. ‘pilota di barche veloci’ [2006, FGJSHa, «Gazeta Shqiptare» 15-5-2011, «Shekulli» 29-5-2012, «Koha jonë» 27-12-2012].
- scafo** → **skaf** s. m. ‘nelle navi, barche, idrovolanti e sim., la struttura cui è affidato il galleggiamento’ [1997, DVA (tav. 43, B n. 22), Luka StGJ IV (alla voce *shkarton* - tarlare), (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- scaglione** → **skalion** s. m. (*mil.*) ‘ciascuno dei gruppi di soldati, o sim., che sono disposti o marciano, uno dietro l’altro a distanze determinate’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- scagno** → **skanjë** s. f. ‘sedia’ [1954, FGJSH, Qeparo di Bregu i Detit: Çabej SGJ II];  
**skanjo** s. f. [Çamëri: 1976, Çabej SGJ II].
- scaldabagno** → **skaldabanjë** s. f. ‘scaldacqua di uso domestico’ [1986, Leka-Simoni].
- scalino** → **skalin** s. m. **1** ‘parte della scala, con piano orizzontale e verticale’ [1621,

Budi RR: Ashta LHGJSH II]; **2** ‘la genealogia, le generazioni’ [1621, Budi SC: Ashta LHGJSH II].

**scalo** → **skelë** s. f. **1** (*mar.*) ‘molo’ [1937, Leotti, Çabej, *Karakteristikat e huazimeve latine të gjuhës shqipe*: 39 (Çabej prospetta una mediazione turca, invece Dizdari considera la voce un prestito dal turc. *iskele*), FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘impalcatura’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **skele** s. f. **1** (*mar.*); **2** ‘impalcatura’ [1954, FGJSH].

**scalogno** → **skalonjë** s. f. (*bot.*) ‘liliacea originaria dell’Asia Minore, con foglie a lesina e fiori rossi, il cui bulbo, dall’odore simile a quello della cipolla, è usato in cucina’ [2004, *Kuzhina sot*: 76].

**scaloppa** → **skalop** s. m. (*gastr.*) ‘scaloppina’ [1986, Leka-Simoni, *Kuzhina sot*: 514].

**scalpello** → **skalpel** s. m. (*chir.*) ‘strumento tagliente per operare sulle ossa o sulle formazioni dure’ [1986, Leka-Simoni].

**scandaglio** → **skandalë** s. f. ‘sonda’ [1854, *skandala*, Hahn: Miklosich]; **skandall** s. m. [1891, *skandalli*, Meyer EW (lo studioso vi scorge la mediazione del neogr. *skandali*), Leotti]; **skandallë** s. f. [1891, *skandalla*, Meyer EW (lo studioso vi scorge la mediazione del neogr. *skandali*), Leotti].

**scandalizzare** → **skandalizoj** v. tr. ‘dare scandalo, suscitare sdegno con atti, discorsi, comportamenti scandalosi’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **skandalizohem** v. rifl. ‘provare sdegno, indignazione, vergogna, per atti, discorsi, comportamenti contrari alla morale, alla decenza, alla convenienza, al decoro’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **skandalixohem** v. rifl. [1555, Buzuku: Çabej SGJ III: 57, Bogdani: Ashta LHGJSH IV].

**scandalo** → **skandál** s. m. **1** ‘sconvolgimento della coscienza, della sensibilità, della moralità altrui suscitato da atto o discorso contrario alle leggi della morale o del decoro’; **2** ‘fatto che presenta aspetti contrastanti con la morale corrente e suscita l’interesse e la curiosità dell’opinione pubblica’ [1954, FGJSH, FSHSr, Luka StGJ IV, FGJSHa]; **3** ‘clamore indesiderato attorno a un avvenimento spiacevole’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **skandáll** s. m. **1** ‘sconvolgimento della coscienza, della sensibilità’; **2** ‘fatto che presenta aspetti contrastanti con la morale’ [1937, Leotti].

**scandaloso** → **skandaloz** agg. (*scra.*) ‘che dà scandalo, che è causa di scandalo’ [1936b, Migjeni: 42, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**scandinavo** → **skandináv** **A** s. m. ‘abitante o nativo della Scandinavia’; **B** agg. ‘della Scandinavia’ [1966, Kokona, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *scandinave*)].

**scappamento** → **skapamento** s. f. (*mecc.*) ‘complesso di tubi, condotti e marmitta per il convogliamento, il raffreddamento e lo scarico dei gas combusti dai motori a combustione interna’ [1986, Leka-Simoni, FTTHMt].

**scaraventare** → **shkarrafend** v. tr. ‘scagliare con impeto’ [Scutari: 1997, Leka, *A proposito degli italianismi nell’albanese*: 31].

**scarlattina** → **skarlatinë** s. f. (*med.*) ‘malattia infettiva acuta a carattere contagioso e diffusivo, prodotta da streptococco, caratterizzata da angina, esantema puntiforme e tendenza alla desquamazione’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *scarlatine*)].



- scarlatto** → **skarlat** agg. ‘colore rosso molto vivace’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I]; **skërlet** agg. [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV].
- scarpata** → **skarpat** s. m. ‘superficie laterale inclinata che collega la piattaforma stradale col terreno naturale’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **skarpatë** s. f. [1986, Leka-Simoni].
- scartare** → **skartoj** v. tr. (*scra.*) ‘eliminare, mettere da parte come non buono, non utile, non idoneo e sim.’ [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1998, 1-4: 107, Luka StGJ IV (il lemma non è registrato in FSHSr), Lubonja, «Standard» 8 korrik 2006, FGJSHa].
- scatola** → **skatull** s. f. (*mecc.*) ‘quella contenente il meccanismo che trasmette il moto dal volante di guida al sistema di aste e leve destinato a sterzare le ruote’ [2002, FTTHMt].
- scatto** → **skato** s. f. (*fat.*) ‘atto di eseguire una fotografia’ [Basha, *Për terminologjinë e njësuar të kinematografisë dhe të fotografisë*, 1988, 4: 62].
- sceiccato** → **sheikat** s. m. ‘territorio soggetto al dominio di uno sceicco’ [1986, Leka-Simoni].
- sceicco** → **sheik** s. m. ‘presso i Musulmani, titolo di distinzione usato per le persone investite di autorità pubblica o tribale, per gli alti dignitari religiosi, per i ministri di culto e per chiunque sia degno di rispetto’ [1938, Cordignano, FGJSSH (AGJSH III: 991 registra il turchismo *sheh*), FSHSr, FGJSHa].
- scheda** → **skedë** s. f. ‘cartoncino destinato a registrare dati secondo criteri prestabiliti e ad essere raccolto, opportunamente ordinato, con altri analoghi, in uno schedario’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- schedare** → **skedoj** v. tr. ‘registrare su apposita scheda dati relativi a persone o cose a scopo di consultazione, studio e sim.’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- schedario** → **skedar** s. m. ‘raccolta di schede ordinate nei modi più atti a consentirne la consultazione e la manipolazione; mobile destinato alla raccolta e alla consultazione di schede’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- schedina** → **skedinë** s. f. ‘foglietto predisposto per i giochi del totocalcio’ [«Shekulli» 12-11-2010, 22-1-2013, 12-5-2013].
- schema** → **skemë** s. f. **1** ‘complesso delle linee principali di un disegno, un progetto, un fenomeno e sim.’; **2** ‘trama, abbozzo, progetto’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- schematico** → **skematik** agg. ‘che rappresenta q.c. nelle sue linee essenziali’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- schematismo** → **skematizëm** s. m. ‘tendenza a procedere per schemi’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- scherma** → **skermë** s. f. (*sport*) ‘sport di combattimento, che si pratica con le armi bianche, cioè fioretto, sciabola e spada’ [1911, Buseti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- scherzo** → **skerco** s. f. (*mus.*) ‘movimento di una sinfonia, di una sonata o di una composizione cameristica, caratterizzato da un ritmo ternario rapido’ [1954, FGJSH, FGJSSH, Leka-Simoni 1986, Shupo].
- schiarire** → **sqaroj** v. tr. ‘rendere chiaro o più chiaro’ [1954, FGJSH, Çabej SE III

(si rinviene il suffisso *-oj* caratteristico dei derivati da verbi italiani in *-are*), FSHSr, FGJSHa]; **sqaronj** v. tr. [1937, Leotti].

**schietto** → **shqeto** **A** avv. ‘chiaramente’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **B** agg. ‘puro, senza mescolanze; semplice’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **skjeto** avv. ‘chiaramente’ [1845, Guagliata: Miklosich]; **sqeto** agg. ‘puro’ [1937, Leotti].

**schizzare** → **skicoj** v. tr. ‘disegnare alla grossa, con pochi tratti rapidi ed essenziali; descrivere per sommi capi’ [1973, Kadare, *Dimri i vetmisë së madhe*: 256, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**schizzo** → **skicë** s. f. **1** ‘primo rapido disegno che viene completato successivamente’; **2** ‘prima idea di un’opera letteraria, di un lavoro scientifico e sim.’; **3** ‘descrizione rapida e sommaria’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**sciatica** → **shiatik** s. m. (*med.*) ‘nevralgia del nervo sciatico, caratterizzata da dolori all’anca e all’arto inferiore e da difficoltà nel camminare’ [1980, FGJSSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].

**sciatico** → **shiatik** agg. (*anat.*) ‘detto del principale nervo del plesso sacrale, che dal bacino va alla parte posteriore della gamba’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**sciovinismo** → **shovinizëm** s. m. ‘nazionalismo esagerato e fanatico’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**sciovinista** → **shovinst** s. m. e agg. ‘chi (o che) dà prova di sciovinismo’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**scirocco** → **shirok** s. m. ‘vento caldo da sud-est, proveniente dall’Africa, che si arricchisce di umidità attraversando il Mediterraneo’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, Da Lecce (alla voce *sirocco*), Rossi 1866, Çabej SGJ III: 58 e SE VII, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **shorok** e **shërok** s. m. [albanese della Grecia: 1891, Meyer EW, Leotti].

**sciropo** → **shirup** s. m. ‘soluzione concentrata di zucchero in acqua o in succo di frutta, sovente con aggiunta di medicinali’ [1895, Junk: Helbig, FGJSH].

**scismatico** → **shizmatik** s. m. ‘chi provoca o segue uno scisma’ [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II, Rossi 1866].

**sclerosi** → **sklerózë** s. f. (*med.*) ‘indurimento, perdita di elasticità dei tessuti’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**sclerotica** → **sklerotikë** s. f. (*anat.*) ‘sclera’ [1911, Busetti, FGJSH].

**sclerotico** → **sklerotik** agg. (*med.*) ‘che è affetto da sclerosi’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**sclerotizzare** → **sklerotizon** v. tr. **1** (*med.*) ‘rendere sclerotico’; **2** ‘irrigidire, istituzionalizzare un’ideologia, un sistema economico e sim.’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**scodella** o †**scudella** → **shkudellë** s. f. ‘piatto fondo, usato spec. per servire la minestra; ciotola, tazza, priva di manico’ [1635, Bardhi: Miklosich]; **skudelë** s. f. [1702, Da Lecce].

**scoglio** → **skoj** s. m. ‘rupe, masso scosceso’ [Scutari: 1635, Bardhi: Ashta LHGJSH III, Meyer EW]; **skue** s. m. [1702, *skoi*, Da Lecce].

- scoglio** → **skolio** (*gastr.*) ‘*spaghetti allo scoglio*, spaghetti conditi con molluschi e crostacei’ [2004, *Kuzhina sot*: 172 (*spageti ‘skolio’*)].
- [**scola**, venez.] → **shkollë** s. f. **1** ‘istituzione che persegue finalità educative attraverso un programma di studi o di attività metodicamente ordinate’; **2** ‘luogo ove si tiene scuola’ [1621, Budi SC: Ashta; Bardhi: Çabej SGJ II, Meyer EW, Buseti (alla voce *scuola*), FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘insieme delle istituzioni scolastiche vigenti in un paese’; **4** ‘insieme di poeti, artisti, filosofi, scienziati e sim. che seguono lo stesso indirizzo o metodo’; **5** (*fig.*) ‘esperienza, ammaestramento, pratica’; **6** (*mil.*) ‘pratica, esercizio’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **7** ‘insieme di poeti, artisti, filosofi, scienziati, e sim. che seguono e sviluppano la dottrina d’uno stesso maestro’ [1954, FGJSH]; **shkolë** s. f. **1** ‘istituzione’; **2** ‘luogo ove si tiene scuola’ [1702, Da Lecce (alla voce *scuola*)]; **shkoll** s. f. **1** ‘istituzione’; **2** ‘luogo ove si tiene scuola’ [1866, Rossi (alla voce *scuola*)].
- [**scolaro**, venez.] → **shkollar** s. m. **1** ‘persona istruita’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘alunno delle scuole medie e superiori’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘chi va a scuola’ [1635, Bardhi: Çabej SGJ II]; **shkolar** s. m. ‘chi va a scuola’ [1702, Da Lecce, Rossi 1875]; **skollar** s. m. ‘chi va a scuola’ [1875, Rossi].
- scolastica** → **skolastikë** s. f. (*filos.*) ‘dottrina filosofica medievale’ [1911, Buseti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **shkollastik** s. f. [1875, Rossi].
- scolastico** → **skolastik** A s. m. **1** (*filos.*) ‘seguace della filosofia scolastica’; **2** ‘chi risente troppo di schemi, regole, principi rigidi, che è privo di apporti personali; pedante’ [1911, Buseti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **B** agg. **1** ‘relativo alla filosofia scolastica’; **2** ‘che risente troppo di schemi, regole, principi rigidi, che è privo di apporti personali; pedante’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- scolo** → **skolo** s. f. (*colloq.*) ‘gonorrea’ [1986, Leka-Simoni].
- scomunica** → **skomunikë** s. f. ‘pena o censura di diritto canonico comportante l’esclusione dalla comunione dei fedeli, con i relativi effetti definiti dai canoni’ [1621, Budi SC: Ashta LHGJSH II, Da Lecce].
- scomunicare** → **skomunikonj** v. tr. ‘infliggere la scomunica’ [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II, Da Lecce].
- scomunicazione** → **skomunikacione** s. f. ‘scomunica’ [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II].
- scongiurare** → **skongjuronj** v. tr. ‘pregare insistentemente, supplicare’ [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II (prima Buzuku aveva usato il venezianismo *s(h)konxuronj* - cfr. Çabej, *Meshari i Gjon Buzukut* (1555), I: 33)]; **skonxhuronj** v. tr. [1702, Da Lecce].
- scongiurazione** → **skongjuracione** s. f. ‘supplica insistente’ [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II].
- scontare** → **skontonj** v. tr. ‘detrarre da un conto’ [1937, Leotti].
- sconto** → **skonto** s. f. ‘ribasso, detrazione’ [1911, Buseti, Leotti, FGJSH, Leka-Simoni 1986 (alla voce *bonifico*), *Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1998, 1-4: 108, Avdulaj-Dhima].
- [**sconzurar**, venez.] → **s(h)konxuronj** v. tr. ‘supplicare’ [Çabej, *Meshari i Gjon Buzukut* (1555), I: 33].

- scopo** → **skop** s. m. ‘fine, intento, proposito che si vuole raggiungere e alla cui realizzazione è rivolto tutto un modo di agire’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV].
- scorbuto** → **skorbut** s. m. (*med.*) ‘malattia dovuta a carenza di vitamina C, caratterizzata da grave deperimento ed emorragie’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *scorbut*)].
- scordatura** → **skordaturë** s. f. (*mus.*) ‘alterazione dell’accordatura fondamentale di uno strumento a corde, con funzione di effetti speciali’ [1999, Shupo].
- scoria** → **skorie** s. f. pl. **1** ‘residuo della fusione dei minerali costituito dalle impurità del minerale e dalle materie prime aggiuntesi per fonderlo’; **2** (*fig.*) ‘residuo privo di valore, parte deteriore’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- scorpione** → **skorpion** s. m. (*zool.*) ‘animale degli aracnidi con addome che si prolunga in una falsa coda sormontata all’apice da un pungiglione ricurvo velenoso e chele robuste per catturare la preda’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I].
- scozzese** → **skocez** **A** s. m. ‘abitante o nativo della Scozia’; **B** agg. ‘della Scozia’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- scremare** → **skremoj** v. tr. ‘privare il latte della crema’ [2006, FGJSHa (Leka-Simoni 1986 traduce il sintagma *latte scremato* -alla voce *latte-* con *qumësht i skremuar*, utilizzando il participio passato aggettivato del verbo \**skremoj*; *scremare* non è tradotto con questo esponente)].
- scrigno** → **skrinjë** s. f. ‘cassetta dove si conservano denaro e altri oggetti preziosi’ [ghego: 1903, Helbig, Leotti].
- scrivania** → **skrivani** s. f. ‘mobile per scrivere, di forma e dimensioni varie, solitamente provvisto di cassetti’ [1911, Buseti, Luka StGJ IV (alla voce *shkarton* - parlare), Leka-Simoni 2003]; **shkrivani** s. f. [1875, Rossi].
- scrivano** → **shkrivâ** s. m. ‘copista, amanuense; impiegato che redige o copia documenti d’ufficio’ [1635, *shkrivani*, Bardhi: Miklosich]; **shkrivan** s. m. [1875, Rossi: Helbig, Buseti].
- scrupolo** → **skrupull** s. m. ‘timore, apprensione, che turba l’animo facendo considerare colpa o peccato ciò che in realtà non è tale’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **shkrupëll** s. m. [1937, Leotti].
- scrupolosità** → **skrupolozitet** s. m. ‘l’essere scrupoloso’ [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 2002, 1-2: 87].
- scrupoloso** → **skrupoloz** agg. **1** ‘che agisce con coscienza, senso di responsabilità, diligenza’; **2** ‘che è eseguito con precisione e accuratezza’ [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 2002, 1-2: 87].
- scuderia** → **skuderi** s. f. (*sport*) ‘nell’automobilismo, complesso delle macchine da corsa che gareggiano per una casa’ [«Gazeta Shqiptare» 4-4-2008, 25-6-2009, 15-3-2010, 29-7-2010].
- scuffia** → **skufje** s. f. ‘cuffia’ [1891, Meyer EW, Kadare, *Dimri i madh* (1977): 604, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- scuro** → **skuro** agg. ‘di colore che ha toni cupi e spenti, riferito al colore delle vivande cotte’ [1958, Garuli-Kullaj: 322].
- scusa** → **skuzë** s. f. ‘atto dello scusare o dello scusarsi’ [1635, Bardhi: Ashta LHGJSH III].

- scusarsi** → **skuzohem** v. rifl. ‘difendersi, chiedere scusa’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I].
- sdraiarsi** → **zdrahem** v. rifl. ‘mettersi a giacere’ [Scutari: 1997, Leka, *A proposito degli italianismi nell'albanese*: 31].
- secante** → **sekante** s. f. (*mat.*) ‘retta secante’ [1954, FGJSH, FTTHMt].
- seconda** → **sekondë** s. f. (*mus.*) ‘intervallo che abbraccia due gradi’ [1980, FGJSSH, FSHSr, Leka-Simoni 2003 (il lemma non è registrato in FGJSHa in questa accezione)].
- secondario** → **sekondar** agg. (*scra.*) ‘che, in una successione, viene dopo il primo; che, in ordine d’importanza, valore e sim., viene dopo il principale’ [1973, Kadare, *Dimri i vetmisë së madhe*: 173, Çabej SE I: 43, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- secondo** → **sekondë** s. f. **1** ‘minuto secondo, come unità di tempo’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fig.*) ‘attimo’; **3** (*mat.*) ‘minuto secondo, come unità di angolo’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- secreto** → **sekret** s. m. ‘ciò che si tiene celato nel proprio animo senza rivelarlo a nessuno; ciò che è conosciuto da pochi e non deve essere rivelato ad altri’ [1621, Budi RR e Budi SC: Ashta LHGJSH II, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- secrezione** → **sekrecion** s. m. (*fisiol.*) ‘attività di produzione e di emissione da parte di ghiandole di sostanze utili all’organismo’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *sécrétion*)].
- sedentario** → **sedentar** agg. ‘che si svolge stando seduti, che comporta poco movimento’ [1986, Leka-Simoni].
- sedile** → **sedilje** s. f. ‘qualunque arnese fatto per sedervi, di forma e materiale vari’ [1998, PPGJSH, FTTHMt].
- sedimento** → **sediment** s. m. (*med.*) ‘strato di sostanza solida che si deposita per gravità sul fondo di un recipiente contenente un liquido torbido’ [1986, Leka-Simoni].
- segmento** → **segment** s. m. **1** (*mat.*) ‘parte di cerchio delimitata da una corda’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*special.*) ‘sezione, parte’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** (*mat.*) ‘porzione di retta compresa fra due suoi punti’; **4** (*anat., biol.*) ‘parte di un corpo qualsiasi compreso tra due estremi; ciascuna delle sezioni del corpo di vari animali che presentano più o meno le stesse caratteristiche’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- segretariato** → **sekretariat** s. m. ‘ufficio, carica di segretario; luogo ove il segretario lavora’ [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- segretario** o †**secretario** → **sekretar** s. m. ‘chi è addetto ad una persona o ad un ufficio con l’incarico di svolgere mansioni esecutive di fiducia e di curare il buon svolgimento del lavoro’ [1866, Rossi (alla voce *secretano, segretario*), *Laimet e Komisisë Letrare Shqipe në Shkodër*: 61, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **sekretarë** s. m. [1911, Busetti].
- [**seguro**, venez.] → **sígurt (i)** agg. ‘sicuro, certo’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (l’anticipazione dell’accento, imposta dalla norma, avviene negli ultimi anni, perché Leotti ancora registra *i sigúrt* e Cordinano *i sigúrtë, i sugúrtë*)]; **segur**

(i) agg. [Çabej, *Meshari i Gjon Buzukut* (1555), I: 33]; **sekur** e **sugur** agg. [1875, Rossi: Helbig]; **siguro** avv. ‘sicuramente’ [1891, Meyer EW, Leotti, Di Giovine 2008: 113 (si esclude la mediazione del neogr. *siguros* prospettata da Meyer EW)]; **sigur A** agg. [1917, Lecalendola: 17]; **B** avv. ‘sicuramente’ [1937, Leotti].

**semaforista** → **semaforist** s. m. ‘addetto alla manovra di un semaforo’ [1986, Leka-Simoni].

**semaforo** → **semafôr** s. m. **1** ‘apparecchio di segnalazione luminosa che serve a disciplinare il traffico dei veicoli e dei pedoni negli incroci stradali’; **2** (*mar.*) ‘stazione costiera per vedetta e comunicazioni, in grado di trasmettere e ricevere segnali ottici con le navi’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**semantica** → **semantikë** s. f. (*ling.*) ‘studio del significato delle parole’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *sémantique*)].

**semantico** → **semantik** agg. (*ling.*) ‘che concerne il significato delle parole’ [1954, FGJSH (il lemma non è registrato in FGJSSH e FSHSr), FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *sémantique*)].

**semasiologia** → **semasiologji** s. f. (*ling.*) ‘studio del significato e del mutamento di significato d’ogni parola’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**semasiologico** → **semasiologjik** agg. (*ling.*) ‘che concerne il significato delle parole’ [1986, Leka-Simoni (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].

**semestrale** → **semestral** agg. ‘che riguarda il semestre’ [1911, Buseti, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**semestre** → **semestër** s. m. **1** ‘metà dell’anno scolastico o accademico’ [1954, FGJSH, PPGJSH (il lemma ricorre alla voce *bimestër*; esso è ritenuto insostituibile in questa accezione con un radicale albanese)]; **2** ‘spazio di tempo di sei mesi’ [1954, FGJSH, PPGJSH (alla voce *bimestër*)]; **semester** s. m. ‘spazio di tempo di sei mesi’ [1911, Buseti].

**seminario** → **seminar** s. m. **1** (*relig.*) ‘istituto per la preparazione dei chierici’ [1866, Rossi, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘esercitazione universitaria di carattere specialistico’; **3** ‘tecnica d’aggiornamento o addestramento di dirigenti, specialmente aziendali’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **seminarë** s. m. (*relig.*) [1911, Buseti].

**seminarista** → **seminarist** s. m. ‘chierico o laico di un seminario’ [1954, FGJSH, FGJSSH (il lemma non è registrato in FSHSr), Luli, FGJSHa]; **seminaristë** s. m. [1911, *seminarista*, Buseti (il genere e la forma determinata sono segnalati dall’autore)].

**semiologia** → **semiologji** s. f. (*ling.*) ‘scienza dei segni’ [1986, Leka-Simoni, Kokona 1989 (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *sémiologie*)].

**semiotica** → **semiotikë** s. f. **1** ‘scienza che studia con metodi omogenei tutti i sistemi comunicativi’ [1984, FSHS, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *sémiotique*)]; **2** (*med.*) ‘studio dei segni e dei sintomi delle malattie e dei modi per rilevarli; semeiotica’ [1984, FSHS, Leka-Simoni 1986 (alla voce *semiologia*), FSHSr, FGJSHa].

**semita** → **semit** s. m. ‘chi appartiene ai popoli abitanti in ampie zone del Medio

Oriente, dell’Africa settentrionale e dell’Etiopia, con fortissime radici culturali in tempi preistorici e storici’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**semitico** → **semitik** agg. ‘dei semiti’ [1911, Busetti, FGJSH].

**semolino** → **semolin** s. m. ‘farina di riso o di grano duro macinata grossa, usata per minestre o per budino; minestra fatta con tal farina’ [1911, Busetti, Leotti].

**sena** o **senna** → **senë** s. f. (*bot.*) ‘pianta arbustiva delle Leguminose a foglie pennate e grappoli di fiori gialli, usata in medicina’ [1986, Leka-Simoni].

**senato** → **senat** s. m. **1** ‘uno dei due rami del parlamento’ [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*st.*) ‘nell’antica Roma, consiglio a fianco del magistrato e dell’assemblea popolare nel governo della cosa pubblica’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘nel medioevo, organo, magistratura di alcune città’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **4** ‘organo deliberativo delle università che esercita funzioni di indirizzo e governo di carattere generale, con specifica competenza in materia didattica e di ricerca’ [2006, FGJSHa].

**senatore** → **senator** s. m. ‘membro del senato’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **senatúer** s. m. [1911, *senatori*, Busetti].

**senegalese** → **senegalez A** s. m. ‘abitante o nativo del Senegal’; **B** agg. ‘del Senegal’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**senilità** → **senilitet** s. m. (*med.*) ‘insieme dei caratteri morfologici e funzionali propri dell’uomo in età avanzata’ [1987, Nushi].

**sensale** → **sensall** s. m. ‘mediatore’ [1875, Rossi: Helbig].

**sensazionale** → **sensacional** agg. (*scra.*) ‘che suscita grande curiosità, interesse, commozione’ [1973, Kadare, *Dimri i vetmisë së madhe*: 455, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**sensazione** → **sensacion** s. m. **1** (*scra.*) ‘il primo risultato psicologico di uno stimolo esterno’ [1954, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘senso di viva impressione, stupore, sorpresa, interesse e sim.’ [1980, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**sensibilità** → **sensibilitet** s. m. **1** (*scra.*) ‘facoltà di ricevere impressioni mediante i sensi; disposizione a sentire vivamente emozioni, sentimenti, affetti’ [1954, FGJSH, PPGJSH]; **2** (*tecn.*) ‘facoltà di uno strumento di reagire ad un minimo di sollecitazione’ [1998, PPGJSH].

**sensibilizzare** → **sensibilizoj** v. tr. (*scra.*) ‘rendere cosciente, consapevole’ [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 2002, 1-2: 86 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].

**senso** → **sens** s. m. ‘facoltà di sentire, ricevere, impressioni prodotte da stimoli esterni; direzione’ [1998, PPGJSH].

**sensuale** → **sensual** agg. (*scra.*) ‘che si riferisce al piacere dei sensi’ [1954, FGJSH, Leka-Simoni 1986 (il lemma non è registrato in FSHSr), «Shekulli» 18-4-2006, FGJSHa].

**sensualismo** → **sensualizëm** s. m. **1** (*filos.*) ‘atteggiamento che consiste nel considerare il piacere dei sensi come solo criterio direttivo della vita etica; sensismo’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*art., lett., pegg.*) ‘propensione a dare risalto agli aspetti sensuali di quello che è l’oggetto della rappresentazione artistica’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**sensualità** → **sensualitet** s. m. ‘l’essere sensuale’ [1954, FGJSH, Leka-Simoni 1986].

- sentenza** o **sentenzia** → **sentencë** s. f. **1** ‘breve frase che esprime concisamente un principio una norma, spec. di natura morale’; **2** (*dir.*) ‘decisione del giudice su una questione a lui sottoposta’ [1966, Dema (alla voce *kutaresë*), FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **sentencie** s. f. (*dir.*) [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II].
- sentenziare** → **sentencionj** v. intr. ‘giudicare con sentenza’ [1621, Budi SC: Ashta LHGJSH II].
- sentimentale** → **sentimental** agg. **1** (*scra.*) ‘che si riferisce al sentimento o ai sentimenti’; **2** ‘che prova sentimenti teneri, gentili, malinconici, anche in modo affettato’ [1911, Buseti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- sentimentalismo** → **sentimentalizëm** s. m. (*scra.*) ‘tendenza ad una sentimentalità esagerata’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **sentimentalism** s. m. [1911, Buseti].
- sentimento** → **sentiment** s. m. ‘ogni moto dell’animo, affetto, passione, emozione e sim., chiuso dentro di sé o manifestato agli altri’ [2006, FGJSHa]; **sentimentë** (sic) s. [1919, Lcalendola: 27].
- sepalo** → **sepál** s. m. (*bot.*) ‘ciascuna delle foglioline che formano il calice di un fiore’ [1938, Cordignano, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- separatismo** → **separatizëm** s. m. (*polit.*) ‘movimento tendente a stabilire l’organizzazione statale autonoma di una regione rispetto allo stato di cui fa parte’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *séparatisme*)].
- separatista** → **separatist** s. m. (*polit.*) ‘chi sostiene il separatismo’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *séparatiste*)].
- separatore** → **separator** s. m. (*tecn.*) ‘macchina per selezionare sostanze o prodotti diversi’ [1986, Leka-Simoni, FTTHMt].
- seppellire** → **sepelonj** v. intr. ‘deporre nella tomba’ [Çabej, *Meshari i Gjon Buzukut* (1555), I: 86].
- seppia** → **sepje** s. f. (*zool.*) ‘mollusco dei cefalopodi marino commestibile con corpo ovale, depresso, e bocca circondata da dieci tentacoli’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **sep** s. m. (*zool.*) [1875, *sepi*, Rossi: Helbig]; **supje** s. f. (*zool.*) [1937, Leotti].
- sequenza** → **sekuencë** s. f. (*mus.*) ‘nella liturgia di rito romano, canto che viene dopo l’alleluia, in alcune messe’ [1986, Leka-Simoni, Shupo].
- sequestrare** → **sekuestroj** v. tr. (*dir.*) ‘disporre o eseguire un sequestro’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **sekuestronj** v. tr. (*dir.*) [1937, Leotti].
- sequestro** → **sekuestër** s. f. (*dir.*) ‘provvedimento legale che rende un bene indisponibile a chi lo detiene’ [1954, *sequestra*, FGJSH]; **sekuestro** s. f. (*dir.*) [1937, Leotti, «Shekulli» 2-6-2010, 29-8-2010, 21-12-2011, 17-10-2012, «Gazeta Shqiptare» 3-10-2010].
- serafico** → **serafik** agg. (*relig.*) ‘di, da serafino’ [1911, Buseti, Leka-Simoni 1986, Luli].
- serafino** → **serafin** s. m. (*relig.*) ‘nella teologia cattolica, ciascuno degli angeli che formano il primo coro della prima gerarchia’ [1621, Budi SC: Ashta LHGJSH II, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, Rossi 1866, Leka-Simoni 1986, Buseti, *Meshari romak*: 345, Luli].



- serbatoio** → **serbator** s. m. (*tecn.*) ‘recipiente di varia forma e grandezza atto a contenere gas o liquidi’ [1986, Leka-Simoni, FTTHMt (alla voce *depozitë*)].
- serenata** → **serenatë** s. f. (*mus.*) ‘composizione vocale e strumentale, a volte in parecchi tempi’ [1911, Busetti, Shupo (FGJSH, FSHSr, FGJSHa registrano il francesismo *serenadë* -fr. *sérénade*-)].
- seriale** → **serial** agg. (*mus.*) ‘detto di musica basata su successioni preordinate di suoni’ [1999, Shupo].
- serotino** → **serotinë** s. f. ‘rugiada serale o notturna’ [1925, Fishta, *Vallja e Parrizit: Çabej* SGJ II (lo studioso non esclude, per la circoscritta diffusione del lemma, l’adozione veneziana. Boerio non registra *serotino*), Fishta, *Lahuta e Malcis: canto V* (il lemma si rinviene nel ghego settentrionale)].
- serpentino** → **serpentinë** s. f. (*mecc.*) ‘tubo a spirale usato per scambiare calore fra un fluido che circola all’interno e uno che circola all’esterno’ [2002, FTTHMt].
- serra** → **serrë** s. f. ‘roccia alta e scoscesa’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- serra** → **serrë** s. f. ‘ambiente chiuso, di solito protetto da grandi vetrate o fogli di materia plastica, ove si coltivano piante in condizioni climatiche particolari’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- servile** → **servil** s. m. ‘chi si sottomette, privo di dignità’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- servilismo** → **servilizëm** s. m. ‘inclinazione a sottomettersi eccessivamente agli altri, spec. per interesse’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- servizio** → **servicia** s. f. pl. ‘attività lavorativa’ [albanese della Grecia: 1896, Meyer AS].
- sessione** → **sesion** s. m. **1** ‘seduta o serie di sedute collegiali e periodiche di un’assemblea, un consiglio e sim.’ [1937, Leotti, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘periodo stabilito per sostenere gli esami delle superiori o esami universitari’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **sesione** s. f. ‘seduta o serie di sedute collegiali’ [1621, *sesioneja*, Budi RR: Ashta LHGJSH II].
- sesta** → **shestë** s. f. ‘compasso’ [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, Çabej SE VII, Elezi (alla voce *seshtë*), FGJSHa]; **sheshte** s. f. [1635, Bardhi: Ashta LHGJSH III (Di Giovine 2008: 129 corregge la lettura *sheste* di Ashta)]; **shest** s. m. [1702, *shesti*, Da Lecce (alla voce *compasso*), Rossi 1875: Meyer EW, Leotti]; **seshtë** s. f. [2006, Elezi].
- sesta** → **sestë** s. f. (*relig.*) ‘ora canonica che corrisponde al mezzogiorno’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I, Busetti].
- sesto** → **shestë** s. f. ‘ordine; modo, maniera’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa, Di Giovine 2008: 129 (si precisa che l’adattamento di s in sh rimane assai incerto)].
- seta pura** → **setapur** s. f. ‘fibra tessile prodotta dal baco da seta’ [il lemma non è accolto dalla norma].
- settembre** → **setembrë** s. m. ‘nono mese dell’anno nel calendario gregoriano, di 30 giorni’ [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II, Bogdani: Ashta LHGJSH IV]; **setembër** s. m. [1875, Rossi].
- settentrione** → **setentrion** s. m. ‘nord’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV].

- sfera** → **sferë** s. f. **1** (*mat.*) ‘solido geometrico i cui punti hanno, da un punto fisso, detto centro, distanza non superiore ad un numero dato, detto raggio’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘globo, la Terra’; **3** ‘corpo, oggetto, a forma sferica’ [1942, Fishta-Lacaj (alla voce *globus*), FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **4** (*fig.*) ‘ambito, campo, settore’ [1970, Kadare, *Këshitjella*: 21, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **5** (spec. al pl.) ‘condizione, grado sociale’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- sferico** → **sferik** agg. ‘proprio della sfera, che ha forma di sfera’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- sfida** → **sfidë** s. f. **1** (*scra.*) ‘invito a battersi con le armi o a misurarsi in una gara, spec. sportiva’; **2** ‘comportamento temerario e sprezzante verso l’avversario in superiorità numerica’ [1964, Kadare, *Pse mendohen këto male*: 162, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- sfidante** → **sfidant** s. m. ‘chi sfida qc. in una gara sportiva’ [1973, Kadare, *Dimri i vetmisë së madhe*: 312].
- sfidare** → **sfidoj** v. tr. **1** (*scra.*) ‘invitare un avversario a battersi con le armi o a misurarsi in una gara, spec. sportiva’; **2** ‘affrontare con coraggio’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- sfilare** → **sfiloj** v. intr. ‘procedere in fila’ [Shijaku, *Disa vëzhgime për gjuhën e shtypit*, 2000, 1-2: 91, «Shekulli» 28-6-2006, 3-7-2012].
- sfilata** → **sfilatë** s. f. ‘atto dell’incedere disposti in fila’ [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1996, 1-4: 96, News 24, 10.2.2006, 8.00, «Shekulli» 22-9-2011, 3-7-2012, 22-9-2012, «Panorama» 25-11-2012].
- [**sfilazzi**, venez.] → **sfilaco** s. (*mar.*) ‘funicella’ [albanese della Grecia: 1855, Reinhold: Meyer EW (lo studioso non segnala il genere del sostantivo)]; **sfillacë** s. f. (*mar.*) [1986, Leka-Simoni (alla voce *merlino*)].
- sfinge** → **sfingje** s. f. (*mitol.*) ‘nella mitologia egizia, mostro con corpo leonino, che propone enigmi insolubili’ [1911, Busetti].
- sfocato** → **sfokato** agg. (*tot.*) ‘detto di un’immagine fotografica non messa bene a fuoco’ [Basha, *Për terminologjinë e njësuar të kinematografisë dhe të fotografisë*, 1988, 4: 62].
- sfondo** → **sfond** s. m. **1** ‘in un campo visivo, la parte più distante rispetto a chi guarda’; **2** ‘parte ultima di una scena teatrale’; **3** (*fig.*) ‘ambiente storico, sociale e sim. in cui si svolge una data azione’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- sforzare** → **sforcoj** v. tr. ‘sottoporre a sforzo intenso o eccessivo’ [1986, Leka-Simoni, «Shekulli» 8-9-2012 (si rinviene il participio passato aggettivato *i sforzuar*)]; **forconj** v. tr. ‘forzare, sollevare’ [1702, Da Lecce].
- sforzo** → **sforco** s. f. ‘impiego di forza straordinaria, fisica o psichica’ [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 2002, 1-2: 86, «Shekulli» 11-11-2012].
- sfumare** → **sfumoj** v. tr. ‘attenuare gradatamente l’intensità di un suono, di una voce e sim.’ [News 24, 21-1-2007, 14.10].
- sfumatura** → **sfumaturë** s. f. (*pitt.*) ‘passaggio di tono dal chiaro allo scuro o viceversa, di un medesimo colore’ [1986, Leka-Simoni].
- scombro** o **sgombro** → **skumbrí** s. f. (*zool.*) ‘pesce osseo blu metallico con strie

sinuose nere, apprezzato per le carni bianche e sode' [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (l'accento sull'ultima sillaba fa pensare ad una mediazione del neogr. *skumpri*)]; **skúmër** s. f. (*zool.*) [1952, Shuteriqi, *Puna me fjalorin*: 51].

**si** → **si** s. f. (*mus.*) 'settima nota della scala musicale di do' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**siamese** → **siamez** agg. 'detto di gemelli uniti per una parte del corpo' [1986, Leka-Simoni].

**siberiano** → **siberian A** s. m. 'abitante o nativo della Siberia'; **B** agg. 'della Siberia' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**sibilante** → **sibilant** s. m. (*ling.*) 'consonante sibilante' [1954, FGJSH].

**sibilla** → **sibilë** s. f. 'presso i Greci e i Romani, profetessa che, ispirata da Apollo, concedeva presagi ed oracoli' [1702, Da Lecce, Busetti, FGJSH, Leka-Simoni 1986]; **sibil** s. f. [1875, Rossi].

**sibillino** → **sibilin** agg. 'oscuro, misterioso' [1966, Kokona].

**siciliano** → **sicilian A** s. m. 'abitante o nativo della Sicilia'; **B** agg. 'della Sicilia' [1986, Leka-Simoni].

**siclo** → **siklë** s. f. 'antica moneta usata in Persia' [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV].

**siderurgia** → **siderurgji** s. f. (*metall.*) 'branca della metallurgia che concerne preparazione e lavorazione del ferro a partire dai minerali' [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**siderurgico** → **siderurgjik** agg. (*metall.*) 'della siderurgia' [1938, Cordignano, FGJSH, FGJSSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].

**sigillo** → **sigjil** s. m. 'impronta su materia molle, spec. cera, metallo e sim., ottenuta con una matrice incisa in negativo' [1621, Budi SC: Ashta LHGJSH II]; **shixil** s. m. [1635, Bardhi: Miklosich].

**sigla** → **sigël** s. f. (*bur.*) 'abbreviatura di una o più parole, spec. nomi di enti, ditte, associazioni e sim., generalmente formate dalle loro iniziali' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **sigel** s. f. 'abbreviatura di una o più parole' [1911, Busetti].

**siglare** → **sigloj** v. tr. (*bur.*) 'apporre la propria sigla' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**significativo** → **sinjifikativ** agg. 'ricco di significato' [1998, PPGJSH].

**silenziatore** → **silenciator** s. m. 'nelle armi da fuoco portatili, dispositivo che attutisce il rumore dello sparo' [1986, Leka-Simoni (il lemma non è registrato in FSHSr), «Shekulli» 26-4-2006, FGJSHa].

**silicato** → **silikat** s. m. (*chim.*) 'sale degli acidi silicici' [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *silicate*)].

**silicone** → **silikon** s. m. (*chim.*) 'polimero composto da catene di atomi d'ossigeno e di silicio e radicali organici, usato, in forma liquida o solida, come lubrificante, mastice, materiale isolante' [1986, Leka-Simoni (il lemma è assente in Kokona 1989 e non è registrato in FSHSr), FGJSHa].

**sillaba** → **silábë** s. f. (*ling.*) 'elemento della parola formato da un suono o da un complesso di suoni raggruppati' [1954, FGJSH, Çabej SGJ III: 167]; **siláb** s. f. (*ling.*) [1875, Rossi].

- sillogismo** → **silogjizëm** s. m. (*filos.*) ‘tipo di ragionamento deduttivo formale tale che, date due proposizioni, dette premesse, ne segua di necessità una terza, detta conclusione’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **silogjism** s. m. (*filos.*) [1875, Rossi, Busetti].
- silurare** → **siluroj** v. tr. (*mil.*) ‘colpire con un siluro’ (*scra., fig.*) ‘mandare a monte’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- siluro** → **silur** s. m. (*mil.*) ‘grosso proiettile fusiforme carico di esplosivi, che, lanciato mediante uno speciale tubo ad aria compressa, prosegue sott’acqua grazie ad un proprio motore e ad un organo di direzione, e scoppia urtando contro un corpo solido’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **peshk-silur** (*zool.*) ‘pesce d’acqua dolce, carnivoro, vorace, con testa grandissima munita di sei barbigli, pelle nuda e viscida’ [1986, Leka-Simoni].
- simbiosi** → **simbiozë** s. f. **1** (*biol.*) ‘associazione fra individui di specie diversa, che vivono in stretta relazione con reciproco vantaggio’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘stretto rapporto fra fatti e persone’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **simbjozë** s. f. (*biol.*) [1938, Cordignano].
- simbolica** → **simbolikë** s. f. **1** ‘scienza che studia i simboli e il loro uso’; **2** (*lett.*) ‘insieme di simboli o di figure simboliche’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- simbolico** → **simbolik** agg. **1** ‘di simbolo, attinente a simbolo’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘che ha natura di simbolo’; **3** (*fig.*) ‘che ha valore non tanto in sé, quanto per ciò che rappresenta’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- simbolismo** → **simbolizëm** s. m. **1** (*lett., art.*) ‘in arte e letteratura, l’impiego, spec. sistematico, di simboli all’interno di un’esigenza espressiva’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘simbologia’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- simbolista** → **simbolist** s. m. ‘seguace del simbolismo in letteratura’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- simbolo** → **simból** s. m. **1** ‘elemento materiale, oggetto, figura animale, persona e sim., considerato rappresentativo di un’entità, un’idea, una condizione ecc.’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*chim.*) ‘abbreviazione convenzionale formata da una o due lettere, usata per designare un elemento chimico’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘nelle discipline scientifiche, espressione grafica convenzionalmente assunta a rappresentare un qualsiasi ente’; **4** (*lett.*) ‘evento o personaggio che incarna valori particolari o universali’; **5** ‘esempio da seguire, modello’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- simmetria** → **simetri** s. f. ‘in un oggetto, un corpo, un insieme, disposizione dei vari elementi che lo compongono, tale che rispetto a un dato punto, asse o piano cui si fa riferimento, vi sia tra essi piena corrispondenza di forma, dimensione, posizione e sim.’ [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- simmetrico** → **simetrik** agg. ‘che ha simmetria, che è dotato di simmetria’ [1911, Busetti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- simonia** → **simoni** s. f. (*relig.*) ‘nel diritto canonico, delitto consistente nel vendere o comprare cose sacre’ [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II, Busetti, Cordignano]; **simonie** s. f. (*relig.*) [1702, *simonia*, Da Lecce].
- simpatia** → **simpati** s. f. ‘attrazione e inclinazione istintiva verso persone o cose’ [1911, Busetti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

- simpatico** → **simpatík** agg. **1** ‘che riguarda l’attrazione fra persone e cose’; **2** ‘che desta simpatia’ [1911, Busetti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- simpatico** → **simpatík** agg. (*anat.*) ‘relativo al sistema nervoso vegetativo’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- simpatizzante** → **simpatizant** s. m. ‘chi ha e dimostra affinità di opinioni con un movimento, un partito, e sim., pur senza aderirvi completamente’ [1980, FGJSSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- simpatizzare** → **simpatizoj** v. tr. **1** ‘entrare in simpatia, riuscire simpatico’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘avere affinità di sentimenti, idee, opinioni con persone, movimenti, ideologie’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **simpatixoj** v. tr. ‘entrare in simpatia’ [1911, Busetti].
- sinagoga** → **sinagogë** s. f. (*relig.*) ‘edificio destinato al culto religioso degli ebrei’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, Rossi 1875, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- sincerità** → **sinqeritet** s. m. ‘qualità di sincero’ [1937, Leotti, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **sinqeritet** s. m. [1956, Xhuvani, *Për pastërtinë e gjuhës shqipe*: 153].
- sincero** → **sinqertë** (*i*) agg. ‘puro, genuino; che dice la verità’ [1937, Leotti, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **sinçero** agg. [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I]; **sinçertë** (*i*) agg. [1956, Xhuvani, *Për pastërtinë e gjuhës shqipe*: 153].
- sincope** → **sinkópë** s. f. **1** (*med.*) ‘improvvisa, completa perdita di coscienza e di tono muscolare, ad andamento transitorio’; **2** (*ling.*) ‘caduta di una vocale, e quindi di una sillaba, all’interno di una parola’ [1954, FGJSH, Leka-Simoni 1986]; **3** (*mus.*) ‘cambiamento della normale accentuazione ottenuto prolungando un suono emesso su tempo debole nel tempo forte successivo, con effetto di sfasatura ritmica’ [1986, Leka-Simoni, Shupo]; **sinkópe** s. f. (*ling.*) [1911, Busetti].
- sincretismo** → **sinkretizëm** s. m. **1** (*filos.*) ‘conciliazione arbitraria di dottrine filosofiche o religiose tra loro inconciliabili’ [1986, Leka-Simoni, Nushi, Lubonja, «Përpjekja» 1999: 4]; **2** (*ling.*) ‘fenomeno per il quale una forma adempie a più di una funzione’ [1986, Leka-Simoni].
- sincronia** → **sinkroni** s. f. **1** (*tecn.*) ‘l’essere sincrono, detto del movimento e sim. di apparecchiature ecc.’; **2** (*ling.*) ‘carattere dei fatti linguistici osservati indipendentemente dalla loro evoluzione storica’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- sincronico** → **sinkroník** agg. (*tecn., ling.*) ‘sincrono’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- sincronismo** → **sinkronizëm** s. m. ‘l’essere sincrono; contemporaneità di fatti o di fenomeni diversi’ [1954, FGJSH, Leka-Simoni 1986]; **sinkronism** s. m. [1911, Busetti].
- sincronizzare** → **sinkronizoj** v. tr. **1** (*special.*) ‘rendere sincroni due fenomeni periodici e le macchine collegate e sim.’; **2** (*cinem., tv*) ‘abbinare esattamente le immagini e i suoni ad esse attinenti’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- sindrome** → **sindrómë** s. f. (*med.*) ‘insieme di sintomi che caratterizzano una malattia’ [1986, Leka-Simoni].
- sinfonia** → **sinfoni** s. f. (*mus.*) ‘complesso armonioso di suoni; composizione orchestrale, di solito in quattro movimenti’ [1911, Busetti, Leotti].
- singalese** → **singalez** **A** s. m. ‘abitante o nativo dell’isola di Sri Lanka’; **B** agg. ‘dell’isola di Sri Lanka’ [1986, Leka-Simoni].

- sinodo** → **sinód** s. m. (*relig.*) ‘riunione di sacerdoti, vescovi, prelati, per decidere su questioni normative o di fede’ [1621, Budi SC: Ashta LHGJSH II, Da Lecce, Rossi 1875, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **sinóðë** s. f. (*relig.*) [1911, *sinoda*, Busetti (il genere e la forma determinata sono segnalati dall’autore)].
- sinonimia** → **sinonimi** s. f. (*ling.*) ‘condizione di intercambiabilità di parole in ogni contesto dato, senza sostanziali variazioni di significato’ [1911, Busetti, Cordignano, FGJSSH, Leka-Simoni 1986 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- sinonimico** → **sinonimík** agg. (*ling.*) ‘di sinonimo, dei sinonimi’ [1980, FGJSSH, Leka-Simoni 1986 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- sinonimo** → **sinoním** s. m. (*ling.*) ‘vocabolo che ha lo stesso significato fondamentale di un altro’ [1911, Busetti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **sinónim** s. m. (*ling.*) [1875, Rossi].
- sintagma** → **sintagmë** s. f. (*ling.*) ‘minima unità sintattica’ [1986, Leka-Simoni].
- sintagmatico** → **sintagmatík** agg. (*ling.*) ‘relativo a uno o più sintagmi’ [1986, Leka-Simoni].
- sintesi** → **sintezë** s. f. **1** (*scra.*) ‘metodo filosofico che procede dal semplice al composto’; **2** ‘esposizione conclusiva, riassuntiva’; **3** (*chim.*) ‘processo chimico per cui si ottengono composti a partire dagli elementi componenti o da composti più semplici’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- sintetico** → **sintetík** agg. **1** (*scra.*) ‘di sintesi, che procede per via di sintesi; ridotto all’essenziale’; **2** (*chim.*) ‘detto di sostanze, prodotti e sim., ottenuti artificialmente per mezzo di sintesi chimiche’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** (*ling.*) ‘detto di lingue che esprimono i rapporti grammaticali per mezzo di modificazioni interne della parola’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- sintetizzare** → **sintetizoj** v. tr. **1** (*scra.*) ‘riunire in sintesi’; **2** (*chim.*) ‘produrre tramite sintesi chimica’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- sintonia** → **sintoni** s. f. (*radio.*) ‘accordo, concordanza di frequenza tra un trasmettitore e un ricevente’ [1986, Leka-Simoni].
- sintonizzare** → **sintonizoj** v. tr. (*radio.*) ‘portare in risonanza su di una determinata frequenza uno o più circuiti elettrici a questo predisposti’ [1986, Leka-Simoni].
- sionismo** → **sionizëm** s. m. (*polit.*) ‘movimento nato nell’Ottocento tendente a costituire uno stato ebraico in Palestina’ [1986, Leka-Simoni].
- sionista** → **sionist** s. m. (*polit.*) ‘chi sostiene il sionismo’ [1986, Leka-Simoni].
- sirena** → **sirenë** s. f. ‘apparecchio che genera segnali acustici continui e intensi, usato da alcuni stabilimenti industriali, da veicoli d’impiego urgente, per allarmi aerei in guerra e sim.’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *sirène*)].
- sirena** → **sirenë** s. f. **1** (*mitol.*) ‘nella mitologia greco-romana, mostro marino in forma di donna con la parte inferiore di pesce, il cui canto affascinava i naviganti’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*scra., fig.*) ‘donna incantevole’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **sirendë** s. f. (*mitol.*) [1911, Busetti].
- siriano** → **sirian A** s. m. ‘abitante o nativo della Siria’; **B** agg. ‘della Siria’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

- siringa** o †**sciringa** → **shiringë** s. f. (*med.*) ‘cilindro di vetro con stantuffo per iniezioni’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **siring** s. f. [1875, Rossi]; **siringë** s. f. [1911, Busetti].
- sisma** o **sismo** → **sizmë** s. f. ‘movimento della crosta terrestre’ [1986, Leka-Simoni].
- sismico** → **sizmík** agg. (*geofis.*) ‘dei sismi, attinente ai terremoti’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **sismík** agg. (*geofis.*) [1938, Cordignano].
- sismografo** → **sizmográf** s. m. ‘strumento di registrazione delle vibrazioni della crosta terrestre’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **sizmográf** s. m. [1938, Cordignano].
- sismologia** → **sizmologji** s. f. ‘parte della geofisica che studia le scosse telluriche’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **sizmologji** s. f. [1938, Cordignano].
- sismologico** → **sizmologjik** agg. ‘di sismologia’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- sismologo** → **sizmológ** s. m. ‘studioso di sismologia’ [1980, FGJSSH]; **sizmológ** s. m. [1938, Cordignano].
- sistema** → **sistem** s. m. **1** (*anat., ling., filos., chim., fin., astrol.*) ‘pluralità di elementi materiali o astratti coordinati tra loro in modo da formare un complesso organico soggetto a date regole’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*elettr., tecn.*) ‘metodo seguito nel fare, realizzare, organizzare q.c.’; **3** (*colloq., fig.*) ‘ordine che si segue nelle proprie azioni, regola di condotta; consuetudine’; **4** ‘ordine politico-sociale, potere costituito’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **5** ‘organizzazione politica, giuridica, economica e sociale di uno Stato’; **6** (*mat.*) ‘pluralità di elementi coordinati fra loro allo scopo di misurare una grandezza’; **7** (*geol.*) ‘complesso di rocce formatesi durante un periodo’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **8** ‘complesso organizzato di idee o di dottrine’ [1911, Busetti].
- sistemare** → **sistemoj** v. tr. **1** ‘organizzare in sistema’; **2** ‘ordinare, mettere in assetto’; **3** ‘risolvere, definire’; **4** ‘procurare una sistemazione, un’occupazione e sim.’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- sistemica** → **sistematikë** s. f. (*biol.*) ‘branca della biologia che studia le norme che consentono di classificare gli organismi viventi in base ai loro caratteri’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- sistemico** → **sistematik** agg. **1** ‘che si riferisce ad un sistema, che è conforme ad un sistema, che si svolge secondo un sistema’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘rigido e tenace nell’attenersi ad un sistema, detto di persona’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- slitta** → **slitë** s. f. ‘veicolo privo di ruote, a trazione animale o a mezzo fune, che si sposta su superfici coperte da ghiaccio o da neve’ [2006, FGJSHa].
- smaltare** → **smaltoj** v. tr. ‘ricoprire di smalto’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **zmaltoj** v. tr. [1954, FGJSH].
- smalto** → **smalt** s. m. **1** (*tecn.*) ‘massa vetrosa di composizione varia, generalmente, opaca, colorata o no, usata per rivestire e decorare superfici metalliche o ceramiche’; **2** (*anat.*) ‘sostanza dura, bianca, che ricopre la corona dentaria’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **smallt** s. m. (*tecn.*) [1937, Leotti]; **zmalt** s. m. **1** (*tecn.*); **2** (*anat.*) [1954, FGJSH (la pronuncia con la sonora iniziale non è più nella norma, ma è prevalente)].

- smeraldo** → **smerald** s. m. ‘varietà verde-erba di berillo, usata come gemma’ [1702, Da Lecce, Busetti (Leotti registra il grecismo *smaragdh*), FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- smerigliare** → **smeriloj** v. tr. (*tecn.*) ‘strofinare con smeriglio o altro abrasivo per lucidare e levigare’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (il suffisso verbale non esclude una formazione all’interno dell’albanese con il radicale *smeril*)]; **zmeriloj** v. tr. [la pronuncia con la sonora è la più diffusa].
- smeriglio** → **smeril** **A** s. m. ‘varietà di corindone finemente granulare’; **B** agg. ‘smerigliato’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **zmeril** s. m. ‘varietà di corindone’ [variante diffusa ma non registrata].
- smusso** → **zmuso** s. f. ‘arrotondamento degli spigoli di pezzi metallici avente lo scopo di evitare il pericolo di tagli per chi li maneggia’ [2002, FTTHMt].
- sociale** → **social** agg. ‘che si riferisce alla società umana e civile’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *social*)].
- socialismo** → **socializëm** s. m. ‘teoria e movimento politico-economico che propugnano il possesso dei mezzi di produzione da parte delle classi lavoratrici per realizzare l’uguaglianza politica, sociale ed economica di tutti gli uomini’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **soçalism** s. m. [1911, Busetti]; **socialism** s. m. [1937, Leotti].
- socialista** → **socialist** **A** agg. ‘proprio del socialismo, relativo al socialismo’; **B** s. m. ‘chi segue o sostiene il socialismo’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **soçalistë** s. m. ‘chi segue o sostiene il socialismo’ [1911, *soçalista*, Busetti (il genere e la forma determinata sono segnalati dall’autore)].
- sociolinguistica** → **sociolinguistikë** s. f. ‘ramo della linguistica che studia i rapporti tra le condizioni sociali e gli usi linguistici dei parlanti’ [1986, Leka-Simoni (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- sociolinguistico** → **sociolinguistik** agg. ‘relativo a sociolinguistica’ [2006, FGJSHa].
- sociologia** → **sociologji** s. f. ‘scienza che studia i vari fenomeni o processi della società umana’ [«Bota e re», 1936, 17: 4, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *sociologie*)].
- sociologico** → **sociologjik** agg. ‘della sociologia’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *sociologique*)].
- sociologo** → **sociológ** s. m. ‘studioso di sociologia’ [1980, FGJSSH, FSHS (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *sociologue*)].
- soda** → **sodë** s. f. (*chim.*) ‘carbonato di sodio, sovente idrato, derivante da evaporazione di acque salate in bacini lacustri desertici oppure preparato industrialmente col processo Solvay’ [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- sodomia** → **sodomi** s. f. ‘omosessualità maschile’ [1875, Rossi, Cordignano, Leka-Simoni 1986, Luli].
- sodomita** → **sodomit** s. m. ‘chi è dedito alla sodomia’ [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II].
- soffietto** → **sofieto** s. f. (*fat.*) ‘dispositivo allungabile, di pelle o tela, posto fra il dorso e la parte anteriore di un apparecchio fotografico’ [Basha, *Për terminologjinë e njësuar të kinematografisë dhe të fotografisë*, 1988, 4: 63].
- soffione** → **sofion** s. m. (*geol.*) ‘emissione violenta di vapori e gas surriscaldati e



sotto pressione, di origine magmatica, da condotti e spaccature del suolo' [1986, Leka-Simoni].

**sofisma** o **sofismo** → **sofizëm** s. m. 'ragionamento apparentemente logico, ma in realtà falso e capzioso' [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **sofism** s. m. [1875, Rossi, Busetti].

**sofista** → **sofist** s. m. **1** 'chi si serve di sofismi' [1875, Rossi, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*st.*) 'nel mondo greco dei secc. V e IV a.C., maestro di retorica e di saggezza' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **sofistë** s. m. 'chi si serve di sofismi' [1911, *sofista*, Busetti (il genere e la forma determinata sono segnalati dall'autore)].

**soia** → **sojë** s. f. (*bot.*) 'pianta erbacea cespugliosa delle rosali, con frutto a baccello peloso e semi usati per mangime e per l'estrazione dell'olio' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**sol** → **sol** s. m. (*mus.*) 'quinta nota della scala musicale di do' [1875, Rossi, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**soldato** → **soldat** s. m. 'militare' [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I; Bardhi: Miklosich, Da Lecce, Rossi 1866].

[**soldin**, venez.] → **sultî** s. m. 'moneta di basso valore' [1621, *sultini*, Budi RR e Budi SC: Ashta LHGJSH II]; **soldi** e **suldi** s. m. [1702, *soldini* e *suldini*, Da Lecce (alla voce *soldo*)].

**solecismo** → **solecizëm** s. m. (*ling.*) 'uso errato di forme linguistiche' [1954, FGJSH, Leka-Simoni 1986]; **solecism** s. m. [1911, Busetti].

**soletta** → **soletë** s. f. **1** (*edil.*) 'solaio' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa, «Shekulli» 21-6-2007]; **2** (*calz.*) 'suola di feltro o sughero che si inserisce nella scarpa affinché sia più aderente al piede o come protezione del piede' [1980, FGJSSH, Leka-Simoni 1986].

**solidità** → **soliditet** s. m. (*scra.*) 'l'essere solido' [1998, PPGJSH (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *solidité*)].

**solido** → **solíd** agg. **1** (*scra.*) 'detto di corpo difficilmente deformabile dato l'elevato valore della forza di coesione fra le sue molecole'; **2** 'stabile, resistente' [1954, FGJSH, *Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1987, 1: 82 (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *solide*)].

**solista** → **solist** s. m. (*mus.*) 'cantante o strumentista o ballerino che esegue una pagina da solo o che esegue la parte principale con accompagnamento' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**solitario** → **solitar** s. m. 'gioco di carte che si fa da soli' [Negozio di cancelleria in Rruga Bardhyl 4-8-2006].

**sollecitare** o †**sollicitare** → **solliçitonj** v. tr. 'far fretta a qc. affinché esegua al più presto ciò che gli si chiede' [Çabej, *Meshari i Gjon Buzukut* (1555), I: 76].

**solo** → **solo** s. f. (*mus.*) 'composizione riservata a un unico interprete' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**solstizio** → **solstic** s. m. (*astrol.*) 'istante e punto dell'eclittica in cui il Sole cessa d'allontanarsi dall'equatore celeste e comincia a riavvicinarsi' [1875, Rossi, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**soluzione** → **solucion** s. m. (*chim.*) 'operazione dello sciogliere una sostanza in un

- liquido; miscela così ottenuta' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **solucjon** s. m. (*chim.*) [1938, Cordignano].
- solvente** → **solvent** s. m. (*chim.*) 'sostanza, generalmente liquida, atta a portare in soluzione altre sostanze senza alterarne la natura chimica' [1954, FGJSH].
- somatico** → **somatik** agg. (*med.*) 'che riguarda il corpo' [1987, Nushi (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *somatique*)].
- somma** → **sumë** s. f. 'addizione' [1911, Busetti, *Laimet e Komisisë Letrare Shqipe në Shkodër*: 61, Leotti].
- sommare** → **sumonj** v. tr. 'eseguire un'addizione' [1937, Leotti].
- sommario** → **somario** s. f. 'sunto in stile telegrafico del contenuto di un articolo di giornale' [«Shekulli» 4-5-2008].
- sonante** → **sonante** s. f. (*ling.*) 'consonante la cui articolazione presenta il più debole grado di ostacolo, come nasale e liquida' [1986, Leka-Simoni].
- sonata** → **sonatë** s. f. (*mus.*) 'composizione per uno o due, raramente tre, strumenti, in tre o quattro tempi, in contrasto tematico e ritmico fra loro ma collegati dalla tonalità' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- sonatina** → **sonatinë** s. f. (*mus.*) 'pezzo strumentale solitamente più breve, facile o leggero della sonata' [1999, Shupo].
- sonda** → **sondë** s. f. **1** 'macchina per la perforazione profonda del suolo ed eventualmente il prelievo di campioni delle rocce attraversate'; **2** (*med.*) 'strumento medico tubolare per dilatare un organo o per esplorarlo, o per aspirarne il contenuto o introdurre liquidi'; **3** 'ordigno lanciato dall'uomo nello spazio e munito di strumenti per rilevazioni scientifiche' [1954, FGJSH (nell'aggiunta), FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *sonde*)].
- sondare** → **sondoj** v. tr. **1** (*special.*) 'esaminare con la sonda'; **2** (*scra., fig.*) 'saggiare, cercare di conoscere' [1966, Kokona, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *sonder*)].
- sonetto** → **sonet** s. m. (*lett.*) 'composizione lirica formata di quattordici endecasillabi, variamente rimati, di cui i primi otto formano due quartine, e gli altri sei formano due terzine' [1875, Rossi: Helbig, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- sopraluce** → **supraluçë** s. f. 'piccola finestra situata sopra una porta per dare più aria e luce a un ambiente' [Lafe, *Lufta për pastërtinë e gjuhës në kohën tonë*, 1984, 4: 85, Leka-Simoni 2003].
- soprano** → **soprano** s. f. (*mus.*) 'la più acuta delle voci femminili' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- sorbire** → **surboj** v. tr. 'prendere lentamente una bevanda, aspirando a sorsi' [1954, FGJSH, FGJSSH (entrambe le attestazioni registrano anche il verbo sinonimico, privo di suffisso e desinenza, *surb*; successivamente FSHS, FSHSr e FGJSHa accoglieranno solo quest'ultima forma verbale)]; **surbonj** v. tr. [ghego: 1891, Meyer EW, Leotti]; **surbinj** e **surbis** v. tr. [1937, Leotti].
- sordina** → **sordinë** s. f. (*mus.*) 'dispositivo applicabile a uno strumento, a corda, a fiato o a percussione, per attutirne il suono; strumento musicale a tasti dal suono sordo e soave' [1986, Leka-Simoni, Shupo].

- sospensione** o †**suspensione** → **suspensione** s. f. ‘incertezza, apprensione’ [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II]; **suspension** s. m. (*mecc.*) ‘dispositivo meccanico che nei veicoli collega elasticamente la carrozzeria agli assali delle ruote, generalmente mediante molle a balestra’ [1986, Leka-Simoni].
- sospetto** → **suspet** s. m. ‘diffidenza, dubbio, nei confronti di altri, della loro condotta in determinate circostanze, della loro responsabilità’ [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II].
- sottana** → **sotane** s. f. (*relig.*) ‘veste talare nera degli ecclesiastici’ [1875, Rossi: Helbig].
- sovranità** → **sovranitet** s. m. (*scra.*) ‘potestà suprema di comando; diritto e qualità di sovrano’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- sovrano** → **sovrano** **A** s. m. ‘capo di uno Stato retto a monarchia’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **B** agg. ‘dotato del sommo potere di comando; che non dipende da alcun altro’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- spaccata** → **spakatë** s. f. (*sport*) ‘nella ginnastica e nella danza, posizione di massima apertura delle gambe che vengono a trovarsi in linea orizzontale’ [1986, Leka-Simoni (si registra anche la forma colloquiale *sparkatë*)].
- spaghetto** → **spageta** s. f. pl. (*gastr.*) ‘pasta lunga e sottile, non bucata’ [1958, Garuli-Kullaj: 92, Leka-Simoni 1986]; **spageti** s. m. pl. (*gastr.*) [1986, Leka-Simoni (alla voce *vermicelli* si registra *makarona spageti*), *Kuzhina sot.* 146].
- spagnoletta** → **spanjoletë** s. f. (*edil.*) ‘serrame per finestra costituito da una sottile spranga lunga quanto l’imposta e con ganci alle estremità, che si comanda mediante una maniglia’ [1986, Leka-Simoni].
- spagnolo** → **spanjoll** **A** s. m. ‘abitante o nativo della Spagna’; **B** agg. ‘della Spagna’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **shpanjuell** s. m. [1702, Da Lecce (alla voce *spagnuolo*); **spanjuel** s. m. e agg. [1866, Rossi].
- spago** → **spango** s. f. ‘funicella di piccolo diametro, fatta con due soli fili, spec. di canapa’ [1891, Meyer EW (si prospetta una mediazione del neogr. *spangos*), Leotti, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **spangë** s. f. [1904, Kristoforidhi, Leotti]; **spank** s. m. [1937, *spangu*, Leotti]; **spag** s. m. [1702, Da Lecce (alla voce *spaghetto*), Rossi 1866: Meyer EW, Leotti]; **spagë** s. f. [1954, FGJSH].
- spalla** → **spala** (sic) s. f. (*mus.*) ‘violino di spalla, il primo violino’ [1986, Leka-Simoni].
- spalletta** → **spaletë** s. f. (*mil.*) ‘striscia di tessuto ricamata e cucita sulla spalla dell’uniforme militare per indicare il grado, spallina’ [1954, FGJSH, PPGJSH, Elezi (alla voce sinonimica *paletushkë*)].
- spalliera** → **spalierë** s. f. (*agr.*) ‘sistema consistente nel disporre in filare, su intelaiatura appoggiata di solito ad un muro, piante da frutto e ornamentali’ [1986, Leka-Simoni].
- spanare** → **spanoj** v. tr. (*tecn.*) ‘guastare l’impanatura o filettatura della vite’ [1986, Leka-Simoni]; **spanohet** v. rifl. (*tecn.*) [1986, Leka-Simoni (la voce ricorre in terza persona)].
- spartano** → **spartan** **A** s. m. (*st.*) ‘abitante di Sparta’; **B** agg. **1** (*st.*) ‘di Sparta’; **2** (*scra., fig.*) ‘fiero, austero, rigido’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

- spasmo** → **spazmë** s. f. (*med.*) ‘contrazione involontaria di un muscolo o di una parte di esso’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *spasme*)]; **spazëm** s. f. (*med.*) [1966, Kokona].
- spaziale** → **spacial** agg. ‘dello spazio’ [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1998, 1-4: 108].
- spazio** → **spacio** s. f. (*tip.*) ‘ciascuno degli intervalli bianchi esistenti fra due parole o due righe’ [1986, Leka-Simoni (alla voce *interlinea*, *intervallo* e *zeppa*)].
- speciale** → **special** agg. **1** ‘che è proprio di una specie, particolarmente in contrapposizione a generale; particolare’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, TVSH (rubrica giornaliera) gusht 2006, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *spécial*)]; **2** ‘previsto o disposto per uno o più casi particolari’; **3** ‘scelto, di qualità non comune, di qualità superiore’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- specialista** → **specialist** s. m. **1** ‘chi attende ad un ramo speciale di un’attività, una professione e sim.’; **2** (*colloq.*) ‘esperto, maestro in una attività e sim.’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *spécialiste*)].
- specialità** → **specialitet** s. m. ‘ramo di un’attività, una professione e sim. in cui si è particolarmente esperti’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *spécialité*)].
- specializzare** → **specializoj** v. tr. ‘restringere un’attività a particolari mansioni per ottenere una maggior perizia nello svolgimento di questa’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *spécialiser*)]; **specializonj** v. tr. [1937, Leotti].
- specie** → **specie** s. f. **1** (*biol.*) ‘complesso di individui aventi gli stessi caratteri biologici e morfologici e che riproducendosi danno una discendenza feconda’ [1954, FGJSH (il lemma non è registrato in FGJSSH e FSHSr), FGJSHa, «Shekulli» 14-5-2012]; **2** (*miner.*) ‘l’insieme di tutti i minerali che, avendo composizione chimica analoga e stessa struttura, presentano caratteristiche fisiche e chimiche simili’ [1954, FGJSH]; **specje** s. f. (*biol.*) [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II]; **specje** s. (*biol.*) [1702, Da Lecce (non è registrato il genere del lemma)].
- specificare** → **specifikoj** v. tr. (*scra.*) ‘indicare distintamente, in particolare’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- specifico** → **specifik** agg. **1** (*scra.*) ‘particolare, determinato’; **2** (*fis.*) ‘detto di una grandezza quando se ne consideri il valore corrispondente al valore unitario di un’altra grandezza quale il volume, l’area, la massa’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** (*med.*) ‘particolare, speciale’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- speculare** → **spekuloj** v. intr. **1** ‘compiere operazioni commerciali o economiche traendone utili’; **2** ‘sfruttare, anche in modo illecito, possibilità che la situazione offre a proprio vantaggio e a svantaggio altrui’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- speculativo** → **spekulativ** agg. (*filos.*) ‘che si riferisce alla speculazione intellettuale’ [1966, Kokona (alla voce *péculatif*), Leka-Simoni 1986].
- speculatore** → **spekulator** s. m. **1** ‘chi compie speculazioni economiche’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*filos.*) ‘chi specula filosoficamente’ [1986, Leka-Simoni]; **spekullator** s. m. ‘chi compie speculazioni economiche’ [1937, Leotti].

- spedizione** → **spedicion** s. m. ‘atto, effetto dello spedire’ [1998, PPGJSH, Avdulaj-Dhima (alla voce *kontratë* -contratto-)].
- [**speranza**, venez.] → **spirancë** s. f. (*mar.*) ‘ancora’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- sperma** → **spermë** s. f. (*fisiol.*) ‘liquido contenente gli spermatozoi’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *sperme*)].
- spermaceti** → **sparmacetë** s. f. ‘candela’ [1937, Leotti].
- spessore** → **spesor** s. m. (*mecc.*) ‘elemento che si interpone fra due parti per mantenerle distanziate’ [1986, Leka-Simoni (la voce ricorre tra parentesi), FTTHMt].
- [**spezie**, venez.] → **spec** s. m. **1** (*bot.*) ‘pepe’ [1854, Hahn: Miklosich, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*bot.*) ‘peperone’ [1866, Rossi: Miklosich, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **specje** s. (*bot.*) ‘pepe d’India’ [1702, Da Lecce (alla voce *specie*; non è registrato il genere del lemma)]; **specë** s. f. (*bot.*) ‘pepe, peperone; droghe’ [1937, *specca*, Leotti].
- spiegare** → **shpjegoj** v. tr. ‘rendere intelligibile ciò che presenta difficoltà di comprensione; chiarire o motivare q.c.’ [1866, Rossi: Miklosich, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **shpjegonj** v. tr. [1937, Leotti]; **shpiegonj** v. tr. [1937, Leotti]; **spiegoj** v. tr. [1954, FGJSH].
- spilli d’oro** → **pilura** s. f. pl. (*bot.*) ‘ginestra (genista acanthoclada)’ [albanese della Grecia: 1891, Meyer EW, Leotti].
- spina** → **spinë** s. f. **1** (*elettr.*) ‘dispositivo di collegamento elettrico mobile’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘forchetta’ [1954, FGJSH]; **3** ‘formazione vegetale dura e pungente’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I].
- spinacio** o **spinace** → **spinaq** s. m. (*bot.*) ‘pianta erbacea delle centrospermi con foglie triangolari verde scuro che si mangiano cotte’ [1702, Da Lecce, Hahn: Miklosich, Çabej, *Karakteristikat e huazimeve latine të gjuhës shqipe*: 37, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **spinaqe** s. f. pl. (*bot.*) [1911, Busetti].
- spinetta** → **spinetë** s. f. (*mus.*) ‘strumento a corde simile a un clavicembalo ma molto più piccolo, le cui corde sono fatte vibrare da un becco di penna’ [1911, Busetti, Leka-Simoni 1986, DVA (tav. 68, C n. 38)].
- spinotto** → **spinot** s. m. (*mecc.*) ‘perno cilindrico che collega il pistone alla biella o altri organi meccanici fra loro’ [1986, Leka-Simoni, FTTHMt].
- spione** → **spiun** s. m. ‘spia’ [1854, Hahn: Miklosich, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **spjun** s. m. [1891, Meyer EW (il lemma entra in albanese con la mediazione del neogr. *spiunos*)].
- spira** → **spirë** s. f. (*special.*) ‘conduttore elettrico avvolto una sola volta in modo da formare un poligono o, in particolare, una circonferenza’ [1980, FGJSSH, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa)].
- [**spiraglio**, venez.] → **spirajë** s. f. (*mar.*) ‘copertura che protegge dal mare e dalla pioggia le aperture praticate sul ponte di una nave per dare luce ai locali sottostanti’ [1986, Leka-Simoni (alla voce *osteriggio*)].
- spirale** → **spirale A** s. f. **1** (*mat.*) ‘curva piana, caratterizzata dall’avvolgersi infinite volte intorno a un punto fisso detto polo, descritta da una funzione che mette

in relazione la distanza  $d$  di ogni punto della curva dal polo con l'anomalia  $a$ ' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** 'oggetto, struttura, formazione e sim. a forma di spirale d'Archimede' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** 'modo di legatura di un volume' [Negozio di cancelleria 31.7.2006]; **B** agg. 'che è fatto a spire' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **spiral** agg. (*tecn.*) 'che è fatto a spire' [1986, Leka-Simoni, FGJSHa].

- spirante** → **spirante** s. f. (*ling.*) 'consonante costrittiva' [1986, Leka-Simoni].
- spiritismo** → **spiritizëm** s. m. 'teoria secondo cui taluni fenomeni metapsichici e paranormali vengono attribuiti agli spiriti dei defunti, coi quali i vivi entrano in contatto attraverso un medium' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *spiritisme*)]; **spiritizem** (sic) s. m. [1938, Cordignano].
- spirito** → **spirité** s. f. 'complesso delle facoltà morali, sentimentali, intellettuali e sim., dell'animo umano' [1937, Leotti].
- spirituale** → **spiritual** agg. (*scra.*) 'che riguarda lo spirito' [«Bota e re», 1937, 21: 3, PPGJSH, Luli].
- spiritualismo** → **spiritualizëm** s. m. (*filos.*) 'dottrina filosofica che afferma l'esistenza nell'uomo di un principio spirituale dal quale è possibile desumere i dati della ricerca filosofica' [1986, Leka-Simoni]; **spiritualism** s. m. [1911, Buseti].
- spiritualità** → **spiritualitet** s. m. 'attitudine a vivere secondo le esigenze dello spirito e a dare loro preminenza' [Lubonja, «Standard» 21-10-2006].
- spogliatore** → **spoliatrice** s. f. (*mecc.*) 'tornio spogliatore o a spogliare, tornio impiegato nella fabbricazione delle frese' [2002, FTTHMt (lemma creato su una base italiana *spoglia(re)* con il suffisso femminile *-trice*)].
- spoglio** → **spoljo** s. f. 'raccolta, ordinamento e classificazione di dati, notizie, e sim. eseguita attraverso l'analisi di un dato numero di essi' [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1991, 1: 69].
- sponda** → **spond** s. m. **1** 'ciascuno dei quattro lati del tavolo da biliardo' [1986, Leka-Simoni]; **2** 'fianco della carrozzeria del camion' [1986, Leka-Simoni (alla voce *testata*), *Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1991, 1: 69].
- spontaneità** → **spontaneitet** s. m. (*scra.*) 'l'essere spontaneo' [1986, Leka-Simoni (Kokona 1966 e 1989 non traduce *spontanéité* con questa voce), PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr, FGJSHa)]; **spontanitet** s. m. [1998, PPGJSH (la voce ricorre tra parentesi)].
- spontaneo** → **spontan** agg. **1** (*scra.*) 'che si fa per proprio libero impulso, senza che vi siano costrizioni o sollecitazioni da parte di altri'; **2** 'detto di fenomeno naturale che avviene per forza propria, senza l'opera dell'uomo' [1954, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- [**sponza**, venez.] → **shpuzë** s. f. 'spugna' [1891, Meyer EW, Scutari: Kristoforidhi, AGJSH II: 774, FGJSH (il lemma non è registrato in FGJSSH e FSHSr), FGJSHa]; **shponxë** s. f. [Çabej, *Meshari i Gjon Buzukut* (1555), I: 33]; **spunzë** s. f. [1702, Da Lecce (alla voce *sponga*)]; **spuz** s. f. [1866, Rossi (alla voce *spugna*)]; **shpuz** e **shpunz** s. f. [1875, Rossi: Helbig].

- spora** → **spore** s. f. **1** (*bot.*) ‘cellula riproduttiva di molte piante inferiori capace di originare un nuovo individuo’; **2** (*zool.*) ‘stadio della vita di alcuni protozoi, che consente la sopravvivenza in condizioni ambientali non favorevoli’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **sporë** s. f. (*bot.*) [1954, FGJSH].
- sporadico** → **sporadík** agg. (*scra.*) ‘isolato, non continuo nel tempo e nello spazio’ [1954, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *sporadique*)].
- sportellista** → **sportelist** s. m. ‘impiegato il cui lavoro si svolge a diretto contatto col pubblico, dietro ad uno sportello’ [1986, Leka-Simoni (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- sportello** → **sportel** s. m. ‘apertura attraverso la quale, nelle banche e in alcuni uffici, gli impiegati possono comunicare col pubblico’ [1986, Leka-Simoni (il lemma non è registrato in FSHSr), Zhiti, *Perëndia mbrapsht dhe e dashura*: 13, FGJSHa].
- sportivo** → **sportiv** agg. ‘dello sport’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- spostare** → **spostoj** v. tr. ‘rimuovere qc. o q.c. dal posto in cui si trova o che gli è abituale’ [1970, Kadare, *Kështjella*: 33, PPGJSH, Top Channel 4.5.2006].
- spranga** → **pranga** s. f. pl. ‘manette’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **prang** s. f. **1** ‘sbarra di legno e di ferro’ [1866, Rossi: Miklosich, Meyer EW (si accosta all’it. anche il venez. *sparanga*)]; **2** ‘ceppi’ [1875, Rossi: Meyer EW (si prospetta una mediazione del turco *pranga*, che determina il passaggio semantico)]; **prëngë** s. f. ‘catena; ceppi; manetta’ [1937, Leotti].
- sprofondare** → **sprofondonj** v. intr. ‘cadere rovinando’ [1635, Bardhi: Ashta LHGJSH III].
- sprone** → **spron** s. m. ‘sperone’ [1866, Rossi: Miklosich].
- †**sprovare** → **sprovoj** v. tr. ‘sperimentare, provare’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (per *sprovë* -prova- cfr. Xhuvani-Çabej, *Parashtesat e gjuhës shqipe*: 402)]; **sprovonj** v. tr. [1937, Leotti].
- spruzzare** → **sprucoj** v. tr. **1** (*scra.*) ‘aspergere, bagnare, con spruzzi di sostanza liquida’; **2** (*tecn.*) ‘spargere sopra, spolverizzare’ [2006, FGJSHa].
- spruzzatore** → **sprucator** s. m. (*tecn.*) ‘oggetto per spruzzare’ [2006, FGJSHa].
- spruzzo** → **spruc** s. m. (*tecn.*) ‘getto di liquido formato da minutissime gocce’ [1986, Leka-Simoni (si registra anche il sostantivo *sprucim* -lo spruzzare-, derivato dal verbo \**sprucoj* -spruzzare-), (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa]; **spruco** s. f. [forma non registrata ma in uso].
- spumante** → **spumante** s. f. ‘vino frizzante, solitamente bianco’ [ristorante pizzeria Billionaire].
- spuntare** → **spuntoj** v. tr. (*econ.*) ‘controllare un elenco, una distinta e sim. apponendo un segno accanto a ciascuno dei dati man mano che questi vengono controllati’ [1986, Leka-Simoni].
- spunto** → **spunto** s. f. ‘occasione che suggerisce l’esecuzione di q.c.’ [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1991, I: 69 (*marr spunto* -prendere lo spunto-)].
- squadra** → **skuadër** s. f. **1** (*mil.*) ‘minima unità organica di tutte le armi dell’esercito, artiglieria esclusa, comandata da un sergente maggiore’; **2** (*sport*) ‘insieme dei giocatori o degli atleti che disputano partite o campionati o partecipano,

collettivamente o individualmente, a competizioni sportive' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**squadra** → **skudër** s. f. 'strumento per disegno, a forma di triangolo rettangolo, atto a tracciare le perpendicolari e le parallele ad una retta data' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**squadriglia** → **skudrilje** s. f. (*mil.*) 'gruppo di piccole navi da guerra; unità organica dell'aeronautica militare' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**squadrone** → **skudron** s. m. (*mil.*) 'unità organica di cavalleria al comando di un capitano' [1980, FGJSSH].

**squalificare** → **skualifikoj** v. tr. **1** 'riconoscere non idoneo, screditare' [2006, FGJSHa, «Gazeta Shqiptare» 10-5-2013]; **2** (*sport*) 'infliggere la squalifica ad un atleta o ad una squadra' [2006, FGJSHa].

**stabilimento** → **stabiliment** s. m. 'insieme di fabbricati in cui si svolge un'attività industriale' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**stabilità** → **stabilitet** s. m. (*scra.*) 'l'essere stabile' [1980, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**stabilizzare** → **stabilizoj** v. tr. (*scra.*) 'rendere stabile' [1954, FGJSH, *Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 2000, 1-2: 83, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *stabiliser*)].

**stabilizzatore** → **stabilizator** s. m. **1** (*elettr.*) 'dispositivo che elimina variazioni nella tensione o nella corrente destinate all'alimentazione di apparecchiature a tensione costante, come radio, televisione ecc.'; **2** (*aer.*) 'parte fissa dell'impennaggio orizzontale destinata ad assicurare la stabilità dell'aeromobile' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**staccare** → **stakoj** v. tr. 'levare da ciò che è attaccato o congiunto ad altro' [lemma di uso comune non accolto dalla norma].

**staccato** → **stakato** avv. (*mus.*) 'modo di esecuzione a note staccate' [1986, Leka-Simoni, Shupo].

**stadio** → **stad** s. m. **1** 'fase, grado, periodo' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** 'misura greca di lunghezza, corrispondente a circa 178 metri' [1911, Busetti, Leka-Simoni 1986].

**staffetta** → **stafetë** s. f. **1** (*sport*) 'gara di corsa, nuoto e sim., tra squadre i cui componenti percorrono ognuno un tratto, o frazione del percorso' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fig.*) 'esperienza, tradizione o traguardi da tramandare da una generazione all'altra' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**stagionare** → **staxhionoj** v. tr. (*special.*) 'tenere in serbo il tempo necessario all'acquisto di certe qualità' [1956, Xhuvani, *Për pastërtinë e gjuhës shqipe*: 154, Kadare, *Dasma*: 17, FGJSSH, *Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1989, 1: 83, FSHSr (ipercorretta la grafia *xhio*; invece FGJSHa registra la forma *staxhionoj*, impropria ma molto usata)].

**stagnazione** → **stanjacion** s. m. (*econ.*) 'periodo di arresto della crescita economica' [1986, Leka-Simoni, Avdulaj-Dhima (alla voce *stasi*), «Shekulli» 30-8-2010]; **stagnacion** (sic) s. m. [2009, Kongoli, *Bolero në vilën e pleqve*: 163].

**stalla** → **stallë** s. f. 'ovile' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **shtall** (sic) s. f. [1943, AGJSH IV: 1963]; **shtallë** s. f. [1954, FGJSH].



- stallia** → **stali** s. f. (*mar.*) ‘nel contratto di trasporto marittimo, tempo normale di durata delle operazioni di carico o scarico della nave’ [1986, Leka-Simoni].
- stalliere** → **stallier** s. m. ‘servitore addetto alla cura dei cavalli’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- stampa** → **shtampë** s. f. **1** ‘particolare tecnica che permette di riprodurre uno scritto, un disegno e sim. in un numero illimitato di copie uguali partendo da un’unica matrice’; **2** ‘stampo’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, Da Lecce, Çabej, *Karakteristikat e huazimeve latine të gjuhës shqipe*: 31, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **shtamp** s. f. **1** ‘particolare tecnica’; **2** ‘stampo’ [1866, Rossi: Miklosich]; **stambë**, **shtambë** e **shtëmbë** s. f. ‘stampa, pressione’ [albanese della Grecia: 1891, Meyer EW (si prospetta una mediazione del neogr. *stampa*)]; **stambë** s. f. ‘torchio’ [1937, Leotti].
- stampare** → **stampoj** v. tr. **1** (*special.*) ‘riprodurre mediante stampaggio’; **2** (*fol.*) ‘trasferire l’immagine di una pellicola su un’altra o su carta fotosensibile’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **shtamponj** v. tr. ‘dare alle stampe, pubblicare’ [Çabej, *Meshari i Gjon Buzukut* (1555), I: 86, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, Da Lecce].
- stampatore** → **shtampatúer** s. m. ‘chi esegue stampati’ [1635, *shtampatori*, Bardhi: Ashta LHGJSH III (solo pochi anni dopo la coniazione di Budi SC *shtampatar*, creata seguendo il modello it., cede il posto al prestito - cfr. Çabej SE I: 119)]; **shtampëtuer** s. m. [1702, Da Lecce].
- stampo** → **stampë** s. f. ‘attrezzo meccanico in acciaio temprato che reca, improntata a vuoto, la modellatura dell’oggetto da riprodursi’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- stanga** → **shtangë** s. f. **1** (*tecn.*) ‘tubo di metallo usato nelle perforazioni’; **2** (*sport*) ‘nel sollevamento pesi, l’asse di metallo dove si appongono i dischi’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘bastone lungo e grosso’ [1635, Bardhi: Miklosich, Da Lecce]; **shtagë** s. f. **1** ‘bastone lungo, per vari usi; asta’; **2** ‘persona alta e molto magra’ [1904, Kristoforidhi, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **stag** s. f. ‘bastone molto lungo’ [1866, Rossi (alla voce *bastone*)]; **stangë** s. f. ‘bastone lungo e grosso; leva di legno per sollevare pesi’ [1891, Meyer EW, Leotti].
- stanza** → **stancë** s. f. (*lett.*) ‘periodo di versi costituente l’unità metrica della canzone’ [«Bota e re», 1936, 11: 15, Kokona 1966, Leka-Podgorica-Hoxha].
- statere** → **staterë** s. f. ‘antica moneta greca’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV].
- statica** → **statikë** s. f. (*fis.*) ‘parte della meccanica che studia l’equilibrio dei corpi sottoposti a forze’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- statico** → **statik** agg. **1** (*fis.*) ‘relativo alla statica’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*tecn.*) ‘che ha buone condizioni di stabilità e di equilibrio’; **3** (*scra.*) ‘che è privo di sviluppo in qualsiasi senso’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- statista** → **statist** s. m. (*scra.*) ‘uomo di stato; chi governa uno stato’ [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1986, 1: 75, PPGJSH].
- statistica** → **statistikë** s. f. **1** ‘raccolta organica e ordinata di dati’ [«Studenti shqiptar», 1929, jenar, n. 1: 23, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘scienza che studia, in base a metodi matematici, fenomeni collettivi di carattere variabile’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

- statistico** → **statistik** agg. ‘della statistica’ [1937, Leotti].
- statua** → **statújë** s. f. ‘opera di scultura a tutto tondo, rappresentante una persona, un animale o una cosa personificata’ [1937, Leotti, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **statúe** s. f. [1685, *statua*, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, Buseti].
- statuto** → **statut** s. m. ‘atto che disciplina l’organizzazione e l’attività di una persona giuridica; complesso di deliberazioni normative di un ente’ [1911, Buseti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- stazione** → **stacion** s. m. **1** ‘complesso degli impianti necessari all’espletamento di qualsiasi traffico di viaggiatori e merci; stazione ferroviaria’; **2** ‘impianto per la trasmissione o la ricezione di segnali elettromagnetici; radiostazione’; **3** ‘luogo, edificio, convenientemente attrezzato per la prestazione di particolari servizi’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **4** ‘piccolo osservatorio scientifico’; **5** ‘fermata d’autobus’; **6** ‘località di villeggiatura, soggiorno, cura’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **stacjon** s. m. **1** ‘complesso degli impianti necessari all’espletamento di qualsiasi traffico di viaggiatori’; **2** ‘impianto per la trasmissione o la ricezione’; **3** ‘luogo attrezzato per la prestazione di particolari servizi’ [1937, Leotti].
- stearina** → **stearinë** s. f. (*chim.*) ‘miscuglio di acidi grassi saturi, usato per preparare candele’ [1938, Cordignano, FGJSH, FGJSSH].
- stecca** → **stekë** s. f. **1** ‘nel biliardo, asta tonda di frassino, più sottile in cima ove è guarnita di un girello di cuoio, per colpire la palla’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*sport*) ‘in atletica, asticella posizionata ad una altezza stabilita nel salto in alto’; **3** (*sport*) ‘racchette o bastoncini da sci’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **4** (*med.*) ‘tavoletta di legno, di metallo o di materia plastica destinata ad assicurare una relativa immobilità a ossa fratturate’ [1980, FGJSSH, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa in questa accezione)]; **5** ‘scatola o involucro contenente dieci pacchetti di sigarette’ [2006, Elezi (accezione molto diffusa ma non registrata in FGJSHa)]; **6** ‘bastoncini per capelli’ [1954, FGJSH, FGJSSH].
- stele** → **stelë** s. f. (*archeol.*) ‘colonnina o lastra in pietra o marmo, funeraria o commemorativa, adorna spesso di rilievi e scritte’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- stemma** → **stemë** s. f. **1** ‘emblema, contrassegno di nobiltà’; **2** ‘emblema di enti pubblici, istituzioni e sim.’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- stenografare** → **stenografoj** v. tr. ‘scrivere con la stenografia’ [1938, Cordignano, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- stenografia** → **stenografi** s. f. ‘scrittura veloce sintetica, capace di seguire il parlato, con la formazione di parole con segni semplici e l’uso d’abbreviazioni fisse e facoltative’ [1875, Rossi, Buseti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- stenografico** → **stenografik** agg. ‘di stenografia, scritto mediante la stenografia’ [1911, Buseti, FGJSH, FGJSSH, Leka-Simoni 1986].
- stenografo** → **stenograf** s. m. ‘chi scrive con la stenografia’ [1875, Rossi, Buseti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- stenogramma** → **stenogram** s. m. ‘stenoscritto, testo stenografato’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

- stereometria** → **stereometri** s. f. (*mat.*) ‘parte della geometria che studia la misurazione dei solidi’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- stereometrico** → **stereometrik** agg. (*mat.*) ‘relativo alla stereometria’ [1938, Cordignano, FGJSH, Leka-Simoni 1986 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- stereotipia** → **stereotipi** s. f. (*tip.*) ‘procedimento di copiatura di una matrice rilievografica in cui si fonde una certa quantità di lega su un flano recante l'impronta della matrice’ [1875, Rossi, Buseti, Cordignano].
- stereotipo** → **stereotip A** agg. (*tip.*) ‘stereotipato’ [1875, Rossi, Buseti, Cordignano, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **B** s. m. **1** (*tip.*) ‘stereotipia’; **2** (*psicol.*) ‘percezione o concetto relativamente rigido ed eccessivamente semplificato o distorto di un aspetto della realtà’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- sterile** → **steril** agg. **1** (*med.*) ‘sterilizzato’; **2** (*biol., geol.*) ‘che è incapace di riprodursi; che non dà frutti, che non produce, detto di piante, terreni ecc.’ [1980, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *stérile*)].
- sterilità** → **sterilitet** s. m. (*biol., med.*) ‘l'essere sterile’ [1986, Leka-Simoni, PPGJSH, FTF (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *stérilité*)].
- sterilizzare** → **sterilizoj** v. tr. **1** (*med.*) ‘sottoporre a sterilizzazione’; **2** (*biol., geol.*) ‘rendere sterile’ [1966, Kokona, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *stériliser*)].
- sterlina** → **sterlinë** s. f. ‘unità monetaria circolante nel Regno Unito di Gran Bretagna e in Irlanda’ [1911, Buseti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- stetoscopio** → **stetoskop** s. m. (*med.*) ‘strumento a cannula ed estremità svasata che si applica su una regione del corpo per percepire, amplificati, i suoni in essa prodotti’ [1966, Kokona, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *stéthoscope*)].
- stigmatizzare** → **stigmatizoj** v. tr. (*scra.*) ‘bollare con parole di forte biasimo’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *stigmatiser*)].
- stile** → **stil** s. m. **1** (*lett.*) ‘complesso delle caratteristiche linguistiche e formali tipiche di un autore, di un genere o di una tendenza letteraria’ [1911, Buseti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘modo personale di scrivere’; **3** (*pitt., arch., art.*) ‘insieme degli elementi e delle forme caratteristiche di un autore, una scuola, un'epoca’; **4** loc. (*scra.*) ‘*stil i gjerë*, di grandi proporzioni, con larghezza di mezzi’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **5** (*sport*) ‘modo di esecuzione di un esercizio o di un'attività sportiva’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- stiletto** → **shqylet** s. m. ‘pugnale’ [1635, Bardhi: Miklosich]; **shqilet** s. m. [1702, Da Lecce]; **shylet** s. m. [1875, Rossi: Helbig]; **shylet** s. m. [1875, Rossi: Helbig]; **sqylet** s. m. ‘pugnale’ [1911, Buseti].
- stilista** → **stilist** s. m. **1** (*ling.*) ‘chi cura molto la correttezza e l'eleganza dello stile, spec. nello scrivere’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘chi studia lo stile’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- stilista** → **stilist** s. m. ‘chi progetta la linea estetica dei modelli per una serie di prodotti industriali’ [2006, FGJSHa].

- stilistica** → **stilistikë** s. f. **1** (*ling.*) ‘arte del comporre’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*lett.*) ‘studio dei procedimenti e degli effetti di stile adoperati da un autore’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- stilistico** → **stilistik** agg. ‘dello stile’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- stilizzare** → **stilizoj** v. tr. ‘rappresentare nelle linee essenziali, interpretare secondo uno stile uniforme’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- stima** → **stimë** s. f. ‘opinione buona, favorevole, delle qualità altrui’ [Çabej, *Meshari i Gjon Buzukut* (1555), I: 86, Da Lecce, Rossi 1866: Miklosich, Elezi].
- stimare** → **stimonj** v. tr. ‘apprezzare’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I, Bardhi: Ashta LHGJSH III, Da Lecce]; **stimoj** v. tr. [1866, Rossi, Busetti]; **shtimoj** v. tr. [1875, Rossi: Meyer EW].
- [**stiva**, venez.] → **stivë** s. f. ‘vari oggetti sovrapposti l’uno all’altro ordinatamente; catasta, mucchio’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa, Topalli 2007: 327 (il lemma è considerato un italianismo)].
- [**stivar**, venez.] → **stivoj** v. tr. ‘stipare; ammucchiare’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (il significato del verbo e del sostantivo *stivë* farebbe propendere per un venezianismo)]; **stivas** v. tr. [1937, Leotti].
- stizza** → **sticë** s. f. ‘accesso d’ira di breve durata, dovuto spec. a scontentezza, contrarietà, impazienza’ [1702, Da Lecce, Koliqi, *Hija e maleve*: Elezi].
- stizzare** → **sticoj** v. tr. ‘far prendere la stizza’ [2006, Elezi]; **sticonj** v. tr. [1621, Budi SC: Ashta LHGJSH II (verbo modellato sul sostantivo *stizza*; *sticë* sarà attestato successivamente), Da Lecce].
- stoccafisso** → **stokofis** s. m. ‘merluzzo disseccato all’aria’ [1875, Rossi].
- stoffa** → **stof** s. m. **1** ‘tessuto per abiti di lana, seta, cotone e sim.’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fig.*) ‘capacità per fare una data cosa’ [2003, Agolli, *Të vërtetën unë e di shumë mirë, por kaq them...*: 85, FGJSHa]; **stofë** s. f. ‘tessuto’ [1954, FGJSH].
- stoicismo** → **stoicizëm** s. m. **1** (*filos.*) ‘dottrina della scuola filosofica fondata ad Atene da Zenone nel III sec. a.C., il cui ideale etico è rappresentato dall’apatia raggiungibile attraverso l’esercizio della virtù, la liberazione dalle passioni, il vivere secondo natura’; **2** ‘fermezza d’animo, impassibilità al dolore’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **stoicism** s. m. (*filos.*) [1911, Busetti].
- stoico** → **stoik** s. m. **1** (*filos.*) ‘chi segue lo stoicismo’ [1875, Rossi, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fig.*) ‘persona stoica’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- stola** → **stolë** s. f. (*relig.*) ‘striscia larga di stoffa posta sopra il camice, discendente in due liste fino al basso, come insegna del potere dell’ordine proprio dei vescovi, dei preti e dei diaconi’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I, Da Lecce, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **stol** e **shtoll** s. f. (*relig.*) [1875, Rossi: Helbig].
- stomaco** → **stomák** s. m. (*anat.*) ‘organo sacciforme dell’apparato digerente contenuto nella parte alta dell’addome, subito dopo l’esofago, con importanti funzioni digestive’ [1635, Bardhi: Ashta LHGJSH III, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- stomatologia** → **stomatologji** s. f. (*med.*) ‘studio delle malattie della bocca’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- stomatologico** → **stomatologjik** agg. (*med.*) ‘relativo alla stomatologia’ [1986, Leka-Simoni].

- stomatologo** → **stomatológ** s. m. (*med.*) ‘specialista in stomatologia’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- stonare** → **stonoj** v. intr. ‘non armonizzare’ [1968, Kadare, *Dasma*: 74, Leka-Simoni 1986, PPGJSH, Lubonja, «Korrieri» 23-10-2006].
- stonatura** → **stonaturë** s. f. (*mus.*) ‘suono stonato’ [1986, Leka-Simoni].
- stozzatrice** → **stokatriçe** s. f. (*mecc.*) ‘macchina utensile usata per spianare superfici continue, spec. per eseguire scanalature, con moto di lavoro in verticale’ [2002, FTTHMt].
- stracchino** → **strakino** s. f. (*gastr.*) ‘formaggio di pasta grassa e uniforme, non fermentato’ [1986, Leka-Simoni (la voce ricorre virgolettata), *Kuzhina sot*: 52].
- strallo** o **straglio** → **zdrale** s. f. (*mar.*) ‘cavo per sostenere a prua l’albero di una nave’ [1952, Shuteriqi, *Puna me fjalorin*: 51, FGJSH, FSHSr, Leka-Simoni 2003 (il lemma non è registrato in FGJSHa), (probabile sovrapposizione al venez. *straglia*)].
- strangolare** → **strangulloj** v. tr. ‘uccidere ostruendo le vie respiratorie al collo’ [Scutari: 2003, Luka StGJ IV].
- strapazzare** → **strapacoj** v. tr. **1** ‘affaticare eccessivamente’ [1866, Rossi, Helbig, FGJSH]; **2** ‘adoperare senza riguardo, senza cura’ [1954, FGJSH]; **strapizoj** v. tr. ‘affaticare eccessivamente’ [1891, Meyer EW].
- strapazzo** → **strapac** s. m. ‘atto dello strapazzarsi, grave affaticamento’ [1866, Rossi, FGJSH]; **strapacë** s. f. [Scutari: 2003, *strapaca*, Luka StGJ IV].
- stratagemma** → **stratagemë** s. f. (*mil.*) ‘accorgimento astuto per sorprendere e sopraffare il nemico’ [1966, Kokona, Leka-Simoni 1986 (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *stratagème*)].
- stratega** → **strateg** s. m. **1** (*mil.*) ‘capo militare che ha senso ed esperienza della strategia’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fig.*) ‘chi è abile nel raggiungere lo scopo voluto predisponendo con lungimiranza le opportune condizioni di successo’; **3** (*st.*) ‘nell’antica Grecia, comandante supremo con poteri militari e civili’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- strategia** → **strategji** s. f. **1** (*mil.*) ‘branca dell’arte militare che tratta della condotta della guerra; comportamento strategico tenuto da un comandante o da un esercito’ [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘abilità nel raggiungere lo scopo voluto’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- strategico** → **strategjik** agg. ‘attinente alla strategia’ [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- stratificazione** (*stratificare*) → **stratifikim** (*\*stratifikoj*) s. m. ‘suddivisione di una roccia in strati’ [1954, FGJSH (radice italiana e suffisso albanese *-im* da *\*stratifikoj* -stratificare-)].
- stratosfera** → **stratosferë** s. f. (*astrol.*) ‘regione dell’atmosfera al di sopra della troposfera, caratterizzata da un aumento di temperatura e da presenza di ozono’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *stratosphère*)].
- stratosferico** → **stratosferik** agg. ‘della stratosfera’ [1986, Leka-Simoni, Kokona 1989 (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *stratosphérique*)].

- strofe** → **strofë** s. f. (*lett.*) ‘periodo ritmico che viene ripetuto più di una volta’ [1911, Busetti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- [**strupiar**, venez.] → **strupjonj** v. tr. ‘storpiare’ [Çabej, *Meshari i Gjon Buzukut* (1555), I: 86]; **strupijonj** v. tr. [1685, Bogdani: Miklosich].
- struzzo** → **struc** s. m. (*zool.*) ‘grosso uccello con ali inadatte al volo, zampe lunghe e prive di penne, piede a due dita, collo lungo e sottile’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- stuccare** → **stukoj** v. tr. ‘turare, rivestire con lo stucco’ [1911, Busetti, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- stucco** → **stuko** s. f. ‘malta composta di gesso, colla e altre sostanze, che serve a ricoprire membrature architettoniche e per farne altresì ornati, cornici e sim.’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- studente** → **student** s. m. ‘chi è iscritto a un corso di studi e lo frequenta regolarmente’ [1919, Lacalendola: 12, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- studiare** → **studioj** v. tr. **1** ‘applicare la propria intelligenza all’apprendimento di una disciplina, un’arte, un particolare argomento, seguendo un certo metodo e valendosi dell’aiuto di libri e strumenti, spesso sotto la guida di un maestro’ [1875, Rossi, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘seguire regolarmente i corsi di una scuola o di un’università’; **3** ‘fare oggetto d’esame, di meditazione’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **studionj** v. tr. ‘applicare la propria intelligenza all’apprendimento’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I, Bardhi: Miklosich, Da Lecce, Leotti]; **studjoj** v. tr. ‘applicare la propria intelligenza all’apprendimento’ [1891, Meyer EW, *Laimet e Komisisë Letrare Shqipe në Shkodër*: 61].
- studio** → **studio** s. f. **1** ‘stanza di lavoro di un pittore ecc.’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘stanza adeguatamente attrezzata per trasmissioni radiofoniche e televisive’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **studie** s. f. **1** ‘attività dello studiare’ [1635, Bardhi: Ashta LHGJSH III; Bardhi: Miklosich]; **2** ‘attività dello studiare; lettura’ [1875, Rossi].
- studioso** → **studioz** agg. ‘che studia molto’ [1954, FGJSH].
- stufa** → **stufë** s. f. ‘apparecchio di riscaldamento, spec. per usi domestici’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- stupore** → **stupor** s. m. (*med.*) ‘condizione in cui l’individuo, sebbene non incosciente, appare insensibile agli stimoli e dimostra perdita dell’orientamento’ [1986, Leka-Simoni (Kokona 1966 e 1989 non traduce *stupeur* con questa voce)].
- sublime** → **sublim** agg. (*scra.*) ‘molto alto, elevato; eccellente, insigne’ [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1999, 1-2: 71].
- sudanese** → **sudanez** **A** s. m. ‘abitante o nativo del Sudan’; **B** agg. ‘del Sudan’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- sudario** → **sudar** s. m. **1** (*relig.*) ‘panno col quale la Veronica asciugò il sudore a Gesù portato al Calvario e sul quale restò impressa l’immagine di lui’; **2** ‘lenzuolo funebre’ [2004, Luli]; **sudarë** s. m. (*relig.*) [1911, *sudari*, Busetti].
- suggerire** → **sugjeroj** v. tr. ‘rammentare ad altri q.c. spec. a bassa voce; far venire in mente, proporre’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- suggestionare** → **sugjestionoj** v. tr. **1** ‘influenzare il comportamento di q.c.’ [1973,

Kadare, *Dimri i vetmisë së madhe*: 175, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*med.*) ‘indurre con suggestione’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**suggestivo** → **suggestiv** agg. **1** ‘che suggerisce’; **2** ‘che suscita viva emozione’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**sughero** o †**subero**, †**suvero** → **zuber** s. m. ‘tappo’ [albanese della Grecia: 1903, Helbig].

**sugo** → **suko** s. f. (*gastr.*) ‘condimento preparato con olio, burro, pomodoro, cipolla, erbe aromatiche, per condire riso o pasta’ [2004, *Kuzhina sot*: 151, 155, 162].

**sulla** → **sulë** s. f. (*bot.*) ‘pianta erbacea delle rosali coltivata per foraggio o sovescio’ [1937, Leotti].

**superbia** → **superbí** s. f. ‘opinione esagerata di sé, delle proprie capacità e dei propri meriti, accompagnata da disprezzo per gli altri’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I].

**superficiale** → **superficial** agg. **1** (*geol., geogr., med.*) ‘della superficie, che costituisce la superficie, che sta alla superficie’; **2** ‘detto di cose, rapido, sbrigativo, non approfondito’ [1998, PPGJSH].

**superiore** → **superior** **A** agg. (*scra.*) ‘che in una gerarchia occupa un grado più alto’ [1998, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr, FGJSHa)]; **B** s. m. ‘chi, in una gerarchia, riveste un grado più alto, in rapporto a chi ne riveste uno più basso’ [1998, PPGJSH (il lemma non è registrato in FGJSHa in questa accezione)].

**superiorità** → **superioritet** s. m. (*scra.*) ‘l’essere superiore’ [1956, Xhuvani, *Për pastërtinë e gjuhës shqipe*: 155, PPGJSH (il lemma non è registrato in FGJSSH e FSHSr), FGJSHa].

**superlativo** → **superlativ** s. m. (*ling.*) ‘grado dell’aggettivo e dell’avverbio che esprime la più alta gradazione di una qualità’ [1954, FGJSH].

**superstizione** → **supersticion** s. m. (*scra.*) ‘attribuzione a cause soprannaturali di fenomeni spiegabili razionalmente’ [1911, Busetti, FGJSH, PPGJSH (il lemma non è registrato in FGJSSH e FSHSr), FGJSHa].

**superstizioso** → **supersticioz** agg. (*scra.*) ‘che crede alle superstizioni’ [1911, Busetti, FGJSH, Dema (alla voce *besëkotë*), Leka-Simoni 1986, PPGJSH (il lemma non è registrato in FGJSSH e FSHSr), FGJSHa].

**superstrada** → **superstradë** s. f. ‘grande strada per il traffico veloce, in cui il numero degli attraversamenti è ridotto al minimo’ [News 24, 5-8-2006, 12.00, FGJSHa, «Shekulli» 6-10-2012, 20-11-2012].

**supplementare** → **suplementar** agg. (*scra.*) ‘che serve di supplemento; ulteriore, aggiuntivo’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**supplemento** → **suplement** s. m. (*scra.*) ‘fascicolo aggiunto alle pagine normali di un giornale, dedicato ad un particolare argomento’ [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1998, 1-4: 108 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].

**suppletivo** → **supletiv** agg. (*ling.*) ‘detto di forma che sostituisce le forme mancanti in una serie difettiva’ [1986, Leka-Simoni].

**supposta** → **supostë** s. f. (*med.*) ‘suppositorio rettale’ [1986, Leka-Simoni, DVA (tav. 75, B n. 28)].

- supremazia** → **supremaci** s. f. (*scra.*) ‘autorità assoluta’ [1998, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr), Avdulaj-Dhima, FGJSHa].
- supremo** → **suprem** agg. **1** (*scra.*) ‘che è posto più in alto di ogni altra cosa’; **2** ‘sommo, massimo’ [1980, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- surrealismo** → **surrealizëm** s. m. (*art., lett.*) ‘movimento artistico e letterario, sorto in Francia fra le due guerre mondiali, che rinnegava i tradizionali metodi di espressione in favore di un’arte dominata dal mondo dell’inconscio’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *surréalisme*)].
- surrealista** → **surrealist** s. m. (*art., lett.*) ‘seguace del surrealismo’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *surréaliste*)].
- surrogato** → **surrogat** s. m. **1** ‘prodotto alimentare di minor valore usato al posto di un altro genuino’; **2** (*fig.*) ‘q.c. senza valore che somiglia a q.c. di valore’ [1980, FGJSSH, FSHSr, Lubonja, «Korrieri» 4-7-2006, FGJSHa]; **surrogato** s. f. ‘prodotto alimentare di minor valore usato al posto di un altro genuino’ [2009, Kadare, *E penguara*: 74].
- sussistenza** → **susistencë** s. f. (*mil.*) ‘tutto ciò che occorre per il sostentamento delle truppe’ [Çipuri, *Terminologjia ushtarake e gjuhës shqipe në zhvillimin e saj*, 1996, 1-4: 52].
- [**susta**, venez.] → **sustë** s. f. ‘molla; molla da letto’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

## T

- tabacchiera** → **tabaqerë** s. f. ‘scatoletta in cui si tiene il tabacco da naso’ [1903, Helbig].
- tabacco** → **tabako** s. f. ‘prodotto da fiuto, ottenuto dalle foglie essiccate e conciate, eventualmente trinciate e polverizzate, della pianta omonima’ [1891, Meyer EW, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- tabarro** → **tabarr** s. m. ‘ampio mantello che gli uomini indossavano sull’abito o sul cappotto’ [1866, Rossi: Miklosich, Leotti]; **tabare** s. f. [1943, AGJSH II: 699].
- tabella** → **tabelë** s. f. ‘prospetto, specchietto con indicazioni, iscrizioni, disegni vari’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- tabernacolo** o †**tabernaculo** → **tabernakull** s. m. (*relig.*) ‘cappella, nella quale si conservano immagini di santi’ [1702, Da Lecce, Leka-Simoni 1986, Luli]; **tabernakullë** s. m. (*relig.*) [Çabej, *Meshari i Gjon Buzukut* (1555), I: 82]; **tabernakul** s. m. (*relig.*) [1866, Rossi, Helbig].
- tabulatore** → **tabulator** s. m. ‘dispositivo delle macchine per scrivere che consente di ottenere l’incolonnamento di liste di numeri’ [1986, Leka-Simoni].
- taccheggiare** → **takexhoj** v. tr. (*tip.*) ‘eseguire l’operazione volta a differenziare



localmente mediante strati di carta sottilissima la pressione di stampa esercitata su un cliché' [1986, Leka-Simoni (la voce *taccheggio* è tradotta con il deverbale *takexhim*)].

**tacco** → **takë** s. f. 'rialzo di cuoio, legno, metallo o plastica rivestito di pelle e posto nelle calzature sotto il tallone' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **tako** s. f. (*tip.*) 'striscia cartacea per il taccheggio' [1986, Leka-Simoni].

**tagliatella** → **taliatela** s. f. pl. (*gastr.*) 'pasta all'uovo a strisce lunghe, che si mangia asciutta' [1973, Kadare, *Dimri i vetmisë së madhe*: 17, *Kuzhina sot*: 145].

**tagliere** → **tajer** s. m. 1 'sorta di pala con il manico lungo per inserire il pane nel forno; tavola di legno liscia e rotonda dove si prepara la pasta sfoglia' [ghego: 1980, FGJSSH]; 2 'piatto' [1635, Bardhi: Helbig]; **tairë** s. f. 'sorta di pala con il manico lungo per inserire il pane nel forno' [1954, FGJSH].

**tagliolino** → **taliolini** s. m. pl. (*gastr.*) 'tipo di tagliatelle molto sottili, da mangiarsi spec. in brodo' [2004, *Kuzhina sot*: 145]; **taglioli** (sic) s. m. pl. (*gastr.*) [1866, *tagliolini*, Rossi]; **tajoli** s. m. pl. (*gastr.*) [1875, *tajolini*, Rossi].

**tailandese** → **tajlandez** A s. m. 'abitante o nativo della Thailandia'; B agg. 'della Thailandia' [1986, Leka-Simoni (il lemma non è registrato in Kokona 1989 e FSHSr), FGJSHa].

**talco** → **talk** s. m. (*miner.*) 'silicato idrato di magnesio in masse lamellari di lucentezza madreperlacea, sfaldabili, tenere, untuose al tatto, di colore biancastro spesso con sfumature verdoline' [1938, Cordignano, FGJSSH, Leka-Simoni 1986 (lemma assente in Kokona 1989), FSHSr, FGJSHa (per denominare invece 'la polvere del minerale omonimo, usata in cosmesi' si usa il francesismo *puđer* -fr. *poudre* - cfr. FGJSSH, FSHSr, FGJSHa)].

**talento** → **talent** s. m. 1 'unità ponderale greca di 60 o 50 mine e di peso diverso secondo il sistema ponderale in uso nella regione' [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, Busetti, Leka-Simoni 1986]; 2 'moneta antica di 60 scudi' [1702, Da Lecce].

**talento** → **talent** s. m. 1 'ingegno, capacità, inclinazione'; 2 'persona dotata di ingegno e capacità' [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**talismano** → **talisman** s. m. 'l'oggetto che porta il carattere, la figura o la formula che, nelle credenze popolari e religiose, hanno virtù magica difensiva contro il male e i demoni' [1911, Busetti, Cordignano, Kokona 1966 (alla voce *talisman*)].

**tallo** → **tal** s. m. (*bot., agr.*) 'germoglio, cima giovane' [1937, Leotti, Leka-Simoni 1986].

**tamburo** → **tambur** s. m. 1 (*mus.*) 'strumento a percussione costituito da una cassa cilindrica in legno o metallo, coperta ai due lati da membrane, di cui la superiore viene percossa da apposite bacchette'; 2 (*mecc.*) 'nelle costruzioni meccaniche e sim., corpo cilindrico o conico, in varie applicazioni' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; 3 (*arch.*) 'parte cilindrica o prismatica di alcune cupole compresa fra gli elementi di base e la calotta' [1980, FGJSSH, Leka-Simoni].

**tampone** → **tampon** s. m. 1 (*med.*) 'pezzo di garza o cotone per assorbire il sangue o per eseguire prelievi di secrezioni organiche' [1986, Leka-Simoni (assente in Kokona 1966 e 1989 l'accezione medica)]; 2 'cuscinetto impregnato d'inchiostro per inumidire i timbri' [Negozio di cancelleria 31.7.2006].

- tangente** → **tangjente** s. f. (*mat.*) ‘detto di figura geometrica che abbia con un’altra un punto di contatto’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **tangjent** s. m. (*mat.*) [1954, *tangjenti*, FGJSH].
- tango** → **tango** s. f. (*mus.*) ‘danza popolare di movimento moderato, introdotta in Europa dall’America meridionale’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- tappeto** → **tapet** s. m. ‘spesso tessuto di lana, cotone o altra fibra, spec. con disegni ornamentali, destinato a essere collocato sul pavimento’ [1986, Leka-Simoni, FSHSr, FGJSHa].
- tappo** → **tapë** s. f. ‘accessorio realizzato in metallo, materia plastica, sughero, legno, vetro, piegato per la chiusura di bottiglie, contenitori e recipienti’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- tara** → **tarë** s. f. ‘peso del recipiente da detrarre dal peso complessivo per avere quello netto’ [1937, Leotti, FGJSSH, Çabej SE III (si propone la doppia etimologia per la variante, ormai desueta, *dar/e-ja* -Kristoforidhi, FGJSH- dal turc. *dara* e per la forma in uso *tar/ë-a* dall’it.), FSHSr, FGJSHa]; **tare** s. f. [1904, Kristoforidhi, FGJSH, Çabej SE III].
- tarantella** → **tarantelë** s. f. (*mus.*) ‘vivace danza popolare delle regioni italiane meridionali, che si balla a coppie con accompagnamento di nacchere e tamburelli’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- tarare** → **taroj** v. tr. (*tecn.*) ‘mettere a punto uno strumento, un’apparecchiatura e sim.’ [1980, FGJSSH, Leka-Simoni 1986].
- targa** → **targë** s. f. ‘lastra metallica di autoveicoli e motocicli, che reca il codice di immatricolazione; lastra metallica o di altro materiale recante un’indicazione, un’iscrizione, un fregio e sim.’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- targare** → **targoj** v. tr. ‘provvedere di targa’ [1986, Leka-Simoni].
- tariffa** → **tarifë** s. f. (*fin.*) ‘insieme dei prezzi stabiliti per determinate merci o prestazioni e prospetto su cui tali prezzi sono indicati’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- tartarico** → **tartarík** agg. (*st.*) ‘tartaresco’ [1937, Leotti].
- tartaro** → **tartár** **A** s. m. ‘appartenente a una stirpe mongola guerriera e nomade originaria dell’attuale Mongolia esterna’ [1702, Da Lecce, Leka-Simoni 1986]; **B** agg. (*st.*) ‘dei Tartari’ [1937, Leotti, Leka-Simoni 1986].
- tartufo** → **tartuf** s. m. (*bot.*) ‘fungo sotterraneo che vive in simbiosi con piante arboree, di cui sono note specie commestibili, profumate, assai pregiate’ [1958, Garuli-Kullaj: 322, Leka-Simoni 1986].
- tastiera** → **tastierë** s. f. **1** (*mus.*) ‘serie di tasti opportunamente disposti, premendo i quali con le dita si produce il suono di alcuni strumenti musicali’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*tecn.*) ‘l’insieme dei tasti che permettono di scrivere o di eseguire determinate operazioni in apparecchi di vario tipo’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- tasto** → **tast** s. m. **1** (*mus.*) ‘ciascuna delle leve degli strumenti a tastiera, che si toccano per suonare’; **2** (*tecn.*) ‘nelle macchine per scrivere, nei personal computer e nelle calcolatrici, bottone su cui si appoggia il dito per ottenere la scrittura o l’impostazione della lettera o cifra corrispondente o per fornire un comando alla macchina’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘in telegrafia, il dispositivo

manuale con cui si chiude e apre il circuito per mandare il segnale' [1980, FGJSSH, FSHSr (il lemma non è registrato in questa accezione in FGJSHa)].

**tautologia** → **tautologji** s. f. (*ling., filos.*) 'ripetizione del medesimo concetto con parole diverse' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**tautologico** → **tautologjik** agg. 'di tautologia' [1986, Leka-Simoni].

**taverna** → **tavernë** s. f. 'trattoria, osteria, specialmente in un seminterrato' [«Bota e re», 1937, 21: 12, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **taverrë** s. f. 'trattoria, osteria' [1621, Budi SC: Ashta LHGJSH II, Da Lecce, Çabej, *Karakteristikat e huazimeve latine të gjuhës shqipe*: 28 e SE VII].

**tavolino** → **tavolinë** s. f. 'tavolo usato come scrittoio spec. per studiare, scrivere o leggere' [1911, Busetti, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **tavoli** s. m. [1866, *tavolini*, Rossi].

**teatrale** → **teatral** agg. **1** 'di teatro'; **2** (*fig.*) 'finto, privo di naturalezza' [1980, FGJSSH, Leka-Simoni 1986 (Kokona 1966 e 1989 traduce *théâtral* con *teatror*), FSHSr, FGJSHa].

**teatralità** → **teatralitet** s. m. (*fig.*) 'l'essere teatrale' [1986, Leka-Simoni].

**teatro** → **teatër** s. m. **1** 'edificio destinato alla rappresentazione di opere liriche o di prosa' [1875, Rossi: Helbig, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** 'rappresentazione che si dà in teatro'; **3** 'attività teatrale di un autore, di un periodo letterario o storico, di un Paese' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **4** 'luogo dove si svolgono o si svolsero in passato azioni importanti, memorabili o che, in qualche modo, si impongono all'attenzione generale' [1875, Rossi]; **teater** s. m. 'edificio destinato alla rappresentazione di opere liriche o di prosa' [1911, Busetti].

**tecnica** → **teknikë** s. f. **1** 'serie di norme che regolano il concreto svolgimento di un'attività manuale o intellettuale' [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** 'qualsiasi forma di attività umana volta, sfruttando le conoscenze della scienza, alla creazione di nuovi prodotti e strumenti che migliorino le condizioni di vita dell'uomo' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**tecnicismo** → **teknicizëm** s. m. 'uso eccessivo di terminologia tecnica' [1986, Leka-Simoni]; **teknicizëm** s. m. [1938, Cordignano].

**tecnico** → **tekník** **A** agg. 'che riguarda un'attività specifica, una scienza, una disciplina; che è relativo a un'arte, a un'attività, a una disciplina e alla loro pratica attuazione' [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **B** s. m. **1** 'chi ha una pratica specifica in q.c.' [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*sport*) 'allenatore' [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1997, 1-4: 87].

**tecnigrafo** → **teknigráf** s. m. (*mecc.*) 'strumento sussidiario per disegnatori tecnici costituito da una squadra centimetrata e da un goniometro che si applica, con un sistema articolato fisso o scorrevole, sul banco da disegno' [1986, Leka-Simoni].

**tecnocrate** → **teknokrát** s. m. 'uomo politico o alto funzionario la cui autorità si fonda prevalentemente sulla competenza tecnica' [1980, FGJSSH, Leka-Simoni 1986, FSHSr, FGJSHa].

**tecnocratico** → **teknokratik** agg. 'relativo alla tecnocrazia' [1980, FGJSSH, Leka-Simoni 1986 (*technocratique* è assente in Kokona 1989), FSHSr, FGJSHa].

- tecnocrazia** → **teknokraci** s. f. ‘potere dei tecnici nella vita dello Stato’ [1980, FGJSSH, Leka-Simoni 1986, FSHSr, FGJSHa].
- tecnologia** → **teknologji** s. f. ‘studio della tecnica e delle sue applicazioni; studio dei procedimenti per la trasformazione di una data materia prima in un prodotto industriale’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *technologie*)].
- tecnologico** → **teknologjik** agg. ‘della tecnologia’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *technologique*)].
- telaio** → **telaço** s. f. (*tecn.*) ‘ossatura, armatura, intelaiatura’ [1986, Leka-Simoni (alla voce *intelaiatura e tamburare*, ma non a *telaio*), Jorgaqi, *Rreth përshatjes morfologjike të huazimeve italiane në shqipen standarde*: 116, «Shekulli» 19-3-2013].
- telecomandare** → **telekomandoj** v. tr. (*special.*) ‘comandare a distanza dispositivi, veicoli e sim.’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- telecomando** → **telekomandë** s. f. ‘dispositivo di telecomando’ [1999, Shupo (è la prima attestazione rinvenuta, nonostante si tratti dell’appellativo di un comunissimo oggetto), Leka-Simoni 2003 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa, «Shekulli» 25-7-2012].
- telecronista** → **telekronist** s. m. ‘chi esegue telecronache’ [1986, Leka-Simoni (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- teleferica** → **teleferik** s. m. ‘impianto di trasporto che utilizza funi alte da terra sia per il sostegno dei carichi, sia per trascinarli in movimento’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *téléférique*)].
- telefonare** → **telefonoj** v. tr. ‘comunicare per via telefonica’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **telefonis** v. tr. [1917, Lecalendola: 27, Leotti].
- telefonata** → **telefonatë** s. f. ‘chiamata e comunicazione per telefono’ [2003, Leka-Simoni, FGJSHa, «Bota shqiptare» 25 giugno - 8 luglio 2007: 12, «Gazeta Shqiptare» 26-2-2011].
- telefonìa** → **telefoni** s. f. ‘trasmissione dei suoni vocali per via elettrica’ [1938, Cordignano, Leka-Simoni 1986 (il lemma *téléphonie* è assente in Kokona 1989 e non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- telefonico** → **telefonik** agg. ‘di telefono, di telefonia’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- telefonista** → **telefonist** s. m. **1** ‘chi è addetto alle comunicazioni telefoniche’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*mil.*) ‘militare addetto agli impianti telefonici’ [1980, FGJSSH, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa in questa accezione)].
- telefono** → **telefon** s. m. ‘apparecchio che, mediante la trasformazione delle onde acustiche in correnti o impulsi elettrici, consente la trasmissione della voce a distanza, composto esternamente di una cassa e di un microtelefono e internamente di dispositivi elettroacustici’ [1917, Lecalendola: 32, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- telegrafare** → **telegrafoj** v. tr. ‘comunicare col telegrafo’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **telegrafis** v. tr. [1917, Lecalendola: 27, Leotti]; **telegrafonj** v. tr. [1919, Lecalendola: 26, Leotti].

- telegrafico** → **telegrafik** agg. **1** ‘concernente il telegrafo o la telegrafia; trasmesso con il telegrafo’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fig.*) ‘conciso, stringato’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- telegrafista** → **telegrafist** s. m. ‘persona addetta alla trasmissione e alla ricezione di messaggi telegrafici’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- telegrafo** → **telegráf** s. m. **1** ‘apparecchio col quale, interrompendo la corrente elettrica in un circuito secondo il codice Morse, si trasmettono a distanza segni convenzionali di lettere, numeri e sim.’ [1866, Rossi, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘ufficio telegrafico’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘edificio ove sono situati impianti telegrafici’ [1980, FGJSSH, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa in questa accezione)]; **telegráfë** s. m. ‘apparecchio col quale si trasmettono a distanza segni convenzionali’ [1938, Cordignano].
- telegramma** → **telegram** s. m. ‘testo trasmesso per telegrafo’ [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- telepatia** → **telepati** s. f. ‘conoscenza di processi mentali di un’altra persona, a distanza, non ottenuta attraverso i normali organi di senso’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *télépathie*)].
- telescopio** → **teleskop** s. m. ‘cannocchiale a fortissimo ingrandimento, impiegato per l’osservazione di oggetti molto lontani, usato spec. in astronomia’ [1911, Busetti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- televisione** → **television** s. m. **1** ‘trasmissione e ricezione a distanza di immagini in movimento, e di suoni, per mezzo di onde elettromagnetiche di alta frequenza’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘ente che diffonde programmi televisivi’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘l’edificio dell’ente che diffonde programmi televisivi’ [1980, FGJSSH, FSHSr (il lemma non è registrato in FGJSHa in questa accezione)].
- televisivo** → **televiziv** agg. ‘della televisione’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- televisore** → **televizor** s. m. ‘apparecchio ricevente di trasmissioni televisive, in cui l’immagine in movimento compare sullo schermo fluorescente di un tubo a raggi catodici’ [1966, Kokona (alla voce *téléviseur*), FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- tellina** → **telinë** s. f. (*zool.*) ‘mollusco mediterraneo dei Bivalvi a conchiglia rosea e carni pregiate’ [1938, Cordignano].
- tema** → **temë** s. f. **1** ‘argomento, soggetto di uno scritto, un ragionamento, una discussione’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*mus.*) ‘idea melodica, motivo soggetto a variazioni’; **3** (*ling.*) ‘parte di una parola risultante dall’aggiunta di morfemi alla radice’; **4** ‘argomento o motivo di fondo, ripetutamente trattato in opere artistiche, letterarie e sim., proprio di un autore, di un’epoca, di un movimento culturale’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **5** ‘argomento di un componimento scolastico’ [1938, Cordignano, FGJSH]; **tem** s. m. ‘soggetto di composizione letteraria’ [1911, *temi*, Busetti].
- tematica** → **tematikë** s. f. ‘complesso dei temi ricorrenti in opere musicali, artistiche, letterarie, in autori, epoche, movimenti culturali’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- tematico** → **tematík** agg. ‘che riguarda il tema musicale, artistico, letterario e sim.’ [1911, Busetti, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

- temperamento** → **temperament** s. m. **1** (*psicol.*) ‘complesso dei tratti psicofisici e caratteriali di un individuo’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘carattere forte, indipendente, originale’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** (*mus.*) ‘sistema di divisione dell’ottava in dodici parti uguali ottenute mediante lievi alterazioni degli intervalli naturalmente esatti’ [1999, Shupo].
- temperare** → **temperonj** v. tr. ‘mescolare con la debita proporzione, spec. il vino con l’acqua’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I].
- temperatura** → **temperaturë** s. f. **1** ‘condizione dell’atmosfera’ [1938, Cordignano, FGJSH (nell’aggiunta), FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘grado di calore del corpo umano; febbre’ [1954, FGJSH (nell’aggiunta), FSHSr, FGJSHa]; **3** (*fis.*) ‘grandezza fisica scalare usata, mediante la scelta di scale di misura, per misurare lo stato termico di un corpo’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- tempio** → **tempie** s. f. ‘edificio consacrato a una divinità e al culto religioso, spec. nelle religioni superiori’ [1618, Budi DC: Ashta LHGJSH II].
- tempo** → **temp** s. m. (*mus.*) ‘ritmo; misura’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **tempo** s. f. (*mus.*) ‘misura’ [1954, FGJSH].
- tenda** → **tendë** s. f. ‘tela stesa allo scoperto per riparo dal sole, dalla pioggia, dal vento’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- tendenza** → **tendencë** s. f. **1** (*scra.*) ‘propensione, attitudine verso q.c.’; **2** ‘orientamento che si sviluppa all’interno di fenomeni culturali, movimenti storici, artistici o letterari’ [1954, FGJSH, FSHSr, «Shekulli» 18-4-2006, 26-6-2006, 4-10-2012, FGJSHa].
- tendenziosità** → **tendenciozitet** s. m. (*scra.*) ‘l’essere tendenzioso’ [1972, Leka-Podgorica-Hoxha, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- tendenzioso** → **tendencioz** agg. (*scra.*) ‘che serve a considerazioni e fini determinati, più o meno lontani’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- tendina** → **tendinë** s. f. (*fat.*) ‘effetto speciale che, per mezzo di una linea che attraversa lo schermo, permette il passaggio graduale da un’immagine a un’altra senza dissolvenza’ [Basha, *Për terminologjinë e njësuar të kinematografisë dhe të fotografisë*, 1988, 4: 62].
- tendine** → **tendinë** s. f. (*anat.*) ‘estremità connettivale fibrosa di un muscolo, che lo fissa allo scheletro’ [2004, FTFt].
- tenore** → **tenor** s. m. (*mus.*) ‘voce maschile adulta del registro più alto; chi canta con voce di tenore’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- tensione** → **tension** s. m. **1** (*fis.*) ‘forza, riferita all’unità di superficie, che si scambiano reciprocamente le parti contigue di un corpo, e che tende a separarle’; **2** (*elettr.*) ‘differenza di potenziale elettrico tra due corpi o tra due punti di un conduttore o di un circuito’; **3** (*med.*) ‘pressione sanguigna’; **4** (*polit., fig.*) ‘contrasto che spesso prelude a una rottura’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **5** (*fig.*) ‘stato di eccitazione nervosa, accompagnata da instabilità emotiva’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- tentare** → **tentoj** v. tr. ‘cercare di riuscire in q.c.’ [1956, Xhuvani, *Për pastërtinë e gjuhës shqipe*: 155, PPGJSH, Lubonja, «Standard» 14-10-2006, «Shekulli» 14-5-2012, 9-11-2012]; **tentonj** v. tr. ‘indurre in tentazione’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I].

- tentativo** → **tentativë** s. f. **1** ‘prova, esperimento per cercare di riuscire in q.c.’ [1954, FGJSH (il lemma non è registrato in FGJSSH e FSHSr in questa accezione), FGJSHa]; **2** (*dir.*) ‘azione diretta a commettere un delitto, non è portata a termine; reato tentato’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- tentatore** → **tentatuor** s. m. ‘chi tenta, alletta, istiga al male’ [1555, *tentatori*, Buzuku: Ashta LHGJSH I].
- tentazione** → **tentacione** s. f. (*relig.*) ‘incitamento al peccato nel tentativo di saggiare la capacità del credente di rimanere fedele alla legge morale’ [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II].
- teocratico** → **teokratik** agg. ‘appartenente alla teocrazia’ [1911, Busetti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- teocrazia** → **teokraci** s. f. ‘sistema di governo in cui l’autorità politica, vista come emanante da Dio, è esercitata dai sacerdoti’ [1875, Rossi, Busetti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- teodolite** → **teodolit** s. m. (*tecn.*) ‘strumento a cannocchiale usato in topografia e in geodesia, provvisto di cerchi per il rilevamento degli angoli’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- teologale** → **teologal** agg. ‘di teologo o di teologia’ [1866, Rossi, Busetti, Luli].
- teologia** → **teologji** s. f. ‘scienza e studio della natura di Dio’ [1702, Da Lecce, Rossi 1866, Busetti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- teologico** → **teologjik** agg. ‘della teologia’ [1911, Busetti, Cordignano (alla voce *teologale*), FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- teologo** → **teológ** s. m. ‘studioso di teologia’ [1618, Budi DC: Ashta LHGJSH II, Da Lecce, Rossi 1875, Busetti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- teorema** → **teoremë** s. f. (*mat.*) ‘proposizione che, in una teoria matematica, viene dimostrata logicamente a partire dagli assiomi’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **teorem** s. f. (*mat.*) [1875, *teorema*, Rossi]; s. m. (*mat.*) [1911, *teoremi*, Busetti, Cordignano].
- teoria** → **teori** s. f. **1** ‘formulazione e sistemazione dei principi generali di una scienza o di una sua parte, di una dottrina filosofica o di altra forma del sapere’ [1875, Rossi, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘complesso dei precetti che servono di guida alla pratica’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘sistema, modo di pensare; opinione’; **4** (*spreg.*) ‘eccesso di elaborazione teorica’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- teorico** → **teorik** agg. **1** ‘di teoria; attinente alla teoria, basato sulla teoria’ [1875, Rossi, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘concettuale, astratto’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- teorizzare** → **teorizoj** v. tr. ‘formulare una teoria’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- terapeutico** → **terapeutik** **A** agg. (*med.*) ‘di terapia’ [1911, Busetti, Cordignano, FGJSH, Leka-Simoni 1986]; **B** s. f. (*med.*) ‘scienza della cura delle malattie’ [1875, Rossi]; **terapeutikë** s. f. (*med.*) [1911, Busetti, Cordignano].
- terapia** → **terapi** s. f. (*med.*) ‘parte della medicina che tratta della cura delle malattie; la cura stessa’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- tergicristallo** → **terxhikristal** s. m. ‘dispositivo applicato alla faccia esterna del

parabrezza di autoveicoli, aerei e sim., che con un movimento e va e vieni di una spazzola di gomma mantiene pulito il cristallo in caso di pioggia o neve' [2002, FTTHMt (alla voce *xhamfshirës*)].

**terital** → **terital** s. m. (*tess.*) 'fibra poliestere molto resistente, usata per tessuti, terilene' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**termale** → **termal** agg. 'detto di acqua minerale che sgorga da una sorgente calda' [1954, FGJSH (Kokona 1966 non traduce *thermal* con questa voce), FSHSr, FGJSHa].

**termico** → **termík** agg. (*fis.*) 'attinente al calore o alla temperatura' [1938, Cordignano, FGJSH (Kokona 1966 non registra *thermique*), FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *thermique*)].

**terminologia** → **terminologji** s. f. (*ling.*) 'insieme dei termini usati per esprimere le nozioni proprie di una scienza, un'arte o una disciplina e sim.' [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *terminologie*)].

**terminologico** → **terminologjik** agg. (*ling.*) 'che riguarda una determinata terminologia' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *terminologique*)].

**termodinamica** → **termodinamikë** s. f. (*fis.*) 'studio delle trasformazioni dell'energia termica in energia meccanica e viceversa' [1938, Cordignano, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**termodinamico** → **termodinamik** agg. (*fis.*) 'della termodinamica' [1986, Leka-Simoni (Kokona 1989 non segnala l'aggettivo *thermodynamique*)].

**termometro** → **termomëtër** s. m. 'strumento di misura di temperature in particolari unità arbitrarie, dette gradi' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **termométer** s. m. [1911, Busetti, Cordignano].

**termostato** → **termostát** s. m. (*tecn.*) 'strumento regolatore atto a mantenere la temperatura a un valore prestabilito, azionando automaticamente un interruttore elettrico dell'impianto di riscaldamento o di refrigerazione al quale è collegato' [1986, Leka-Simoni].

**terracotta** → **terrakotë** s. f. (*archeol.*) 'argilla modellata, seccata e cotta in forno ad alta temperatura, usata per fabbricare vasellame' [1986, Leka-Simoni].

**terrazza** → **tarracë** s. f. **1** 'superficie praticabile pavimentata all'aperto a livello di terra o ricavata su una parte dell'edificio, adatta al soggiorno e munita di parapetto' [1854, Hahn: Miklosich (per l'autore il vocabolo it. imprestato è *terrazzo*; in seguito Meyer EW penserà anche ad una derivazione dal venez. *terrazzo*), Leotti, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** 'terrazzo' [1937, Leotti, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **taracë** s. f. **1** 'superficie praticabile pavimentata all'aperto a livello di terra'; **2** 'terrazzo' [1904, Kristoforidhi, FGJSH].

**terremoto** → **terremot** s. m. 'scossa o vibrazione rapida e improvvisa della crosta terrestre' [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I].

**terreno** → **terren** s. m. **1** 'spazio più o meno esteso e determinato di superficie terrestre'; **2** 'suolo, terra'; **3** 'campo di attività o di azione'; **4** 'campo sportivo' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **teren** s. m. 'campo di battaglia, di attività o di azione' [1954, FGJSH].



- territoriale** → **territorial** agg. **1** ‘di territorio, appartenente a un territorio’; **2** (*mil.*) ‘che è creato o agisce in un determinato territorio’ [1980, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- territorio** → **territor** s. m. ‘regione, paese’ [1973, Kadare, *Dimri i vetmisë së madhe*: 126, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- terrore** → **terror** s. m. ‘grande paura, forte spavento, timore che sconvolge; chi, ciò che incute terrore’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *terreur*)].
- terrorismo** → **terrorizëm** s. m. ‘sistema di governanti, belligeranti, agitatori politici, che si valgono di mezzi atti a incutere terrore’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *terrorisme*)].
- terrorista** → **terrorist** **A** s. m. ‘chi compie atti di terrorismo’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *terroriste*)]; **B** agg. ‘che compie atti di terrorismo’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- terroristico** → **terroristik** agg. ‘che mira a terrorizzare’ [1954, FGJSH].
- terrorizzare** → **terrorizoj** v. tr. ‘incutere grande spavento’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *terroriser*)].
- terza** → **tercë** s. f. **1** (*relig.*) ‘ora canonica corrispondente alle nove antimeridiane’ [Çabej, *Meshari i Gjon Buzukut* (1555), I: 76, Luli]; **2** (*mus.*) ‘intervallo che abbraccia tre gradi’ [1986, Leka-Simoni].
- terzetto** → **tercet** s. m. (*mus.*) ‘composizione a tre parti, per tre esecutori’ [1986, Leka-Simoni].
- terzina** → **tercinë** s. f. (*lett.*) ‘strofe di tre versi, di cui il primo rima col terzo, mentre il secondo col primo e il terzo della strofa seguente’ [1954, FGJSH, Leka-Simoni 1986].
- tesoro** → **tesor** e **tezur** s. m. ‘gran quantità di denaro od oggetti preziosi, ammassati per essere conservati spec. nascosti’ [1875, Rossi: Helbig]; **tezuer** s. m. [1904, *tezori*, Kristoforidhi].
- tessera** → **teserë** s. f. ‘cartoncino o libretto con l’indicazione delle generalità e talvolta con la fotografia del possessore per dimostrare l’appartenenza a un ente, a un’associazione o a un partito, per il suo riconoscimento o per l’attribuzione di particolari diritti’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- tessitura** → **tesiturë** s. f. (*mus.*) ‘estensione’ [1999, Shupo].
- testamentario** → **testamentar** **A** agg. (*dir.*) ‘che si fa per testamento’ [1954, FGJSH, Leka-Simoni 1986, Kaceli]; **B** s. m. ‘chi fa testamento’ [1866, Rossi (alla voce *testatore*)]; **testamendarë** agg. (*dir.*) ‘del testamento’ [1911, Buseti].
- testamento** → **testament** s. m. **1** (*relig.*) ‘la parte della Bibbia, che concerne il Patto stretto da Dio con Israele (Antico Testamento); la parte della Bibbia, concernente il Patto Nuovo annunciato da Gesù (Nuovo Testamento)’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I, FGJSH, FGJSSH, Luli, FGJSHa]; **2** (*dir.*) ‘atto di disporre del patrimonio dopo la morte; ultime volontà’ [1702, Da Lecce, Rossi 1866, FGJSH (alla voce *dhiatë*), FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘complesso di idee e sentimenti che costituiscono il messaggio ideale ispirato dall’opera e la vita di grandi uomini’

[1980, FGJSSH]; **testamend** s. m. (*relig.*) [1911, Buseti, Cordignano, Fishta-Lacaj (alla voce *testamentum*)].

**testata** → **testatë** s. f. (*mecc.*) ‘parte del motore a combustione interna, che chiude i cilindri e comprende le camere di combustione’ [1986, Leka-Simoni].

**testo** → **test** s. m. ‘qualunque scritto di un autore, prescindendo da note, chiose o traduzioni’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV].

**tifo** → **tifo A** s. f. (*med., veter.*) ‘infezione, prodotta da un batterio, che si manifesta con senso di torpore, cefalea e diarrea’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **B** loc. (*sport*) ‘fare il tifo per qc., sostenerlo, esaltarlo’ [«Shekulli» 28-6-2006, Lubonja, «Standard» 8-7-2006 (*bëj tifo*)].

**tifoseria** → **tifozëri** s. f. **1** ‘l’essere tifoso’; **2** ‘l’insieme dei tifosi di una squadra’ [2006, FGJSHa].

**tifoso** → **tifoz** s. m. ‘chi fa il tifo per atleti, squadre sportive’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**tigre** → **tigër** s. m. (*zool.*) ‘mammifero asiatico dei Carnivori, snello ed elegante, giallastro e strisce scure, feroce’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **tigre** s. f. (*zool.*) [1911, Buseti (il genere è segnalato dall’autore)]; **tiger** s. m. (*zool.*) [1938, Cordignano].

**timbro** → **timbër** s. m. (*mus.*) ‘caratteristica del suono dei diversi strumenti e voci, dipendente dalla forma dell’onda sonora’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**timone** → **timon** s. m. **1** (*mar.*) ‘organo direzionale dei natanti, generalmente costituito di una superficie piana e sagomata, incernierata a poppa in corrispondenza del piano longitudinale in simmetria e in grado di ruotare intorno a un asse verticale in modo da disporsi obliquamente rispetto alla direzione del moto’ [1875, Rossi, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fig.*) ‘guida, direzione’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘manubrio; sterzo’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **timue** s. m. (*mar.*) [1635, *timoni*, Bardhi: Miklosich, Da Lecce, FGJSH, Çabej SGJ III: 58]; **temon** s. m. (*mar.*) [1854, Hahn: Miklosich, Leotti]; **timû** s. m. (*mar.*) [1911, *timoni*, Buseti].

**timoniere** → **timonier** s. m. (*mar.*) ‘chi è addetto al maneggio della ruota o della barra del timone’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**timpanista** → **timpanist** s. m. (*mus.*) ‘chi suona il timpano’ [1986, Leka-Simoni, Shupo].

**timpano** → **timpán** s. m. **1** (*anat.*) ‘membrana che chiude il condotto uditivo esterno, separandolo dall’orecchio medio’ [1968, Kadare, *Dasma*: 114, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*mus.*) ‘strumento a percussione che consta di un vaso emisferico di lamina di rame, sulla cui bocca è tesa una pelle che si picchia con due mazzuoli’ [1986, Leka-Simoni, Shupo].

**tipico** → **tipík** agg. **1** ‘che contraddistingue qc. o q.c.; caratteristico’; **2** (*lett., art.*) ‘che è esemplare, emblematico di una data categoria’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**tipizzare** → **tipizoj** v. tr. (*lett., art.*) ‘rendere conforme a un tipo’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**tipo** → **tip** s. m. **1** ‘modello, esemplare, campione’ [1938, Cordignano, FGJSH,

FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘forma esemplare a cui si possono ricondurre i singoli con le loro varietà’; **3** (*lett., art.*) ‘rappresentazione artistica di un carattere o di un personaggio che tenga conto solo di particolari elementi anche comuni ad altri individui’; **4** (*zool., bot.*) ‘suddivisione della sistematica zoologica e botanica che raggruppa classi fra loro affini’; **5** ‘persona originale, singolare o bizzarra’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **6** ‘carattere tipografico’ [1911, Busetti].

**tipografia** → **tipografi** s. f. ‘stabilimento in cui si stampa con tale sistema’ [1875, Rossi, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**tipografico** → **tipografik** agg. ‘di tipografia’ [1911, Busetti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**tipografo** → **tipográf** s. m. ‘operaio di una tipografia’ [1875, Rossi, Busetti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**tipologia** → **tipologji** s. f. (*scra.*) ‘studio della classificazione e descrizione dei diversi tipi di un genere, spec. di quelli umani, per l’aspetto psicologico’ [1980, FGJSSH (Kokona 1989 non registra *typologie*), FSHSr, FGJSHa].

**tipologico** → **tipologjik** agg. (*scra.*) ‘della tipologia’ [1980, FGJSSH (Kokona 1989 non registra *typologique*), FSHSr, FGJSHa].

**tiramisù** → **tiramisù** (sic) s. f. (*gastr.*) ‘dolce a base di pan di Spagna o di savoiardi intrisi di caffè e farcito con mascarpone mescolato a uova e zucchero il tutto ricoperto da un velo di cioccolato in polvere e servito freddo’ [2004, *Kuzhina sot.*: 754].

**tirannia** → **tirani** s. f. (*st.*) ‘governo del tiranno; dispotismo, tirannide’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**tirannico** → **tiranik** agg. ‘di, da tiranno’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**tiranno** → **tiran** s. m. **1** ‘chi raggiunge il potere con la violenza e lo esercita con dispotismo; chi con prepotenza impone la propria autorità o la propria volontà’; **2** (*st.*) ‘nell’antichità, chi si faceva signore di una città assumendo ogni potere civile e militare’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**tirante** → **tirant** s. m. (*mecc.*) ‘striscia o sbarra e sim. che serve a fissare o a tenere unite due o più parti di oggetti, congegni, macchine o strutture mediante trazione’ [2002, FTTHMt].

**tiroide** → **tiroid** s. m. (*anat.*) ‘ghiandola endocrina a forma di scudo posta nella parte anteriore del collo, che produce un ormone che favorisce il metabolismo basale dell’organismo’ [1954, *tiroidi*, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; s. f. (*anat.*) [1875, *tiroida*, Rossi]; **tiroide** s. f. (*anat.*) [1986, *tiroidja*, Leka-Simoni].

**tirolese** → **tirolez A** s. m. ‘abitante o nativo del Tirolo’; **B** agg. ‘del Tirolo’ [1986, Leka-Simoni]; **tiroleze** s. f. (*mus.*) ‘vivace danza campagnola originaria del Tirolo’ [1986, Leka-Simoni (la voce ricorre tra parentesi), Shupo].

[**tisico**, venez.] → **ndishk** s. m. ‘tubercolosi; polmonite’ [1908, Bashkimi: Çabej SE VI (lemma usato nel ghego settentrionale), Leotti, FGJSH, FSHS (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].

**titanico** → **titanik** agg. ‘di, da titano; gigantesco, eccezionale’ [1938, Cordignano, FGJSH (Kokona 1966 traduce *titanesque* con questo esponente), FSHSr, FGJSHa].

- titanio** → **titan** s. m. (*chim.*) ‘elemento chimico, il solo capace di bruciare nell’azoto, molto resistente alla corrosione e alle sollecitazioni meccaniche, usato per ferroleghhe’ [1980, FGJSSH (Kokona 1989 non registra *titane*), FSHSr, FGJSHa].
- titano** → **titan** s. m. **1** (*mitol.*) ‘ciascuno dei giganti che, nel mito greco, combatterono contro Saturno per detronizzarlo e furono sconfitti da Giove’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fig.*) ‘persona molto forte fisicamente o che pratica un’attività con risultati eccezionali’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- titolare** → **titullar** s. m. **1** ‘chi dirige un’istituzione e ha il diritto di rappresentarla’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*sport*) ‘atleta che fa parte ufficialmente di una squadra o che gioca abitualmente in una formazione con un dato ruolo, spec. in contrapposizione a riserva’ [«Shekulli» 13-7-2006].
- titolo** → **titull** s. m. **1** ‘nome, breve indicazione posta in cima a uno scritto, nel frontespizio di un libro, o in calce a un’opera d’arte per farne conoscere il soggetto o il contenuto’; **2** ‘denominazione, qualificazione particolare della carica, della dignità, del grado di nobiltà di qc.’ [1702, Da Lecce, Rossi 1875: Helbig, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘denominazione, qualificazione’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV]; **titlë** s. f. ‘nome, breve indicazione’ [1937, *titla*, Leotti].
- toccata** → **tokatë** s. f. (*mus.*) ‘composizione per strumenti a tastiera, diffusa dal XVI al XVIII sec., a volte precedente una fuga’ [1986, Leka-Simoni, Shupo].
- toga** → **togë** s. f. **1** (*st.*) ‘mantello che i Romani portavano sopra la tunica costituito da panno di lana a forma semicircolare’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*dir.*) ‘veste che i magistrati e gli avvocati indossano in udienza’ [2006, FGJSHa].
- [**togna**, venez.] → **tojë** s. f. ‘cordoncino; lenza’ [1875, Rossi: Meyer EW, Çabej SGJ II, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **tonjë** s. f. [Ulqin: 1937, Tagliavini: Çabej SGJ II].
- tollerante** → **tolerant** agg. ‘che tollera, che dimostra tolleranza’ [1954, FGJSH].
- tolleranza** → **tolerancë** s. f. **1** ‘disposizione d’animo per la quale si ammette, senza dimostrarsi contrariato, che un altro professi un’idea o un’opinione contraria alla nostra’ [1919, *Shqipnia*: 84, FGJSH, Nushi, «Shekulli» 18-10-2011]; **2** (*tecn.*) ‘limite dell’errore commesso nelle dimensioni reali di un pezzo lavorato, rispetto a quelle stabilite nel disegno’ [1986, Leka-Simoni].
- tollerare** → **toleroj** v. tr. ‘sopportare con pazienza e senza lamentarsene cose spiacevoli o dolorose’ [1954, FGJSH, *Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 2000, 1-2: 83].
- tomba** → **tomb** s. f. ‘luogo di sepoltura per una o più salme, a forma di arca, sepolcro, urna, sarcofago’ [1875, Rossi: Helbig].
- tombacco** → **tumbak** s. m. ‘lega di rame e zinco; ottone’ [1903, Helbig, Leotti, FGJSH]; **tumak** s. m. [ghego: 1903, Helbig].
- tombola** → **tombol** s. f. ‘sorta di lotteria familiare, con cartelle recanti su tre file 15 numeri dall’1 al 90’ [1911, Buseti, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **tumbul** s. f. [1866, Rossi: Miklosich]; **tombola** s. f. [1954, FGJSH (è riportata soltanto la forma determinata)].
- tonacella** → **tonaçel** s. f. (*relig.*) ‘paramento del suddiacono; dalmatica del diacono’ [1875, Rossi: Helbig]; **tonaçelë** s. f. [1911, Buseti, Luli].

- tonale** → **tonal** agg. (*mus.*) ‘relativo alla tonalità’ [1986, Leka-Simoni (Kokona 1989 non traduce *tonal* con questa voce), Shupo].
- tonalità** → **tonalitet** s. m. (*mus.*) ‘insieme di relazioni colleganti una serie di note e di accordi a una nota detta tonica, che costituisce la base armonica di un pezzo’ [1966, Kokona, Leka-Simoni 1986, Shupo (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *tonalité*)].
- tonica** → **toníke** s. f. (*mus.*) ‘suono fondamentale della scala’ [1986, Leka-Simoni]; **toníkë** s. f. (*mus.*) [1999, Shupo].
- tonico** → **toník** agg. **1** (*ling.*) ‘detto di sillaba, o di vocale, accentata’; **2** (*med.*) ‘ricostituente, detto di medicinale che dà energia, forza’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘*acqua tonica*, bibita analcolica amara, preparata con acqua, zucchero, acido citrico, anidride carbonica e variamente aromatizzata’ [ristorante pizzeria Billionaire (*ujë tonik*)].
- tonnellata** → **tonelatë** s. f. ‘unità di misura di peso equivalente a 1000 kg’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- tonno** → **ton** s. m. (*zool.*) ‘grosso pesce osseo vivente nei mari temperati, con coda forcuta dal peduncolo sottile’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- tono** → **ton** s. m. **1** (*mus.*) ‘intervallo musicale corrispondente, nella scala naturale, a un rapporto di frequenze di 9/8’ [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘modulazione, colorito di una voce o di un suono’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** (*fis.*) ‘onda acustica con oscillazioni sinusoidali di frequenza costante’; **4** ‘stile di uno scritto o di un discorso’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **5** (*pitt.*) ‘grado di luminosità dei colori, loro attitudine alla riflessione della luce’ [1980, FGJSSH, Leka-Simoni 1986]; **6** (*med.*) ‘grado di naturale tensione ed elasticità delle fibre e degli organi del corpo umano’ [1986, Leka-Simoni (alla voce *tonicità*)].
- tonsura** → **tonsurë** s. f. (*relig.*) ‘taglio circolare dei capelli degli ecclesiastici’ [1866, Rossi, Helbig, Leka-Simoni 1986].
- topografia** → **topografi** s. f. **1** ‘descrizione particolare di qualche tratto di paese’; **2** (*geod.*) ‘arte di rappresentare col disegno in una mappa le varie caratteristiche di un territorio, fisiche e artificiali’ [1911, Busetti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- topografia** → **topografik** agg. ‘della topografia’ [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- topografo** → **topograf** s. m. ‘studioso di topografia’ [1911, Busetti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- topolino** → **topolino** s. f. (*colloq.*) ‘macchina di piccole dimensioni’ [1986, Leka-Simoni (la voce ricorre virgolettata, ma è diffusa nel gergo dei meccanici)].
- toponimia** → **toponimi** s. f. (*ling.*) ‘studio dei nomi di luogo’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *toponymie*)].
- toponimico** → **toponimik** agg. (*ling.*) ‘concernente i toponimi’ [2006, FGJSHa].
- toponimo** → **toponim** s. m. (*ling.*) ‘nome di un luogo’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *toponyme*)].
- toponomastica** → **toponomastikë** s. f. (*ling.*) ‘insieme dei nomi di luogo e studio

di essi' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *toponomastique*)].

**torchio** → **tork** s. m. 'macchina atta a comprimere gradatamente e senza urti un materiale posto fra due piastre parallele, una mobile e una fissa' [1635, Bardhi: Miklosich, Rossi 1866, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **torkio** s. f. (*tip.*) 'la prima e più semplice macchina da stampa' [1986, Leka-Simoni (alla voce *tirabozze*)].

**torinese** → **torinez A** s. m. 'abitante o nativo di Torino'; **B** agg. 'di Torino' [1986, Leka-Simoni].

**tornese** → **turres** s. m. 'piccola moneta' [1891, Meyer EW, Leotti]; **turrezë** s. f. 'piccola moneta; soldo' [1954, FGJSH].

**tornio** → **torno** s. f. (*tecn.*) 'macchina utensile per la lavorazione dei metalli, del legno e sim., nella quale il moto di lavoro, che è rotatorio, viene impresso dal mandrino al pezzo, mentre l'utensile, piazzato sul carrello, compie un moto traslatorio di alimentazione' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **torn** s. m. [1937, Leotti].

**tornire** → **tornoj** v. tr. (*tecn.*) 'lavorare al tornio' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**tornitore** → **tornitor** s. m. 'chi manovra il tornio' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**torno** → **torrë A** s. f. 'giro; rotazione' [1878, Mitko: Meyer EW, Leotti, FGJSH]; **B** avv. 'intorno' [1937, Leotti, FGJSH]; **torr** s. m. 'giro; rotazione' [1702, Da Lecce].

**torpediniera** → **torpedinierë** s. f. (*mil.*) 'nave militare veloce, destinata spec. all'uso di torpedini o di siluri' [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**torrente** → **torrent** s. m. 'corso d'acqua breve, di solito a forte pendenza e con accentuate variazioni di portata' [Çabej, *Meshari i Gjon Buzukut* (1555), I: 33].

**torrone** → **torrone** s. f. (*gastr.*) 'dolce di mandorle tostate tenuto insieme da un impasto di miele, zucchero, bianco d'uovo' [1986, Leka-Simoni].

**torta** → **tortë** s. f. 'corda di giunco' [1702, Da Lecce (passaggio semantico dalla torsione della corda di giunco alla corda con cui essa si realizza)].

**torta** → **tortë** s. f. **1** 'dolce tondo cotto al forno, solitamente a base di farina, latte, uova, zucchero, con aggiunta di ingredienti vari' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** 'pasticcio di più ingredienti spalmati su una sfoglia di pasta, cotto al forno' [1938, Cordignano].

**tortellino** → **tortelini** s. m. pl. (*gastr.*) 'piccolo tortello di pasta all'uovo con ripieno a base di carne, prosciutto, parmigiano, che si mangia in brodo o asciutto' [2004, *Kuzhina sot*: 106 (al ristorante pizzeria Billionaire servono *tortellini pasticciati -tortelini pastiçati-*)].

**tortura** → **torturë** s. f. **1** 'tormento corporale di varia specie che si infliggeva un tempo a un accusato per ottenere la confessione di un delitto o qualche dichiarazione importante' [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fig.*) 'tormento, grosso fastidio' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**torturare** → **torturoj** v. tr. 'mettere alla tortura' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**toscano** → **toskan A** agg. 'della Toscana' [1911, Busetti, Leka-Simoni 1986]; **B** s. m. 'abitante o nativo della Toscana' [1986, Leka-Simoni].

- totale** → **total** **A** s. m. (*scra.*) ‘risultato di un’addizione’; **B** agg. ‘pieno, intero, completo’ [1956, Xhuvani, *Për pastërtinë e gjuhës shqipe*: 156 (Kokona 1966 non traduce *total* con questa voce), FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- totalitario** → **totalitar** agg. (*polit.*) ‘che è ispirato al totalitarismo’ [1986, Leka-Simoni (il lemma non è registrato in FSHSr), Avdulaj-Dhima (alla voce *shtet* -stato-), FGJSHa].
- totalitarismo** → **totalitarizëm** s. m. (*polit.*) ‘regime politico che ammette un solo partito informatore e guida dell’azione statale, e nel quale il potere governativo disciplina direttamente tutti i rapporti sociali in base ad un’unica ideologia’ [1986, Leka-Simoni (il lemma non è registrato in FSHSr), Avdulaj-Dhima, FGJSHa].
- tovagliolo** → **vajule** s. f. ‘piccolo drappo quadro, tessuto come la tovaglia, che si adopera a tavola per tener nette la bocca e le mani e per non macchiarsi l’abito’ [albanese della Grecia: 1891, Meyer EW].
- tradimento** → **tradiment** s. m. ‘atto del tradire’ [1621, Budi SC: Ashta LHGJSH II].
- traditore** → **tradhtar** s. m. ‘chi tradisce’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **traditúor** s. m. [1621, *traditori*, Budi RR: Ashta LHGJSH II, Helbig]; **traditúer** s. m. [1702, *traditori*, Da Lecce]; **tradhtur** s. m. [Scutari: 1903, Helbig]; **tradhtúar** s. m. [1903, Helbig]; **tradhëtor** s. m. [1937, Leotti].
- tradizionale** → **tradicional** agg. ‘proprio della tradizione, conforme alla tradizione’ [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- tradizione** → **tradicion** s. m. ‘il tramandare notizie, memorie, consuetudini da una generazione all’altra attraverso l’esempio o testimonianze e ammaestramenti orali o scritti’ [1911, Busetti].
- trafficante** → **trafikant** s. m. ‘chi si dà da fare in modo poco chiaro o svolge traffici illeciti’ [2002, FSHSr, FGJSHa, Lubonja, «Korrieri» 8 mars 2007, «Koha jonë» 27-12-2012].
- trafficare** → **trafikoj** v. tr. ‘vendere o comprare nell’ambito di traffici illeciti’ [2006, FGJSHa].
- traffico** → **trafik** s. m. ‘movimento di persone e veicoli in strade, piazze, città, e sim.’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *trafic*)].
- tragedia** → **tragjedí** s. f. **1** (*lett.*) ‘genere fondamentale del teatro drammatico caratterizzato dalla narrazione di fatti gravi riguardanti personaggi importanti e dallo scioglimento luttuoso della trama’; **2** ‘fatto o vicenda tragica, dolorosa’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- traghetto** → **traget** s. m. ‘mezzo con cui si traghettano cose o persone’ [1986, Leka-Simoni (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa, «Shekulli» 11-11-2012].
- tragico** → **tragjik** agg. **1** (*lett.*) ‘di, della tragedia’; **2** ‘doloroso, luttuoso; cruento, mortale’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- tragicomico** → **tragjikomik** agg. **1** (*lett.*) ‘della tragicommedia’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fig.*) ‘che ha elementi comici e tragici’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- tragicommedia** → **tragjikomedi** s. f. **1** (*lett.*) ‘componimento drammatico in cui

parti tragiche si alternano a situazioni comiche' [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fig.*) 'fatto tragicomico' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**tramontana** → **tramontanë** s. f. 'vento del nord' [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, TVSH 23.8.2005, 16.23]; **tramuntan** s. f. [1702, Da Lecce]; **tramundanë** s. f. [1986, Leka-Simoni (alla voce *rovaio*), Bregu i Detit: Çabej SE VII (si propende per un prestito dal venez. *tramontana*)].

**trampolino** → **trampolinë** s. f. **1** 'impianto usato per i tuffi'; **2** (*fig.*) 'punto di partenza per compiere un'azione o per una rapida carriera' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**trancia** → **tranhë** s. f. (*tecn.*) 'grande cesoia meccanica per lamiere' [1986, Leka-Simoni, FTTHMt].

**transitivo** → **tranzitiv** agg. (*ling.*) 'detto di verbo la cui azione non rimane in sé ma ha bisogno dell'oggetto per compiersi' [1954, FGJSH (nell'aggiunta), PPGJSH]; **transitiv** agg. (*ling.*) [1954, FGJSH (nell'aggiunta)].

**transito** → **tranzít** s. m. (*scra.*) 'passaggio di persone, merci, autoveicoli, convogli ferroviari o marittimi per un luogo' [1954, FGJSH, FGJSHa (la forma con la sonora è quella comunemente usata)]; **transít** s. m. [1980, FGJSSH (Kokona 1966 alla voce *transiter*; non è registrato il lemma fr. *transit*), FSHSr (variante non accolta in FGJSHa)].

**transitorio** → **tranzitor** agg. (*scra.*) 'che passa, che non dura; provvisorio, temporaneo' [1954, FGJSH, FGJSSH, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa]; **transitor** agg. [1984, FSHS, FSHSr (variante non accolta in FGJSHa)].

**transizione** → **tranzicion** s. m. **1** (*scra.*) 'passaggio tra due condizioni, due epoche, due modi di vita, due situazioni' [1966, Kokona (alla voce *transition*), Lafa, *Gjuha e medias sot - Probleme dhe detyra*, 2000, 1-2: 18 (il lemma non è registrato in FSHSr), Lubonja, «Standard» 15 korrik 2006, FGJSHa, «Bota shqiptare» 23 mars - 5 prill 2007]; **2** 'figura retorica per cui si passa elegantemente da un argomento all'altro' [1911, Busetti].

**trapano** → **trapán** s. m. 'macchina utensile per forare legno, metallo o altro mediante una punta d'acciaio variamente sagomata fatta girare rapidamente su se stessa' [1986, Leka-Simoni]; **trapano** s. f. [2002, FTTHMt].

**trapezio** → **trapez** s. m. (*mat.*) 'quadrangolo con due lati paralleli' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **trapec** s. m. [1911, Busetti].

[**trata**, venez.] → **tratë** s. f. (*mar.*) 'rete molto lunga, armata da un lato di una corda piombata e dall'altro di simil corda suverata, perché possa stare nell'acqua stesa e diritta perpendicolarmente' [1702, Da Lecce (alla voce *sciabica*), Shuteriqi, *Puna me fjalorin*: 51, Çabej SGJ II, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**trattativa** → **tratativë** s. f. 'pratica preliminare di colloqui e conversazioni per risolvere questioni importanti, affari e sim.' [News 24, 3.8.2005, 21.30, «Shekulli» 7-9-2011].

**tratto** → **trat** s. m. 'punto, momento' [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I].

**trauma** → **traumë** s. f. (*med.*) 'lesione, ferita, contusione determinata da una causa violenta' [1980, FGJSSH, *Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 2000, 3-4: 80, FSHSr, FGJSHa].



- traumatico** → **traumatik** agg. (*med.*) ‘di trauma’ [1986, Leka-Simoni, Nushi].
- traumatizzare** → **traumatizoj** v. tr. **1** (*med.*) ‘far subire trauma’; **2** (*fig.*) ‘impressionare fortemente’ [1986, Leka-Simoni, *Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 2000, 3-4: 80 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- traumatologia** → **traumatologji** s. f. (*med.*) ‘branca della medicina che studia gli effetti dei traumi e la loro cura’ [1986, Leka-Simoni].
- travagliare** → **travajoj** v. tr. ‘tormentare spiritualmente’ [1875, Rossi, Meyer EW, Busetti, Çabej SE III, FGJSH]; **travajonj** v. tr. [1702, Da Lecce].
- travaglio** → **travaj** s. m. ‘angoscia, dolore, pena; sofferenza’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **travajë** s. f. [1685, *travaja*, Bogdani: Miklosich, Da Lecce (alla voce *tribulatione -sic-*), Rossi 1875, Busetti, Çabej SE III, FGJSH].
- travasare** → **trazoj** v. tr. ‘miscelare; disturbare, importunare’ [1875, Rossi, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **trazonj** v. tr. ‘miscelare’ [1555, Buzuku: Çabej SGJ II (il termine era in origine della viticoltura e della vinificazione), Kristoforidhi, Leotti].
- traversa** → **traversë** s. f. ‘sbarra in legno che collega trasversalmente le due file di rotaie’ [1966, Kokona (alla voce *traverse*), FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- travertino** → **travertin** s. m. (*geol.*) ‘roccia calcarea, spugnosa, bianco-giallastra, formatasi per deposito delle acque ricche di carbonato di calcio’ [1986, Leka-Simoni].
- travestito** → **travestit** s. m. ‘omosessuale maschile che si traveste da donna’ [News 24, 19-8-2006, 17.57].
- †**trecca** → **trek** e **treg** s. f. ‘venditrice gener. ambulante di frutta, legumi, erbe.’ [1875, Rossi: Meyer EW, Kristoforidhi].
- tremolo** → **tremolo** s. f. (*mus.*) ‘negli strumenti ad arco, rapida ripetizione della stessa nota; effetto simile ottenuto negli strumenti a fiato e, su due note, negli strumenti a tastiera’ [1986, Leka-Simoni, Shupo].
- trenetta** → **trenete** s. f. pl. (*gastr.*) ‘pasta alimentare lunga, sottile e schiacciata, usata spec. nella cucina ligure’ [2004, *Kuzhina sot.*: 164].
- treno** → **tren** s. m. ‘serie di veicoli ferroviari trainati da locomotive’ [1917, Lacalendola: 32, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- trentino** → **trentin A** agg. ‘di Trento’; **B** s. m. ‘abitante o nativo di Trento’ [1986, Leka-Simoni].
- triaca** → **triakë** s. f. ‘antica composizione medicinale di moltissimi ingredienti, usata spec. come antidoto contro il morso dei serpenti velenosi’ [1702, Da Lecce (la voce it. è *teriacca*), Meyer EW, FGJSH]; **triak** s. f. [1866, Rossi: Miklosich].
- tribù** → **tribu** s. f. (*etnol.*) ‘gruppo sociale composto di più famiglie unite da vincoli linguistici, razziali e culturali, aventi un proprio ordinamento e un proprio capo’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, *Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 2002, 1-2: 88].
- tribuna** → **tribunë** s. f. **1** ‘podio elevato per oratori, in assemblee e sim.’ [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘spazio riservato agli uditori, o a particolari categorie di uditori, in aule e sim.’; **3** ‘parte centrale del palco fisso o provvisorio per gli spettatori negli stadi’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa];

**4** ‘organo, giornale, rivista e sim., quale espressione e difesa di grandi cause’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce in questa accezione sia adottata dal fr. *tribune*)].

**tribunale** → **tribunal** s. m. ‘organo giudiziario che esercita la giurisdizione in materia civile e penale nei modi e casi stabiliti dalla legge; luogo ove l’autorità giudiziaria esplica normalmente la propria funzione’ [1875, Rossi].

**tribuno** → **tribun** s. m. **1** (*st.*) ‘nell’antica Roma, qualifica attribuita ai funzionari più importanti dell’amministrazione civile o militare’ [1911, Buseti, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fig.*) ‘uomo politico di idee rivoluzionarie, dotato di un’oratoria particolarmente irruente’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**tricyclo** → **triçikël** s. m. ‘velocipede a tre ruote’ [1977, Kadare, *Dimri i madh*: 318, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**trigonometria** → **trigonometri** s. f. (*mat.*) ‘studio delle proprietà delle funzioni trigonometriche e delle relazioni fra i lati e gli angoli di un triangolo’ [1911, Buseti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**trigonometrico** → **trigonometrik** agg. (*mat.*) ‘della trigonometria’ [1911, Buseti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**trilione** → **trilion** s. m. (*mat.*) ‘mille miliardi’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *trillion*)]; **trilû** s. m. (*mat.*) [1938, *triluni*, Cordignano].

**trillo** → **tril** s. m. (*mus.*) ‘abbellimento consistente nell’alternanza rapidissima e ripetuta della nota essenziale e di una immediatamente superiore, più raramente inferiore’ [1911, Buseti, Leka-Simoni 1986]; **trill** s. m. (*mus.*) [1999, Shupo].

**trilogia** → **trilogji** s. f. (*lett., art., mus.*) ‘triade d’opere letterarie, musicali o figurative che costituiscono un’unità’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**trimestrale** → **trimestral** agg. ‘di un trimestre, che dura tre mesi’ [1998, PPGJSH].

**trimestre** → **trimestër** s. m. ‘periodo di tempo di tre mesi’ [1998, PPGJSH].

[**trinca** (novo de), venez.] → **fringo** agg. e avv. ‘nuovo, del tutto nuovo, detto di capi di abbigliamento o di calzature’ [1908, Bashkimi, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **trink** e **trënk** agg. e avv. [1938, Cordignano: Çabej SGJ II]; **trinko** agg. e avv. [1954, FGJSH].

[**trincheto**, venez.] → **tringetë** s. f. (*mar.*) ‘albero verticale prodiero; vela dell’albero prodiero’ [1986, Leka-Simoni (si traduce con questa voce l’it. *trinchetto*)].

**trinità** → **trinitet** s. m. (*relig.*) ‘nella teologia cristiana, l’unione delle tre persone divine, Padre, Figlio e Spirito Santo, in una sola sostanza’ [2002, FSHSr, Luli, FGJSHa].

**trinitario** → **trinitar** agg. (*relig.*) ‘della Trinità’ [2004, Luli].

**trinomio** → **trinom** s. m. (*mat.*) ‘polinomio costituito di tre monomi’ [1911, Buseti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**trio** → **trio** s. f. (*mus.*) ‘composizione per tre strumenti; complesso dei tre strumenti esecutivi di un trio musicale; complesso di tre cantanti’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**tripletta** → **tripletë** s. f. **1** (*sport*) ‘nel calcio, insieme di tre reti segnate da un giocatore nella stessa partita’ [«Gazeta Shqiptare» 29-12-2010]; **2** ‘i primi tre

posti di tre competizioni calcistiche diverse conquistati nello stesso anno dalla stessa squadra' [«Gazeta Shqiptare» 11-3-2011].

**tritolo** → **tritol** s. m. (*chim.*) 'trinitrotoluolo' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**triumvirato** → **triumvirat** s. m. **1** (*st.*) 'nell'antica Roma, magistratura collegiale costituita da tre persone' [1911, Busetti, Cordignano, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** 'gruppo di tre persone di pari grado con funzioni direttive nell'ambito di un'organizzazione' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**trivello** → **terviel** s. m. 'trivella' [1895, Junk: Helbig, AGJSH III: 1296]; **tervelë** s. f. [1943, AGJSH III: 1296].

**trocheo** → **troke** s. m. (*lett.*) 'piede metrico della poesia greca e latina formato da una sillaba lunga e da una breve' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**trofeo** → **trofe** s. m. **1** 'armi e spoglie dei vinti che il vincitore ammucchiava o appendeva a un albero, sul campo di battaglia' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa] (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *trophée*); **2** (*sport*) 'insieme di oggetti che testimoniano successi e vittorie spec. sportive' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**tromba** → **trumbë** s. f. **1** 'pompa d'acqua' [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*mus.*) 'strumento musicale a fiato, di lamina d'ottone ridotta a un tubo conico, il cui corpo, con l'intera canna dell'aria, va gradatamente ingrossandosi, dal bocchino fino a terminare in un'ampia campana' [1635, Bardhi: Miklosich, FGJSH]; **3** 'folla; stormo; truppa' [1937, Leotti]; **4** 'turbine di vento' [1954, FGJSH]; **trumë** s. f. **1** 'turbine di vento' [1911, Busetti (alla voce *turbine*), Leka-Simoni 1986]; **2** 'pompa d'acqua' [1911, Busetti, Leka-Simoni 1986]; **trombë** s. f. (*mus.*) [1986, Leka-Simoni].

**trombetta** → **trumbetë** s. f. (*mus.*) 'tromba' [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II, Meyer EW, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **trombetë** s. f. (*mus.*) [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I]; **trombet** s. f. (*mus.*) [1866, Rossi: Miklosich (la voce è riportata come traduzione del lemma *tamburo*)]; **trumpetë** s. f. (*mus.*) [1895, Junk: Helbig, Leotti]; **trompetë** s. f. (*mus.*) [1937, Leotti].

**trombettare** → **trumbetoj** **A** v. tr. 'diffondere notizie ai quattro venti' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **B** v. intr. 'suonare la trombetta; dare l'allarme con la trombetta' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**trombone** → **trombon** s. m. (*mus.*) 'strumento musicale a fiato simile alla tromba ma più grande quanto a dimensioni e di registro più grave, nel quale i suoni sono variati spec. mediante l'opportuno maneggio di tubi mobili' [1911, Busetti, Leka-Simoni 1986, Shupo].

**trombonista** → **trombonist** s. m. (*mus.*) 'chi suona il trombone spec. in un'orchestra di musica jazz' [1986, Leka-Simoni].

**trono** → **tron** s. m. 'seggio per sovrani, principi, pontefici e sim. in funzioni solenni, collocato sopra uno o più ordini di scalini' [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, Luli].

**tropicale** → **tropikal** agg. 'dei tropici e delle zone tra essi comprese' [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**tropico** → **tropik** s. m. (*geogr.*) 'ciascuno dei due paralleli a 23° e 27° di latitudine a nord (tropico del Cancro) e a sud (tropico del Capricorno) dell'equatore' [1875, Rossi, Busetti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

- tropologia** → **tropologji** s. f. ‘discorso allegorico, linguaggio figurato’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, Cordignano].
- tropologico** → **tropologjik** agg. (*lett.*) ‘allegorico’ [1938, Cordignano]; **tropologico** (sic) agg. [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV (per la grafia del prestito d’occasione cfr. la spiegazione data alla voce *morale*)].
- troppopieno** → **tropopieno** s. f. (*mecc.*) ‘apertura praticata nella parete di serbatoi, vasche e sim. per impedire al liquido di superare un certo livello’ [2002, FTTHMt].
- trotto** → **trok** s. m. **1** ‘andatura naturale del cavallo tra passo e galoppo, in cui l’appoggio dell’anteriore destro avviene contemporaneamente all’appoggio del posteriore sinistro e viceversa’ [1911, Buseti, Leotti, FGJSH, Çabej SE VI (alla voce *ndrok*), FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fig.*) ‘passo veloce, di persona’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **ntrok** s. m. ‘andatura naturale del cavallo’ [1635, Bardhi: Miklosich, Rossi 1866: Miklosich, Çabej SE VI (alla voce *ndrok*)]; **ndrok** s. m. ‘andatura naturale del cavallo’ [2002, Çabej SE VI].
- trucco** → **truk** s. m. (*cinem.*) ‘artificio con cui si nasconde, si maschera o si falsa la realtà, per trarre gli altri in inganno’ [1986, Leka-Simoni (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa, «Shekulli» 26-5-2008].
- truppa** → **trupë** s. f. (*mil.*) ‘qualsiasi complesso organico di forza militare; complesso dei soldati semplici’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- tubazione** → **tubacion** s. m. ‘tubatura’ [1954, FGJSH, Leka-Simoni 1986 (alla voce *tubatura*), FTTHMt (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- tubetto** → **tubet** s. m. ‘astuccio rigido o deformabile, di piccole dimensioni e di forma cilindrica, per la confezione di prodotti farmaceutici, cosmetici e alimentari’ [1986, Leka-Simoni].
- tubo** → **tub** s. m. ‘corpo cilindrico, cavo, a sezione circolare, di acciaio, ghisa, cemento, gomma, plastica, amianto, usato per condutture’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- tufo** → **shtuf** s. m. (*geol.*) ‘roccia derivante dalla cementazione di frammenti di origine vulcanica’ [1891, Meyer EW, Kristoforidhi, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **stuf** s. m. (*geol.*) [1635, Bardhi: Miklosich, Junk: Helbig].
- tulipano** → **tulipan** s. m. (*bot.*) ‘pianta bulbosa delle Liliflore con foglie allungate e fiore campanulato di vario colore’ [1911, Buseti, Cordignano (si registra anche il francesismo *tulipë* -fr. *tulipe*-), FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- tumore** → **tumor** s. m. (*med.*) ‘qualsiasi neoproduzione di tessuto a carattere benigno o maligno’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- tumulo** → **tumul** s. f. (*arch.*) ‘presso alcuni popoli antichi, monticello di terra elevantesi sulla tomba’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- tunica** → **tunikë** s. f. **1** (*st.*) ‘presso gli antichi, indumento maschile e femminile di lino, di linea diritta, trattenuto sotto il petto da una cintura’ [1685, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, FGJSH, Leka-Simoni 1986 (il lemma non è registrato in FSHSr), Luli, FGJSHa]; **2** (*bot., anat.*) ‘membrana che riveste organi vegetali o animali’ [1980, FGJSSH, FGJSHa].
- tunicella** → **tunicelë** s. f. ‘paramento del suddiacono, oggi non più in uso con la soppressione del suddiaconato’ [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II].

- turbare** → **turbonj** v. tr. ‘disturbare, inquietare’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I].
- turbina** → **turbinë** s. f. (*tecn.*) ‘macchina motrice a fluido dotata di una parte girante a pale, messa in rotazione da un fluido, inviato a essa da un distributore’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- turbolenza** → **turbolencë** s. f. **1** (*fis.*) ‘regime di un fluido in moto con traiettorie irregolari, non conformi delle particelle mobili’ [1986, Leka-Simoni]; **2** (*meteor.*) ‘insieme di movimenti irregolari dell’aria che si manifestano sotto forma di vortici e vuoti d’aria’ [Top Channel 9.8.2006, 19.35].
- turibolo** o †**turribolo** → **turibullë** s. m. (*relig.*) ‘recipiente liturgico, sospeso a tre catenelle, nel quale si pone l’incenso, facendolo bruciare su un piccolo braciere, contenuto all’interno’ [Çabej, *Meshari i Gjon Buzukut* (1555), I: 82, Bardhi: Miklosich, Luli]; **turribull** s. m. (*relig.*) [1702, Da Lecce (alla voce *toribolo* -sic-), Rossi 1866: Miklosich].
- turismo** → **turizëm** s. m. **1** ‘il far gite, escursioni, viaggi, per svago o a scopo istruttivo’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *tourisme*)]; **2** ‘ogni attività che tende a migliorare il turismo’ [1980, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- turista** → **turist** s. m. ‘chi fa del turismo’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *touriste*)].
- turistico** → **turistik** agg. ‘del turismo e dei turisti’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *touristique*)].
- turno** → **turn** s. m. **1** ‘periodica rotazione di persone che si danno il cambio nello svolgimento di una determinata attività; avvicendamento di prestazioni, servizi e sim.’; **2** ‘ciascuno dei periodi in cui viene suddiviso il tempo necessario allo svolgimento di un’attività, in base a criteri di rotazione periodica’ [1954, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- tuta** → **tuta** s. f. pl. ‘sopravveste di un sol pezzo con pantaloni e maniche, di robusto cotone o di fibre speciali, indossata da operai, sportivi e persone che svolgono particolari attività’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- tutela** → **tutelë** s. f. (*scura.*) ‘protezione, difesa, salvaguardia’ [1972, Agolli, *Vepra* 4: 239, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- tutore** → **tutor** s. m. **1** (*dir.*) ‘persona incaricata dell’esercizio della tutela’ [1954, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*pegg.*) ‘persona che esercita una tutela esagerata su qc. tanto da limitarne la libertà’ [1980, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **tutorë** s. m. (*dir.*) [1911, Busetti].

## U

- ulcera** → **ulcerë** s. f. (*med.*) ‘lesione della cute o delle mucose, con scarsa tendenza alla cicatrizzazione spontanea; ulcera gastrica o duodenale’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **ulçër** s. f. (*med.*) ‘ulcera gastrica o duodenale’ [1973, Kadare, *Dimri i vetmisë së madhe*: 121 (la variante è molto diffusa, ma non è registrata)].

- ulceroso** → **ulceroz** agg. (*med.*) ‘di ulcera’ [1986, Leka-Simoni].
- ultravioletto** → **ultraviolet** agg. inv. (*fis.*) ‘detto di raggi invisibili che si trovano subito di là del violetto dello spettro visibile’ [1954, FGJSH (si registra anche il femminile *ultraviolete* (*rreze* -raggi-), non previsto più dalla norma), PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- umano** → **uman** agg. ‘di uomo, proprio dell’uomo’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I].
- umbro** → **umbër** A agg. ‘dell’Umbria’; **B** s. m. ‘abitante o nativo dell’Umbria’ [1986, Leka-Simoni].
- unanime** → **unaním** agg. (*scra.*) ‘detto di ciò che è pienamente condiviso da tutti i membri di un gruppo; detto di ciò che esprime il pieno accordo, l’unanimità’ [1954, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *unanime*)].
- unanimità** → **unanimitet** s. m. (*scra.*) ‘totale concordanza di idee, opinioni, aspirazioni, tra più persone’ [1954, FGJSH, Kokona 1966, Leka-Simoni 1986, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *unanimité*)].
- unguento** → **unguent** s. m. ‘medicamento grasso per le ferite’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I, Budi RR: Ashta LHGJSH II, Çabej, *Karakteristikat e huazimeve latine të gjuhës shqipe*: 30, Luli].
- unificare** → **unifikoj** v. tr. (*scra.*) ‘ridurre a unità, fondere due o più elementi in un solo organico insieme’ [1954, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- uniforme** → **uniform** agg. (*scra.*) ‘che è uguale in ogni sua parte, che è privo di variazioni, difformità, discontinuità e sim.’ [1973, Kadare, *Dimri i vetmisë së madhe*: 32 (Kokona 1966 e 1989 non traduce *uniforme* con questa voce), FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- uniforme** → **uniformë** s. f. **1** (*mil.*) ‘abito uguale per tutti gli appartenenti a una stessa forza armata’ [1917, Lecalendola: 25, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘abito uguale prescritto per tutti gli appartenenti a un determinato ordine, istituto, servizio e sim.’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- uniformità** → **uniformitet** s. m. (*scra.*) ‘l’essere uniforme’ [1998, PPGJSH].
- unilaterale** → **unilateral** agg. (*scra.*) ‘che riguarda un solo lato; che è compiuto da una sola di più parti contraenti’ [1998, PPGJSH (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *unilatéral*)].
- unisono** → **unisón** A agg. (*mus.*) ‘di più suoni aventi la stessa nota, la stessa altezza’; **B** s. m. (*mus.*) ‘esecuzione delle stesse note da parte di più voci o strumenti e nel medesimo tempo’ [1986, Leka-Simoni].
- unità** → **unitet** s. m. **1** (*scra.*) ‘qualità o condizione di ciò che è uno e indivisibile’; **2** ‘qualità o caratteristica di unico’; **3** ‘condizione di ciò che è costituito di molte parti strettamente unite l’una all’altra, o connesse tra loro in modo organico e omogeneo’; **4** ‘un’opera d’arte, organicità e continuità dell’ispirazione e della realizzazione’; **5** ‘grandezza di paragone, il cui valore viene posto uguale a uno e rispetto alla quale vengono misurate le altre grandezze con essa omogenee’ [1954, FGJSH (Kokona 1966 non traduce *unité* con questa voce), FSHSr, FGJSHa].
- unitario** → **unitar** agg. ‘che ha nell’unità il suo presupposto o il suo scopo’ [1966, Kokona (alla voce *unitaire*), Leka-Simoni 1986, Avdulaj-Dhima (alla voce *shitet* -stato-)].

- universale** → **universal** agg. **1** ‘dell’universo; che si riferisce a tutte le cose; che riguarda l’intera umanità’ [1911, Buseti, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘di vastissima portata, d’importanza mondiale’; **3** ‘che è versato in ogni campo dello scibile’; **4** (*special.*) ‘detto di dispositivo atto a essere usato in diverse condizioni’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- universalizzare** → **universalizoj** v. tr. (*scra.*) ‘rendere universale; diffondere al massimo’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- universiade** → **universiádë** s. f. (*sport*) ‘gare mondiali fra atleti universitari’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- università** → **universitet** s. m. ‘istituto di studi superiori diviso in varie facoltà a seconda delle specializzazioni, che conferisce un titolo legale a chi abbia completato il previsto corso di studi’ [1911, Buseti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- universitario** → **universitar A** agg. ‘dell’università’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **B** s. m. ‘chi studia all’università’ [«Bota e re», 1937, 20: 22, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- universo** → **univers** s. m. (*scra.*) ‘l’insieme della materia distribuita nello spazio e nel tempo’ [1980, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- uragano** → **uragan** s. m. **1** (*meteor.*) ‘tempesta di estrema violenza’; **2** (*fig.*) ‘grande e rumorosa quantità’ [1980, FGJSSH (Kokona 1966 e 1989 non traduce *ouragan* con questa voce), FSHSr, FGJSHa].
- urbanista** → **urbanist** s. m. ‘studioso di urbanistica’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- urbanistica** → **urbanistikë** s. f. (*arch.*) ‘arte di disporre e organizzare razionalmente ed esteticamente gli aggregati urbani’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- urbanistico** → **urbanistik** agg. ‘dell’urbanistica’ [1980, FGJSSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- urbanizzare** → **urbanizoj** v. tr. ‘conferire a un centro abitato le caratteristiche di una città’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- urbano** → **urban** agg. ‘della città’ [1980, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- urgente** → **urgjent** agg. ‘che non consente o non ammette dilazioni o ritardi, che deve essere fatto immediatamente’ [1954, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- urgenza** → **urgjencë** s. f. **1** ‘l’essere urgente’ [1954, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘situazione di estrema gravità, che esige decisioni immediate; estrema rapidità, sollecitudine e sim.’ [1980, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** ‘pronto soccorso’ [1980, FGJSSH, PPGJSH (in questa accezione il lemma è ritenuto insostituibile con un radicale albanese), FSHSr, FGJSHa].
- urina** → **urinë** s. f. (*scra.*) ‘liquido giallastro prodotto dalla secrezione renale’ [1954, FGJSH, Kokona 1966 (alla voce *urine*), Leka-Simoni 1986 (alla voce *orina*), (il lemma non è registrato in FGJSSH e FSHSr), FGJSHa].
- urinare** → **urinoj** v. tr. e intr. (*scra.*) ‘emettere attraverso l’apparato urinario l’orina’ [1966, Kokona (alla voce *uriner*), Leka-Simoni 1986 (alla voce *orinare*), (il lemma non è registrato in FGJSSH e FSHSr), FGJSHa, Kongoli, *Bolero në vilën e pleqve*: 204].
- urinario** → **urinar** agg. ‘che si riferisce all’orina’ [1966, Kokona (alla voce *urinaire*), «Shekulli» 15-5-2012].

- urna** → **urnë** s. f. **1** ‘recipiente particolare dove si conservano le ceneri dei defunti’ [1966, Dema (alla voce *bosk*), FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘vaso dal quale si estraggono le sorti’ [1911, Busetti].
- urologia** → **urologji** s. f. (*med.*) ‘scienza medica che studia le affezioni dell’apparato urinario’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *urologie*)].
- urologo** → **urolog** s. m. (*med.*) ‘specialista di urologia’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *urologue*)].
- uruguaiano** → **uruguaian A** s. m. ‘abitante o nativo dell’Uruguay’; **B** agg. ‘dell’Uruguay’ [1980, FGJSSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- usura** o **fosura** → **uzurë** s. f. (*arc.*) ‘interesse richiesto per un prestito concesso’ [1904, Kristoforidhi (si rinviene inoltre *uzure-ja* e *ozure-ja*), Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (si precisa che l’*interesse* richiesto è ritenuto *adeguato*, visto che nessuna fonte fa riferimento all’*interesse eccessivo*)]; **hozurë** s. f. [1903, Helbig]; **uzure** e **ozure** s. f. [1904, Kristoforidhi]; **ozurë** s. f. [1937, Leotti, FGJSH, Çabej SGJ III: 58]; **uzur** s. m. [1937, *uzuri*, Leotti].
- usurpare** → **uzurpoj** v. tr. (*scra.*) ‘fare indebitamente proprio, spec. con la violenza o con l’inganno, un bene legittimamente spettante ad altri’ [1966, Kokona (alla voce *usurper*), FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- usurpatore** → **uzurpator** s. m. (*scra.*) ‘chi usurpa’ [1954, FGJSH, FGJSSH].
- utilitario** → **utilitar** agg. (*scra.*) ‘che considera, o si prefigge, solo ciò che è utile’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- utilitarismo** → **utilitarizëm** s. m. ‘dottrina etico-politica secondo cui il fine di ogni attività morale consiste nel conseguire la maggiore felicità possibile per il maggior numero di persone possibile’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- utilitarista** → **utilitarist** s. m. ‘fautore dell’utilitarismo’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- utopia** → **utopi** s. f. **1** ‘concezione, idea, aspirazione, fantastici e irrealizzabili’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *utopie*)]; **2** ‘concezione immaginaria di un governo o di una società ideali’ [1980, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- utopico** → **utopik** agg. ‘che ha le caratteristiche dell’utopia’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *utopique*)].
- utopista** → **utopist** s. m. ‘chi coltiva e persegue ideali utopici’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *utopiste*)].

## V

- vacante** → **vakant** agg. ‘che non è occupato, che manca del titolare, detto di impiego, carica, e sim.’ [1954, FGJSH (Kokona 1966 non traduce *vacant* con questa voce), Leka-Simoni 1986, «Gazeta Shqiptare» 22-5-2007, 6-4-2012, 19-3-2013, «Shekulli» 3-6-2010, 12-4-2012, 18-3-2013].



- vacanza** → **vakancë** s. f. **1** ‘stato o condizione di ciò che è vacante e durata di tale condizione’ [«Gazeta Shqiptare» 22-5-2007, 6-4-2012, 19-3-2013]; **2** ‘periodo di interruzione delle normali attività lavorative di enti, aziende, assemblee, privati cittadini, per motivi generali o particolari’ [1911, Busetti]; **3** ‘ferie di importanti personalità’ [voce usata ma non registrata].
- vacchetta** → **vaqetë** s. f. ‘pellame che si utilizzava per la confezione di calzature militari e da lavoro, ottenuto conciando al tannino pelli bovine esotiche’ [1980, FGJSSH, Leka-Simoni 1986, FSHSr, FGJSHa].
- vagabondo** → **vagabond** s. m. (*fig., pegg.*) ‘chi non ha voglia di lavorare, chi fa vita oziosa e scioperata’ [1936a: Migjeni: 160, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *vagabond*)].
- vagina** → **vagjinë** s. f. (*anat.*) ‘canale dell’apparato genitale femminile che va dall’esterno fino al collo dell’utero’ [1986, Leka-Simoni].
- vaginale** → **vagjinal** agg. (*anat.*) ‘della vagina’ [1986, Leka-Simoni, «Gazeta Shqiptare» 4-4-2011].
- vagone** → **vagon** s. m. ‘veicolo ferroviario’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *wagon*)].
- vagonetto** → **vagonetë** s. f. ‘carrello di piccole dimensioni per il trasporto di materiale, che, spinto a mano, scivola sulle rotaie’ [1986, Leka-Simoni (alla voce *carrello*; Kokona 1989 non traduce *wagonnet* con questa voce)].
- vagonista** → **vagonist** s. m. ‘operaio edile o di miniera addetto ai vagoncini’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- valenza** → **valencë** s. f. (*chim.*) ‘proprietà di un atomo di un elemento di combinarsi con altri atomi’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- valeriana** → **valerianë** s. f. **1** (*bot.*) ‘pianta medicinale erbacea delle Rubiali con fusto cavo, alto fino a due metri, foglie pennate e radice usata come sedativo’; **2** (*farm.*) ‘farmaco sedativo preparato con le radici della pianta omonima’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- valigia** → **valixhe** s. f. ‘specie di cassetta di cuoio, tela, fibra o plastica con maniglia per reggerla, in cui si ripongono abiti e oggetti vari da portare in viaggio’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- valuta** → **valutë** s. f. **1** (*fin., econ.*) ‘moneta estera’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘unità monetaria di un Paese’; **3** ‘moneta di altri Paesi usata nel commercio estero e che circola nel mercato internazionale’; **4** ‘unità monetaria di un Paese espressa in unità monetaria di un altro paese’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **5** (*fig.*) ‘persona di spirito e di valore’ [voce usata ma non accolta].
- valvola** → **valvul** s. f. ‘organo che serve a stabilire, interrompere o regolare il flusso dei fluidi in organi cavi, nelle condotte, nelle pompe, nei motori’ [2006, FGJSHa]; **valvulë** s. f. [1986, Leka-Simoni]; **valvol** s. f. [2002, FTTHM].
- vampiro** → **vampir** s. m. **1** ‘nelle credenze popolari, spettro che abbandona di notte la tomba e assale i viventi, per succhiarne il sangue’ [1938, Cordignano, Scutari: Gazulli (alla voce *vapiroj* -diventare vampiro-), FGJSSH (Kokona 1966 traduce con *dhampir*, che secondo il folclore serbocroato è il figlio di un vampiro e una donna umana), FSHSr, FGJSHa]; **2** (*fig., pegg.*) ‘dissanguatore, strozzino,

- sfruttatore'; **3** (*fig., pegg.*) 'persona molto ghiotta e ingorda; persona insaziabile' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **4** (*zool.*) 'pipistrello americano che si nutre di insetti, frutta e talvolta anche di sangue, con grandi appendici laminari nella regione nasale che conferiscono al muso un aspetto orrendo' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **vâpir** s. m. [1938, Cordignano (variante ghega della Malësia)].
- vandalismo** → **vandalizëm** s. m. 'tendenza a devastare o distruggere ogni cosa, spec. se bella o utile' [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *vandalisme*)].
- vandalo** → **vandál** s. m. **1** (*fig., pegg.*) 'persona incolta, barbara, distruttrice' [1938, Cordignano, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *vandale*)]; **2** (*st.*) 'appartenente a un'antica popolazione germanica, che nel V sec. assalì e saccheggiò Roma' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- vanga** → **vangë** s. f. 'attrezzo a mano per lavorare il terreno, formato da una robusta lama di ferro di forma e dimensioni diverse, con manico di legno e in basso una staffa o vangile' [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- vangelizzare** → **vangelizoj** v. tr. 'predicare la parola del Vangelo per convertire al Cristianesimo' [2004, Luli]; **vangelixonj** v. tr. [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I, Bogdani: Ashta LHGJSH IV].
- vaniglia** → **vanilje** s. f. (*bot.*) 'pianta rampicante messicana delle Ginandre coltivata ai tropici di cui si usano i frutti come condimento e in profumeria' [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- vanillina** → **vanilinë** s. f. (*chim.*) 'aldeide aromatica presente nella vaniglia' [1986, Leka-Simoni].
- vanitoso** → **vanitoz** agg. 'pieno di vanità' [1972, Agolli, *Vepra* 4: 224, Kadare, *Hija*: 111].
- vapore** → **vapor** s. m. 'nave a vapore' [1875, Rossi: Meyer EW, Leotti, FGJSH, Çabej SGJ III: 58, FSHSr, FGJSHa (l'esponente è seguito dal calco *avullore*, derivato da *avull* -vapore acqueo- in Lacalendola 1917: 14, Leotti, FGJSH, Çabej SE II, FSHSr, FGJSHa)]; **vaporr** s. m. [1911, Busetti].
- [**varda**, venez.] → **vardhë** s. f. 'guardia' [1891, Meyer EW, Leotti].
- varechina** → **varekinë** s. f. 'candeggina' [1986, Leka-Simoni].
- variante** → **variant** s. m. (*scra., mil., sport*) 'modificazione rispetto a una tipologia primaria o che si considera fondamentale' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **variante** s. f. (*scra.*) [1954, FGJSH].
- variazione** → **variacion** s. m. **1** (*scra.*) 'atto, effetto del variare' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*mus.*) 'modificazione melodica, armonica, timbrica cui si sottopone un tema musicale' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- varice** → **varice** s. f. (*med.*) 'dilatazione di una vena spesso accompagnata da allungamento' [1986, Leka-Simoni]; **variçe** s. f. (*med.*) [«Shekulli» 13-12-2011, 11-11-2012].
- varietà** → **varietet** s. m. (*biol.*) 'gruppo tassonomico in cui si raccolgono organismi della stessa specie che si distinguono per caratteri particolari' [1954, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- [**varvâšcu**, calabrese] → **vrvashkë** s. f. 'fiaccola, torcia' [albanese della Calabria:

1891, Meyer EW, Leotti, FGJSH, Çabej SGJ II, FSHSr, FGJSHa]; **vravashke** s. f. ‘torcia’ [1911, Busetti (alla voce *torcia*)].

**vasca** → **vaskë** s. f. ‘costruzione in muratura, cemento, lamiera o altro, incassata nel muro, in un banco, nel suolo o da esso sporgente, destinata a contenere acqua o altri liquidi, per uso domestico o industriale’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**vaselina** → **vazelinë** s. f. ‘sostanza semisolida filante, di consistenza di unguento, ottenuta dai residui della distillazione del petrolio, usata in profumeria, in farmacia e come lubrificante’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**vaso** → **vazo** s. f. **1** ‘recipiente di terracotta, vetro, metallo o altro materiale, di forma tondeggiante e varia, gener. più largo alla bocca che alla base’ [1966, Zheji: 177, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘barattolo’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**vasodilatatore** → **vazodilatator** agg. (*farm.*) ‘detto di farmaco che agisce dilatando i vasi sanguigni’ [2004, FTFT (alla voce *agjent* - agente-), Preza-Preza].

**vasomotore** → **vazomotor** agg. ‘che presiede alla contrazione o dilatazione dei vasi’ [2004, FTFT (alla voce *qendër* - centro-)].

**vassallo** → **vasal A** s. m. (*st.*) ‘nella società feudale, uomo libero che si assoggettava a un signore mediante vassallaggio’; **B** s. m. e agg. (*fig., spreg.*) ‘suddito, sottoposto, sottomesso’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *vassal*)].

**vegetale** → **vegjetal** agg. (*scra.*) ‘che riguarda le piante; che si ricava o si ottiene dalle piante’ [1980, FGJSSH, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].

**vegetare** → **vegjetoj** v. intr. (*scra., fig.*) ‘condurre un’esistenza inattiva, piatta e insignificante, priva di ogni elemento che non sia biologico’ [2002, FSHSr, FGJSHa].

**vegetariano** → **vegjetarian** s. m. ‘chi si nutre di soli cibi vegetali e non fa uso di carne’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**vegetativo** → **vegjetativ** agg. (*biol., fisiol.*) ‘proprio dei vegetali’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**vegetazione** → **vegjetacion** s. m. (*scra.*) ‘insieme dei vegetali di una data regione’ [1954, FGJSH, PPGJSH].

**vela** → **vel** s. m. (*mar.*) ‘superficie costituita di più strisce di tela o di cotone, distesa sulle verghe, che riceve in grembo la spinta del vento e imprime moto alla nave’ [1635, *veli*, Bardhi: Meyer EW, Busetti, Leotti, FGJSH, Çabej SGJ III: 58, FSHSr, FGJSHa]; s. f. (*mar.*) [1866, *vela*, Rossi: Meyer EW]; **velë** s. f. **1** (*mar.*) [1702, *vela*, Da Lecce]; **2** (*sport*) ‘sport della vela’ [«Shekulli» 21-9-2011, 1-5-2013].

**velaccio** → **velaç** s. m. (*mar.*) ‘vela quadra più alta dell’albero di maestra’ [1986, Leka-Simoni, DVA (tav. 43, E n. 55)].

**veliero** → **velier** s. m. (*mar.*) ‘nave, bastimento a vela’ [«Gazeta Shqiptare» 1-9-2011].

**velo** → **vel** s. m. **1** (*tess.*) ‘tessuto finissimo e trasparente di cotone, seta o altra fibra’; **2** (*abbigl.*) ‘pezzo di tale tessuto, usato per scopi particolari nell’abbigliamento femminile’; **3** (*mar.*) ‘vela’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **4** (*fig.*) ‘ciò che copre, maschera o nasconde q.c.’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **vell** s. m. **1** (*tess.*); **2** ‘fazzoletto’ [1702, *velli*, Da Lecce]; **vello** s. f. **1** (*abbigl.*) [1966, Zheji:

181, Kadare, *Dimri i vetmisë së madhe* (1977): 427, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa, Topalli 2007: 152 (lemma mediato dal neogr. *velo*); **2** (*tess.*); **3** (*fig.*) [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**velodromo** → **velodróm** s. m. (*sport*) ‘impianto sportivo con pista a tracciato ellittico di cemento, asfaltato o legno a curve rialzate, per la disputa di gare ciclistiche’ [1938, Cordignano, Kokona 1966, Leka-Simoni 1986 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr.  *vélodrome*)].

**vena** → **venë** s. f. (*anat.*) ‘vaso sanguigno a pareti sottili che conduce il sangue verso il cuore’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**venatura** → **venaturë** s. f. ‘segno, riga, di colore diverso da quello di fondo, che serpeggia nei legni e nelle pietre’ [1966, Dema (alla voce *dellim*)].

**vendetta** → **vendetë** s. f. ‘atto, effetto del vendicare o del vendicarsi’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I].

**vendicare** → **vendikonj** v. tr. ‘far scontare un torto, un’ingiustizia, un delitto, arrecando volontariamente un danno più o meno grave all’offensore’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I].

**veneziano** → **venecian** **A** s. m. ‘abitante o nativo di Venezia’; **B** agg. ‘di Venezia’ [«Diturija», tetor 1928: 381, Leka-Simoni 1986].

**venezuelano** → **venezuelan** **A** s. m. ‘abitante o nativo del Venezuela’; **B** agg. ‘del Venezuela’ [1986, Leka-Simoni].

**veniale** → **venial** agg. (*relig.*) ‘detto di peccato non grave, perdonabile’ [1866, Rossi, Busetti, Luli]; **veniall** agg. (*relig.*) [1621, Budi SC: Ashta LHGJSH II, Bogdani: Ashta LHGJSH IV].

**venoso** → **venoz** agg. (*anat.*) ‘di vena’ [1986, Leka-Simoni (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].

**ventilare** → **ventiloj** v. tr. **1** ‘consentire un regolare ricambio dell’aria in ambienti chiusi’; **2** (*tecn.*) ‘spargere al vento le sementi sull’aia per separare la mondiglia’ [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1996, 1-4: 96, FSHSr, FGJSHa].

**ventilatore** → **ventilator** s. m. **1** ‘apparecchio destinato a produrre artificialmente il movimento di un fluido gassoso, generalmente aria, comprendente una ventola fornita di palette, e azionato da un motore normalmente elettrico’ [1954, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*tecn.*) ‘macchina agricola destinata alla ripulitura dei grani mediante un getto d’aria’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**veranda** → **verandë** s. f. ‘terrazzo coperto, talvolta chiuso lateralmente con vetrate’ [1966, Kokona, Zheji: 108, Agolli, *Vepra* 4: 237, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**verbale** → **verbal** agg. **1** (*scra.*) ‘orale’ [1911, Busetti, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, «Shekulli» 10-7-2006, FGJSHa]; **2** (*dipl.*) ‘detto di comunicazione diplomatica non firmata, su argomento non urgente ma da tenersi in considerazione’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** (*ling.*) ‘del verbo’ [1954, FGJSH].

**verbalismo** → **verbalizëm** s. m. (*spreg.*) ‘modo di esporre verboso e vacuo, che cura le parole e la forma trascurando i concetti’ [1980, FGJSSH, Leka-Simoni 1986 (Kokona 1989 non traduce *verbalisme* con questa voce)].

- verbo** → **verb** s. m. **1** ‘parola’ [1702, Da Lecce, Busetti]; **2** (*ling.*) ‘parte variabile del discorso che indica un’azione o un modo di essere di persona o di cosa’ [1954, FGJSH].
- verdone** → **vardúa** s. m. (*zool.*) ‘piccolo uccello a coda forcuta, di colore verde dorato sul dorso e giallastro sul ventre, con becco breve e conico e canto melodioso’ [1980, *vardoi*, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **vardú** s. m. (*zool.*) [1895, *vardoni*, Junk: Helbig, Çabej SGJ II]; **verdû** s. m. (*zool.*) [1911, *verdoni*, Busetti]; **vardúe** s. m. (*zool.*) [1954, *vardoni*, FGJSH].
- verificare** → **verifikoj** v. tr. **1** ‘accertare l’esistenza, la validità e l’autenticità di un fatto, l’esistenza di un’operazione, e sim. mediante opportune prove’; **2** ‘confirmare una ipotesi, una teoria’ [1956, Xhuvani, *Për pastërtinë e gjuhës shqipe*: 156, FGJSSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- verismo** → **verizëm** s. m. (*lett.*) ‘corrente estetica affermatasi in Italia alla fine del XIX sec., che propugnava, in consonanza col naturalismo francese, una rappresentazione obiettiva di tutta la realtà’ [1986, Leka-Simoni, Shupo].
- verista** → **verist** s. m. (*lett., mus.*) ‘seguace del verismo’ [1986, Leka-Simoni].
- [**vermut**, venez.] → **vermut** s. m. ‘vino bianco o rosso di elevata alcolicità, aromatizzato con spezie ed erbe, che si prende gener. come aperitivo’ [1875, Rossi: Helbig, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- veronese** → **veronez** **A** s. m. ‘abitante o nativo di Verona’; **B** agg. ‘della città di Verona’ [1986, Leka-Simoni, «Gazeta Shqiptare» 28-6-2007].
- verro** → **verr** s. m. (*zool.*) ‘maschio del maiale atto alla riproduzione’ [1875, Rossi: Meyer EW, Leotti].
- versetto** → **verset** s. m. **1** (*relig.*) ‘ciascuna delle suddivisioni in frasi dei capitoli della Bibbia’ [1986, Leka-Simoni, Luli]; **2** (*mus.*) ‘interludio organistico eseguito al posto di un salmo o altro canto liturgico’ [1999, Shupo].
- versione** → **version** s. m. **1** (*scra.*) ‘narrazione, esposizione di avvenimenti’ [1966, Kokona, FGJSSH, Shupo (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *version*)]; **2** ‘complesso di variazioni e modifiche apportate a un prodotto in modo da ottenere un prodotto diverso per aspetto, caratteristiche, proprietà’ [2006, FGJSHa].
- verso** → **vers** s. m. (*lett.*) ‘porzione definita di testo poetico, dopo la quale si va a capo, a volte determinata da un certo numero di sillabe’ [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II].
- vertebra** → **vertébër** s. f. (*anat.*) ‘elemento osseo costitutivo, con altri sovrapposti, della colonna vertebrale’ [1954, FGJSH, FGJSSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- vertebrati** → **vertebratë** s. m. pl. (*zool.*) ‘tipo di animali con scheletro cartilagineo od osseo il cui asse è formato dalla colonna vertebrale’ [1954, FGJSH].
- verticale** → **vertikal** agg. (*mat.*) ‘detto di retta o piano perpendicolare a un piano orizzontale’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **vertikale** s. f. **1** (*mat.*) ‘linea verticale’; **2** (*sport*) ‘posizione del ginnasta con il corpo perpendicolare al suolo, a testa in giù e piedi in su’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- vespro** o **vespero** → **vespër** s. m. (*relig.*) ‘ora canonica, penultima fra nona e compieta,

corrispondente alle diciotto; ufficio recitato in tale ora' [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I, Budi SC: Ashta LHGJSH II, Da Lecce, Luli]; **vesper** s. m. (*relig.*) [1866, Rossi: Meyer EW, Çabej, *Karakteristikat e huazimeve latine të gjuhës shqipe*: 28 e SE VII].

**veste** → **vestë** s. f. 'abito, vestito' [Çabej, *Meshari i Gjon Buzukut* (1555), I: 86].

**veterano** → **veteran** s. m. **1** 'combattente di lunga data con una ricca esperienza' [1911, Busetti, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** 'chi per molto tempo ha svolto un'attività, esercitato una professione, frequentato un luogo e sim.' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**veterinaria** → **veterinari** s. f. 'branca della scienza che studia l'allevamento, le malattie e la cura degli animali, spec. domestici' [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**veterinario** → **veterinar** **A** agg. 'che si riferisce alla cura degli animali domestici' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **B** s. m. 'chi è esperto in veterinaria' [1937, Leotti (oggi il francesismo *veteriner* -fr. *vétérinaire* - ha avuto la meglio), Leka-Simoni 1986].

**vetrata** → **vetratë** s. f. 'grande intelaiatura di legno o metallo, con vetri per lo più fissi, spesso artisticamente decorati o colorati' [2006, FGJSHa].

**vettura** → **veturë** s. f. 'automobile' [1938, Cordignano, FGJSH, Çabej SGJ III: 58, FSHSr, FGJSHa].

**viatico** → **vjatic** s. m. (*relig.*) 'comunione amministrata a chi sta per morire' [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II, Rossi 1875: Meyer EW, Leotti, Luli].

[**viazo**, venez.] → **viax** s. m. 'viaggio' [Çabej, *Meshari i Gjon Buzukut* (1555), I: 33 Helbig].

**vibrato** → **vibrato** s. f. (*mus.*) 'effetto sonoro, proprio degli strumenti ad arco, che si ottiene facendo oscillare la mano sinistra mentre il dito è appoggiato sulla corda; analogo effetto negli strumenti a fiato, spec. negli ottoni, ottenuto sia con le labbra che con i pistoni' [1986, Leka-Simoni, Shupo].

**vibratore** → **vibrator** s. m. (*tecn.*) 'dispositivo meccanico, idraulico, pneumatico o elettrico che produce vibrazioni della struttura sulla quale è applicato' [1968, Kadare, *Dasma*: 113, Leka-Simoni 1986].

**vibrazione** → **vibracion** s. m. (*fis.*) 'oscillazione di piccola ampiezza e di grande frequenza, propria dei corpi elastici' [1954, FGJSH, Kokona 1966].

**vicaria** → **vikari** s. f. (*relig.*) 'ufficio e giurisdizione che sostituisce quelli del titolare, in molte funzioni di diritto canonico' [1866, Rossi, Luli].

**vicariato** → **vikariat** s. m. (*relig.*) 'ufficio e giurisdizione di vicario' [1911, Busetti, Leka-Simoni 1986, Luli].

**vicario** → **vikar** s. m. (*relig.*) 'chi fa le veci di un'autorità in sua assenza o impossibilità di esercitare direttamente il potere, spec. negli ordinamenti ecclesiastici' [1621, Budi SC: Ashta LHGJSH II, Bardhi: Helbig, Da Lecce, Rossi 1866, Leotti, Leka-Simoni 1986, Luli]; **vikarë** s. m. [1911, Busetti].

**vicentino** → **viçentin** **A** s. m. 'abitante o nativo di Vicenza'; **B** agg. 'di Vicenza' [1986, Leka-Simoni].

[**vida**, venez.] → **vidhë** s. f. 'vite' [1891, Meyer EW, Leotti, FGJSH, Çabej SE I: 130 (dall'it. con la mediazione del neogr. *vida*), FSHSr, FGJSHa]; **vidë** s. f. [1954, FGJSH, Çabej SE I: 130, FGJSSH].

- videocassetta** → **videokasetë** s. f. ‘caricatore di uno speciale nastro magnetico su cui sono registrati programmi che, mediante congegni di riduzione, possono essere poi trasmessi in casa sul proprio schermo televisivo’ [2002, FSHSr, FGJSHa].
- videoteca** → **videotekë** s. f. ‘raccolta di videoregistrazioni, gener. su videocassette; luogo dove viene conservata una raccolta di videoregistrazioni’ [2006, FGJSHa].
- viennese** → **vjenez** A s. m. ‘abitante o nativo di Vienna’; **B** agg. ‘di Vienna’ [1986, Leka-Simoni (erroneamente ricorre la *i* corta al posto della lunga *j*), Zhiti, *Perëndia mbrapsht dhe e dashura*: 254].
- vigesimale** → **vigjezimal** agg. (*ling.*) ‘detto del sistema di numerazione che ha per base il numero venti’ [1986, Leka-Simoni].
- vigilante** → **vigjilent** agg. (*scra.*) ‘che vigila’ [1954, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- vigilanza** → **vigjilencë** s. f. (*scra.*) ‘cura sollecita, accorta attenzione per scampare un pericolo o per scoprire in tempo un’attività eversiva’ [1954, FGJSH, PPGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- vigilare** → **vigjiloj** v. intr. (*scra.*) ‘sottoporre qc. o q.c. ad accurati controlli, ad attenta sorveglianza e sim.’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- vigilia** → **vigjilje** s. f. ‘giorno che precede un fatto di qualche rilievo’ [1970, Kadare, *Këshjella*: 217, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (il latinismo *mëngjille*, *mnjille* è ormai desueto - Çabej, *Karakteristikat e huazimeve latine të gjuhës shqipe*: 40)]; **vigjile** s. f. [1937, Leotti].
- vignetta** → **vinjetë** s. f. ‘figura’ [Çabej, *Meshari i Gjon Buzukut* (1555), I: 8].
- villa** → **vilë** s. f. **1** ‘casa signorile, spesso fuori città, circondata da ampio giardino o parco’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** ‘abitazione cittadina unifamiliare, con giardino, costruita nei quartieri residenziali’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** (*st.*) ‘podere, campagna’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- villanella** → **vilanela** (sic) s. f. (*mus.*) ‘forma vocale rinascimentale di ritmo semplice, in armonia omofona in contrapposizione al contemporaneo madrigale polifonico’ [1986, Leka-Simoni, Shupo].
- villo** → **vil** s. m. (*anat.*) ‘formazione allungata, prominente’ [2004, FTF].
- vinavil** → **vinavíl** s. m. ‘nome commerciale di colla sintetica ad alto potere adesivo a base di acetato di polivinile’ [1986, Leka-Simoni]; **vinovíl** s. m. [voce diffusa ma non registrata].
- vinificazione** (*vinificare*) → **vinifikim** (*\*vinifikoj*) s. m. ‘trasformazione del mosto in vino’ [1986, Leka-Simoni (radice italiana e suffisso albanese *-im* da *\*vinifikoj* -vinificare-)].
- viola** → **violë** s. f. (*mus.*) ‘strumento musicale a corda e ad arco, alla cui famiglia appartengono il violino, il violoncello e il contrabbasso, dei quali è molto più antico, con numero di corde variabile’ [1911, Busetti, Leka-Simoni 1986 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa].
- viola** → **vjollcë** s. f. (*bot.*) ‘pianta erbacea delle Parietali con fiori variamente colorati e frutto a capsula’ [1895, Junk: Helbig (forma con il suffisso diminutivo

femminile *-cë*), Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **violëzë** s. f. (*bot.*) [1635, Bardhi: Miklosich (variante con il suffisso diminutivo femminile *-zë*)]; **violëz** s. f. (*bot.*) [1875, Rossi: Helbig]; **vjolë**, **vjollë**, **vjolëzë**, **vjollëzë** e **vjolecë** s. f. (*bot.*) [1937, Leotti].

**viola da gamba** → **viola da gamba** (sic) (*mus.*) ‘viola a sei corde, che si suonava appoggiandola a terra, analogamente al violoncello, molto in voga nei secoli XVII e XVIII’ [1999, Shupo].

**violento** → **violent** agg. ‘aggressivo; brutale’ [1998, PPGJSH, «Shekulli» 13-3-2007].

**violenza** → **violencë** s. f. ‘l’essere violento; azione violenta’ [1954, FGJSH, PPGJSH].

**violetto** → **violet** agg. inv. ‘che è di colore intermedio fra il turchino e il rosso’ [1964, Kadare, *Pse mendohen këto male*: 141, PPGJSH].

**violinista** → **violinist** s. m. (*mus.*) ‘chi suona il violino’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **violinistë** s. m. [1911, *violinista*, Busetti (il genere e la forma determinata sono segnalati dall’autore)].

**violino** → **violinë** s. f. (*mus.*) ‘strumento musicale della famiglia delle viole, il più acuto e piccolo di tale famiglia, dotato di quattro corde e accordato per quinte’ [1954, FGJSH, Çabej SE IV, FSHSr, FGJSHa]; **dhjoli** s. f. (*mus.*) ‘armonica a bocca’ [tosco: 1891, Meyer EW, Çabej SE IV, FGJSH, Dema]; **dhioli** e **violí** s. f. (*mus.*) ‘armonica a bocca’ [1937, Leotti].

**violista** → **violist** s.m. (*mus.*) ‘chi suona la viola’ [1986, Leka-Simoni, Shupo].

**violoncellista** → **violonçelist** s. m. (*mus.*) ‘chi suona il violoncello’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**violoncello** → **violonçel** s. m. (*mus.*) ‘strumento musicale appartenente alla famiglia delle viole, dotato di quattro corde, con intonazione intermedia fra quella della viola e quella del contrabbasso’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**vira(re)** → **vira** v. tr. (*mar.*) ‘invertire la rotta’ [1952, Shuteriqi, *Puna me fjalorin*: 51].

**virale** → **viral** agg. (*med.*) ‘di virus; dovuto a virus’ [1986, Leka-Simoni, Kokona 1989 (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *viral*)].

**virgola** → **virgul** s. f. ‘segno grafico della più breve pausa’ [1875, Rossi: Meyer EW]; **virgullë** s. f. [1937, Leotti].

**virtuale** → **virtual** agg. (*fis.*) ‘detto di punto o immagine nel quale non convergono, ma dal quale sembrano provenire, i raggi luminosi’ [1966, Kokona (alla voce *virtuel*), Leka-Simoni].

**virtualità** → **virtualitet** s. m. ‘l’essere virtuale’ [1986, Leka-Simoni].

**virtuosità** → **virtuozitet** s. m. ‘conoscenza perfetta di un’arte, una scienza o una data attività e assoluta padronanza e abilità di tutti i mezzi tecnici inerenti all’esercizio della stessa’ [1966, Kokona, Leka-Simoni 1986, Shupo].

**virtuoso** → **virtuoz** **A** s. m. (*art., mus.*) ‘artista che conosce perfettamente un’arte ed è in grado di usarne con assoluta padronanza tutti i mezzi tecnici inerenti’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **B** agg. (*art., mus.*) ‘che conosce perfettamente un’arte’ [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].

**virulento** → **virulent** agg. (*biol., med.*) ‘dotato di virulenza’ [1966, Kokona (alla voce *virulente*), Leka-Simoni 1986].



- virulenza** → **virulencë** s. f. (*biol., med.*) ‘capacità di un germe di impiantarsi in un organismo e di riprodursi, provocando uno stato di malattia’ [1966, Kokona (alla voce *virulence*), Leka-Simoni 1986, «Shekulli» 15-5-2012].
- visciola** → **vishúl** s. f. (*bot.*) ‘amarena’ [Scutari: 1866, Rossi, Helbig].
- visconte** → **viskont** s. m. ‘titolo di nobiltà di grado inferiore al conte; chi è insignito di tale titolo’ [1911, Buseti, Leka-Simoni 1986].
- viscosità** → **viskozitet** s. m. (*fis., chim.*) ‘attrito tra le diverse molecole dei gas e dei liquidi che ne limita la mobilità e la fluidità’ [1998, PPGJSH].
- viscoso** → **viskoz** agg. (*fis., chim.*) ‘detto di liquido o gas con notevole viscosità’ [1973, Kadare, *Dimri i vetmisë së madhe*: 398, PPGJSH].
- visione** → **vizion** s. m. **1** (*scra.*) ‘idea, concetto, concezione’; **2** ‘sogno, fantasia’ [1980, FGJSSH, Leka-Simoni 1986, PPGJSH (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa]; **3** (*relig.*) ‘il percepire visivamente realtà soprannaturali’ [2004, Luli].
- visita** → **vizité** s. f. **1** ‘atto, effetto del visitare’ [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II, Rossi 1875: Helbig, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*med.*) ‘esame medico dei vari organi e apparati’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- visitare** → **vizitoj** v. tr. **1** ‘andare presso qc. e intrattenersi con lui per amicizia, cortesia, dovere e sim.’ [1866, Rossi: Miklosich, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **2** (*med.*) ‘sottoporre a esame medico; fare visite mediche’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **vizitonj** v. tr. ‘andare presso qc.’ [1555, Buzuku: Ashta LHGJSH I, Leotti].
- visitatore** → **vizitatúor** s. m. ‘chi si reca in visita presso qc.’ [1621, *vizitatori*, Budi SC: Ashta LHGJSH II]; **vizitatúer** s. m. [1911, *vizitatori*, Buseti].
- visivo** → **viziv** agg. (*scra.*) ‘della vista’ [1998, PPGJSH].
- visone** → **vizon** s. m. **1** (*zool.*) ‘mammifero dei Carnivori, molto amante dell’acqua, con pelliccia assai pregiata’ [1986, Leka-Simoni, Kokona 1989 (il lemma non è registrato in FSHSr), FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *vison*)]; **2** ‘pelliccia dell’animale omonimo’ [1989, Kokona].
- vistare** → **vistoj** v. tr. ‘apporre il visto, munire di visto’ [1954, FGJSH].
- visuale** → **vizual** agg. (*scra.*) ‘della vista’ [1987, Nushi, PPGJSH].
- vitale** → **vital** agg. **1** (*scra.*) ‘della vita, relativo alla vita’; **2** (*fig.*) ‘fondamentale, essenziale’ [1998, PPGJSH (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *vital*)].
- vitalità** → **vitalitet** s. m. **1** (*scra.*) ‘l’essere vitale’ [1966, Dema (alla voce *jetsim*), PPGJSH, Luli: 31, «Shekulli» 4-10-2012 (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *vitalité*)]; **2** (*fisiol.*) ‘capacità di vita, di sopravvivenza’ [2004, FTF].
- vitamina** → **vitaminë** s. f. ‘sostanza indispensabile alla vita, che l’organismo non è capace di produrre e che pertanto deve essere assunta con gli alimenti, convenzionalmente indicata con le lettere dell’alfabeto’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- vivace** → **vivaçe** avv. (*mus.*) ‘movimento musicale intermedio fra allegro e presto’ [1986, Leka-Simoni].
- vizio** → **vicie** s. f. ‘abitudine inveterata e pratica costante di ciò che è, o viene considerato, male’ [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II].
- vizioso** → **vicioz** agg. ‘*circolo vizioso*, tipo di ragionamento che consiste nel

dimostrare un argomento con l'argomento stesso che deve essere dimostrato' [1973, Kadare, *Dimri i vetmisë së madhe*: 310, Lubonja, «Korrieri» 22-8-2006, «Panorama» 30-4-2012, «Shekulli» 5-6-2012 (in tutte le attestazioni si rinviene il sintagma *rreth vicioz*)].

**vocabolario** → **vokabolar** s. m. 'raccolta ordinata dei vocaboli di una lingua, corredati di definizioni, spiegazioni, applicazioni, usi figurati e fraseologici, ecc.' [1875, Rossi (alla voce *kalepi*), *Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 1995, 1-4: 108]; **vokabollar** s. m. [1875, Rossi].

**vocabolo** o **vocabulo** → **vokabullë** s. m. 'parola' [1618, Budi DC: Ashta LHGJSH II].

**vocale** → **vokal A** agg. (*mus.*) 'di canto' [1966, Kokona (alla voce *vocal*), FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **B** s. m. (*ling.*) 'suono nella cui articolazione l'aria espirata non incontra ostacoli, e segno grafico corrispondente a tale suono' [1954, FGJSH, Çabej SGJ III: 107].

**vocalismo** → **vokalizëm** s. m. (*ling.*) 'sistema vocalico di una lingua' [1976, Çabej SGJ III: 112, Leka-Simoni 1986].

**vocalizzo** → **vokalixë** s. f. (*mus.*) 'modo di lettura nel quale si sostituiva alla nomenclatura delle note una vocale, spec. la a o la e' [1986, Leka-Simoni].

**vocativo** → **vokativ** s. m. (*ling.*) 'caso della declinazione indoeuropea indicante la persona o la cosa a cui si è rivolto il discorso' [1954, FGJSH].

**volano** → **volan** s. m. (*mecc.*) 'organo rotante costituito da una ruota di notevole massa, con lo scopo di attenuare le variazioni di velocità che si manifestano nelle macchine alternative, o di accumulare energia nelle macchine operatrici a funzionamento intermittente' [2002, FTTHMt].

**volantino** → **volantin** s. m. (*mecc.*) 'piccola ruota che serve per guidare organi meccanici, per regolare valvole e sim.' [2002, FTTHMt].

**volata** → **volatë** s. f. (*mil.*) 'parte anteriore della bocca da fuoco di un pezzo d'artiglieria' [Çipuri, *Terminologjia ushtarake e gjuhës shqipe në zhvillimin e saj*, 1996, 1-4: 52].

**volatile** → **volatile** agg. (*chim.*) 'detto di sostanza che passa facilmente allo stato gassoso' [News 24, 3.8.2005].

**volentieri** o **volontieri** → **voluntjera** avv. 'con grande piacere' [Çabej, *Meshari i Gjon Buzukut* (1555), I: 72].

**volume** → **volum** s. m. **1** 'intensità di suono' [1986, Leka-Simoni, *Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 2000, 1-2: 83]; **2** 'estensione di un corpo nelle tre dimensioni' [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 2000, 1-2: 83].

**voluminoso** → **voluminoz** agg. 'che ha grande volume e quindi occupa molto spazio' [*Fjala shqipe në vend të fjalës së huaj*, 2000, 1-2: 83, Avdulaj-Dhima: 3, «Gazeta Shqiptare» 13-9-2011].

[**vopa**, tarantino] → **vopë** s. f. (*zool.*) 'boga' [1952, Shuteriqi, *Puna me fjalorin*: 51, Leka-Simoni 1986 (alla voce *boga*)].

**votare** → **votoj A** v. intr. 'dare il proprio voto' [1911, Busetti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **B** v. tr. 'approvare, deliberare dando il proprio voto' [1954, FGJSH]; **votonj** v. intr. 'dare il proprio voto' [1937, Leotti].

**voto** → **vatë** s. f. 'dichiarazione della propria volontà in un procedimento di elezione o di deliberazione' [1911, Busetti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

- vulcanico** → **vulkanik** agg. (*geol., geogr.*) ‘di vulcano, relativo a vulcano’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **vulkanik** agg. (*geol., geogr.*) [1911, Busetti, Cordignano].
- vulcanizzare** → **vulkanizoj** v. tr. (*scra.*) ‘sottoporre a vulcanizzazione’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- vulcano** → **vulkan** s. m. (*geol., geogr.*) ‘condotto della crosta terrestre dal quale possono uscire lave, gas, vapori e prodotti piroclastici, che sovente formano un monte in forma conica, terminante in un cratere’ [1937, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **vulkan** s. m. (*geol., geogr.*) [1866, Rossi, Helbig, Busetti, Cordignano].

## X

- xenofobia** → **ksenofobi** s. f. (*scra.*) ‘odio fanatico per tutto ciò che è straniero’ [1938, Cordignano, Kokona 1966, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *xénophobie*)].
- xenofobo** → **ksenofób** agg. e s. m. (*scra.*) ‘che (o chi) sente odio per tutto ciò che è straniero’ [1938, Cordignano, Kokona 1966, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *xénophobe*)].
- xilofono** → **ksilofón** s. m. (*mus.*) ‘strumento di cilindri, lamine di legno, vetro, o sim. infilati su cordoni e separati tra loro con isolatori, che si suona con piccoli martelli di legno’ [1966, Kokona, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *xylophone*)].

## Z

- zabaione** → **zabaion** s. m. (*gastr.*) ‘crema spumosa che si ottiene sbattendo tuorli d’uovo con zucchero, aggiungendovi marsala o altro vino liquoroso, e cocendo a bagnomaria’ [1986, Leka-Simoni].
- zaffiro** o †**saffiro** → **safir** s. m. (*miner.*) ‘varietà azzurra di corindone, usata come gemma’ [1702, Da Lecce (alla voce *saffiro*), FGJSSH, Leka-Simoni 1986, FGJSHa (non si può escludere che la voce sia adottata nuovamente dal fr. *saphir*)]; **xafirë** s. m. [1911, Busetti].
- [**zafo**, venez.] → **caf** s. m. ‘aguzzino; vagabondo, mascalzone’ [1635, Bardhi: Miklosich, Çabej SE III (il lemma si rinviene nel ghego settentrionale), Leotti].
- [**zapa**, venez.] → **capë** s. f. ‘zappa’ [1904, Kristoforidhi: Çabej SE III, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa].
- [**zapoli**, venez.] → **capull** s. m. (*mar.*) ‘pezzi di legno sui contrafforti laterali delle navi 30-40 cm alti’ [1987, Çabej SE III].
- zavorra**, †**saborra**, †**saburra** o †**savorra** → **savurrë** s. f. (*mar.*) ‘massa pesante,

solida o liquida, che si mette nella nave per darle l'immersione necessaria alla sua stabilità' [1954, FGJSH, Kokona 1966 (alla voce *lest*), Leka-Simoni 1986]; **savorrë** s. f. (*mar.*) [1702, Da Lecce]; **savurë** s. f. (*mar.*) [1937, Leotti].

**zebra** → **zebër** s. f. (*zool.*) 'mammifero africano degli Ungulati con aspetto intermedio fra quello dell'asino e quello del cavallo a pelame chiaro a strisce nere' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **zeber** s. f. (*zool.*) [1938, Cordignano].

**zecca** → **zekth** s. m. (*zool.*) 'tafano' [1891, Meyer EW (si aggiunge il suffisso diminutivo maschile *-th*), Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].

**zecchino** → **zekin** s. m. 'dal XVI sec., ducato d'oro veneziano' [1986, Leka-Simoni].

**zefiro** → **zefir** s. m. 'vento leggero occidentale' [1942, Fishta-Lacaj (alla voce *zephyrus*), FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *zéphyr*)].

**zelo** → **zell** s. m. 'fervore, ardore che spinge ad adoperarsi per il conseguimento di un fine o la diffusione di un ideale' [1621, Budi RR: Ashta LHGJSH II (la voce è considerata un prestito lat., ma Meyer EW corregge), Rossi 1866, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **xell** s. m. [1702, Da Lecce]; **zellë** s. m. [1911, Busetti]; **zel** s. m. [1937, Leotti].

**zenit** → **zenit** s. m. (*astrol.*) 'punto immaginario in cui la verticale passante per un luogo di osservazione incontra la sfera celeste' [1875, Rossi, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **xenit** s. m. [1911, Busetti].

**zero** → **zero** s. f. **1** (*mat.*) 'numero indicante la mancanza di ogni valore, la cui cifra corrispondente (0), posta a destra di qualsiasi numero, ne indica la moltiplicazione per dieci nella numerazione binaria'; **2** (*fis.*) 'grado di temperatura corrispondente a quella del ghiaccio fondente nelle scale Celsius e Réaumur' [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **3** (*tecn.*) 'punto iniziale di una scala graduata; azzeramento'; **4** 'assenza, mancanza di quantità, valore, merito'; **5** (*fig.*) 'persona le cui capacità sono nulle' [1972, Agolli, *Vepra* 4: 238, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **xer** s. m. (*mat.*) [1875, *xeri*, Rossi: Helbig]; **xero** s. f. (*mat.*) [1954, FGJSH, Kadare, *Dasma*: 157 (questa variante è molto diffusa ma non accolta)].

**zibellino** → **zibelin** s. m. (*zool.*) 'piccolo mammifero dei Carnivori, siberiano, snello, con arti corti e mantello scuro' [1986, Leka-Simoni].

**zincare** → **zinkoj** v. tr. (*tecn.*) 'ricoprire una superficie metallica con uno strato di zinco per immersione in zinco fuso o per elettrodeposizione' [1980, FGJSSH, FSHSr, FGJSHa]; **xinkoj** v. tr. (*tecn.*) [variante diffusa ma non registrata].

**zincato** → **zinkat** s. f. (*chim.*) 'composto ottenuto trattando l'ossido di zinco con un alcali' [1986, Leka-Simoni]; **xinkato** agg. inv. 'detto di oggetto ricoperto con uno strato di zinco' [voce diffusa ma non registrata].

**zinco** → **zink** s. m. (*chim.*) 'elemento chimico, metallo di colore grigio, presente in natura nei suoi minerali dai quali si ottiene per arrostitimento, usato come strato protettivo su altri metalli, per lamiere e per la preparazione dell'ottone' [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **xinko** (*chim.*) [1911, Busetti (l'autore non segnala il genere e precisa che la voce è indeclinabile)]; **xink** s. m. (*chim.*) [1954, FGJSH (variante molto diffusa)].

[**zipon**, venez.] → **cipun** e **cibun** s. m. 'sorta di soprabito di lana' [1895, Meyer AN: Çabej SE III].

- [**zoco** venez.] → **cokë** s. f. (*mar.*) ‘braccio di ferro dell’ancora che si conficca nel fondo del mare’ [1980, FGJSSH, Çabej SE III, FSHSr, FGJSHa].
- zoccolatura** → **xokolaturë** s. f. **1** (*arch.*) ‘motivo architettonico applicato, spec. a scopo protettivo, lungo la parte inferiore di una parete’ [1986, Leka-Simoni, Preza-Preza]; **2** (*mus.*) ‘zoccolo dello strumento’ [1999, Shupo].
- zoccolo** → **xokol** s. f. (*elettr.*) ‘parte dell’attacco unita alla lampada, che si inserisce a vite o a baionetta nel portalampada realizzando il collegamento elettrico e meccanico di quella con questo’ [1986, Leka-Simoni, DVA (tav. 85, B n. 23), Preza-Preza]; **xokël** s. f. **1** ‘fascia inferiore di rivestimento della parete’ [gergo dei muratori]; **2** ‘fascia inferiore di un mobile, armadio e sim.’ [gergo dei falegnami]; **xokull** s. m. ‘calzatura con la suola di legno e tomaia per lo più a strisce’ [1911, Busetti].
- [**zocolo**, venez.] → **cokla** s. f. pl. ‘calzatura con la suola di legno e tomaia per lo più a strisce’ [1987, Çabej SE III].
- zodiacale** → **xodiakal** agg. (*astrol.*) ‘dello zodiaco’ [1911, Busetti].
- zodiaco** → **zodiák** s. m. (*astrol.*) ‘zona della sfera celeste che contiene le traiettorie apparenti descritte dal Sole, dai pianeti e dalla Luna’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **xodiak** s. m. (*astrol.*) [1866, Rossi, Busetti].
- zona** → **zonë** s. f. **1** (*geogr.*) ‘ciascuna delle cinque fasce parallele che cingono la terra, delimitate dai circoli polari e dai tropici’; **2** ‘territorio, regione, ben delimitato o che presenta caratteri distintivi’; **3** ‘area urbana o extraurbana con particolari caratteristiche o destinata a un determinato uso’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa (è ugualmente probabile che la voce sia adottata dal fr. *zon*)]; **4** (*sport*) ‘parte del campo in cui uno o più giocatori devono svolgere la loro azione’ [2002, FSHSr, FGJSHa].
- zoologia** → **zoologji** s. f. ‘scienza che studia gli animali e la loro vita in tutti i suoi aspetti’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **xoologji** s. f. [1911, Busetti].
- zoologico** → **zoologjik** agg. ‘che riguarda la zoologia’ [1938, Cordignano, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- zoologo** → **zoológ** s. m. ‘studioso di zoologia’ [1911, Busetti, Cordignano FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- zootecnia** → **zootekni** s. f. ‘scienza che studia le possibilità e le condizioni di allevamento degli animali utili all’uomo’ [1938, Cordignano, FGJSH (Kokona 1966 traduce *zootechnie* con *zooteknikë* e nel 1989 con *zootekni*), FSHSr, FGJSHa].
- zootecnico** → **zooteknik** agg. ‘che riguarda la zootecnia’ [1954, FGJSH, FSHSr, FGJSHa].
- [**zopa**, venez.] → **copë** s. f. ‘pezzo’ [1555, Buzuku: Çabej SE III, Bogdani: Ashta LHGJSH IV, FSHSr, FGJSHa]; **cop** s. f. [1866, Rossi (alla voce *limbello* e *zeppo*, *stecca*)].
- zuccotto** → **xukoto** s. f. (*gast r.*) ‘dolce semifreddo con panna e cioccolato’ [2004, *Kuzhina sot.* 742].
- zufolo** → **sufull** s. m. ‘cornamusa’ [Scutari, 1891, Meyer EW (di parere diverso è Çabej

SGJ II che, alla voce *sufërinë*, considera il lemma di origine onomatopeica), Di Giovine 2008: 123].

**zuppa** → **supë** s. f. ‘minestra’ [1702, Da Lecce, Hahn: Miklosich, Meyer EW (per il lemma di origine germ. \**suppa* si suppone una mediazione del neogr. *supa*), Buseti, Leotti, FGJSH, FSHSr, FGJSHa]; **zupë** s. f. (*gastr.*) ‘*zuppa inglese*, dolce a base di pan di Spagna intriso di liquore e farcito con crema e cioccolato’ [1986, Leka-Simoni, *Kuzhina sot*: 767]; **xupë** s. f. (*gastr.*) ‘dolce’ [1958, Garuli-Kullaj: 274].

# INDICE

Presentazione .....	p.	I
Introduzione .....	”	1
Bibliografia .....	”	25
Abbreviazioni e simboli .....	”	47
Lemmario .....	”	49

Finito di stampare nel mese di settembre 2013  
con tecnologia *print on demand*  
presso il Centro Stampa “Nuova Cultura”  
p.le Aldo Moro n. 5, 00185 Roma  
[www.nuovacultura.it](http://www.nuovacultura.it)  
per ordini: [ordini@nuovacultura.it](mailto:ordini@nuovacultura.it)

[Int\_9788868120764\_17x24bn\_MP06]